• Anno 117 - Numero 12 •

LA STAMPA

• Sabato 15 Gennaio 1983 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIE: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6591 / Telefono passanti numero telefonico 65.68 (usciti dal n. interno desiderato) Telex 221.171 - L. 5o0 (prefissivo in edicola numero doppio GR. 1 / 70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 84.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 - Abbonamenti Usa: Second class US Postage Paid at Long Island City, New York. Annual Rate US $ 400 - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 13, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1.50, Grecia dr. 40, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 42, Olanda fl. 2.25, Spagna pts. 75, Svezia cor. 5, Svizzera fra. 1.50, Svizzera Ticino fra. 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 654 992, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86 86, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.26.904, Genova, via Venezia 23, tel. 592 592, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 229 826, Bolzano, via Portici 30 A, tel. 73 325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844, Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.095 - Tariffe modulo mm 42x45, per lavoro pubblicato a data di uscita tariffa in parentesi: Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo, Commerciali L. 280.000 (340.000) - Istituzionali L. 360.000 (420.000). Ricerche personali: Avvisetti L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 360.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 3000 la riga - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

Una taglia sull'Anonima sequestri in Veneto?

di Giuliano Marchesini

Elisabetta Grassini dopo la liberazione

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Un duro attacco a De Mita accentua il clima preelettorale

Governo, ora si muove Craxi

«La situazione non è più sostenibile», questa una frase di un'intervista che il segretario del psi contesta nella forma ma non nella sostanza - «Dirò tutto in comizio domenica» - Accuse anche al «massimalismo» di Berlinguer - Intanto Fanfani prosegue i suoi incontri di «verifica» con Longo e Zanone

ROMA — Dal dramma, la situazione politica è caduta ieri in un clima da «commedia all'italiana». Mentre Fanfani cercava di evitare, con la «verifica», che le faide attorno al suo governo diventassero voragini, le agenzie hanno diffuso una violenta dichiarazione di Craxi all'«Espresso» contro la dc e il pci che segnava l'apertura ufficiosa della campagna elettorale.

La dichiarazione, mentre in tutti i partiti si cominciava a rollare la complessa «macchina elettorale», veniva smentita a tarda sera da un secco «flash» dell'Agenzia «Adn-Kronos», vicina al psi. La smentita seminava tale confusione, tardiva e clamorosa che la «Roma politica» ha subito pensato a un'altra intervista rilasciata da Craxi, non ancora di pubblico dominio.

Ma, a «l'Avanti!», ci hanno detto che aveva appena telefonato Craxi, che la smentita riguardava «L'Espresso» e che in redazione stavano frettolosamente rifacendo l'articolo politico e il suo titolo.

Mentre tra via del Corso, sede del psi, le sedi dei giornali e degli altri partiti i telefoni diventavano incandescenti, abbiamo chiamato Craxi nella sua casa di Milano. Il segretario socialista ci ha spiegato, con molto garbo, che quelle dichiarazioni «distorcevano» i suoi umori, ma sono troppo secche, schematiche e abrigative. «*Le cose che penso le voglio dire io, come pare e piace a me e con le mie parole* — ci ha detto Craxi in modo molto pacato — *lo farò domenica a Parma*».

«Ma qui si è scatenato un inferno. Si dice che lei ha aperto la campagna elettorale. E' possibile sapere con esattezza se la sostanza politica di quello che ha detto è autentica?». «*Sono autentici gli umori della dichiarazione, che sono umori del partito e miei. Ma non ho fatto nessuna intervista. Lei, tra l'altro, sa benissimo che io faccio sempre interviste scritte*». «E' arrabbiato o no con De Mita e Berlinguer?». «*Ho già detto che la situazione mi sembra caotica. Il resto lo dirò domenica*».

La dichiarazione, rilasciata a «L'Espresso», ha fatto esplodere un «vulcano» di tempo in ebollizione. A Montecitorio e nelle segreterie di tutti i partiti, quasi nessuno veniva più sfiorato da dubbi: Craxi si è deciso perché De Mita e Berlinguer lo stavano stritolando; l'unica cosa che ancora non si capisce è se per-

ESTERA al Parlamento di approvare la risoluzione.

Il capo della segreteria politica della dc, Misasi, telefonava subito in America e leggeva la dichiarazione a De Mita. «*Può rispondere sul "Popolo" in modo cauto ma fermo. Io, qui, non faccio nessun commento*», dispone, preoccupato, il leader dc. Al pci, le affermazioni di Craxi vengono invece prese molto male: «*Massima distanza. Ma con chi crede di avere a che fare?*», dice Berlinguer a Macaluso.

Longo (psdi) e Zanone (pli), che avevano rilasciato dichiarazioni distensive all'uscita di Palazzo Chigi dopo la «verifica» con Forlani, vengono completamente presi in contropiede dal clamoroso contrattacco di Craxi. «*Speriamo si calmi, come ha fatto altre volte*», confida Longo ad un amico.

Di calmo, in questi ormai famosi umori di Craxi tinti di giallo, c'è ben poco. «*La situazione non è più sostenibile* — avrebbe detto il leader del psi nella contrastata dichiarazione al settimanale —. *Il Paese è sospinto all'ingovernabilità dai due maggiori partiti. La dc radicalizza la situazione e punta verso una soluzione di destra. Il pci radicalizza la situazione sindacale e punta sulle agitazioni di piazza. Dopo di che hanno entrambi l'impudenza di rivendicare un "primato", proprio loro, che gli uni con il clientelismo più sfrenato, e gli altri con massimalismo psicopolitico, hanno condotto il Paese sull'orlo della bancarotta*».

Craxi afferma che l'unico torto del suo partito è quello «*di averli troppo assecondati, cosa che non faremo più*». Annuncia una «campagna di chiarificazione in tutta Italia», mentre si apre una guerra di comunicati tra il settimanale, che conferma tutto, e l'ufficio stampa del psi, che smentisce, interpreta, precisa. Il tutto, par di capire, è destinato ad entrare di prepotenza in una campagna elettorale ormai alle porte.

Luca Giurato

Gran successo dei Cct biennali

ROMA — Domanda sostenuta per i certificati di credito del tesoro (Cct) a cedola variabile di durata biennale; la Banca d'Italia ha infatti annunciato che, al termine delle operazioni di sottoscrizione, l'ultima emissione di Cct biennali (scadenza al primo gennaio 1985), pari a quattromila miliardi di lire, è stata pressoché interamente assorbita dal mercato.

La Banca d'Italia ha inoltre annunciato i risultati delle operazioni di rinnovo dei Buoni del tesoro poliennali (Btp) di scadenza 1° gennaio 1983 con i buoni al 18 per cento di scadenza 1° gennaio 1988: al 13 gennaio scorso gli operatori e i risparmiatori avevano rinnovato buoni per 1700 miliardi.

Estradato Celebi Ha pagato Agca?

Roma. Il turco Celebi al suo arrivo in Questura (telefoto Ap)

ROMA — Musa Cerdar Celebi, il turco accusato dal giudice Martella di aver fatto da tramite tra i mandanti dell'attentato a papa Wojtyla e Alì Agca, è giunto ieri a Roma ed è stato rinchiuso a Rebibbia.

Celebi era stato arrestato lo scorso anno a Francoforte, dove Martella lo ha già interrogato a novembre: la scorsa settimana le autorità tedesche hanno accolto la richiesta di estradizione.

(Servizio a pagina 6 di *Liliana Madeo*)

Eni, banche e partiti

Il conclave delle poltrone

L'annosa vicenda delle successioni ai vertici degli enti pubblici è arrivata, il Banco di Napoli, le mine bancarie potrebbe indurre alle dimissioni di Rinaldo Ossola, gli spettatori che seguono le vicende di Viterbo ne hanno avuto il sospetto di aver privilegiato una improbabile riedizione di Marco Polo in versione paradiziaca bancaria operazione di successo e di efficiente, hanno scatenato tali contrapposte e paralizzanti attese da costringere il ministro Goria a pregare il silenzioso cireneo lombardo a non abbandonare l'incomoda poltrona napoletana fino a quando «i signori dei posti» non avranno raggiunto un armistizio accettabile.

L'armistizio — secondo la versione del ministro del Tesoro — sarebbe alle porte (ma lo era già nelle settimane scorse e poi si vide quanto fosse illusorio) e si baserebbe sull'affidamento del Banco di Napoli a uomini graditi al segretario della dc, De Mita, del Monte di Paschi a fedeli adepti del presidente Fanfani e infine dell'Isveimer ad un esponente socialista. Una versione, diffusa probabilmente ad arte, lasciò credere che l'armistizio era all'ultimo minuto saltato per l'incapacità del psi di concordare su un nome per l'Isveimer che andasse a genio sia a Craxi che a Signorile. Ma non pare affatto sia questa la verità: i ministri socialisti nel Comitato del credito lamenterebbero ben altro e, cioè, l'en plein, ripartito sia pure tra diverse correnti, che la dc si apprestava e si appresterebbe a realizzare con l'accoppiata a proprio vantaggio del Monte dei Paschi e del Banco di Napoli. Una «resa» giudicata a via del Corso improponibile mentre ancora non si sono sopite le polemiche suscitate dai giudizi di De Mita sul «polo laico».

A questo punto ci sarebbe da chiedersi cosa c'entrino il polo laico e le distribe tra i partiti con la gestione degli istituti di credito. E, inoltre, perché i segretari della dc e del psi con allegati minori, detentori di un potere costituzionalmente illegale, debbano impicciarsi di nominare i banchieri di mezza Italia. Ma ormai il protervo dominio da esercito d'occupazione che il sistema dei partiti ha imposto al nostro Paese, stravolgendone le istituzioni, è giunto a un punto tale da non essere neppure più avvertito come un oltraggio allo Stato di diritto ma come una norma acquisita per usucapione. Così può avvenire che nuoli, formalmente sovrani nell'ambito delle loro attribuzioni, come il ministro del Tesoro o il governatore della Banca d'Italia, vengano umiliati a portatori imbarazzati del volere altrui, e che il Comitato del credito non sia più un organismo amministrativo attraverso cui viene assicurato il buon governo del sistema bancario, ma una stanza di compensazione dove i delegati delle segreterie di partito patteggiano come mercanti.

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Lo sciopero nell'industria di martedì e il costo del lavoro

Scontro aperto nel sindacato si fa più difficile la trattativa

ROMA — Un susseguirsi di colpi di scena ha segnato ieri il difficile tentativo del ministro del Lavoro, Scotti, di realizzare un accordo imprenditori-sindacati sul costo del lavoro, il fisco, le tariffe, l'occupazione, gli orari. Di fronte ad un diffuso stato di tensione, alimentato dagli obiettivi ostacoli della trattativa e dall'esplosione improvvisa di aspre polemiche nel sindacato e tra le parti sociali, Scotti ha deciso di rinviare di ventiquattro ore l'avvio della «*stretta finale*», riservandosi comunque di non presentare una sua proposta di mediazione prima dello sciopero generale di martedì prossimo nel settore industriale.

All'ultimo momento, fra la sorpresa dei trecento delegati convenuti a Roma, è slittata ieri sera anche la riunione del direttivo della Federazione Cgil, Cisl e Uil che era stata convocata per una «verifica» del negoziato con governo e imprenditori, e per definire gli ulteriori sviluppi della strategia sindacale a sostegno della duplice vertenza sul costo del lavoro e i contratti.

Sommando questi due fatti, qualcuno ha parlato di una «battuta d'arresto» del confronto, o addirittura di un pre-fallimento; la realtà, invece, è apparsa del tutto diversa dopo una più attenta valutazione. E' evidente, infatti, che ci sono serie difficoltà e resistenze sui punti-chiave della trattativa, in particolare sulla riduzione della scala mobile e il contenimento delle tariffe pubbliche, ma i contatti proseguono in modo serrato e costruttivo al ministero del Lavoro, sia pure in forma ufficiosa, e il ministro Scotti non ha ancora giocato tutte le sue carte. Quindi, sul piano del negoziato si potrebbe andare avanti e ricercare, con senso di responsabilità, le possibili convergenze.

Invece, soprattutto nelle ultime ore, l'elemento scatenante — che rischia di avere conseguenze gravi, in parte perfino imprevedibili in più direzioni — si è chiaramente rivelato la netta rottura spaccatura fra la componente comunista della Cgil e tutto il resto dello schieramento sindacale: cioè la Cisl, la Uil e l'ala socialista della stessa Cgil. Il motivo apparirà assolutamente pretestuoso, e proprio per questo viene collegato in ambienti sindacali e politici ad una nuova, pesante pressione del pci, intesa a forzare la mano con una decisa strumentalizzazione della piazza in funzione destabilizzante.

Le componenti socialista e comunista della Cgil si sono scontrate duramente fra loro, ma ben presto il dissenso ha coinvolto l'intera federazione unitaria con polemiche laceranti. Dopo la contestazione di Marianetti a Bologna da parte di «*facinorosi comunisti*», i socialisti della Cgil avevano proposto che non si tenessero comizi o manifestazioni durante lo sciopero generale dell'industria del 18 gennaio al fine di evitare ulteriori incidenti in un momento già tanto delicato e teso. La componente comunista respingeva la richiesta e faceva sapere che lo stesso Lama avrebbe parlato ai lavoratori proprio a Bologna dove Marianetti era stato fischiato e insultato.

Un primo vertice unitario, subito convocato, verificava la frattura tra i comunisti della Cgil e tutti gli altri. La Cisl, la Uil e i dirigenti socialisti della Cgil dichiaravano che non avrebbero partecipato a comizi. Solo un secondo vertice riusciva, sia pure faticosamente, a ricucire una linea comune: martedì non ci saranno comizi e manifestazioni, ma al massimo cortei limitati ai luoghi di lavoro che si concluderanno con la lettura di un appello delle tre organizzazioni.

«*La lotta sindacale* — osserva il segretario confederale della Uil, Mattina, socialista — *va fatta su obiettivi sindacali, evitando che venga utilizzata a fini politici. I partiti possono fare quello che vogliono, ma in nome e per proprio conto*». Un altro socialista, Del Turco (segretario generale della Fiom) replica duramente al direttore dell'«Unità», Macaluso, che aveva lasciato intendere palesemente «*soddisfazione e orgoglio*» per la dimostrazione avvenuta a Bologna. «*E' la copertura al gioco al massacro dell'unità sindacale* — rileva Del Turco — *che ci coglie nell'assenza di qualunque testimonianza di solidarietà politica e personale con le istituzioni colpite a Bologna*». Intanto, dati i contrasti, il direttivo unitario era stato rinviato per non rischiare ancor più serie lacerazioni.

Si tratta, ora, di vedere — alla luce di questi fatti — fino a qual punto i comunisti della Cgil intenderanno contrastare, con il mantenimento di posizioni rigide, la conclusione dell'accordo perseguito da Scotti. Pur tra la marea montante, il ministro ha avuto nuovi contatti ieri con Lama, Benvenuto e Carniti, come con Mandelli e Annibaldi per la Confindustria. Ha anche ricevuto separatamente il presidente della Confcommercio, Orlando, e il presidente della Confapi, Vaccaro.

I due rappresentanti hanno confermato l'urgenza di definire il problema del costo del lavoro, per poter procedere consapevolmente al rinnovo dei contratti.

Gian Carlo Fossi

A PAGINA 13

Reagan decide di «congelare» gli stipendi degli statali

di Enrico Caselle

Domani il ministro sovietico a Bonn sull'onda della missione Vogel

Gromyko tenta col governo tedesco di sviluppare l'«offensiva missili»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Domani arriva Gromyko; giovedì Mitterrand. Bonn, questa mini-capitale il cui aspetto ne fa spesso dimenticare l'importanza, è al centro del calendario diplomatico. La visita di Gromyko, in particolare, terrà svegli le Cancellerie internazionali: per il ministro sovietico degli Esteri è questo il primo viaggio in Occidente dopo la morte di Breznev e l'ascesa di Andropov; vedrà tutti, il collega Genscher, il cancelliere Kohl, il presidente federale Carstens, discuteranno molti problemi, dall'Afghanistan alla Polonia, dai rapporti commerciali Mosca-Bonn alle lagnanze dei cittadini di origine tedesca in Russia, ma soprattutto si parlerà di missili.

E' un argomento che il governo preferirebbe mettere in disparte; ma non può farlo, perché nelle ultime settimane si è inserito, con impeto irresistibile, non soltanto nel dialogo Est-Ovest, ma anche nel dibattito preelettorale tedesco. Il 6 marzo la Germania andrà alle urne, già i partiti duellano senza scrupoli con balle in serie, già si conoscono i due temi che influenzeranno maggiormente la scelta dei votanti: disoccupazione, ora del 9,1 per cento, ed euromissili. I tedeschi fremono alla parola *raketen*, razzi, e ne hanno ben donde. Vi sono qui più testate per chilometro quadrato che in ogni altra regione del globo, la Germania è veramente un arsenale nucleare.

Gromyko arriva mentre governi ed esperti stanno ancora cercando di analizzare le molte notizie degli ultimi giorni. Hans-Jochen Vogel, il candidato socialdemocratico alla Cancelleria di Bonn, reduce da missioni a Washington, Mosca e Parigi, insiste nel dire che l'ultima parola sui missili in Europa, occidentali e sovietici, non è stata ancora pronunciata, che «*nessuna strada è esclusa, nel negoziati a Ginevra*». E ricorda che, pur senza fare cifre, Andropov gli ha fatto capire d'essere disposto a fare concessioni non soltanto sul numero dei missili puntati contro l'Europa, ma anche sul numero delle testate: e che «alcuni» delle centinaia di SS-20 russi verrebbero «distrutti», non trasferiti ad Est degli Urali.

Sono sviluppi interessanti, anche perché accompagnati da altri cenni: la proposta per un patto di non aggressione con la Nato, l'idea di un vertice Andropov-Reagan. L'esperienza consiglia circospezione e anche un po' di scetticismo, tuttavia la stessa amministrazione americana non ripudia l'intero concetto sovietico come mera propaganda. E qui cominciano le difficoltà per il cancelliere Kohl. Il governo tedesco reagisce freddamente alla «offensiva sovietica di pace», ripete che obiettivo dell'Alleanza Atlantica resta l'«opzione zero», niente euromissili e avverte, pur senza farne il nome, che le iniziative alla Vogel non possono che compromettere la trattativa di Ginevra.

A PAGINA 5

Filippine, una breccia nel bunker di Marcos

In questo suo atteggiamento, Bonn si mostra assai più rigida di Washington: laddove Reagan dice «forse», Kohl dice «no» o si trincera dietro una barricata di «se» e «ma». L'osservatore può solo osservare, non criticare, né Kohl né Vogel, e questo per il semplice motivo che la Germania è l'arena su cui si incontrano, o si scontrano, la *Westpolitik* di Mosca e la *Ostpolitik* degli Stati Uniti. In un altro momento, le tensioni sarebbero minori: ma siamo in piena campagna elettorale, diplomazia e politica si intrecciano e si fondono fino a diventare sovente indistinguibili. E' una miscela troppo allettante perché Andropov non cerchi di buttarvi l'asso.

Che Mosca voglia assistere i socialdemocratici nella speranza che vincano il 6 marzo? E' possibile. Anche perché potrebbero vincere di strettissima misura e ricorrere al puntello dei «verdi», pacifisti e neutralisti. Dubbi, sospetti e speranze si rincorrono in un turbinio che agita l'elettore tedesco, che lo assilla con spettri, figli di una storia troppo piena di ombre.

Mario Ciriello

«Prime rate» ribassato al 20%

ROMA — Le banche hanno deciso di ridurre al 20% il prime rate, il tasso praticato ai clienti più importanti. La decisione è stata presa ieri in una contrastata riunione che ha visto prevalere la via di mezzo tra chi non voleva alcuna riduzione del costo del denaro e chi avrebbe preferito un ammorbidimento più ampio.

Parallelamente, ha annunciato l'Associazione bancaria, i tassi di interesse pagati sui depositi della clientela scenderanno «in misura equivalente».

Chi invece ha protestato è stato la Confindustria: il direttore generale Solustri ha dichiarato che ci si poteva aspettare un ribasso del 1% come chiesto dal presidente Merloni.

Goldin, da parte sua, ha difeso la scelta dell'Abi.

(Servizio a pagina 12 di *Eugenio Palmieri*)

Un'aspra denuncia dell'autorevole associazione dei medici americani

Chiesto in Usa il bando della boxe

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Il giornale dell'associazione medica americana, il più autorevole organo di stampa degli Stati Uniti nel settore della sanità, ha chiesto alle autorità civili di mettere al bando «come una oscenità» il pugilato. Citando recenti statistiche, dalle quali risulta che il 15 per cento dei pugili professionisti subiscono nel corso della loro carriera lesioni al cervello di varia entità e permanenti, il giornale ha detto che non può essere concepito come sport l'abbattimento fisico dell'avversario.*

L'associazione medica americana non ha assunto lo stesso atteggiamento intransigente del suo organo di stampa. Ha però insistito che, qualora il pugilato non venisse proibito, dovrebbe essere sottoposto «a stretta supervisione medica». A ogni match dovrebbe essere presente un medico, con un'attrezzatura d'emergenza, autorizzato a intervenire in qualsiasi momento egli — e non l'arbitro — lo ritenesse opportuno.

L'articolo del giornale, firmato dal suo direttore, il patologo prof. George Lundberg, sostiene che «migliaia di pugili ed ex pugili soffrono di perdita di memoria, difficoltà di parola, tremore e persino demenza». Lundberg ha ricordato il caso recentissimo del sudcoreano Duk Koo Kim, ucciso involontariamente dal campione mondiale dei leggeri, l'italo-americano Ray «Boom Boom» Mancini. Ha altresì citato l'ultimo match tra il peso massimo Holmes e il quasi sconosciuto Cobb. Quest'ultimo è stato ridotto a una polpetta».

Le statistiche sulle lesioni provocate dal pugilato sono state raccolte da un'equipe medica guidata da un radiologo dell'Ohio, Ronald Ross. Questi ha accertato che, su 51 ex pugili, oltre la metà rivelavano ai raggi X la perdita di tessuti cerebrali, con le ripercussioni indicate da Lundberg. Questa perdita, nota come demenza pugilistica, o atrofia cerebrale, è tanto più probabile quanto più spesso un uomo sale sul ring. Il dottor Ross, però, ha sottolineato che può verificarsi anche dopo un numero modesto di incontri.

L'équipe medica ha suggerito che l'encefalogramma, le radiografie e l'uso di un apparecchio ultramoderno, il Tac, vengano adottati nelle visite regolari di tutti i pugili.

L'articolo del giornale dell'associazione medica americana è suffragato anche da cifre statistiche, una delle quali fornita dal confratello inglese Lancet. Questa rivista ha scoperto che su 16 pugili finlandesi, uno degli otto dilettanti e due quattro dei sei professionisti, avevano subito lesioni permanenti al cervello. Lundberg ha altresì ricordato che tra il 1945 e il 1979 sono morti sui quadrati di tutto il mondo 335 tra dilettanti e professionisti; e che il 17 per cento dei pugili con una carriera di sei-nove anni, avevano concluso l'attività con gravi danni al tessuto cerebrale. Tale ricerca era stata compiuta dall'associazione medica americana due anni fa.

Usa, gemelle festeggiano i 101 anni

NEW YORK — Lucy Coleman non ha brindato da sola ai suoi 101 anni. Al suo fianco c'era la sorella Gemma Lanza, ospite come lei della casa di riposo per anziani di Mcrae, in Georgia. Tra i telegrammi di auguri inviati alle due ultracentenarie gemelle c'era anche quello del presidente degli Stati Uniti Reagan.

Il leader sindacale respinto dal lavoro: «Tornerò lunedì»

Cantieri proibiti a Walesa

DANZICA — Un collaboratore di Lech Walesa ha dichiarato che il leader sindacale tornerà davanti ai cancelli dei cantieri Lenin, dove ieri non è stato fatto entrare, e vi resterà a oltranza, finché non gli verrà consentito di tornare al lavoro.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Ieri Lech Walesa è tornato ai cantieri navali Lenin di Danzica, luogo di nascita di Solidarnosc: ha cercato invano di riprendere il suo lavoro di elettricista. Uno scontro, sia pur minore, tra la direzione dei cantieri e l'ex leader del sindacato indipendente, nel quale si è capito che l'eroe nazionale Walesa è ora il cittadino semplice Walesa.

Alle undici in punto di ieri mattina Walesa, accompagnato dal prevedibile corteo di giornalisti occidentali, si è presentato ai cancelli dei cantieri: l'ingresso gli è stato impedito. Walesa ha allora telefonato alla direzione, da un ufficio vicino all'ingresso principale dei «Lenin». L'hanno sentito dire: «*Sono un vostro dipendente, perciò ritorno al lavoro*».

La direzione gli ha risposto che, prima di poter prendere in considerazione una domanda di lavoro, lui, Walesa, sarebbe dovuto andare dalle autorità provinciali. «*I rappresentanti del Voivoda non sono nessuno per me* — ha detto —. *Cercano la legge e per la legge sono ancora un operaio*». A questo punto gli si sono avvicinati degli amici e gli hanno fatto notare che nelle strade vicine c'erano gruppi di uomo (la polizia antiguerriglia urbana); Walesa ha perciò deciso di tornare a casa.

Da casa, Walesa ha emesso un comunicato in cui sostiene: «*Nei miei confronti viene messo in atto una tattica fatta particolare. Molti ex internati sono tornati al lavoro senza problemi. Dunque, la legge funziona o non funziona?... Combattendo per i miei diritti combatto per i diritti di tutta la classe operaia*».

Questa dichiarazione è quindi stata portata, insieme con la copia di una lettera nella quale chiede la riassunzione al lavoro, a padre Henryk Jankowski.

E' chiaro che la direzione dei cantieri Lenin non ha voglia di riassumere Walesa. Amici del sindacalista sostengono che da lui il potere vuole due cose: un certificato del governo nel quale si afferma che Walesa può cercarsi un lavoro, e l'assicurazione che l'ex leader di Solidarnosc non ha più legami con il sindacato fuorilegge.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Perché cresce il malumore sia della destra che della sinistra del partito

Il mugugno dc contro De Mita

Timori per la prospettiva di elezioni, accuse di gestione troppo accentrata - I «moderati» temono l'inasprimento dei rapporti con il psi, i «progressisti» hanno paura che la dc si identifichi nel polo conservatore

ROMA — Comincio a serpeggiare una eco lontana subito dopo le feste natalizie. Poi si intrecciò uno scambio sempre più fitto di «messaggi cifrati» che testimoniavano di un nervosismo crescente che sconfinava nell'allarme. Ora i democristiani hanno cominciato a parlare chiaro al loro segretario. L'occasione è l'attacco di De Mita ai laici e la teoria del bipolarismo dc-pci, che non sono piaciuti, in pratica, a nessuno. I motivi che provocano un diffuso mugugno hanno però radici più profonde e riguardano la gestione del partito, giudicata «accentrata», la troppo salutaria convocazione della direzione e il rinvio del consiglio nazionale. E non ultimo, il timore che il segretario punti alle elezioni politiche anticipate.

Questa miscela di motivazioni sta facendo agitare un po' tutta la dc, dall'ala «moderata» di Segni, Bisaglia, alla sinistra sostenuta da Granelli, agli ex sacchiniani come Martinazzoli. I malumori passano per i gruppi parlamentari che, con Bianco in testa, si lamentano flutando lo scioglimento anticipato delle Camere e si frammentano nelle opposizioni di carattere prevalentemente personale che, con motivazioni diverse, manifestano Donat-Cattin, Andreotti e, in modo molto cauto, anche il presidente del partito Piccoli.

Tornando dagli Stati Uniti, De Mita si troverà quindi di fronte a questo diffuso brontolio che dovrebbe esprimersi poi nel consiglio nazionale di fine mese. E' quanto va chiedendo da settimane il sen. Granelli che ha mandato ieri a Piccoli una lettera perché convochi il «parlamentino» del partito per discutere dell'azione del governo (a guida dc) anche perché «*si registrano pericolose propensioni e richieste elezioni anticipate*». Granelli ricorda che ha finora sollecitato invano una riunione della direzione per verificare la politica economica del governo. Incalza dal fronte opposto Mario Segni chiedendo anche lui l'apertura di un dibattito interno «*sulla convinzione ormai insostenibile di De Mita del bipolarismo dc-pci, come dato essenziale della politica italiana*.

Ritma preoccupazione manifestò Luigi Paragutì (area Donat-Cattin): «*Un sistema di alleanze non si coltiva e non si rafforza negando il ruolo agli alleati o riconoscendolo con la sufficienza di una gentile concessione del momento. E' inutile e dannoso ripetere giudizi che fermano la lettura del patrimonio politico della dc*». Il vicesegretario Mazzotta tira esplicitamente le conclusioni dei timori della «moderata» chiedendosi perché mai la dc debba ora «stravolgere il rapporto costruttivo con i socialisti sulla base di principi astratti ed astiosi».

Il presidente Piccoli è già intervenuto un paio di volte per dire a De Mita che «*in una fase delicata come l'attuale c'è bisogno della massima convergenza fra le forze politiche che hanno dato vita alla maggioranza*». Per il forlaniano Luciano Radi «*De Mita gestisce il partito in modo un po' troppo personale. Alla lunga eccessi di personalismo sono da evitare in un partito così composito e complesso come la dc. E certo sopravvive il segretario se le potrebbe risparmiare*».

Giulio Andreotti, che contribuì a far eleggere De Mita segretario contro Forlani, rimugina sulla sua esclusione dal governo ed oggi conclude di essere ben contento di non farne parte. E poi c'è Gerardo Bianco che sta esprimendo da una settimana l'inquietudine personale dei deputati dc di fronte al rischio di elezioni anticipate. «*Non credo che i partiti di governo possano andare così poco saggi da fare le elezioni subito dopo la cura terapeutica del Paese che, come è noto, non crea popolarità*». Un discorso diretto implicitamente proprio a De Mita.

Uniti nel temere le conseguenze delle ultime mosse di De Mita, le varie anime della dc divergono però nelle analisi. Il centro moderato non vuole che si parli di bipolarismo dc-pci perché provocherebbe una frattura definitiva con i socialisti.

La sinistra teme invece che il bipolarismo costringa la dc nel ruolo di partito moderato-conservatore, lasciando al pci quello di polo progressista e tradendo in questo modo «l'anima popolare» dello scudocrociato. Preoccupazioni che sembrano essere anche del direttore del «Popolo» Galloni il quale una settimana fa invitò Berlinguer a «*trovare una via all'alternativa che non si sbarazzi con tanta superficialità della rimpatriata delle ragioni che furono un tempo*» anche di Moro. E forse il discorso era diretto anche a De Mita.

Alberto Rapisarda

In Svizzera l'ottavo prigioniero sovietico

GINEVRA — Un soldato sovietico catturato dai partigiani islamici in Afghanistan è stato trasferito in Svizzera. Lo annuncia il comitato internazionale della Croce Rossa. Si tratta dell'ottavo militare russo internato in Svizzera in base a un accordo tra i governi di Berna e Mosca e la Croce Rossa.

I soldati dovranno rimanere in terra elvetica due anni o fino alla fine della guerra in Afghanistan. Sei si trovano nel centro di detenzione militare di Zugerberg, nella Svizzera nordorientale. Gli altri due sono stati trasferiti in un centro di detenzione civile perché si erano concessi una licenza non autorizzata.

Una nuova ipotesi del ministro del Lavoro per uscire dall'impasse

Alla ricerca di 90 mila lire la formula Scotti sui contratti

La cifra consentirebbe aumenti di 30 mila lire il mese nell'83, nell'84 e nell'85

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Scotti è alla ricerca di 90-100 mila lire a testa, per rinnovare i contratti ma il «*raffreddamento*» del 10 per cento della contingenza non è sufficiente per ricavare la cifra. In sintesi questo è «il dramma» che la trattativa sul costo del lavoro vive in questi giorni e che il ministro cerca di risolvere prima della scadenza di giovedì 20 gennaio, dopo la quale dovrebbe intervenire il governo.

La cifra di 90-100 mila lire è ipotizzabile se si considera che potrebbe consentire, nel triennio, aumenti contrattuali di circa 30 mila lire al mese nel 1983, nel 1984 e nel 1985.

Però, a giudizio degli industriali, il «*raffreddamento*» del 10 per cento proposto dal sindacato rappresenterebbe soltanto 5-6 mila lire al mese (tra l'altro «*già mangiate*» perché nel corso del 1983 il costo del lavoro, senza toccare niente, salirebbe, secondo la Confindustria, del 14,6 per cento e il 10 per cento di «*raffreddamento*» lo ridurrebbe quindi soltanto al 14 per cento, cioè superiore al tetto del 13%).

Come «*raffreddare*» la contingenza di una cifra superiore al 10 per cento? E' il punto cruciale che Scotti cerca di risolvere. Il ministro ha di fronte la Confindustria che ritiene indispensabile un «*raffreddamento*» del 20-50 per cento. Dall'altra parte il sindacato è fermo sul 10 per cento con pochissimo margine di manovra: per esempio si potrebbe desensibilizzare l'indice del costo della vita togliendo alcune voci dal «paniere» (ed è quella che troverebbe qualche udienza tra i comunisti) oppure si potrebbe aumentare di qualche punto il 10 per cento (ipotesi che Cisl e Uil forse non respingerebbero pregiudizialmente).

Però le 30 mila lire medie al mese (nell'ipotesi che ci fossero, ma non ci sono ancora) non risolverebbero per niente i problemi che sono almeno tre: orario, riparametrazione, contrattazione aziendale.

Orario. Come far stare nelle 30 mila lire le riduzioni d'orario? La Cisl insiste per riduzioni consistenti. Proprio ieri il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl, Morese, ha dichiarato: «*Sia chiaro che senza riduzioni d'orario generalizzate non firmeremo nessun protocollo d'intesa*». Meno drastica la posizione del segretario confederale della Uil Mattina (questa confederazione ha sempre parlato di riduzioni d'orario a «costo zero»): «*La riduzione dell'orario* — ha detto Mattina — *è fondamentale nel costo dei contratti, ed è difficile farla rientrare in questa fase. Può essere possibile solo se si affronta un discorso di produttività certa: cioè, un aumento di efficienza con strumenti per combattere l'assenteismo anomalo e per l'uso della forza lavoro*». In questa fase la Cgil non manifesta particolare entusiasmo per le riduzioni degli orari.

La Confindustria è fermissima nel respingere qualsiasi richiesta di riduzione degli orari. Un'ipotesi potrebbe essere: la riduzione modesta per aree o aziende che si trovino in condizioni particolari, sostenuta con una manovra congiunta: impiego dello 0,50 sulle paghe che potrebbe derivare dal «Fondo di solidarietà» e concorso dello Stato come sostegno per l'occupazione.

Riparametrazione. Con le ipotizzate 30 mila lire medie i sindacati troverebbero difficoltà a correggere «l'appiattimento» (cioè a ristabilire un minimo di distanza retributiva tra le categorie per riconoscere la professionalità). Un margine potrebbe essere ricavato considerando la cifra «elemento distinto della retribuzione» (cioè Edr).

Contrattazione aziendale. Se a malapena si riuscisse a stare nel tetto del 13% per cento è facile immaginare che non ci sarebbe più spazio per la contrattazione aziendale, che quindi dovrebbe essere sospesa per un tempo da definire.

Se il ministro Scotti non riuscirà nella «scommessa» impresa di mettere d'accordo imprenditori e sindacati, i costi sociali saranno certamente elevati. Ma non soltanto quelli. Sul piano concreto gli industriali potrebbero rimettere quote di fiscalizzazione degli oneri prospettate in questi giorni. I lavoratori, dal canto loro, ci rimetterebbero, a loro volta, cifre non trascurabili: la Uil ha calcolato che in virtù degli sgravi fiscali e dell'aumento degli assegni familiari il vantaggio per un lavoratore con due figli ed un reddito di 8-10 milioni all'anno si aggirerebbe intorno alle 100 mila lire mensili. Più di tre volte la cifra ipotizzabile per i contratti.

Sul piano generale va da registrare la decisione della Confapi di affiancarsi alla Confindustria, abbandonando la posizione assunta da Confcommercio ed altre organizzazioni, disposte alla trattativa con il sindacato. Il presidente della Confapi, Vaccaro, si è richiamato «alla mediazione del ministro Scotti». L'organizzazione raggruppa circa 18 mila aziende di medie e piccole dimensioni con oltre mezzo milione di lavoratori. Il presidente nazionale dei metalmeccanici della Confapi, Bonsi, ha commentato: «*Gli interessi delle aziende non possono divergere su argomenti come il costo del lavoro*».

Sergio Devecchi

Trovato vivo alpinista belga disperso sull'Everest

KATMANDU — L'alpinista belga Jean Bourgeois, dato per disperso il 30 dicembre scorso sull'Himalaya, è tornato ieri sano e salvo a Katmandu.

L'alpinista faceva parte della spedizione francese che tentava l'ascensione invernale dell'Everest dal versante Sud-occidentale. Lo scalatore, 44 anni, cinerata della spedizione, si era avviato da solo verso il campo numero 1 ma non vi era mai arrivato.

Le ricerche per ritrovarlo erano state abbandonate.

Raccontando la sua disavventura Bourgeois ha spiegato di essere precipitato lungo il versante tibetano della vetta dell'Everest, senza tuttavia riportare ferite, e di avere quindi camminato per circa tre giorni senza toccar cibo

Medici ospedalieri e ambulatoriali in agitazione per il contratto di lavoro

Due giorni di tregua nella Sanità poi un'altra settimana di scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Questo weekend rappresenta un'altra breve tregua nelle agitazioni dei medici ospedalieri per il contratto. Dopo questa pausa di 48 ore, lunedì mattina nel settore sanitario ritornano i disagi e l'atmosfera di provvisorietà con la ripresa degli scioperi che proseguiranno fino a venerdì 21 gennaio. Le urgenze e le situazioni di emergenza verranno fronteggiate come nei giorni scorsi. Per il resto è difficile fare previsioni. Dopo gli incontri tra le parti dei giorni scorsi, le trattative per il contratto, salvo novità, dovrebbero riprendere giovedì 20.

Dell'intera area ospedaliera sciopereranno i medici aderenti all'Anaao, Simp, Cimo e Anpo. Lo stesso giorno incroceranno pure lo sciopero proclamato dal Sumai (Sindacato unitario medici ambulatoriali italiani) che riunisce i medici specialisti e generici ambulatoriali delle strutture pubbliche (Usl) a rapporto convenzionale. In conseguenza dello sciopero l'assistenza ospedaliera rimane ridotta all'essenziale. Saranno garantiti il pronto soccorso, le rianimazioni, l'assistenza cardiologica e le urgenze di ogni genere. Nei reparti ci sarà però soltanto un medico di guardia per ogni turno (mattino, pomeriggio e notte).

Per lo sciopero del Sumai, articolato per regioni, ci saranno disagi nell'erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e dell'assistenza socioriabilitativa nelle strutture territoriali per tossicodipendenti, malati di mente, ecc. nonché nella medicina scolastica e nell'attività dei consultori materno-infantile.

Per lo sciopero del Sumai, il 17, 18 e 19 gennaio saranno interessate la Liguria, l'Umbria, la Puglia e la Valle d'Aosta: il 17 sciopereranno tutti i medici ambulatoriali specialisti e generici, mentre il 18 e il 19 proseguirà soltanto lo sciopero dei medici generici ambulatoriali. Il 20 gennaio sciopereranno gli specialisti e i generici ambulatoriali del Lazio insieme con quelli dell'Emilia, del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. In queste quattro regioni i generici ambulatoriali proseguiranno lo sciopero anche il 21 e 22 gennaio.

Nella settimana successiva, e con le stesse modalità, sarà la volta del Piemonte, della Toscana, dell'Abruzzo e del Trentino Alto Adige (24, 25 e 26 gennaio). Lombardia, Molise, Campania e Sicilia sciopereranno invece il 27, 28 e 29 gennaio.

Chiuderanno le agitazioni i medici specialisti e generici ambulatoriali delle Marche, della Basilicata, della Calabria e della Sardegna che sciopereranno il 31 gennaio, mentre nelle stesse regioni i generici ambulatoriali sciopereranno anche l'1 e il 2 febbraio.

Il ministro della sanità Altissimo ammette che la situazione è molto difficile e che gli ultimi compiuti finora non sembrano dare alcun frutto. Da parte dei medici si sottolinea invece che sui punti nodali delle loro richieste (equiparazione delle retribuzioni e riconoscimento del tempo pieno) la parte pubblica continua a non fornire le risposte.

Quindi, almeno per il momento, di ritirare gli scioperi non se ne parla.

Su posizioni negative sono anche i dirigenti aderenti al Cida-Sidirss, il cui consiglio nazionale si riunisce lunedì prossimo per valutare uno sciopero che partendo dal 24 gennaio porterebbe al blocco di tutte le attività gestionali e amministrative, compresi il pagamento degli stipendi e i saldi ai fornitori, alle case di cura convenzionate e alle farmacie.

Il 25 gennaio sciopero generale indetto da Cgil-Cisl-Uil

Anche la scuola protesta per i tagli e il contratto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I sindacati confederali hanno indetto per il 25 gennaio uno sciopero generale nella scuola. L'iniziativa è legata al rinnovo dei contratti nazionali (i sindacati hanno già elaborato la loro piattaforma) e vuole inoltre esprimere la protesta per i tagli apportati al bilancio della Pubblica Istruzione. Il giro di vite imposto dal governo incide soprattutto sul cosiddetto «organico aggiuntivo» e sugli stipendi dei supplenti che subiranno decurtazioni.

Nella retribuzione dei supplenti, infatti, d'ora in avanti la contingenza sarà calcolata in rapporto al numero delle ore di supplenza; prima, invece, era stabilito un «tetto minimo». I più penalizzati sono i supplenti temporanei, quelli cioè nominati dal preside (mentre gli altri sono nominati dal provveditore con incarico annuale). Saranno retribuiti solo in base al numero di ore di lavoro; e dunque nella loro busta-paga non ci saranno più vacanze e giorni di riposo.

Un ulteriore elemento di perplessità, secondo Mario Di Bartolo della Cisl, è dato dalla formulazione del decreto legge sui tagli che mette in relazione lo stipendio alle ore «di servizio di insegnamento». E le 20 ore mensili che ogni insegnante deve dedicare a consigli di classe, riunioni interdisciplinari, rapporti con i genitori? Saranno anch'esse considerate ore di «servizio di insegnamento», e quindi anche prima retribuite?

Infine, secondo i sindacati, il decreto che decurta il bilancio della Pubblica Istruzione vanifica uno dei punti salienti della riforma della scuola. Il ricorso all'organico che avrebbe dovuto essere assunto in base alla legge sul precariato (da 7/8 per incarichi quali le iniziative di recupero e di sostegno, la sperimentazione, i corsi per adulti e così via. Inoltre, questo tipo di personale-jolly, distribuito per distretto scolastico, avrebbe costituito un serbatoio cui ricorrere per coprire vuoti in organico temporanei, così da eliminare il fenomeno dei supplenti-precari.

Il decreto varato di recente dal governo blocca però le assunzioni, perché stabilisce che gli organici della scuola siano congelati ai livelli dell'inizio dell'anno scolastico in corso. L'immissione del personale «aggiuntivo» è dunque rimandata.

Su questi temi, e soprattutto sul nuovo contratto nazionale, i sindacati la settimana prossima avranno un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci.

Tabacco da fiuto vendute nell'82 66 tonnellate

ROMA — In Italia i tabacchi da fiuto si vendono ancora a tonnellate. Questa abitudine, che sembra legata solo a vecchi ricordi, è ancora molto viva in tutto il territorio nazionale e i dati in proposito parlano chiaro: nei primi dieci mesi dell'82 (il dato annuale complessivo non è ancora disponibile) ne sono stati venduti quasi 63 tonnellate di italiani e tre di esteri.

Dure accuse del procuratore generale alle Usl e agli enti locali

La Corte dei Conti punta il dito contro lo spreco di soldi pubblici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli sperperi della spesa pubblica e i danni al patrimonio dello Stato avvengono, secondo la Corte dei Conti, soprattutto nell'estesa periferia di enti decentrati e di amministrazioni locali, che talvolta perfino ostacolano i controlli. E gli abusi sono in aumento, mentre si chiedono sacrifici ai cittadini. Così ha detto ieri aprendo l'anno giudiziario Domenico Ferranti, procuratore generale di questo organismo che ha il compito di controllare se i soldi dello Stato sono spesi bene.

Alla cerimonia erano presenti molte autorità dello Stato, fra cui i ministri dell'Interno, della Giustizia, dell'Agricoltura, del Turismo e della Marina Mercantile. La Corte dei Conti conferma che il proprio giudizio sui bilanci degli enti locali non si fermerà solo alla gestione di tesoreria, ma investirà anche la regolarità delle loro decisioni.

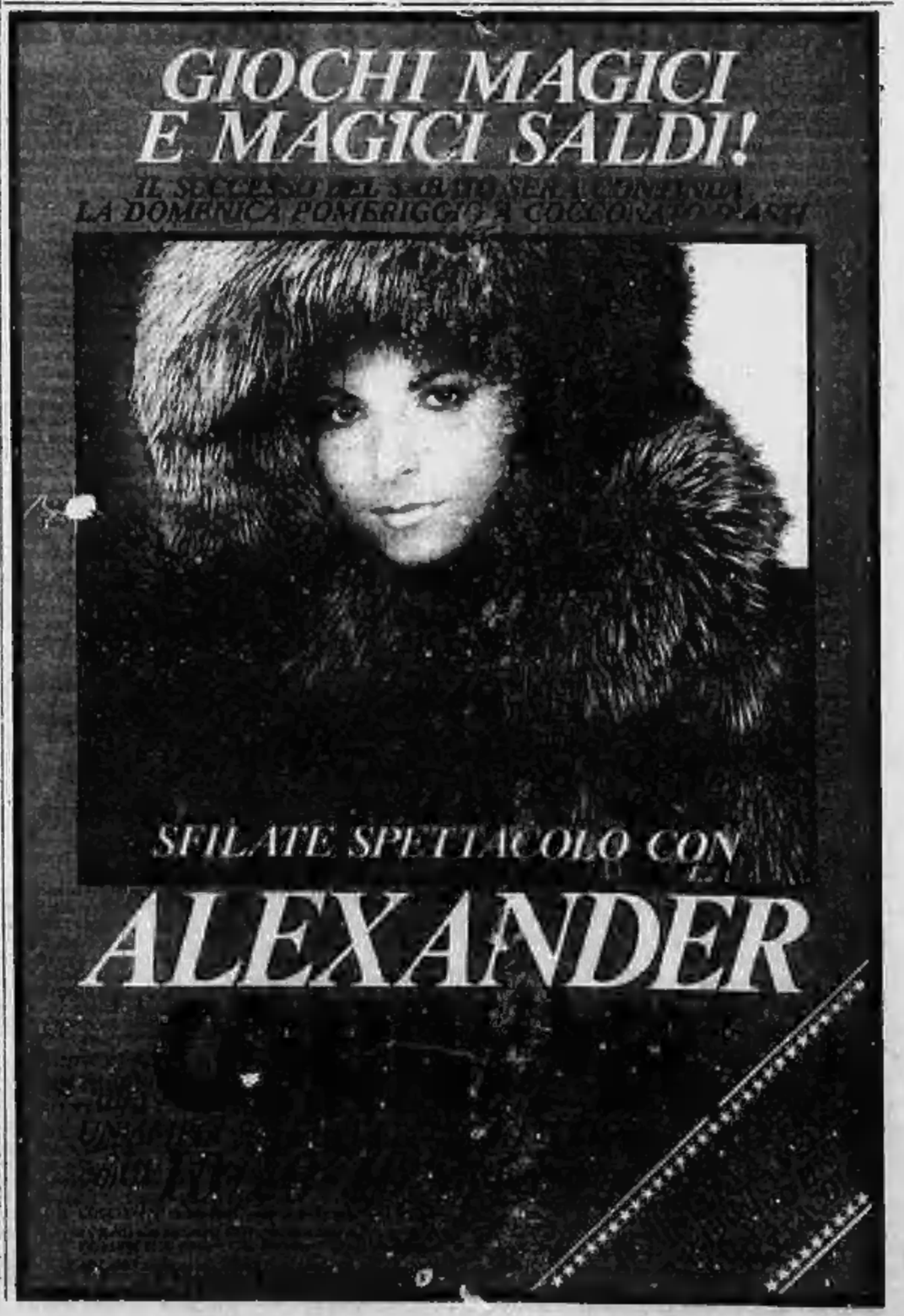
Fra i maggiori scandali, le Usl sanitarie locali (Usl), superstipendi illegittimi, irregolarità nelle forniture, viaggi all'estero degli amministratori o dei medici. Un altro fenomeno grave riguarda il patrimonio immobiliare degli enti pubblici: la Corte, ha detto il procuratore Ferranti, ha in corso indagini che riguardano soprattutto la vendita degli edifici appartenenti ai «*patrimoni degli enti disciolti o trasformati*».

Non solo crescono le irregolarità, ma il sistema di organi istituzionali che dovrebbe evitarle o scoprirle funziona meno. Da dove arrivano le segnalazioni alla Corte dei Conti? «*Ad uno esame scarso attività di denuncia da parte degli organi di controllo o degli organi di vertice degli enti* — ha affermato il procuratore generale — *fa riscontro un crescente numero di segnalazioni da parte di amministratori dissenzienti, di organi di partito o sindacali, di privati cittadini*». Per giunta quando la Corte comincia le sue istruttorie, trova «*carente collaborazione*» in «*alcune amministrazioni, che non dimostrano la necessaria sensibilità per far valere il superiore interesse della correttezza e della legittimità della gestione*».

Alcune amministrazioni, addirittura, vorrebbero adattare la legge alle proprie esigenze: così, secondo Ferranti, «*spesso non riconoscono la giuridica necessità di norme che l'ordinamento pone nell'interesse generale di tutti i cittadini*».

La Corte dei Conti si è occupata in tempi recenti, è stato ricordato, anche dei danni ricevuti dallo Stato per le frodi petrolifere, del mancato rispetto dell'ambiente e dei beni culturali, dell'assenteismo negli uffici pubblici. Per fare tutto questo, la Corte non ha nemmeno le forze previste dalla legge: mancano un quinto dei magistrati di ruolo.

Non era il momento ieri dell'analisi particolareggiata sul complesso della spesa pubblica, del controllo vero e proprio: questo la Corte lo farà, verso la metà dell'anno, in sede di requisitoria nel giudizio sul rendiconto generale dello Stato.



Il conclave delle poltrone

(Segue dalla 1ª pagina)

canti di cavalli alla fiera di Verona (e chiediamo scusa a questa onorata categoria). Infine le banche, dove i cittadini depositano i loro risparmi e sollecitano crediti, passano così dalla tutela della legge ad un regime di omertà politica.

Non ci stupiremmo se, come alternativa a questo stato di cose, venisse rivocato il fatto che non solo le banche sono oggetto di nazionalizzazione. Non a caso, infatti, ieri al Parlamento la discussione sulla questione delle nomine bancarie si è accompagnata a quella sulla vicenda Di Donna, un personaggio addentro a tanti misteri (in gran parte bancari!) e che evidentemente qualcuno riesce in grado non solo di far cadere alcuni presidenti dell'Eni ma anche qualche coalizione di governo. Ed oggi siamo al punto che l'esecutivo in preda a una colposa paralisi decisionale, dopo aver nominato il presidente e il vicepresidente dell'ente, manda un proprio rappresentante alla Camera per «auspicare» che anche la giunta possa essere rapidamente insediata.

In un recente discorso a Firenze l'on. De Mita sostenendo l'esigenza di una nuova statualità sottolineò «la divaricazione frequente fra le cose che si sostengono e quelle che si fanno, in specie tra la proclamazione ridondante dell'autonomia del manager pubblico e la prassi di un condizionamento ora strisciante ora arrogante». Una denuncia che, per assumere il valore di una svolta, non può essere rivolta solo agli alleati della dc, ma in primo luogo al suo interno. Non basta, infatti, un Prodi per far primavera.

Mario Pirani

Verrà a Roma il cardinale lituano «in pectore»?

ROMA — Potrebbe venire a Roma, per il concistoro del 2 febbraio prossimo, il vescovo lituano Julijonas Steponavicius, ritenuto da molti il cardinale «in pectore» preconizzato da Giovanni Paolo II il 29 giugno 1979 nel suo primo concistoro e finora non rivelato. La voce, che circola in questi giorni in ambienti vaticani, non viene confermata né smentita nella comunità cattolica lituana

Giudice sotto inchiesta se ne va da Bologna

ROMA — Bruno Catalanotti, il giudice bolognese finito sotto procedimento disciplinare per aver inviato un avviso di reato per interesse privato in atti di ufficio a due componenti del Consiglio superiore della magistratura, si è dimesso dall'Ordine giudiziario. La decisione del giudice blocca il «processo» in corso nei suoi confronti.

La sezione disciplinare del Consiglio, che si era riunita ieri per riprendere l'esame del fascicolo intestato al magistrato, non ha potuto far altro che prendere atto del telex del tribunale di Bologna, che annunciava la decisione del giudice a sospendere il procedimento. Starà ora il plenum del Consiglio (anche se appare un atto formale) a dover accogliere le dimissioni.

Catalanotti, che assumerà un incarico presso una banca, è salito agli onori della cronaca per alcune clamorose inchieste, a cominciare da quella sulla sofisticazione dei vini, per i suoi contrasti con i vertici degli uffici giudiziari del capoluogo emiliano, soprattutto con l'ex consigliere istruttore Angelo Vella, per la sua opposizione (con un ricorso al Tar, che ha avuto esito positivo) al trasferimento d'ufficio ad altra sezione del tribunale di Bologna deciso dal Consiglio superiore e infine per l'avviso di reato ai componenti «laici» del Csm, Francesco Ottani e Mario Berrone, ai quali contestava di essersi adoperati per il trasferimento

le opinioni del sabato

La deriva di Taiwan

di RENATA PISU

Che i cinesi e gli orientali in genere abbiano una concezione del tempo diversa dalla nostra, spazio cioè su scale molto più vaste di quelle da noi adottate come misura comune, è fatto che continua a sorprenderci. E' flemma deplorevole o saggezza invidiabile? Mao a volte ragionava nell'arco del giorno, predicando una sorta di «afferra l'attimo» rivoluzionario, ma più spesso amava spaziare nei secoli, nei millenni, in avanti e indietro, parlava della Cina di duemila anni fa e di come sarebbe stata la Cina tra cinquemila anni come se stesse analizzando due realtà contemporanee.

Quando chiesto al maresciallo Chen Yi, nel 1970, quanto sarebbe durata la guerra in Vietnam, la sua risposta fu stupefacente: *«Un secolo o due»*, rispose, e forse non era un modo per eludere la domanda, ma una più che esauriente risposta a una domanda non ben formulata.

Ora in Cina, tanto per fare un altro esempio, stanno lentamente, molto lentamente, introducendo un sistema di scrittura alfabetico al posto di quello ideografico, ma, prima che possa imporsi, bisogna che venga unificata la pronuncia dei vari dialetti regionali, altrimenti la trascrizione fonetica è impossibile. Quanto tempo ci vorrà? L'ho chiesto a un esperto glottologo dell'Università di Pechino il quale mi ha detto come se niente fosse: *«Cina quattromila, cinquanta anni al massimo»*. E' saggezza o indifferenza? E' saggezza è forse attendere semplicemente che le cose seguano il loro corso naturale? Se così fosse i cinesi sono a cavallo, almeno per quanto riguarda il problema della riunificazione dell'isola di Taiwan alla madrepatria.

Sul New Yorker, in un articolo, si parla dei grandi cambiamenti geologici e dei continui slittamenti della crosta terrestre; John McPhee scrive: *«Taiwan è l'avanguardia di una biosfera formata da frammenti dell'area malese vulcanica e da un cuneo di cultura cinese alimentato da detriti provenienti dal continente e dalle montagne della stessa isola. Il processo in corso è assai rilevante»*.

Se si guarda una carta geografica non ci sono dubbi, Taiwan sta inesorabilmente avvicinandosi al continente e quando il congiungimento avverrà, i geologi prevedono catastrofi, montagne che crollano, un totale ribaltamento dell'attuale assetto. Ma a quando questo congiungimento? Tra un milione o due di anni, è la risposta della scienza, supremamente indifferente ai casi dell'umanità e saggia, molto saggia, altrimenti che scienza sarebbe?

Si può tuttavia ragionevolmente prevedere, abbandonando la saggia scala temporale cinese, che gli sconvolgimenti sociali, politici, economici, non geologici, derivanti dal ricongiungimento al continente di Taiwan e di Hong Kong (data prevista il vicino 1997) saranno tali da influenzare noi, il futuro dei nostri figli e dei figli dei nostri figli e ancora dei loro figli. Ne avremo insomma per tre o quattro secoli, e non è una profezia spicciola, semplicemente la saggia considerazione di chi vive nel presente ma non nega il futuro, cioè è un ingiustificabile ottimista, come sono ottimisti i cinesi quando ci danno le loro sconcertanti risposte alla *«impazienza»* occidentale.

Lapsus sul Nicaragua

di ALDO RIZZO

Con la sincerità e la franchezza abituali, con quel suo personale gusto dell'onestà, il presidente Pertini ha ammesso senza mezzi termini di avere sbagliato. Quell'accenno al Nicaragua della rivoluzione sandinista, accanto all'Argentina dei *desaparecidos* e al Cile-lager di Pinochet, nel messaggio di fine anno agli italiani, era un *lapsus*.

Come tale, inconsciamente, era più che sensibile. Pertini è uno dei pochi o pochissimi uomini politici di questo Paese che parlano «a braccio», cioè senza ricorrere, magari anche per delle frasi di circostanza, alla lettura di un testo già preparato. Niente di strano dire Nicaragua pensando al Guatemala. Dopotutto Reagan, nel suo recente viaggio in America Latina, che doveva servire al rilancio dell'immagine degli Stati Uniti nel subcontinente dopo la guerra delle Falkland, commise un passo, non di *lapsus*, ma di autentiche *gaffes*, confondendo capitali e Paesi compresi nel suo *tour*.

Personalmente ricordo un vertice della Nato, durante il quale James Callaghan, allora primo ministro inglese e, come tale, padrone di casa della conferenza, indicò il capo dello Stato portoghese Eanes come il presidente del Brasile. Eanes rimase impassibile, e il brusio che percorse inevitabilmente la sala servì solo a sconcertare ancora di più l'oratore.

Ma tornando al caso nostro, e del Nicaragua, era certo un azzardo lasciar credere che si potesse collocare un Paese uscito vittorioso, e sofferto, dalla lotta contro una cinquantennale dittatura di tipo tradizionalistico-patriarcale, quale quella dei vari Somoza, a fianco di un Paese come il Cile che, quanto a tradizione e a storia, aveva invece la democrazia, e da oltre nove anni conosce uno dei più inflessibili regimi militari di ogni tempo. Altro discorso vale per il Guatemala, che pure ha conosciuto tentativi democratici, ma al cui vertice si avvicendano, con procedure non proprio costituzionali, e sia pure con sfumature a volte popolistiche, i capi delle forze armate.

Dunque una giusta, inevitabile precisazione. E nondimeno... Il fatto è che anche il Nicaragua, liberatosi nel luglio 1979 dal dispotismo somozista, da qualche tempo non è più al di sopra di ogni sospetto. Anzi. Certo, la situazione è diversa. E' quella delle rivoluzioni democratiche, che, per una serie di circostanze interne ed esterne (fra queste ultime la recentemente miope politica della superpotenza americana, che, nel caso del Nicaragua, appoggia, sia pure non ufficialmente, assurdi tentativi di restaurazione) almeno via libera, progressivamente, alle proprie componenti più radicali e autoritarie. Una storia che, in America Latina, ha come massimo esempio Cuba.

Non è il caso qui di entrare nei dettagli della storia anti-pluralista (in politica e in economia) del sandinismo. Ne parlano i giornali. Speriamo che non si tratti di un processo irreversibile, di un'ennesima conferma di quella specie di «malattia infantile» che porta le rivoluzioni di questo secolo, in un certo senso, a uccidersi. In tal caso, il *lapsus* del nostro Presidente, così correttamente ispirato, potrebbe essere ricordato in futuro come un po' «profetico».

Chiacchiere e politica

di GIANNI VATTIMO

La democrazia, si sa, è un regime politico fondato sulla rappresentanza: orientamenti, serie di valori, interessi dei cittadini vengono rappresentati, nel Parlamento e nelle altre istanze della vita pubblica, dai deputati eletti. Poiché l'elezione, come ricordava qualche giorno fa Norberto Bobbio su questo giornale, dipende dal consenso dei rappresentati, la rappresentanza tende a caricarsi di elementi di rappresentazione, cioè di propaganda. Non solo i rappresentanti del popolo rappresentano interessi e orientamenti di coloro che li hanno eletti; ma anche, sempre, mettono in scena una rappresentazione davanti ai loro elettori, attuali o potenziali.

Queste e altre riflessioni «etimologiche» si possono fare sulla democrazia *rappresentativa*. La quale sembra sempre sul punto di morire soffocata proprio dal gioco del rappresentare: o perché gli elementi di rappresentazione prevalgono su quelli di rappresentanza (la propaganda bugiarda, la chiacchiera ideologica, il rituale vuoto degli incontri e dei «vertici»); o perché la preoccupazione della rappresentanza è tale che conduce gli eletti (partiti e frazioni) a scelte puramente corporative, che bloccano la politica nazionale in defatiganti giochi di lottizzazione.

La filosofia e l'estetica conoscono però un altro senso della rappresentazione. Quando Aristotele dice che la poesia imita, cioè rappresenta, la vita, dice anche che la rappresenta *«come dovrebbe essere»*: la raffigurazione artistica della realtà non copia le cose come sono, le trasfigura alla luce di aspettative morali, del bisogno di ordine e di razionalità che è presente in tutti noi.

Anche la politica, almeno in un certo senso, è un'arte: è un'operazione tecnica sul mondo, che non lascia le cose come sono, e dunque comporta un qualche momento di «trasfigurazione», che, naturalmente, non significa quella cattiva arte che è la pura chiacchiera propagandistica. L'alternativa «buona» alla propaganda e alla chiacchiera ideologica non è però soltanto il gioco delle forze, lo sconto e la composizione meccanica tra gli interessi dei gruppi e delle corporazioni, come un realismo politico ingenuo ci ha spesso fatto credere.

La mediazione tra interessi e orientamenti diversi, nella democrazia, comporta necessariamente una «novità» rispetto alle forze in gioco, e non può limitarsi a rispecchiarle; altrimenti, quando, come ci si augura, si realizzi un vero equilibrio tra le forze sociali, senza prevaricazioni e soprusi, il risultato non potrebbe essere che l'immobilità.

Sul piano pratico, questa novità della mediazione politica richiede un'inventività che sembra molto rara. Ma anche sul piano teorico, il pensiero politico democratico è molto poco attrezzato per capire questo fenomeno, per il giusto timore che la *trasfigurazione* politica delle forze trasli diventi autoritarismo. Una democrazia matura deve tuttavia poter, praticamente e teoricamente, questo problema, se non vuole che inconcludenza e immobilismo del governo rappresentativo facciano sorgere nostalgie autoritarie.

INCHIESTA SULLE DONNE IN GIAPPONE: IL PROBLEMA DELL'ABORTO

La vendetta dei bambini di pietra

Sono migliaia di statue accanto al tempio buddista di Zojoji: forse l'unico cimitero al mondo dedicato ai figli volontariamente perduti - Le madri mancate vi portano giocattoli, cappellini, lettere struggenti - In nessun altro Paese è più facile abortire - Perché il rimpianto d'averlo fatto si manifesta, proprio qui, con un sempre più visibile e spontaneo sentimento collettivo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Nel grande giardino silenzioso, i bambini di pietra giocano coi camioncini di latta, le bambole di pezza e la girandola di carta colorata che mani segrete hanno deposto ai loro piedi. Solo qualche donna, troppo vecchia e troppo disperata per curarsi della gente, si fa vedere ad allacciare un bavaglino al collo del proprio «figlio», o mentre, inginocchiata, gli canta la ninna della sera. Con gli occhi sottili, ridenti e tutti uguali, i bambini di pietra la guardano indifferenti, non perché siano cattivi, ma perché sono statue. A centinaia e centinaia, sparse nel giardino del tempio buddista di Zojoji: forse l'unico cimitero al mondo dedicato alle madri mancate ai figli che volontariamente abortiscono.*

L'esercito degli jizo, le statuette-ricordo dei bambini mai nati, cresce ogni giorno, gonfiato da un improvviso senso di colpa e rimpianto che sembra avere afferrato da qualche anno le figlie del Giappone opulento. E' un culto dal nulla che dà i brividi: biberon di latte fresco vengono riempiti ogni mattina. Cappellini e girandole sono sostituiti quando piaggia e sole li stavano. Sciarpe sono annodate intorno al collo dei «bambini» quando arrivano i venti freddi dalla vicina Siberia. Per Capodanno, migliaia di giocattoli, Marinos e gatti di peluches, vengono sparsi nei prati, come per una fenera e inutile seminagione. E poi ci sono le lettere, a migliaia, che i monaci devono raccogliere prima che la carta marcendo distrugga i prati, il testo sempre uguale: «Taubasa-chan, mio caro "Piccolo Ali" perdonami se non ti ho fatto nascere. Va in Paradiso, ti prego, e sii felice. Tua madre».

Non c'è altra nazione dove l'aborto sia più facile, praticato e privo di opponenti stigmate legali o religiose, e nessun altro Paese dove il stio manifestando in modo più visibile e spontaneo un sentimento collettivo di rimpianto per essere abortito. «Deve essere la ricchezza che fa nascere i rimorsi — pensa uno dei monaci del tempio di Zojoji —, ora che il benessere è arrivato, la gente non ha più alibi economici. Anzi, si sente un po' più vuota, dentro, e non c'è nulla come il rimorso che riempia in fretta e a fondo la mente e il cuore». Non ci sono statistiche ufficiali, ma alla polizia sospettano che almeno la metà dei suicidi femminili abbiano radici nell'angoscia di quel figlio mai nato. L'aborto è uno spettacolo tragico, ma terribile, per vedere che cosa vuol dire essere donna, oggi in Giappone.

Ma chi abortisce? «Tutte, risponde un'avvocatessa femminista, Mitsuo Yamato, nubili e maritate, giovani e alle soglie della menopausa, contadine, operaie e manager. Una giapponese su tre ha avuto almeno un aborto provocato». Da un secolo è di fatto possibile interrompere legalmente la gravidanza; dal 1948 è divenuto facilissimo. Ci sono 11.900 medici abilitati, uno ogni cinquemila donne, e la legge, sia pur con qualche formula (poco restrittiva, consente a tutte, minori o maggiorenni, l'aborto fino al sesto mese compreso di gravidanza: non credo ne esistano, al mondo, di più ample. Tra le cause legittime ci sono le difficoltà economiche, psicologiche, di salute. E' richiesto il consenso del coniuge, del padre del bambino o, nel caso delle minori, l'approvazione dei genitori, ma la legge stessa annulla questa clausola dicendo: «Nel caso la paternità del feto sia incerta e la madre non sia in grado di stabilirla, l'aborto può essere richiesto anche solo dalla donna».

La mutua

Non è neppure un problema di soldi. La «mutua», il servizio sanitario nazionale, lo rimborsa solo se è minacciata la salute della madre. Ma il prezzo non è superiore, in ospedale, alle 300 mila lire, il costo di un piccolo intervento ambulatoriale, di un abito nuovo, di un piccolo televisore a colori: un terzo dello stipendio medio mensile di un'operaia. Una somma che comunque non è difficile trovare, tra i risparmi propri o delle amiche più intime, se si vuol farlo in segreto. Si dice che le adolescenti costrette ad abortire facciano la collezione fra le compagne di scuola.

E nessun medico, che io sappia, si è mai rifiutato di aiutare una donna che non avesse i soldi necessari, mi spiega un ginecologo abortista. Tanto, i più ingordi possono poi rifarsi ampiamente con le ricche».

Le cifre

Nello sforzo ossessivo della ricostruzione, i giapponesi non avevano spazio per un baby boom e la generosità del legislatore, negli anni del dopoguerra, ottenne l'effetto previsto. In una società ancora culturalmente immatura, ed economicamente devastata, l'aborto legalizzato era la scorciatoia dolorosa e incitante per controllare le nascite. E nessun medico, che io sappia, si è mai rifiutato di aiutare una donna che non avesse i soldi necessari, mi spiega un ginecologo abortista. Tanto, i più ingordi possono poi rifarsi ampiamente con le ricche».

Nello sforzo ossessivo della ricostruzione, i giapponesi non avevano spazio per un baby boom e la generosità del legislatore, negli anni del dopoguerra, ottenne l'effetto previsto. In una società ancora culturalmente immatura, ed economicamente devastata, l'aborto legalizzato era la scorciatoia dolorosa e incitante per controllare le nascite. Le cifre delle gravidanze interrotte raggiunse, tra la fine degli Anni 40 e l'inizio dei 50, proporzioni da strage biblica: un milione e 500 mila aborti nel '50, ancora un milione e 170 mila nel '55, su tre concepimenti, solo uno arrivato alla nascita. E il tasso di natalità giapponese scese da 34 per mille nel primo triennio post-bellico, prima della legge del '48 sull'aborto, al 17 per mille nel '58. Le premesse demografiche per la rinascita e il miracolo economico erano gettate.

Il cammino del Giappone verso il traguardo della sviluppo è lastricato anche di milioni di «bambini di pietra», così come al contrario altre nazioni asiatiche rimangono legate al palo della miseria attraverso catene di bambini in carne e ossa. Oggi, nell'ora della prosperità, l'aborto rimane diffuso, ma ridotto a proporzioni più umane: 590 mila casi l'anno, il 10 per mille equivalente alla natalità, si è diffuso l'anticoncezionale (preservativi, spirali, solo il 14 per cento la pillola). E l'imperativo economico («diciamo pure la sopravvivenza») ammette l'arrocatessa femminista) non è più drammatico come trent'anni fa. Per questo affiorano, e crescono, movimenti anti-abortisti che negli anni duri del dopoguerra sarebbero stati impossibili come folli. Il più attivo, chiamato «la Casa della Vita», da qualche mese ha cominciato un lavoro di lobby, di pressione politica, non senza efficacia.

A renderlo forte, addirittura «pericoloso» secondo le femministe, non è solo questo tempo grasso, che rende accettabile l'ipotesi di alleviare la stretta sulla crescita demografica del Paese. Alla radice, come un concime crudele e ricco, c'è la sindrome del «tempio di Zojoji», l'onda del rimorso che sembra avere afferrato le madri mancate dei 20 milioni di «bambini di pietra» concepiti e mai nati dalla fine della guerra. «Bi ricordi che tutte queste madri sono ancora vive, e sono soprattutto le più anziane, quelle ormai oltre l'età feconda, a portare dentro il ricordo della grande strage di feti postbellica, osserva il ginecologo Gomi Fuchi. Ho assistito donne attorno ai 1950, che hanno avuto fino a 16 aborti, nella totale mancanza di anticoncezionali. Ora hanno 50, 60 anni e sono travolte dal ricordo. Pensano che forse sarebbe stato meglio avere uno yen in meno e un figlio in più, ma è troppo tardi».

Non poteva, su un terreno così denso di humus emozionali, non nascere anche un'industria per sfruttarlo commercialmente. «Anche le donne più istruite non riescono talvolta a sfuggire al senso di colpa e alle sue rappresentazioni superstiziose», spiega uno dei monaci di Zojoji. Dove è volato, davvero, «Piccole Ali», bruciato vent'anni fa nel fuoco delle sacre necessità personali e nazionali? In Paradiso, come spera quella madre, o in un limbo agitato e buio dal quale egli tornerà per vendicarsi della donna che lo sacrificò?

A Takaze, nell'isola meridionale di Shikoku, il tempio buddista si è ormai specializzato nelle funzioni funebri — di fatto esorcismi — per placare le minuscole anime, e stornare la vendetta delle creature mai nate. Migliaia di donne ci arrivano, pagando l'equivalente di 150-200 mila lire più il viaggio per far celebrare funzioni espiatorie e propiziatrici.

Polemiche

«Non è un fenomeno religioso, *ammette Soho Tapega, uno dei sommi sacerdoti buddisti, ma un fatto emozionale.* Donne di sessant'anni, che credevano di aver dimenticato l'aborto avuto trent'anni prima, incolpano ora la piccola creatura espulsa dal loro corpo per gli acciacchi, i mali, i disturbi della vecchiaia che i medici non guariscono più così facilmente come quando erano ragazze. Noi monaci non incoraggiamo queste superstizioni, ma non possiamo evitare di offrire preghiere, funzioni funebri, assistenza a chi ce le chiede». *Tutte le donne che si rovesciano sul tempio delle madri mancate pretendono dai sacerdoti il più rigoroso silenzio. Chi abortisce a Tokyo, viaggia lontano in un altro tempio quando sente il bisogno di una cerimonia propiziatoria o purificatrice.*

Anche in una società dove leggi, tradizione religiosa e pressi hanno reso l'aborto praticabile e diffuso come un intervento dentistico, le donne difendono un pudore privato totale. «Non è neppure la paura dell'uomo, marito o padre, perché gli uomini sono quasi sempre al corrente e consenzienti, osserva l'avvocatessa femminista, è il bisogno di tenere per sé quel che è stato dentro di sé. Il rapporto tra una madre e la propria creatura, anche se mai nata, è più forte di ogni prassi legale o sociale. Noi donne giapponesi sappiamo. forse più di donne in altre nazioni, che l'aborto rimane sempre e comunque una tragedia. Anche ripeterla 30 milioni di volte non la rende accettabile. Necessaria sì. Non desiderabile».

Felici, sono soltanto i mercanti e i produttori di «bambini di pietra», *che vendono i pezzi più costosi anche a cinque milioni di lire e i più «andanti» a centomila. Ma i bambini a buon mercato, lasciati così all'aperto, si rovinano, si sgretolano, tornano a morire in effigie. Le madri si stancano, e cercano di comprare i migliori, garantiti inalterabili per 20 anni.* «Certo, è uno scandalo, *ammette il monaco,* ma attorno a tutti i luoghi di pietà, di culto, di dolore, si incrostano gli speculatori della sofferenza».

Pare che le più giovani se ne freghino, e infatti è solo fra le teenagers che il numero degli aborti volontari continua a crescere (3,5 per cento del totale), mentre diminuisce regolarmente, ogni anno, fra le donne più adulte. I vecchi accusano la tv, i giornali, la «westernizzazione», l'ansia di copiare i modelli dei consumismo sessuale importati dall'America e dall'Europa. Le femministe attaccano l'ipocrisia educativa, che ancora evita l'educazione sessuale, mentre in effetti crescono gli stimoli esteriori, commerciali. L'autorità politica, qui, sempre cautissima, si tiene al largo di un problema che per qualsiasi partito è sempre e solo una rogna: nessuno muore d'aborto, da decenni, in Giappone. Non è neppure questione d'ordine pubblico, da magistratura.

Se la tolleranza del legislatore è divenuta intolleranza del ricordo, il problema non è più dello Stato, ma delle anime. E' un fatto chiuso fra le donne giapponesi e se stesse: sole, come tutte le donne che abortiscono, davanti a quei bambini, tornati a chiedere spiegazioni, come il mercante di Venezia, la loro «libbra di carne».

Vittorio Zaccaro

Sbarco in Normandia

Cherbourg. Un elicottero riporta in Francia un vecchio aereo militare americano da carico Dakota C4. E' destinato al museo di Sainte-Mère-Eglise, dedicato allo sbarco in Normandia, passato alla Storia come «il giorno più lungo» (Telefoto Afp)

I NEO-UTILITARISTI AL CONVEGNO DI TORINO

Tornaconto dell'eguaglianza

TORINO — Il convegno di Torino, organizzato da quel Club Turati che è un po' il «braccio intellettuale» del partito socialista, costituisce, come dice chiaramente il suo titolo, un tentativo di sintesi e di superamento di due concetti antitetici: l'individualismo e il collettivismo. E', in questo momento di declino del marxismo, un'operazione culturalmente complessa e certo più interessante del recupero di Proudhon tentato non molto tempo fa. Tanto più se si tiene conto che molti intellettuali, oltre di Marx, hanno rivolto la loro attenzione alla cultura sociale e politica di marca anglosassone.

Ieri, dopo Karl Popper, è stato di scena appunto l'utilitarismo anglosassone, nella riformulazione moderna che ne vanno facendo John Harsanyi e John Watkins. In polemica tra loro, ma senza fondamentali disarmi, quanto meno riguardo al punto di partenza e alla meta ultima.

Partono infatti dalla sovranità dell'individuo che, nella moderna «società astratta» (ben diversa dalle società organiche originarie), assume soprattutto l'aspetto della «sovranità del consumatore». Massima reverenza è dovuta ai suoi gusti alle sue preferenze. In una parola al suo interesse e al suo diritto di massimizzarlo per quanto è consentito, ovviamente in un sistema di libero mercato che dia risposta immediata alle sue aspirazioni. Risposta che, a giuoco lungo, dovrebbe coincidere con l'interesse generale.

Ma i neo-utilitaristi sono consapevoli del fatto che la «mano» invisibile e provvidenziale immaginata da Adamo Smith funzionerebbe in un'economia perfettamente rispondente ai principi liberistici che esiste soltanto nell'astrazione. Il tornaconto personale è un terreno pericoloso per fondarvi la società. Come ha detto al convegno Simona Mortini, dell'Istituto metodologico di Torino, citando John Stuart Mill, pesano sulla bilancia «la malevolenza, la malizia, l'orgoglio» della natura umana.

Anche per Harsanyi, caposcuola dei neo-utilitaristi, occorre un correttivo. Un «codice umanitario», basato sulla simpatia disinteressata per gli altri esseri umani. La morale, cacciata dai freddi modelli astratti della teoria economica, rientra per la finestra.

«Il fatto che i problemi morali siano per loro natura così controversi, ha detto Harsanyi, rende naturalmente importante trovare criteri razionali per risolverli. La teoria utilitarista si propone proprio di offrire questi criteri. La morale, le regole di legge, le istituzioni politiche devono essere sottoposte a un test razionale basilare, quello dell'utilità sociale. Quest'ultima può definirsi come una funzione di utilità collettiva che esprime le funzioni di utilità (cioè le preferenze) dei singoli».

Secondo Harsanyi, l'utilitarismo è l'unica dottrina che tenti di risolvere i problemi morali secondo criteri genuinamente umanitari. Al capo opposto, c'è il fanatismo: «Una grande devozione a principi morali chiede grandi sacrifici. E le persone disposte ad affrontarli sono egualmente disposte a sacrificarli anche altri. E' uno dei tristi paradossi della condizione umana che l'impegno a difesa dei propri principi preceda di poco un fanatismo contrario a ogni umanità». E' uno dei grandi temi attuali, dibattuto in questi giorni anche dal *Danton* di Wajda a Parigi.

Le critiche ad Harsanyi di John Watkins, in una polemica che dura ormai da otto anni, non sono su questo tema di fondo. Concernono una questione di metodo. Li ha riassunti ieri presso a poco in questi termini: «Che non autorizza Harsanyi a dire che l'unico comportamento razionale da proprio la massimizzazione dell'utilità attesa? In realtà gli individui hanno differente propensione al rischio (nella società aperta che entrambi ipotizzano, merito e capacità di affrontare il rischio sono valori fondamentali). Molti preferiscono l'uovo certo oggi alla pollina incerta domani. E che titolo abbiamo per decidere che questo è un comportamento irrazionale? Non più di quanto ne abbiamo per decidere se sia più razionale preferire lo champagne alla Coca Cola».

Giorgio Martinat

Una laurea per Musatti

TRIESTE — Un importante riconoscimento accademico è stato attribuito a Cesare Musatti, padre della psicologia e della psicoanalisi italiana. All'Università di Trieste il famoso analista, che oggi ha 85 anni, ha ricevuto la laurea *honoris causa* in filosofia nel corso di una cerimonia.

Associazione Culturale Italiana

Conversazioni di

Giuseppe Montalenti

Le scienze biologiche nella società moderna

Torino, Venerdì Letterari
Teatro Carignano, 14 gennaio ore 18

Firenze, Sabati Letterari
Teatro dell'Oriuolo, 15 gennaio ore 18

Milano, Lunedì Letterari
Piccolo Teatro, 17 gennaio ore 18

Roma, Martedì Letterari
Teatro Eliseo, 18 gennaio ore 18

Bari, Mercoledì Letterari
Teatro Comunale Piccinni, 19 gennaio ore 18

AVVISO D'ASTA

Su disposizione del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. G. Cesare 16, tel. 280 839, procederà all'incanto:

MARTEDI' 18/1/83 alle ore 9 in Torino, St. Bertola 156, proc. 6066/82 c/ Polleno Paolo - cabina di trasformazione da 6000 Volt a 380 Volt «con». Alle ore 10,30 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 4262/82 c/ Bas Chemist - 8 pompe centrifughe complete di motore. Proc. 5386/82 c/ Battaglino Giovanni - 4 mobili stile «Val Varaita» - divano, 2 poltrone. Proc. 5451/82 c/ Siri Centro Interiors di Arredamento - armadio 10 ante, 3 letti (nuovi di negozio). Proc. 5438/82 c/ Charlotte Amelia - calcolatrice m. 165 di tessuti vari. Proc. 5632/82 c/ Snc Abbug e Baveri Torino «Prior» - linea «Indiana».

MERCOLEDI' 19/1/83 alle ore 10,30 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 3536/82 c/ Snia Mobilificio Marasà - camera da letto (nuova di negozio).

GIOVEDI' 20/1/83 alle ore 10,30 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 7093/82 - autoveicolo Fiat 238/B/11 Tg X09003 L. 8.000.000. Proc. 4826/82 c/ Mereu Elisa - auto Audi 80 NB/U Tg M71895. Proc. 4378/82 c/ Spa F.lli Elia - motrice «Diamond» Tg 427312 - motrice Fiat 642 Tg 143753, Rimorchio Viberti P12 Tg 8838 - Gru «Ormig» 75H con braccio telescopico.

VENERDI' 21/1/83 alle ore 10,30 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 883/82 c/ Cò Giovanni - cucina tipo americana completa (nuova di negozio). Proc. 1482/82 c/ Fra Ma.Re di Marsero e C. - attrezzature «Marelli». Proc. 6587/81 c/ Marzoli Sergio - macchina per piantare - stufa a gas - attaccaserra - 30 pale di roccoli - 14 mostelloni per storna. Proc. 123/82 c/ Rosario Valerio e Lubian Maria Luisa - 40 ponne - 10 lanzuole - 30 camicie da notte - 20 pigiami.

BIANCO FRETTE

Dal 27 dicembre al 22 gennaio

sconti fino al 50%

40 FILIALI IN ITALIA

TORINO
Via XX Settembre, 64

ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

Appello agli alleati: «Non credete che la Casa Bianca sia nel caos»

Reagan: «Progressi a Ginevra Possibile un accordo con l'Urss»

«Prenderemo in seria considerazione le proposte di Mosca e rimarremo al tavolo delle trattative finché ci sarà una possibilità di successo» - Smentita la preparazione di un vertice con Andropov

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha solennemente ribadito ieri il proprio impegno al disarmo e alla sicurezza dell'Europa. In un'imprevista conferenza stampa, convocata per porre fine alla fiera di ipotesi nate dalle dichiarazioni di Rostov, Reagan ha affermato che «buoni progressi sono stati compiuti» ai negoziati di Ginevra sulla riduzione delle armi strategiche e di teatro «e un accordo con l'Urss è possibile». «Procedendo con fiducia e decisione» ha detto «concentreremo i nostri sforzi con successo». Reagan ha rivolto un appello agli alleati «affinché non si lascino allarmare da quanto leggono sui giornali su una presunta nostra mancanza di volontà e sul presunto caos alla Casa Bianca». Il vicepresidente Bush andrà in Europa alla fine del mese, ha sottolineato, perché le cose più importanti sono la pace in Europa e le consultazioni con gli alleati.

Il presidente, che ha parlato ai giornalisti per 30 minuti, a tratti in tono emotivo, non ha voluto però fare previsioni su come e quando potranno concludersi i negoziati ginevrini. «Abbiamo compiuto 19 tentativi di accordo con l'Urss nel dopoguerra e abbiamo imparato a non azzardare pronostici» ha detto, addossando ai sovietici la responsabilità delle attuali difficoltà. «Ma siate sicuri che prenderemo seriamente in esame le proposte che ci verranno avanzate, e che rimarremo al tavolo delle trattative finché vi sarà la minima prospettiva di successo». Reagan ha smentito che si stia preparando un vertice con Andropov.

Un'ora e mezza prima della conferenza stampa, egli aveva ricevuto il segretario generale dell'Onu De Cuellar, che aveva prospettato l'eventualità di ospitare il vertice al Palazzo di Vetro. «Prima lasciamo che riconiuctuo i negoziati di Ginevra» ha esclamato «poi vedremo se ci sarà bisogno di un incontro del genere».

Il presidente ha difeso la decisione di licenziare Rostow, il direttore dell'Agenzia del disarmo, e Starr, il negoziatore delle armi convenzionali a Vienna, sostenendo che in tal modo il processo decisionale all'interno del governo è divenuto più rapido ed efficace. Ha detto che per arrivare alle trattative con l'Urss questo era uno dei presupposti indispensabili. «L'altro» ha aggiunto «consistere dell'ammodernamento della nostra triade nucleare, di terra, di cielo e di mare. L'ammodernamento è quasi completo, manca solo l'MX, su cui il Congresso dovrà pronunciarsi a primavera».

Reagan ha attaccato quanti sostengono che gli Usa dovrebbero prendere iniziative di disarmo unilaterali, per consentire ai sovietici di disarmarsi a loro volta. Ha posto in rilievo che quando Carter ritirando al superbombardiere B-1, l'Urss non rinunciò, ma accelerò la produzione dei Backfire; e che per ottenere il bando dei missili antimissili, Johnson dovette dare il via alla loro costruzione.

L'arsenale nucleare Usa, ha proseguito il presidente, è l'incentivo senza cui i sovietici non starebbero al tavolo delle trattative. «Non siamo noi alla Casa Bianca» ha quindi dichiarato in polemica coi giornalisti «ma voi che date le notizie a trovarci nel caos. Il nostro stile di governo è quello di un consiglio di amministrazione: vengono vagliati i pareri prima che sia presa una decisione». Rivendicando il merito anche di una efficace politica economica, Reagan ha aggiunto di non aver fatto nessun cambiamento «filosofico», cioè ideologico, e di ritenere di essere sulla giusta strada. Anche a tale proposito, tuttavia, non ha abbassato la guardia, rifiutando di precisare quali misure prenderà per contenere lo spaventoso deficit del bilancio dello Stato, previsto per l'84 in 200 miliardi di dollari, 200 mila miliardi di lire.

L'intervento del presidente è servito a puntualizzare che una revisione della strategia negoziale a Ginevra è in corso. «Ieri» ha detto Reagan «il governo ha tenuto con me una riunione in profondità su questo tema, e la settimana prossima ne discuterò coi negoziatori Rowny e Nitze». Ma il presidente ha rifiutato di dare indicazioni precise su eventuali rettifiche di tiro. e. c.

Beni di consumo razionati a Belgrado

BELGRADO — Le autorità di Belgrado hanno deciso di introdurre nella capitale jugoslava il tesserino di razionamento per diversi beni di consumo, tra i quali i detersivi e l'olio di semi e di oliva a partire dal 31 gennaio. La decisione è stata presa dalla «Conferenza dei consumatori» di Belgrado, sull'esempio di quanto già in atto in diversi altri centri jugoslavi, nonostante l'opposizione del governo centrale che preferiva evitare un tale provvedimento per la capitale, temendone l'impressione negativa che ne sarebbe derivata all'estero. Fino all'ultimo momento, scrive il giornale «Politika», il governo ha cercato di opporsi.

Un colloquio di un'ora e mezzo col segretario di Stato

De Mita: ho «riaggiustato» l'immagine della dc in Usa

Shultz ha confermato l'impegno alla consultazione degli alleati - Più attenzione alle istanze commerciali europee - La visita a New York

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — «Il balancio è senza dubbio positivo. Abbiamo riaggiustato l'immagine della democrazia cristiana, falsata nell'ultimo periodo dalla somma delle nostre difficoltà interne e delle errate percezioni esterne. Abbiamo chiarito la situazione politica in Italia, esponendo i fatti e analizzando i rapporti di forze tra i partiti, senza strumentalizzazioni. E abbiamo avuto dagli interlocutori americani la conferma del loro impegno di distensione e di rilancio dell'economia. Per quanto riguarda i rapporti bilaterali Italia-Stati Uniti, siamo stati oggetto di manifestazioni di simpatia e di stima a volte persino troppo entusiastiche». Così Oriano De Mita, il primo segretario di un partito italiano a essere ricevuto da un presidente Usa, ci riassume la sua visita a Washington. Ma rifiuta di rispondere a Craxi e di inasprire la polemica causata dalle sue dichiarazioni dei giorni scorsi sul ruolo dei partiti laici nella politica italiana. Osserva che gli Stati Uniti non sono la sede adatta di dibattito e ribadisce i chiarimenti forniti ai giornalisti l'altro ieri in ambasciata.

De Mita è rimasto sorpreso dalla tempesta suscitata dai suoi interventi alla Georgetown University e la attribuisce non alla sostanza da lui espressa ma alla interpretazione datale dai giornali. In ambasciata ha detto di non aver mai inteso di sottrarre spazio politico ai partiti laici, ricordando di aver proposta la presentazione agli elettori di un indirizzo di governo comune. Nell'Italia d'oggi, ha sottolineato, ogni partito è chiamato a trasformarsi, e il rinnovamento della democrazia cristiana, come gli altri, è legato a tale necessità. La sua politica, ha concluso, è una grande partita aperta, che sarà decisa dall'opinione pubblica. «Formare interpretazioni di egemonia, di arroganza della democrazia cristiana — ha concluso — mi sembra prefestuoso».

Il segretario della dc tiene separata la visita a Washington, che aveva l'obiettivo di aprire un colloquio tra il governo americano e il suo partito, dalla crisi di governo che si prospetta in Italia, che imporrebbe una consultazione elettorale a breve scadenza a cui il ricevimento conferisce. La visita è terminata a tarda sera, ieri mattina in Italia, con un lungo colloquio col segretario di Stato Shultz e con il pranzo ufficiale alla residenza dell'ambasciatore Petrignani. Dell'incontro con Shultz, più che mai «vicario» per la politica estera degli Stati Uniti, De Mita ci dà una valutazione positiva: «Nel segretario di Stato non ci sono le sgradevolezze presenti in altri membri dell'amministrazione repubblicana. Il suo interesse è accentrato sui rapporti Est-Ovest ed Europa-America, oltre che sul Medio Oriente. Non manca una revisione di posizioni, una punta autocritica per certe decisioni prese unilateralmente che hanno coinvolto l'intera Alleanza Atlantica».

In quasi un'ora e mezzo, Shultz ha ribadito al segretario della dc tre punti fondamentali: la garanzia del metodo della consultazione con gli alleati, l'impegno al disarmo a Ginevra e nelle altre capitali dove sono in corso negoziati con l'Urss, e una maggiore attenzione alle istanze europee sulle questioni commerciali.

Al pranzo ufficiale, il segretario democristiano ha avuto capi d'eccezione: il governatore della Riserva federale Volcker, il consigliere economico della Casa Bianca Feldstein, il direttore uscente dell'agenzia del disarmo Rostow, l'altro sottosegretario di Shultz, Dam. De Mita, che ieri mattina, prima di trasferirsi a New York, ha visitato il cimitero di Arlington, dove è sepolto Kennedy, ha espresso il desiderio di ritornare presto negli Stati Uniti. Nella metropoli newyorchese egli ha incontrato i massimi esponenti della finanza americana a una colazione offertagli da David Rockefeller, e il capo della confederazione sindacale Kirkland. e. c.

Mosca, funerali senza leader per Podgorny

MOSCA — L'ex presidente sovietico Nikolaj Podgorny è stato sepolto ieri nel cimitero «Novodevicki» di Mosca con una semplice cerimonia alla quale non ha partecipato alcuno dei massimi dirigenti del Cremlino.

Brigitte in tribunale per un gatto

Draguignan. Brigitte Bardot, nota per le sue battaglie a favore degli animali, ha accusato una fioraia di avere ucciso il proprio gatto. Ne è nata una querela per diffamazione che ha portato l'attrice in tribunale. Nella foto: Brigitte in intimata conversazione col suo avvocato durante il processo

Professori e studenti tra i quaranta arrestati

Tunisia, altre retate di oppositori politici

TUNISI — Circa quaranta persone, appartenenti a vari movimenti dell'opposizione, sono state arrestate nelle ultime settimane in tre differenti operazioni della polizia tunisina. La notizia, diffusa da fonti qualificate dell'opposizione, non è stata smentita.

La prima operazione è avvenuta nella regione di Siax, dove sono state arrestate sette persone, nella maggior parte professori liceali. Gli arrestati sono stati sorpresi — secondo le fonti citate — in procinto di distribuire volantini che chiamavano gli studenti alla rivolta contro il regime. Nella stessa regione di Siax sono state fermate per accertamenti una decina di persone che si riunivano clandestinamente per creare un raggruppamento politico di tendenza marxista-leninista.

Soltanto il partito comunista tunisino è stato legalmente riconosciuto nel luglio 1981 in seguito a una decisione presa dal presidente della Tunisia Habib Bourghiba. Tutti gli altri partiti o movimenti politici non hanno ottenuto un riconoscimento ufficiale e sono pertanto passibili di essere perseguiti dalla legge.

Nei giorni scorsi, la polizia ha inoltre arrestato a Tunisi 22 persone, tra cui 17 studenti universitari, che tenevano da tempo riunioni clandestine in vista di ricreare il disciolto movimento integralista islamico. Tale movimento è stato dichiarato illegale nel settembre 1981, dopo l'arresto e la condanna di circa novanta tra dirigenti e attivisti. Gli accusati erano stati riconosciuti colpevoli di oltraggio alla dignità del capo dello Stato, di diffusione di false notizie e di aver costituito un'organizzazione pseudoreligiosa a finalità politiche.

I principali imputati vennero condannati nell'ottobre 1981 a pene di carcere da undici a sei anni.

Siria dice «no» al piano M.O. di Reagan

BEIRUT — Il ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam ha detto giovedì un chiaro «no» al piano Reagan e ha ammonito che il suo Paese si opporrà ad ogni accordo fra Libano e Israele contrario alla sua sicurezza.

In un discorso a Managua, in Nicaragua, il cui testo integrale è stato diffuso nei Paesi mediorientali dall'agenzia di stampa siriana, Khaddam ha avuto parole molto dure contro il piano del presidente americano che prevede l'autonomia per i palestinesi in associazione con la Giordania. E la prima volta che il piano viene pubblicamente respinto da un membro del governo siriano.

Lunedì a Khaldé riprendono i negoziati

BEIRUT — Le trattative fra Libano, Israele e Stati Uniti riprenderanno lunedì a Khaldé, un sobborgo di Beirut. Negli ambienti politici libanesi si afferma che i rappresentanti del Libano si sono già suddivisi i compiti in modo da poter formare cinque sottocommissioni e discutere contemporaneamente tutti i punti dell'ordine del giorno: fine dello stato di guerra, accordi di sicurezza, relazioni libano-israeliane, ritiro delle truppe straniere e «garanzie eventuali» chieste dagli israeliani.

Intanto ieri sono arrivati a Beirut l'inviato di Reagan, Philip Habib, con il suo collaboratore Morris Draper.

Rimproveri di «Tempi Nuovi» mentre si conferma la ripresa dei negoziati

Mosca rompe il silenzio sulla Cina «Ancora le vecchie rivendicazioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino ha rotto mesi di benevolo silenzio verso la Cina accusandola di bloccare il processo di normalizzazione con insostenibili rivendicazioni territoriali utilizzate per generare «odio verso Mosca». Il compito di «richiamare all'ordine» la dirigenza cinese, lo stesso giorno in cui Pechino confermava ufficialmente la ripresa a marzo del negoziato con l'Urss (questa volta a Mosca), è stato affidato al settimanale *Novoe Vremja* (Tempi Nuovi): ripreso integralmente dall'agenzia Tass, che gli ha conferito tutti i crismi dell'ufficialità, l'articolo — il primo ampio commento sulla questione cinese nell'«era Andropov» — sostiene che le rivendicazioni di Pechino «contrastano con le dichiarazioni cinesi sulla volontà di migliorare i rapporti con l'Urss.

Pechino, denuncia Mosca, continua ad accusare l'Unione Sovietica di perseguire «una politica egemonica ed espansionistica» e di rappresentare quindi «una minaccia per la Cina», sferra «ingiustificati attacchi a taluni aspetti della politica sovietica (...) denigrando la rotta dell'Urss»; e anche questo non va, perché contrasta con l'immagine «ammorbidimento dell'atmosfera» fra i due Paesi, con il «positivo e utile inizio» del negoziato di ottobre, con «i comuni interessi» e con «le aspirazioni dei due popoli». Un discorso critico, quindi, ma misurato.

In ambienti diplomatici si tende a dare, di questa inattesa ma calibrata strigliata ai cinesi, un'interpretazione meno allarmante di quanto le nude parole di *Novoe Vremja* potrebbero lasciare intendere. Si osserva, per esempio, che finora sono stati soltanto i cinesi a precisare condizioni per l'avvio della normalizzazione: ritiro sovietico dall'Afghanistan, riduzione delle truppe al confine con la Cina e nella Mongolia, stop agli aiuti per le forze vietnamite in Kampuchea. Dei tre punti, ha precisato Pechino, basta che Mosca ne accolga uno, «per indicare buona volontà». Il Cremlino sarebbe cioè costretto alla difensiva: sceglie allora creare una «merce di scambio», giocando la questione territoriale e con essa l'annoso problema dei confini, che nel 1969 portò agli scontri armati sul fiume Usuri.

I cinesi, afferma Mosca, il cui obiettivo è «la superiorità economica, politica e militare sugli Usa», vogliono «ripristinare le vecchie posizioni di forza» e «ignorano le realtà del mondo contemporaneo». Ma, soprattutto, vogliono «ripagare a vecchi trattati che essi definiscono «ineguali» e alle occupazioni attuate dalla Russia zarista per tentare «spiegazioni scientifiche» delle loro rivendicazioni. Ignorando maldestramente nella storia, dice il Cremlino, Pechino diffonde nelle scuole, negli istituti superiori, sulle pagine dei giornali mire geografiche che indicano come cinesi un milione e mezzo di chilometri quadrati (circa cinque volte la superficie dell'Italia), a Nord-Est di Pechino, nella zona di Chabarovsk e lungo la frontiera occidentale.

Tutto questo, dice Mosca, è controproducente. Non rappresenta né verità storiche né un passo in sintonia con gli sforzi per la normalizzazione. «Non sarebbe più logico — si domanda il Cremlino — continuare i negoziati di frontiera interrotti nel '79?». I cinesi, dice Mosca, hanno sostenuto per anni che la questione di frontiera è fondamentale per la ripresa di un dialogo: «Ora dicono che non è urgente e danno la priorità ad altre questioni». L'Urss trae insomma l'impressione, da quanto si scrive e si dice a Pechino, che «i cinesi tengano di riserva la questione di frontiera per ritardare il processo di normalizzazione, anzi per questo l'accordo sui confini è sostituito dalle rivendicazioni territoriali»; rivendicazioni che gli stessi cinesi «avevano ripetutamente dichiarato di non sostenere più». Ecco: questa sarebbe l'arma del Cremlino quando il negoziato riprenderà fra due mesi.

Fabio Galvano

Afghanistan 55 uccisi dai sovietici in moschea

LONDRA — Il cannoneggiamento di una moschea in un piccolo villaggio a Nord-Ovest di Kabul da parte dell'artiglieria sovietica è stato denunciato dall'agenzia di informazione della resistenza anti-comunista *Afghan Press*, secondo cui almeno 55 persone rimasero uccise nel massacro.

«Le forze sovietiche di stanza nei pressi di Nhel hanno cominciato a cannoneggiare la moschea — si legge nel dispaccio — e nel giro di pochi minuti l'hanno ridotta ad un cumulo di macerie».

L'esercito del Niger mobilitato per soccorrere alcuni partecipanti al rally Parigi-Dakar

Auto e moto disperse, dramma nel Sahara

NIAMEY — Tre colonne dell'esercito del Niger, aerei e elicotteri, sono impegnati nel Sud del deserto del Tenerè per rintracciare alcuni partecipanti al rally Parigi-Dakar dispersi giovedì a causa di una tempesta di sabbia di incredibile violenza abbattutasi nella zona dove si stava svolgendo la corsa automobilistica. Le notizie che giungono sono frammentarie e imprecise e si attendono ulteriori informazioni.

La gara, partita il 1° gennaio dalla capitale francese, dovrebbe giungere il giorno 20 in quella del Senegal dopo circa 8000 chilometri. Gli iscritti sono 388 fra vetture, moto e camion. Secondo i primi dispacci, sette auto e due moto non erano arrivate nella serata al traguardo di Agadez.

In realtà, i «naufraghi» del deserto erano di meno, in quanto alcuni — avvisati via radio dell'annullamento di una parte della tappa — avevano preferito ritardare la marcia per evitare la tempesta. Tra i ritrovati figura l'ex campionessa di nuoto francese Kiki Caron, la quale era a bordo di una Range Rover. La Caron è arrivata a Agadez sposata, impaurita, ma sana e salva.

Come si ricorderà, lo scorso anno questo raid, difficilissimo e pericoloso, aveva fatto temere il peggio per Mark Thatcher. Il figlio della signora Thatcher, primo ministro britannico, si era smarrito ed era stato individuato solo dopo sei giorni di ricerca, ormai allo stremo delle forze. Tra gli scampati di ieri figura anche un equipaggio italiano, composto da Danilo Bernardi ed Enzo Causzi, giunto in ritardo di 12 ore

In base alle ultime informazioni, due macchine non avrebbero ancora risposto agli appelli. Sono quattro concorrenti francesi. Si tratta di Phillippe Vassard e Gilles Deshaulles (Honda) e Arnault Lucbert e Maurice Lefèvre (Range Rover). Le ricerche sono svolte da pattuglie dell'esercito e da piccoli aerei

«Sex», «Israel», «Mister dente»

La targa-personal impazza negli Usa

WASHINGTON — «Papà no 1», «3 & 7», «Paris», «Sex», «Oh baby»: nel Paese delle grosse cilindrate, l'unico modo per farsi notare è una vettura piccolissima. Oppure una targa personalizzata. Negli Stati Uniti una somma che varia, secondo lo Stato, da 25 a 50 dollari l'anno, dà il diritto di circolare con l'auto «personalizzata». La voglia di farsi notare è diffusa: le targhe personalizzate ora in circolazione sono oltre un milione, forse due. Eppure i margini sono stretti: sei fra lettere e cifre (sette in California). La maggior parte degli americani non supera l'esame, cadendo nell'orribanale: le iniziali. Leggermente meglio fa il campione di tennis Vitas Gerulaitis che sulla sua Rolls bianca ha messo la targa col nome: «Vitas».

Meno preoccupati, o più riservati, altri indicano la professione: «Mr Tooth», come dire «signor dente», un californiano. Un mercante di tappeti di Las Vegas parcheggia sempre, con le targhe bene in vista, le tre sue auto: «Carpet 1», Carpet 2», «Carpet 3».

C'è chi parla della città o della nazione di origine: «Gdansk» (Danzica), «Paris», «Israel», «Libah».

Per dire il massimo in uno spazio minimo, gli americani fanno acrobazie: «CMERP». La targa si presuncia simitupi, e vuol dire praecipoco: «Se hai problemi urinari vieni a farti visitare da me». L'auto appartiene a un medico urologo.

La Presidenza, la Direzione Artistica e Organizzativa, il Consiglio Amministrativo e tutti i personale del Teatro Stabile di Torino, partecipano al dolore di Piero Perona per la perdita del padre

Giuseppe Perona

— Torino, 15 gennaio 1983.

Presidenza Pentenero è vicinissima al dr. Enrico Piero.

La famiglia Esposito prende parte al dolore dell'amico Nicola per la scomparsa del papà

Vito Catena

— Torino, 15 gennaio 1983.

I. Ghelfi, L. Bertinetti, G. Bigatti, E. Calcagno, E. Cavallo, F. Cavicchi, A. Del Piero, M. Enrico, M. Gandolfo, G. Fiandi, G. Pellegrino, G. Romano, A. Scalioni, M. Sella, G. Tapparelli, F. Valeri, A. Zampini, L. Zanchetta

partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Catena

Roberto Gallo insieme a tutti il personale di Fiat Meccaniche si unisce al dolore del sig. Nicola Catena per la scomparsa del PAPA'.

La famiglia Galli, Lavellata, Gallo, Debenedetto partecipano al dolore per la scomparsa del sig.

Vito Catena

— Torino, 14 gennaio 1983.

Il Comitato Regionale ligure del Piemonte, del quale da tanti anni era apprezzato e convinto componente, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Vittorio Luraschi

— Torino, 15 gennaio 1983.

Renato Poli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Vittorio Luraschi

— Torino, 15 gennaio 1983.

Gli amici del Gruppo di Ricerca in Scienze Umane:

Ave Appiano Capovilla
Rita Bonnet
Franco Calcagno
Gian Paolo Caporaletti
Massimo Castagnaro
Ernesto Chiodi
Ghost Cuenca Napolitani
Franca D'Agostini
Bruno De Maria
Franco Musso Ivaldi
Diego Napolitani
Paola Pezzagli Manchesini
Gianna Rosini
Salomon Resnik
Paola Sacchetti
Paola Sacchetti
Paola Sacchetti Beppe Rasse
Sagi Shapiro
Pier Alberto Sorio
Giovanna Tarditi
Gianluca Torre
Anna Maria Tricarel
Gianni Vattimo

esprimono il loro dolore per la recente scomparsa del loro Presidente

dott. Renato Valenta

e della moglie

Laura

— Torino, 15 gennaio 1983.

Si uniscono:
Antonella Adua
Natalia Canelli
Maria Pulchari
Paolo Sutto

Partecipano al dolore della famiglia Valenta le famiglie Manzanello e Bellavoni.

Gianchecchio Fenoglio prende parte al grandissimo lutto.

Il Consiglio di Amministrazione, i sindaci, i dipendenti ed il personale ospedaliero tutto dell'ospedale San Giovanni di Dio partecipano commossi al dolore del presidente signor Giorgio Falcone per la scomparsa della moglie signora

Anna Maria Salvagno

— Revello, 14 gennaio 1983.

Rinaldo e Carla Ruscazi partecipano commossi al grande dolore di Giorgio e dei familiari.

Internazionalmente commossa unanimità vicine ci ha lasciati

Gina Laurella nata Bocio

L'immenso strazio lo manifesta il marito Gino, il suo Piero, sorella Maddalena con marito Piero e figli, fratello Ettore con moglie Alba e figli, suocero Gino e Giovanni con Marina e Simona, le care nipotine Erika, Claudia, Paola, parenti tutti. Funerali sabato 15 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Bonaccini n. 20.

— Chivasso, 14 gennaio 1983.

La Consiglio Comunale Sud con la commossa partecipa al dolore del cav. Dino Lavarello e famiglia per la scomparsa della CONSORTE.

Andrina Bonsanto e famiglia
Bruno Bonsanto e famiglia
Mirella Bonsanto e famiglia
Reggio Bonsanto con Angela
Dario e Emanuela Bonsanto
Luigia Bonsano ved. Bonsanto
Tarcisio Aulio Orgiano ved. Bonsanto

sono particolarmente vicini a Dino e Piero.

Gli amici Lana, Piero Perrero e famiglia, Martina, Bertolo Mellano e famiglia sono vicini a Dino e Piero.

Fabiola e Pasquale Caravello
Maria e Vittorio Vitiello

partecipano al lutto.

Nino Bertone e famiglia partecipano al dolore.

Paola Casagico
Tiziana Maffone e famiglia
Fabrizio Gianoglio
Arnaldo Saffirio

prendono viva parte al dolore della famiglia Lavarello.

Il marchese ed attorno dei suoi cari

Carmina Secco Guasciati

Con infinito dolore e ringrazio dorno e prole annunciano la loro fine con Vittorio Marco Luisa e Federico, le cara Barbara, nipoti e parenti tutti. Lunedì 17 ore 14 la salma partirà da via Bonzanigo per il funerale al Jazz.

— Torino, 14 gennaio 1983.

Bianca e Paola sono telegraficamente unite a Rita nell'immenso dolore per la perdita del adorata MAMMA.

— Torino, 14 gennaio 1983.

Direttore e Personale tutto della Sezione Torinese dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare partecipano al dolore della professoressa Ada De Albertis Cudemani per la perdita della MAMMA.

Sono vicini affettuosamente a Rita Rosanna, Mario, Antonella, Paola, Laura, Piero, Gabriella.

Personalmente commossi al dolore di Rita e Vittorio gli amici e colleghi dell'Istituto di Fisica dell'Università:

Giulio e Alessandra Ballestrero
Giuseppe Bauzano
Bianca e Valter Bini
Rosalba e Giancarlo Bongiovanni
Giovanni Giacomini
Piero e Alessandra Gallino
Alberto ed Emilia Chiavassa
Mario Dalla Pozza
Joan Prandstraller
Marisa e Sergio Pubini
Alessandro e Diego Rissone
Carola Maria Cerutti
Adriana e Alberto Silvestrini
Pierdomenico Gallo
Ida e Alberto Stefanel
Guido Pongiglione
Colombano ed Enrica Prudenzi
Gianfranco e Vittorio Rostagni
Rosanna e Tullio Regge
Bianca e Cesare Severini
Sergio e Luigi Sacerdote
Gianfranco e Stefano Schiva
Mario e Claudio Terracini
Mario e Mauro Tonolo
Giuseppina e Alberto Viterbo

La famiglia de Albert e Acquadro partecipa al dolore.

Carlo e Rosy Tapparo con Marina e Federico partecipano con profondo affetto al grande dolore degli amici Rita e Vittorio.

Tragico incidente ha troncato la vita sulla Statale al lavoro del

dott. Piero Furnari

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, la mamma, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 10,30 nella Parrocchia S. Vincenzo de Paoli.

— Torino, 15 gennaio 1983.

Angela, Paola Luciano e famiglia prendono viva parte al lutto.

Dipendenti e Mecatronica Ivrea con, Ivrea Gest spa, Sat snc, GELPI srl, Società Italiana Pantografi, Ivrea sas, esprimono il loro vivo cordoglio.

Amedeo, Marina e Bruno De Angelis piangono la tragica scomparsa dell'indimenticabile amico PIERO.

Lo Studio De Angelis si unisce al cordoglio della famiglia Furnari.

Grazia e Giuseppe Soglio, Antonietta e Michele Canova, Anna Rapa e figli partecipano al dolore.

Sabrina, Franco e Pino Bonetti piangono con la parte al lutto.

Anna e Corrado Piazza piangono il troppo amico PIERO.

La famiglia Buscarotti partecipa al lutto.

Colleghi partecipano al grave lutto:

Ing e Francesco De Pasquale
Elena e Rocco Bocchi
Iole e Gaetano Mammola
Antonella e Matteo De Rosa
Lucia e Domenico Nichio
Rosanna e Nicola Santoro
Giuliana e Franco Gioia
Bruno e Marina De Angelis
Anna e Mauro Palombi.

Francesco Bussi, Giovanni Ghisoi e Pietro Paolo Costantino partecipano al grave lutto

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Piero Furnari

Bergia, Anna Adriana
Giuseppe, Gianpiero Durbano
Luigi, Ada Diego
Bruna Romanello.

Amedeo Tallia partecipa al dolore della famiglia Furnari

Il Consiglio Regionale Piemontese Psdi, la Federazione Provinciale Psdi di Torino, la Segreteria Cittadina Psdi di Torino, la Sezione Psdi di Torino prendono viva parte al tragico lutto che ha colpito la famiglia del Compagno On. Piero Furnari.

Pierluigi e Antonia Romita partecipano affranti al dolore della famiglia dell'amico Piero per la improvvisa e prematura scomparsa dell'amico

Piero Furnari

— Roma, 15 gennaio 1983.

I compagni di Rivarolo, Tonutti, Donadeosola, Trino Verzellese e della Valsella partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'onorevole Furnari per la tragica scomparsa del fratello

Piero Furnari

— Novara, 14 gennaio 1983.

Silvio Inglesmendo vicino all'on. Radio Furnari i compagni e gli amici del pci:

Rinella Pier Luigi
Bonzi Germana
Richiardi Elisa Luigi
Laura Bonzani
Vera Fornasetta
Angelini Riccardo
Bandanese Maria
Berardelli Cosimo
Bianchi Ettore
Bongiolo Michele
Camera Michele
Capocentillo Rodolfo
Cappellino Carlo
Catalano Domenico
Cirrano Giacomo
Carlo Massimiliano Giorgio
Curtà Domenico
Del Sole Armando
De Stefano Filomena
De Vincenzi Giacomo
Fantino Federico
Forti Gianfranco
Gerbi Mario
Gerbi Roberto
Ghisoni Vincenzo
Imbimbo Rosalia
Lippi Ugo
Mazzola Roberto
Michele Bruno
Minni Ilario
Nicolosi Rosario
Pagliarulo Antonio
Pavarino Luciano
Pellecchia Carlo
Perna Vittorio
Sandrelli Giuseppina
Silvano Guido
Sinni Nello
Stefanini Stefano
Rino Giuseppe
Conti Aldo
Bergesio Maurizio
Minnetti Francesco
Pandini Giovanni
Tronzi Fernando
Carta Antonio Luigi
Francesco Rizzo
Mandrone Delia
Musso Salvatorino
Pregarolo Giuseppe
Rainetto Vincenzo
Vitelli Antonio

L'amico sen. Antonello Dell'Orto, e dott. Giuseppe Coppa ed i Collaboratori dello Studio Commercialista colpiti, partecipano al lutto della famiglia Furnari per la scomparsa del

dott. Piero Furnari

— Torino, 15 gennaio 1983.

Condirettori, Impiegati e Amministratori di via Assarotti 17 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Piero Furnari

— Torino, 14 gennaio 1983.

Vita Calvario e Catarina Gioia profondamente addolorate partecipano l'improvvisa scomparsa del

dott. Piero Furnari

— Torino, 14 gennaio 1983.

I Dottori e Collaboratori dello Studio Medico partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Piero Furnari

— Torino, 14 gennaio 1983.

Vita Calvario e Catarina Gioia profondamente addolorate partecipano l'improvvisa scomparsa del

dott. Piero Furnari

— Torino, 14 gennaio 1983.

Il consigliere di amministrazione Pietro Furnari, Francesco Cassullo e famiglia, Giuseppe Bellagambi e famiglia, Giorgio Tosco e famiglia Abbonanti.

Le famiglie Operti Desideri Pari Valentino partecipano commosse al lutto per la perdita del caro PIERO.

Valter Trezza e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Furnari.

Francesco Aulisa e Dipendenti della M. Bruno & C. partecipano commossi al cordoglio della famiglia Furnari.

Paolo ed Anna Peri piangono l'amico carissimo PIERO e si uniscono con affetto ai familiari.

Commossamente e vicinissimi all'affetto dei suoi cari

Amedeo Gerla

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipotino e parenti tutti. I funerali sabato 15 gennaio alle ore 14,30 partendo dalla Chiesa Madonna del Pilone, Borgata Paradiso.

— Collegno, 14 gennaio 1983.

Coppini e ogni partecipazione al dolore.

(Continua a pag. 5)

Nelle Filippine si allarga drammaticamente il fossato tra la Chiesa cattolica e le autorità

Una breccia nel bunker di Marcos

Miseria, violenze e soprusi alimentano soprattutto nelle campagne l'opposizione armata comunista e musulmana - Il regime risponde con una feroce quanto sterile repressione scagliandosi anche contro i preti che appoggiano la guerriglia - Saccheggi e massacri restano quasi sempre impuniti e il numero delle «scomparse» aumenta - «Chi dorme per terra non può cadere più in basso»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MANILA — La spirale della violenza continua inarrestabile nell'arcipelago filippino: da una parte gli attentati e le imboscate dell'opposizione armata comunista e musulmana, o di semplici banditi; dall'altra la repressione da parte delle forze dell'ordine. In un Paese come questo, cattolico per il 90 per cento, il più cattolico dell'Asia, il fatto che alcuni preti appoggino la guerriglia e che parte del clero abbia ripetutamente criticato il regime del presidente Marcos irrita e preoccupa le autorità.

Rappresentanti dell'esercito e della Chiesa si sono incontrati alla fine dell'anno scorso per tentare di comporre il conflitto sui «*preti ribelli*» che li divide. Un generale di polizia e un arcivescovo hanno di recente inviato una lettera congiunta a uno di questi sacerdoti, padre Conrado Balweg, che si è unito in armi al «*Nuovo esercito popolare*».

«*Certi preti ribelli sono dei veri psicopatici* — ha affermato il presidente Marcos nel dicembre dell'anno scorso —; *altri sono forse frustrati dal fatto che la Chiesa cattolica non dà alcuna risposta ai problemi di tutti i giorni: impoverimento, ignoranza, criminalità*». E monsignor Mabutas, presidente della Conferenza episcopale, ha detto quasi contemporaneamente: «*Tutti coloro che criticano il governo vengono definiti sovversivi filocomunisti. I militari costruiscono prove contro i preti. Il governo dovrebbe domandarsi perché i sacerdoti si comportano così. Dovrebbe andare in fondo alla realtà dove c'è miseria, sopruso e corruzione*».

Due dichiarazioni emblematiche di un fenomeno classico: miseria e sopruso favoriscono la ribellione, che a sua volta porta alla repressione. Una logica assurda favorisce la violenza di ogni colore. Di fronte alla recente avanzata dei «rossi» nelle campagne, i militari hanno carta bianca. E gli eccessi dell'esercito contro gente per troppo tempo abbandonata alla sua infelice sorte vanno a vantaggio degli insorti, aumentano il caos. Occorrono allora più soldati. E l'escalation. Chi denuncia gli abusi o tenta di aiutare il popolo è preso tra due fuochi, come il popolo.

«*In alcune aree rurali* — ha scritto *Asiaweek* del 17 dicembre scorso — *c'è uno scenario tipico. Soldati ubriachi pestano un contadino, gli violentano la moglie. L'uomo non ha il coraggio di denunciarli perché ha paura di rappresaglie. Si rivolge al prete, che protesta e a volte aiuta i contadini a organizzarsi per far fronte ai soprusi. E quindi l'esercito accusa il sacerdote di sovversione*».

A volte c'è di più. I giornali sono pieni di notizie di saccheggi, stupri e omicidi, anche massacri, a volte addossati ai «comunisti», altre agli strascichi della guerra. Ma altre ancora indicano una deliberata violenza dei soldati e dei poliziotti contro la popolazione e chi cerca di darle una mano.

«*Padre Alilpang* — ha detto il gesuita Reuter — *fu testimone dello stupro di una ragazza da parte dei soldati. Continuò a chiedere che fosse fatta giustizia, malgrado i molti avvertimenti. Fu assassinato, l'omicidio venne addossato al Nuovo esercito popolare, il caso fu archiviato*». Nell'aprile dell'anno scorso Ramberto La Paz, giovane medico che aveva scelto di vivere tra i poveri di Catbalogan, nell'isola di Samar, fu ucciso nel suo piccolo ospedale. «*Per dare l'esempio, per scoraggiare le rivelazioni scomode*» dicono i giudici che hanno impedito l'insabbiamento del caso, scoprendo finalmente la mano dell'esercito in quel delitto. Ma l'assassino non è stato processato.

Nel 1981 alcuni massacri — 17 morti e 200 feriti durante la messa di Pasqua nella cattedrale di Davao, altri 45 nel villaggio di Sagod, per citare solo i più clamorosi — vennero attribuiti a gruppi paramilitari come il tristemente famoso «*Commando perduto*», che si vanta della sua «giustizia» sommaria. Malgrado le dichiarazioni ufficiali, questi gruppi, che sarebbero protetti dall'alto, continuano a agire con assoluta impunità.

Il numero delle «scomparse» continua ad aumentare. In un rapporto intitolato «*Scomparse, torture e omicidi politici*» nelle Filippine, diffuso nel settembre scorso, Amnesty International scriveva: «*Negli ultimi 18 mesi, e malgrado la revoca della legge marziale, le forze governative hanno arrestato illegalmente, torturato e arbitrariamente ucciso centinaia di persone in tutto il Paese*».

In una conferenza stampa tenuta quasi contemporaneamente negli Stati Uniti, dove era in visita ufficiale, Marcos ha respinto queste affermazioni, accusando Amnesty di «*odio retta e noci*» e di fare «*propaganda comunista*». E ha precisato che Reagan non aveva sollevato il problema delle violazioni dei diritti umani nelle Filippine, perché «*quella non è la politica del mio governo*».

La «*pacificazione*», [illegible] riunendo popolazioni diverse in agglomerati strategici, seguire gli stessi criteri adottati su scala ben più vasta in Malaysia e in Vietnam. Nel Sud questo favorisce il dislocamento illegale e l'avanzata delle multinazionali dell'industria agroalimentare, in combutta con gruppi filippini.

E' stata ritenuta necessaria la militarizzazione di intere province, in un primo tempo per far fronte alla rivolta dei musulmani del Sud, che oggi pare aver subito gravi colpi, più recentemente per arrestare l'avanzata del pc. Nel '78 Marcos affermò che grazie alla legge marziale gli effettivi combattenti del partito comunista erano stati ridotti a novecento. Oggi sarebbero circa 6 mila. Ma una delle conseguenze di questa politica è stato il rapido aumento degli effettivi dell'esercito (da 80 mila uomini del '75 ai circa 300 mila attuali) a scapito della qualità e della disciplina.

Le autorità affermano che non è il caso di esagerare, che le Filippine non sono il Salvador e che sono stati presi provvedimenti per frenare gli eccessi delle truppe. Secondo lo stesso Marcos, dal 1972 a oggi circa 300 ufficiali sono stati giudicati colpevoli di abuso di potere e altre 7 mila soldati sono stati espulsi dall'esercito. Sarebbero stati «*puniti*» anche più di 10 mila poliziotti. E' recentissimo il divieto di entrare nei bar e nei *night-club* ai militari armati e in uniforme per limitare i reati di diritto comune commessi nel nome della sicurezza nazionale.

«*Solo parole* — dice l'avvocato ed ex senatore José Diokno —. *La violenza dei governativi è una politica deliberata. Non è la prima volta che vengono annunciati provvedimenti, ma non cambia mai nulla, perché i colpevoli non vengono giudicati. Non c'è più giustizia nelle Filippine, o almeno la gente non crede più nella giustizia. Ha visto troppi esempi di magistrati che obbediscono al potere o rifiutarono di giudicare. E' finito anche il rispetto per la Corte Suprema. Dopo dieci anni di legge marziale e di repressione, i problemi sono quelli di prima, e a volte si sono aggravati. Il governo dà tanta pubblicità ai complotti — della Chiesa, della stampa, dell'opposizione in esilio — solo per distrarre dalla realtà*».

E continua: «*Il governo sa benissimo che l'83 sarà un anno brutto per l'economia e per il popolo. E fa più colpire rischia di essere la fascia moderna, quella di Manila, dove Marcos ha maggior appoggio. L'economia di sussistenza permetterà di cavarsela in un modo o nell'altro nel resto del Paese. E' difficile che le cose vadano peggio. Il C'è un proverbio locale che riassume bene la situazione: "Chi dorme per terra non rischia di cadere più in basso"*».

R.-P. Paringaux

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Manila. Soldati filippini durante una parata. I giornali sono pieni di notizie di saccheggi, stupri, omicidi, massacri, a volte addossati ai comunisti. Ma sono in molti a indicare una deliberata violenza dei militari e dei poliziotti contro la popolazione e contro chi cerca di darle una mano

Si ritira Romulo il più vecchio ministro degli Esteri

MANILA — Il ministro degli Esteri filippino, generale Carlos Romulo, l'ultimo uomo politico ancora in vita tra quanti firmarono l'adesione del proprio Paese alla carta delle Nazioni Unite, ha deciso ieri di ritirarsi a vita privata e ha chiesto al capo dello Stato, Fernando Marcos, di accettare le dimissioni. Il presidente le ha respinte.

Durante un ricevimento di addio a Manila l'ottantaquattrenne generale, che è il più anziano ministro degli Esteri al mondo, ha ricevuto due onorificenze, il premio internazionale Dag Hammarskjold e l'ordine di San Martin della Repubblica argentina, che si vanno a aggiungere agli altri 83 riconoscimenti ottenuti nella sua eccezionalmente lunga carriera politica.

Per quanto riguarda il probabile successore del generale Romulo si fanno molti nomi nei circoli diplomatici di Manila, compreso quello di Imelda Marcos, la potente moglie del presidente

Mauroy blocca un decreto per la riduzione degli interessi bancari

Nelle scelte del governo francese i sintomi della febbre elettorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nella Francia socialista, la logica economica si trova a volte in rotta di collisione con la logica politica. E il risultato, almeno secondo l'ex primo ministro giscardiano Raymond Barre, è che «*l'autorità dello Stato viene compromessa dalle pressioni dei partiti*». La frase, pronunciata con accenti gollisti in tv da Barre, ha lasciato il segno, perché proprio nelle ultime 48 ore il governo Mauroy ha offerto ai suoi critici due grossi motivi che avvalorano le tesi dell'opposizione, la quale scorge una pericolosa deriva della Francia socialista verso i compromessi della partitocrazia imperante nella Quarta Repubblica.

La Francia antecedente il ritorno al potere di De Gaulle, la Quarta Repubblica appunto, era contraddistinta da un potere esecutivo la cui autorità era minata dalle pressioni dei partiti. Questa situazione si ritrova a tratti nella Francia mitterrandiana, come appunto in questi giorni, con la sconfessione da parte del primo ministro Mauroy d'una decisione già annunciata dal ministro delle Finanze Delors sotto la pressione del partito socialista e con il rinvio, a dopo le elezioni municipali di marzo, delle trattative sulla discussa riforma dell'insegnamento privato decisa dal ministro dell'Educazione, Savary.

Delors, protagonista del «caso» più clamoroso, aveva annunciato nell'ambito del suo piano di lotta contro l'inflazione la riduzione degli interessi concessi dalle banche sui libretti di risparmio popolare al fine di far abbassare gli stessi interessi bancari e avviare verso gli investimenti produttivi le economie dei francesi. La decisione, preannunciata all'assemblea degli imprenditori all'inizio del mese da Delors, doveva entrare in vigore [illegible]. Improvvisamente, invece, Mauroy l'ha annullata.

Perché? Si dice che lo stesso Mitterrand e diversi ministri fossero rimasti sconcertati dall'iniziativa di Delors, politicamente pericolosa alla vigilia di una difficile consultazione elettorale in quanto penalizzava essenzialmente le classi popolari detentrici dei tradizionali libretti di risparmio. Ma gli esperti fanno rilevare che in realtà larga parte del risparmio popolare si dirige ormai verso le obbligazioni e che la manovra di Delors, facendo coincidere il ribasso dei [illegible] dei libretti con la diminuzione del costo del credito bancario, tendeva a dimostrare la reale volontà del governo d'attuare una politica di «*disinflazione*» a favore dell'investimento produttivo.

Da questi orientamenti spera di trarre vantaggio già a breve scadenza, nelle prossime «municipali», l'opposizione. E i suoi tre tenori stanno tornando alla ribalta: il gollista Chirac affina la sua figura internazionale recandosi da Reagan alla Casa Bianca; il «senza etichetta» Barre predica il risanamento economico e la salvaguardia della sicurezza e della «grandeur» della Francia; l'ex presidente Giscard giunge a ipotizzare il ricorso a elezioni legislative anticipate per correggere gli errori della gestione mitterrandiana.

Paolo Patruno

Soldati colpiti da radiazioni atomiche?

LONDRA — *Su pressione di medici e vedove di ex militari colpiti dal cancro, il governo britannico ha aperto un'inchiesta sull'asserzione che oltre 150 militari sono morti di cancro o hanno subito le conseguenze di malattie da radiazioni per avere partecipato a esperimenti atomici nel Pacifico meridionale. Il ministero della Difesa ha promesso di rivedere le cartelle sanitarie di 12 mila soldati e civili che presero parte agli esperimenti, effettuati in un arco di sei anni, negli Anni '50, a Maralinga, nel deserto dell'Australia del Sud, all'isola di Natale e alle isole Monte Bello nel Pacifico.*

Il ministero è convinto che le misure protettive adottate durante gli esperimenti furono adeguate e che l'indagine confermerà la sua valutazione che il personale coinvolto nei test nucleari non fu sottoposto a apprezzabili rischi per la sua salute. Un funzionario del ministero ha detto che lo studio confuterà le affermazioni di certa stampa secondo cui oltre 150 militari che parteciparono agli esperimenti sono morti per le radiazioni o sono stati contaminati.

Le notizie dei giornali britannici hanno indotto la British Legion, l'Associazione degli ex combattenti, Lord Penney che diresse il dipartimento delle armi nucleari all'epoca degli esperimenti, medici e professori a chiedere una inchiesta governativa.

E' del cardinale Arns

Un rapporto su settemila «scomparsi» in Argentina

SAN PAOLO — Il cardinale Paulo Evaristo Arns, arcivescovo di San Paolo, ha divulgato un rapporto di 143 pagine con i nomi e i dati personali di 7591 persone scomparse in Argentina fra il 1976 e il 1982. Vi figurano i nomi di tredici cittadini brasiliani e di altri 35 Paesi; il documento sarà consegnato al Papa dal porporato brasiliano lunedì.

Si tratta — ha detto l'avvocato Luis Eduardo Greenhalg — del rapporto più attendibile delle vittime della repressione in Argentina, un documento più esatto e più completo di quelli divulgati a suo tempo dall'Onu e da Amnesty International. Il rapporto presentato da Arns è frutto di due anni e mezzo di ricerche compiute dal Comitato di difesa dei diritti umani nel Cono Sud («Clamor»), un organismo legato alla commissione dei diritti umani dell'arcidiocesi di San Paolo.

Nella conferenza stampa convocata per annunciare il documento, il cardinale Arns ha divulgato anche un elenco di 128 brasiliani scomparsi in Brasile dal 1964, altri tre scomparsi in Cile nel 1973 e due argentini scomparsi in Brasile nel 1976 e nel 1980.

Il rapporto è stato inviato all'Onu.

OSSERVATORIO

Falkland, Maggie riapre una ferita

La signora Thatcher deve avere solide ragioni di politica interna se ha affrontato un viaggio sposante come il raid alle Malvinas-Falkland e le prevedibili critiche che le sarebbero piovute contro. Forse la campagna elettorale inglese è già cominciata, o forse le stesse che la Commissione Franks pubblicherà lunedì a Londra, dopo un lungo riesame della condotta di guerra, sono tanto dure da consigliare un rapido *trip* australe.

Fatto sta che a Buenos Aires il dopoguerra si è bruscamente interrotto. La signora primo ministro ha restituito ai generali argentini un briciolo di spazio politico, ora che se ne stavano schiacciati dalla bancarotta della loro gestione: e un'ondata di orgoglio nazionalistico agita di nuovo l'estate sudamericana, consigliando alle truppe inglesi acquartierate nel territorio britannico delle Malvinas-Falkland di mantenere uno stato di allerta permanente. Si attende una risposta militare argentina alla «*provocazione*» della Thatcher, e i turni di guardia sono tornati rigidi.

L'azione dimostrativa di buon rilievo internazionale restituirebbe agli stati maggiori bonaerensi margini di manovra politica ormai insperati. La riparazione dei danni della guerra ha già portato negli arsenali argentini 10 Mirage acquistati dal Perù, 24 Dagger-Mirage presi in Israele, la sostituzione degli Hercules C-130 battuti dagli Harrier; a novembre sono entrati in hangar anche nove cacciabombardieri Super Etendard con la loro dotazione di Exocet, di cui la marina inglese ha potuto apprezzare le qualità di manovra e l'agilità d'impiego.

Il nuovo arsenale non basta a render certa la «*riconquista*» argentina. Ma il gen. Nicolaides sa bene come gli intrichi e gli imbrogli della situazione politica interna non gli lascino grandi alternative, dopo il rifiuto della coalizione *Multipartidaria* a accettare qualsiasi amnistia del trapico regime di questi sei anni. Bignone, presidente eletto dai militari, continua a recitare il suo ruolo di mediatore, ma è ormai convinzione comune che il suo mandato terminerà assai prima di novembre, data di svolgimento delle promesse elezioni. «*Io l'ho fatta e sono io che decido sul suo mandato*», ha detto senza molta diplomazia Nicolaides parlando di Bignone a Lima il mese scorso.

Come già ad aprile, la Thatcher torna a essere elemento di manovra nella politica interna dell'Argentina: ma come ad aprile non c'è da contare molto sulle illusioni militari della Junta. Il Paese è davvero alla stremo e il risveglio nazionalistico di questi giorni non basta comunque a sanare le ferite — tuttora aperte — della brutta avventura malvinense. Un raid dimostrativo sulle isole, possibile e verosimile anche se non probabile, può cambiare i corsi dello scontro politico, ma non la rosa dei conti.

C'è un solo elemento d'incertezza, e sta nel ruolo degli Usa. I consiglieri militari argentini sono rimasti a fianco delle truppe delle dittature centroamericane, e le rivelazioni d'un agente segreto danno questo ritorno «*controguerrigliero*» come risultato d'un patteggiamento sul voto statunitense all'Onu. L'amministrazione Reagan, che ha intensificato i suoi rapporti clandestini con la Giunta, pare disposta a concedere molto perché molto deve farsi perdonare.

Mimmo Càndito

La Thatcher a Port Stanley: il raid dei ricordi

(Segue da pagina 4)

Lascia questa vita per raggiungere beatitudine eterna

Eberardo Mortarotti

Lo annunciano la sorella **Fausta** col marito **Angelo Ciotti**, il nipote **Pier Luigi** con la moglie **Ida**, la nipote **Paolina** cugini parenti tutti. Funerali parrocchia Vergine Misericordia sabato 15 gennaio ore 15. La presenza serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Vignale**, 14 gennaio 1983.

Parenti tutti e Rappresentanti Ditte Clienti Carlo partecipano al lutto del signor Mortarotti Pierluigi per la perdita del padre

Eberardo Mortarotti

— **Venaria**, 15 gennaio 1983.

Partecipano commossi al lutto di Pierluigi per la **Carlo, Adriana, Aldo, Anna Ghisotti.**

Aveva tante voglia di vivere, ci ha lasciati

Francesco Audello (Renzo)

anni 56

Lo annunciano **Ester, Maria Laura, Giovanni**, sorelle **Antonietta, Isabella**, zii, cognati, nipoti, cugini. Un grazie alla cognata Teresina, ai dott. Molinaro e Bussone. Non ha ma sposo di Lanta. Funerale sabato ore 15 da via Tenna 230. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Mauro Torinese**, 13 gennaio 1983.

Maria, con **Gabriella, Paolo, Massimo e Gigi**, ricorda con grande affetto il suo indimenticabile **PADRINO.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Boriengo in Devalle

Addolorati ne danno il triste annuncio, il marito **Giovanni**, i figli **Maria** con la moglie **Annamaria** e i figli **Martotina e Daniela, Valentina** con il marito dott. Angelo **Castellano** e il figlio **Franco, Roberto** con la moglie **Dede** e il figlio **Andrea, Valeria** sorella **Angiolina**, cognati, nipoti ed parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Flavio Rho per la affettuosa cura. Funerali lunedì 17 corr. alle ore 9.30 nella parrocchia SS. Annunziata. Non fiori come da loro desiderio.
— **Torino**, 14 gennaio 1983.

I Dipendenti della Ditta **Roberto Devalle** si uniscono al dolore del titolare per la perdita della mamma signora

Caterina Boriengo in Devalle

— **Torino**, 14 gennaio 1983.

I Dirigenti e Impiegati della **CORIP S.p.A.** prendono parte al lutto del loro amministratore dott. Angelo Castellano per la perdita della suocera signora

Caterina Boriengo in Devalle

— **Torino**, 14 gennaio 1983.

Il Consiglio dell'Associazione si unisce al cordoglio della famiglia.

I Amministratori, i Condomini e gli inquilini di via Duchi 8 e via Artisti 19 partecipano al dolore della famiglia Boriengo Devalle

Marie e Marco d'Ilonia sono vicini a Valentina, Angelo, Franco.

E' tornato alla casa del Padre

Walter Büchi De Marchi

ne danno l'annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Gualtiero** con la moglie **Carla** e i figli **Giovanna e Tiziana**, la nipote **Cristina**, il cognato **Mario Justo Patrucchi**, la cugina **Annely Jucker**, parenti tutti e le affezionate **Anna e Matilde**. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 14,30 nella Parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 14 gennaio 1983.

Mario e Sandro Colella con **Gisella e Biancamaria, Andrea e Maria Pia** e figli partecipano al dolore di Gualtiero e Carla e famiglia per la perdita del carissimo **WALTER.**

Mario e Giacomina Costa con i figli sono affettuosamente vicini a Gualtiero e Carla.

Calabrese con **Sergio** e i piccoli **Marco e Valentina** ricordano sempre **WALTER** ed è vicino a nonna Maria e zia Fia.

Condomini e Bianchi 88 partecipano al dolore della famiglia.

Pellos, Giancarlo Cavallo e figli partecipano affettuosamente al dolore di Gualtiero, Carla e famiglia.

E' mancato

Giuseppe Gianotti

anni 66

L'annunciano addolorati la moglie **Fiorella**, zii, fratelloni, cugini, parenti tutti. Funerali in Silenzio sabato 15 ore 10 partendo dall'abitazione corso Siena numero 11.
— **Beinasco**, 14 gennaio 1983.

Beppe Ferrero Donna famiglia Colella si uniscono al dolore della mamma per la perdita del caro amico

Giuseppe Gianotti
— **Beinasco**, 14 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Gallina

L'annunciano la moglie **Lucia**, la figlia **Carla, Laura e Simonetta**, la mamma, la sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia «San Vincenzo de Paoli». La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 gennaio 1983.

Consiglio di Istituto, Preside, Professori, Personale non insegnante, Alunni dell'Istituto Professionale Alberghiero «Colombatto» di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Sergio Gallina

Vicario e Illuminato Presidente del Consiglio di Istituto

— **Torino**, 14 gennaio 1983.

Il Presidente, i Consiglieri e i Dipendenti dell'Amministrazione della Provincia, ricordano con affetto e con rimpianto il consigliere d'amministrazione

Sergio Gallina

— **Torino**, 14 gennaio 1983.

La **Sea Vittoria** partecipa al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cosso

Per volontà del defunto ne danno il doloroso annuncio e funerali avranno il giorno 11-1-83, la moglie **Rosalba**, le sorelle e parenti tutti, sentitamente ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare al loro dolore.
— **Torino**, 15 gennaio 1983.

Partecipano commossi gli amici **Bertolino, Corona, Martinez, Militello, Pizzuto, Pogio, Sangermani.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Gallina

L'annunciano la moglie **Lucia**, la figlia **Carla, Laura e Simonetta**, la mamma, la sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia «San Vincenzo de Paoli». La presente e partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 gennaio 1983.

Consiglio di Istituto, Preside, Professori, Personale non insegnante, Alunni dell'Istituto Professionale Alberghiero «Colombatto» di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Sergio Gallina

Vicario e Illuminato Presidente del Consiglio di Istituto

— **Torino**, 14 gennaio 1983.

Il Presidente, i Consiglieri e i Dipendenti dell'Amministrazione della Provincia, ricordano con affetto e con rimpianto il consigliere d'amministrazione

Sergio Gallina

— **Torino**, 14 gennaio 1983.

La **Sea Vittoria** partecipa al dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Capitani

anni 61

Vedova Maria, [illegible] con **Liliana, Marco, Anna, Paola, Enrico Bertani**, annunciano angosciati. Funerali sabato 14.30 S. Maria Goretti ove la cara salma sarà tumulata tomba famiglia Crescenzio.
— **Torino**, 13 gennaio 1983.

Paola Peano Maffioli e Pietro Rossi partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del

dott. Amedeo Manassero

— **Torino**, 14 gennaio 1983.

Italo Bielli e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia del

dott. Amedeo Manassero

— **Torino**, 14 gennaio 1983.

Gianna e Roberto Feldmann Viotti partecipano commossi al dolore della famiglia Manassero.

Si associano al dolore della famiglia Manassero

Giampiero Peronetto
Carlo Ch Ambrosetti

Enrico Bert Tiziana Famiglio e Dipendenti partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Erminio Bajano ved. Rivara

Lo annunciano la figlia, il genero, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore a quanti Alba e parenza «Reparto Bi» dell'Ospedale Pio Lotteri per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 13 gennaio 1983.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Capitani

anni 61

Vedova Maria, [illegible] con **Liliana, Marco, Anna, Paola, Enrico Bertani**, annunciano angosciati. Funerali sabato 14.30 S. Maria Goretti ove la cara salma sarà tumulata tomba famiglia Crescenzio.
— **Torino**, 13 gennaio 1983.

Paola Peano Maffioli e Pietro Rossi partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del

dott. Amedeo Manassero

— **Torino**, 14 gennaio 1983.

Italo Bielli e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia del

dott. Amedeo Manassero

— **Torino**, 14 gennaio 1983.

Gianna e Roberto Feldmann Viotti partecipano commossi al dolore della famiglia Manassero.

Si associano al dolore della famiglia Manassero

Giampiero Peronetto
Carlo Ch Ambrosetti

Enrico Bert Tiziana Famiglio e Dipendenti partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Erminio Bajano ved. Rivara

Lo annunciano la figlia, il genero, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore a quanti Alba e parenza «Reparto Bi» dell'Ospedale Pio Lotteri per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 13 gennaio 1983.

Ci ha lasciati

Domenica Capolotto ved. Benedetto

Le piangono con infinito dolore le figlie **Paola** e il suo **Angelo**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ugo Moiraghi per le premurose cure prestate. Funerali sabato 15 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione corso Re Umberto 107 per la Parrocchia di Borgaretto (To). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1983.

Edoardo e Tilde Pitasseo con **Piero Biggi**, partecipano al dolore della sig.ra Paola e Angelo.

Consolandi, Amministratore, Custodi del Caseggiato corso Siracusa 105/111 via Filadelfia 228 partecipano al dolore della famiglia.

Amava di 83 anni, dopo una dolorosa via lunga dedicata agli studi ed ai malati, è uscito serenamente

PROF. DOTT.

Lodovico Brunetti

Radiologo
Volontario Gliomas
Medaglia di Bronzo V.M. '15-'18
Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica per la cultura

Le piangono la figlia **Ilaria** con il marito professor **Gian Paolo Zanetti**, gli amatissimi nipoti **Giovanni, Maria, Ludovico e Bianca**, il fratello **Aldo**, la sorella **Cary** ed i parenti tutti.
— **Trieste**, 15 gennaio 1983.

E' mancato

Leonida Borliga

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 9.30 parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 13 gennaio 1983.

E' mancata serenamente al suo cari

Camilla Augero Occleppo

L'annunciano con profondo dolore i figli **Mario, Cesare** con **Aida, Amedeo**, i nipoti e i parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti quanti vorranno partecipare al dolore. I funerali avranno luogo nella Parrocchia del SS. Sacramento sabato 15 alle ore 14.30.
— **Torino**, 14 gennaio 1983.

Le famiglie **Canull, Mazzolungi, Pistelli** partecipano al dolore.

Si unisce al cordoglio della famiglia **Magda Duseis.**

Prendono parte al lutto le famiglie **Galli, Frola, Bertin, Vitaqi, Calcatti, Rivetti, Rocca, Bonelli.**

Sono vicini a Cesare ed Aldo gli amici e collaboratori:

Domenico Brunetto
Franco Bertarelli
Nino Bassino
Daniela Pingel
Serafina Giuliani
Laura Turbia
Antonella Duplicio
Franco Bonaparti
Giuseppina Spina
Daniela Patrolo

Paola e famiglia ringraziano tutti e soppattutto di via CASELLA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bonati

Cavaliere di Vittorio Veneto

classe 1901

A funerali avvenuti danno a tutti annunciano la figlia **Elsa Bona** il ved. **Guglielmo**, le nipoti **Giuseppina, Barbara** col **Alessandro** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Libereso Cunicara ed alla signora Laval.
— **Torino**, 14 gennaio 1983.

E' mancato serenamente al suo cari

Camilla Augero Occleppo

L'annunciano con profondo dolore i figli **Mario, Cesare** con **Aida, Amedeo**, i nipoti e i parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti quanti vorranno partecipare al dolore. I funerali avranno luogo nella Parrocchia del SS. Sacramento sabato 15 alle ore 14.30.
— **Torino**, 14 gennaio 1983.

Le famiglie **Canull, Mazzolungi, Pistelli** partecipano al dolore.

Si unisce al cordoglio della famiglia **Magda Duseis.**

Prendono parte al lutto le famiglie **Galli, Frola, Bertin, Vitaqi, Calcatti, Rivetti, Rocca, Bonelli.**

Sono vicini a Cesare ed Aldo gli amici e collaboratori:

Domenico Brunetto
Franco Bertarelli
Nino Bassino
Daniela Pingel
Serafina Giuliani
Laura Turbia
Antonella Duplicio
Franco Bonaparti
Giuseppina Spina
Daniela Patrolo

Paola e famiglia ringraziano tutti e soppattutto di via CASELLA.

E' mancato

comm. Fulvio Castellano

Angosciati l'annunciano la moglie **Mirella**, unita a figli **Enrico, Chiara** e parenti tutti. I funerali, oggi 15 alle ore 8.45 all'abbadia Moiriette via Barbaroux 5. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 gennaio 1983.

Silvana e Cristina Ferraris si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **FULVIO.**

Colleghi e Amici della Ditta **S.A.T.** partecipano al grande lutto della famiglia Castellano per la scomparsa del caro **FULVIO.**

E' mancato

Bartolomeo Donna (Pinin)

Lo piangono le figlie **Clotilde** col marito **Giuseppe Pecco, Simona** col marito **Ezio Berzano**, gli adorati nipoti **Roberto, Daniela, Luca**, parenti tutti. Un ringraziamento alla signora Felice. Funerali lunedì 17 ore 9.30 parrocchia S. Domenico Savio, via Pisacane 37.
— **Torino**, 14 gennaio 1983.

Cristianamente è mancato

Giovanni Fasciolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosetta**, le figlie **Rossana e Maurizia**. Un particolare ringraziamento al dott. Arsidano per le amorevole cure prestate. I funerali avranno luogo sabato ore 14.30 presso parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 14 gennaio 1983.

ANNIVERSARI

1982 1983

cav. Eugenio Battaglini

Un ricordo, un rimpianto, i tuoi cari.

1982 1983

Giorgio Iglina

vive indimenticabile nel cuore della sua **Anna** con infinito amore e rimpianto. La Messa sarà celebrata presso la chiesa del Pilonetto, piazza Zara, il 31 gennaio, ore 8

1979 1983

Guido Vacchetto

E' per te, di ogni giorno, il grido e l'ultimo pensiero. S. Messa, parrocchia S. Giulio, domenica 16 gennaio, ore 18.30.

prof. dott. Baudolino Mussa

sempre ti ricordiamo. S. Messa 17 gennaio, ore 12, parrocchia S. Agnese.
— **Torino**, 15 gennaio 1983.

1893 1983

Ada Nasorri ved. Tos

Con immutato affetto. S. Messa domani ore 11, parrocchia Nuta Candelera.

1979 1983

prof. Sergio Lupi

Vivi nel ricordo delle tue Maria.
— **Pianezza**, 13 gennaio 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia, non potendolo di ringraziare singolarmente quanti hanno preso parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del

CAV. UFF. GEN.

Mario Squillia

sentitamente ringrazia.
— **Torino**, 12 gennaio 1983.

Appello agli alleati: «Non credete che la Casa Bianca sia nel caos»

Reagan: «Progressi a Ginevra Possibile un accordo con l'Urss»

«Prenderemo in seria considerazione le proposte di Mosca e rimarremo al tavolo delle trattative finché ci sarà una possibilità di successo» - Smentita la preparazione di un vertice con Andropov

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha solennemente ribadito ieri il proprio impegno al disarmo e alla sicurezza dell'Europa. In un'improvvisa conferenza stampa, convocata per porre fine alla ridda di ipotesi causate dalle dimissioni di Rostow, Reagan ha affermato che «buoni progressi sono stati compiuti» ai negoziati di Ginevra sulla riduzione delle armi strategiche e di teatro «e un accordo con l'Urss è possibile». «Procederemo con fiducia e decisione» ha detto «continuando i nostri sforzi con un impegno». Reagan ha rivelato un appello agli alleati «affinché non si lascino allarmare da quanto leggono sui giornali su una presunta nostra mancanza di volontà e sul presunto caos alla Casa Bianca». Il vicepresidente Bush andrà in Europa alla fine del mese, ha sottolineato, perché le cose più importanti sono la pace in Europa e le consultazioni con gli alleati.

Il presidente, che ha parlato ai giornalisti per 30 minuti a tratti in tono emotivo, non ha voluto però fare previsioni su come e quando potranno concludersi i negoziati ginevrini. «Abbiamo compiuto 19 tentativi di accordo con l'Urss nel dopoguerra e abbiamo impegnato a non usarne nessuno» ha detto, addossando ai sovietici la responsabilità delle attuali difficoltà. «Ma siate sicuri che prenderemo seriamente in esame le proposte che ci verranno avanzate, e che rimarremo al tavolo delle trattative finché vi sarà la minima prospettiva di successo». Reagan ha smentito che si stia preparando un vertice con Andropov.

Un'ora e mezza prima della conferenza stampa, egli aveva ricevuto il segretario generale dell'Onu De Cuellar, che aveva prospettato l'eventualità di ospitare il vertice al Palazzo di Vetro. «Prima insieme che ricominciino i negoziati di Ginevra» ha esclamato «poi vedremo se ci sarà bisogno di un incontro del genere».

Il presidente ha difeso la decisione di licenziare Rostow, il direttore dell'Agenzia del disarmo, e Starr, il negoziatore delle armi convenzionali a Vienna, sostenendo che in tal modo il processo decisionale all'interno del governo è divenuto più rapido ed efficace. Ha detto che per arrivare alle trattative con l'Urss questo era uno dei presupposti indispensabili. «L'altro» ha aggiunto «consiste nell'ammodernamento della nostra triade nucleare, di terra, di cielo e di mare. L'ammodernamento è quasi completo, manca solo l'MX, su cui il Congresso dovrà pronunciarsi a primavera».

Reagan ha attaccato quanti sostengono che gli Usa dovrebbero prendere iniziative di disarmo unilaterali, per consentire ai sovietici di disarmarsi a loro volta. Ha posto in rilievo che quando Carter rinunciò al superbombardiere B-1, l'Urss non rinunciò, ma accelerò la produzione del Backfire; e che per ottenere il bando dei missili antimissili, Johnson dovette dare il via alla loro costruzione.

L'arsenale nucleare Usa, ha proseguito il presidente, è l'incentivo senza cui i sovietici non starebbero al tavolo delle trattative. «Non siamo noi alla Casa Bianca» ha quindi dichiarato in polemica coi giornalisti «ma voi che date le notizie a trovarci nel caos. Il nostro stile di governo è quello di un consiglio di amministrazione: vengono vagliati i pareri prima che sia presa una decisione». Rivendicando il merito anche di una efficace politica economica, Reagan ha aggiunto di non aver fatto nessun cambiamento «filosofico», cioè ideologico, e di ritenere di essere sulla giusta strada. Anche a tale proposito, tuttavia, non ha abbassato la guardia, rifiutando di precisare quali misure prenderà per contenere lo spaventoso deficit del bilancio dello Stato, previsto per 196 in 200 miliardi di dollari, 278 mila miliardi di lire.

L'intervento del presidente è servito a puntualizzare che non vi è revisione della strategia negoziale a Ginevra e in caso «lo» ha detto Reagan «il governo ha tenuto con me una riunione in profondità su questo tema, e la settimana prossima ne discuterò coi negoziatori Nowak e Nitze». Ma il presidente ha rifiutato di dare indicazioni precise su eventuali rettifiche di tiro. e. c.

Beni di consumo razionati a Belgrado

BELGRADO — Le autorità di Belgrado hanno deciso di introdurre nella capitale jugoslava le tessere di razionamento per diversi beni di consumo, tra i quali i detersivi e l'olio di semi e di oliva a partire dal 31 gennaio. La decisione è stata presa dalla «Conferenza dei consumatori» di Belgrado, sull'esempio di quanto già in atto in diversi altri centri jugoslavi, nonostante l'opposizione del governo centrale che preferiva evitare un tale provvedimento per la capitale, temendone l'impressione negativa che ne sarebbe derivata all'estero. Fino all'ultimo momento, scrive il giornale *Politika*, il governo ha cercato di opporsi.

Un colloquio di un'ora e mezzo col segretario di Stato

De Mita: ho «riaggiustato» l'immagine della dc in Usa

Shultz ha confermato l'impegno alla consultazione degli alleati - Più attenzione alle istanze commerciali europee - La visita a New York

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — «Il colloquio è senza dubbio positivo. Abbiamo riaggiustato l'immagine della democrazia cristiana, falsata nell'ultimo periodo dalla somma delle negative difficoltà interne e dalle errate percezioni esterne. Abbiamo chiarito la situazione politica in Italia, esponendo i fatti e analizzando i rapporti di forze tra i partiti, senza strumentalizzazioni. Il abbiamo avuto dagli interlocutori americani la conferma del loro impegno di distensione e di rilancio dell'economia. Per quanto riguarda i rapporti bilaterali Italia-Stati Uniti, siamo stati oggetto di manifestazioni di simpatia e di stima a volte persino troppo entusiastiche». Così Ciriaco De Mita, il primo segretario di un partito italiano a essere ricevuto da un presidente Usa, ci riassume la sua visita a Washington. Ma rifiuta di rispondere a Craxi e di inasprire la polemica causata dalle sue dichiarazioni dei giorni scorsi sul ruolo dei partiti laici nella politica italiana. Osserva che gli Stati Uniti non sono la sede adatta di dibattito e ribadisce i chiarimenti forniti ai giornalisti l'altro ieri in ambasciata.

De Mita è rimasto sorpreso dalla tempesta suscitata dai suoi interventi alla Georgetown University e la attribuisce non alla sostanza della sua disamina ma alla interpretazione datale dai giornali. In ambasciata ha detto di non aver mai inteso di sottrarre spazio politico ai partiti laici, ricordando di aver proposto la presentazione agli elettori di un indirizzo di governo comune. Nell'Italia d'oggi, ha sottolineato, ogni partito è chiamato a trasformarsi, e il rinnovamento della democrazia cristiana, come gli altri, è legato a tale necessità. La gara politica, ha concluso, è una grande partita aperta, che sarà decisa dall'opinione pubblica. «Forzare interpretazioni di egemonia, di arroganza della democrazia cristiana — ha concluso — mi sembra pretestuoso».

Il segretario della dc tiene soprattutto la visita a Washington, che aveva l'obiettivo di aprire un colloquio tra il governo americano e il suo partito, dalla crisi di governo che si prospetta in Italia, che imporrebbe una consultazione elettorale a breve scadenza e cui è recisamente contrario. La visita è terminata a tarda sera, ieri mattina in Italia, con un lungo colloquio col segretario di Stato Shultz e con il pranzo ufficiale alla residenza dell'ambasciatore Petrignani. Dell'incontro con Shultz, più che mai «vicario» per la politica estera degli Stati Uniti, De Mita ci dà una valutazione positiva: «Nel settore italiano a essere ricevuto da un presidente Usa, ci riassume la sua visita a Washington. Ma rifiuta di rispondere a Craxi e di inasprire la polemica causata dalle sue dichiarazioni dei giorni scorsi sul ruolo dei partiti laici nella politica italiana. Osserva che gli Stati Uniti non sono la sede adatta di dibattito e ribadisce i chiarimenti forniti ai giornalisti l'altro ieri in ambasciata.

De Mita è rimasto sorpreso dalla tempesta suscitata dai suoi interventi alla Georgetown University e la attribuisce non alla sostanza della sua disamina ma alla interpretazione datale dai giornali. In ambasciata ha detto di non aver mai inteso di sottrarre spazio politico ai partiti laici, ricordando di aver proposto la presentazione agli elettori di un indirizzo di governo comune. Nell'Italia d'oggi, ha sottolineato, ogni partito è chiamato a trasformarsi, e il rinnovamento della democrazia cristiana, come gli altri, è legato a tale necessità. La gara politica, ha concluso, è una grande partita aperta, che sarà decisa dall'opinione pubblica. «Forzare interpretazioni di egemonia, di arroganza della democrazia cristiana — ha concluso — mi sembra pretestuoso».

Il segretario della dc tiene soprattutto la visita a Washington, che aveva l'obiettivo di aprire un colloquio tra il governo americano e il suo partito, dalla crisi di governo che si prospetta in Italia, che imporrebbe una consultazione elettorale a breve scadenza e cui è recisamente contrario. La visita è terminata a tarda sera, ieri mattina in Italia, con un lungo colloquio col segretario di Stato Shultz e con il pranzo ufficiale alla residenza dell'ambasciatore Petrignani. Dell'incontro con Shultz, più che mai «vicario» per la politica estera degli Stati Uniti, De Mita ci dà una valutazione positiva: «Nel settore *le spiegazioni presenti in altri membri dell'amministrazione repubblicana. Il suo interesse è accentrato sui rapporti Est-Ovest ed Europa-America; oltre che sul Medio Oriente. Non manca una revisione di posizioni, una punta autocritica per certe decisioni prese unilateralmente che hanno coinvolto l'intero Alleanza Atlantica».*

In quasi un'ora e mezzo, Shultz ha ribadito al segretario della dc tre punti fondamentali: la garanzia del metodo della consultazione con gli alleati, l'impegno al disarmo a Ginevra e nelle altre capitali dove sono in corso negoziati con l'Urss, e una maggiore attenzione alle istanze europee sulle questioni commerciali.

Al pranzo ufficiale, il segretario democristiano ha avuto ospiti d'eccezione: il governatore della Riserva federale Volcker, il consigliere economico della Casa Bianca Feldstein, il direttore uscente dell'agenzia del disarmo Rostow, l'altro sottosegretario di Shultz, Dam, De Mita, che ieri mattina, prima di trasferirsi a New York, ha visitato il cimitero di Arlington, dove è sepolto Kennedy, ha espresso il desiderio di ritornare presto negli Stati Uniti. Nella metropoli newyorchese egli ha incontrato i massimi esponenti della finanza americana a una colazione offertagli da David Rockefeller, e il capo della confederazione sindacale Kirkland. e. c.

Mosca, funerali senza leader per Podgorny

MOSCA — L'ex presidente sovietico Nikolaj Podgorny è stato sepolto ieri nel cimitero «Novodievici». Il Moscu con una semplice cerimonia alla quale non ha partecipato alcuno dei massimi dirigenti del Cremlino.

Brigitte in tribunale per un gatto

Draguignan. Brigitte Bardot, nota per le sue battaglie a favore degli animali, ha accusato una fioraia di avere ucciso il proprio gatto. Ne è nata una querela per diffamazione che ha portato l'attrice in tribunale. Nella foto: Brigitte in animata conversazione col suo avvocato durante il processo

Professori e studenti tra i quaranta arrestati

Tunisia, altre retate di oppositori politici

TUNISI — Circa quaranta persone, appartenenti a vari movimenti dell'opposizione, sono state arrestate nelle ultime settimane in tre differenti operazioni della polizia tunisina. La notizia, diffusa da fonti qualificate dell'opposizione, non è stata smentita.

La prima operazione è avvenuta nella regione di Sfax, dove sono state arrestate sette persone, nella maggior parte professori liceali. Gli arrestati sono stati sorpresi — secondo le fonti citate — in procinto di distribuire volantini che chiamavano gli studenti alla rivolta contro il regime. Nella stessa regione di Sfax sono state fermate per accertamenti una decina di persone che si riunivano clandestinamente per creare un raggruppamento politico di tendenza maoista-leninista.

Soltanto il partito comunista tunisino è stato legalmente riconosciuto nel luglio 1981 in seguito a una decisione presa dal presidente della Tunisia Habib Bourghiba. Tutti gli altri partiti o movimenti politici non hanno ottenuto un riconoscimento ufficiale e sono pertanto passibili di essere perseguiti dalla legge.

Nei giorni scorsi, la polizia ha inoltre arrestato a Tunisi 22 persone, tra cui 17 studenti universitari, che tenevano da tempo riunioni clandestine in vista di ricreare il disciolto movimento integralista islamico. Tale movimento è stato dichiarato illegale nel settembre 1981, dopo l'arresto e la condanna di circa novanta tra dirigenti e attivisti. Gli accusati erano stati riconosciuti colpevoli di oltraggio alla dignità del capo dello Stato, di diffusione di false notizie e di aver costituito un'organizzazione pseudoreligiosa a finalità politiche.

I principali imputati vennero condannati nell'ottobre 1981 a pene di carcere da undici a sei anni.

Rimproveri di «Tempi Nuovi» mentre si conferma la ripresa dei negoziati

Mosca rompe il silenzio sulla Cina «Ancora le vecchie rivendicazioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino ha rotto mesi di benevolo silenzio verso la Cina accusandola di bloccare il processo di normalizzazione con inaccettabili rivendicazioni territoriali utilizzate per generare «odio verso Mosca». Il compito di «richiamare all'ordine» la dirigenza cinese, lo stesso giorno in cui Pechino confermava ufficialmente la ripresa a marzo del negoziato con l'Urss (questa volta a Mosca), è stato affidato al settimanale *Novoe Vremja* (Tempi Nuovi): ripreso integralmente dall'agenzia Tass, che gli ha conferito tutti i crismi dell'ufficialità, l'articolo — il primo ampio commento sulla questione cinese nell'«era Andropov» — sostiene che le rivendicazioni di Pechino «contrastano con le dichiarazioni cinesi» sulla volontà di migliorare i rapporti con l'Urss.

Pechino, denuncia Mosca, continua ad accusare l'Unione Sovietica di perseguire «una politica egemonica ed espansionista» e di rappresentare quindi «una minaccia per la Cina», aferra «ingiustificati attacchi e falsi aspetti della politica sovietica (...) denigrando la forza dell'Urss»; e anche questo non va, perché contrasta con l'innegabile «rammorbidimento dell'atmosfera» fra i due Paesi, con il «positivo e utile fatto» del negoziato di ottobre, con «i comuni interessi» e con «le aspirazioni dei due popoli». Un discorso critico, quindi, ma pacato.

In ambienti diplomatici si tende a dare, di questa inattesa ma calibrata stoccata ai cinesi, un'interpretazione meno allarmante di quanto le nude parole di *Novoe Vremja* potrebbero lasciare intendere. Si osserva, per esempio, che finora sono stati soltanto i cinesi a precisare condizioni per l'avvio della normalizzazione: ritiro sovietico dall'Afghanistan, riduzione delle truppe ai confini con la Cina e nella Mongolia, stop agli aiuti per le forze vietnamite in Kampuchea. Dei tre punti, ha precisato Pechino, basta che Mosca ne accolga uno, «per indicare buona volontà». Il Cremlino sarebbe cioè costretto alla difensiva: eccolo allora creare una «merce di scambio», giocando la questione territoriale e con essa l'annoso problema dei confini, che nel 1969 portò agli scontri armati sul fiume Ussuri.

I cinesi, afferma Mosca, si aggrappano a vecchi trattati che essi definiscono «ingiusti» e alle occupazioni attuate dalla Russia zarista per «disparate «spiegazioni scientifiche» delle loro rivendicazioni. Scavando maldestramente nella storia, dice il Cremlino, Pechino diffonde nelle scuole, negli istituti superiori, sulle pagine dei giornali carte geografiche che indicano come cinesi un milione e mezzo di chilometri quadrati (circa cinque volte la superficie dell'Italia), a Nord-Est di Pechino, nella zona di Chabarovsk e lungo la frontiera occidentale.

Tutto questo, dice Mosca, è controproducente. Non rappresenta né verità storiche né un passo in sintonia con gli sforzi per la normalizzazione. «Non sarebbe più logico — si domanda il Cremlino — continuare i negoziati di frontiera interrotti nel 78?». I cinesi, dice Mosca, hanno sostenuto per anni che la questione di frontiera è fondamentale per la ripresa di un dialogo: «Ora dicono che non è urgente e danno la priorità ad altre questioni». L'Urss trae insomma l'impressione, da quanto si scrive e si dice a Pechino, che «i cinesi tengano di riserva la questione di frontiera per ritardare il processo di normalizzazione, anzi per questo l'accordo sui confini è sostituito delle rivendicazioni territoriali»; rivendicazioni che gli stessi cinesi «avevano ripetutamente dichiarato di non nutrire più». Ecco: questa sarebbe l'arma del Cremlino quando il negoziato riprenderà fra due mesi.

Fabio Galvano

Afghanistan 55 uccisi dai sovietici in moschea

LONDRA — Il rastrellamento di una moschea in un piccolo villaggio a Nord-Ovest di Kabul da parte dell'artiglieria sovietica è stato denunciato dall'agenzia di informazione della resistenza anti-comunista *Afghan Press*, secondo cui almeno 55 persone rimasero uccise nel massacro.

«Le forze sovietiche di stanza nei pressi di Khel hanno contenuto e cannoneggiare la moschea — si legge nel dispaccio — e nel giro di pochi minuti l'hanno ridotta ad un cumulo di macerie».

Siria dice «no» al piano M.O. di Reagan

BEIRUT — Il ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam ha detto giovedì un chiaro «no» al piano Reagan e ha ammonito che il suo Paese si opporrà ad ogni accordo fra Libano e Israele contrario alla sua sicurezza.

In un discorso a Managua, in Nicaragua, il cui testo integrale è stato diffuso nei Paesi mediorientali dall'agenzia di stampa siriana, Khaddam ha avuto parole molto dure contro il piano del presidente americano che prevede l'autonomia per i palestinesi in associazione con la Giordania. E' la prima volta che il piano viene pubblicamente respinto da un membro del governo siriano.

Lunedì a Khaldé riprendono i negoziati

BEIRUT — Le trattative fra Libano, Israele e Stati Uniti riprenderanno lunedì a Khaldé, un sobborgo di Beirut. Negli ambienti politici libanesi si afferma che i rappresentanti del Libano si sono già suddivisi i compiti in modo da poter formare cinque sottocommissioni e discutere contemporaneamente tutti i punti dell'ordine del giorno: fine dello stato di guerra, accordi di sicurezza, relazioni libano-israeliane, ritiro delle truppe straniere e «garanzie eventuali» chieste dagli israeliani.

Intanto ieri sono arrivati a Beirut l'inviato di Reagan, Philip Habib, con il suo collaboratore Morris Draper.

L'esercito del Niger mobilitato per soccorrere alcuni partecipanti al rally Parigi-Dakar

Auto e moto disperse, dramma nel Sahara

NIAMEY — Tre colonne dell'esercito del Niger, aerei e elicotteri, sono impegnati nel Sud del deserto del Tenerè per rintracciare alcuni partecipanti al rally Parigi-Dakar dispersi giovedì a causa di una tempesta di sabbia di incredibile violenza abbattutasi nella zona dove si stava svolgendo la corsa automobilistica. Le notizie che giungono sono frammentarie e imprecise e si attendono ulteriori informazioni.

La gara, partita il 1° gennaio dalla capitale francese, dovrebbe giungere il giorno 20 in quella del Senegal dopo circa 8000 chilometri. Gli iscritti sono 389 fra vetture, moto e camion. Secondo i primi dispacci, sette auto e due moto non erano arrivate nella serata al traguardo di Agadez.

In realtà, i «naufraghi» del deserto erano di meno, in quanto alcuni — avvisati via radio dell'annullamento di una parte della tappa — avevano preferito ritardare la marcia per evitare la tempesta. Tra i ritrovati figura l'ex campionessa di nuoto francese Miki Caron, la quale era a bordo di una Range Rover. La Caron è arrivata a Agadez sposata, impaurita, ma sana e salva.

Come si ricorderà, lo scorso anno questo raid, difficilissimo e pericoloso, aveva fatto temere il peggio per Mark Thatcher, il figlio della signora Thatcher, primo ministro britannico, si era smarrito ed era stato individuato solo dopo sei giorni di ricerca, ormai allo stremo delle forze. Tra gli scampati di ieri figura anche un equipaggio italiano, composto da Danilo Bernardi ed Enzo Causi, giunto in ritardo di 12 ore.

In base alle ultime informazioni, due macchine non avrebbero ancora risposto agli appelli. Sono quattro concorrenti francesi. Si tratta di Philippe Vassard e Gilles Deshaulles (Honda) e Arnault Lucbert, e Maurice Lelivre (Range Rover). Le ricerche sono svolte da pattuglie dell'esercito e da piccoli aerei.

Il raid, nel frattempo, è ripartito per Korhogo, nell'Alto Volta, dove i primi giungeranno dopo 50 ore di guida e 2300 km di piste da percorrere. In testa c'è sempre l'ex pilota della Ferrari, il belga Jackie Icks, in coppia con l'attore francese Claude Brasseur, su una Mercedes 280. Fra le moto, al comando lo specialista Hubert Auriol (Bmw 980). r. s.

«Sex», «Israel», «Mister dente»

La targa-personal impazza negli Usa

WASHINGTON — «Papa no 1», «6 a 7», «Paris», «Sex», «Ok baby»: nel Paese delle grosse cilindrate, l'unico modo per farsi notare è una vettura piccolissima. Oppure una targa personalizzata. Negli Stati Uniti una somma che varia, secondo lo Stato, da 25 a 50 dollari l'anno, dà il diritto di circolare con l'auto «personalizzata». La scelta di farsi notare è diffusa: le targhe personalizzate ora in circolazione sono oltre un milione, forse due. Eppure i margini sono stretti: sei fra lettere e cifre (sette in California). La maggior parte degli americani non supera l'esame, cadendo nell'orchestale: le iniziali. Leggermente meglio fa il campione di tennis Vitas Gerulaitis che sulla sua Rolls bianca ha messo la targa col nome: «Vitas».

Meno pretenziosi, o più riservati, altri indicano la professione: «Mr Tooth», come dire «signor dente», un californiano. Un mercante di tappeti di Las Vegas parcheggia sempre, con le targhe bene in vista, le tre sue auto: «Carpet 1», Carpet 2», «Carpet 3».

C'è chi parla della città o della nazione di origine: «Odanak» (Decatur), «Paris», «Israel», «Libah».

Per dire il massimo in uno spazio minimo, gli americani fanno ecobasic: «CHIEF». La targa si pronuncia similmente, e vuol dire presupposto: «Se hai problemi urinari vieni a farti visitare da me». L'auto appartiene a un medico urologo.

La Presidenza, la Direzione Artistica e Organizzativa, il Consiglio Amministrativo e tutto il personale del Teatro Stabile di Torino, partecipano al dolore di Piero Perona per la perdita del padre

Giuseppe Perona

— Torino, 15 gennaio 1983

Francesco Portinaro è vicino al dolore di Piero.

La famiglia Esposito grande parte al dolore nel primo lutto per la scomparsa del papà

Vito Catena

— Torino, 15 gennaio 1983

I. Amato
L. Barigioni
G. Bianconi
E. Canzano
E. Chiusoli
F. Cornetti
A. Del Fra
M. Gianbernardo
G. Parodi
G. Pellegrino
G. Rambaldi
M. Belli
G. Tagarelli
F. Vanni
A. Zanaglio
L. Zanzanello

partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Catena

Roberto Gianni annuncia a tutti i parenti e amici di Pola Stanislawa la scomparsa del caro Nicola Catena per la scomparsa del papà.

La famiglia Sutti, Zanellato, Gallo, Dalmasso partecipano al dolore per la scomparsa del papà

Vito Catena

— Torino, 14 gennaio 1983

Il Comitato Regionale Inps del Piemonte, del quale da tanti anni era apprezzato e stimato componente, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Vittorio Lurascbi

— Torino, 15 gennaio 1983

Renato Poli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Vittorio Lurascbi

— Torino, 15 gennaio 1983

Gli amici del Gruppo di Ricerca in Scienze Umane

Ann Agnione Capodivi
Rita Bonnet
Franco Calogero
Gian Paolo Capodivi
Massimo Compagnone
Brunello Cherchi
Gisel Cuneo Napolitani
Franco D'Agostini
Bruno De Maria
Franca Bruna Fedeli
Diego Napolitani
Paolo Pozzegli Marchesetti
Gianna Rocchi
Salvatore Rosati
Paola Rotigno
Paolo Rumiz
Paola Sandrini Bruno Rossi
Bepi Seppia
Pier Alberto Sodo
Giovanna Sonzini
Giuliana Toro
Anna Maria Tosoni
Diesel Vallone

esprimono il loro dolore per la tragica scomparsa del loro Presidente

dott. Renato Valenta

e della moglie

Laura

— Torino, 15 gennaio 1983

Gli amici
Antonella Arico
Natalia Canalli
Paola Pelchat
Silvia Gallo

Partecipano al dolore della famiglia Valenta le famiglie Stanislavlo e Sabbatini.

Gianbattista Fissoli prende parte al grandissimo lutto

Il Consiglio di Amministrazione, i sindaci, i dipendenti ed il personale subalterno dell'Istituto San Cristoforo di Torvello partecipano commossi al dolore del presidente signor Giorgio Palmero per la scomparsa della moglie signora

Anna Maria Salvagno

— Rivoglio, 14 gennaio 1983

Rivoglio e Carlo Rossetti partecipano commossi al grande dolore di Giorgio e dei familiari.

Improvvisamente come unicamente vuole chi ha lasciato

Gina Lauretta nata Basso

L'annunciano affranti lo marito, il marito Gino, il suo Piero, genero Maria Grazia con marito Piero e figli, fratello Ettore con moglie Alba e figli, sorelle Gina e Giovanna con Bartolo e Silvana, le care cognate Elda, Claudia, Paola, parenti tutti. Funerali sabato 15 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Giacosa n. 20.

— Chivasso, 14 gennaio 1983

La Consiglia Bonanno Spil, per la mancanza partecipa al dolore del caro Gino Lauretta e famiglia per la scomparsa della CONSORTE.

Antonio Bonanno e famiglia
Nanna Bonanno e famiglia
Mario Bonanno e famiglia
Reggio Bonanno con Angelo
Delia e Emanuele Bonanno
Luigia Bordone ved. Bonanno
Tancredo Aulla Bonanno ved. Bonanno

sono particolarmente vicini a Gino e Piero

Gli amici Lena, Piero Pompeo e famiglie, Martina, Daniela Stefania e famiglia sono vicini a Gino e Piero.

Fabietto e Pasquale Cervinello
Mario e Vittorio Visentin

partecipano al lutto

Nino Bertone e famiglia partecipano al dolore

Paola Campion
Tiziana Mattana e famiglia
Pinuccia Cavaglià
Amedeo Bellomo

piangono vivo parte al dolore della famiglia Lauretta.

Si associano al cordoglio dei suoi cari

Carmina Secco Quassiati

Con infinito dolore e rimpianto stanno al lutto annunciano la figlia Ida con Vittorio Marco Luca e Federico, la cara Barbara, nipoti e pronipoti tutti. Lunedì 17 ore 14 la salma partirà da via Barbara per il cimitero di Asti.

— Torino, 14 gennaio 1983

Bianca e Paola sono inconsolabili unite a Ilde nell'immenso dolore per la perdita dell'adorata MAMMA.

— Torino, 14 gennaio 1983

Direttore e Personale tutto della Scuola Torinese dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare partecipano al dolore del loro professore Ilde Da Adam Quassiati per la perdita della MAMMA.

Sono vicini all'addolorato amico Ilde: Rosanna, Mario, Antonella, Paola, Laura, Piero, Roberto.

Partecipano commossi al dolore di Ilde e Vittorio gli amici e colleghi dell'Istituto di Fisica dell'Università:

Giulio e Alessandra Salvadori
Giuseppe Baroncelli
Bianca e Valter Bini
Rosalba e Alessandro Bongiovanni
Giovanni Bonomi
Piero e Alessandra Bottino
Alberto ed Ornella Colonnese
Maria Rosa Fenoglio
Joan Freundlich
Marina e Sergio Fubini
Alessandro e Diego Gamba
Carola Maria Giolitti
Adriana e Alberto Giovannini
Paolo Guglielmo Gobbi
Ida e Alfredo Lombardi
Guido Piragino
Cristiana ed Enrico Predazzi
Mariangela e Vittorio Rapisarda
Giovanna e Tullio Regge
Bianca e Cesare Roccati
Helga e Luigi Serravalle
Maria Grazia e Stefano Schiavi
Bianca e Claudio Tebaldeschi
Attilio e Maria Varetti
Giuseppina e Albert Vietti-Violi

La famiglia de Albano e Antonella partecipa al dolore

Carlo e Anna Tapparo con Marina e Federico partecipano con profondo affetto al grande dolore degli amici Ilde e Vittorio.

L'amico avv. Antonello Dall'Ara, i dott. Giuseppe Coppa ed i Collaboratori dello Studio partecipano colpiti, partecipano al lutto della famiglia Furnari per la scomparsa del

dott. Piero Furnari

— Torino, 15 gennaio 1983

Tragico avvenimento ha troncato la vita sulla Stella al lavoro del

dott. Piero Furnari

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, le nipotine, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corrente ore 10,30 nella Parrocchia S. Vincenzo de Paoli.

— Torino, 15 gennaio 1983

Angelo, Paolo Loviseto e famiglia prendono viva parte al lutto.

Dipendenti e Maestranze Ivest sud, Ivest Sud spa, Sai cas, MEJ srl srl, Società Italiana Passaggi, Ivest sviz. esprimono il loro vivo cordoglio.

Annalisa, Nadia e Bruno De Angelis piangono la tragica scomparsa del indimenticabile amico PIERO.

Lo Studio De Angelis si unisce al cordoglio della famiglia Furnari.

Orazio e Giuseppe Sagio, Annamaria e Michele Cannizzo, Anna Ferrai e figli partecipano al dolore.

Sabatini, Franco e Pino Gonzatti piangono viva parte al lutto.

Anna e Corrado Pinna piangono il tragico passo PIERO.

La famiglia Buscavelli partecipa al lutto

Colleghi partecipano al grave lutto

Ing. Francesco De Pasquale
Elena e Rosina Mazzetti
Iole e Giuliana Mazzucchi
Antonietta e Matteo De Rosa
Lucia e Domenico Violino
Rosanna e Nicola Bentivo
Giuliana e Franco Gioia
Bruno e Marisa De Angelis
Anna e Mauro Palombi

Francesco Bianci, Giovanni Bianci e Pietro Paolo Costantino partecipano al grave lutto

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici:
Sergio, Anna Ardenno
Giuseppe, Margherita Carbone
Luigi, Ada Ghigo
Bruna Romporto.

Amedeo Valle partecipa al dolore della famiglia Furnari

Il Comitato Regionale Piemontese Psdi, la Federazione Provinciale Psdi di Torino, la Segreteria Cittadina Psdi di, Torino, la Sedi di Torino prendono viva parte al tragico lutto che ha colpito la famiglia del Compagno On. Sandro Furnari.

Pitchetti e Antonio Rendo partecipano affranti al dolore della famiglia dell'amico Sandro per la scomparsa e porgono sentite condoglianze.

Piero Furnari

— Roma, 15 gennaio 1983

I compagni di Novara, Vercelli, Domodossola, Trino Vercellese e della Valsesia partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'onorevole Furnari per la tragica scomparsa del fratello

Piero Furnari

— Novara, 14 gennaio 1983

Sono tristemente uniti all'on. Sandro Furnari i compagni e gli amici del gruppo

Rosetta Pier Luigi
Bossi Clemente
Vincenzi Gian Luigi
Laura Rinaldetti
Vera Fernanda
Angelini Riccardo
Bianchi Maria
Bonetti Cesare
Rinaldi Ettore
Bonetta Mirella
Camera Michele
Capannella Rodolfo
Carattadino Carlo
Ceccone Benvenuto
Cipresso Giovanni
Colla Margherita Giorgia
Corrà Domenico
Del Zotto Antonella
De Gennaro Franco
De Vincenzi Giovanna
Fantone Federico
Gatti Gianfranco
Ghergo Paolo Raffaello
Gualandi Mario
Leonardi Guglielmo
Lisi Emilio
Massello Roberto
Mellano Mauro
Pasquale Luciano
Polpone Carlo
Porro Vittorio
Sacchetti Giuseppino
Salerio Denise
Sassi Italo
Viglione Matteo
Zara Giuseppe
Conti Aldo
Graziani Maurizio
Mirabili Francesco
Pinotti Giovanni
Tosi Fernando
Zanin Antonio Luigi
Trevisan Silvia
Montanari Bella
Musso Sebastiano
Paparazzo Giuseppe
Rancilio Vincenzo
Vitiello Antonio

L'amico avv. Antonello Dall'Ara, i dott. Giuseppe Coppa ed i Collaboratori dello Studio partecipano colpiti, partecipano al lutto della famiglia Furnari per la scomparsa del

dott. Piero Furnari

— Torino, 15 gennaio 1983

Consorziati, impiegati e Amministratore di via Sestriere 17 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Piero Furnari

— Torino, 14 gennaio 1983

Fiorini e Collaboratori dello Studio Galeno partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Piero Furnari

— Torino, 14 gennaio 1983

In memoria al dolore della famiglia Furnari, Francesco Cervello e famiglia, Bolgioni e Montagnoli della Trisna e Malgrandi Alfredini.

La famiglia Operti Damiano Pasi Verbiano partecipano commossi al lutto per la perdita del caro PIERO.

Valter Trotta e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Furnari

I compagni Aulla e Bigonzetti della S.I. Elbano S.C. partecipano commossi al cordoglio della famiglia Furnari.

Paolo ed Anna Pari piangono l'amico scomparso PIERO e si stringono con affetto ai familiari.

Condoglianze e cordoglio all'amico dei suoi cari

Amedeo Genta

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipotino e parenti tutti. I funerali saranno il 15 gennaio alle ore 14,30 partendo dalla chiesa Madonna dei Poveri, Borgata Paradiso.

— Collegno, 13 gennaio 1983

Capitoli e nipoti partecipano al dolore.

dott. Piero Furnari

— Torino, 14 gennaio 1983

Vito Catena e Catalina Gaeta partecipano affranti profondo cordoglio per la scomparsa del

dott. Piero Furnari

— Torino, 14 gennaio 1983

Bianca e Paola sono inconsolabili unite a Ilde nell'immenso dolore per la perdita dell'adorata MAMMA.

— Torino, 14 gennaio 1983

Direttore e Personale tutto della Sezione Torinese dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare partecipano al dolore della professoressa Ilde Da Adam Quassiati per la perdita della MAMMA.

Partecipano commossi al dolore di Ilde e Vittorio gli amici e colleghi dell'Istituto di Fisica dell'Università:

Giulio e Alessandra Salvadori
Giuseppe Baroncelli
Bianca e Valter Bini
Rosalba e Alessandro Bongiovanni
Giovanni Bonomi
Piero e Alessandra Bottino
Alberto ed Ornella Colonnese
Maria Rosa Fenoglio
Joan Freundlich
Marina e Sergio Fubini
Alessandro e Diego Gamba
Carola Maria Giolitti
Adriana e Alberto Giovannini
Paolo Guglielmo Gobbi
Ida e Alfredo Lombardi
Guido Piragino
Cristiana ed Enrico Predazzi
Mariangela e Vittorio Rapisarda
Giovanna e Tullio Regge
Bianca e Cesare Roccati
Helga e Luigi Serravalle
Maria Grazia e Stefano Schiavi
Bianca e Claudio Tebaldeschi
Attilio e Maria Varetti
Giuseppina e Albert Vietti-Violi

La famiglia de Albano e Antonella partecipa al dolore

Carlo e Anna Tapparo con Marina e Federico partecipano con profondo affetto al grande dolore degli amici Ilde e Vittorio.

(Continua a pag. 5)

Nelle Filippine si allarga drammaticamente il fossato tra la Chiesa cattolica e le autorità

Una breccia nel bunker di Marcos

Miseria, violenze e soprusi alimentano soprattutto nelle campagne l'opposizione armata comunista e musulmana - Il regime risponde con una feroce quanto sterile repressione scagliandosi anche contro i preti che appoggiano la guerriglia - Saccheggi e massacri restano quasi sempre impuniti e il numero delle «scomparse» aumenta - «Chi dorme per terra non può cadere più in basso»

Manila. Soldati filippini durante una parata. I giornali sono pieni di notizie di saccheggi, stupri, omicidi, massacri, a volte addossati ai comunisti. Ma sono in molti a indicare una deliberata violenza dei militari e dei poliziotti contro la popolazione e contro chi cerca di darle una mano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MANILA — La spirale della violenza continua inarrestabile nell'arcipelago filippino: da una parte gli attentati e le imboscate dell'opposizione armata comunista e musulmana, o di semplici banditi; dall'altra la repressione da parte delle forze dell'ordine. In un Paese come questo, cattolico per il 60 per cento, il più cattolico dell'Asia, il fatto che alcuni preti appoggino la guerriglia e che parte del clero abbia ripetutamente criticato il regime del presidente Marcos irrita e preoccupa le autorità.

Rappresentanti dell'esercito e della Chiesa si sono incontrati alla fine dell'anno scorso per tentare di comporre il conflitto sui «*preti ribelli*» che li divide. Un generale di polizia e un arcivescovo hanno di recente inviato una lettera congiunta a uno di questi sacerdoti, padre Conrado Balweg, che si è unito in armi al «*Nuovo esercito popolare*».

«*Certi preti ribelli sono dei veri psicopatici* — ha affermato il presidente Marcos nel dicembre dell'anno scorso —; *altri sono forse frustrati dal fatto che la Chiesa cattolica non dà alcuna risposta ai problemi di tutti i giorni: impoverimento, ignoranza, criminalità*». E monsignor Mabutas, presidente della Conferenza episcopale, ha detto quasi contemporaneamente: «*Tutti coloro che criticano il governo vengono definiti sovversivi filocomunisti. I militari costruiscono prove contro i preti. Il governo dovrebbe domandarsi perché i sacerdoti si comportano così. Dovrebbe andare in fondo alla realtà dove c'è miseria, sopruso e corruzione*».

Due dichiarazioni sintomatiche di un fenomeno classico: miseria e sopruso favoriscono la ribellione, che a sua volta porta alla repressione. Una logica assurda favorisce la violenza di ogni colore. Di fronte alla recente avanzata dei «rossi» nelle campagne, i militari hanno carta bianca. E gli eccessi dell'esercito contro gente per troppo tempo abbandonata alla sua infelice sorte vanno a vantaggio degli insorti, aumentano il loro seguito. Occorrono allora più soldati. E' l'escalation. Chi denuncia gli abusi o tenta di aiutare il popolo è preso tra due fuochi, come il popolo.

«*In alcune aree rurali* — ha scritto *Asiaweek* del 17 dicembre scorso — *c'è uno scenario tipico. Soldati ubriachi pestano un contadino, gli violentano la moglie. L'uomo non ha il coraggio di denunciarli perché ha paura di rappresaglie. Si rivolge al prete, che protesta e a volte aiuta i contadini a organizzarsi per far fronte ai soprusi. E quindi l'esercito accusa il sacerdote di sovversione*».

A volte c'è di più. I giornali sono pieni di notizie di saccheggi, stupri e omicidi, anche massacri, a volte addossati ai «*comunisti*», altre agli strascichi della guerra. Ma altre ancora indicano una deliberata violenza dei soldati e dei poliziotti contro la popolazione e chi cerca di darle una mano.

«*Padre Alilpang* — mi ha detto il gesuita Reuter — *fu testimone dello stupro di una ragazza da parte dei soldati. Continuò a chiedere che fosse fatta giustizia, malgrado i molti avvertimenti. Fu assassinato, l'omicidio venne addossato al Nuovo esercito popolare, il caso fu archiviato*». Nell'aprile dell'anno scorso Ramberto La Paz, giovane medico che aveva scelto di vivere tra i poveri di Catbalogan, nell'isola di Samar, fu ucciso nel suo piccolo ospedale. «*Per dare l'esempio, per scoraggiare le vocazioni scomode*» dicono i giuristi che hanno impedito l'insabbiamento del caso, scoprendo finalmente la mano dell'esercito in quel delitto. Ma l'assassino non è stato processato.

Nel 1981 alcuni massacri — 17 morti e 200 feriti durante la messa di Pasqua nella cattedrale di Davao, altri 45 nel villaggio di Sagod, per citare solo i più clamorosi — vennero attribuiti a gruppi paramilitari come il tristemente famoso «*Commando perduto*», che al posto della sua «*giustizia sommaria*». Malgrado le dichiarazioni ufficiali, questi gruppi, che sarebbero protetti dall'alto, continuano a agire con assoluta impunità.

Il numero delle «*scomparse*» e delle esecuzioni sommarie continua ad aumentare. In un rapporto intitolato «*Scomparse, torture e omicidi politici*» nelle Filippine, diffuso nel settembre scorso, *Amnesty International* scriveva: «*Negli ultimi 18 mesi, e malgrado la revoca della legge marziale, le forze governative hanno arrestato illegalmente, torturato e arbitrariamente ucciso centinaia di persone in tutto il Paese*».

In una conferenza stampa tenuta quasi contemporaneamente negli Stati Uniti, dove era in visita ufficiale, Marcos ha respinto queste affermazioni, accusando *Amnesty* di «*dar retta a voci*» e di fare «*propaganda comunista*». E ha precisato che Reagan non aveva sollevato il problema delle violazioni dei diritti umani nelle Filippine, perché «*quello non è la politica del mio governo*».

La «*pacificazione*», fatta riunendo popolazioni diverse in agglomerati strategici, sembra seguire gli stessi criteri adottati su scala ben più vasta in Malaysia e in Vietnam. Nel Sud questo favorisce il disboscamento illegale e l'avanzata delle multinazionali dell'industria agroalimentare, in combutta con gruppi filippini.

E' stata ritenuta necessaria la militarizzazione di intere province, in un primo tempo per far fronte alla rivolta dei musulmani del Sud, che oggi pure aver subito gravi colpi, più recentemente per arrestare l'avanzata del pc. Nel '70 Marcos affermò che grazie alla legge marziale gli effettivi combattenti del partito comunista erano stati ridotti a novecento. Oggi sarebbero circa 6 mila. Ma una delle conseguenze di questa politica è stato il rapido aumento degli effettivi dell'esercito (da 60 mila uomini del '75 ai circa 300 mila attuali) a scapito della qualità e della disciplina.

Le autorità affermano che non è il caso di esagerare, che le Filippine non sono il Salvador e che sono stati presi provvedimenti per frenare gli eccessi della truppa. Secondo lo stesso Marcos, dal 1972 a oggi circa 600 ufficiali sono stati giudicati colpevoli di abuso di potere e oltre 7 mila soldati sono stati espulsi dall'esercito. Sarebbero stati «*puniti*» anche più di 10 mila poliziotti. E' recentissimo il divieto di entrare nei bar e nei *night-club* ai militari armati e in uniforme per limitare i resti di diritto comune commessi nel nome della sicurezza nazionale.

«*Solo parole* — dice l'avvocato ed ex senatore José Diokno —. *La violenza dei governativi è una politica deliberata. Non è la prima volta che vengono annunciati provvedimenti, ma non cambia mai nulla, perché i colpevoli non vengono giudicati. Non c'è più giustizia nelle Filippine, o almeno la gente non crede più nella giustizia. Ha visto troppi esempi di magistrati che obbedirono al potere o rifiutarono di giudicare. E' finito anche il rispetto per la Corte Suprema. Dopo dieci anni di legge marziale e di repressione, i problemi sono quelli di prima, e a volte si sono aggravati. Il governo dà tanta pubblicità ai complotti — della Chiesa, della stampa, dell'opposizione in esilio — solo per distrarre dalla realtà*».

E continua: «*Il governo sa benissimo che l'83 sarà un anno brutto per l'economia e per il popolo. E la più colpita rischia di essere la fascia moderno, quella di Manila, dove Marcos ha maggior appoggio. L'economia di sussistenza permetterà di cavarsela in un modo o nell'altro nel resto del Paese. E' difficile che le cose vadano peggio. Il C'è un proverbio locale che riassume bene la situazione: "Chi dorme per terra non rischia di cadere più in basso"*».

R.-P. Paringaux

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Si ritira Romulo il più vecchio ministro degli Esteri

MANILA — Il ministro degli Esteri filippino, generale Carlos Romulo, l'ultimo uomo politico ancora in vita tra quanti firmarono l'adesione del proprio Paese alla carta delle Nazioni Unite, ha deciso ieri di ritirarsi a vita privata e ha chiesto al capo dello Stato, Fernando Marcos, di accettare le dimissioni. Il presidente le ha respinte.

Durante un ricevimento di addio a Manila l'ottantaquattrenne generale, che è il più anziano ministro degli Esteri al mondo, ha ricevuto due onorificenze. Il premio internazionale Dag Hammarskjold e l'ordine di San Martin della Repubblica argentina, che si vanno a aggiungere agli altri 83 riconoscimenti ottenuti nella sua eccezionalmente lunga carriera politica.

Per quanto riguarda il probabile successore del generale Romulo si fanno molti nomi nei circoli diplomatici di Manila, compreso quello di Imelda Marcos, la potente moglie del presidente

'Mauroy blocca un decreto per la riduzione degli interessi bancari

Nelle scelte del governo francese i sintomi della febbre elettorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nella Francia socialista, la logica economica si trova a volte in rotta di collisione con la logica politica. E il risultato, almeno secondo l'ex primo ministro giscardiano Raymond Barre, è che «*l'autorità dello Stato viene compromessa dalle pressioni dei partiti*». La frase, pronunciata con accenti golliani in tv da Barre, ha lasciato il segno, perché proprio nelle ultime 48 ore il governo Mauroy ha offerto ai suoi critici due grossi motivi che avvalorano le tesi dell'opposizione. La quale scorge una pericolosa deriva della Francia socialista verso i compromessi della partitocrazia imperante nella Quarta Repubblica.

La Francia antecedente il ritorno al potere di De Gaulle, la Quarta Repubblica appunto, era contraddistinta da un potere esecutivo la cui autorità era minata dalle pressioni dei partiti. Questa situazione si ritrova a tratti nella Francia mitterrandiana, come appunto in questi giorni, con la confessione da parte del primo ministro Mauroy d'una decisione già annunciata dal ministro delle Finanze Delors sotto la pressione del partito socialista e con il rinvio, a dopo le elezioni municipali di marzo, delle trattative sulla discussa riforma dell'insegnamento privato decisa dal ministro dell'Educazione, Savary.

Delors, protagonista del «caso» più clamoroso, aveva annunciato nell'ambito del suo piano di lotta contro l'inflazione la riduzione degli interessi concessi dalle banche sui libretti di risparmio popolare al fine di far abbassare gli stessi interessi bancari e avviare verso gli investimenti produttivi le economie dei francesi. La decisione, preannunciata all'assemblea degli imprenditori all'inizio del mese da Delors, doveva entrare in vigore oggi. Improvvisamente, invece, Mauroy l'ha annullata.

Perché? Si dice che lo stesso Mitterrand e diversi ministri fossero rimasti sconcertati dall'iniziativa di Delors, politicamente pericolosa alla vigilia di una difficile consultazione elettorale in quanto penalizzava essenzialmente le classi popolari detentrici dei tradizionali libretti di risparmio. Ma gli esperti fanno rilevare che in realtà larga parte dei risparmio popolare si dirige ormai verso le obbligazioni e che la manovra di Delors, facendo coincidere il ribasso della remunerazione sui libretti con la diminuzione del costo del credito bancario, tendeva a dimostrare la reale volontà del governo d'attuare una politica di «*disinflazione*» a favore dell'investimento produttivo.

Da questi orientamenti spera di trarre vantaggio già a breve scadenza, nelle prossime «municipali», l'opposizione. E i suoi tre tenori stanno tornando alla ribalta: il gollista Chirac affina la sua figura internazionale recandosi da Reagan alla Casa Bianca; il «senza etichetta» Barre predica il risanamento economico e la salvaguardia della sicurezza e della «*grandeur*» della Francia; l'ex presidente Giscard giunge a ipotizzare il ricorso a elezioni legislative anticipate per correggere gli errori della gestione mitterrandiana.

Paolo Patruno

Soldati colpiti da radiazioni atomiche?

LONDRA — *Su pressione di medici e redattori ex militari colpiti dal cancro, il governo britannico ha aperto un'inchiesta sull'asserzione che oltre 150 militari sono morti di cancro o hanno subito le conseguenze di malattie da radiazioni per avere partecipato a esperimenti atomici nel Pacifico meridionale. Il ministero della Difesa ha promesso di rivedere le cartelle sanitarie di 12 mila soldati e civili che presero parte agli esperimenti, effettuati in un arco di sei anni, negli Anni '50, a Maralinga, nel deserto dell'Australia del Sud, all'isola di Natale e alle isole Monte Bello nel Pacifico.*

Il ministero è convinto che le misure protettive adottate durante gli esperimenti furono adeguate e che l'indagine confermerà le sue valutazioni che il personale coinvolto nei test nucleari non fu sottoposto a apprezzabili rischi per la sua salute. Un funzionario del ministero ha detto che lo studio confuterà le affermazioni di certa stampa secondo cui oltre 150 militari che parteciparono agli esperimenti sono morti per le radiazioni o sono stati contaminati.

Le notizie dei giornali britannici hanno indotto la British Legion, l'Associazione degli ex combattenti, Lord Penney che diresse il dipartimento delle armi nucleari all'epoca degli esperimenti, medici e professori a chiedere una inchiesta governativa.

E' del cardinale Arns

Un rapporto su settemila «scomparsi» in Argentina

SAN PAOLO — Il cardinale Paulo Evaristo Arns, arcivescovo di San Paolo, ha divulgato un rapporto di 343 pagine con i nomi e i dati personali di 7291 persone scomparse in Argentina fra il 1976 e il 1982. Vi figurano i nomi di tredici cittadini brasiliani e di altri 25 Paesi; il documento sarà consegnato al Papa dal porporato brasiliano lunedì.

Si tratta — ha detto l'avvocato Luis Eduardo Greenhalg — del rapporto più attendibile delle vittime della repressione in Argentina, un documento più esatto e più completo di quelli divulgati a suo tempo dall'Onu e da Amnesty International. Il rapporto presentato da Arns è frutto di due anni e mezzo di ricerche compiute dal Comitato di difesa dei diritti umani nel Cono Sud («Clamor»), un organismo legato alla commissione dei diritti umani dell'arcidiocesi di San Paolo.

Nella conferenza stampa convocata per annunciare il documento, il cardinale Arns ha divulgato anche un elenco di 128 brasiliani scomparsi in Brasile dal 1964, altri tre scomparsi in Cile nel 1973 e due argentini scomparsi in Brasile nel 1978 e nel 1980.

Il rapporto è stato inviato all'Onu.

OSSERVATORIO

Falkland, Maggie riapre una ferita

La Thatcher a Port Stanley: i raid dei rancori

La signora Thatcher deve avere solide ragioni di politica interna se ha affrontato un viaggio sfiancante come il raid alle Malvinas-Falkland e le prevedibili critiche che le sarebbero piovute contro. Forse la campagna elettorale inglese è già cominciata, o forse le accuse che la Commissione Franks pubblicherà lunedì a Londra, dopo un lungo riesame della condotta di guerra, sono tanto dure da consigliare un rapido *trip* australe.

Fatto sta che a Buenos Aires il dopoguerra si è bruscamente interrotto. La signora primo ministro ha restituito ai generali argentini un briciolo di spazio politico, ora che se ne stavano schiacciati dalla bancarotta della loro gestione: e un'ondata di orgoglio nazionalistico agita di nuovo l'estate sudamericana, consigliando alle truppe inglesi acquartierate nel territorio britannico delle Malvinas-Falkland di mantenere uno stato di allerta permanente. Si attende una risposta militare argentina alla «*provocazione*» della Thatcher, e i turni di guardia sono tornati rigidi.

Un'azione dimostrativa di buon rilievo internazionale restituirebbe agli stati maggiori boccheggianti margini di manovra politica ormai insperati. La riparazione dei danni della guerra ha già portato negli arsenali argentini 10 Mirage acquistati dal Perù, 24 Dagger-Mirage presi in Israele. La sostituzione degli Hercules C-130 battuti dagli Harrier; a novembre sono entrati in hangar anche nove caccia-bombardieri Super Etendard con la loro dotazione di Exocet, di cui la marina inglese ha potuto apprezzare le qualità di manovra e l'agilità d'impiego.

Il nuovo arsenale non basta a render certa la «*riposta*» argentina. Ma il gen. Nicolaides sa bene come gli intrichi e gli imbrogli della situazione politica interna non gli lascino grandi alternative, dopo il rifiuto della coalizione *Multipartidario* a accettare qualsiasi amnistia del tragico regime di questi sei anni. Bignone, presidente eletto dai militari, continua a recitare il suo ruolo di mediatore, ma è ormai convinzione comune che il suo mandato terminerà assai prima di novembre, data di svolgimento delle promesse elezioni. «*Io l'ho fatto e sono io che decido sul suo mandato*», ha detto senza molta diplomazia Nicolaides parlando di Bignone a Lima il mese scorso.

Come già ad aprile, la Thatcher torna a essere elemento di manovra nella politica interna dell'Argentina; ma come ad aprile non c'è da contare molto sulle illusioni militari della Junta. Il Paese è davvero allo stremo e il risveglio nazionalistico di questi giorni non basta comunque a sanare le ferite — tuttora aperte — della brutta avventura malvinense. Un raid dimostrativo sulle isole, possibile e verosimile anche se non probabile, può cambiare i corsi dello scontro politico, ma non la resa dei conti.

C'è un solo elemento d'incertezza, e sta nel ruolo degli Usa. I consiglieri militari argentini sono rapparsi a fianco delle truppe delle dittature centroamericane, e le rivelazioni d'un agente segreto danno questo ritorno «*controguerrigliero*» come risultato d'un patteggiamento sul voto statunitense all'Onu. L'amministrazione Reagan, che ha intensificato i suoi rapporti clandestini con la Giunta, pare disposta a concedere molto perché molto deve farsi perdonare.

Mimmo Càndito

(Segue da pagina 4)

Lascia questa vita per raggiungere beatitudine eterna

Eberardo Mortarotti

Lo annunciano la sorella **Fevorlia** col marito **Angelo Galli**, il figlio **Pier Luigi** con la moglie Ida, la nipote **Stefania** cugini parenti tutti. Funerali parrocchia Virginale Monterrain sabato 15 gennaio ore 15. La presente serve come partecipazione e ringraziamento

— **Vignale**, 14 gennaio 1983

Famiglie Isaia e Rappazzotti Ditta **Cinquetti Carlo** partecipano al lutto del signor Monaretti Pierluigi per la perdita del padre

Eberardo Mortarotti

— **Venezia**, 15 gennaio 1983

Partecipano commossi al lutto di Pierluigi ed Ida **Carla, Adriana, Aldo, Anna Cinquetti.**

Aveva tanta voglia di vivere, ci ha lasciati

Francesco Audello (Renzo)

anni 56

Lo annunciano **Ester, Maria Laura, Giovanni**, sorelle **Antonietta**, fratello, zii, cognati, nipoti, cugini. Un grazie alla cognata Teresina, al dott. Molinaro e Bustiamo. Non fiori ma opere di bene. Funerali sabato ore 10 da via Tavoni 302. La presente a partecipazione e ringraziamento

— **S. Mauro Torinese**, 13 gennaio 1983

Gloria, con **Mattolia, Felice, Massimo e Gigi**, ricorda con grande affetto il suo indimenticabile **PADRINO**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Borlengo in Devalle

Addolorati ne danno il triste annuncio, il marito **Giovanni**, i figli, **Mario** con la moglie **Annamaria** e i figli **Marisilva e Daniela, Valentino** con la moglie dott. **Angela Chiabrera** e il figlio **Franco, Roberto** con la moglie **Dodi** e il figlio **Andrea**, la cognata **Angiolina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Flavio Rho per le assidue cure. Funerali lunedì 17 corr. alle ore 8.30 nella parrocchia SS. Annunziata, non fiori ma opere di bene

— **Torino**, 14 gennaio 1983

I **Dipendenti della Ditta Roberto Devalle** si uniscono al dolore del titolare per la perdita della carissima signora

Caterina Borlengo in Devalle

— **Torino**, 14 gennaio 1983

I **Dirigenti e Impiegati** della **COSID S.p.A.** partecipano parte al lutto del loro amministratore sig. **Angelo Cassalaro** per la perdita della suocera signora

Caterina Borlengo in Devalle

— **Torino**, 14 gennaio 1983

Il **Consiglio dell'Amministrazione** si associa al cordoglio della famiglia

L'**Amministratore Condominio** e gli inquilini di via **Bardine 9** e via **Artisti 19** partecipano al dolore della famiglia Borlengo-Devalle

Mario e Nerea d'Averna sono vicini a Valentino, Angelo, Franca

E' tornato alla casa del Padre

Walter Büchi De Marchi

ne danno l'annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Gualtiero** con la moglie **Carla** e i figli **Giovanna** e **Tiziana**, la nipote **Cristiana**. Il cognato **Mario Aldo Perinetti**, la cugina **Anneliy Junker**, parenti tutti e le affezionate **Anna** e **Matilde**. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 14.30 nella Parrocchia della Crocetta

— **Torino**, 14 gennaio 1983

Mario e Sandra Catella con **Orietta** e **Bienaimeria, Andrea** e **Maria Pia** e figli partecipano al dolore di Gualtiero e Carla e famiglia per la perdita del nonno **WALTER**.

Mario e **Giovanna Cenda** con i figli sono affettuosamente vicini a Gualtiero e Carla

Gli alunni con **Sergio** e i signori **Mario** e **Valentina** ricordano nonno **WALTER** ed a nonna e nonna Maria e zia Pia

Condominii q. **Einaudi 39** partecipano al dolore della famiglia

Felice, Giancarlo Corrado e figli partecipano affettuosamente al dolore di Gualtiero, Carla e famiglia

E' mancato

Giuseppe Gianotti

anni 56

L'annunciano addolorati la mamma, **Pierella**, zii, fratelli, cugini, parenti tutti. Funerali in Bibiana sabato 15 ore 10 partendo dall'abitazione corso Bene numero 11

— **Bibiana**, 14 gennaio 1983

Il **Consiglio di Amministrazione** e il personale di via **Artisti 19** partecipano al cordoglio della famiglia

Sergio Cassalaro e famiglia **Catella** si uniscono al dolore della mamma per la perdita del caro amico

Giuseppe Gianotti

— **Bibiana**, 14 gennaio 1983

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Gallina

L'annunciano la moglie **Lucia**, la figlia **Carla, Laura** e **Simonetta**, la mamma, la sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia «San Vincenzo de Paoli». La presente a partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 15 gennaio 1983

Consiglio di Istituto, Preside, Professori, Personale non insegnante, Alunni dell'Istituto Professionale Alberghiero «Colombatto» di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Sergio Gallina

Vanda e Maurizio Presidente del Consiglio di Istituto

— **Torino**, 14 gennaio 1983

Il **Presidente**, i **Consiglieri** e i **Dipendenti** del **Sindacato della Previdenza**, ricordano con stima e con rimpianto il consigliere d'amministrazione

Sergio Gallina

— **Torino**, 14 gennaio 1983

La **Sez Vittoria** partecipa al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cosso

Per volontà del defunto ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il giorno 11-1-83, la moglie **Nicolina**, le sorelle e parenti tutti, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

— **Torino**, 15 gennaio 1983

Partecipano commossi gli amici **Bianchino, Cavino, Marrone, Michelin, Piccatello, Pigia, Sangermani.**

Cristianamente è mancato

Giuseppe Capitani

anni 81

Vedova **Maria**, figlia **Margherita** con **Luciano, Mario, Anna, Paola, Enrico Bertani**, annunciano profondo. Funerali sabato 14.30 S. Maria Goretti. Via la cara salma sarà tumulata tomba famiglia Cristoforetto.

— **Torino**, 13 gennaio 1983

Fiorio Piano Moffett e **Fiorio Rossi** partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del

dott. Amedeo Manassero

— **Torino**, 14 gennaio 1983

Italo Meiga e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia del

dott. Amedeo Manassero

— **Torino**, 14 gennaio 1983

Gianna e **Roberto Nicolao Viotti** partecipano commossi al dolore della famiglia Manassero

Si associano al dolore della famiglia Manassero

Giampiero Perrucchi
Carlo Di Andreotti

Sutter Sud, Thiebat Perrucchi e **Dipendenti** partecipano commossi al dolore della famiglia

Serenamente è mancata

Erminia Bajano ved. Rivara

Lo annunciano la figlia, i generi, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore a suor Alba e personale «Reparto S». Sofferenze all'Opera Pia Lision per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Gran Madre

— **Torino**, 13 gennaio 1983

Cristianamente mancata

Domenica Capoletto ved. Benedetto

Le piangono con infinito dolore la figlia **Paola** e il suo **Angelo**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Mussoni per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 15 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione corso Siracusa 107 per la Parrocchia di Borgomasino (To). La presente a partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 14 gennaio 1983

Edoardo e **Tina Prisciandaro** con **Piero Biagi**, partecipano al dolore della sig.ra Paola e Angelo

Condominio Amministratore, Custodi del **Condominio** corso **Bramante 108/111** via **Filadelfia 209** partecipano al dolore della famiglia

Aveva 23 anni, dodo una odiosa vita tutta dedicata agli studi ed a mamma, è spento serenamente

PROF. DOTT.

Lodovico Brunetti

Radiologo
Volontario Gladiano
Medaglia di Bronzo V.M. '15-'18
Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica per la cultura

La piangono la figlia **Mara** con il marito professor **Gian Paolo Zecchin**, gli adorati nipoti **Giovanni, Maria, Ludovico** e **Bianca**, il fratello **Aldo**, la sorella **Cary** ed i genero tutti

— **Trivolo**, 15 gennaio 1983

E' mancato

Leonida Borliga

ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 8.30 parrocchia SS. Pietro e Paolo

— **Torino**, 13 gennaio 1983

E' mancata serenamente in sua casa

Camilla Augero Occleppo

L'annunciano con profondo dolore i figli **Mario, Cesare** con **Aldo, Annalisa**, i nipoti e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Diverti per le assidue cure. I funerali avranno luogo nella Parrocchia del SS. Sacramento sabato 15 alle ore 14.30

— **Torino**, 14 gennaio 1983

Le famiglie **Canuti, Mussolungi, Piccolo** partecipano al dolore

Si unisce al cordoglio della famiglia **Magda Dutto**

Prendono parte al lutto le famiglie **Galli, Prola, Sesto, Vinay, Colaiuti, Rivetti, Rosso, Serrati.**

Sono vicini a Cesare ed Alda gli amici e collaboratori

Domenica Brunello
Franco Bernardi
Nadia Bozzato
Daniela Filippi
Serafina Stabinati
Laura Turina
Antonella Degiuda
Franca Bernardi
Giuseppina Spina
Daniela Patrizi

Paola e famiglia ringraziamo sentita e saggezza di zia CAMILLA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bonali

Cavaliere di Vittorio Veneto

classe 1899

A funerali avvenuti danno il triste annuncio la figlia **Elsa Bonali** ved. **Degiuli**, la nipote **Giuseppina, Barbara** ed **Alessandro** con la rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Lorenzo Cumbari ed alla signora Lauge.

— **Torino**, 14 gennaio 1983

E' mancato

comm. Fulvio Castellano

Angosciati l'annunciano la moglie **Stella**, unita a figli **Enrico, Glauco** e parenti tutti. I funerali oggi 15 alle ore 8.45 all'ospedale Mauriziano via Berchet 8. La presente per partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 13 gennaio 1983

Silvana e Cristina Ferrero si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **FULVIO**.

Colleghi e Amici della Ditta **S.I.T.** partecipano al grande lutto della famiglia Castellano per la scomparsa del caro **FULVIO**.

E' mancato

Bartolomeo Donna (Pinin)

Lo piangono le figlie **Cleofe** col marito **Giuseppe Pisani, Silvana** col marito **Ezio Serrano**, gli adorati nipoti **Roberto, Sandro, Luisa**, parenti tutti. Un ringraziamento alla signora Petra. Funerali lunedì 17 ore 8.30 parrocchia S. Domenico Savio, via Passalacqua 37.

— **Torino**, 14 gennaio 1983

Cristianamente è mancato

Giovanni Fascicio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosetta**, le figlie **Rossana** e **Maurizia**. Un particolare ringraziamento al dott. Arezzini per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato ore 14.30 presso parrocchia Pozzo Strada

— **Torino**, 14 gennaio 1983

ANNIVERSARI

1982 1983

Gav. Eugenio Battaglini

Un ricordo, un rimpianto. I tuoi cari

1982 1983

Giorgio Iglina

vive indimenticabile nel cuore della sua Anna con infinito amore e rimpianto. La Messa sarà celebrata presso la chiesa del Pilonetto, piazza Zara, il 31 gennaio, ore 9

1979 1983

Guido Vacchetto

E' per te, ci ogni giorno, si prima e l'ultimo pensiero. S. Messa, parrocchia S. Giulia, domenica 16 gennaio, ore 18.30.

prof. dott. Baudolino Mussa

sempre ti ricordiamo. S. Messa 17 gennaio ore 12 parrocchia S. Agnese.

— **Torino**, 15 gennaio 1983

1982 1983

Ada Nasorri ved. Tos

Con immutato affetto. S. Messa domani ore 11, parrocchia Nella Consolata.

1978 1983

prof. Sergio Lupi

Vivi nel ricordo delle tue Marie.

— **Rosario**, 15 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTI

La famiglia, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente quanti hanno preso parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del

CAV. UFF. GEOM.

Mario Squillis

ringrazia

— **Torino**, 12 gennaio 1983

Un caso pietoso nella trattativa tra il Sismi e le autorità di Montevideo

In cambio dei fascicoli di Gelli una bambina tornerà in Uruguay

Stefania, tre anni, era stata adottata da una coppia di Jesolo - La piccola venne in seguito tolta ai nuovi genitori accusati di avere falsificato l'atto di nascita, e affidata a due coniugi genovesi - Ora la vera madre la rivuole Il generale Lugaresi: «Questa vicenda ci ha permesso di prendere i primi contatti con la polizia uruguaiana»

ROMA — Della vicenda, un anno fa, si occuparono tutti i giornali italiani: ma nessuno, allora, poteva prevedere che la triste storia di Stefania, bambina uruguaiana adottata da una coppia di Jesolo, si sarebbe trasformata in un «caso diplomatico», ne tantomeno che la bimba si sarebbe trasformata, se non in merce di scambio, per lo meno in oggetto di trattativa tra i nostri servizi «militari» e quelli del governo di Montevideo.

Il dettaglio emerge dalla lettera con cui il generale Nino Lugaresi, capo del Sismi, ha accompagnato i documenti trasmessi alla Commissione P2: la «collaborazione» degli uruguaiani — scrive il generale — è stata resa possibile da promesse dei nostri servizi sulla pronta restituzione della piccola Stefania, una bimba di cui in Italia si è parlato molto, ma la cui storia in Uruguay si è trasformata in un vero e proprio caso nazionale.

Il caso della piccola citato da Lugaresi è servito in ogni estate a creare un primo contatto con la polizia uruguaiana, anche se poi è stato superato da «altri accordi». Il Sismi, infatti, mai avrebbe potuto fornire garanzie sulla vicenda che è ancora sotto l'esame della magistratura più strettamente del tribunale per i minorenni di Venezia.

Ecco la storia: tre anni fa il proprietario di un'officina meccanica di Jesolo, Fabio Pavan, e sua moglie Flavia vengono a sapere da alcuni amici che abitano in Uruguay che nel Nord del Paese forse è possibile adottare un bambino. La coppia non può avere figli, e parte subito. Da Montevideo i Pavan si spostano a Rivera, una cittadina agricola: e lì, il 30 ottobre del 1980, giungono appena in tempo per assistere alla nascita di una bambina, quarta figlia di una cameriera, Anna Nogueira. La donna è certa di non poterla mantenere e si fida dei coniugi italiani. Pochi giorni dopo (nell'Uruguay, in quel momento, non è prevista l'adozione speciale) i due registrano la bambina come loro figlia e poi, il 2 dicembre, se la portano in Italia.

A Jesolo, però, l'arrivo della bimba non passa inosservato: tanto che della vicenda comincia a occuparsi il dottor Fiori, del tribunale dei minorenni. I coniugi vengono accusati di aver falsificato l'atto di nascita, la piccina viene loro tolta per essere affidata temporaneamente, a una coppia di Genova.

«Fu allora, sapendo che la piccola ci era stata tolta — racconta adesso Flavia Pavan —, *che dall'Uruguay la vera madre cominciò a chiedere di riaverla: non si fidava di nessun altro all'infuori di noi. A Montevideo di questa storia cominciarono a parlare tutti i giornali. Perfino il presidente, il generale Gregorio Alvarez,* promise che avrebbe riportato *la bimba nel suo Paese».*

Adesso, Flavia Pavan sostiene che è meglio che Stefania torni da sua madre: ma la soluzione è tutt'altro che semplice. Da mesi il governo uruguaiano insiste, ma a Venezia il tribunale dei minori ancora discute la sorte della piccola. Ora ha perso il cognome. Non si chiama più Pavan ma solo Stefania Bruna: ma quale cittadinanza assegnarle, nella mancanza di ogni documentazione ufficiale? E in base a quali argomentazioni, dopo averla tolta a quelli che lei stessa pensava fossero i suoi veri genitori, la si deve strappare adesso anche alla coppia di Genova che l'ha avuta in affidamento? Un caso, purtroppo, identico a molti altri eppure finora, forse, non era ancora successo che, pur di sollecitare l'arrivo di una valigia piena di documenti, qualcuno pensasse di contrattare la sorte di una piccola di tre anni.

Giuseppe Zaccaria

Aumentato il traffico a Fiumicino

ROMA — Nel 1982 il movimento complessivo di passeggeri arrivati, partiti, o transitati all'aeroporto Leonardi da Vinci, è stato di 12 milioni 147 mila unità circa, con un incremento di oltre 800 mila persone rispetto al 1981, pari al 4,3 per cento.

Nel comparto merci, il volume di traffico ha raggiunto le 148 mila 867 tonnellate, con un aumento del 9 per cento.

La salma di La Pira resterà a Firenze

FIRENZE — La salma dell'ex sindaco di Firenze, prof. Giorgio La Pira, per volontà espressa in vita dall'estinto, rimarrà sepolta nel cimitero di Rifredi a Firenze. L'ha disposto il tribunale di Milano, pronunciandosi nella causa promossa dai padri domenicani di San Marco e nella quale era interessato anche il Comune di Firenze.

La causa era nata dalla richiesta dei parenti.

«Settimana bianca» per futura regina

Lech (Austria). La scarsità di neve che in questo periodo affligge le Alpi ha costretto anche i reali inglesi a cambiare località. Il principe Carlo e la principessa Diana (nella foto) hanno dovuto abbandonare il Liechtenstein per cercare nelle stazioni austriache piste in migliori condizioni (Tel. Upi)

Per l'uccisione di due carabinieri

Padova, trent'anni a Giusva Fioravanti

Per il neofascista e la Mambro (24 anni) il pm aveva chiesto l'ergastolo - Le altre condanne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Si è conclusa ieri sera alle 18,30 in Corte d'assise a Padova, il processo a carico della banda Cavallini-Fioravanti per l'assassinio dei carabinieri Enea Codotto e Giovanni Maronese, avvenuto la sera del 5 febbraio 1981 sul lungargine dello Scaricatore.

La Corte, dopo nove ore di camera di consiglio, ha condannato Giuseppe Valerio Fioravanti a 30 anni di carcere, Francesca Mambro a 24 anni, Cristiano Fioravanti a 16 anni in quanto ha contribuito con il suo comportamento a raggiungere risultati notevolissimi e al quale la Corte ha concesso le attenuanti previste dalla legge sul pentiti, Fiorenzo Trincanato, latitante, 16 anni, Gilberto Cavallini, latitante, 18 anni, Pasquale Belsito e Stefano Soderini 6 anni ciascuno, Angelo Manfrin, 5 anni.

La Corte ha ritenuto non applicabile l'aggravante della finalità di terrorismo contestata ai maggiori imputati.

Il p.m. dott. Vittorio Borraccetti aveva chiesto per Giuseppe Valerio Fioravanti l'ergastolo, oltre a 30 anni di carcere per altri reati, per Francesca Mambro l'ergastolo e altri 12 anni di carcere, per Cristiano Fioravanti 15 anni, per il Trincanato 30 anni, per il Cavallini 18 anni, per Belsito e Soderini 9 anni e per Manfrin 12 anni. a. l.

Incensurato in Austria il terrorista Burger

INNSBRUCK — Con un verdetto che appare destinato a suscitare polemiche, la giustizia austriaca ha dato ragione a due terroristi condannati in contumacia all'ergastolo dalla corte d'assise di Firenze per la strage del 25 giugno 1963 a Cima Vallona, ove morirono quattro alpini e carabinieri.

Norbert Burger ed Erhard Hartung, i due austriaci riconosciuti in Italia responsabili dell'eccidio, avevano presentato ricorso contro la trascrizione nel casellario penale del loro Paese della condanna, sostenendo che il processo di Firenze non era stato imparziale. Il tribunale amministrativo di Vienna ha accolto questa tesi, annullando una decisione del ministero.

Polemiche nella commissione P2 che deve decidere sulla proroga dei lavori

Una fuga di notizie ha interrotto l'arrivo dei dossier da Montevideo

Il capo del Sismi aveva sollecitato il massimo riserbo - Consegnate all'Italia 180 schede su 500 - Secondo il radicale Teodori la documentazione conferma gli intrecci della loggia

ROMA — Da Carrasco, sobborgo elegante di Montevideo, giungono alla commissione P2 i primi fascicoli dell'archivio custodito da Licio Gelli nella sua lussuosa villa: e la polemica immediatamente esplode.

Secondo il socialdemocratico Belluscio, che compare nella lista dei presunti aderenti alla loggia segreta, le schede custodite da Gelli altro non sarebbero che quelle dell'ex Sifar di De Lorenzo. Secondo Massimo Teodori, esponente radicale nella commissione P2 di quelle schede vi sarebbe invece una traccia minima. Per il socialista Andò, vicepresidente della commissione d'inchiesta, il problema è diverso: *«Se questi documenti contengono davvero i fascicoli del Sifar, che dovevano essere distrutti, si tratta di atti politicamente non commerciabili. Dall'onde, non si può prendere tutto il materiale che proviene dai servizi segreti così com'è, facendone un consumo paragiudiziario. Bisogna insomma filtrare attentamente tutti i documenti.*

Per occuparsi di questo problema si riunirà, forse martedì prossimo, il comitato parlamentare di vigilanza sui servizi segreti, presieduto dal democristiano Pennacchini.

A parte ogni polemica, un fatto è comunque certo: da quando sulla stampa sono cominciate ad apparire indiscrezioni sulla consegna dei documenti, il canale di comunicazione fra Montevideo e Roma sembra essersi ostruito. Dei quasi 500 nomi e delle relative schede, contenuti nell'archivio sudamericano di Gelli (corrispondenti all'indice trovato a Castiglion Fibocchi e composto da 426 nominativi numerati e 53 senza numero) ai Sismi ne sarebbero arrivati secondo il missino Pisano poco meno di 180.

Questa è almeno l'opinione di commissari appartenenti a partiti diversi, i quali soltanto dall'altro ieri hanno potuto prendere visione dei fascicoli. In realtà, le carte erano in Italia da alcune settimane: i primi contatti fra il Sismi ed i servizi segreti uruguayani, risalirebbero infatti all'estate scorsa, e già alla fine dello scorso novembre erano stati inviati nell'isola di parte della documentazione.

A quell'epoca, presidente del Consiglio era Giovanni Spadolini: e a lui il presidente della commissione, Tina Anselmi, si era rivolta per sapere cosa fare, visto che trasmettendo le carte il generale Lugaresi aveva raccomandato un particolare riserbo sull'intera vicenda. Dopo il colloquio con Spadolini, Tina Anselmi aveva deciso di tenere tutto chiuso in cassaforte: solo di recente, dopo un altro incontro con Aminitore Fanfani, il presidente della commissione P2 si è convinta a mettere i documenti a disposizione dei commissari.

Di qui, le critiche di molti alla decisione di Spadolini e della Anselmi di avvalersi dei servizi segreti per un'operazione così delicata, per poi tenere tutto segreto. *«Ma sarebbe stato* — ha ribattuto il repubblicano Battaglia, difendendo il suo compagno di partito — *davvero grave se un governo, informato dell'esistenza in mano a Gelli di documenti che interessavano la commissione parlamentare d'inchiesta, non avesse fatto tutto il possibile per ottenerli e quindi trasmetterli alla commissione».*

Dal «coro» dell'operazione si è sofferto invece il missino Pisanò: *«L'acquisto di questi schedari che sono come di fotocopie e quindi facilmente manipolabili, è costato 3 miliardi. Personalmente, per quei documenti non avrei dato un soldo bucato».* Infatti, il problema vero, adesso, è scoprire se qualcuno dall'Uruguay continua a gestire l'invio di questi documenti, e per quali interessi. Il dubbio viene ad inserirsi in un momento molto delicato per il futuro della commissione che proprio mercoledì prossimo si riunirà per decidere su una proroga dei lavori che dovrebbero concludersi l'8 marzo.

In ogni caso, secondo il radicale Teodori che ha preso visione delle carte, sono già possibili una serie di considerazioni: innanzitutto, la conferma dell'attendibilità della lista dei «piduisti» (di fatti esiste un'altra copia con diverse sfumature di posizione degli associati, redatta in diverso stile ma identica nei nomi). Poi, che l'attività principale di Gelli fosse quella del «ricattatore attraverso l'accumulo di carte»; il suo rapporto con servizi e con settori dei servizi segreti; lo stesso intreccio fra Gelli, Calvi e Sindona; l'appoggiamento di elementi di pressione nei confronti del pci; lo stretto intreccio di comando di Gelli sul *Corriere della Sera* attraverso, in particolare, l'amministratore delegato Bruno Tassan Din.

Ruggero Conteduca

Sentito dai magistrati torinesi sullo scandalo petroli

Il card. Poletti ora ammette «Ho raccomandato Giudice»

Un mese fa aveva negato - Scrisse una lettera ad Andreotti sollecitando la nomina del generale a comandante della Guardia di Finanza

ROMA — L'appuntamento, concordato in precedenza, era fissato nella Basilica di San Giovanni in Laterano, territorio extra territoriale. Qui sono arrivati ieri da Torino due giudici, Aldo Cuva e Ugo De Crescenzo, attesi dal Vicario di Roma, card. Ugo Poletti. Un'identico incontro a tre s'era già svolto un mese fa. Sempre lo stesso il motivo: era vero, come sostenuto da alcuni imputati nella vicenda della truffa petroli, che l'alto prelato s'era esposto in prima persona per raccomandare a politici e ministri della Repubblica, la nomina del gen. Raffaele Giudice al comando generale della Finanza?

Nella prima occasione, il card. Poletti fu categorico: *«Escludo nella maniera più assoluta di aver chiesto appoggi per perorare la causa del gen. Giudice. Non è nel mio stile e nelle mie abitudini raccomandare chicchessia. L'ex comandante generale della Finanza non lo conosco neppure».*

Qualche giorno più tardi, la novità. Gli inquirenti torinesi sono venuti in possesso di due lettere. La prima, autografa, scritta dal card. Poletti nel luglio '72 all'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti per appoggiare la candidatura dell'ufficiale ai vertici delle Finanze Gialle. La seconda dello stesso Andreotti a Poletti per assicurargli il suo interessamento.

A questo punto il Vicario di Roma rischia l'incriminazione per falsa testimonianza. Bisogna risentirlo per mesi di fronte ai nuovi atti istruttori che contraddicevano le sue affermazioni iniziali.

Il giudice istruttore Cuva e il pm De Crescenzo si sono recati a Roma proprio per questo. Con Poletti sono rimasti in un ufficio della Basilica di San Giovanni in Laterano per due ore. I magistrati gli hanno mostrato la lettera autografa. Il cardinale l'ha riconosciuta come autentica. *«Sì, ora ricordo...»* ha esordito chiedendo scusa per *«il vuoto di memoria»*. A distanza di dieci anni - s'è giustificato - quella raccomandazione l'aveva dimenticata.

Ma ha precisato che l'iniziativa di prendere carta e penna per sconsodare il presidente del Consiglio non era stata sua. Il piacere glie l'aveva chiesto il vice parroco di Cerano, don Francesco Quaglia, novarese come lui. Sempre stando alle sue parole, Poletti non aveva motivo per dubitare della buona fede di quel sacerdote.

Va ricordato che lo stesso don Quaglia è in carcere dal 22 novembre scorso con l'accusa di aver favorito i petrolieri frodatori.

Grazie alla ritrattazione, il card. Poletti non rischia più l'incriminazione per falsa testimonianza, ma rimane aperta l'inchiesta riguardante l'on. Andreotti. Fu lui uno dei sostenitori della nomina del gen. Giudice rivelatosi un comandante corrotto come ha sentenziato recentemente il Tribunale di Torino?

Guido J. Paglia

A 15 anni dal disastroso terremoto

Il Belice in piazza «Vogliamo dignità»

Immagine emblematica del sisma, avvenuto 15 anni fa

TRAPANI — Diecimila terremotati, a 15 anni dal 14 gennaio 1968 che squassò i paesi della valle, sono tornati ad inscenare una clamorosa protesta nel Belice. Oltre 20 mila persone, infatti, vivono ancora in baracche e patiscono i rigori dell'inverno e le roventi estati siciliane nei prefabbricati in legno ed alluminio.

Era stata annunciata la venuta di Luciano Lama, ma il leader della Cgil alla vigilia ha reso noto che sarebbe stato trattenuto a Roma da impellenti impegni. «Tutti i lavoratori italiani, statene certi, attraverso la mia persona sono qui con voi oggi in questo quattrocentesimo che devessere ancora un anniversario di lotta», ha gridato dai microfoni Pietro Ancona, segretario della Cgil siciliana.

Nella piazza di Partanna, uno dei paesi più colpiti dal sisma di quindici anni fa, tra folla, bandiere, striscioni una scritta: «Non vogliamo elemosina, ma vogliamo la nostra dignità».

Occorrono ancora oltre 7.000 alloggi, malgrado lo Stato abbia speso finora nei paesi della valle del Belice non meno di tremila miliardi. Le inchieste giudiziarie sugli scandali della ricostruzione si sono finora dissolte in bolle di sapone, con assoluzioni e in rari casi mite condanne. I lavori per molte opere pubbliche sono sospesi a causa della mancanza di fondi, mentre debbono ancora essere avviati quelli per molte altre realizzazioni, soprattutto infrastrutture.

Senza distinzioni di schieramento politico, dai comunisti ai missini, dai democristiani ai loro alleati del pentapartito regionale, parlamentari nazionali e regionali, sindaci ed altri amministratori comunali, rappresentanti delle categorie e delle forze sociali per conto degli oltre 100 mila abitanti della valle, hanno insistito su due punti essenziali della «vertenza Belice»: ultimare la ricostruzione e sconfiggere la crisi occupazionale attraverso investimenti, specie per le aziende di trasformazione dei prodotti della terra.

Al concentramento di Partanna hanno partecipato delegazioni dell'intera valle. Antonio Ravidà

A Roma, estradato dalla Germania, il turco che avrebbe pagato l'attentatore di Wojtyla

Celebi confermerà le accuse di Agca?

Sarà interrogato dal giudice Martella, che lo ritiene il tramite tra i mandanti e lo sparatore di Piazza San Pietro

ROMA — Musa Cerdar Celebi, il terzo cittadino turco arrestato su richiesta della magistratura italiana per l'attentato al Papa, è da ieri pomeriggio nel carcere di Rebibbia, isolato dagli altri detenuti, in una cella della sezione di massima sicurezza.

E' arrivato dopo le 15 da Francoforte, dove era recluso dall'ottobre scorso, scortato da due sottufficiali di polizia che lo avevano preso in consegna dai loro colleghi tedeschi. Caricato sul cellulare, e seguito da un corteo di sei macchine, Celebi ha lasciato subito l'aeroporto ed è stato condotto in questura, dove funzionari della Digos lo hanno sottoposto alle procedure di rito.

Massime le misure di sicurezza per proteggere i suoi spostamenti a Roma. Celebi non ha mai detto una parola. Non ha risposto a nessuna delle domande che i cronisti nei corridoi della questura hanno tentato di rivolgergli. Non ha mostrato né fastidio né imbarazzo davanti ai lampi dei flashes che lo hanno insistentemente bersagliato.

Freddo, distaccato, il trentenne presidente della «federazione turca» che raccoglie i movimenti giovanili dell'estrema destra turca, ha tenuto lo stesso comportamento che ebbe Ali Agca subito dopo il suo arresto seguito all'attentato a piazza San Pietro.

Il giudice Martella, che ha firmato il mandato di cattura internazionale nei suoi confronti, lo aveva interrogato nel novembre scorso a Francoforte. E' previsto un interrogatorio in tempi molto stretti. Celebi è accusato di aver fornito soldi a Agca, per conto dell'organizzazione che ha voluto l'attentato al Papa.

Dal canto suo Celibi inizialmente negò di aver mai conosciuto Agca. Più di recente, con una lettera a un giornale turco, avrebbe ammesso di averlo conosciuto, sostenendo però di essere del tutto estraneo al piano per uccidere Giovanni Paolo II.

L'interrogatorio di Celebi dovrebbe servire al giudice Martella per verificare l'attendibilità di quelle dichiarazioni di Ali Agca che riguardano i suoi collegamenti internazionali, che conducono alla pista bulgara. Nei prossimi giorni l'ufficio istruzione deve sciogliere il nodo riguardo alla richiesta di libertà per Ivanov Antonov. Le iniziative per controllare se Agca ha mentito si susseguono. Ci sono interrogatori, confronti, sopralluoghi disposti dai magistrati. Ci sono — sul fronte non giudiziario — convulse ricerche di elementi che provino le bugie di Agca, la macchinazione costituita nella sua confessione e l'estraneità dei bulgari alla vicenda.

E' una scarabanda in cui è difficile districarsi, fra voci, smentite, illazioni. L'ultima notizia fatta circolare era relativa a un confronto fra Antonov e il misterioso teste americano, rintracciato da Martella durante il suo viaggio negli Stati Uniti nell'autunno scorso. Ieri è stato detto che, invece, il teste americano era stato messo a confronto con Ali Agca. Secondo un'altra fonte, sempre ieri, Agca sarebbe nel carcere di Ascoli Piceno da parecchi giorni. Un'ultima voce — in serata — dava per provata l'inattendibilità della confessione di Agca: le prove sarebbero nell'appartamento di Antonov, che Agca ha descritto come è diventato nell'ultimo anno, come qualcun altro e non lui l'avrebbe visto prima dell'attentato al Papa.

Liliana Madeo

Esigeva tangenti per far abortire dopo i tre mesi

SALERNO — Bastavano solo 400 mila lire per rientrare nei limiti dei 90 giorni massimi previsti dalla legge per l'interruzione della gravidanza.

Le richiedeva un infermiere della divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale sonale di Battipaglia. Ora la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta che, partendo da Battipaglia, allargherà l'attenzione su tutto il funzionamento del settore ginecologico.

Visita del ministro Forte a Palermo

Con i controlli fiscali nuova lotta alla mafia

PALERMO — Un centro di elaborazione al fine di istituire una banca dati in cui inserire i nomi dei soggetti mafiosi, le attività economiche ad essi riconducibili e individuare i vari collegamenti verrà istituito al più presto a Palermo. Terminali collegati con l'anagrafe tributaria e tra di loro verranno installati anche in tutti i comandi di zona della Guardia di Finanza per uno scambio rapido di notizie sui servizi in corso. Sono anche allo studio il potenziamento dei mezzi e degli strumenti in dotazione o a sostegno dell'attività delle «fiamme gialle».

Lo ha detto il ministro delle Finanze Francesco Forte, che ha compiuto oggi, assieme al comandante generale della Guardia di Finanza Chiari, una visita a Palermo. Forte ha avuto incontri anche con il presidente della Regione Lo Giudice e con l'alto commissario per la lotta contro la mafia De Francesco.

Il ministro delle Finanze ha detto che l'attività della Guardia di Finanza è principalmente tesa «a conoscere il vero volto della Sicilia sotto il profilo tributario, indurre il cittadino a pagare le tasse e a contrastare le violazioni ruberie che vengono compiute sulle erogazioni di contributi comunitari, nazionali e regionali».

Un altro obiettivo di fondo è quello di individuare i grandi canali attraverso i quali vengono riciclati i 4-5 mila miliardi di proventi sporchi derivanti dal traffico della droga. Forte ha sottolineato che per questi accertamenti, che presentano un aspetto valutario internazionale rilevante, è necessaria una maggiore collaborazione delle autorità bancarie.

Splava i vicini con telecamera arrestato

CAGLIARI — Accusato di avere spiato con un impianto televisivo a circuito chiuso le effusioni amorose di una giovane coppia cui aveva affittato un appartamento, un insegnante di lettere di Torioli (Nuoro), Giorgio Corda, di 27 anni, è stato arrestato. Nella casa di Corda, gli agenti hanno sequestrato un videoregistratore, un televisore, videocassette e filmini pornografici. Nell'appartamento dato in affitto da Corda è stata trovata invece una telecamera, nascosta dietro alcuni pannelli della camera da letto, che permetteva al professore di spiare i suoi vicini.

L'impianto televisivo è stato scoperto casualmente dalla donna delle pulizie. Dopo la denuncia, gli agenti hanno perquisito la casa e fatto rapporto al sostituto procuratore della Repubblica di Lanusei, Francesco Mazzaroppi, che ha spiccato ordine di cattura per «interferenza illecita nella vita privata altrui». Se riconosciuto colpevole, il prof. Corda rischia una condanna tra i sei mesi e i quattro anni.

Criticano ostruzionismo e referendum

Ajello, Boato e Pinto lasciano i radicali

ROMA — I deputati Aldo Ajello, Marco Boato e Mimmo Pinto hanno ufficialmente annunciato che lasciano il gruppo parlamentare radicale per iscriversi al gruppo misto, dove intendono promuovere la formazione di «un gruppo per i diritti sociali».

In una conferenza stampa hanno illustrato i motivi della loro decisione. Si tratta, ha rilevato in particolare Ajello, di una «separazione consensuale», ovvero di un commiato che avviene in termini assolutamente civili. Lo prova anche la corrispondenza intercorsa tra i due deputati, il gruppo parlamentare radicale e il partito. Infatti i tre formulano l'augurio che «nel prossimo futuro» ai di là dei molti motivi di dissenso «si possano trovare occasioni di convergenza e di collaborazione su temi che erano e, spero, rimarranno comuni».

Emma Bonino, capogruppo radicale, risponde rilevando «che un distacco è sempre doloroso: lo è presumo per noi, lo è per noi, anche se avviene in termini di civiltà e correttezza sulla base di un dissenso politico lealmente approfondito fra di noi».

Il segretario Marco Pannella riconosce ai «compagni» di compiere «un gesto perfettamente corretto anche sul piano dello stile e del costume. Il partito radicale, infatti, nei propositi di entrare nelle sue liste in posizione di particolare rilievo — afferma Pannella rivolto ai tre deputati — pubblicamente e reiteratamente sottolineò che da parte sua questo non comportava alcun limite per voi di scelte di ubicazione e di azione parlamentare». Non manca invece la frecciata polemica sulla «correttezza, lo stile, la serietà di comportamenti di eletti ex radicali».

Giunti a un terzo del cammino i precongressi del pci

Cossutta nella «sua» Lombardia vince per ora in sole 7 sezioni

MILANO — I congressi delle sezioni lombarde del partito comunista, in preparazione del congresso nazionale che si terrà nel capoluogo lombardo dal 2 al 6 marzo, sono quasi giunti a un terzo del cammino. Il segretario regionale del pci, Gianni Cervetti, ha fornito i dati di 643 sezioni su 1791 alle quali fanno capo quasi 200 mila iscritti. Secondo il dirigente la partecipazione è stata più alta che nelle passate occasioni e alle assemblee congressuali avrebbe partecipato una percentuale superiore al 20 per cento con un incremento di 4-5 punti sulla precedente.

Gli interventi nel corso della discussione generale sono stati 2.917: a questi vanno aggiunti le dichiarazioni di voto e le presentazioni di mozioni: una media di 12 interventi per congresso, ma bisogna tener presente che le prime a completare i lavori sono state le sezioni più piccole, quelle con circa cento iscritti.

La discussione è stata centrata prevalentemente su due filoni: l'alternativa democratica e i rapporti con il psi e le relazioni internazionali. Mentre il primo punto è stato generalmente approvato, ha detto Cervetti, salvo alcuni atteggiamenti polemici nei confronti dei socialisti dovuti più che altro al comportamento non univoco di questo partito, più vivace è stato il confronto sulle questioni internazionali.

I cosiddetti cossuttiani, e cioè quelli che diplomaticamente il segretario generale ha chiamato «coloro che hanno richiesto modifiche in senso tradizionalista al documento politico» sono riusciti a far passare loro mozioni in sette sezioni. In altre quattro le modifiche accolte assumono invece la critica all'Unione Sovietica mentre una invita ad una maggiore coesione con gli altri partiti comunisti.

In cinque sezioni le modifiche al documento congressuale riguardano invece la vita interna del partito e una di queste propone che i segretari, compreso quello nazionale, siano eletti direttamente dal congresso.

L'unica federazione lombarda che abbia già terminato i congressi delle sue sezioni (38) è quella di Sondrio dove il documento della segreteria ha ottenuto l'88 per cento dei voti contro il 5 per cento dei cossuttiani e il 6 per cento degli astenuti. I lavori dovrebbero subire una accelerazione sin dai prossimi giorni. Entro la fine della settimana dovrebbero finire altri 250 congressi.

m. f.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Si parla d'un fondo ministeriale per chi fornisce notizie sui banditi

Taglia sull'Anonima veneta?

Nel Vicentino sei rapimenti in tre mesi - I sequestri opera di malavita «forestiera» - Non si escludono legami politici

VICENZA — La quiete di Vicenza è infranta. Adesso corre la paura tra le ville in mezzo alla campagna e i capannoni delle aziende: questa non è più «terra di conquista» per l'anonima sequestri, che ha inflitto sei rapimenti dal 3 ottobre a questi giorni.

L'ultimo assalto è quello della sera di lunedì scorso a Lonigo, dove i malviventi hanno ghermito Elisabetta Granetto, 21 anni, figlia di un commerciante di pelli liberata ieri. Quattro persone sono ancora tra le mani dei banditi. Nei centri del Vicentino, gente sbalordita, nell'intrecciarsi dei commenti. Imprenditori intenti ad adottare precauzioni cui fino a qualche tempo fa non avevano pensato, benestanti che non s'azzardano nemmeno ad andare a prendere un caffè al bar, senza adeguata «protezione».

Ma non si sta nell'ansia soltanto a Vicenza, per l'ondata di rapimenti. L'anonima sequestri imperversa in tutto il Veneto: ha colpito, in un periodo piuttosto breve, Padova, Treviso, Verona, Venezia. Una regione verso la quale c'è stato un flusso di criminalità organizzata, alla ricerca di sfruttamenti di aree che sembrano «isole» di benessere.

Lo spuntare di una quantità di industrie di piccole e medie proporzioni, un intensificarsi del commercio: il Veneto ha avuto questo sviluppo, che adesso è diventato un bersaglio. Si dice che Vicenza sia una delle province più ricche: 1853 ditte, circa 23 mila laboratori artigiani, oreficerie e concerie.

Qui, dunque, s'è concentrata l'offensiva dell'organizzazione dedita ai sequestri di persona. Poco toccata anche dal terrorismo, che negli ultimi anni ha investito il Veneto, questa provincia faceva forse affidamento sulla sua tradizionale tranquillità. Ed è probabile che non avesse nemmeno una mentalità particolarmente adatta alla difesa del patrimonio che andava accumulandosi. Un ritmo di vita sempre uguale, pensieri ancora lontani dalle grosse paure. A sorpresa, sconvolgente, è arrivato il massiccio attacco dell'anonima sequestri.

Così, nel Vicentino, famiglie che trascorrono giornate di angoscia, attese di uno squillo di telefono, trattative che forse si fanno estenuanti, e la corsa ai ripari da parte di chi può essere esposto al rapimento.

C'è qui, in questi giorni, una mobilitazione. Il vicecapo della polizia Antonio Troisi, inviato dal ministro dell'Interno Rognoni, ha presieduto mercoledì una riunione alla quale hanno preso parte il prefetto Nello Perazzoli, i questori e i dirigenti delle squadre mobili delle città venete, un funzionario della Criminalpol di Roma, ufficiali dei carabinieri, della Guardia di Finanza e della polizia stradale.

«Abbiamo esaminato — ha detto Troisi — tutto quel che è stato fatto finora e valutato la possibilità di nuovi interventi».

— Quali interventi?

«Questo proprio non posso dirlo». Pare che stiano giungendo nel Veneto altri carabinieri. «Ma il numero non si mette in piazza».

Dovrebbe essere in arrivo, comunque, un gruppo della divisione «Pastrengo». Si parla anche di un fondo che il ministero metterebbe a disposizione per chi fosse disposto ad offrire collaborazione agli inquirenti.

Il vicecapo della polizia non si è soffermato su questo argomento. Si è limitato a replicare: «Io non sono un ragioniere, di queste cose non so niente». Poi ha ripreso il discorso sul coordinamento delle indagini: «Il lavoro è complesso. Posso assicurare che le forze dell'ordine lavorano con il massimo impegno». Infine s'è mostrato fiducioso: «In Italia, di recente, sono stati risolti gravi problemi: risolveremo anche questo».

Bergamo, Elisabetta Granetto, sequestrata il 18 gennaio, fra i genitori dopo la liberazione (Ansa)

Molto fermento anche alla Procura della Repubblica di Vicenza. Il procuratore Fernando Canilli, che proviene dalla sezione penale del tribunale, ha assunto l'incarico appena tre giorni fa. Allarga le braccia: «Mi sono trovato ad ereditare questa situazione». Aggiunge che «qualcosa bolle in pentola».

Come si è giunti a questa sorta di primato di sequestri di persona? Fernando Canilli, che conosce bene le storie della malavita nella zona, risponde: «Un tempo, da queste parti erano frequenti le truffe: la categoria maggiormente presa di mira era quella degli orafi. Poi c'è stato il periodo delle rapine, ed erano sempre i laboratori di oreficeria ad essere presi d'assalto: anche episodi clamorosi, drammatici, come quello in cui persero la vita due donne in ostaggio su un'auto che andò a schiantarsi».

In cima alla scalata della criminalità nel Vicentino, i sequestri di persona. Anche il procuratore della Repubblica pare piuttosto sorpreso. «Io credo che il fenomeno non trovi tante spiegazioni. Si dicono che Vicenza è una città ricca, ma ce ne sono anche di più ricche». In ogni modo, Canilli ha dei sospetti: pensa che a scatenare gli assalti siano stati dei «forestieri». «Gente che ha visto una buona facile, ville sparse nella campagna, edifici in cui non era difficile fare irruzione, per la mentalità degli abitanti che non si guardavano tanto dalle incursioni. E poi, se lei prende una carta del Vicentino vede una ragnatela di strade: quindi, molte possibilità di fuga».

Il capo della Procura ritiene, in sostanza, che in questo territorio veneto vi sia stato un «inquinamento».

— Non è possibile che i rapimenti siano anche opera di «formazioni» locali, passate dalle rapine ai sequestri?

«No — ripete il magistrato — qui non c'è la letalità delinquenziale. E abbiamo visto che anche quando sono state compiute rapine di un certo stile si trattava di elementi venuti da fuori».

— E quanti hanno operato così accanitamente nel Vicentino possono appartenere alla stessa organizzazione?

«Secondo me, per il modo in cui i banditi hanno agito, i gruppi potrebbero essere due. Lo deduco da quello che hanno raccontato i familiari dei rapiti».

— Gruppi che potrebbero avere «motivazioni politiche»?

«L'ipotesi di un addentellato non è da scartare. Si sa che il sequestro può avere il fine di sovvenzionare formazioni terroristiche, di attaccare le istituzioni democratiche».

Fernando Canilli esclude che le forze dell'ordine siano state colte impreparate dall'offensiva dell'anonima. «Impreparazione certo no, ma la sorpresa c'è stata per tutti. Ci si stava preoccupando di più di un altro dilagante fenomeno: quello della droga». Adesso, centinaia di uomini stanno cercando quattro rapiti.

Giuliano Marchesini

Tornate a casa due giovani, una sequestrata in dicembre a Carpi, l'altra lunedì a Vicenza

Liberata in un cascinale da polizia e carabinieri

BOLOGNA — Liberata da polizia e carabinieri la studentessa di Modena Lorella Signorino, 24 anni, figlia di un industriale che produce macchinari per la lavorazione del legno, rapita la notte del 24 dicembre mentre col fidanzato e un'altra coppia festeggiava il Natale nella casa di campagna di un amico di famiglia, a Santa Croce di Carpi. Alcune persone sono state arrestate con l'accusa di aver partecipato al sequestro.

Le forze dell'ordine, provenienti da Bologna e Modena, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Flavio De Santis, hanno fatto irruzione in un casolare a Carpineta di Camugnano, sull'Appennino bolognese. La ragazza, che è in buone condizioni, era rinchiusa in una specie di box insonorizzato, allestito nella casetta in mezzo a un bosco. Dopo un colloquio col magistrato, è stata accompagnata a casa, dove, sotto la pioggia, l'attendeva una piccola folla.

Polizia e carabinieri hanno bloccato il carceriere, Sergio Pedrini, 35 anni, pregiudicato bolognese. Con l'accusa di essere stato il telefonista della banda (era stato chiesto un riscatto di dieci miliardi, a quanto pare non pagato) è finito in carcere Paolo Dalmeili, 42 anni, anch'egli bolognese. Una terza persona è stata arrestata (non si conosce il suo ruolo): è il perito grafologo del tribunale Luciano Albertini.

I contatti tra la famiglia Signorino e i malviventi si erano bruscamente interrotti nei giorni scorsi. I genitori di Lorella erano preoccupati perché pensavano di non poter far fronte alla richiesta: la loro azienda, la Sicar (collegata ad altre imprese minori), attraversa un momento difficile, alcuni dipendenti sono in cassa. F. B.

Abbandonata dai banditi all'alba sull'autostrada

BERGAMO — Abbandonata dai banditi sull'autostrada Bergamo-Brescia e scaricata a circa un chilometro e mezzo dal casello di Grumello del Monte. Si è incamminata nel nebbione e ha raggiunto, intirizzita, il casello, dove gli addetti al servizio stavano leggendo un giornale che pubblicava proprio una sua foto.

La ragazza è stata accompagnata nella caserma dei carabinieri dai genitori e dal fidanzato, Mauro Caporiondo, 22 anni. Quindi è stata ascoltata dal magistrato e riaccompagnata a casa.

I genitori affermano di non aver mai ricevuto telefonate dei sequestratori né richieste di riscatto: Elisabetta sarebbe stata liberata senza che sia stata pagata una lira. Probabilmente la prigione era in provincia di Bergamo, dove giovedì i carabinieri hanno effettuato interventi. Forse i rapitori hanno liberato l'ostaggio per evitare di essere scoperti.

Che la prigione fosse nel Bergamasco lo fa pensare anche il luogo del rilascio, sulla corsia da Bergamo verso Brescia: praticamente i banditi provenivano dalla Bergamasca.

a. p.

anticipo vostro comodo
AUTOFRANCIA
PAGAMENTO SAVA FINO A 42 MESI
GARANZIA 12 MESI
CONSEGNA NUOVE IN 48 ORE USATE IN 2 ORE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO OCCASIONI
Sistema Usato Sicuro
CORSO FRANCIA 341
CORSO TRAPANI 116
sabato e domenica aperti tutto il giorno
PROVE E DIMOSTRAZIONI NUOVA PANDA 45 SUPER E NUOVA RITMO

Pagliano a Torino i suoi Saldi
via Maxxini, 25

Milano, Luca Casati davanti ai giudici per il delitto di 3 anni fa

E' sano di mente, sarà processato il ragazzo che assassinò la madre

L'accusa aveva chiesto il suo proscioglimento per «incapacità di intendere e volere»

MILANO — Il primo marzo comincerà il processo a Luca Casati, il giovane, oggi ventenne, che il 10 marzo dell'80 uccise a martellate la madre.

L'ha deciso il tribunale dei minorenni di Milano, respingendo la richiesta, formulata dalla stessa pubblica accusa, di prosciogliere il ragazzo in istruttoria perché «incapace di intendere e di volere» al momento del delitto. Nella sentenza depositata in cancelleria, la Corte non è entrata nel merito delle perizie eseguite su Casati e delle conclusioni dell'accusa, ma si è limitata a decidere il rinvio a giudizio «ritenendo necessaria un'ulteriore approfondita indagine dibattimentale».

«Ritengo che alla base della decisione del tribunale ci sia l'esigenza di far apparire la giustizia come una cosa di vetro, cosa possibile solo con un pubblico dibattimento», afferma l'avvocato Raffaele Della Valle, che difende Luca Casati. Il legale non nasconde però l'amarezza per la decisione di processare il ragazzo: «Si rischia di provocargli gravi e irreparabili danni e di pregiudicare il lungo e paziente lavoro di recupero». «Pensavamo — aggiunge — che il giudizio scientifico di ben 8 periti d'ufficio, assieme alla richiesta del procuratore generale Livia Pomodoro, che si muoveva sulla stessa linea del sostituto procuratore dottor Guerriero, fossero sufficienti a giustificare il proscioglimento in istruttoria. Comunque — conclude — affronteremo il giudizio nella massima serenità».

Milano, Luca Casati (a sinistra) il primo marzo in tribunale per rispondere dell'omicidio della madre Orietta Ballabio

Luca Casati ha già appreso con disappunto la decisione del tribunale. Da quando nell'estate dell'81, ha ottenuto la libertà provvisoria cerca costantemente di costruirsi una vita normale. Frequenta l'università, segue cure e terapie psicanalitiche. Vive fuori dalla famiglia, ma ha con essa rapporti continui, sorretto dalla solidarietà di tutti i parenti. Del padre soprattutto, che non gli ha mai fatto mancare il suo aiuto da quando lo abbracciò nella caserma dei carabinieri, la notte del 10 aprile dell'80. Luca aveva appena confessato che un mese prima, il 10 marzo, aveva ucciso la madre Orietta Ballabio, 42 anni, mentre stava tranquillamente lavorando a maglia davanti alla televisione: l'aveva colpita più volte con un martello e poi le aveva tagliato i polsi.

«Il delitto di un maniaco» fu la prima ipotesi: che cosa altro poteva infatti essere successo in quella villa di Renate Brianza, dove tranquillamente viveva una famiglia stimata, padre, madre e due gemelli, Luca e Andrea, non ancora diciottenni? Eppure qualcosa nel comportamento di Luca aveva subito incuriosito gli inquirenti: per un mese il ragazzo aveva negato, alla fine la confessione. «Ma perché lo hai fatto, proprio tu alla mamma?» fu la prima domanda di Angelo Casati al figlio. E il ragazzo tra le lacrime: «L'ho uccisa io ma non so perché, non mi rendevo conto di quello che facevo». Proprio qui sta, secondo gli psichiatri, la chiave del delitto: Luca ha agito in preda al raptus, a un impulso incontrollabile. Perciò non va tenuto in carcere, né processato: deve soltanto essere curato.

Sulla base della prima perizia, eseguita dai professori Cattabeni e Ciocchetti, il pm del tribunale minorile, Guerriero, decise di scarcerare Casati. Ci furono polemiche e la procura generale decise di avocare l'istruttoria. Fu eseguita un'altra perizia, dai professori De Martis, Canepa e Bianchi, ma con analogo risultato. Di conseguenza anche il pg aveva chiesto, a novembre, di non giudicare Luca Casati, dichiarandolo «non punibile» per infermità di mente al momento del delitto: il processo sarebbe stato soltanto un trauma inutile.

Il tribunale dei minorenni, presieduto da Adolfo Beria D'Argentine e con relatore Oliberto Barbarito (lo stesso magistrato che cinque anni fa mandò assolto un ragazzo che aveva ucciso il padre mentre per l'ennesima volta cercava di picchiare la madre), ha invece stabilito diversamente, anche se non è stata una decisione facile: ci sono state infatti due riunioni in camera di consiglio. Sarà quindi un processo a stabilire se veramente Luca Casati ha ucciso la madre in un momento di follia o se per questo va o meno condannato.

Susanna Marzolla

Rapinatore ucciso dalla polizia

MODENA — Un rapinatore è stato ucciso ieri pomeriggio in un conflitto a fuoco con la polizia in largo Garibaldi, a Modena. L'uomo, Angelo Gravina, 33 anni, originario di Maiera, residente a Castiglione delle Stiviere (Brescia), stava uscendo da una gioielleria che aveva appena rapinato, con altri complici.

Il titolare era riuscito a premere l'allarme collegato con la questura. Alcune volanti sono accorse sul posto.

Secondo la versione della polizia, i rapinatori, all'ingiunzione di fermarsi, hanno aperto il fuoco. Nello scambio di colpi, tre sono rimasti feriti e fra loro Gravina, che poi è morto all'ospedale.

Il bottino è stato recuperato

Trovata auto con una borsa piena di armi

ROMA — Un'auto, con una borsa piena di armi, è stata ritrovata in via Luigi Settembrini. Si tratta di una Renault 4, targata Roma 21209D, rubata lo scorso 5 gennaio. A trovarla è stato lo stesso proprietario, Vittorio Di Vincenzo, abitante in via Padova 93.

Il Di Vincenzo, notata una borsa di pelle dalla quale sporgevano le canne di un fucile, avvisava subito la polizia. Alcune auto della Digos venivano immediatamente inviate sul posto.

Aperto il veicolo, con le dovute cautele, dalla borsa sono stati estratti due pistole 357 Magnum, un fucile a canne mozze, il relativo munizionamento, un giubbotto antiproiettile e dieci chiodi a tre punte.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Monginevro 32; MILANO, via Gaetano Negri 2/10; BOLOGNA, via Indipendenza 19; BOLZANO, via Portici 36; FIRENZE, via Martelli 2; GENOVA, via S. Vincenzo 33; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 89; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 163; NAPOLI, via Roma 168; NOVARA, corso Cavour 31; PADOVA, galleria Dr Gasperi 41; ROMA, via Cristoforo Colombo 10; ROVERETO, corso Rosmini 63/5; SANREMO, via Cavour 47; SARONNO, corso Cairoli 5; SAVONA, via Aonzo 1; TRENTO, via Lardaro 3; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Manzoni 5, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che vorranno inviare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 52 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 le righe di composizione di 42 battute, interpunzione compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 4000 la riga. Rubrica 8 (Auto): 1 passaggio L. 3500, sconti L. 5100, un giorno L. 6100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti dalla 5ª riga e nelle 3 doppie. Avvisi urgenti: dalla 10ª riga e successive + 100%.

E' gradito che l'inserzione sia fatta di natura strettamente di richiesta o di offerta evitando di citare quella esatta) e per somma di cui sarà corrisposta un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (il «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia dei testi possono chiederne il servizio versando anticipatamente al tasso del avviso la cifra «Rubrica Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del non ricevuto è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 1000 per le spese di ricerca corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata ai codici quella inviata

In mostra ■ Milano le collezioni maschili autunno-inverno 1983-84: fa capolino la moda antimoda

Camicia, cappotto e nostalgia

Ritorna la saggezza della giacca né larga né stretta, ampia alle spalle - Pantaloni comodi che si allungano sulla scarpa - Eliminate ■ tinte [illegible] - Anche Missoni sceglie toni neutri per le cravatte

Basile propone questa giacca sport in morbido tweed con particolari ■ colore. Pull grigio con testa di cav[illegible] Pantaloni realizzati in tweed cover antracite. [illegible] rigata ■ tessuto ■ [illegible]

MILANO — Gli uomini a cinque stelle, alti, magri, forti, magari belli e consapevoli di esserlo, [illegible]ginano il passo. Giorgio Armani dice di provare [illegible] quegli uomini di tutti i giorni, che [illegible] ■ colore del [illegible] o, lontani dalla raccapricciante perfezione da manuale di ginnastica, hanno bisogno delle sottili ma invisibili strategie della moda. Gli è scherzato dalla loro parte e il suo stile semplificato, convincente, naturale inaugura la moda dell'antimoda.

[illegible] la [illegible] della giacca [illegible] larga, [illegible] stretta, ampia alle spalle che scendono [illegible] [illegible] marziali, dei pantaloni comodi sul bacino, che ■ allungano sulla scarpa, come tanti [illegible] ta; le camicie [illegible] vere camicie, con ■ punte lunghe al colletto, c'è ■ riscoperta del cappotto, con ■ grani collo in montone e accanto ai toni beige ricompaiono negli scozzesi, intrecciati tessuti tipici di Ermanno toni di gr[illegible] asfalto e nero e bianco e [illegible] coni rosolici, da vestito che dura.

E' il classico rivisitato che va di moda per gli stilisti, che a Milano hanno presentato le coll[illegible] dell'autunno-inverno [illegible] A trasformare l'abito formale interviene ■ tessuto che, prezioso [illegible] fibra. [illegible] [illegible] a disegni evidenti d'aspetto rustico, mischia i toni dei verdi, dei blu, dei marron. Da Basile il tessuto vedette è il cover per i paletot ampi e lunghi con spalle ad arco, per le giacche ad abbottonatura bassa, i pantaloni quasi molleggiati sul tallone.

Come a mezzo Ottocento l'abito maschile in grigio o in nero continuava il suo ormai antico cerimoniale di colori aristocratico, così l'uomo [illegible] stesso inverno allontana da sé linee rivoluzionarie e tinte insolite, rientra nei ranghi. E magari sentirà importanti i dettagli, quell'unico inserto al carré o [illegible] spalla, non di pelle, ma ■ [illegible] trapuntato, in unito o in fantasia. I toni [illegible] e gargati delle camicie in lana leggera. Ma affiderà la nota del colore al ritorno trionfale della cravatta, floreale e cupa o unita e brillante e dei gilè. Basile ne ha di nuovissimi [illegible] scollo rotondo, [illegible] ■ risvolti, carré e fodere, a contrasto.

Cravatte in maglia e tweed ha disegnato anche [illegible] importanti spuntano sotto i gilè ricoperti [illegible] cardigan e giaconi, che nascondono il colore [illegible] [illegible] all'esterno vogliono [illegible] scurissimi e bruciati ■ sfalsano grossi pied-de-poule in [illegible] ruggine, verde pino su fondi giallo d'uovo ■ [illegible] puro. Dichiara importante la cravatta in principe ultrafini e sovrastampate, di lana a toni neutri, con tracce di azzurro, verde e rubini, di puro [illegible] inglese, anche Ferré, che meglio di ogni altro stilista è riuscito a fondere la tradizione consolidata con ■ moltiplicata [illegible] ■ elementi nuovi.

La [illegible] a Milano è immobile presenza [illegible] manichini a [illegible] a supporti ■ calibrati scenari di gran gusto. Da F[illegible] almiano i manichini, accoccolati ■ piedi d'un blouson di camoscio doppiato in cachemere, d'una giacca ■ madras di tweed, troneggianti su piedistallo a sfondo di altre giacche in spigatoni verde cupo. In velluto a coste, immobili come statue, bei [illegible] il più possibile somiglianti a Ken [illegible]. Fa un [illegible] effetto vederli in [illegible] Principe di [illegible], con panciotto uguale, camicia a righine con collo bianco e cravatta e un bel trench né bianco né beige, ma color miele un po' grigio. O il giubbotto in tela grezza con il bolli in lupo su camicia ■ pelle e maglietta. La sera il cappotto è «king size» con risvolti di satin opaco e lo smoking è una giacca stile Eton, in uno scozzese notturno fra verde e blu, su pantaloni neri con bande in raso. Verde intenso la cravatta.

Trovata una sua grinta attuale anch[illegible] [illegible] [illegible]gezza d'un abito formale (che varietà di tasche, inserite nel taglio delle pinces, volanti all'interno, con zip in [illegible] [illegible], da Ferré): l'uomo dell'autunno-inverno [illegible]'84 opera distinzioni precise [illegible] l'abbigliamento [illegible] tempo libero. Il giubbotto resi[illegible], più ■ tela, in tessuto che in pelle, corto, ampio, comodo, sono ■ pelle g[illegible] scuro i pantaloni di Trussardi sotto la giacca in velluto marron stile caccia e importante è la maglieria: a lavorazione jacq[illegible], stilizzati cavalli da Basile, [illegible] geometrie in nero, marron su bianco grezzo da Ferré, in colori timbrici, verde e rosso bandiera, a maglia inglese ■ Trussardi.

Lucia Bellazzo

Trussardi presenta la giacca monopetto in lana a quadretti, spalla allargata. Pantaloni in cover, linea [illegible] Gilet in pelle, dietro in stoffa. Cappotto ■ lana sfoderato, con manica a raglan

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione proveniente dal Nord Europa [illegible] si giornata il [illegible] Al passaggio [illegible] rapido miglioramento

tempo previsto: al Nord e sulla Toscana annuvolamenti estesi con possibilità di qualche precipitazione e tendenza a rapido miglioramento. Sulle altre regioni, nuvoloso o molto nuvoloso con pioggia sparsa ed occasionali temporali. In giornata estensione del miglioramento al medio versante tirrenico ed alla Sardegna. Nevicate sui rilievi peninsulari al di sopra degli 800-1000 metri

temperatura: in diminuzione

venti: moderati settentrionali con locali rinforzi

mari: molto mossi

città italiane

[illegible]	−5	6	Pescara	−1	15
[illegible]	−4	3	Roma	4	12
[illegible]	−5	7	Campobasso	3	9
[illegible]	−7	4	Bari	2	13
[illegible]	0	8	Napoli	7	11
Torino	−1	12	Potenza	3	7
Cuneo	0	10	R. Calabria	12	15
Genova	8	14	Messina	11	14
Bologna	−1	9	Palermo	5	14
Firenze	6	13	Catania	9	14
Pisa	7	13	Alghero	8	15
Perugia	3	8	Cagliari	1	14

città estere

Amsterdam	2	6	nuvoloso	Lisbona	4	11	pioggia
Atene	7	13	sereno	Londra	2	9	pioggia
Berlino	−6	10	pioggia	Los Angeles	13	26	sereno
Bruxelles	−3	5	nuvoloso	Madrid	−4	8	sereno
Copenaghen	−3	1	nuvoloso	C. del Messico	4	14	nuvoloso
Dublino	4	12	sereno	Montreal	−17	−10	nevicata
Francoforte	−1	6	nuvoloso	Mosca	−1	3	nuvoloso
Ginevra	−4	6	nebbioso	New York	−4	6	nuvoloso
Helsinki	−12	0	sereno	Oslo	−9	3	sereno
Londra	2	9	nuvoloso	Parigi	1	7	nebb.
Madrid	−4	8	sereno	Stoccolma	−5	4	sereno
Mosca	−1	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	30	pioggia
Nizza	5	12	sereno	Singapore	25	31	pioggia
Parigi	1	7	nebb.	Stoccolma	−5	4	nuvoloso
Stoccolma	−5	4	sereno	Tokyo	8	12	sereno
Vienna	−1	5	nuvoloso	Varsavia	−1	3	nuvoloso

Torino, il biologo Giuseppe [illegible] ai «Venerdì letterari»

«Le conquiste della biogenetica non devono fare paura all'uomo»

TORINO — Clonazione, ibridazione, ingegneria genetica: sembra vocabolario da fantascienza. Invece sono [illegible] role comuni nella biologia contemporanea. Produrranno salute e benessere o sono destinate a generare mostri? Giuseppe Montalenti, nato ad Asti 79 anni fa biologo di fama internazionale, presidente dell'Accademia [illegible] Lincei, seguito ieri [illegible] dei «Venerdì letterari» (traboccante, come sempre, il Teatro Carignano), è ottimista. Anzi ne approfitta per una argomentata difesa della biologia. «Ma anche per riproporre il problema delle responsabilità della scienza.

«In vita media nell'ultimo secolo è passata da 35 a 70 anni - ricorda Montalenti, il merito è in gran parte della biologia. Eppure il [illegible] non è stato [illegible] genere abbastanza apprezzato, ma si è capito [illegible] la biologia [illegible] proprio per la natura dei temi che studia, favorire l'unità della cultura, troppo spesso ancora scissa tra versante umanistico e versante scientifico.

Quanto agli sviluppi recenti della biologia molecolare, si è esagerato nell'atteggiamento terroristico. Alcuni anni fa ricorda Montalenti, [illegible] gruppo di genetisti [illegible] giunse a chiedere una moratoria internazionale [illegible] bloccare le ricerche di ingegneria genetica. Si temeva la produzione di batteri artificiali contro cui potremmo non avere difese o l'uso militare delle nuove conquiste biologiche. [illegible] l'allarme è rientrato, le inquietudini degli [illegible] 70 appaiono eccessive.

La clonazione, già [illegible] sulle rane e ultimamente anche sui topi, è irrealistica se si immagina di applicarla all'uo[illegible] (che [illegible] permette la [illegible] di individui con un corredo genetico esattamente identico a quello del padre o della [illegible]: in teoria ■ potrebbe immaginare ■ costruire un gran numero di persone «in fotocopia»). L'ibridazione (per esempio [illegible] cellule di uomo e di topo) si è rivelata preziosa per ricostruire la mappa genetica dei cromosomi. Gli stessi interventi di ingegneria genetica non solo [illegible] hanno portato ■ applicazioni dannose, ma addirittura [illegible] già all'origine di prodotti preziosi per la salute (insulina sintetica [illegible] interferoni). Quanto alla manipolazione del patrimonio genetico umano, è ancora un obiettivo remoto.

Tuttavia, aggiunge Montalenti, è bene che ■ scienziati [illegible] ben consapevoli delle loro responsabilità: «Non possono [illegible] sui politici, perché anche lo scienziato è *animale politico*. Occorre *pretendere che scienza e cultura* [illegible] *diventino partecipi del potere dello Stato*».

— Dove va l'evoluzione dell'uomo, ora che la trasmissione culturale ha preso il sopravvento su quella genetica?

«*E' difficile fare previsioni, ma certo oggi la specie umana rischia l'estinzione per eccesso di intelligenza. Basta pensare al potere distruttivo delle armi nucleari o agli effetti dell'esplosiva espansione demografica degli ultimi anni*».

— Lei si batte per la conservazione della natura. Non c'è il rischio che l'interesse per l'ecologia sia solo una moda?

«*Negli ultimi tempi anche il potere politico è diventato sensibile a questi problemi. Si incomincia a fare qualcosa concretamente, si combatte contro la speculazione che per l'interesse di gruppi ristretti distrugge beni naturali che sono di tutti. Ma i politici non sanno guardare lontano come [illegible]be necessario ■ queste cose. La natura ti salva con programmazioni a lunga scadenza, non a sei mesi, che è il tempo limite di chi pensa ai voti e alle elezioni*».

— Come sta la ricerca biologica in Italia?

«*Ci sono situazioni disuguali. Alcuni settori (genetica, biochimica, neurofisiologia) sono su un ottimo livello internazionale*».

Piero Bianucci

«I Bizantini [illegible]

ROMA — [illegible] la sala convegno del Credito Italiano è stato presentato ieri il quinto volume della collana «Antica Madre» dal titolo «I Bizantini in Italia».

Frutto dell'opera ■ una folta schiera di studiosi ed illustrato da un pudrino d'eccezione come Giovanni Spadolini. Il volume di 700 pagine, illustrato da 500 fotografie a colori è edito dalla Scheiwiller Libri e si segnala per l'assoluto rigore scientifico e l'ampio respiro storico.

Per protesta [illegible] il metodo seguito nelle nomine Rai

Aldo Rizzo si dimette da direttore del «Gr 1»

ROMA — Burrasca dentro e [illegible] la Rai per le nomine che il Consiglio di amministrazione ha fatto in una lunga seduta che si è svolta a viale [illegible] nel pomeriggio di giovedì. Il direttore del [illegible], Aldo Rizzo, si è dimesso: i partiti protestano. Il più, il ■ polemico nei confronti di quella che considera «una vera e propria *spartizione*», attraverso l'onorevole Egidio Bierpa ha chiesto al presidente della commissione parlamentare di vigilanza [illegible] l'immediata convocazione della commissione [illegible] conoscere «i criteri che hanno ispirato le recenti nomine». E' una conseguenza logica vista che il consigliere liberale Paolo Battistuzzi, alla fine [illegible] riunione, aveva definito quelle nomine «un bocconcino mancato nonché [illegible] *operazione gestita, come nella migliore tradizione, dalla democrazia cristiana e dal partito socialista*».

Diversa la posizione del partito comunista e quindi [illegible] suoi consiglieri (Pirastu, Vacca, Tocci e Vecchi). Il pci infatti, più che prendersela con il criterio di queste [illegible] nomine, ha protestato [illegible] la [illegible]qualificazione dell'informazione radiotelevisiva giudicata «*un oltraggio al pluralismo e di censura nei confronti del paese reale*». In [illegible] crescendo di «*discriminazioni verso i professionisti scomodi*».

Come si sa questo nuovo pacchetto di nomine riguarda cinque vicedirettori, venti capiredattori e trentacinque titolari di redazione che si sono [illegible] mutare di incarico per quella che ufficialmente viene chiamata la mobilità interna.

Nessuno contesta la professionalità di quanti, grazie a queste nomine, hanno ottenuto una promozione; quello che è sotto accusa è il metodo seguito. Ovviamente il direttore della Rai Biagio Agnes, ha difeso il criterio applicato in Consiglio spiegando che «*il pluralismo è stato la bussola di questi movimenti la professionalità è stata il primo requisito*».

[illegible] questo è il punto: quale pluralismo?

E' un interrogativo, questo, che deve essersi posto più volte [illegible] due anni e mezzo durante i quali è stato direttore del Gr1 anche Aldo Rizzo il quale, ■ disaccordo sul metodo [illegible] seguito dal C[illegible] di amministrazione e proprio in seguito a queste nuove nomine [illegible] dato le dimissioni dal suo incarico. Se le polemiche [illegible] un Consiglio di amministrazione fanno parte di un rituale ormai consolidato, le dimissioni di un direttore di testata sono invece un fatto assolutamente nuovo.

In una lettera indirizzata al comitato di redazione e ai colleghi tutti, Aldo Rizzo ha spiegato di non credere a «*un pluralismo fondato sulle sobrature e sui rapporti quantitativi tra le varie aree ma a un pluralismo affidato alla mediazione professionale*». Contrario perciò alla logica e alla pratica seguite dal Consiglio di amministrazione Aldo Rizzo ha aspettato che le nomine fossero ufficiali soltanto per non cancellare le promozioni di [illegible] colleghi: poi ha [illegible] le dimissioni [illegible] dall'incarico di direttore quanto dalla Rai.

L'assemblea [illegible] redazione del Gr1 ha stilato un docu[illegible] ne) [illegible] sottolinea ■ condividere [illegible] motivazioni che hanno spinto il suo direttore alle dimissioni.

Simonetta Robiony

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 127 - TORINO - Tel. 511.024 - [illegible]

5ª marcia
15/18 quintali
9,3 m³ di spazio utile
Da sempre il 242E fa testo.
Da oggi, con la quinta marcia
detta legge.
Il 242E è un fuoriclasse. Più viene imitato più dimostra la [illegible] supremazia. Oggi 242E riconferma il suo primato offrendovi anche una marcia in più: la 5ª marcia optional su tutte le versioni. Meno carburante, più silenzio, più durata. Vantaggi in più che si aggiungono al lungo elenco [illegible] sue doti. Un vano-carico sfruttabile al 100%: perché squadrato ■ razionale come un container da 9,3 metricubi, pienamente accessibili grazie alle generose porte posteriori, alla spettacolare ampiezza della porta laterale scorrevole (m 1,19), alla minima distanza da terra (37 cm), all'altezza interna di 1 metro e 83 centimetri.
La manovrabilità di un'utilitaria: il raggio di [illegible] è di soli metri 5,70. Un confort di viaggio da berlina di classe, grazie alle sospensioni a quattro ruote indipendenti ■ al potente sistema frenante di tipo Full-Power con freni a disco sulle quattro ruote, servofreno ■ correttore di frenata.
Infine, una versione [illegible] ogni utilizzo: Furgone, Autobus, Combinato, Pick-up, Cabinato. Tutte con motori Diesel o Benzina. Per informazioni e acquisti, tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat è a vostra piena disposizione. Per referenze, avete invece a disposizione decine di migliaia di esperti che con 242 lavorano già.
242E l'optimum
FIAT veicoli commerciali
* A richiesta, su tutte le versioni.

Europa, auto dell'anno 1982
Stati Uniti, auto dell'anno 1983

Ecco un avvenimento destinato a entrare nella storia: un'automobile europea viene eletta Auto dell'anno negli Stati Uniti d'America. Si tratta della Renault 9, dichiarata "Car of the Year" 1983 dalla giuria di esperti costituita dall'autorevole rivista Motor Trend.
Un nuovo successo per la Renault 9, già Auto dell'anno europea per il [illegible]. Questo successo non è casuale: precisione di guida, confort, economia di consumi e manutenzione, alto livello di finitura, ricchezza dell'equipaggiamento totalmente di serie, grande silenziosità [illegible] i requisiti che fanno della Renault [illegible] un'auto vincente. Renault [illegible] Una gamma di sette versioni, due cilindrate (1100 e 1400) e quattro livelli di potenza (da 47,5 a 72 cv DGM), con il prezzo più interessante della categoria in rapporto alla qualità.
Renault 9. Di successo in successo su tutte le strade del mondo.

RENAULT 9, di successo in successo

ECONOMICI

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter domande

15 Autovetture

AUTOMARINI
FIAT LANCIA
VASTA GAMMA USATO
COME
GARANZIA S.U.S.
(SISTEMA USATO SICURO)
E PRONTA
SU VETTURE
VANTAGGIOSE
TUTTI CHE
EFFETTUE
UN ACQUISTO
NEL MESE DI
AUTOMARINI
VIA TORINO 75
NICHELINO (TO)
TELEFONO

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

ALLOGGI

ALLOGGI NUOVI

PRECOLLINA
alloggio prestigioso
VENDO
zona Crimea
salone, pranzo, cucina, 4 camere, doppi servizi, zona servizio con bagno, box e parco condominiale.

VILLA
precollina torinese
VENDO
Moncalieri
alloggio padronale mq 330, alloggio custodi mq 130, servizi, rimessa, cantina, terreno cintato.

VILLE
700 MILA MQ
Personale sul posto
Melora, 011 756.625

(continua)

I MILIONI DI PREMIATISSIMA DIXAN. PERCHE' LI VUOI LASCIARE AGLI ALTRI?

E se il vostro biglietto non è tra quelli estratti... non disperate! Tanti biglietti milionari sono ancora nei fustini e nei fustoni Dixan. Cercateli.

LA CACCIA AI MILIONI DI PREMIATISSIMA DIXAN CONTINUA.

ECCO I BIGLIETTI ESTRATTI
1° PREMIO 300 [illegible]
CD 0406236
2° [illegible] 100 MILIONI
DE 0173329
3° PREMIO [illegible] MILIONI
FG 0452865
50 PREMI DA 1 MILIONE

E se il vostro biglietto non è tra quelli estratti... non disperate! Tanti biglietti milionari sono ancora nei fustini e nei fustoni Dixan. Cercateli.

Allo studio dei ministeri gli interventi per rilanciare l'economia

Energia, telefoni, ferrovie e case nel piano investimenti del governo

Per le centrali verranno spesi [illegible] mila miliardi in dieci anni - Altri [illegible] per le telecomunicazioni - Entro l'85 235 mila nuovi appartamenti - Quest'anno mille [illegible] lavori autostradali e 30 mila occupati in più

ROMA — [illegible] energetico nazionale, sviluppo delle telecomunicazioni, edilizia, ferrovie e autostrade: sono questi i settori che [illegible] toccati dal piano [illegible] investimenti che dovrebbe [illegible] varato a breve termine dal governo.

Martedì [illegible] si è [illegible] tenuta una riunione interministeriale [illegible] studiare i diversi [illegible] di settore ed un prossimo incontro è previsto per i prossimi giorni.

Fra i piani che si intendono avviare a rapida attuazione sono in prima linea quello energetico nazionale (85.000 miliardi di investimenti nel decennio 1981-1990) che prevede [illegible] costruzione delle centrali nucleari e quello di sviluppo e potenziamento dei servizi di telecomunicazione (nell'ipotesi [illegible] 27.000 miliardi di investimenti).

Altro settore d'intervento riguarda l'edilizia abitativa: 235.000 alloggi fra edilizia sovvenzionata e convenzionata-agevolata, da costruire nel quadriennio [illegible]. Il piano comporterebbe un [illegible] dell'occupazione [illegible] 250.000 unità e un generale rilancio delle [illegible] collaterali a quella dell'edilizia.

Nel settore delle grandi infrastrutture [illegible] il piano integrativo delle Ferrovie dello Stato nel quinquennio 1980-85 (12.450 miliardi per investimenti vari, un vasto programma di nuovi investimenti [illegible] settore stradale [illegible] dell'Anas e, per le autostrade, da parte delle relative società concessionarie) per complessivi [illegible] miliardi nel prossimo decennio.

La concessionaria autostradale [illegible] comunque posta in condizione di avviare, nel corso dell'anno, lavori per [illegible] miliardi di lire, prima quota del programma [illegible] 6000 [illegible] sulla sola rete autostradale Iri [illegible] per l'83 è previsto un incremento occupazionale di 30.000 unità. Un notevole potenziamento del settore postelegrafonico è previsto con l'attuazione della legge n. 38 che ha stanziato per il quinquennio 1982-'87 la somma di 3150 miliardi di lire.

Antonio Pandini

In sostanza, dopo la fase del reperimento delle entrate e dei tagli di spesa, il governo affronta [illegible] quella del rilancio degli investimenti e dell'occupazione.

Ieri [illegible] si è appreso che mutui per 2300 [illegible] verranno assegnati [illegible] Cassa Depositi e Prestiti agli enti locali facenti capo a ciascuna Regione. [illegible] alle province autonome di Trento e Bolzano per investimenti. Lo ha deliberato il Cipe (Comitato interministeriale per la [illegible] programmazione economica) ripartendo 1800 miliardi [illegible] le regioni del Centro-Nord e gli altri 1800 a quelle del Mezzogiorno. Il Cipe ha anche [illegible] specificato che [illegible] Cassa Depositi e Prestiti, nell'esercizio della sua [illegible] azione nell'assegnazione dei [illegible] agli enti, tenga in [illegible] anche i criteri adottati nella ripartizione relativa [illegible] popolazione e all'estensione dei singoli territori nell'ambito dei due aggregati regionali.

Equo canone: Nicolazzi vuol cambiare la legge

ROMA — *In 27 giorni dovrà essere pronto un disegno di legge di revisione dell'equo canone. Lo ha stabilito il ministro [illegible] Lavori Pubblici, [illegible] Nicolazzi, che ha dato tempo fino [illegible] 10 febbraio a una commissione di sette esperti — [illegible] ieri — perché [illegible] a presenti «delle modifiche [illegible] integrazioni [illegible] apportare alla legge 392 '78 sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani, nonché di presentare conclusive proposte in forma di dlc, ma di legge con relativa relazione».*

Nicolazzi, introducendo i lavori de "la prima seduta della commissione, ha dato alcune indicazioni sui principi da tenere presenti e sugli obiettivi da raggiungere «Non si tratta — ha detto — di stravolgere la legge sull'equo canone [illegible] di contemperare i contrasti. Il superare difficoltà che gli anni di esperienza [illegible] della legge hanno fatto emergere e valutare».

Le linee di fondo delle proposte di modifica — ha precisato il ministro — dobbiamo tenere conto di alcuni punti fermi. «Occorre innanzitutto contemperare interessi non soltanto apparentemente contrastanti come quello del proprietario [illegible] ottenere la disponibilità dell'abitazione e quello del locatario di avere certezza e stabilità del [illegible] tratto. [illegible] può anche esaminare — ha aggiunto — l'ipotesi dell'equità della remunerazione dei capitali investiti, ipotizzando contemporaneamente [illegible] un riesame delle indi[illegible] dei canoni sia un potenziamento dell'intervento del fondo sociale a favore [illegible] famiglie a basso livello di reddito».

«Il lavoro — ha concluso Nicolazzi — deve inquadrarsi nell'ambito di una organica politica abitativa che tenda sia al potenziamento dell'intervento pubblico, sia alla incentivazione dell'edilizia privata».

L'occupazione, per [illegible] sindacato, [illegible] giustifica i turni domenicali

A Brescia braccio di ferro Fiom-Lucchini sugli orari per far risparmiare elettricità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — E' in [illegible] questi giorni a Brescia un duro braccio di ferro [illegible] la direzione della Bialder, una media [illegible] siderurgica del gruppo Lucchini, e i locali rappresentanti sindacali della Fiom. Questa volta non si tratta di rinnovo dei contratti o di scala mobile, bensì di un problema di importanza strategica: la propensione da parte di alcuni settori industriali ad effettuare determinate lavorazioni, soprattutto quelle [illegible] impiego di energia, nelle [illegible] notturne, oppure durante il fine settimana, nei periodi cioè in cui l'offerta di energia è alta e la richiesta modesta.

«Per le [illegible] siderurgiche bresciane — dichiara Lucchini, amministratore delegato della Bialder —, *tradizionalmente divoratrici di energia [illegible] considerare che un forno da 250.000 kilowatt ampère consuma in un mese quanto una città di duecentomila abitanti, per cui i 60-65 forni installati nel Bresciano consumano quanto l'intera Lombardia, pesare sul lavoro notturno e domenicale è diventato un imperativo per una serie di motivi».*

Vediamoli. L'energia elettrica incide ormai, secondo stime industriali, per un buon [illegible] per [illegible] sul costo [illegible] prodotto finito e viene al secondo posto dopo il costo della materia prima. Il restante, e prima [illegible] costo del lavoro. Inoltre i [illegible] concorrenti, quali Germania, Francia e Spagna, o hanno tariffe energetiche più [illegible] (il kilowattora [illegible] [illegible] lire ai tedeschi, [illegible] [illegible] ai francesi) oppure, come per la Spagna, vengono applicati prezzi all'esportazione [illegible] circa 20 lire al chilogrammo.

Infine proprio con l'inizio dell'anno l'Enel ha introdotto, soltanto per il periodo invernale, alcune agevolazioni tariffarie a [illegible] delle aziende che [illegible] il lavoro nelle ore notturne e del fine settimana [illegible] linea [illegible] quanto avviene [illegible]. Il kilowattora viene [illegible] a costare mediamente 47-48 lire contro 78-76 lire di media valide fino alla fine del [illegible].

Ecco perché pur di sopravvivere [illegible] concorrenza estera e [illegible] perdere altri spazi di mercato le aziende bresciane tra cui la Bialder stanno tentando di [illegible] l'orario notturno [illegible] concedere tempi morti. A Brescia la crisi ha colpito abbastanza duramente negli ultimi [illegible]. Dei circa 13.000 dipendenti siderurgici, 3000 sono in cassa integrazione e per almeno 2000 di loro non [illegible] sono [illegible] di rientro in fabbrica. Alcune aziende sono entrate in difficoltà, altre [illegible] chiuso e con impianti obsoleti hanno spento i forni.

Alla Fiom tuttavia ritengono che la decisione degli industriali siderurgici [illegible] concentrare il lavoro [illegible] [illegible] settimana, valida [illegible] certi aspetti economici, non sia del [illegible] giustificata alla Bialder. «Qui gli organici sono scesi da [illegible] a 300 persone da quando è arrivata la nuova proprietà — dichiara Giorgio Cremaschi della [illegible] — *mentre la produzione è rimasta agli stessi livelli* [illegible] cui, a causa degli organici ridotti, gli operai lavorano ogni domenica, *senza mai avere una festività di riposo*».

Sino ad oggi soltanto tre aziende, tutte al di fuori dell'area urbana di Brescia, hanno introdotto [illegible] nuo. senza [illegible] domenicale. L'esito della vertenza alla Bialder potrebbe accelerare o ritardare i programmi aziendali per la riduzione dei costi di produzione.

Gianfranco Modolo

I partiti contro [illegible] gazzarra di Bologna

ROMA — Le [illegible] di manifestanti giovedì a Bologna contro [illegible] segretario generale [illegible] Cgil, Agostino Marianetti, vengono [illegible] molto gravi dalle forze politiche, sopratutto per i riflessi negativi che da esse possono derivare all'unità sindacale e, in particolare, per le divergenze che fanno emergere nella Cgil. Questa, in sintesi, l'opinione espressa da esponenti politici e sindacali.

Per Francesco Principe, presidente della commissione interparlamentare per la riconversione industriale, socialista, «l'episodio è gravissimo e non può, nel modo più assoluto, essere sottovalutato. [illegible] una delle manifestazioni ricorrenti [illegible] e [illegible] ottiamo non [illegible] tollerabile».

Secondo Luciano Radi, democristiano, e ministro dei Rapporti con il Parlamento «la ripetuta manifestazione di disturbo di Bologna — piazza saldamente controllata dal pci e dai suoi apparati — è molto grave, perché rischia di spingere indietro il processo di unità del movimento operaio [illegible] difficile della [illegible] storia.

Mario Pochetti, segretario del gruppo comunista della Camera, ha affermato: «Possiamo comprendere tensioni ed esasperazioni, [illegible] avvenimenti di questo [illegible] non giovano alla lotta».

Alla Alfa in [illegible] 11 mila per 2 [illegible] settimane

Il sindacato li invita a presentarsi al lavoro

MILANO — Per smaltire gli accenni di stoccaggio la direzione dell'Alfa Romeo ha annunciato — a partire da lunedì — due settimane di cassa integrazione a zero ore per 11 mila dei 17 mila dipendenti attualmente in servizio allo stabilimento di Arese.

La decisione ha suscitato disorientamento nel consiglio di fabbrica che già nei giorni scorsi alle riunioni presso l'Intersind, aveva chiesto di [illegible] l'andamento e «durata di ogni» della cassa articolandola in maniera diversa, magari lasciando a casa gli addetti alla produzione per un giorno ogni settimana.

I lavoratori pensano perché il ricorso dei cassintegrati per un anno (circa 1300 dei 2400 originari) arrivato a giugno e non entro la fine dell'83 come invece garantisce l'azienda. Inoltre il consiglio di fabbrica chiede che venga ridotto l'orario di lavoro di 40 ore l'anno come previsto dal contratto di lavoro vigente.

Gli organismi sindacali hanno indetto ieri due ore di sciopero nello stabilimento di Milano. Durante l'agitazione sono stati organizzati cortei interni. Secondo l'ente [illegible] cale, infine, dopo lo sciopero generale della prossima settimana i lavoratori [illegible] [illegible] presenteranno regolarmente in fabbrica.

Per non «punire» le imprese italiane e non strozzare i rivenditori

Sarà cambiata l'imposta [illegible] tv e hi-fi

TORINO — Il ministro delle Finanze, Francesco Forte, ha deciso di introdurre alcune modifiche «e precisazioni al decreto con cui è stata istituita l'imposta erariale di consumo del 18% sui prodotti elettronici (televisori, hi-fi, radio, videoregistratori, videogiochi, macchine fotografiche, dischi [illegible] non penalizzare le industrie italiane di fronte a quelle straniere e per dare [illegible] ai rivenditori, per i quali la nuova imposta rappresentava un grosso e del tutto imprevisto onere finanziario che minacciava di strangolarli.

Il periodo di calcolo della base imponibile del 18% «[illegible] calcolato *sul prezzo di produzione e non sul valore di fatturazione*», afferma [illegible] comunicato [illegible] ieri [illegible] ministero delle Finanze; il valore imponibile «*includerà* [illegible] *il costo* [illegible] *produzione e non anche gli oneri accessori di commercializzazione, che restano esclusi dal presupposto del tributo*».

Era questo il punto [illegible] del decreto: le industrie italiane avevano fatto rilevare che se avessero dovuto pagare il 18% sul prezzo di vendita degli apparecchi ai distributori [illegible] comprendente, oltre [illegible] costi [illegible] costruzione, anche quelli di pubblicità, di distribuzione, di provvigione ecc.) sarebbero state penalizzate rispetto agli importatori di apparecchi stranieri, che invece avrebbero pagato l'imposta sul [illegible] degli apparecchi [illegible] dogana, il solo dopo avrebbero ricaricato [illegible] di costi e spese di distribuzione, pari a circa il 30%.

Secondo i costruttori italiani (molti dei quali sono in crisi da anni a causa della feroce concorrenza straniera) il [illegible] onere per i prodotti costruiti in Italia sarebbe stato del 9% circa, e ciò avrebbe ulteriormente favorito le importazioni.

Il ministro delle Finanze (che proprio ieri parlando a Palermo ha affermato che «i *provvedimenti del governo in materia fiscale non saranno ritirati*») ha inoltre deciso di dilazionare il pagamento dell'imposta sulle giacenze dei prodotti elettronici e di cineto-ottica, che sarebbe dovuto avvenire entro il 31 gennaio, e quindi con gravissimi problemi finanziari per rivenditori e industrie. Sarà fissato un primo termine entro il quale l'imposta potrà essere versata senza interessi e un altro con interessi ridotti per un periodo commisurato allo smaltimento [illegible] giacenze. Resta fermo invece il termine per la denuncia delle giacenze stesse.

Per i dischi c'è una modifica dettata da motivazioni culturali: Forte è disponibile a esonerare dall'imposta i dischi di musica classica e artistica.

v. riv.

Il governo: nessun commissario all'Eni

ROMA — «L'Eni non si trova in una situazione di paralisi in quanto il suo presidente può compiere gli atti necessari e urgenti per il funzionamento dell'ente, ma la nomina del consiglio e della giunta [illegible] essere portata quanto prima a conclusione»: lo ha detto [illegible] il sottosegretario [illegible] Partecipazioni statali Ciaccheotti rispondendo ad alcune interpellanze [illegible] interrogazioni. Ciaccheotti ha anche precisato che non è previsto alcun commissariamento dell'ente ed ha affermato che il governo [illegible] esaurita la manovra antirecessiva, procederà quanto prima alla nomina della giunta.

Contingenza Merloni vuol «cacciare» la Danieli

ROMA — La Danieli, il secondo [illegible] industriale di maggiori dimensioni [illegible] Friuli e la prima grande [illegible] a dissociarsi dalla posizione della Confindustria sul problema della contingenza, potrebbe anche essere espulsa dall'organizzazione degli imprenditori ma l'eventuale decisione dovrà essere presa dall'associazione degli imprenditori della regione: è stato questo il senso della risposta che il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, ha dato ad un giornalista che gli chiedeva se la decisione della [illegible] di continuare a pagare la contingenza [illegible] [illegible] al [illegible] unico attuale, [illegible] le la disdetta che dovrebbe [illegible] dal gruppo [illegible] friulano prossimo [illegible] mancanza di un nuovo accordo, comporterà l'espulsione dell'azienda dalla Confederazione.

«Non è una decisione che spetta alla Confindustria — ha risposto Merloni — ma, semmai, all'associazione industriali del Friuli». Merloni ha ribadito comunque la sua critica anche in relazione alle posizioni assunte dalle organizzazioni imprenditoriali che hanno siglato gli accordi sui contratti con i sindacati in base alla quale «l'unità [illegible] la forza».

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI [illegible] D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice [illegible] gara d'appalto [illegible]ale ed internazionale per la fornitura di:

I Lotto di pezzi [illegible] ricambio di turbine Frame 5

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese [illegible] produzione esclusi i [illegible], rappresentanti [illegible] ditte [illegible] altri intermediari, conformemente [illegible] disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio [illegible] relativa [illegible] monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I [illegible] [illegible] a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri direttamente [illegible] tramite [illegible] loro Ambasciata, presso SONATRACH - DIRECTION PRODUCTION, [illegible] Chemin du Réservoir, HYDRA ALGER, Départements Approvisionnements [illegible] Transport, [illegible] partire [illegible] data [illegible] pubblicazione [illegible] presente avviso.

Le offerte dovranno [illegible] redatte [illegible] 12 copie ed inviate [illegible] doppio plico sigillato e raccomandato. [illegible] Il plico [illegible] non [illegible] portare alcun [illegible] segno [illegible] grado di identificare il concorrente, tranne [illegible] seguente scritta: «APPEL D'OFFRES NATIONAL ED INTERNATIONAL [illegible] MA/020-12 A [illegible] PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL».

Le offerte dovranno pervenire [illegible] nostri uffici al più tardi sabato 29-01-1983 [illegible] ore 12, termine [illegible] rigore.

Esse dovranno essere inviate al Département Approvisionnement et Transport all'indirizzo suddetto.

Qualsiasi [illegible] pervenuta dopo [illegible] termine sarà considerata nulla.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
VICE-DIREZIONE DEI MERCATI E CONTRATTI

[illegible] D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 22/82 «SDMC» A.P./ 5.611.3.031.00.03

Una gara d'appalto internazionale è indetta in vista della fornitura di materiale scientifico a:

— Reparto di chirurgia
— » » anatomia patologica
— » » ematologia
— » » pediatria
— » » biofisica
— » » tossicologia
— » » chirurgia infantile
— » » biologia cellulare

degli Istituti di [illegible] Superiore (Istituti delle Scienze Mediche di Algeri e Orano).

I capitolati d'[illegible] [illegible] sono ritirati alla sede [illegible] Ministero dell'Enseignement et de la Recherche Scientifique - Direction de l'Infrastructure [illegible] Equipement Universitaire - 1 Rue Bachir Attar Place du 1er Mai - ALGER.

Le offerte [illegible] dei documenti regolamentari dovranno essere [illegible] in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna senza alcuna indicazione [illegible] che permetta di identificare il concorrente, oltre all'indirizzo del Ministero dell'Enseignement et de la Recherche Scientifique dovrà portare la scritta «A.O.I. N. 22/82 SDMC - Fourniture de matériels scientifiques destinés aux établissements d'Enseignement Superieur (Instituts des Sciences Medicales d'Alger et Oran) - à ne pas ouvrir».

Tutte le offerte dovranno essere accompagnate dai documenti fiscali e sociali richiesti dalla circolare n. 21 DG-CI - DMP del Ministero del Commercio.

[illegible] data limite di [illegible] offerte è fissata [illegible] 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 120 giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
[illegible] NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— PEZZI DI RICAMBIO PER B.O.P. (BLOW [illegible] PREVENTER) RUCKER [illegible] R TIPO 61 - MODELLO [illegible]

Questa gara d'appalto si rivolge alle [illegible] imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, [illegible] mente alle disposizioni della legge [illegible] 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri [illegible] SONATRACH - D.T.P., 2 Rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge, Hussein-Dey ALGER, Département Approvisionnements et Transport, a partire dalla data di pubblicazione [illegible] presente.

Le offerte [illegible] in cinque (5) [illegible] in doppio plico sigillato e raccomandato. [illegible] la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL NUMERO 0102 OW MF - A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL», dovranno essere inviate all'Attention [illegible] Chef de Département Approvisionnements [illegible] Transports.

Esse dovranno pervenire [illegible] [illegible] sabato 29 gennaio 1983 alle [illegible] termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine [illegible] considerata nulla. La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna indicazione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data [illegible] chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

[illegible] DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
[illegible] DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE [illegible] UNIVERSITARIE
VICE-DIREZIONE DEI [illegible] E CONTRATTI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 20/82 «SDMC» A.P./ 5.621.1.031.00.02

Una gara d'appalto internazionale [illegible] indetta in vista [illegible] fornitura del materiale scientifico necessario ad attrezzare i Laboratori di Ricerca dell'Istituto [illegible] Scienze Esatte e della Tecnologia del Centro Universitario [illegible] Sétif.

I [illegible] capitolati d'oneri possono essere ritirati alla [illegible] del Ministero dell'Enseignement et de la Recherche Scientifique - Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire - 1 Rue Bachir Attar - Place du [illegible] Mai - ALGER.

Le offerte [illegible] [illegible] regolamentari [illegible] vranno essere inviate [illegible] in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto. La busta esterna **senza alcuna indicazione che permetta di identificare il concorrente**, oltre all'indirizzo del Ministero dell'Enseignement et de la Recherche Scientifique dovrà portare la scritta «A.O.I. N. 20/82 SDMC - Fourniture de Matériels Scientifiques pour l'Equipement des Laboratoires de Recherche - Soumission - ne pas ouvrir».

Conformemente alla [illegible] N. 21 DG-CI D.M.P. [illegible] del 05.1987 del Ministero [illegible] Commercio [illegible] offerte [illegible] straniere [illegible] [illegible] saranno accompagnate da [illegible] seguenti:

a) un estratto [illegible] l'impresa e la lista dei principali azionisti o soci;

b) la situazione fiscale in Algeria e nel paese della loro sede sociale;

c) la lista dei principali amministratori dell'impresa [illegible] anni degli [illegible] esercizi;

d) l'attestato di non ricorso ad intermediari conformemente all'articolo 12 della legge 78-02 dell'11-02-1978 relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 120 giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

Si precisa che il presente avviso esclude i consorzi, rappresentanti di ditte, mediatori ed altri intermediari in conformità [illegible] [illegible] divieto [illegible] [illegible] legge 78-02 dell'11-02-1978 relativa [illegible] monopolio [illegible] Stato sul Commercio Estero.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA [illegible] SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice [illegible] gara d'appalto nazionale [illegible] internazionale per la fornitura [illegible]

— contenitori schedari 8 cassetti, 70 [illegible] circa

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti [illegible] a questa gara d'appalto possono ritirare il [illegible] d'oneri, direttamente [illegible] o tramite la loro ambasciata, presso SONATRACH, DIRECTION PRODUCTION, 8 Chemin du Réservoir, HYDRA, ALGER, Départements Approvisionnements [illegible] Transport, a partire dalla data di pubblicazione del [illegible] avviso.

Le offerte dovranno essere [illegible] in 12 (dodici) copie ed inviate in doppio plico sigillato [illegible] raccomandato. Il plico esterno non dovrà portare alcun [illegible] che [illegible] [illegible] identificare il [illegible] rente, salvo la scritta: «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. AX - 104/02 - A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL».

Le offerte dovranno pervenire [illegible] nostri uffici [illegible] più tardi SABATO [illegible] MARZO 1983 ALLE ORE 12, termine di rigore. Esse dovranno essere inviate al Département Approvisionnements [illegible] Transport all'indirizzo suddetto.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

COMUNE DI TORINO
[illegible]

Presso il Centro di Formazione Professionale «Cadut per la Libertà» (Via Bazzi 4 - quartiere 7 - zona Porta Palazzo) inizia un corso di 600 ore di **TECNICHE PER L'AUTOMAZIONE** (logica - micro - mini - P.L.C.), riservato a [illegible] in elettronica o elettrotecnica.

Per informazioni telefonare al 232.532 dalle ore 9 alle 14.

L'ASSESSORE AL LAVORO
(prof. Gianni Dolino)

Decisione molto contrastata all'esecutivo dell'associazione bancaria

Abi ribassa il prime rate al 20% ma scendono i tassi sui depositi

Dal 1° febbraio verrà operata una riduzione dello 0,75% - Per Goria la decisione è solo nella direzione indicata dal governo - Per la Confindustria la riduzione è insufficiente

ROMA — Le banche hanno deciso di ridurre leggermente il primo [illegible] delusero. Un [illegible] gesto di buona volontà del mondo bancario verso il governo, un [illegible] compromesso sfociato in un voto unanime dell'esecutivo dell'Abi al termine [illegible] riunione svoltasi ieri in uno dei saloni di Palazzo Altieri nel [illegible] della vecchia Roma. La potente [illegible] dei banchieri ha optato, dopo una laboriosa e a volte animata discussione [illegible] da ricostruire lo scontro, per la riduzione del «prime rate» (il tasso praticato alla migliore clientela) dal 20,75 al 20 per cento. Anche i [illegible] (remunerazione dei depositi) scenderanno mediamente «in misura equivalente».

Un risultato che accontenta un po' tutti gli istituti di credito. [illegible] quelli che non volevano alcun ritocco, a quelli favorevoli ad un modesto 0,50, a quelli che [illegible] all'ultimo hanno sperato di imporre un punto secco [illegible] però in piena il governo — Goria ha comunque ammesso a [illegible] stretti che le deliberazioni di [illegible] vanno [illegible] senso indicato dal Tesoro — che aveva fatto forzatissime pressioni attraverso vari ministri e lo stesso Fanfani perché si giungesse [illegible] cambiamento, più consistente. [illegible] del tutto la Confindustria [illegible] [illegible] in campo per mostrare malumore e grande insoddisfazione: «La riduzione — ha dichiarato il direttore generale Bolustri — potevamo benissimo essere del 2 per cento [illegible] da [illegible] richiesta. E' stata evidentemente necessaria un'esortazione del ministro del Tesoro per convincere i banchieri a fare qualcosa che certamente sarebbe stato possibile con maggiore anticipo». Per la Cgil si tratta di un segnale positivo [illegible] ma [illegible] tanto insufficiente per riavviare il processo di investimenti.

Gianni Goria

Otto anni di prime rate

Periodo	Tasso sconto	Prime rate
1975 [illegible]	6%	12%
1976 [illegible]	12%	15,50%
1977 DICEMBRE	11,50%	18%
1978 [illegible]	10,50%	15%
1979 [illegible]	15%	19,50%
1980 DICEMBRE	16,50%	21%
1981 DICEMBRE	19%	22,50%
1982 MARZO	18%	21,75%
1982 AGOSTO	15%	20,75%
1983 1° FEBBRAIO	15%	20%

Fonte: Abi

Goria ha comunque ammesso a [illegible] stretti che le deliberazioni di [illegible] vanno [illegible] senso indicato dal Tesoro — che aveva fatto forzatissime pressioni attraverso vari ministri e lo stesso Fanfani perché si giungesse [illegible] cambiamento, più consistente. [illegible] del tutto la Confindustria [illegible] [illegible] in campo per mostrare malumore e grande insoddisfazione: «La riduzione — ha dichiarato il direttore generale Bolustri — potevamo benissimo essere del 2 per cento [illegible] da [illegible] richiesta. E' stata evidentemente necessaria un'esortazione del ministro del Tesoro per convincere i banchieri a fare qualcosa che certamente sarebbe stato possibile con maggiore anticipo». Per la Cgil si tratta di un segnale positivo [illegible] ma [illegible] tanto insufficiente per riavviare il processo di investimenti.

E' toccato [illegible] presidente dell'Abi, Golzio, che l'altro giorno aveva parlato a lungo [illegible] il presidente del Consiglio, spiegare i motivi che hanno portato [illegible] sforzo possibile, tenendo [illegible] dell'attuale situazione». Golzio ha difeso, né poteva essere altrimenti, il verdetto [illegible] dai banchieri che non può [illegible] essere ritenuto «insoddisfacente», anzi si è [illegible] di una decisione «politica meditata». Per procedere ad un ulteriore contenimento [illegible] costo [illegible] denaro, [illegible] il presidente dell'Abi bisognerà considerare l'evoluzione della [illegible] ne economica [illegible], e nel medesimo tempo tenere conto della componente estera. In altre parole per movimenti più significativi sui tassi, che potrebbero andare anche nel senso opposto a quello auspicato [illegible] governo in questi giorni, bisognerà attendere l'evoluzione della crisi economica. Tutto è legato al deficit pubblico, ovvero se sarà effettivamente riportato sotto controllo, così [illegible] il livello dell'inflazione.

Lo stesso presidente dell'Abi ha escluso privatamente pressioni dirette da parte del governo, [illegible] ha dovuto ammettere che [illegible] posizioni all'interno [illegible] direttivo [illegible] erano omogenee e ha tagliato corto: «Qualcuno riteneva si potesse arrivare anche [illegible] una riduzione dell'1 per cento, ma la conclusione [illegible] stata comunque unanime». Un aggettivo che non è piaciuto ad alcuni banchieri di primo piano, favorevoli ad un ritocco più ampio. Emerge insomma che spazio per [illegible] manovra più aperta esisteva, anche se [illegible] fine ha prevalso l'intento di [illegible] provocare speculazioni.

L'impostazione del responsabile [illegible] del Tesoro [illegible] il progressivo ribasso del rendimento dei Bot al [illegible] il mondo [illegible] si sarebbe [illegible] strato [illegible] poco sensibile. E' emerso dalle parole di Golzio, è vera solo a metà: «Il ministro ha fatto il raffronto con il punto massimo degli ultimi dodici mesi. Questo raffronto non è molto esatto in quanto [illegible] prendere un lasso di tempo maggiore. A metà dell'81, ad esempio si verificava la situazione opposta: i nostri rendimenti erano inferiori [illegible] a quelli praticati nel mercato».

Eugenio Palmieri

Lo ha annunciato il ministro Goria

«Nomine nelle banche entro una settimana»

ROMA — Le nomine negli istituti di credito sulle quali sono più urgenti le carenze [illegible] decise dal governo entro la settimana prossima: lo ha annunciato alla Camera il [illegible] del Tesoro, Goria, rispondendo a interpellanze e interrogazioni.

Il [illegible] ha [illegible] di condividere il giudizio negativo [illegible] rispetto allo scadenzo ordinario nella definizione degli organi di alcuni istituti bancari: «Ho esaminato — ha precisato — il problema sotto [illegible] profili. Il primo il quello caratterizzato in [illegible] banche oltre [illegible] ramo [illegible] organi competenti, anche da carenze sotto il profilo gestionale, che non pregiudicano la situazione patrimoniale [illegible] ma rappresentano difficoltà sul piano operativo».

«Il [illegible] — ha proseguito [illegible] — è [illegible] [illegible] istituti che non dovrebbero correre di [illegible] ma i cui organi sono scaduti da molto tempo. Nella terza situazione infine si collocano [illegible] istituti i cui [illegible] sono scaduti solo negli ultimi tempi».

Lunedì firmano solo Cgil, Cisl, Uil

Sul contratto bancari il sindacato è diviso

ROMA — Il contratto dei bancari rischia [illegible] tornare in alto mare, a quanto [illegible] di provocare una spaccatura nei sindacati [illegible] proprio alla vigilia della firma. La [illegible] l'organizzazione più consistente, ha fatto [illegible] pere ufficialmente che lunedì non si presenterà alla [illegible] sigla dell'accordo. [illegible] di Cgil, Cisl e Uil, riunite nella Fib (Federazione lavoratori bancari), disponibili a chiudere il rinnovo del [illegible] l'Associazione [illegible] l'Acri.

Il [illegible] reso [illegible] [illegible] che l'organizzazione attende l'esito conclusivo delle [illegible] chiamate a dare il loro [illegible] all'ipotesi, contata molti scioperi. In realtà c'è una profonda divergenza fra le due organizzazioni sulle cifre [illegible] consultazione. La Fib sostiene che oltre il 60% dei lavoratori ha approvato il [illegible] mentre la [illegible] con le assemblee non ancora ultimate, ha raccolto dati assai diversi: su oltre 80 000 votanti, i favorevoli sarebbero stati finora poco più di [illegible] e [illegible] i contrari. 8376 gli astenuti. Un risultato ritenuto, se non subirà variazioni, poco confortante, tanto che nei prossimi giorni [illegible] direttivi si riuniranno per decidere l'atteggiamento.

La dose sbagliata

I «tagli» di Reagan e la ricetta italiana

Membri dell'amministrazione americana hanno fatto sapere che, di fronte ad un disavanzo del bilancio federale tendente ai [illegible] miliardi di dollari (270 mila miliardi di lire circa), sotto allo studio nuove tasse. Poi [illegible] la detassazione dell'attività produttiva fu il cavallo vincente della nuova presidenza alle elezioni si può comprendere — a quanto dicono i commentatori — la «furia» di Reagan contro il suo ministro del Tesoro Regan, reo d'aver reso dichiarazione pubblica favorevole all'aumento dell'imposizione. Si può anche comprendere, data la politica estera, la stessa reazione nei confronti del ministro Stockman, che ha mosso critiche all'approccio della spesa militare come (diremmo noi) «variabile indipendente».

La spesa

In Italia [illegible] è già proceduto a un primo aumento delle tasse e se ne è preannunciato un secondo. Conforta conoscere che il [illegible] delle Finanze, prof. Forte, abbia avvertito che occorre ormai porre mano al taglio [illegible] spese. Va però precisato che la fissazione di «tetti» alle spese e di «plafonds» per le prestazioni lascia inattuati i diritti dei cittadini a prestazioni pubbliche [illegible] si svolgono in [illegible] drammaticamente inefficiente. La «questione della spesa» [illegible] quindi ancora aperta.

La riconduzione del tasso [illegible] aumento [illegible] spesa pubblica entro margini coerenti con la crescita della produzione lorda vendibile è materia parimenti importante rispetto alla più invocata riconduzione del disa[illegible] pubblico entro margini coerenti con la creazione non inflazionistica di moneta (o [illegible] credito totale interno). Ma la necessità di procedere secondo una linea di tiro parallela non pare in ancora percapita dai governanti, non solo italiani: essi paiono disposti a sacrificare la crescita degli investimenti produttivi — e quindi in prospettiva dell'occupazione — sull'altare di scelte politiche, dettate [illegible] istanze sociali o di potenza militare, che hanno un loro solido ed giustificato peso, ma che certamente [illegible] possono [illegible] sere accompagnate da cre[illegible] promesse di sviluppo.

I redditi distribuiti [illegible] settore improduttivo (pubblico o privato che esso sia) entrano [illegible] competizione con i redditi del settore produttivo (in modo particolare quelli da lavoro) determinando, via l'inflazione o l'imposizione fiscale e parafiscale, un minore potere di acquisto dei [illegible] produttivi con conseguente loro mortificazione. Se il settore improduttivo aggiunge all'inflazione e all'imposizione tributaria anche un ampio indebitamento determina aumento [illegible] tassi dell'interesse, minori investimenti, peggiori prospettive di difesa dei posti di lavoro *produttivi* e maggiore disoccupazione.

Torna oggi comodo dare la colpa di tutto ciò [illegible] politica monetaria degli Stati Uniti, dimenticando i danni prodotti dalla spesa improduttiva eccedente determinata [illegible] ed in ultima analisi assolvendola dalle [illegible] responsabilità deflazionistiche.

Nell'ultima Relazione della Banca dei Regola[illegible] (internazionali (14 giugno 1982) alla pagina 25 è riportato un grafico in cui si confronta il tasso di incremento della spesa pubblica nel periodo 1973-81 rapportato all'analogo tasso del periodo 1960-73 con i tassi di crescita dell'economia reale (ossia il PIL) considerati negli stessi due archi di tempo. Belgio, Svezia e Danimarca (nel 1982 anche l'Italia) sono i Paesi che hanno avuto il più basso tasso di sviluppo economico (meno del 40 per cento del saggio [illegible] registrato nel passato) collegato al più elevato tasso di crescita della spesa pubblica. Giappone, Italia, Paesi Bassi, Canada, Germania e Francia sono riusciti ad assicurare uno sviluppo compreso [illegible] circa il 40 e il 60 per cento rispetto al passato ad una crescita mediamente inferiore della spesa pubblica. Stati Uniti e Regno Unito hanno invece contenuto fortemente la crescita della spesa pubblica, ma il primo ha registrato il più elevato sviluppo relativo fra gli undici Paesi considerati, mentre il secondo quello più basso.

Le scelte

Da queste osservazioni non possono [illegible] devono trarsi conseguenze ironiche o trovare motivi per recuperare ritardi del passato, ma solo constatare pragmaticamente che non si reagisce alla recessione con l'aumento della spesa pubblica, anzi quest'aumento talvolta l'aggrava. Per poter invertire la propensione affermando che si reagisce alla [illegible] ne con una riduzione della spesa pubblica occorre naturalmente dimostrare che la vitalità dell'economia produttiva [illegible] repressa dall'espansione del settore pubblico, come sembrerebbe il caso degli Stati Uniti. Non è però possibile [illegible] una dimostrazione empirica [illegible] questa relazione invertita e forse questa lacuna impedisce di acquisire il consenso per una più energica azione di taglio della spesa [illegible] settore improduttivo, appunto perciò [illegible] questa materia le scelte politiche odierne più [illegible] economiche e dei calcolatore. I gruppi dirigenti che sbagliano la dose di spese improduttive che gravano sul settore produttivo portano il loro Paese fuori dal [illegible] cuito [illegible] sviluppo. Forse non solo nel nostro Paese questa dose è sbagliata, ma rispetto ad altri non si [illegible] sura di voler seriamente voltare pagina.

Mario Savona

Vendite auto l'anno [illegible] in Italia calo del 2,8%

TORINO — Nel 1982 [illegible] state consegnate ai clienti in Italia complessivamente 1.868.414 autovetture di produzione italiana e straniera, contro il totale [illegible] 1.737.535 del 1981: ciò significa che durante lo scorso anno le consegne hanno [illegible] calo [illegible] per cento rispetto [illegible] precedenti dodici mesi.

Lo hanno comunicato l'Anfia (Associazione [illegible] industrie automobilistiche) e l'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri) che hanno reso noto anche i dati relativi al mese di dicembre e quelli progressivi.

Dal 59,07 per cento del 1981 la percentuale delle vetture di fabbricazione italiana [illegible] giunte in Italia è salita nell'82 al 58,14 (e di conseguenza è di[illegible] quella delle vetture estere, [illegible] 40,93 al [illegible] In particolare, in dicembre le immatricolazioni nazionali [illegible] assestato al 63,16 per cento del mercato, [illegible] alle straniere [illegible] per cento: tale differenza non era stata mai registrata durante il 1982.

Per quanto riguarda la graduatoria relativa alle singole marche, considerando l'intero arco dell'anno, la Fiat è al primo posto con il 44,41 per cento delle consegne (50,39 nel solo [illegible] di dicembre). Seguono [illegible] Renault con l'11,01 per cento, la Lancia-Autobianchi con il 7,04, l'Alfa Romeo con il 6,32, la Volkswagen con il 5,68, la Ford con il 5,06 e quindi le altre marche con percentuali inferiori al cinque per cento.

La Peugeot sospenderà 16.800 operai

PARIGI — [illegible] continua lo sciopero che ha ridotto l'attività della Renault, la Peugeot annuncia che sospenderà dal lavoro 16.800 dipendenti della stabilimento di Poissy, vicino a Parigi, per un totale di cinque giorni distribuiti tra il 20 gennaio e il 25 febbraio allo scopo di ridurre [illegible] giacenza la vista dalle incerte prospettive del mercato nazionale e internazionale.

I sindacati hanno annunciato protesta nel tentativo di far recedere l'azienda da tale decisione, che [illegible] definiscono ingiustificata.

[illegible]
DI [illegible]
Il Pretore di Borgomanero in data 3-11-1982 ha pronunciato la seguente sentenza contro Bianchi Renato nato a Borgo il 18-8-1933 e residente ad Arsogno via Mazzini n. 27 imputato del reato di cui agli artt. 110 e 2 RD 21-12-1933 n. 1736 per aver omesso in Borgo Ticinese il 31-5-1982 un assegno bancario di L. 4 milioni privo di copertura nella giornata e per i protesti della giornata e per i successivi giorni.
omissis
condanna [illegible] alla reclusione per giorni 20 ed alla multa di L. 600.000, oltre al pagamento delle spese processuali. Indirizza a Brescia il provvedimento relativo a Bianchi. Dichiara la pubblicazione per estratto della sentenza e per una sola volta sul Giornale di Torino. Per estratto conforme all'originale.
Borgomanero [illegible]
«Dirigente del
[illegible]

ACQUEDOTTO VAL [illegible]
con sede in Comune di Cremolino
Prov. [illegible]
Avviso di licitazione privata
Lavori potenziamento acquedotto
Importo a base di gara L. 200 [illegible]
Modalità: [illegible] appalto art. 1 legge del 2-2-1973 n. 14 lettera A
Le domande di invito in carta legale indirizzate al Presidente del Consorzio Acquedotto Val Badone sede Comune di Cremolino devono pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione.
La presente richiesta non è comunque vincolante per l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
Costantino Ghersiglione

COMUNE DI ROSTA
Provincia di Torino
C.A.P. 10090
Pubblicazione della variante n. 1 «Zona D3» al Piano regolatore generale comunale.
IL SINDACO
Visto l'art. 17 3° comma, della Legge regionale 5-12-1977 n. 56, modificata ed integrata;
RENDE NOTO
— che a partire dal 17-1-1983, per trenta giorni consecutivi e cioè fino al 15-2-1983 incluso, la variante stessa con tutti gli atti relativi resterà depositata presso la segreteria comunale durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti orari: Lun. i giorni dalle ore 10 alle ore 12.
Rosta, li 11 gennaio 1983
IL SINDACO
(Lucio Geom. Luciano)

TRIBUNALE [illegible] TORINO
[illegible]
[illegible] INCANTO
Fallimento n. 3/78 di Vada Orazio, il giorno 4-2-1983 alle ore 8,30 avanti al giudice dr. Maccino, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
Alloggio in Torino, via Bodoni [illegible] ang. via Cesana, censito in N.C.E.U. alla partita 42475 F. 78 n. 454 sub. 93, piano 2°, composto di 3 camere, cucina e servizi, comprende inoltre una cantina in pieno sotterraneo.
Prezzo base L. 60 000 000
Aumenti minimi L. 1 000 000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato all'«Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Altri oneri alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il curatore agg. di Cancelleria
dr. Umberto Pistone

TRIBUNALE DI TORINO
Fallita [illegible] immobili con ribasso
Fall. [illegible]
[illegible]
Il giorno 4-2-1983 alle ore 8,30 avanti il giudice dr. Quaglia, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
Lotto 1° - Torino, via [illegible] appartamento di 2 vani complessivi ed accessori in corso quarto. Piano [illegible] con [illegible] di piano [illegible] censito in catasto al foglio [illegible] n. 454 sub. 93, piano 2°, composto di 3 camere, cucina e servizi, comprende inoltre una cantina in pieno sotterraneo.
Prezzo base L. 60 000 000
Aumenti minimi L. 1 000 000
Lotto 2° - Torino, via [illegible] appartamento di 2 vani complessivi ed accessori in corso quarto. Piano [illegible] con [illegible] di piano [illegible] censito in catasto al foglio [illegible] n. 454 sub. 93, piano 2°, composto di 3 camere, cucina e servizi, comprende inoltre una cantina in pieno sotterraneo.
Prezzo base L. 60 000 000
Aumenti minimi L. 1 000 000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato all'«Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Altri oneri alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il curatore agg. di Cancelleria
dr. Umberto Pistone

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
VICE-DIREZIONE DEI MERCATI E CONTRATTI
GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 21/82 «SDMC». A.P./ 5.611.3.031.00.04
Una gara d'appalto internazionale è indetta in vista della fornitura di materiale scientifico destinato all'Istituto di Fisica dell'Università delle Scienze e Tecniche «HOUARI BOUMEDIENE» (U.S.T.H.B.)
I capitolati d'oneri possono essere ritirati alla sede del Ministero dell'Insegnamento ed della Recherche Scientifique - Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire - 1 Rue Bachir Attar - Place du 1er Mai - ALGER.
Le offerte [illegible] documenti regolamentari dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.
La busta [illegible] una indicazione che permetta di identificare il concorrente, oltre all'indirizzo del Ministero dell'Enseignement et de la Recherche Scientifique, dovrà portare la scritta «A.O.I. N. 21/82 SDMC - Fourniture de Matériels Scientifiques destinés à l'Institut de Physique de l'U.S.T.H.B. - A ne pas ouvrir».
Tutte le offerte dovranno essere accompagnate dai documenti fiscali e sociali richiesti dalla circolare n. 21 DG-CI-DMP del Ministero del Commercio.
La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a 45 giorni dalla [illegible] di pubblicazione del presente avviso.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 120 giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

PIRELLI & C.
Accomandita per azioni
Sede in Milano
Capitale sociale di L. 34.237.276.000 versato.
Registro Tribunale di Milano n. 153
Codice Fiscale n. 00860340157
AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
DA L. 34.237.276.000 A LIRE 51.355.914.000
OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI
[illegible] comunica agli Azionisti che, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea del 25 novembre 1982, viene dato corso all'aumento del capitale sociale di L. 34.237.276.000 a L. 51.355.914.000 mediante emissione e pagamento di numero 17.118.938 azioni ordinarie da nominali L. [illegible] ciascuna, aventi godimento 1° gennaio [illegible]3, offerte in opzione [illegible] Azionisti in [illegible] di una nuova azione ogni due [illegible] vecchie possedute al prezzo di L. 1.750 ciascuna.
IL DIRITTO [illegible] OPZIONE DOVRÀ ESSERE ESERCITATO, SOTTO PENA [illegible] DECADENZA, NEL PERIODO DAL 17 GENNAIO 1983 A TUTTO IL 15 FEBBRAIO [illegible]83.
Coloro che intendono esercitare il diritto [illegible] opzione dovranno presentare [illegible] domanda di sottoscrizione, su moduli predisposti dalla Società, presso la Cassa sociale o presso le Casse [illegible] [illegible] sotto elencate, allegando la [illegible] n. 22 – staccata dalle [illegible] vecchie possedute – che [illegible] la facoltà di opzione fun diritto ogni azioni o buoni rappresentativi di diritti di opzione: [illegible] buoni verranno rilasciati qualora si verifichino le necessità di operare frazionamenti di cedole. Per ogni gruppo di due diritti potrà essere sottoscritta una nuova azione.
Il versamento ad integrale liberazione delle nuove azioni sottoscritte dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione.
A fronte verrà rilasciata copia della domanda valida per ritirare a suo tempo, franco di [illegible], e secondo le modalità [illegible] verranno successivamente comunicate – il numero minimo [illegible] certificati azionari spettanti.
Trascorso il termine [illegible] l'esercizio del diritto di opzione, i diritti non [illegible] offerti in Borsa a sensi [illegible] terzo comma dell'art. 2441 del codice civile.
Le operazioni di cui sopra potranno [illegible] effettuate presso la Cassa sociale – Milano, Piazzale Cadorna n. 5, e presso le seguenti Casse incaricate:
IN ITALIA
- Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, per tutte le loro sedi.
- Banca Agricola Milanese, Banca del Monte di Milano, Banco Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banque de Unidechme di de Suez-Italia (Indosuez), Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Credunord, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano, limitatamente alla sede di Milano.
- Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle loro sedi di Milano e di Bergamo.
- Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle sedi [illegible] Milano e di Lecco.
- Banca S. Paolo - Brescia, limitatamente alla [illegible] di Brescia.
- Banca Toscana, limitatamente alla sede di Firenze.
- Banco di Santo Spirito, limitatamente alle sedi di Roma e di Milano.
- Banco Lariano, limitatamente alla sede di Milano e di Como.
- Istituto Bancario S. Paolo di Torino, limitatamente alle sedi di Milano e di Torino.
ALL'ESTERO
- Credit Suisse - Zurich, Hentsch & Cie - Geneve, A. Sarasin & Cie - [illegible], Société de Banque Suisse - Bâle, Union de Banques Suisses - Zurich, presso tutte le loro [illegible] e succursali in Svizzera.
Altre banche estere, eventualmente ricercate [illegible] soggetti abilitati.
Milano, 15 gennaio 1983
GLI AMMINISTRATORI
Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a Responsabilità Limitata – Bollettino Nazionale n. 223 parte III, del 15-1-1983.

REGIONE TOSCANA
BANDO DI GARA
(in data 8. 1. [illegible]) Regione Toscana ha spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il presente bando di gara relativo alla Realizzazione [illegible] dei lavori di completamento della sistemazione di piena per il fiume Arno.
Il progetto sarà realizzato nei seguenti nove stralci esecutivi di rispettivi importi a lordo di esecuzione:
— Adeguamento del tronco sottostante
I Stralcio, importo L. 4 708 000 000 (tempo utile di esecuzione 27 mesi)
II Stralcio importo L. 6 476 000 000 (tempo utile d'esecuzione 26 mesi)
III Stralcio importo L. 4 352 500 000 (tempo utile d'esecuzione 23 mesi)
IV Stralcio importo L. 4 600 000 000 (tempo utile d'esecuzione 24 mesi)
V Stralcio importo L. 4 134 500 000 (tempo utile d'esecuzione 23 mesi)
— Cassa di convogliamento delle acque del fiume Pucecchio nello scolmatore
VI Stralcio importo L. 4 875 000 000 (tempo [illegible] d'esecuzione 28 mesi)
VII Stralcio importo L. 4 385 000 000 (tempo utile d'esecuzione 20 mesi)
VIII Stralcio importo L. 3 733 000 000 (tempo utile d'esecuzione 17 mesi)
— Adeguamento e sistemazione dell'opera di presa dello scolmatore del fiume Arno
IX [illegible] importo L. [illegible] (tempo utile d'esecuzione 16 mesi)
I lavori sono da eseguirsi nel territorio dei Comuni di Livorno, Pisa, Collesalvetti, Cascina, [illegible] Calcinaia, [illegible] Maria a Monte.
[illegible] affidamenti avverranno a [illegible] di licitazione privata [illegible] di importo [illegible], le ditte potranno presentare domanda di partecipazione ed uno o più stralci, comunque separatamente. La data entro [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] di raggruppamento d'impresa, [illegible] 20 e seguenti della L. 8 agosto 1977 n. 584.
La domanda di partecipazione dovranno essere indirizzate a Regione Toscana, Giunta Regionale Dipartimento Assetto del Territorio, Stanza n. 833 via Di Novoli 26 Cap 50127, Firenze, a mezzo lettera raccomandata e dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 8 febbraio 1983. Entro 30 giorni da questa data la Regione provvederà all'invio delle lettere d'invito a concorrenti ammessi.
Nella domanda di partecipazione la ditta dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, di essere iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 10 A per gli importi corrispondenti all'importo a base di asta dei rispettivi stralci cui intendono partecipare dichiarando ove è possibile il relativo certificato inoltre dovrà dichiarare sotto propria responsabilità, d'essere in possesso delle condizioni minime di carattere economico e tecnico in conformità degli artt. 17 e 18 della L. 8 agosto 1977 n. 584, e di non essere nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della stessa Legge.
I lavori sono finanziati dal Ministero del Bilancio e dalla Programmazione con deliberazione Cipe del data 12-11-1982 [illegible] 10 gennaio [illegible]
IL PRESIDENTE
dott. Maria Leone

[illegible] S.p.A. - Gruppo [illegible] Finanziaria
VENDE GARAGE LIBERO IN PIEVE VERGONTE (NO)
— [illegible] superficie [illegible] cintata [illegible] luce
— circa 670 mq di superficie [illegible] di garage in [illegible] rio stato di [illegible].
Indirizzare [illegible] entro [illegible] a Ufficio [illegible] e Gestioni Immobiliari Finanziaria.
[illegible] Crazioli 33 [illegible] tel. [illegible].

Lido di Sottomarina di Chioggia '83
Modernissimi e signorili appartamenti in Residence composti di: soggiorno e letto, ampio terrazzo, bagno, balcone. Completamente arredato.
L. 35.000.000
Soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ampio terrazzo. Completamente arredato
L. 42.000.000
Soggiorno con angolo cottura, 2 camere, camerette, bagno, grande terrazzo. Completamente arredato.
L. [illegible]
L. [illegible] - Mutuo - Dilazioni
Piperno
Informazioni e vendite: TORINO - [illegible] 011/543554 MILANO - Tel. 02/3452336
Solo 'Piperno' case' può!

Taqueti Orientali [illegible]
La scelta più ampia di convenienze.
[illegible] più convenienze
[illegible] più vantaggiose
[illegible] più pagamento
[illegible] senza interessi né cambiali
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
CITO
Torino via Lagrange 10 - Tel. 519[illegible]
Milano via Settala [illegible]

Gli Usa risparmieranno così l'equivalente di 10 mila miliardi di lire

Reagan congela gli stipendi degli statali (e invita altri Paesi a seguire l'esempio)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha deciso di congelare gli stipendi e i salari di tutti i dipendenti pubblici statali e Forze armate, nell'esercizio del prossimo anno finanziario, che comincia a ottobre, per contenere lo spaventoso deficit del bilancio di previsione: 200 miliardi di dollari, 2700 miliardi di lire. Gli statali avevano in programma a ottobre un aumento del 4 per cento, le forze armate uno del 7,6 per cento. Il presidente terrà nei prossimi giorni un discorso alla radio e alla tv per sottolineare la necessità e l'esempio di questo sacrificio.

Il congelamento degli stipendi e dei salari risparmierà allo Stato 6 miliardi di dollari, 10 mila miliardi di lire. Nella capitale scossa dal più alto tasso di disoccupazione degli ultimi 42 anni, il 10,8 per cento, tasso che si teme in crescita ulteriore, la notizia ha causato profondo [illegible]. Essa è stata come la conferma che le difficoltà economiche, che Reagan aveva promesso di superare entro quest'anno, rimangono gravi, e dureranno probabilmente sino all'84.

Tra gli statali, i sindacati stanno contemplando una sciopero. Essi sono rimasti anche danneggiati da una disposizione sul pensionamento che rimuta al 65° [illegible] età il diritto di ritirarsi col massimo. Il 56 per cento delle stipendio, dopo un trentennio di lavoro. Ancora, gli statali potevano andare in pensione a 55 anni. Da adesso, per ogni anno in anticipo che si perderanno il 5 per cento.

Reagan è impegnato in un duro sforzo di contenimento del pubblico disavanzo. Nell'83 minaccia di toccare i 300 miliardi di dollari, oltre miliardi di lire. Nel bilancio previsione che renderà noto prima del 31 gennaio, qualche taglio alle spese militari anche altro genere, e aumenterà alcune imposte indirette. Secondo il governatore della Federal Reserve, Volcker, non è possibile ridurre ulteriormente i tassi d'interesse e allargare la liquidità in presenza di così enormi, perché sono rinfocolano l'inflazione.

Ronald Reagan

Va notato che il presidente ha preso la sua decisione sebbene il tasso inflazionistico sia sceso drasticamente nell'82. Le statistiche indicano del prezzi all'ingrosso il 3,5 per cento l'anno scorso, la crescita più bassa dal 1971.

A parere degli economisti, l'inflazione nell'83 salirà più lentamente che nell'82, ma rimarrà al di sotto del 6 per cento. Il rialzo sarà dovuto alla ripresa prezzi per l'energia, caduti l'anno passato addirittura del 14,1 per cento. Contribuirà a ciò anche il rilancio della produzione industriale che, ha insistito il portavoce della Casa Bianca Speakes, «è ormai sicuro».

La produzione industriale nell'82 è caduta dell'8,2 per cento, un capitombolo inferiore solo a quello del 1946 per cento registrato nella precedente recessione, quella del '74. Il consigliere economico della Casa Bianca Feldstein sostiene che essa ha toccato il fondo. «L'orizzonte punta al bello — ha dichiarato — ci vorranno tempo e lavoro per risalire la china, ma ce la faremo». Feldstein ha affermato che il «boom» americano dell'84 avvantaggerà tutte le altre economie occidentali, e ha prescritto la stessa ricetta da Reagan ai Paesi con un tasso inflazionistico elevato. Feldstein ha fatto nomi, ma il riferimento a potenze europee come Francia e Italia era implicito. La stessa austerità Reagan predicato Terzo Mondo.

Ennio Caretto

Il dollaro recupera: 1356 Lira più debole in Europa

MILANO — Dopo un periodo abbastanza tranquillo, la lira è tornata ieri ad accusare un andamento più incerto conseguenza dal riaffiorare di nuove tensioni sui mercati valutari, in previsione di tassi d'interesse in Germania.

Questa prospettiva ha rilanciato il dollaro che è stato quotato 1356 lire contro le precedenti 1345,5 e ha così recuperato le perdite degli ultimi dieci giorni. Il marco invece non ne ha risentito, anzi la valuta tedesca si è rafforzata trascinando al rialzo anche il fiorino.

Per quanto riguarda le principali valute europee, il marco ha chiuso a 574,76 (574,16), il fiorino a 511,27 (510,91), il franco francese a 169,44 (169,24), la sterlina a 2139,40 (2117,80) e il franco svizzero a 686,20 (781).

I «ricchi» del Fmi ridiscutono le quote

WASHINGTON — Il comitato interinale dei governatori del Fondo monetario internazionale si riunirà a Washington il 10 e l'11 febbraio invece che in aprile, data originariamente. L'annuncio è ufficiale.

In preparazione di questo appuntamento, si riuniscono lunedì e martedì a Parigi il «Gruppo dei Dieci» (cioè dei Paesi più industrializzati del Fmi). Lunedì, sotto la presidenza di Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia, avrà luogo l'incontro dei sostituti, incaricati di portare avanti l'elaborazione delle modalità di aumento delle risorse del Fmi, con particolare riferimento all'aumento quote di partecipazione dei 141 Paesi membri.

Il 31 gennaio i creditori voteranno la proposta di concordato preventivo

I distributori esteri della Indesit diventeranno azionisti della società

MILANO — I creditori della Indesit, il secondo produttore italiano di elettrodomestici, in amministrazione controllata da oltre un anno, dovranno votare il 31 gennaio prossimo la proposta di concordato preventivo avanzata dall'azienda che dovrebbe segnare il ritorno alla normalità e la fine del periodo di grave crisi che culminò con la richiesta di amministrazione controllata.

La proposta prevede di offrire ai creditori chirografari (cioè quelli privi di speciali garanzie) il pagamento del 60 per cento in contanti mentre per il restante credito verrebbero emesse azioni privilegiate nella misura di una nuova azione da 10 mila lire nominali per ogni 40 mila lire di crediti. Questa specie di sovrapprezzo di 30 mila lire (nominali perché si tratta di crediti altrimenti inesigibili) si giustifica con il fatto che nel momento in cui i creditori, approvando il concordato preventivo, entrano nel capitale della società questa è tornata ad essere una fonte di reddito con un patrimonio rafforzato da tutta una serie di interventi che precedono quello dei creditori.

La Indesit, infatti, si presenta all'assemblea con un piano complesso che riguarda non solo la struttura produttiva già fortemente ridimensionata e riorganizzata in più efficiente tanto che il bilancio dell'anno scorso si chiude con un sostanziale pareggio dopo i 60 miliardi persi diciassette mesi al 31 dicembre 1980, ma anche la struttura finanziaria.

Nell'ultimo trimestre dell'anno infatti i soci della Indesit hanno approvato due aumenti di capitale per un totale di circa 35 miliardi articolati: 15 miliardi di capitali freschi, premessa indispensabile alla ripresa dell'azienda, e 20 miliardi circa di conferimenti da parte di nuovi soci in grado di apportare al gruppo strutture commerciali indispensabili al mantenimento e al consolidamento delle posizioni sui mercati europei e internazionali nel campo degli elettrodomestici.

L'assetto proprietario della società, quindi, è destinato a cambiare anche se di maggioranza restera il gruppo che fa capo alla famiglia Campiotti. In posizione di minoranza entrano nuovi investitori terzi collegati prevalentemente alle grandi società di elettrodomestici nei principali mercati europei.

La manovra della Indesit si completa con un finanziamento Invelmer di 40 miliardi subordinato al realizzarsi di tutte le altre condizioni, e una serie di finanziamenti bancari necessari a sostenere l'attività ordinaria.

A questo punto anche i creditori chirografari potrebbero avere interesse a entrare nella società o a concertare comunque i propri crediti in o a venderli al credito lordo ad altri di il diritto alla conversione di parte di esso in azioni.

Marco Borsa

La Cee mette un freno alla «675»

BRUXELLES — Gli aiuti di Stato alle industrie non dovranno dar vita ad un aumento delle capacità di produzione. Nuove unità di produzione potranno essere iniziate soltanto nel Mezzogiorno, a condizione però che siano sopperse nel territorio delle capacità di produzione di pari entità. A queste condizioni, che dovranno però ancora essere accettate dal governo italiano, la commissione Cee ha deciso di togliere le riserve sulla legge 675 di ristrutturazione e riconversione industriale che potrà così diventare realmente operativa a sei anni dalla sua approvazione.

Settore per settore, le condizioni poste da Bruxelles sono le seguenti: Chimica (cui sono destinati 800 miliardi di lire): salvo casi eccezionali le fibre sintetiche dovranno essere escluse dagli aiuti.

Carta e pasta carta miliardi): nessun aiuto potrà essere concesso alla produzione di carta ordinaria.

Automobile (180 miliardi): saranno esclusi dalle agevolazioni gli aiuti a progetti per il trasferimento di attività verso il Mezzogiorno, sempre con l'obbligo di notifica preventiva. Nel settore componentistica potranno essere finanziati progetti a favore di produttori non integrati [illegible] aiuti.

[illegible]tica (400 progetti permettono il rafforzamento di questa industria, ma a condizione che venga assicurato il necessario coordinamento con le altre iniziative nei Paesi Cee al fine di evitare doppioni.

Siderurgia (70 miliardi) dovranno essere notificati i casi concreti più significativi.

Settore della moda (130 miliardi): sarà necessario escludere gli aiuti a settori particolarmente sensibili, salvo casi eccezionali.

Industria agro-alimentare 70 miliardi): i progetti da finanziare dovranno in generale essere preventivamente notificati.

L'indice salito: +1,70%

Il mese borsistico chiude in bellezza

MILANO — Prezzi in recupero con scambi nutriti. Il mese borsistico di gennaio si è concluso con una riunione particolarmente animata sia per quanto riguarda i prezzi sia per quanto riguarda l'attività. L'indice Comit è passato da 166,07 a 168,90 (+1,70%).

La prospettiva dell'approvazione entro tempi brevi della legge sui fondi di investimento e di quella per la Visentin-bis, oltre che l'attesa di una riduzione del costo del denaro, hanno rilanciato nuove iniziative che, pur se di marca professionale con il ricorso al settore dei premi, hanno impresso ritmi sostenuti alle contrattazioni.

Non sono mancati però su certi livelli di prezzo nuovi realizzi che hanno dato luogo a qualche contrasto. Al lieto finale messo a segno dagli recuperi le Interbanca (+8,75), Alitalia priv. (+6,6 Generali (+5,6, Sifa (+5,5, Stet e Sip risp. (+4,8, Bianda (+4,4, Sai (+3,9, Toro e Bastogi (+3,8, Sip e Marocco (+3%, Immob. Roma e Aedes (+2,8, Italcementi, Mondadori e Pirelli Spa (+2,5, Centrale risp. (+2,3, Ausiliare, Catt. Veneto, Cogo (+2,1, Ras, Banco Lariano, Montedison e Pirelli Spa (+2, seguite da Bridanie, Italia Assic., Fiat, Alleanza e Generali.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	1[illegible]
Sterline c.s.	1[illegible]
Marengo it.	1[illegible]
Marengo sv.	1[illegible]
Marengo fr.	1[illegible]
Marengo bel.	1[illegible]
20 Doll. oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grandi quantitativi

Fidis (Gruppo Fiat) da lunedì in Borsa

ROMA — La Fidis, società finanziaria di sviluppo (Gruppo Fiat), è stata ufficialmente ammessa alle quotazioni presso le Borse Valori di Genova, Milano, Roma e Torino. Lo rende noto la Consob (Commissione nazionale per le Società e la Borsa) con una delibera che fissa da lunedì l'inizio delle contrattazioni delle azioni ordinarie della società.

La stessa data la Consob ha anche deliberato che la negoziazione a termine delle azioni della «Cesare Prina e figli» sarà effettuata elevando però al 10% sia il valore del deposito in contanti per gli ordini di acquisto, sia quello per le vendite non assistite, sia quello da parte del venditore dei contratti a premio. Dal prossimo 16 febbraio, infine, le azioni di questa società saranno cancellate dal listino della Borsa di Firenze.

CASO P4. Al 30 novembre 1982 la consistenza del portafoglio partecipazioni Fidis (a valore di carico) è di circa 180 miliardi di lire così ripartiti: 80 miliardi circa nel settore finanziario e bancario; 80 miliardi nel settore industriale; 24 miliardi nel settore immobiliare; 7 miliardi in attività diverse.

Il prospetto riporta i bilanci e certificati dalla Reconta Touche Ross S.a.S e la «relazione» della società di revisione sui dati esaminati.

Dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 1982 emerge un utile di periodo di oltre 21 miliardi. Esso non sarà gravato da imposte grazie alla composizione del economico che annovera, in misura assai rilevante, proventi in tutto o in parte esenti da oneri tributari.

Questo risultato recepisce le minusvalenze — circa 8 miliardi — derivanti dallo scambio di pacchetti azionari realizzato recentemente dalla Fidis: partecipazione nella Gemina e in altre partecipazioni minori; l'acquisizione di una rilevante partecipazione (25 per cento) nella Telettra S.p.A.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	45	41
C. Cr. Tes. 1/10/83 I	—	—
» » » 1/10/83 II	—	—
» » » 1/10/83	—	—
» » » 1/1/83	—	—
» » » 1/9/83	100 25	100 25
» » » 1/10/83	99 90	99 90
» » » 1/11/83	99 75	99 70
» » » 1/12/83	99 60	99
» » » 1/2/84	98 90	98 94
» » » 1/4/84	98 80	98 80
» » » 1/6/84	97 90	97 70
B.T.O. 15% 1983	—	—
» 15% 1983	100 30	100 30
» 15% 1985	95 80	95 80
» 12% 1984 I	94 90	94
» 12% 1984 II	99 30	99
» 12% 1984 III	99 80	99 80
» 12% 1987	92 75	92 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '60 I	79 80	80 80
» » '60 II	87 10	88
» 7% '73	91 45	90 90
Enel '81 Indiciz.	99 80	99
» 10% '75 I	—	—
» '77 Indiciz. I	141	140 80
» 12% '78/88	99 90	99 10
Enel '80/87 Indiciz.	99 30	
Enel '82 Indiciz. III	104	104 10
I.R.I. 8% '85	89 80	92 30
Autostrade 6% '60 I	89 80	
» 6% '60	92 80	95 40
CO.PP. 6%	91	91 30
» 7%	99 30	
» Ind. St. 6% IV	99 10	
» Ind. St. 7% IV	99 10	91 70
» Aeron 6% 66	99 10	99 80
» » 7% 73 I	99 80	99 80
» Autostr. 7% II	99 20	99 90
FF.SS. 6% '57	74 80	75 40
» 7% '72 II	99 80	91
A.F.S. 7% '79	99	97
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	97	95
P.S. Agr. 7% II	99 90	94 30

Titoli	Torino	Milano
ICIPU ved. 6%	74 20	75 30
» » 7% XI	99 90	93
IMI 6% XXVI	74	74 20
» 7% XXIX	74 20	74
» 7% XXXVIII	99	94 20
Turismo Aem 6,50% '80	99	91 10
» » 6,50% '82	99	91 10
S. Paolo 5%	99	95
» » 5% conv.	99 90	99 20
» » 6%	99 20	99 10
» » 7%	79 90	80
» » 8%	94 90	95
» CRI.PP. 6% ex 6%	43 90	44 90
» » 6%	99 40	97 70
» » 7%	99	99
» » 8%	99	79
» » 8% Bau	99 90	99 90
F. Piem. Val. AO. 6%	99	99
Vienna 6% '54	—	—
IRV 6,50%	71 90	70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/94	—	91 5
Fiat 12% 81/93	—	95 90
Generalfin 13% 81/88	—	90
Generali 12% 81/90	234	237 90
IRI 12% 81/96	—	140 20
Interbanca 6% 78/93	—	101
Ist Alle 7% 78/95	91	
Ist Credito 12%	—	
La Centrale 13%	95	95 10
Magona 12% 79/95	—	220
Med. Fidis 13% 81/91	109 15	107 90
Med. Metalli 13% 81/91	99	97
Med. Ottovit 12% 79/89	171	
Med. S. Spirito 7% 73/88	99	
Med. Sviz 12% 81/90	93	95 30
Olivetti 12% 81/91	99 99	79 90
Pirelli 12% 79/95	—	100
Pirelli 12% 81/91	—	123 90
S. Paolo Italo. 12% 79/89	230	230
Tronos 13% 79/94	—	410
UTE. 13% 81/97	175	187
Cert. Burgo 13% 81/95	95	94 90
Unicem 14% 81/87	113	117 20

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (lettere) 13-1	Banconote (lettere) 14-1	Compratore (bonifici) 13-1	Compratore (bonifici) 14-1	Ufficiale Uic (denaro - lettere) 13-1	Ufficiale Uic (denaro - lettere) 14-1
Dollaro Usa	1340	1360	1345,5	1360	1348,7	1360
Dollaro Usa t. p.	1360	1360	—	—	—	—
Dollaro canadese	1085	1089	1101,4	1100,7	1101,7	1100,4
E. C. U.	—	—	—	—	1314	1317,3
Marco tedesco	570	579	574,16	574,74	574,13	574,87
Fiorino olandese	513	519	509,82	521,37	510,96	521,41
Franco belga	27	28,75	28,167	28,248	28,196	28,241
Franco francese	201,50	202	202,30	202,64	202,31	202,62
Sterlina	2110	2130	2117,6	2138,4	2117,1	2138,3
Lira irlandese	1670	1670	1691,7	1687	1691,8	1688,8
Corona danese	180	188	188,78	183,14	182,76	183,16
Corona norvegese	191	191	193,15	193,80	193,10	193,82
Corona svedese	184	184	185,86	186,67	186,84	186,83
Franco svizzero	680	683	701	688,20	701	688,13
Scellino austriaco	81,50	81,50	81,80	81,80	81,732	81,853
Escudo portoghese	12	11,90	14	14,40	14,125	14,823
Peseta spagnola	10	10	10,750	10,790	10,705	10,790
Yen giapponese	5,75	5,70	5,901	5,871	5,89	5,879
Dinaro tunisino gr.	10,50	10,50	—	—	—	—
Dinaro tunisino gr.	13	13	—	—	—	—
Dollaro australiano	1000	1000	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

			Yield
30/3/83			
30/6/83	100		
30/12/83		96,217	

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 14-1

Capitol Italia	dott.	
Fondattivo	»	
Interfund	»	
Int. S. Fund	»	7,88
Multifund	»	21,36
Rotterfund	»	8,48
Selezion.	»	7,43
Mobiliare Int.	»	13,41
Fondersud	»	12,09
Fondcasa	Sic	8,17
Tecnofi	»	13,61
Ifca	»	1.864,9
Star '80	lir. ex.	168,84

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	13-1	14-1
Londra	488,20	483,20
Zurigo	488	488
Parigi	488,61	488,91
New York	488,20	483,20
Milano	21,400	21,300
(lire al grammo)		
Hong Kong	482,50	480

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	10,750	10,800
7 gg	10,800	10,825
15 gg	10,375	10,750
1 mese	10,100	10,875
2 mesi	10,825	10,900
3 mesi	10,375	10,750
6 mesi	10,250	10,825

A cura del Banco di Sicilia S. Paolo

Valute	Banche (vs. $) 13-1	Banche (vs. $) 14-1	Pronostici (in vendita) 13-1	Pronostici (in vendita) 14-1	Londra (per mercato) 13-1	Londra (per mercato) 14-1	Parigi (vs. $) 13-1	Parigi (vs. $) 14-1
Franco svizzero	1,5325-1,5340	1,5400-1,5430	2,5430-2,5440	[illegible]	1,5790-1,5800	1,5806-1,5810	6,5470-6,5500	6,5500-6,5550
Franco francese	—	—	131,80-131,87*	131,80-131,77*	5,8264-5,8270	5,8675-5,8680	346,80-346,84*	346,75-346,84*
Marco	35,80-35,85*	35,85-35,90*	35,34-35,39*	35,33-35,39*	10,470-10,480	10,568-10,585	—	—
Sterlina	83,83-83,14*	83,17-83,21*	—	—	5,6800-5,6900	3,7810-3,7825	363,25-363,67*	363,25-363,33*
Yen	0,8363-0,8367*	0,8361-0,8407*	0,893-0,899	0,720-0,729	—	—	19,454-19,478	19,530-19,566
Lira	0,1421-0,1430*	0,1436-0,1439*	1,8811-1,8829*	1,8830-1,8838*	—	394,61-395,97	2,2661-2,2707*	2,2680-2,2698*
			1,748-1,749**	1,735-1,746**	5131,2-5139,7	5137,2-5140,2	4,8280-4,8300**	4,8270-4,8290**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	14-1	Varius.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3090	+ 140	2000
Bonifiche Ferr.	35500	— 500	1300
Erbigalo	3010	+ 195	12000
Ind. Gulliani P.	3340	+ 30	2000
I. Buit. P. r.	3350	+ 25	3500
Ind. Zuccheri	3495	+ 30	19700
Milanogr. Vit.	7300	— 51	1800
Bernieri azil.	—	—	—
Bernieri pr.	—	—	—
Bernieri risp.	—	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	20600	+ 300	5000
Assicura Ass.	1380	+ 25	10000
C. Ass. Mi ord.	13400	—	4000
C. Ass. Mi risp.	6180	— 11	1200
C. Latina or.	630	—	—
C. Latina priv.	630	+ 10	—
FIRE	3000	—	—
Fire risp.	810	—	—
Generali	110000	+ 1100	1
Italia Ass.	13900	+ 300	7400
L'Abeille Ass.	23900	+ 400	60
La Fondiaria	37300	+ 210	915
RAS	116000	+ 2300	18233
SAI	13400	+ 510	10700
SAI priv.	12950	+ 50	800
Toro Ass. ord.	10000	+ 400	10700
Toro Ass. pr.	7450	+ 150	23200
BANCARI			
B. Comm. Ital.	21900	— 300	3050
[illegible]	21500	+ 100	1800
[illegible]	6601	+ 113	27500
Cred. Italiano	3470	+ 30	89500
Cred. Varesino	4680	+ 200	34300
Interbanca pr.	18700	+ 1500	13700
[illegible]	61000	+ 1400	13100
[illegible]	8400	+ 120	10800
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3370	—	62300
Burgo priv.	3153	+ 53	1300
Burgo risp.	3060	—	—
De Medici	1275	+ 5	8000
Mondadori pr.	3310	+ 90	8600
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1495	— 23	63500
Pozzi-Ginori	73	+ 023	19000
Pozzi-Ginori r.	63	—	—
Sternit	413	+ 2	—
Sternit priv.	427 50	+ 1 50	—
Italcementi	29650	+ 800	6950
Italcementi r.	31000	—	300
Unicem	11500	— 200	—
Unicem risp.	11800	+ 100	—
CHIMICI - GOMMA			
[illegible]	367	+ 3	30000
Caffaro risp.	284	—	—
Farmit. Erba	6345	+ 160	62000
Fulgine	575	+	345000
Lepetit	25500	—	1100
Lepetit priv.	26450	— 50	300
Mira Lanza	18250	— 1830	5000
Montedison	106 75	+ 3	4000000
Perlier	6500	— 70	1000
Pig. Ver.	1206	+ 15	71000
Pierrel risp.	580	+ 3	40000
Saffa	3450	+ 60	8000
Saffa risp.	3430	— 20	12000
Siossigrano	13500	+ 50	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	310	+ 1 70	1040000
La Rinasc. p.	222 50	+ 2 50	720000
Stoa	6500	+ 50	6000
Standa	4230	+ 30	30000
Standa risp.	4200	+ 50	1000
Alitalia priv.	1040	= 00	10000
Ausiliare	2130	+ 100	6500
Autost. To-Mi	5400	= 21	6000
Italcable	11710	= 300	45700
ITAVIA	44 50	+ 0 70	40000
Navi Riunite	3010	+ 40	1000
SAIT	1720	+ 50	70000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	400	+ 8	1000
Magneti M. r.	841	—	—
Tecnomasio	210	+ 0 90	70000
FINANZIARI			
Acque Marcie	2340	+ 40	42000
Agricola	10000	+ 220	7500
Bastogi risp.	100 50	+ 0 50	2624000
Bonif. Siele	27110	+ 110	15300
Borgosesia o.	6500	+ 300	1200
Borgosesia r.	3300	+ 100	100
Brioschi	1400	—	4000
Buton	3425	+ 5	2500
Le Centrale	3190	+ 10	—
La Centrale r.	1190	+ 30	84300
Eurimobiliare	2700	—	4400
Fin. Breda	3720	+ 20	34000
Finarte	98 25	—	—
Fiorio	1150	—	10000
Finsider	27 25	+ 1 25	—
Finsoldi	3650	+ 50	6000
Gemina	275	+ 0 50	—
Gemina risp.	273	+ 1	3000
Generalfin	820	+ 11	88000
GIM	5430	+ 110	7000
GIM risp.	1810	+ 40	1000
IFI priv.	3480	+ 0	75000
IFIL	3140	—	11100
IFIL risp.	3050	+ 40	7000
Invest	2000	+ 30	60000
Italmobiliare	67000	+ 500	5420
[illegible]	660	+ 0 50	6000
Partec. Fin.	660	+ 5	1000
[illegible]	1220	+ 30	62000
Pirelli Spa	1230	+ 32	700000
Pirelli Spa r.	1240	+ 24	10000
Reina	1000	— 10	—
Reina risp.	—	—	—
Riva Finanz.	6450	+ 190	—
Serom	1530	—	2000
SIMI	843	+ 30	13000
SMI	1875	+ 84	13000
SMI risp.	1400	+ 73	6500
STET	1400	+ 70	[illegible]
Torino Acqui	1040	—	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
[illegible]	2000	—	—
[illegible]	1700	+ 30	[illegible]
[illegible]	1700	+ 0	47000
[illegible]	1200	+ 0	2000
[illegible]	1200	+ 0	2000
[illegible]	1200	+ 0	2

S'inizia il ritocco bimestrale delle tariffe elettriche

A febbraio scatta il caro luce (e il torinese taglierà i fili?)

I rincari sono del 3,7 per cento ogni due mesi - Secondo l'Enel una famiglia media con potenza impegnata di 3 kW spenderà a fine anno il 25 per cento in più - I consumi sono già ridotti

Potenza impegnata kW	Consumo medio annuo kWh	Spesa media mensile riferita al periodo			
		Dicembre 1982	Febbraio 1983	Dicembre 1983	% rincaro
1,5		5.750	5.900		+12,17
3		13.300	13.900		+20,5
4		18.750	19.850		+23,6
5	2.000	23.150		29.300	+26,48
6		36.000	39.000		+26,7

N.B. A fine dicembre '83, la quota fissa [illegible] 700 lire il mese per 1,5 kW; 2000 lire il mese per 3 kW; [illegible] lire il mese per 6 kW. Il prezzo per ogni kWh [illegible] uguale; per la fascia sociale, 40,10 [illegible] fino a 150 kWh il mese più 43,40 lire per sovrapprezzo termico, che diventano rispettivamente 90,10 e 54,40 lire per i consumi eccedenti; per i 3 kW, 30,10 lire fino a 1800 kWh il mese più 43,40 lire di sovrapprezzo [illegible] e [illegible] + 54,40 per i [illegible] eccedenti; per i 6 kW le cifre sono uniche 90,10 e 54,40 lire

Gennaio - febbraio [illegible] meno ingrati quel che è successo [illegible] della tredicesima se ne va in «bollette», che in questo periodo dell'anno si susseguono a ritmo preoccupante. E la preoccupazione cresce perché scattano gli aumenti delle tariffe. A ogni bolletta nell'intricato calcolo di conguagli, tasse e ronzio la cifra finale arriva chiara e di immediata comprensione per l'utente, a un colpo all'erario in piena stomaca.

Le prime sorprese, sgradevoli, verranno dall'Enel: i provvedimenti di fine anno riguardano anche questi prezzi. I rincari sono previsti per tutti, graduali ma netti: certo quando si concluderà l'arco dei [illegible] mesi dell'83.

Esaminiamo con gli esperti dell'Enel la tecnicizzazione del «caro-energia». Tocca tutte le diverse fasce di potenza impegnata, anche se per la cosiddetta «fascia sociale», con soltanto 1,5 chilowatt, la percentuale di aumento è ridotta rispetto alle altre con maggior potenza e maggiori consumi.

I calcoli sono fatti in tabella: ad ogni fascia corrispondono un consumo medio annuo ipotetico e la relativa spesa media mensile (attenzione, non è bimestrale): il confronto è tra quanto spendevamo a dicembre, e quanto dovremo sborsare in più a febbraio (anzi tra febbraio e marzo, secondo i tempi tecnici d'arrivo delle bollette e dei calcoli fatti dall'Enel); nell'ultima casella la cifra finale che ogni fascia raggiungerà a fine [illegible] con i rincari globali previsti, compresi tutti [illegible] oneri, dal sovrapprezzo all'imposta comunale di 1,1 lira per ogni kWh, all'addizionale [illegible] lire ogni kWh) e all'Iva (8%).

A vederle così, come medie mensili, sembrano cifre neppure troppo gravose. Ma, a parte la «fascia sociale» con potenza impegnata di 1,5 chilowatt e consumi [illegible] annui intorno ai [illegible] Wh (presenche impossibili per una famiglia media, visto che tale potenza regge soltanto le applicazioni essenziali, illuminazione, frigorifero piccolo, televisore e ferro da stiro, al massimo la percentuale [illegible] rincaro che tutti avranno subito entro l'anno è sensibile: in [illegible] tra il 23,5 e il 25,5 per cento in più, secondo i gradini [illegible] potenze e dei [illegible].

Dicono all'Enel: «*I fornenti, in maggioranza, rientrano nella fascia dei 3 chilowatt di potenza impegnata, con consumi medi annui intorno ai 1700-1800 kWh, gli aumenti percentuali bimestrali raggiungono sul 3,7 per cento. La potenza impegnata consente, oltre alle applicazioni essenziali, dall'illuminazione al frigorifero, anche l'uso di una lavabiancheria e di apparecchi minori, chi ha anche uno scaldabagno elettrico, aumenta inevitabilmente i consumi*».

I forti utenti «domestici» passano decisamente all'ultima categoria, 6 chilowatt di potenza impegnata, hanno energia disponibile per [illegible] funzionare anche tutti contemporaneamente, grossi e piccoli elettrodomestici, ma [illegible] di conseguenza: con un consumo medio annuo di 6 mila chilowatt [illegible] a febbraio su una spesa di 56 mila lire il mese e arriveranno a fine anno ad oltre 70 mila mensili. Meglio pensare a ridurre i consumi, tagliando qualche «filo».

Pare che i torinesi abbiano già provveduto: [illegible] in [illegible] con il passato, i consumi [illegible] sarebbero sui mensili, anche se neppure diminuiti. Il guaio è che l'Enel non sa ancora precisare se abbiamo chiuso [illegible] interruttori per usi domestici o se il risultato dipende dalla crisi industriale.

In tabella sono già comprese nel calcolo anche quelle 10 lire a kWh previste nel decreto [illegible] e destinate alle casse dei Comuni. «*Non sono una novità* — sostengono all'Enel —, *questa addizionale, a Torino, gli utenti di energia elettrica l'avranno già nelle bollette dell'Iri*». Il ricavato per il Comune dovrebbe essere stato sui 14 e i 15 miliardi, tra utenti Enel e Aem.

Simonetta Conti

Inchiesta [illegible] professione a cavallo tra mito e realtà: l'investigatore privato

C'erano una volta Marlowe e Nero Wolfe

«Oggi [illegible] professionisti [illegible], sottolinea il titolare di un'agenzia investigativa - Corsi universitari di psicologia e criminologia - [illegible] estorie di [illegible] a battere la gelosia - Tanti ragazzi scomparsi

Entri nell'ufficio e subito, l'occhio [illegible] all'attaccapanni, non cerchi invano l'impermeabile sgualcito di Marlowe o l'inappuntabile bombetta del signor Nasper. E, sulla scrivania, ci sono soltanto cartelline e fogli ben ordinati: scomparsa la minima traccia dell'orribile viola di Nero Wolfe.

Lui, vestito grigio da bastoncino, cravatta perfetta, aria persino calma, viene rigorosamente i piedi sotto il tavolo, mai una volta che, per esempio, [illegible] venga [illegible] [illegible] su' [illegible] tanto «blasé», d'un [illegible] Spillane che ti palpa mostrandoti la suola delle [illegible]. E — colpo terribile all'iconografia del detective dei libri polizieschi — fuma, ma solo con moderazione, sigarette denicotinate [illegible] alternate con il whisky [illegible] Hammer [illegible] almeno, il «bicchiere» di Kojak.

Giovanni Bellini, [illegible] anni da [illegible] tempo titolare [illegible] delle più note agenzie investigative di Torino, [illegible] l'humor della persona intelligente, [illegible] sugli [illegible] [illegible] detectives privati [illegible] della letteratura gialla. Ma, subito dopo, tornando serio, aggiunge: «*Gli ultimi anni hanno trasformato il modo di agire, e anche quello [illegible] presentarsi, degli investigatori, basta con i ciarlatani e le ciarlatanerie. [illegible] professionisti seri, laureati o, almeno, diplomati, appassionati del nostro lavoro.* E basta [illegible] *l'improvvisazione: seguiamo* [illegible] *psicologia e criminologia [illegible] all'università di [illegible] ci incontriamo per scambiarci esperienze, organizziamo convegni internazionali, dibattiti, seminari*».

A lui, che è stato delegato regionale della agenzie investigative piemontesi e che conosce a fondo i problemi della categoria, chiediamo di aggiungere qualche altro tratto all'identikit del detective privato: «*E' un operatore che è cresciuto di pari passo con l'evoluzione [illegible] della società [illegible] non per nulla i nostri migliori clienti sono proprio le industrie*».

Da parecchi anni, infatti, il 60 per [illegible] circa delle [illegible] gini svolte dalle 600 agenzie private [illegible] Torino sono circa una ventina) riguardano il controspionaggio industriale. Le «*storie di corna*», come qualcuno più sbrigativamente ama definirle, «*le informazioni sul coniuge infedele*») sono scarse, ridotte a percentuali modestissime: 1-2 per cento.

«*La crescita civile e sociale del Paese* — spiega [illegible] —, *conquiste come il divorzio e l'interruzione volontaria della* [illegible] *hanno trasformato i consueti* «*mariti*» *dei pochi casi di cui dobbiamo occuparci. In questo campo, riguardano* [illegible] *problemi di spartizione di patrimoni che* [illegible] *gelosia. E'* [illegible] *denaro, non* [illegible] *cuore, a pretendere la verità*».

[illegible] gli altri tipi più [illegible] sueti d'indagine richiesti?

«[illegible] dopo il controspionaggio [illegible] *ricerche di persone scomparse. Si tratta* [illegible] *incarichi affidatici assai spesso da studi legali oltre che da privati cittadini. Adulti che vanificano nel nulla, ma, soprattutto, giovani che si perdono lungo le autostrade e i sentieri della droga in Italia e all'estero. E' un fenomeno che ritaglia il proprio spazio di buio in una realtà dove gli organi ufficiali di polizia sono alle prese con il superlavoro creato [illegible] reati più gravi; oppure non possono intervenire [illegible] quanto la legge prevede che a 18 anni compiuti chiunque [illegible] allontanarsi quando vuole dalla propria casa e dalla propria città.*

Giovanni Bellini ricorda episodi di ragazzi ripresi telefonicamente [illegible] *dopo mesi in condizioni di* [illegible] *accettati dalle* [illegible] *del* [illegible] *paradiso artificiale. Ne rammento uno per* [illegible] *ho impiegato molto tempo a rintracciare il ragazzo: lo ho trovato in Jamaica. Poi ho capito che se ne era volontariamente andato.*

L'elettronica vi aiuta nelle indagini? Quali [illegible] microtrasmettitori, registratori?

«*Quando* [illegible] *mi sono operato* [illegible] *erofilmature* [illegible] *ve del tempo* [illegible] *che tutti questi* [illegible] *tuttavia conviene un* [illegible] *to. Nel nostro lavoro le intuito, [illegible] la [illegible] altre cose che [illegible]*

Al guadagno [illegible] sua attività?

«*Nessuno d* [illegible] *o la vita e* [illegible] *Ma non mi lamento quello che ricevo [illegible] to. Di [illegible] vetture. Un [illegible] e quella [illegible] gle e di [illegible] ta con la pistola [illegible] davanti ai [illegible] padano*

Renato Rizzo

Guerra di spie per un segreto

L'incarico più frequente per un investigatore privato è il controspionaggio industriale: «Si tratta di seguire giorno dopo giorno, a volte, sconfinando anche all'estero — spiega Giovanni Bellini — e, per questa ragione, le agenzie più importanti hanno "corrispondenti" in Paesi europei e extraeuropei». Mentre un meccanico con detective vicendevoli e vanagnandi ad ogni lettera cerca, con le mani, nomi e riferimenti chiarificatori.

«Vuole conoscere un caso tipico d'indagine in questo settore? Alcuni mesi fa un'azienda [illegible] stata investita da una grossa delusione per la lavorazione di tessuti di cotone: è perché un'azienda concorrente fosse venuta a conoscenza di certi segreti di lavorazione. Ci sono voluti mesi per appurare che la fuga di notizie era opera d'uno dei migliori tessitori.

Come siete riusciti a smascherarlo?

«Una falla arrivati a qualcosa di più d'un semplice sospetto abbiamo sottoposta il personaggio a una sorveglianza [illegible] sofisticata, controllato [illegible] sue abitudini, annotato [illegible] variazioni di comportamento. Quel tale aveva una donna che, a quanto sembrava, lo faceva disperare: abbiamo appurato che l'azienda concorrente gliela aveva praticamente messa accanto. A questo [illegible] è stato difficile [illegible] la [illegible] dell'indagine e [illegible] inoltrare le prove. Lo [illegible] nostro cliente, in questo modo, ha evitato una perdita calamitosa».

Accanto ai successi, i momenti critici. Bellini ricorda che, seppure in numero molto ridotto rispetto ad anni fa, si compiono ancora indagini su infedeltà coniugali: «Una delle ultime m'ha dato molta amarezza: era il caso d'un fratello e d'una sorella i cui rispettivi coniugi se la intendevano. I miei clienti sospettavano un tradimento, ma erano lontani mille miglia dall'immaginare [illegible] chi. Ho visto attimi terribili nei [illegible] loro i risultati

Al taxisti piace

Le organizz[illegible] e studi al [illegible] (Cas. Cir. [illegible] Cir. Cit[illegible]-Uil) hann[illegible] per la pres[illegible] in Torino blo[illegible] documento [illegible] il futuro [illegible] silenzio [illegible] eventuale [illegible] pigmenti

Agguato all'impiegato [illegible] ditta

Ladri al semaforo scippano 5 milioni

In corso Principe Oddone - Appena scatta il rosso, rompono il vetro e via con il denaro

Con un martello ha rotto il vetro del finestrino, poi ha afferrato la borsa con gli otto milioni in contanti che l'impiegato di una ditta aveva appena prelevato in banca. Ed è fuggito su una moto, dove lo attendeva il complice. Lo scippo ieri mattina alle [illegible], in corso Principe Oddone a due [illegible] da via Santa Chiara.

[illegible] Micelli, 36 anni, via Ossegna 14 lavora per la ditta [illegible] di via Bi[illegible] Pia [illegible] poco prima all'agenzia [illegible] San Paolo, in via Stradella, [illegible] incassato il denaro per le buste [illegible] dei colleghi: «*Ho riposto il denaro in una borsa, stavo rientrando. Al semaforo di via Santa Chiara mi sono fermato, ero scattato il rosso*».

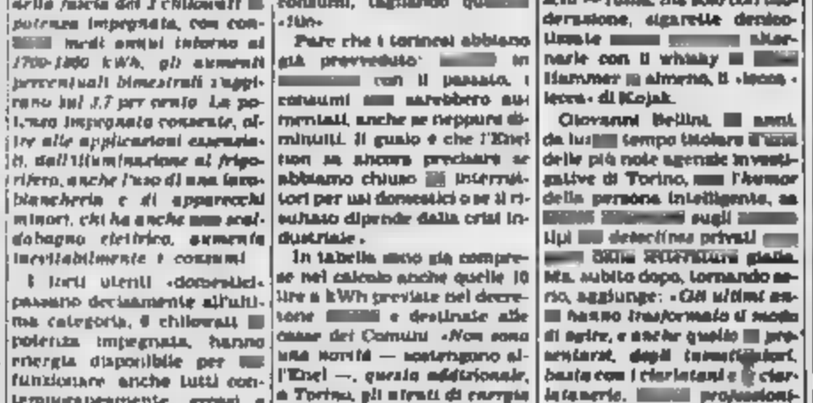
I ladri lo stavano seguendo: uno a piedi, martello in mano, ha infranto il finestrino e ha afferrato la borsa [illegible] l'Antonicelli: «*Tutto in pochi istanti, prima che capissi quanto stava accadendo quello stava già scappando. E' salito sul sellino posteriore [illegible] una moto, di grossa cilindrata, dove lo attendeva un complice. Il [illegible] scomparsi, nel traffico*».

☆ Tre rapinatori sono entrati ieri sera, poco prima della chiusura, nel supermarket di via Torta 14 a Vinovo. Tutti armati e mascherati, i [illegible] hanno [illegible] i pochi clienti e i proprietari e si sono impadroniti dell'incasso: 850 mila lire. Sono [illegible] fuggiti su [illegible] A112 in direzione di Piobesi.

Celebrati i funerali della giovane suicida con un'overdose

«Non servono solo parole per combattere la droga»

Don Luigi Ciotti rinuncia all'omelia: «Le denunce cadono nel vuoto» Ha voluto portare la bara come gesto simbolico: «Occorrono [illegible]



Don Ciotti sorregge la bara di [illegible] al termine della cerimonia religiosa

Quando [illegible] Luigi Ciotti, il prete «degli emarginati, dei drogati, degli alcolizzati, delle prostitute», dopo la funzione funebre ha chiesto ai parenti di Mariella Portacchio [illegible] portare anche lui la spalla il feretro, molti, tra quanti gremivano la chiesa intitolata a [illegible] Vincenzo de' Paoli, non hanno più trattenuto le lacrime. [illegible] preparato poche parole per l'omelia, ma, all'ultimo, ha deciso di non parlare. «*Ciao dire davanti all'ennesima tragedia della droga*». Ha preferito tacere, «*per non denunciare per l'ennesima volta carenze, indifferenza e colpe di una società che tanto discute del problema, ma [illegible] fa per risolverlo*».

Il suo era un gesto simbolico: «*Tutti dobbiamo caricarci in spalla la morte di Mariella e il problema che frantuma tante famiglie*». La bara [illegible] legno chiaro, coperta da un gran mazzo di [illegible] è [illegible] lentamente, tra due [illegible] di folla. Molti i giovani, coetanei, compagni di scuola e un tempo di gioco della ragazza. Dietro al feretro la madre. Il padre: lui, sofferente di un male incurabile, [illegible] tre anni lottava [illegible] salvare [illegible] figlia.

Un'agonia [illegible] speranze, illusioni, cancellate giorno per giorno. Fino all'ultimo alla [illegible] mattina. Quando [illegible] a [illegible] milano Olli [illegible] sarebbero dovuti spuntare [illegible] pressini [illegible] Mariella ha deciso di suicidarsi. Poche parole, su un'agenda, poi l'attesa della morte. Lui, Massimiliano, si è salvato, è ancora ricoverato in ospedale, migliora lentamente. Il [illegible] di San Vincenzo: «*Non lasciamolo solo, a lottare e combattere* [illegible] *la figlia.* [illegible] *per lui ancora più disperata*».

L'industriale torinese Pietro Furnari, fratello del parlamentare psdi:

Sfonda il parapetto del cavalcavia cade con l'auto per 7 metri: morto

[illegible] sull'autostrada per Milano, nei pressi di Carisio - La «128» è piombata sulla statale Vercelli-Biella che, fortunatamente, era sgombera - La disgrazia causata da malore

Un industriale torinese, fratello dell'on. Furnari, ha perso la vita, alle 11 di ieri, mentre a bordo di una «128» della sua società, la «Trest» (Industria Vernici e Smalti Torino, con sede in corso Orbassano), era diretto a Milano. Sull'autostrada, poco oltre il casello di Carisio, ha sfondato il parapetto del ponte sulla statale Vercelli-Biella ed è precipitato. La vittima è Pietro Furnari, 66 anni, originario di Palermo, via Andrea Andreale, è ricoverato da ieri sera al [illegible] con [illegible] esterna su tutto il corpo. Ieri pomeriggio a Borgofranco ha tentato di uccidersi appendendosi al filo dell'alta tensione.

Il giovane è operaio nel maltaiolo dei fratelli Quagliotti a Borgofranco. Ieri pomeriggio, verso le 17, era nel cortile dell'azienda per pulire un autocarro utilizzato per il trasporto della carne.

Ad un tratto, ha abbandonato il lavoro e si è arrampicato su un traliccio dell'Enel che è [illegible] al maltaiolo. Una volta in cima, a [illegible] 10 [illegible] d'altezza, ha afferrato i [illegible] dell'alta tensione e si è lasciato andare. Colpito dalla scarica, il giovane è rimasto letteralmente attaccato ai cavi sino all'arrivo dei vigili del fuoco e dei tecnici dell'Enel. Trasportato all'ospedale di [illegible] è stato poi trasferito al Centro grandi ustionati.

All'origine del gesto molto probabilmente [illegible] delusione amorosa. Da mesi i colleghi di lavoro [illegible] notato il suo cambiamento.

Precipita dal tetto di un capannone

Un impresario, ha [illegible] l'equilibrio inciampando nel cappotto: morto

Precipitato dal tetto di un capannone, un imprenditore edile è morto davanti il ingresso [illegible] l'ospedale. E' Vincenzo Proietto, di 37 anni, originario di Cerreano (Palermo), abitava ad Avigliana, in via XX Settembre 23.

Era stato incaricato, dai titolari della Fondpress (pressofusione) di via Marconi 8, a Grugliasco, di costruire la copertura in lamiera di un capannone con un'altra di lamiera. Ieri, poco prima delle 13, ha accompagnato il capo officina, Silvano Molina, 44 anni, Rivalta, via Lamarmora 8, per mostrargli i lavori eseguiti dai suoi operai.

Camminando lungo il bordo del tetto, l'impresario ha visto una crepa nel cemento. Si è chinato per constatarne l'entità, senza accorgersi che un lembo del cappotto era rimasto pericolosamente sotto il tacco della sua scarpa. «Forse sarà meglio ricoprire anche questa parte con la lamiera» ha detto al Molina. Poi si è rialzato: ma lo strattone ricevuto dal cappotto, gli ha fatto perdere l'equilibrio; l'uomo è precipitato con un urlo straziante nel vuoto, compiendo un volo di circa sette metri.

Le stesse Molina e altri dipendenti della Fondpress sono accorsi in strada e hanno provveduto a farlo trasportare al Martini di via Tofane. Inutile la disperata corsa dell'ambulanza: subito spirato il Proietto è [illegible] prima di giungere al pronto soccorso per fratture al cranio, agli arti, al torace, trauma addominale con gravi lesioni interne. Lascia una figlia di sedanni.

☆ Caduto da un'impalcatura mentre lavorava nel cottolello di un fabbricato del Comune, nei Giardini reali, il muratore Dante Valecilla, 39 anni, via Bra Rocca 37, ha riportato la schiacciamento di una vertebra lombare e la frattura del braccio destro. I medici del Maria Adelaide lo hanno giudicato guaribile in un mese.

Banditi [illegible] l'agenzia Causio

«Dov'è Causio?». Con questa domanda tra l'ingenuo e il provocatorio, cinque banditi si sono presentati l'altra sera nell'agenzia [illegible] di Causio e [illegible] in primo piano di corso Einaudi 18, aperta quattro mesi fa dopo il trasferimento da via Fi[illegible].

Il calciatore della Nazionale campione [illegible] mondo, che gioca nell'Udinese, è promotore della società. Agente generale è Giuseppe Cicanese, 31 anni. «L'agenzia era chiusa, eravamo in sciopero, come tutti gli agenti della categoria — ha detto il socio dell'ex juventino —. I banditi hanno «ripulito» mobili e gioielli. Hanno preso sei-sette milioni in contanti e una serie di assegni non coperti».

Le linci ritornano nel Gran Paradiso

Sei esemplari, tre [illegible] e tre femmine catturate in Transilvania, [illegible] in attesa del trasferimento [illegible] in Romania - Le [illegible] furono abbattute [illegible] agli inizi del secolo

Nel Parco nazionale del Gran Paradiso verrà reintrodotta la linea scomparsa dalle Alpi italiane all'inizio [illegible] questo secolo. Gli ultimi esemplari furono abbattuti nel [illegible] sui monti di Bardonecchia e nel 13, in val Soana. Nel Gran Paradiso l'ultima venne uccisa nel [illegible] in [illegible] cavarenche.

I sei felini (tre maschi e tre femmine) sono già stati catturati in Romania, sui monti della Transilvania, e sono in attesa del trasferimento [illegible] Italia.

Attualmente, esemplari [illegible] linee comune (Felis lynx lynx) vivono in Unione Sovietica; gruppi più isolati si trovano [illegible] Iugoslavia [illegible] Carpazi, [illegible] Balcani, [illegible] Polonia, e altri esemplari [illegible] Norvegia, Svezia e Finlandia. Sulle Alpi [illegible] per la lince [illegible] si è estinta per mutazioni ambientali [illegible] faunistiche, ma perché cacciata dall'uomo. Dieci anni fa alcuni esemplari furono riportati sui monti della Svizzera [illegible] dove riuscirono [illegible] a prolificare.

Già alcuni anni fa una coppia di linci venne lasciata nel Parco del Gran Paradiso, ma nonostante il collare che trasmette impulsi radio segnalava la loro presenza, [illegible] animali scomparvero. Probabilmente le linci, piuttosto abitudinarie, finirono nelle trappole piazzate dai bracconieri lungo il percorso solitamente [illegible] seguito.

«*L'introduzione* [illegible] *linee nel Gran Paradiso* — precisa l'ispettore sanitario, dott. Vittorio Peracino — *aprì lo scopo* [illegible] *riequilibrare la fauna autoctona. Ci* [illegible] *stambecchi, 5350 camosci, decine di migliaia di marmotte. Quindi le linci possono vivere benissimo cacciando questi animali, e provocare una selezione naturale in un [illegible] estremamente adatto a questo felino carnivoro, che quasi gli esemplari più deboli [illegible] inseriti*».

La lince è un predatore che raggiunge i quaranta chili di peso e difficilmente attacca l'uomo. [illegible] sotto ai [illegible] di lepri, marmotte, scoiattoli. Lupi e gallinacei. Assale le volpi e, nei periodi invernali, camosci, cervi e stambecchi. Ma il suo obiettivo preferito è il capriolo. Ha bisogno di un vasto territorio per cacciare: [illegible] ai 20000 ettari.

Le linci rumene hanno parte di uno scambio di animali che il Parco del Gran Paradiso sta attuando con le riserve dei Balcani. [illegible] monti della Transilvania l'ultimo stambecco venne abbattuto nel '20, ed ora ne vivranno importati trenta dai monti valdostani.

Un altro scambio di animali è in corso con la Bulgaria. Sui monti Rila (Sofia), in una zona di protezione integrale, dovrebbero tornare a vivere gli stambecchi: il Gran Paradiso ne fornirà venti; in cambio avrà dodici capriali per ogni stambecco ed otterrà anche daini, mufloni e galli cedroni.

«*Il gallo cedrone, o urogallo, è sempre vissuto nel Gran Paradiso* — precisa Peracino — *ma si estinse perché sempre cacciato e disturbato. Tentativi di reintrodurlo furono effettuati nel '39 e nel '56, ma fallirono. Ora riprovremo di nuovo. Le foreste e l'ambiente adatto ci sono*».

Alla «Penil» 40 licenziati

La direzione della Officina meccaniche Penil ha avviato la procedura per licenziare 40 dei 120 addetti. L'azienda, che fabbrica accessori per auto, ha motivato la decisione con la crisi di mercato.

CGIL CISL UIL. — Nell'ambito della protesta contro i provvedimenti fiscali, a Rivalcalieri si è svolta ieri mattina una manifestazione alla quale hanno preso parte addetti delle aziende grafiche, in particolare delle fila e della Pozzo Gros.

Gli scioperi di due ore sono proseguiti in altre aziende del settore chimico (Sicer e Agea), metalmeccanico (Cosma, Vortex) dove l'adesione, secondo fonte sindacale, è stata quasi totale. I dipendenti del Gruppo Finanziario Tessile hanno sospeso anche un servizio al quale hanno preso parte anche i dipendenti della Rotti, industria ottica.

☆ La Federazione Cgil, Cisl, Uil di Torino esprime piena solidarietà al compagno Martinetti per le manifestazioni di intolleranza verificatesi nei suoi confronti durante il comizio sindacale di Bologna.

Un lettore ci scrive:

«*La domanda che mi sono posto telefonando all'ufficio guasti della Società Italiana per il Gas è se non sono servito a nulla le tragiche esperienze che in passato hanno visto anziani cittadini, vecchi e malati, famiglie senza luce.*

«*Infatti nell'eventualità che una persona, accorgendosi che nel suo negozio vi è un forte odore di [illegible] e una perdita, [illegible] una telefonata [illegible] forno, [illegible] e stufa, di richiedere l'intervento della Società erogatrice, si sentirà rispondere che non è di competenza della stessa. Sarebbero competenti di piccoli guasti in quanto impegnata in accertamenti più seri. Arrivo gratuito l'perito e rimborso a un privato il quale, non si sa quando e se verrà. Il messaggio che ci ne ricevo è disorientamento*».

Emilio Elena

Un lettore ci scrive:

«*Siamo un gruppo di ragazzi che da alcuni anni lavora nel proprio quartiere a contatto con problemi giovanili. Ci rivolgiamo a voi per cercare un aiuto. Se è vero che c'è crisi per molti, è anche vero che per alcuni persiste non ci sarà mai, e con una percentuale [illegible] bassissima, la possibilità di lavoro. Mi riferisco a quelle persone con handicap fisici, psichici o con problemi particolari.*

«*Di questi realtà se ne è a conoscenza da [illegible] anni, ma, come sempre, le soluzioni vanno molto a rilento. E credo che per un futuro le cose non siano molto rosee visto che si parla di ristrutturazione delle aziende, naturalmente con diminuzione di personale, e con l'utilizzo di [illegible] specializzato.*

«*E di questi nostri amici cosa ne facciamo? Chiediamo collaborazione nel supportare idee e nel ricercare del lavoro continuo che renda possibile una certa garanzia. Stiamo organizzando un lavori di battitura a macchina, dattilografia, serigrafia, ecc.*

«*Sempre per lo stesso motivo stiamo cercando anche un contatto con persone nei dintorni di Torino o in Piemonte, da affittare in modo da avere altre possibilità di lavoro per questi nostri amici*».

Beppe Fenati

Un lettore ci scrive:

«*Sento il dovere di almeno brevi precisazioni in merito al "Comitato di difesa dell'utenza del trasporto pubblico e privato" di cui è responsabile il dr. Bardanzo e che ha trovato tempestivo ospitalità presso il Centro Studi "Pannunzio". Noi del "Pannunzio" siamo sempre stati aperti al dibattito e al confronto con tutti i cittadini democratici e quindi, in [illegible] con tutti principi di autentica laicità, siamo stati lieti di dare ospitalità al [illegible] che si propone, con spirito costruttivo, [illegible] di risolvere [illegible] soluzioni migliorative della vivibilità cittadina.*

«*L'ultima apertura del Comitato che è disponibile al contributo di uomini di diverse estrazioni politiche, è una garanzia di serietà e di rifiuto di strumentalizzazioni di parte che sono estranee alla tradizione culturale del Centro "Pannunzio". La mia adesione, a titolo personale, è comunque un atto di solidarietà attiva nei confronti di chi non si arrende alla situazione attuale che — credo — devasta pochi possono avvilire alla nostra città. E questo nel più assoluto rispetto e nella più cordiale stima — sul piano personale e politico — dell'attività del Comitato e del suo presidente*».

Attilio Bolla

Specchio dei tempi

Se l'odore di gas è troppo sottile - Una mano a chi è colpito due volte [illegible] - «Nessuna strumentalizzazione, ma solidarietà attiva» Bach? Un lusso tassato al 36 per cento - Si può guarire e vivere

Un lettore ci scrive:

«*Parlo riferendomi all'articolo apparso su "La Stampa" del 3 novembre scorso all'attività del Gruppo Gabos. Sono anch'io una delle 600 donne circa operate quest'anno di mastectomia. Dopo questa esperienza, che non vorrei dovermi ripetere, ho ritenuto la mia più sincera gratitudine a quelle gentili signore che hanno contribuito e continuano a recare conforto a chi affetto da questa grave malattia è subito dopo di intervento*

«*Ringraziamento che desidero estendere all'équipe del prof. Bocci per la competenza [illegible] e la serietà professionale con cui ha affrontato e risolto il mio caso. Desidero precisare che il mio [illegible] è trascinare da alcuni anni: nobbene io non mi sia mai [illegible] [illegible] sempre infatti, ogni anno in un grande ospedale torinese di prevenzione Tumori della donna [illegible] Torino. Gli esiti erano sempre negativi e, quindi, ero tranquilla. Solo quando [illegible] stata visitata da uno degli specialisti dell'équipe del prof. Bocci [illegible] mio solo si è rivelato preoccupante ed ha reso [illegible] intervento urgente.*

«*L'intervento è riuscito perfettamente e credo di poter confermare quanto affermano [illegible] le signore del Gruppo Gabos: si può guarire e vivere serenamente*».

Segue la firma

Si apre lunedì a Prà Catinat con i primi ospiti

L'ex sanatorio diventa un centro di soggiorno

E' il primo esperimento in Italia di riconversione di struttura ospedaliera in sede turistico-sociale e alberghiera

L'ex sanatorio «Edoardo e Ilma Agnelli» di Prà Catinat, nel comune di Pinasterelle a 1600 metri in Val Chisone, da struttura ospedaliera, è diventato il «Centro soggiorno parco Orsiera-Rocciavrè». Aprirà lunedì, ospitando cinquanta ragazzi torinesi per una vacanza studio.

Per la completa ristrutturazione dell'edificio la Regione spenderà oltre quattro miliardi, due dei quali sono già stati investiti nel rifacimento del primo padiglione. In questo sono stati ricavati 100 posti letto, con servizi, ristorante, sala soggiorno, sale giochi, la biblioteca per didattica.

L'adiacente villetta diventerà anche la sede dell'Ente parco Orsiera-Rocciavrè, di recente costituzione. Questo perché l'ospedale si trova all'interno di questa riserva alpina che comprende territori della Val Chisone, Val Sangone e Val Susa.

La gestione di questo Centro di soggiorno è stata affidata a un consorzio composto dal Comune di Torino, Provincia, Comune di Pinasterelle (che è il proprietario) e dalla Comunità montana della Val Chisone e Germanasca, che ha curato la ristrutturazione; mentre l'organizzazione turistico-ricettiva è stata affidata alla «Valtour».

Probabilmente è il primo esperimento in Italia di riconversione, da ospedaliera a turistico-sociale-alberghiera — afferma il presidente del consorzio Maurizio — *Se abbiamo tutti i posti letto funzionanti in funzione, con il graduale utilizzo dei vuoti disponibili. Nella seconda fase dell'intervento di ristrutturazione il progetto prevede la trasformazione del secondo padiglione in un centro turistico-residenziale per famiglie e gruppi organizzati».*

Dei 120 dipendenti dell'ex sanatorio una parte sono stati assorbiti dall'Usl 43 Val Chisone e Germanasca, mentre circa 40 sono rimasti in forza lavorano nel Centro di soggiorno. Dell'attuale consorzio di gestione dovrebbero poi far parte anche altri Comuni ed enti pubblici, appena la gestione sarà avviata a pieno ritmo.

I cinquanta ragazzi che arriveranno i primi ospiti dall'ex sanatorio di sono stati inviati dal Comune di Torino, nel quadro «Ragazzi». Sono alunni elementari accompagnati dai loro insegnanti, che applicheranno un programma appositamente preparato ed adattato per questo tipo di vacanza-studio.

Oggi il «Centro di soggiorno parco Orsiera Rocciavrè» è visitato da esponenti della giunta regionale: il presidente Enrietti, l'assessore al Turismo Moretti, all'Urbanistica Rivalta e capogruppo consiliare

Nuovi numeri per 900 telefoni

La Sip comunica che il 20 gennaio gli abbonati al telefono di alcuni quartieri subiranno una variazione di numeri che passano da 900 a quelli dei quartieri Crocetta, Cit Turin, Pozzo Strada, per motivi di tecnici, con numerazione attuale dal 350 000 al 350 899 passeranno alla serie di sette cifre sostituendo cioè la terza cifra «0» con le due cifre «51».

Un esempio: il numero telefonico 350011 diventerà 3515011 oppure il numero telefonico 350899 diventerà 3515899. Apposite apparecchiature indirizzeranno le chiamate ai nuovi numeri che risultano già inseriti nell'elenco abbonati 1983

Sequestrata e rapinata

E' la direttrice delle Poste in via Foscolo

Brutta avventura per Maria Zanettini, anni, direttrice dell'ufficio postale di via Foscolo 11, più volta presa di mira dai rapinatori. Ieri alle 10 giovani l'hanno seguita e quando la donna è

in casa dalla Zanettini. «Come'è andata?» gli ha chiesto il primo bandito. «Alla grande» ben poco ha risposto l'altro. «Sei un buono a nulla, dammi la chiave, vado a vedere io». Ha ribattuto quello che aveva tenuto prigioniera la Zanettini. Ma il secondo bandito è tornato a mani vuote. «Avevi ragione — ha detto all'amico — ci è andata proprio male». I malviventi se ne sono andati. Erano le 10. La donna, impaurita, ha atteso che tornasse a casa il marito. Attorno poi verso le 12,30, i carabinieri hanno avvertito la polizia.

Delegazione di inglesi, scozzesi e australiani

Alla scoperta dei castelli di Rivoli e Venaria Reale

Ammirazione per i due complessi architettonici sabaudi - Dalla Galleria Diana alle sale che ospiteranno la raccolta Panza di Biumo

«Qualcuno potrà anche stupirsi che tutto un gruppo di stranieri — inglesi e scozzesi, australiani e americani — sia giunto a Torino in fredda giornata invernale per "affari", ma per motivi squisitamente culturali»: così commentava, ieri sera, Richard Demarco, direttore della l'omonima galleria d'arte moderna di Edimburgo che, con una trentina di architetti e direttori di musei, critici d'arte, artisti e esponenti di culturali (come la celebre Scuola di Architettura di Glasgow) sono trovati a Torino per visitare i Castelli di Rivoli e Venaria Reale.

Qui, com'è Stato e Regione lavorando per il ricupero di quei vasti complessi architettonici sabaudi destinati almeno in parte a musei d'arte moderna, così da ospitare le più cospicue raccolte d'avanguardia della collezione del conte Panza di Biumo ch'era venuto in compagnia di Bruno, progettista della Rivoli, e all'arch. Giorgio della Sopraintendenza per i Beni architettonici del Piemonte, direttamente impegnato nei lavori della Venaria, di cui è il prospettivo di che Torino e del Piemonte un'area di attività culturali di rilievo internazionale.

«Entusiasmante» è la parola che più di ogni altra rende l'impressione dei visitatori soprattutto alla Venaria hanno guardato con ammirazione e sgomento insieme, il grandioso cantiere, «il vuoto non reso *studio*», osservava tuttavia il prof. James Dunbar-Nasmith, vicepresidente della famoso Festival di Architettura del College of Art della capitale «Ci vuole coraggio, anche nella attuale, un complesso architettonico come questo è di interesse, lasciando ciò che potrà ridiventare».

Il gruppo ospiti ammirato anche la posizione di Rivoli, con lo stradone di Francia e Superga. Alla Venaria è stato preso dall'incanto della superba Galleria di Diana da vent'anni ormai si offre come campione di quel che potrebbe portare il ricupero di ambienti di straordinaria bellezza.

Per Jack Notman, architetto e amministratore della Galleria nazionale di Scozia, la Venaria Reale costituisce il più importante complesso architettonico del Nord Italia per incomparabile realizzazione spaziale e i rapporti ambientali destinati a farne centro museale unico al mondo. Tutti rimasti sorpresi — come lo stesso Notman ha sottolineato — dall'eccezionale gioco che s'instaura tra spazi aperti e spazi chiusi, «che potrebbero definirsi — ha detto — il sale e il pepe d'una cucina di grande, grandissima qualità».

Una sola cifra basta a dare un'idea dell'impegno che si sta affrontando: e sono i 25 mila metri quadrati di tetti, in gran parte talmente spaventosamente dissestati. Degli 800 milioni di recente stanziati dallo Stato, la Soprintendenza prevede di spenderne per la sistemazione di alcuni intesi a rendere al più presto agibile la Galleria di Diana; gli altri 500 sono destinati invece al rifacimento di un terzo dei tetti delle citroniere e scuderie dove il successivo ricupero.

an. dra.

temperatura di ieri

massima	+ 11,6
minima	— 1,2
media	+ 3,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 86 per cento. Temperature: massima +9,7; minima —3,3; media +0,8. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a coperto per nubi stratificate, con associate deboli precipitazioni anche a carattere nevoso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Ieri: sorge 8,04, tramonta 17,13. Temperatura delle acque alle 9 a Torino: max. +1, min. —0,2

Trecento medici del cuore

Incontro italo-francese domani a Bardonecchia

L'assessore regionale alla Sanità, Bajardi, inaugura domani a Bardonecchia il primo Corso di aggiornamento italo-francese «Cardiologia oggi». E' organizzato dall'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri e intende dare a tutti i medici cardiologi che non possono ovviamente seguire tutti i congressi, «un panorama della situazione mondiale» come spiega il dott. Spadaccia della Divisione di cardiologia delle Molinette. L'accordo internazionale prevede la svolgimento del corso ad anni alterni a Bardonecchia e in Francia.

Parteciperanno oltre 300 medici: hanno di fronte un programma complesso che li terrà occupati tutti i pomeriggi da giovedì a sabato nei temi: Validità della prevenzione in cardiologia; Tecniche di protezione miocardica; Moderne metodiche diagnostiche in cardiologia; Nuovi indirizzi terapeutici dello scompenso cardiaco; Cardiopatia ischemica silente.

Ogni argomento sarà trattato da quattro o cinque specialisti e sarà oggetto di discussioni dirette da due moderatori, uno italiano e uno francese. E' prevista anche una rassegna di audiovisivi di tema cardiologico e la tipografia didattica con premi rispettivamente di 2 milioni e mezzo, 700 mila lire e mezzo milione per le tre prime opere classificate.

CENTRO COMMERCIALE GHIONE
saldi favolosi
su tutti i prodotti dei settori
ABBIGLIAMENTO E ATTREZZI SPORT-NEVE
MINERALI E ARTICOLI
GIOCATTOLI
CASALINGHI
INGRESSO LIBERO AMPIO PARCHEGGIO
CENTRO COMMERCIALE GHIONE
PREMIA LA FAMIGLIA
VISITATECI: C.so FRANCIA 313 (LEUMANN) TORINO
Tel. 78.01.150

echi di

Soccorso dentistico festivo e notturno

Olivari Lampadari

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli

Garovero dà di più

TV soccorso TV
Videocolor

Telerie di Polirino Gi Baldi Rina Via Po 7

i Saldi di Chiesa
Uniche vere occasioni
CHIESA
a prezzi scontatissimi
CHIESA
Torino Nizza

Messaggi urgenti

DENTISTA specialista ortodonzia 20ennale esperienza assumesi/associabile studio dentistico. Tel. 339.083 ore

Più disoccupati

Un incontro in Regione per preparare la conferenza sull'occupazione - La protezione civile

Il presidente della Regione, Enrietti, e il vicepresidente, Sanlorenzo, hanno incontrato ieri mattina a Palazzo Lascaris i rappresentanti di 330 Comuni, di Comunità montane, Comprensori e Province della Regione, alla presenza degli assessori al Lavoro del Comune Dotino e regionale Rossi per discutere due punti all'ordine del giorno: la proposta di una conferenza per l'occupazione ai primi di marzo e la legge per la protezione civile.

Alcuni dati forniti da Enrietti e Sanlorenzo rendono particolarmente preoccupante il quadro della nella nostra regione: una crescita del 15 per cento di disoccupati nello scorso anno, 130 per cento in più di cassaintegrati speciali, e disoccupati rispetto alla Lombardia (che ha il doppio di popolazione reali, mentre il tasso di inattività in Piemonte è la prima volta ha superato l'11 per cento.

è parlato di altre anche riguardo alla legge sulla protezione civile proposta Piemonte. Ecco i risultati di un recente censimento: 108 Comuni hanno dato una risposta positiva all'iniziativa legge, le di impiego» ricevute. In massima da disoccupati e cassintegrati. E presenti l'on Vietti (dc) e Monieri (psi), le due parlamentari piemontesi delegate dal presidente della commissione Interni, Mammì, a partecipare all'incontro.

Mercoledì domani a Palazzo Lascaris un incontro organizzato dal Comitato piemontese per la pace e il disarmo.

Riparte «Esercito-scuola»

L'anno scorso, in Piemonte, hanno partecipato 16 mila concorrenti (più femmine che maschi) - Sfida d'apertura a Fossano con 480 ragazzi

E' ripartita l'iniziativa sportiva «Esercito-Scuola», ormai alla quattordicesima edizione. Il Piemonte è all'avanguardia, come attività, perché la disputare anche le fasi intercomunali altrove, si comincia con le fasi provinciali, per passare poi a quella regionale.

Cosa è «Esercito-Scuola»? Dal punto di vista tecnico è una di corsa campestre: 4000 metri per gli allievi, nati nel 1966 e 1967; 2000 metri per le allieve, nate nel 1966 e 1967, nonché per i cadetti, nati nel 1965 e 1969; 1500 metri per le cadette, nate nel 1968 e ; metri per i ragazzi, nati nel 1970 e 1971, e le ragazze, nate nel 1973 e 1972.

Organizza l'Esercito, e cioè i soldati si mettono a disposizione degli allievi. Le di sport è completata da un «rinfrescamento» in caserma, di distribuzione di bevande e di sulla vita militare. L'iniziativa, infatti, tende a far conoscere l'Esercito ai giovani: e l'Esercito vorrebbe quella che gli danno Coni e Fidal.

La manifestazione, che sfocia poi nella fase nazionale a Roma (12 marzo) per i primi sei di ogni regione, categorie allievi, allieve, cadetti e cadette, e nella partecipazione dei primi tre (i nati nel 1969 alla Cinque Mulini di Solbiate Olona (27 marzo), ha impegnato l'anno in Piemonte 16.000 concorrenti, con una percentuale di femmine superiore a quella dei maschi. Quest'anno, stando almeno alla prima gara, l'altro giorno a (480 partecipanti), la cifra finale sarà assai più alta.

L'animatore regionale, il tenente colonnello Distaso, parla di grossa posta già sicura e di conseguimento degli obiettivi nel senso che, durante e dopo le gare, il mondo dei giovani conosce qualcosa o molto di quella caserma che altrimenti per troppi rimarrebbe un posto misterioso, inaccessibile.

A Torino e provincia si comincia oggi, per proseguire con gare il 18, il 22, il 25, il 29: la fase provinciale è prevista il 29, quella regionale il 5 febbraio. Anche nell'Alessandrino si comincia oggi, mentre il Novarese «parte» il 18, l'Astigiano il 20, il Vercellese il 24 e la Valle d'Aosta in una giornata sola il 13 a Donnas. Sono interessati, oltre ai capoluoghi di provincia, ventuno Comuni.

L'ASSESSORATO AL TURISMO DEL COMUNE DI TORINO

prega gli albergatori di voler provvedere **entro il 31 gennaio**

al conguaglio delle relative tasse di concessione comunale, aumentate recentemente dal governo, del 20%.

I moduli per il versamento integrativo devono ritirati presso l'**Ufficio Turismo di Via Assarotti n. 2.**

COMITATO DI DIFESA DELL'UTENTE DEL MEZZO PUBBLICO E PRIVATO

Si informano i cittadini che il comitato ha sede e recapito provvisori presso il Centro Studi Pannunzio sito corso Re Umberto 42, tel. 543.639.

Ogni mercoledì e giovedì dalle alle ore 12 è presente collaboratore per ricevere concrete proposte e suggerimenti per modificare l'attuale pesante disservizio viario.

MARCO BARDESONO
BERGIO GAIOTTI
PIER FRANCO QUAGLIENI

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
OGGI 15 gennaio 1983
ore 9
visitate le vetrine
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

... dove fioriscono il geranio
Buganvillea... anche d'inverno
a Bordighera il
GRAND HOTEL CAP AMPELIO
1ª CATEGORIA
L'ALBERGO CHE OFFRE GLI «EXTRA»
0184/28.43.33 TELEX
«Settimane

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 336.66.25
saldi
PICCOLI ANTICIPI
PAGAMENTO SINO
12 MESI

monique
alla moda
per vendita promozionale

Nuova Vela
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
SCONTISSIMI al 50%

Il filo d'Arianna

a cura di N. Neato

Il pasticcio del bollo continua: come pagare il conguaglio - Per riscuotere subito i Bip doveva presentarli prima - Funerali deducibili

CONTINUA il pasticcio del bollo di circolazione non diremmo sul percorso dell'auto per tutti quei cittadini che, accogliendo l'invito a non intasare gli uffici negli ultimi giorni, avranno già effettuato il versamento alla posta secondo le vecchie tabelle. Da circa una settimana, infatti, le tariffe aggiornate con il supplemento stabilito dalla Regione Piemonte sono state finalmente comunicate anche agli uffici postali con l'obbligo, per chi aveva già pagato, di tornare in coda.

C'è stata una proroga dei termini al gennaio: da quella data, annuncia la polizia stradale, chi avrà versato la differenza dovuta sul parabrezza, oltre al bollo, la relativa ricevuta, potrà essere multato. Ma, tanto per cambiare, siamo ad segnalare di praticare agli uffici postali come e quale di conto corrente va pagato il conguaglio. Di qui le proteste di molti lettori che chiedono lumi, risultando — tra l'altro — impossibile «agganciare», anche con decine di telefonate, il centralino dell'Aci. quarta cifra di sempre l'occupato: mistero delle tecnologie.

Di fronte al silenzio e al totale disinteresse dei funzionari competenti (Regione, Aci, direzione delle poste) la soluzione giusta quella già adottata da molti automobilisti accettato dagli uffici: versare, cioè, il conguaglio su di normale, intestato stesso 1008 dell'Aci, specificando nella causale anche il numero di targa e applicando ricevuta sul parabrezza, accanto al bollo.

Ricordiamo, per chi le avesse dimenticate, le nuove tariffe per 12 mesi: 10 cavalli fiscali 19.000 lire; da 11 a 14 cv 34.000; 15 cv 40.200; 16 cv 50.800; 17 cv 58.400; 18 cv 72.500; 17 cv 86.700; 18 cv 96.100; 19 cv 109.300; 20 cv 120.600; 21 cv 133.800; 22 cv 147.900; 23 cv 158.600; 24 cv 169.800; 25 cv 182.900. La differenza da versare a conguaglio è, in alcuni casi, inferiore alle mille lire, e qui si ne sommeranno 600 di spese postali: il solito regalo della burocrazia per chi si era affrettato a fare il proprio dovere.

★★ In tema di Buoni del Tesoro è, invece, la domanda posta al Filo d'Arianna dalla gentile signora Maria, che scrive da Cuneo: «Il 3 gennaio mi titolare dell'istituto San per incassare i Bip ricevuti a suo tempo per la contingenza, e scadenza il primo gennaio. La banca non mi ha consegnato l'importo in contanti, ma ha preteso di versarlo sul conto corrente con scadenza a venti giorni. La cosa mi è sembrata non solo ingiusta ma anche arbitraria».

Secondo la spiegazione fornita dalla sede centrale dell'istituto, non ne sarebbe ragione. Dal momento della presentazione dei Buoni (o delle cedole) al pagamento da parte della Banca d'Italia trascorrono, infatti, circa venti giorni in adempimenti burocratici, cioè lo stesso periodo che le lettrice ha perso di valuta. Per ottenere il versamento immediato o l'accredito sul conto fin dal primi di gennaio la signora Maria avrebbe dovuto presentare i Buoni già in dicembre, oppure lasciarli presso la filiale in deposito amministrato. «E' ciò che hanno fatto quasi tutti i clienti — dicono al San Paolo — e, probabilmente, anche quelli delle altre banche citate dalla lettrice. A meno che, in qualche vista l'esiguità degli in gioco, si sia voluta favorire il correntista anticipandogli l'accredito a spese della banca».

★★ Infine, una risposta lampo di carattere fiscale. «Recentemente mi sono trovato nella triste I funerali della mamma, con me convivente, anche se non a mio carico — scrive la signora Laura —. E' possibile detrarre le spese sostenute in questa circostanza dall'autotassazione sul modello 740? Credo che una risposta possa interessare anche altre persone nella stessa condizione».

Le spese funebri sostenute per i genitori (così come quelle per coniuge, figli, nuore, suoceri, fratelli e sorelle, affiliati) sono comprese tra gli oneri deducibili, se dimostrate con documentazione idonea, fino a un importo complessivo non superiore ai milione.

Scolari a Palazzo a Vela

Comincia a febbraio la terza edizione dei «Giochi della gioventù della città di Torino», organizzati per gli scolari delle elementari (quarta e quinta classe) dall'assessorato allo Sport e in collaborazione con il Coni, la Fidal, l'Uisp, il provveditorato agli Studi e assessorato all'istruzione.

Le gare si svolgeranno a Palazzo a Vela e si prevede la partecipazione di circa 3 mila ragazzi, impegnati in alcune specialità dell'atletica leggera: corsa, prove di resistenza, salto in lungo, lancio della palla, metri calciati, staffetta mista.

Le vanno inviate all'assessorato allo Sport, via San Francesco da Paola 3, entro il 31 gennaio.

Pli in Provincia

Il capogruppo pli al Consiglio provinciale Filippo Arpino ci tenga di chiarire che, in relazione al suo intervento nel resoconto dei lavori del Consiglio: «La risposta, naturalmente del pri ad allargare la giunta, non è stata formulata "a fischio perduto", come si legge nell'articolo, ma rappresenta il pensiero e l'intendimento dell'intero gruppo liberale alla Provincia e della segreteria provinciale pli».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENDO via S. Anna vendesi 4 stanze in condominio. Tel. 011 606 6161 - 0121 71 903

TORRE in palazzo vendesi alloggio di vani 4 con balcone, cantina, box, riscaldamento centrale. Tel. 011 - 20 20 - 40 ore ufficio

20 Domande affitto

ABBONDONACI per fine novembre in bilocale arredato in Torino da L. 200-400 mila mensili. Tel. 888 002

ABBONDONACI per fine novembre non meglio precisato appartamento di 3 camere, cucina, bagno, anche arredato. Telefonare 238 180

CORNACI cerca negozio, magazzino, capannone in Torino o prima cintura. Telefonare 238 180

CORNACI cerca box, preferibilmente centro. Telefonare 238 180

CORNACI cerca ufficio, preferibilmente centro. Telefonare 238 180

DUE famiglie, 2 bambini e cucina abitabile cercano in affitto per inizio dicembre. Tel. [illegible]

GIOVANI sposi, entrambi impiegati, stabili, cercano in affitto in Torino 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 733 [illegible]

PIEMONTESE impiegata cerca in Torino monolocale o bilocale. Tel. 562 [illegible] (ore pasti)

RAGIONIERA TRENTINA cerca alloggio 3 camere, cucina, bagno, anche da ristrutturare. Tel. [illegible]

STUDIO avvocato cerca 3 locali in Torino. Telefonare 8 [illegible]

VALDOSTANA cerca in affitto 3 locali, cucina, bagno, anche da ristrutturare. Telefonare [illegible]

21 Offerte affitto

A AFFITTARE appartamento signorile appena ristrutturato, composto ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Tel. 531 962

AFFITTASI in Torino a persona sola mansardina soggiorno, 2 locali e servizi. Telefonare ore pasti 812 [illegible]

AFFITTASI 2 camere e cucina. Telefonare ore pasti 812 [illegible]

AFFITTASI bella villetta 4 locali, 2 bagni, giardino, garage. Tel. 805 4232

AFFITTASI bella villetta 4 locali, 2 bagni, giardino, garage. Telefonare ore pasti

COMINCIA LUNEDI' SULLA RETE I UN CICLO DEDICATO A HENRY, JANE E PETER

Ecco a voi la famiglia Fonda

I tre Fonda in tre interpretazioni: papà Henry in «Furore» del 1940; la figlia maggiore Jane in «Giulia» (1977) e il minore Peter come appariva in «Lilith» (1964)

Si sono visti cieli di registi, di attori, di periodi storici e stilistici, e sui temi e sui filoni più vari, ma non si era mai vista sino ad ora una rassegna riguardante un'intera famiglia: è quella che vedremo da dopodomani, sulla rete 1, sotto il titolo esplicativo di «Henry, Jane, Peter: i Fonda».

Naturalmente, per prima cosa, il cielo è un omaggio a quel grande interprete di cinema (e di teatro, e non drammatico) che è Henry, morto nell'agosto scorso a settantasette anni). Di lontanissima origine italiana (antenati che tra il '400 e il '700 si rifugiarono per motivi politici o religiosi in Olanda e i cui figli e nipoti nel secolo successivo si trasferirono in America dove diedero vita a parse di Fonda, attualmente rompreso nello stato di New York), Henry è uno dei pochi attori di Hollywood che non hanno mai conosciuto tramonto, e nemmeno brevi periodi di declino.

Alto, di bell'aspetto, gli occhi limpidi, la faccia «ideale» del mitico americano (New Deal, serio, entusiasta, attaccato alle tradizioni, tuttavia non privo di ombre di melanconia e di scoppi di rabbia ribelle, e a volte di lampi di un'ironia sottile, egli si è mantenuto sulla cresta dell'onda grazie alla sua recitazione estremamente controllata e misurata che gli ha permesso di passare con disinvoltura da ruoli seri e drammatici a quelli più leggeri e brillanti (ha fatto «cattivi» di particolare tipo, ai primi accenni de Il massacro di Fort Apache; ma «cattivi» con risvolti umani e rigido senso del dovere).

Nel gruppo dei film ci sono — scontate le inevitabili lacune — alcuni pezzi di alto pregio. Per cominciare, il debutto di lunedì *La più grande avventura*, primo film a colori di John Ford, del '39, in cui Fonda impersona il contadino-pioniere del '700 che «costruisce» con la vanga e con il fucile la nazione americana; e subito dopo *Furore*, ancora di Ford, dal romanzo di Steinbeck, interpretazione forse ancor oggi — del cinema americano contemporaneo, apocchio di disagi, di inquietudini e di profondi mutamenti di costume, e insieme, rappresentante di una categoria di attori sofisticati, battaglieri, e politicamente, anche se magari disordinatamente, impegnati, e sorretti comunque da un robusto talento (qui, fra l'altro, sfruttato) e da una professionalità ineccepibile: di Jane, che non perdere Giulio di Zinnemann dal racconto autobiografico di Hellman.

Terzo e ultimo, il figlio Peter, di cui sono stati inclusi due film (notevole *All'ultimo secondo* di Hathaway; un interprete tormentato e sottile che per certi aspetti di timidezza e tenerezza e certi scatti di impeto ricorda da vicino il padre, e che però ha mantenuto la popolarità conquistata come leggendario *Easy Rider* nel 1969, film iniziatore e simbolo del «nuovo corso», bandiera di una gioventù errabonda e anticonformista. E' un peccato che *Easy Rider* non figuri nella rassegna: ma la pellicola è destinata a comparire ancora nelle sale e quindi, per ora, è severamente vietata alla televisione.

Ugo Buzzolan

Un padre, due figli e dodici film

Questi i dodici film del ciclo. Sei interpretati da Henry Fonda:

La [illegible] *(1939) di John Ford, con Claudette Colbert; I* [illegible] *(1940) di John* [illegible] *e John Carradine; Eva (1941) di Preston Sturges, con Stanwyck; Sfida infernale (1946) di John Ford, con Linda* [illegible] *Victor Mature; Il fuorilegge del Nord (1939) di Hathaway, con George Raft; Figlia del* [illegible] *(1938) di Wyler, con Bette Davis.*

Quattro i film di Jane:

La caccia (1965) di Arthur Penn, con Marlon Brando e Robert Redford; Rodaggio matrimoniale di Roy Hill, con Anthony Franciosa; Giulia di Zinnemann, con Vanessa Redgrave; A piedi nudi nel parco (1967) di Saks, con Robert Redford.

Infine i due film di Peter:

Lilith (1964) di Rossen con Jean Seberg e Warren Beatty; Al secondo (1977) di Heffron con Susan Saint James.

Una regia rivoluzionaria, non più fondata sul dubbio

Vitez fa scoprire a Parigi la nuova faccia di Amleto

DOPPIO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *Amleto diretto da Antoine Vitez è il fatto teatrale maggior spicco del 1983. Uno spettacolo straordinario, soprattutto per l'assunto critico che ne è alla base. Vitez ha collocato l'azione all'aria aperta, in una valle verticale che si perde all'orizzonte e, proprio davanti allo spettatore, ha posto una fila di promontori che sbarrano la valle da destra a sinistra.*

In questo luogo aperto, puro, bianco e libero, passano Amleto e altri personaggi. Soprattutto Amleto, che nell'infrangere l'apparenza, l'ombra di padre, assassinato, che avanza come trascinando una rete sulla sabbia della ripa e che sembra portare, questa rete, tutti i mali e i crimini che formano l'illusoria realtà: e l'ombra dei comici, gli attori di passaggio a Elsinore, cui Amleto si affida per far rivelare la verità, quando tutto il resto è menzogna.

Amleto, ovvero la tragedia delle ombre, dunque. Parlando dello spettacolo in scena a Chaillot, il regista Vitez ha dichiarato, in un'intervista a Le Monde, che Amleto non è quel dramma «confuso, barocco, mal costruito, come una da Voltaire in poi».

«Dire che Amleto è una tragedia logica, razionale, può sembrare polemico... Il mondo intero, compresa l'Inghilterra, tiene nel massimo rispetto la formula volteriana sul "cattivo gusto barbaro" di Shakespeare, contrapposto all'armoniosa saggezza dei [illegible]. Io sono positivista, non credo al misticismo, all'irrazionale e al temperamento inglese. Amleto sviluppa un'arte drammatica come quella di Racine».

Il regista, inoltrandosi fra le particolarità di quest'arte, confessa: «Dopo tanti mesi di lavoro, capisco quel che dice Shakespeare, ma non ho ancora capito quel che scrive».

Amleto, ovvero la tragedia delle ombre, dunque. Parlando dello spettacolo in scena a Chaillot, il regista Vitez ha dichiarato, in un'intervista a Le Monde, che Amleto non è quel dramma «confuso, barocco, mal costruito, come una da Voltaire in poi».

«Dire che Amleto è una tragedia logica, razionale, può sembrare polemico... Il mondo intero, compresa l'Inghilterra, tiene nel massimo rispetto la formula volteriana sul "cattivo gusto barbaro" di Shakespeare, contrapposto all'armoniosa saggezza dei [illegible]. Io sono positivista, non credo al misticismo, all'irrazionale e al temperamento inglese. Amleto sviluppa un'arte drammatica come quella di Racine».

Il regista, inoltrandosi fra le particolarità di quest'arte, confessa: «Dopo tanti mesi di lavoro, capisco quel che dice Shakespeare, ma non ho ancora capito quel che scrive».

«La cosa più giusta — [illegible] Vitez — è mettere in [illegible] l'enigma posto da Shakespeare. [illegible] rendo conto "guardando" lo spettacolo finito: si rivela un senso legato alla intuizione di [illegible] recitare Amleto a Richard Fontana, immagine italica della giovinezza trionfante. Ciò significa che il dubbio non m'interessa. M'interessa l'esitazione».

«Amleto non è la tragedia della vendetta, ma dell'usurpazione e della giustizia. Perché Amleto non uccide [illegible] fin dal momento che lo scopre colpevole? E' un problema di morale politica, attuale nel '600 come [illegible]

Claudio, aggiunge il regista, si era impadronito del potere [illegible] crimine e Amleto non doveva soltanto vendicare [illegible] delitto. Amleto aveva studiato a Wittenberg e [illegible] poteva adoperare i [illegible] che [illegible] batteva. Uccidere Claudio non gli avrebbe permesso di ristabilire la giustizia. Amleto non è un altro Oreste. E' qualcosa di più.

«Mi sembra evidente che Amleto sia una parafrasi delle Coefore e dell'Elettra s'incentra sul peso del re assassinato dall'amante della madre. Amleto e insieme Oreste e Elettra. Come Elettra, resta [illegible] casa [illegible] delitto, [illegible] dolo e [illegible] l'umiliazione di vedere la madre legata all'usurpatore. [illegible]. e il figlio che [illegible] uccide».

c. g.

Per la Rai «Kojak fuori moda»

A proposito dell'acquisto [illegible] da parte [illegible] Canale 5, riceviamo da [illegible] Baglli, direttore della divisione stampa e attività promozionali [illegible] Rai, questa precisazione.

Perché la Rai non manda [illegible] in onda Kojak? Non è un problema [illegible] di appuntamenti mancati [illegible] prima rete televisiva [illegible] rifiutato l'anno scorso di comperare altri telefilm del poliziotto calvo [illegible] precisa [illegible] di [illegible], nonostante le insistenze della casa distributrice.

[illegible] nell'ultimo biennio ha già trasmesso, settimanalmente [illegible] tutti [illegible] prodotti, i migliori episodi di Kojak: [illegible] erano più che sufficienti per la modestissima serie. Kojak del resto, è scomparso anche dal palinsesto dei network americani.

La Rai preferisce acquistare le nuove serie più importanti di telefilm, come «Hill street giorno e notte», «Baretta» [illegible] famosi» o «Professione pericolo». Quest'ultimo telefilm, che ha preso il posto di Kojak su Tv 1, ha già superato un pubblico di 11 milioni di persone fin dalla prima puntata.

Un padre, due figli e dodici film

Questi i dodici film del ciclo. Sei interpretati da Henry Fonda:

La [illegible] (1939) di John Ford, con Claudette Colbert; I [illegible] (1940) di John [illegible] e John Carradine; [illegible] Eva (1941) di Preston Sturges, con [illegible] Stanwyck; [illegible] infernale (1946) di John Ford, con Linda [illegible] Victor Mature; Il fuorilegge del Nord (1939) di Hathaway, con George Raft; Figlia del [illegible] (1938) di Wyler, con Bette Davis.

Quattro i film di Jane:

La caccia (1965) di Arthur Penn, con Marlon Brando e Robert Redford; Rodaggio matrimoniale di Roy Hill, con Anthony Franciosa; [illegible] di Zinnemann, con Vanessa Redgrave; A piedi nudi nel parco (1967) di Saks, con Robert Redford.

Infine i due film di Peter:

Lilith (1964) di Rossen con Jean Seberg e Warren Beatty; Al secondo (1977) di Heffron con Susan Saint James.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

L'ultimo Guinness eroe suo malgrado

Si conclude a rete 2 il lungo ciclo dedicato ad Alec Guinness, un ciclo che nella varietà delle pellicole ha confermato la versatilità e l'altissima classe di un attore d'eccezione capace di affrontare con eguale rigore e risultati sempre efficaci, i ruoli più disparati dal comico al tragico.

Ultimo film della rassegna, I [illegible] di Peter Glenville, da un romanzo di Graham Greene. Siamo negli anni '50, nell'isola di Haiti dominata dal feroce dittatore Duvalier: tra sgherri, cospiratori, trafficì d'armi si aggirano personaggi ciascuno dei quali ha [illegible] per apparire diverso da quello che è in realtà: è un drammatico gioco di [illegible] ni che il [illegible] Greene manovra sottilmente e [illegible] il regista [illegible] rende sempre adeguatamente. [illegible] recitazione di [illegible] ad un notevole gruppo di interpreti [illegible] cui Liz Taylor, [illegible] Burton, Peter Ustinov; ma su tutti svetta Alec Guinness nella parte di uno sbruffone che tuttavia, quando è il momento, affronta la morte a testa alta.

Sempre sulla [illegible] nel primo pomeriggio, il portico, leggero, incantato film [illegible] C'era una volta un merlo canterino (antenati che tra il '400 e il '700 si rifugiarono per motivi politici o religiosi in Olanda e i cui figli e nipoti nel secolo successivo si trasferirono in America dove diedero vita a parse di Fonda, attualmente rompreso nello stato di New York). Henry è uno dei pochi attori di Hollywood che non hanno mai conosciuto tramonto, e nemmeno brevi periodi di declino.

Alto, di bell'aspetto, gli occhi limpidi, la faccia «ideale» del mitico americano (New Deal, serio, entusiasta, attaccato alle tradizioni, tuttavia non privo di ombre di melanconia e di scoppi di rabbia ribelle, e a volte di lampi di un'ironia sottile, egli si è mantenuto sulla cresta dell'onda grazie alla sua recitazione estremamente controllata e misurata che gli ha permesso di passare con disinvoltura da ruoli seri e drammatici a quelli più leggeri e brillanti (ha fatto «cattivi» di particolare tipo, ai primi accenni de Il massacro di Fort Apache; ma «cattivi» con risvolti umani e rigido senso del dovere).

Nel gruppo dei film ci sono — scontate le inevitabili lacune — alcuni pezzi di alto pregio. Per cominciare, il debutto di lunedì *La più grande avventura*, primo film a colori di John Ford, del '39, in cui Fonda impersona il contadino-pioniere del '700 che «costruisce» con la vanga e con il fucile la nazione americana; e subito dopo *Furore*, ancora di Ford, dal romanzo di Steinbeck, interpretazione forse ancor oggi — del cinema americano contemporaneo, apocchio di disagi, di inquietudini e di profondi mutamenti di costume, e insieme, rappresentante di una categoria di attori sofisticati, battaglieri, e politicamente, anche se magari disordinatamente, impegnati, e sorretti comunque da un robusto talento (qui, fra l'altro, sfruttato) e da una professionalità ineccepibile: di Jane, che non perdere Giulio di Zinnemann dal racconto autobiografico di Hellman.

Terzo e ultimo, il figlio Peter, di cui sono stati inclusi due film (notevole *All'ultimo secondo* di Hathaway; un interprete tormentato e sottile che per certi aspetti di timidezza e tenerezza e certi scatti di impeto ricorda da vicino il padre, e che però ha mantenuto la popolarità conquistata come leggendario *Easy Rider* nel 1969, film iniziatore e simbolo del «nuovo corso», bandiera di una gioventù errabonda e anticonformista. E' un peccato che *Easy Rider* non figuri nella rassegna: ma la pellicola è destinata a comparire ancora nelle sale e quindi, per ora, è severamente vietata alla televisione.

Ugo Buzzolan

Canta in Italia dopo 15 anni d'assenza. Domani a Ostia il primo dei tre concerti

Terrell Wilson Pickett, la voce del blues

In disparte [illegible] industria discografica, guidò l'ondata di musica negra che invase il nostro Paese

ROMA — *Di Wilson Pickett erano ormai anni che non sentivamo più parlare. Il rhythm and blues [illegible] del rock, gli dà l'asma e la fama; ma è anche una musica che ha una sua storia, e in Italia non ha poi un gran pubblico: così l'industria discografica lo tiene da parte, in qualche angolo oscuro di catalogo, e ne fa arrivare [illegible] radio e sui banchi di vendita [illegible] poche e [illegible] incisioni. Pickett, che del r&b è uno dei grandi nomi, finisce perciò per apparire al lettore frettoloso come uno dei tanti sconosciuti cantanti americani importati di contrabbando.*

Ma chi ha [illegible] buone (e non è più giovanissimo) ricorda che una quindicina d'anni fa Pickett guidava quell'ondata di «musica negra» che allagò la nostra scena musicale: lui era «Deborah», la canzone che inventò a Fausto Leali l'attributo di negro-bianco, ma c'erano anche «Mustang Sally», il rifacimento di «Hey Jude», «Born to be wild», «In the midnight hour». Furono dieci milioni i dischi venduti.

E con Pickett venivano James Brown, [illegible] Supremes, i Four Tops, Rocky Roberts (quello di «Stavera mi tratto»), Stevie Wonder finito a Sanremo [illegible] '69, il West che faceva coppia con Dori Ghezzi, e quel Brenton Wood che addirittura riuscì la classifica di «singoli» più venduti (allora ti 45 giri si contavano, come il pane) con «Gimme little sign».

Erano tempi duri, con il beat italiano che [illegible] mordeva e il rock'n'roll che ancora [illegible] spaventato [illegible] del tutto la vecchia guardia della musica leggera. Il soul lo avevano fatto [illegible] le trasmissioni pirata [illegible] Renzo Arbore, Bandiera gialla e Per voi giovani, ma ancora si ballava [illegible] vecchia melodia e Woodstock era lì sulla porta. Pickett, insieme a Otis Redding, se li mangiava tutti, tanto che il biondino francese Nino Ferrer scrisse una canzone in cui sognava di aver la «pelle nera» e chiedeva a Wilson Pickett dove diavolo aveva trovato quella [illegible] voce.

Altri tempi. [illegible] Wilson Pickett, a 42 anni, arriva ad [illegible] a cantare il blues sul palco del Teatro Lido (pot sarà a [illegible] e Udinese). Sono passati quindici anni, Redding è morto, e il r&b finalmente [illegible] anche noi che ci siamo passati in mezzo con il scorpacciata della discomusic. La rassegna blues dura per ben 18 concerti, e da Roma si trasferisce poi a Milano: è una grande occasione, e Fausto Leali — il negro-bianco [illegible] quegli anni — ha chiesto di cantare a Sanremo. Il tempo passa. [illegible] vedremo e il rock'n'roll che ancora [illegible] spaventato [illegible] del tutto la vecchia guardia della musica leggera. Il soul lo avevano fatto [illegible] le trasmissioni pirata [illegible] Renzo Arbore, Bandiera gialla e Per voi giovani, ma ancora si ballava [illegible] vecchia melodia e Woodstock era lì sulla porta. Pickett, insieme a Otis Redding, se li mangiava tutti, tanto che il biondino francese Nino Ferrer scrisse una canzone in cui sognava di aver la «pelle nera» e chiedeva a Wilson Pickett dove diavolo aveva trovato quella [illegible] voce.

Altri tempi. [illegible] Wilson Pickett, a 42 anni, arriva ad [illegible] a cantare il blues sul palco del Teatro Lido (pot sarà a [illegible] e Udinese). Sono passati quindici anni, Redding è morto, e il r&b finalmente [illegible] anche noi che ci siamo passati in mezzo con il scorpacciata della discomusic. La rassegna blues dura per ben 18 concerti, e da Roma si trasferisce poi a Milano: è una grande occasione, e Fausto Leali — il negro-bianco [illegible] quegli anni — ha chiesto di cantare a Sanremo. Il tempo passa. [illegible] vedremo.

Wilson Pickett ha 42 anni. In Italia fu travolto con «Deborah»

Fogli calciatore ferito al [illegible]

MONTECATINI TERME — Riccardo Fogli, il noto [illegible] vincitore dell'ultimo [illegible] Festivalbar, è rimasto ferito al setto nasale [illegible] in un [illegible] scontro di calcio della «nazionale dei cantanti». In corso allo stadio di Uzzano, località vicina a Montecatini.

La nazionale di calcio dei cantanti si stava preparando per la partita contro una formazione di giornalisti sportivi, guidata da Franco Ciotti

[illegible] FILM: «Changeling» con G. Scott

La casa maledetta vendica un delitto

Changeling di Peter Me[illegible] con George C. [illegible], Melvyn Douglas, Trish Van Devere. Horror a colori, [illegible] 1979. Cinema Augustus.

Peter Medak fu regista, [illegible] ci anni fa, d'un apprezzato film satirico, La classe dirigente, dalla commedia di Peter Barnes [illegible], in Canada nel '79, all'horror. Medak realizzò con The Changeling un corretto prodotto di mestiere, nel quale la tradizionale regia si sofferma sugli effetti allucinanti propri del genere. Lo schermo si riempie di immagini da cinema-brivido, la colonna sonora diffonde grida terrificanti, rumori paurosi.

L'ambiente è quello tipico [illegible] film dell'orrore: un'isolata villa ottocentesca [illegible] infestata da fantasmi che frantumano vetrate, esagerano in stranezze. Bersaglio degli spiriti è il musicista John Russell, che prima dei titoli di testa [illegible] moglie e figlia vittime di una stagione d'auto.

Egli si sforza di dimenticare l'incidente, continua a comporre, isolandosi, appunto, in quell'enorme villa che non farà a rivelarsi stregata, depositaria d'un cupo segreto in [illegible] bagno, tenne ancorato il figlio paralitico d'un [illegible] personaggio, per sostituirlo a tutti gli effetti con un orfanello destinato a ereditare una fortuna immensa e ad arricchire nella [illegible] politica, con da diventare poi, in età matura, [illegible].

Russell, da musicista [illegible] trasformato in investigatore a tempo pieno, sfida gli spiriti diabolici, cerca di [illegible] il mistero che si nasconde dietro l'uomo politico ricchissimo, in realtà l'orfanello che ha sostituito il paralitico. Non sveliamo l'epilogo, diciamo solo che la villa maledetta [illegible] è pieno con dentro il senatore [illegible].

La [illegible], pur abbastanza [illegible], difetta di credibilità, quindi la si segue con curiosità partecipazione emotiva. Gli interpreti si sforzano d'apparire più convincenti dei [illegible] soliti. Sono George C. Scott, il musicista psicanalizzato, Melvyn Douglas il ringhioso senatore, Trish Van Devere in un ruolo laterale assegnatole, si presume, perché moglie di Scott.

a. v.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,40; 0,10
10 — L'amor glaciale. Regia di Dino [illegible]
11 — Alla ricerca dell'uomo. Un'inchiesta di Gianluigi Poli
12,05 [illegible] volta l'uomo. «Il grande [illegible] di Luigi XIV». Dis. animati
12,30 [illegible] programma di medicina. Conduce in studio Luciano Lombardi
14 — Prisma: settimanale di attualità e spettacolo del Tg1. A cura di Gianni [illegible]. Conduce [illegible] sera
14,30 Sabato sport: da Pontedera Ciclocross; da Wengen Sci, discesa maschile; Rugby, Inghilterra-Francia
16,30 Musica musica, per me, per te, per tutti
17,05 Prossimamente. Programmi per sette sere
17,20 Classon, rotocalco di auto e turismo. Condotto in studio da Carlo Luna e Patricia Pilchard
18,10 Estrazione del lotto
18,15 Le regioni della speranza, a cura di Carlo De Biase
18,25 Speciale [illegible], di Gastone Favero
18,50 Chi si rivede. Con Cochi e Renato in: «Il buono e il [illegible]
19,45 Almanacco del giorno dopo
20,30 Zim zum zam. Spettacolo fra musica e magia, di Alexander e Eros Macchi
21,50 Nascita di una dittatura di Sergio Zavoli 4ª puntata
23,10 Grazie, compagni. Film di Jack Gold con Ben Kingsley, Connie Booth, Lee Montague

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 0,45
10 — Bis, un programma di Anna Banapi
12 — Meridiana, a cura di Enzo Barboni. Sportiv casa, di Giampaolo Monti e Maria Maddalena Yon
12,30 Tg2 favorevole e contrario. Opinioni a confronto, a cura di Mario Pastore
13,30 [illegible] scoop. Tre cultura, spettacolo e altra [illegible]
14 — [illegible]. Scuola [illegible] Settimanale di problemi educativi
14,30 C'era una volta un merlo canterino, film di Otar Iosseliani
15,50 Il dado magico, rotocalco del sabato
17,35 [illegible] lotto
17,40 Prossimamente, programmi per sette sere
18 — Tg2 atlante. I regni perduti
18,30 Tg2 sportsera
18,40 Blitz presenta: Il elefanteca. Programma a quiz di Leo Chiosso, Sergio D'Ottavi. Regia di Carlo Nistri
20,30 Saranno [illegible] di Bob Kellian [illegible] Debbie Allen, Lee Curreri, Eric Gimpel (3° episodio)
21,30 10 film con Alec Guinness, a cura di Aldo Ivaldi (10) I [illegible] di Peter [illegible] con Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,25
11,55 Eurovisione: Austria: Schruns. Discesa femminile
17,10 Le avventure di Merlin film di Mario Soldati, con Rai Vallone, Silvana Pamparini, Michele Philippe
18,45 Prossimamente, programmi per sette sere, a cura di Pia Jacobucci
19,35 Il pallino: programmi visti e da vedere sulla terza rete tv, a cura di Enzo Scotto Lavina. Regia di Stefano Biavati, conduce Rosanna Vaudetti
[illegible] Speciale orecchiocchio! a cura di Lionello De Sanz. Presentano da Stefano Sani. Regia di Lilio Gullo
20,30 Otello. Consulenza e testo di Ferdinando Bologna. Regia di Antonio Borelli
22 — Jacques Offenbach. La bella Hélène, di André Roussin. Interpreti: Michel Serrault, Catherine Samie, Pierre Vernier, André Thorent, Claudia Morin, Marco Perrin. Regia di Michel Boisrond
22,50 Un tempo di una partita di campionato A1 di pallacanestro: Cagno-S. Benedetto

Silvana Pamparini nel film di Soldati su Tv 3, ore 17,10

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10; 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21; 23
6.02-10.00 Voga and
11.10 Mina, incontri musicali del mio tipo
14.03 Zanzibar terra poesia e ingranaggi
16.25 Punto d'incontro
18.15 Stars
19.30 Radiouno jazz '83
21.30 Gioia sera
22.28 Tasmo «Zagara e Lu[illegible]» - Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali r[illegible]: [illegible] 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6-6.06-6.35-7.05 [illegible] zione musicale
8.32-10.13 [illegible] due
13.41 Sound-track
17.32 Invito [illegible]
18.50-22.50 Protagonisti del jazz
21 — Stagione sinfonica pubblica 82-83 - Stereodue 19-24

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 7.35; 9.45; 11.45; 13.45; 18.15; 19.45; 20.45; [illegible]
6.55-8.30-10.30 Concerto del mattino
12 — Pomeriggio musicale
18.30 Folkconcerto
18.30 L'ora in questione
17-19.15 Da Torino: Solisti
21.10 La grande donna ai le chambre du roy
23 — Il jazz - Stereonotte 24-6

Alle televisioni

Italia 1

10,15 Rivista al [illegible]
14 — Piccola città
14,50 Com'era [illegible] mia valle, 3° punt.
16,30 Operazione ladro, telefilm
19,30 [illegible] Rogers, telefilm
[illegible] meglio è [illegible] film di Frank Tashlin con Tom Ewell
22,30 Il prigioniero [illegible] miniera, film di Henry Hathaway con Gary Cooper

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15; 22,20; 23,30
10 — Appunti del sabato
12,50 In Eurovisione da [illegible] (Ski): [illegible] maschile
15,30 Fatti più piccoli - Per i ragazzi
17,25 Music Mag
19,05 Sciocolapensieri
19,55 Il Regionale
20,40 Un Sitcio geniale, 7 mini con Jerry Lewis L'idolo delle donne
22,30 Sabato sport

Canale [illegible]

8,30 Cartoni animati
11,30 Il grande sport [illegible]
14,30 R5 speciale Wyatt Earp, film
16,10 Magnum P.I., telefilm
17 — Galactica, telefilm
18,30 [illegible] sopra
19,30 Flamingo [illegible] film
[illegible] film di George Roy Hill con Julie Andrews
23,35 [illegible], rubrica di [illegible] internazionale

Capodistria

Telegiornale: 16,50; 21,15; 22,30
16,45 Con noi... in studio informazioni, rubriche, sport e musica - Pallacanestro: campionato jugoslavo
18,30 Sci Wengen: discesa maschile
20,15 Assedio 1ª parte telefilm della serie I nuovi poliziotti
21,30 La signora misteriosa. Dramma televisivo. 2ª parte

Rete quattro

10,30 Hong Kong, film
14 — Cicanda De Pedra
14,45 Il virginiano, telefilm
16 — Mammy ta [illegible] ns, telefilm
16,55 Vai col verde, quiz
18,30 Truck Driver, telefilm
19,30 Kazinski, telefilm
[illegible] telefilm
21,30 Melodramma, film [illegible] Maurizio [illegible] zo, [illegible] Enrico Montesano
23,30 Maurizio Costanzo show

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
18,45 Da Wengen. In Eurovisione e in [illegible] Sci - Coppa del mondo
17,30 Flipper, telefilm
18 — Kassidor, telefilm
19,35 La lunga nocia
20,30 A bocceperta
21,30 Elisabetta regina, sceneggiato, 2° episodio con Glenda Jackson
22,45 Un ispettore scomodo, telefilm

OGGI PRIMA al CINEMA OLIMPIA
Il nuovo capolavoro comico del mitico regista «IF...»

svergognato e film LINDSAY ANDERSON
BRITANNIA HOSPITAL
Britannia Hospital trapiantiamo tutto.
MA PROPRIO TUTTO.

BRITANNIA HOSPITAL: MOLTI LO CREDONO UN OSPEDALE...

più spudorato, svergognato e imbarazzante di LINDSAY ANDERSON
BRITANNIA HOSPITAL
Britannia Hospital trapiantiamo tutto.
MA PROPRIO TUTTO...
LEONARD ROSSITER · GRAHAM CROWDEN · LINDSAY ANDERSON · BRITANNIA HOSPITAL
JOAN PLOWRIGHT · JILL BENNETT · MARSHA HUNT · MALCOLM McDOWELL

CAPITOL-DORIA-VITTORIA
E.T.
5 CIC

OGGI al FIAMMA
UN FILM DI JOHN CARPENTER
LA COSA
ESSERE UMANO È IL POSTO PIU' CALDO

MASSAUA
E' tornato il Barbaro!
DIEGO ABATANTUONO
ATTILA
FLAGELLO DI DIO
ANGELO D'ANTI · ARMANDO MARRA

ARISTON
LA FAVOLA PIU' BELLA
WALT DISNEY
Cenerentola
Al film è abbinato: "L'IMPAREGGIABILE PLIC"

IN ESCLUSIVA AL LILLIPUT
HARRISON FORD
BLADE RUNNER
Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

CINEMA TEATRO AMBRA
3ª SETTIMANA IN ESCLUSIVA
JESUS CHRIST SUPERSTAR

al CENTRALE
...grande successo di VITTORIO GASSMAN ed ALESSANDRO in
PADRE FIGLIO

L'abbonato a La Stampa si sceglie i 6 più bei film dell'inverno e li vede gratis
LA STAMPA
Abbonarsi rende

CINEMA E' BELLO
I magnifici quattro sono diventati sei ed aumenteranno ancora...

Il tempo delle mele
Gaumont
NAZIONALE
3 generazioni al divertimento con noi!

ROMANO
Il capolavoro dell'avventura impossibile

SYLVESTER STALLONE
RAMBO
IDEAL
tutti contro RAMBO... ma RAMBO è il più forte!

LA CAPRA
GIOIELLO
ultima improrogabile settimana di rivale

UGO TOGNAZZI
AMICI MIEI ATTO II°
AMBROSIO
scherzi a zingarate!

IL MONDO NUOVO
ARCO
un divertimento

Titanus
SORDI e VERDONE
da 5 settimane vi attendono al cinema
ARLECCHINO - ASTOR
un film di ALBERTO SORDI
ALBERTO SORDI CARLO VERDONE
UN VIAGGIO CON PAPA

All'AUGUSTUS
AGGHIACCIANTE - ALLUCINANTE - TERRIFICANTE
Non servirà, comunque prepararvi... prepararvi ad aver paura
CHANGELING

AQUILA Gruppo Corso D. Cosmo, 87 tel. 2763279
Questa sera ore 20,30, domani ore 16
IL GRUPPO DELLA ROCCA
LA FORZA DELL'ABITUDINE

ALFIERI
STASERA ORE 21
DOMANI ORE 16 e ORE 21
GINO BRAMIERI
LA Vita COMINCIA OGNI MATTINA

TEATRO ARALDO
UICHEND

CENTRALINO CLUB
DUELLI DEL BUNKER
PAULIN

GOBETTI ore 21
Domani ore 16,30 e 21
FRANCO
BARBERO
nel grande successo comico
GALLETTO IN CITTA'
Novità di Maria Amendola
Tel. 656.246

Tel. 696.40.21
questa sera ore 21,15
domani ore 16,30
GIPO
«Gipsomia a real marioness»
grande successo comico

NUOVO - Tel. 650.552
Giovedì, venerdì, sabato ore 20,30, domenica ore 16
PILOBOLUS DANCE THEATRE
Novità in prima europea

NUOVO - tel. 668.688
OGGI E DOMANI ORE 16,30 e 21
NINO D'ANGELO
alla Jam e tre meglio

GARDEN
OGGI E DOMANI
ore 20 Pomeriggio dell'amicizia
21 Musica - Ballo - Divertimento
con ZODIAC

LE PARADIS
v. S. Massimo 14 - Tel. 830 775
OGGI ore 20 Ballo
ore 21 Ballo per tutti

DISCO D'ORO AL CIGNO D'ORO
DOMANI ORE 21
BALLO DEBUTTANTE
via Cavour 13 - Tel. 51 72 38

JII MYZ
21 DISCO & FUN
C. Moncalieri - Tel. 606 864

PANTERA ROSA DISCOTECA
Da stasera ore 21,30
DOMANI ore 15,30

C. Vinzaglio 3
Tel. 511.738
ore 21,30
FRANCIS DAY

COLLINS
ore 21,30 DISCOTECA
TUTTE LE SERE

LE CUPOLE
Per un'ottima serata
LE CUPOLE con
ZODIACO
al locale I REVIVAL

SMERALDO CHIVASSO
OGNI VI
BALLO LISCIO
Domani con DISCOTECA

la COMETA
Pinerolo
SUPERDISCOTECA
tutte le sere i PEONES
LA VERA ROMAGNA
di ARMANDO SAVINI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Lanza 7, tel. 847.107) Abdel abdel gita in Usa tra gnocchi. Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Ven Or 16.10, 18.30, 20.50, 22.30

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) Cenerentola di Walt Disney. Or 15, 16, 17, 18, 19.10, 20.40, 22.30

ARLECCHINO (corso Inghilterra 22, tel. 857.100) In viaggio con papà. Alberto Sordi, Carlo Verdone. Ven Non visti Or 16.15, 18.30, 20.25, 22.30 L. 4500

ASTOR (via Verdi 8, tel. 619.516) In viaggio con papà. Alberto Sordi, Carlo Verdone (commedia brillante) Or 15.10, 17.40, 20.05, 22.30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) Changeling, con George C. Scott, Trish Van Devere. Col. Ven 14 Or. 14.40, 18.25, 18.30, 20.35, 22.30 Ingresso 4500

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540.920) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or. 15.40, 18, 20.15, 22.30

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.110) Di padre in figlio, di V. e A. Taviani, con Vittorio e Alessandro Gassman Colori Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Cecchi 6, tel. 650.71.00) I Goonies nel tempo, Sean Connery, Shirley Duvall. Colori. Non visti Or. 14.10, 16.30, 20.20, 22.30

DORIA (via Duchessa B, tel. 542.427) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or 15.30, 18, 20.15, 22.30.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) La sapara (La stalker), regia di Patrick Weber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard. Colori (opera prima per lui). Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 541.523) Rambo, Sylvester Stallone Non visti Or 14.30, 16.30, 20.30, 22.30 L. 4500

LUMIERE (via 8 Settembre 15 bis, tel. 537.100) Stato federale con Harrison Ford, di Ridley Scott. Non visti (fantascienza avventurosa) Or 15, 17.30, 20, 22.30 L. 4500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Tootsietoria, Nino Manfredi, Renato Pozzetto (divertentissimo). Or 15.15, 17.45, 20.10, 22.35

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 683.264) Orario continuato per soggetti handicappati con Veronica Hart. Colori Ven. 18 (commedia erotica) Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. socio 79) Pierre Richard in un supermercato, John C. Holmes, Sara Fraser Cult Ven 18 Or 14.30, 16, 17.40, 19.40, 20.40, 22.30 Ingresso L. 4000

MONTEBIANCO (via Pomba 7, tel. 518.802) Il tempo delle mele 2, regia di Claudio Paternò, con Sophie Marceau, Tachis Non visti Or. 14.30, 16.20, 18.25, 20.30, 22.30

OLIMPIA (via Artisti 21, tel. 532.448) Britannia Hospital di L. Anderson con Leonard Rossiter, Graham Crowden (comico) Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 4500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 436.87.01) Paradise in love (riservato Sexy Movies Club) Ven 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso L. 4000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 49, tel. 749.9601) Marylène l'insaziabile, Vivi 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso L. 4000

REGINA (corso Regina Margherita 180, tel. 530.865) Fatti privati public delle penne peligliesine. Ven 18 Ap 10, ult 22 Ingresso 4000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Diego Abatantuono, di P. Festa Campanile con Adriano Celentano, Carole Bouquet (comico) Intanto dall'altro Or 14.30, 18.30, 16.30, 20.30, 22.30 L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 010.140) Pinocchietto, regia di W. Hanson (Palma d'oro miglior regia Festival di Cannes 1982), con Klaus Kinski, Claudia Cardinale Non visti Or. 16, 18, 22

ROYAL (via 8 Settembre 15, tel. 530.263) Blu-movie, Mario Merola, Nino D'Angelo, Enzo Cannavale Col (passaggio in) Or 15, 17.30, 20, 22.30 L. 4500

SUPERGA (via Nizza 121) P. Cervia

ARTE QUARZO - Chivasso (v. Roma 29) 20 maestri piemontesi (ap. fabbri)

AVERNA (via C. Alberto 30) aperto '800

BIBLIOMANIA (Via Cappel 36, tel. 597.110) Vincenzo Cervetto

MARGHERITA (v. Arsenale 30 bis, t. 537.648) Manifesti, incisioni

PICCOLO REGIO: Mostra documentaria su Joseph Haydn, in collaborazione con il Conservato D'Azeglio a Milano. La Mostra rimarrà aperta fino al 13 febbraio 1983 con orario 10-12,30, 15-18 Lunedì chiuso.

PINACOTECA ARTISTICO (v. Roma 284, t. 47 733) Di Averanino, 10.30-18.30

SANTUARIO DELLA CONSOLATA: «Dove vivo della Consolata. Storia di grazie e devozione nel Santuario torinese». Mostra a cura dell'Associazione Amici della Cultura della Provincia di Torino. 8 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983. Orario 9-12, 15-19. Tutti i giorni (lunedì escluso)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

APPRODO (v. Bogino 17) Arte Bisogna

BERSEMA: Sergio Martinotti Acquarelli, tecniche miste, smalti su argento inaugurazione ore 18

CITTADELLA (Bastioni 21) Artisti contemporanei

DARIOS: personale Alfredo Bosco

DOCUMENTA: Ivan Theimer

EREMAZIANTE: continua la personale di Mario Ventre

GIBBI (p. Solferino 2, tel. 534.472) Pittori 25 acquerelli (lunedì chiuso)

LA SUBALPINA (v. Po 9) Giorgio Grosa

LA GRATTINA - Asti: Vigliano - Cascina Fra

NEI CINEMATOGRAFI

STUDIO RITZ (via Acqui 7, tel. 810.121) Victor Victoria di Blake Edwards con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (divertentissimo) Techn. Vist 14, Or 15, 17.30, 20, 22.30 Inge 4500, Aperto 3600

VITTORIA (via Roma 226, tel. 511.788) E.T. l'Extra-Terrestre, di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or 15.30, 18, 20.15, 22.30

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

ACQUARIO (via Cernaia 6, tel. 651.264) Vai avanti tu che mi vien da ridere, Lino Banfi, Agostina Belli (comicissimo) Or 14.30 16.40 20.30 22.30

ALCIONE (corso Regina Margherita 134 bis, tel. 691.316) Bambini ballerini. Ven 18 Ap 15, ult 22 Lingua Disney della pag 14.30, 16.30, 21.30

ALFIERI (via Cavour 31, tel. 797.197) Jason Christ Superstar di N. Jewison (attenzione originale) suono stereofonico a pieno magnetismo Ap 15, ult 22.30

ARIES (corso Principe Oddone 31, tel. 484.681) Il pianeta sopra di Libero Bizzi con M. Mastroianni, H. Berghella, A. Farnese, L. Jannacci, F. Bettarini, H. Kaiser. Non visti Ap 20 ult 22.30 Ingresso 3500, Ass 2000

ARTIETI EROTIC CENTER (via Arsenale 31, tel. 831.214) La bocca di Sonia. Ven 18 Ap 15, ult 22.30 L. 3000

FARO (via Po 30, tel. 882.214) Rivoluzione sessuale vista da C. Verdone, con L. Antonelli, D. Abatantuono (commedia) Non visti Ap 14 ore 16, 17.30, 19.15, 20.50, 22.30

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 377.057) La dolce vita di Fellini con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée, Alain Cuny, Yvonne Furneaux, Walter Santesso, Lex Barker, Annibale Ninchi, Audrey Hepburn, Magali Noël, Valeria Ciangottini, Adriano Aragozzini, Polidor, Riccardo Garrone, Nadia Gray, Lucia Bosé, Alain Dijon, Jacques Sernas, Giulia Rubini, Bruno Corelli, Nico Pepe, Mario Passante, Renato Salvatori, Giulio Paradisi, Mario Tarchetti, Gino Cervi, Gianni Glori, Riccardo Billi, Mario Pisu, Enrico Viarisio, Alberto Sordi, Walter Chiari, Franca Marzi, Tina Lattanzi, Leopoldo Trieste, Valentina Cortese, Annie Girardot, Jacques Perrin, Claudia Cardinale

«Moonlighting» («Lavoro nero») con Jeremy Irons, ispirato al regista esule da una vicenda vissuta

Skolimowski girovagando per Londra ha inventato un film-verità sui polacchi

LONDRA — dicembre del 1981 la notizia che in Polonia era stata imposta la legge marziale, colse il regista polacco Jerzy Skolimowski (poeta e scrittore, ex collaboratore di Polanski) nel mezzo di una sceneggiatura che riuscì a finire, allora a vagare per Londra, visse, pensando e disperandosi, fischiò, sospirò, non si fermò: alle sue spalle voci parlate in polacco.

Si uno di quei polacchi venuti in Inghilterra con un visto per raggranellare un po' di soldi. Ma con la legge marziale imposta alla Polonia, questa gente era rimasta isolata, senza possibilità di indietro, senza una parola d'inglese, senza notizie.

Skolimowski trovò un tetto per quel polacco e per altri suoi due compagni venuti per fare del lavoro in Inghilterra e il dedicò a una nuova sceneggiatura. Moonlighting «che si può tradurre proprio come «lavoro nero»). Una volta terminata la sceneggiatura, si volsero solo pochi giorni per mettere a punto preparazione del film, Moonlighting: un tempo record.

Jeremy Irons, il protagonista de «La donna del tenente francese», nel film di Skolimowski

Jeremy Irons, star cinema La donna del tenente francese) accettò immediatamente la parte di Novak, «che mi la possibilità — disse — interpretare un ruolo per me nuovo, differente, in una storia che è metà commedia e metà tragedia». Appena terminato Moonlighting, *Irons interpretò* Betrayal. *Il film di Sam Spiegel tratto da una commedia di Harold Pinter.*

Ma, dice ora Irons, alla fine di tanta attività cinematografica devo tornare al palcoscenico, alle tragedie shakespeariane: «Sono quelle che aiutano a crescere». E poi, l'ambizione è diventare «come Glenda e Maggie Smith», alternare l'attività cinematografica con quella teatrale.

altri di Moonlighting sono presi dalla Uno è addirittura l'uomo che *Jerzy Skolimowski sentì parlare mentre vagava per Londra (e che più tardi andò ad abitare a casa sua).*

La storia di Moonlighting è presto detta: Kudaj, Wolski, Banasiak e Novak, muratori che vivono a Varsavia, arrivano a Londra per mentre la casa di un ricco polacco naturalizzato L'unico che parla inglese è Novak. In un mese, i guadagneranno quanto in un anno a Varsavia.

I muratori si organizzano vivendo in tende allorno alla casa che stanno costruendo nel centro di Londra, comprano da mangiare al supermarket, estatici a vedere tanto cibo, lavorano anche 12 ore al giorno. Quando la legge marziale viene imposta in Polonia, Novak è l'unico che lo viene a sapere, ma decide di non dirlo ai compagni. La responsabilità di un tale segreto è faticosa, le relazioni tra i quattro s'incrinano, i soldi vengono a e costretto a rubacchiare dai supermarket per sopravvivere.

E' quando i polacchi all'aeroporto di Londra Novak racconta quanto è successo in patria durante la loro assenza.

Jeremy Irons dice «secondo me i polacchi sono un po' come gli irlandesi, al apprezzati e inferiori. sono mai stato in vivendo sento molta simpatia».

Gaia

A Sanremo referendum Totip

ROMA — Cinque milioni di giocatori del Totip, il concorso pronostici abbinato alle corse dei cavalli, compileranno stavolta un referendum popolare per una classifica alternativa del Festival di Sanremo '83.

L'accordo prevede sul retro della schedina Totip di domenica 6 febbraio un apposito spazio con tutti i nomi dei partecipanti al Festival di Sanremo; ogni giocatore potrà indicare le sue preferenze, e l'insieme sarà reso noto a «Domenica in» da tratterà un raffronto popolare.

I dei giocatori Totip controllati sedi regionali di zona.

Intanto, Sanremo registra un piccolo episodio internazionale: la collaborazione con l'Alitalia, la stazione radiofonica italiana Italia di Toronto ha organizzato un viaggio in Italia in occasione del Festival. Un gruppo di 30 ragazzi italo-canadesi verranno ad assistere al Festival dal vivo.

Europeo

INCHIESTA
Non fumo più
Tutti i nuovi metodi per liberarsi delle sigarette

TELEVISIONE
La sfida delle reti private
Con nuovi programmi Milleroma la Rai nell'83

DOSSIER
La mafia in Lombardia: altro che brividi
Quelli attuali ha avuto si è imposta

AEROPORTI
Addio nebbia
A Roma l'apparecchio per atterrare a visibilità zero

Record mondiale

L'India produce due film al giorno

NEW DELHI — Nonostante le crisi mondiali dell'industria cinematografica, l'India Paese sterno è riuscita a produrre 763 film, e cioè di due film al giorno, conseguendo così un mondiale.

la principale emersa nono festival cinematografico internazionale di New Delhi, le cui proiezioni di stato in massima alla sezione ed all'informativa.

I film prodotti nelle lingue (compreso l'inglese) si parlano nel b-continente provengono principalmente di Madras (457) e poi quelli di Bombay e da Calcutta (66).

Leone in Usa fa nascere vertenza sindacale

WASHINGTON — negli Uniti del film di Leone «C'era una volta l'America» è all'origine di una vertenza di cui dà notizia il settimanale «Variety».

In un di una crisi dell'occupazione — che si fa sentire anche nel mondo dello spettacolo —, i produttori del film di Leone hanno sottoscritto l'ingresso negli Usa di un gran numero di operatori e tecnici europei che così «sull'orlo» il ro colleghi statunitensi attualmente disoccupati.

La reazione dei sindacalisti americani del settore è stata talmente che lo stesso presidente Reagan ha dovuto posizione per assicurare il suo personale intrattenimento e quello del ministro del lavoro sulla delicata vicenda. In particolare Michael Francis, capo dei sindacati degli operatori e tecnici del «Gotham Studio» auspica una maggiore severità nell'applicazione delle leggi sull'immigrazione.

Per lo sciopero

«Atomtod» rinviata al Regio

TORINO — E' rinviata di un giorno, per lo sciopero generale, la prima di «Atomtod» al Regio. L'ente comunica che «A seguito dell'adesione della Federazione nazionale lavoratori spettacolo ed informazione, allo sciopero generale dell'industria proclamato dalle confederazioni sindacali per il 18 avrà spostata la «prima» rappresentazione di Giacomo «Atomtod», prevista per il giorno 18, mercoledì 19 gennaio con inizio «A».

L'ex modella-grissino debutta a

Twiggy in musical

Boston. Ve la ricordate? E' Twiggy, la famosa modella-grissino in primissimo piano negli Anni Sessanta. Twiggy tanto grissino non è più, si è data al cinema e ora, al Colonial Theatre di Boston, sta provando un musical, «My one and only»

Incontro al vertice sul del Teatro

Berio e Stockhausen difendono la Scala

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Scala si è riunito ieri alle 5 del pomeriggio ed ha proseguito i suoi lavori fino a notte. In un clima carico di tensioni sono stati discussi sia temi generali come i programmi futuri e i problemi di bilancio, sia questioni più burocratiche, come la copertura di alcune cariche rimaste Era presente la terna dirigenziale del teatro: il presidente, sindaco Tognoli, il direttore artistico Francesco Siciliani e il sovrintendente Badini che doveva leggere la sua relazione.

Data la vastità dei problemi sembra difficile che già ieri sia stato affrontato uno dei nodi centrali, e cioè la nomina del nuovo direttore artistico che dovrebbe sostituire Siciliani, candidato alla presidenza dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma. Contrariamente a quanto pubblicato ieri (come ci hanno precisato lo stesso Siciliani e Mario Zafred, presidente in carica di S. Cecilia) l'attuale direttore artistico della Scala assolve attualmente l'incarico di consigliere artistico dell'Accademia romana.

Come già anticipato ieri girano due nomi: Piero Rattalino, attualmente al Regio di Torino, e Cesare Mazzonis, vice di Siciliani. La decisione definitiva dovrebbe essere rinviata al 20 gennaio, data in cui il consiglio di amministrazione della Scala ha già deciso di riconvocarsi.

Nella riunione di ieri il punto centrale dovrebbe essere stato la relazione del sovrintendente Carlo Maria Badini sulla situazione generale del teatro e i programmi «in linea di massima» delle prossime due stagioni.

L'opposizione sembra si sia presentata piuttosto aggressiva: le critiche toccano diversi temi, dall'accusa di mancanza di programmazione e pressapochismo fino ad una «tirata di orecchi» all'ufficio stampa responsabile, a detta del consigliere liberale, di non tutelare abbastanza l'immagine del teatro.

Sui problemi della Scala, Luciano Berio, compositore di fama mondiale e direttore artistico dell'Orchestra regionale toscana, ha dichiarato a La Stampa: «Mi dispiace che in un momento in cui il mondo musicale è all'ultima dei problemi che gli derivano dal mondo politico e dal mondo economico, si sia messa sotto accusa la direzione artistica del Teatro alla Scala. In fondo, per una ragione e per l'altra, tutte le direzioni dei teatri d'opera italiani, che sembrano paralizzarsi in via d'estinzione, possono essere criticate. Non mi sentirei però di criticare in blocco la direzione della Scala. Mi auguro che Cesare Mazzonis, finito il mandato di possa mettere a frutto tutta l'esperienza di questi anni al fianco».

Un altro grande della musica, Karlheinz in un telegramma si dispiace per gli «attacchi» contro la direzione artistica della Scala e, rivolgendosi in particolare a Mazzonis, dice: «Come nel passato, così anche nel futuro, per parte mia sono vicino al suo competente e amministrativo, sempre volentieri lavorerò con lui».

r. m.

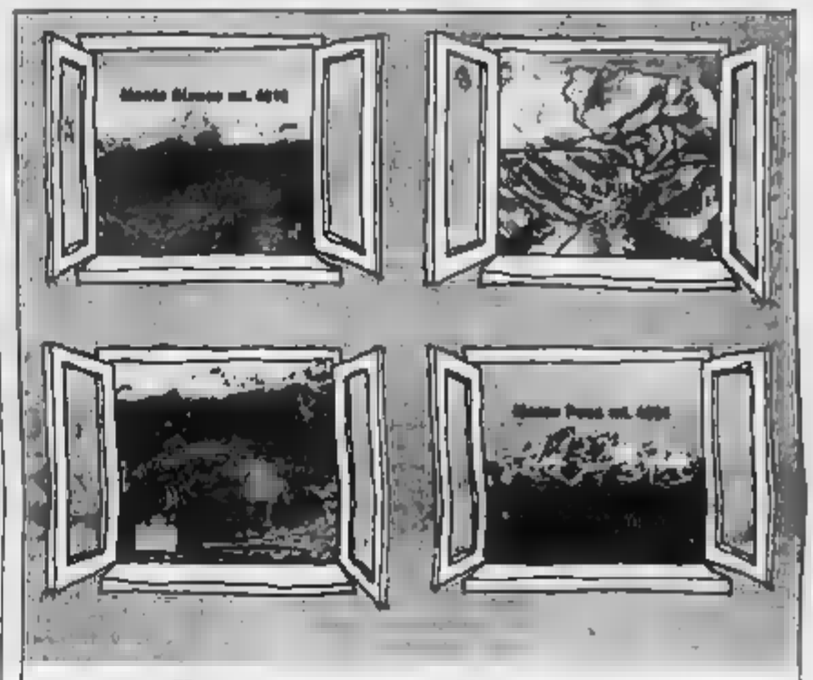
Al regista di "Gandhi" il premio Luther King

ATLANTA — A sir Richard Attenborough, produttore e regista del film «Gandhi» e al dottor Martin Luther King senior, padre dello scomparso leader del movimento per i diritti civili è stato assegnato quest'anno — ex aequo — il premio «Luther King». L'annuncio è stato dato ad Atlanta, in Georgia.

Il premio, che ogni anno viene assegnato a persone che hanno mostrato un notevole impegno nella difesa degli ideali della pace e della non-violenza, sarà, per la seconda volta in dieci anni, diviso tra due personalità.

Negli anni passati, il premio toccò, tra gli altri, al presidente Jimmy Carter, all'ex ambasciatore delle Nazioni Unite Andrew Young (ora sindaco di Atlanta) ed a Kenneth Kaunda, presidente dello Zambia.

La cerimonia per la consegna del premio si svolge oggi (giorno in cui il 54° anniversario della nascita del leader negro) nella chiesa battista di Atlanta.



Le vostre finestre al Bouton d'Or

Bouton d'Or, complesso residenziale autonomo, con appartamenti signorili da 3 a 4 1/2 più box e negozi.
Un investimento interessante. Il Warrant ti dà ogni possibilità di questo lotto già negli appartamenti più pregiati. Inquadrati i vostri soldi, per affitti stagionali ed alle vendite e locazioni anche per voi. A Pila (1.600 m) la Le Six da Aosta in auto ti dà ideale per soggiorni e vacanze tutto l'anno ottimo innevamento, sole, assenza di vento, 63 Km. di piste. Il impianto di risalita.
Mutui e dilazioni

PERSIGHETTI la vostra casa
Bouton d'or per informazioni telefonare a Milano (02) 4407847-4690545-4697813 • Aosta (0165) 43687
Pila

All'Auditorium esecuzione della «Nona» da Gary

Mahler, disperato addio alla terra

TORINO — Non si può proprio andar d'accordo col massimo analizzatore della *Sinfonia* di Mahler, il Rata. Il quale annuncia, nella *Nona* l'alto «*grado di interiorizzazione*» e — udite udite! — perfino «*una concentrazione della rappresentazione*» e una «*compattezza formale quale si incontra soltanto nei grandi maestri*». Né meno ci stupisce Schönberg quando afferma: «*Questa Sinfonia non è più tenuta in un tono personale. Esso comincia, per così dire, ci propone delle posizioni oppositive, quasi prive di passione, e di una bellezza che può diventare percettibile solo per chi può rinunciare al calore animale e sentirsi a casa nella freddezza spirituale*».

Non così l'ha intesa certo il famoso direttore israeliano Gary Bertini, che allungando di proposito i tempi e sottoponendoli a continue fluttuazioni ha chiaramente mostrato di voler spremere fino all'ultimo il senso di dolcissimo e disperato addio alla terra che pervade quest'opera convulsa, concepita in un momento catastrofico della vita di Mahler: la morte della primogenita, il licenziamento dall'Opera di Vienna preceduto da una velenosa campagna di stampa e il primo attacco di cuore.

Più vicino si vede sempre Alban Berg quando scrive dell'«Andante» iniziale: «*E' l'espressione di un incredibile amore per questa terra, la nostalgia di sfiorare la pace, di poter godere della natura fin nelle più intime profondità, prima che la morte venga*». E' la stessa situazione del *Canto della terra*, che nella *Nona Sinfonia* si priva del sussidio della parola e cerca di far corpo con la tradizione sinfonica dilatandone smisuratamente il quadro.

Questa ipertrofia della forma (altro che compiaciment!) sarà probabilmente dovuta a preoccupazioni espressive che esorbitano dai confini della musica e ne violentano la natura. Questo parrebbe intendere Adorno, quando ammonisce che «*la musica non si può trapiantare contro la propria logica*» e afferma che Mahler fu tradito «*dall'infelice identità di arte e realtà*».

Per questo equivoco, e per l'ibrido sforzo di contrabbandare in musica dei filosofemi esistenziali, non ci si sente di Mahler. Questo carissimo compagno di strada dell'uomo moderno nella crisi dei valori religiosi, sul piano dei grandissimi: di Bach, di Mozart, di Beethoven o, per stargli vicino, di Brahms, dove la trasfigurazione dell'esperienza vissuta in forma musicale è completa e senza residui.

Di questi problemi è parsa consapevole la nobile esecuzione diretta da Gary Bertini, che dopo quell'audace «Adagio» finale consistente in un'interminabile variazione sopra la banalissima figura ornamentale di un «gruppetto», è stato salutato, insieme con l'orchestra, da convinti e meritati applausi.

m. m.

E' morto Roshal regista sovietico

MOSCA — Grigory nella storia cinematografica sovietica, è deceduto a 84 anni di età.

Classico regista «di commissione», Roshal non ebbe mai né grandi dubbi né grandi ambizioni. Eccelse così nella trascrizione di vecchi e nuovi classici, come «Le notti bianche di San Pietroburgo» e la trilogia «La sorella», dai tristissimi Via crucis di Tolstoj, e realizzò pregevoli film biografici, come «Mussorgskij».

Per il suo lavoro cinematografico, Roshal ricevette nel '36 il titolo di Artista Emerito dell'Urss.

Lunedì comincia al Movie Club il ciclo cinematografico «Dal New Deal alla Nuova Frontiera»

In 55 film un viaggio sentimentale nell'America Anni 30

TORINO — L'iniziativa è partita da un gruppo di docenti delle facoltà di Lettere e di Magistero dell'Università di Torino, e si rivolge in primo luogo agli studenti. Ma il ciclo cinematografico «*Dal "New Deal" alla "Nuova Frontiera*"» è anche un viaggio sentimentale all'interno all'America degli Anni 30 in 55 film.

La partenza è fissata per lunedì prossimo al «Movie Club», con *Le guerre lampo dei fratelli Marx* e, fino al 21 maggio, il viaggio proseguirà con la proiezione, a scadenza trisettimanali, sempre al «Movie», delle pellicole più significative prodotte dal cinema americano nell'età di Roosevelt, dal '33 al '45, abbinate a cartoni animati dell'epoca. Seguirà, l'anno ventura, un secondo ciclo che arriverà fino agli anni di Kennedy.

«*Sono film* — dice Gianni Rondolino, studioso e insegnante di storia del cinema — che nel bene e nel male hanno saputo riflettere tutti gli aspetti della società americana, dal conformismo all'ideologia alla cultura».

I film del «Movie» non si prestano soltanto ad una lettura «scientifica», storica o sociologica, che certo è quella che sta più a cuore ai docenti universitari (17 pellicole, tra l'altro, sono in lingua originale, e alcune sono vere rarità, come la prima versione di *A Farewell to arms*, inedita in Italia).

Senza dubbio, però, una simile «orgia» di «cult-movies», da Casablanca ad Ombre rosse, da *Quarto Potere* a *Giorni perduti*, si inserisce anche nel clima di riscoperta e «rivalutazione» della «Grande Hollywood», che ha già trovato un recente riscontro nel successo del ciclo dedicato alla produzione della «Warner»: per molti, sarà una specie di «ritorno a casa». Un volti cari e situazioni agli eroi: lo sguardo buono di Spencer Tracy o la protervia di Bette Davis, le mani appoggiate alla cintura, Chaplin nel balletto del mappamondo nei panni di un Hitler surreale, o John Wayne che si arrampica, intrepido, sul tetto della diligenza di Ombre rosse. E ancora Bogart che piange i suoi perduti amori con la Bergman sulle note di «As time goes by».

Un'occasione per ritrovare, tutti insieme, i miti di un'America ottimista e sognante.

g. f.

corso fiorito
RIVIERA IN FIORE

20 carri fioriti rappresentanti città della
22 gruppi folkloristici, bande musicali, majorettes

SANREMO
DOMENICA 23 GENNAIO 1983

L'ARENA SFIDA LA SCALA

La protagonista a sorpresa dell'andata comincia al «Meazza» il periodo terribile: domani l'Inter, poi Roma e Juventus

Il Verona si diverte a vincere

Semplicità il segreto

Il Verona ha qualcosa di eccellente domani sul campo dell'Inter. Non tanto i punti persi nella prima partita dell'andata, ma la bella impressione lasciata domenica 11 novembre l'unico giorno in cui della sua storia brillante (Foglione)

Sappiamo cosa è successo dopo Subito dopo secondo scudetto, ma immeritato, a Roma direttamente un «caso» di fin furbi-bonari in piena recupero, poi il primo boom vittorioso per 3-1 sulla Juventus, poi di Panna e Triella -scartati- da Juventus e Inter. La bella avventura terminerà è partita così, la squadra di Bagnoli ci ha presto convinti delle sue possibilità offrendo un calcio bello, spigliato, pratico, divertente.

Turbato in passato dai tempi dell'improvvisato ma imprevedibile presidente Garonzi da polemiche anche interne, il Verona ha le basi del ottimo gruppo è cresciuta nella società e nell'ambiente, prima che sul campo Bagnoli l'allenatore. è stato fatto conoscere con la dichiarazione «Il calcio non è difficile, a inizio carcello da soli». Sembra una battuta banale, in realtà è la verità-medicina che farebbe bene a molte club.

La squadra veronese comincia il ritorno con alle spalle vittorie, 3 pareggi e due sole sconfitte (quelle delle prime due gare, appunto), 22 reti segnate (alla pari dell'Inter, solo Roma con fatto meglio) Ha portato Penzo in testa alla classifica dei gol.

L'idea di «miracolo» sollecitata vittoria sulla Juventus è fa, domani il campo «Meazza» allo scoperto, senza poter nascondere sulla sorpresa. Anche se il ritorno dovesse essere in calando tutte le squadre hanno una flessione, prima o poi gli uomini di Bagnoli hanno fatto, è divertito, abbastanza E anche questa è una forza, quella che deriva dall'aver la coscienza a posto.

b. p.

Lo sottolinea Dirceu: «Se gioca per i punti è inutile allenarsi e andare in ritiro» - Penzo: «Il nostro segreto è l'amicizia» - Diecimila a Milano

VERONA — «Cima» di Penzo e di Fanna (tredici reti in dieci sulle pesantelle di Dirceu, sul fondo Tricella e Spinosi e sul lavoro preparatorio Bagnoli) l'opera d'arte» del Verona è realizzata quindici partite Se i gialloblù resteranno al vertice lo dirà il mini torneo che comincia domani al Meazza con Inter-Verona per proseguire al Bentegodi con Roma-Verona e chiudere Comunale con Juve-Verona.

L'accostamento con l'arte è d'attualità, che Domenico Penzo è stato permiato ieri sera in una galleria (c'era anche il suo «maestro» Bagnoli) con seguito dibattito su cultura e sport Penzo, protagonista a 20 anni del suo campionato in serie A, appare trasmigliorato successo e della squadra. E a Verona un anno e mezzo fa regalo la propria immagine salvo pagamento E' giunto ora dibattiti televisivi, interviste più lunghe di un allenamento

«Voglio — dice il centravanti — che la mia gioia e quella dei compagni duri il più a lungo possibile. Sono arrivato tardi e devo assaporare intense però esaltarmi una squadra come il Verona è facile Con compagni come Fanna, che si scusa per non aver segnato Sampdoria pallone nebbia contro la Samp, è un piacere giocare Ma è proprio a Fanna che guarda come compagno e come concorrente fra gli uomini-gol, non certo Altobelli».

Altobelli, un nome essere un incubo che ha segnato il primo gol del campionato proprio al (e se ne discute ancora), il nazionale.

«E' un grosso campione — conferma Penzo —, ma non gioco contro di lui. E' il Verona che gioca contro l'Inter. Io giocherò contro Collovati, lo stopper della Nazionale. Sarà difficile segnare, come lo sarà poi contro Vierchowod Ma ci giurerò Perché nel calcio nulla è scontato Noi possiamo anche permetterci perdere, l'Inter no. E' questo il vantaggio E poi l'Inter è irrisolvente».

Nessuno al Verona ammette la possibilità di sconfitta. Lo conferma per tutti Dirceu: «Io scendo sempre in campo per vincere — dice —, se no non diverto. Sa no, che senso avrebbe fare un viaggio, stare in ritiro, andare in campo? Vincere vuol dire divertirsi e guadagnare e lo sono in Italia per fare seriamente il professionista.. pagato»

Tant'è vero che si dice avrebbe già ricevuto offerta per cambiare società fino a , quando vuol tornare al Flamengo per riconquistare un posto nel Brasile. A Dirceu si stringono gli occhietti furbi — anche la bocca. Perché aspetta le controfferta del Verona. Gioca al rialzo.

C'è, invece, nell'ambiente, rivalsa l'Inter. Neppure per la vittoria colpita Bentegodi e neppure da parte Tricella, il ventiquattrenne capitano e libero avvenduto Pruzzoli.

diecimila al seguito della squadra, nebbia o ghiaccio non importa. Il momento della verità comincia a nessuno se lo vuole perdere. Tant'è vero che nessuno recrimina sui prezzi preannunciati per lo scontro Roma. I dirigenti o: offriremo spettacolo, ma chiederemo ai veronesi di contribuire. Sono di parola: nel bene e nel male

squadra è fatta, con Guidetti centravanti di manovra. Di Gennaro è pronto, Bagnoli preferisce re, come pure la formazione resta immutata. E' che ha dato spettacolo prima della nebbia contro la Samp. E Bagnoli, milanese, ci tiene a dimostrare che non c'è solo la Scala. C'è anche l'Arena.

Franco Ruffo

La gioia di Penzo, goleador veronese (foto Richiardi)

Marchesi risponde «Il match è nostro»

LANO — L'Inter si riprofor per la prima nella stagione con la formadomenica precedi. Finora infatti, sia per gli infortuni, sia per la condizione di forma alquanto precaria di qualcuno dei gioca Marchesi non era mai ri a dare la compagine. Dopo bella contro il Catanzaro, con uno squillante 5-0 a Siro, il tecnico decise presentare il Verona gli undici che domenica scorsa hanno battuto i calabresi: «Il Verona non è certo il Catanzaro — ha detto il tecnico — ma sono sicuro che questa squadra, se ripeterà la bella di sette giorni fa, non dovrebbe avere difficoltà a conquistare i punti anche contro i nerazzurri».

E' quindi confermata la presenza di come libero che Oddi Marchesi da più mobilità alla difesa, e Bec- e Mueller a centrocampo. Ormai i due hanno a specialisti, ad alternarsi attacco, a dare manforte ad Altobelli, l'unica punta rimasta della

«Se i due riusciranno a ripetere la della prima tempo — ha aggiunto Marchesi — dovremmo riuscire a mettere le difficoltà la retroguardia veronese. All'Inter non è solo Altobelli che deve segnare, ma tutti, a turno, devono cercare la via del gol, anche Sabato e Bagni, che giostrano arretrati in appoggio ai due centrocampisti Berselloni e Mueller».

I giocatori stanno tutti bene, quindi Marchesi, sul piano fisico, non ha problemi. Il nico intanto sta cercando di caricare e dovere squadra e ieri, termine dell'allenamento, ha detto: «Contro il Verona dobbiamo vincere per forza, per rispettare punti nelle partite casalinghe che ci siamo prefissati dopo la partita di ine. Cosa temo del Verona? E' un'ottima squadra, ma noi dovremo fare nostra partita badando a imporre il nostro gioco adattarci a quello degli

n. s.

Qual il partner più adatto per Pablito nella partita al Comunale con Sampdoria?

Trap nei guai per il ritorno di Rossi

Il tecnico della Juve non deciso chi tasciare in panchina fra Bettega, Marocchino e Galderisi

TORINO — Il recupero di Paolo Rossi, un po' anticipato rispetto alle previsioni, è sicuramente gradito a Trapattoni nonostante gli crei problemi di scelta. Problemi che avrebbero comunque, anche se il rientro dei centravanti aiutato di una settimana, poiché la sconfitta di Marassi aveva messo in luce carenze sono gol e necessità di escogitare soluzioni che favorissero una maggior incisività.

Trapattoni sta ruminando i piani per battere la doria di che, all'andata, fu la prima a imporre un clamoroso «stop» favorita Juventus. Con il Genoa componente l'attacco ha ia la che per l'incapacità sfruttare alcune occasioni faticosamente create sotto porta avversaria. Neppure l'ingresso di Galderisi, accanto a Bettega e Marocchino, aveva migliorato l'insoddisfacente situazione.

In casa il discorso diverso. Pattore-campo e pubblico danno alla Juventus una grossa spinta e i risultati (sei vittorie e un) lo testimoniano Ma qual è, in questo momento, il «partner» più indicato da affiancare a Rossi? Trapattoni non lo dice.

Marocchino, considerando che marcherà lo squalificato Tardelli, gli per sfruttare le fasce laterali e dettare Bettega è sempre un punto di riferimento sia per i centrocampi e Platini, che per Rossi al quale può aprire dei varchi compatta difesa sampdoriana. E dimenticare che, «terzi» Bonetti e Guerrini, testa di Bettega può rivelarsi utile.

Bettega, settimana, fatto capire che non meritava un'eventuale esclusione alla luce della sua prestazione di Marassi in rapporto a quella di altri compagni reparto ma Trapattoni gli darà fiducia sarà soprattutto per ragioni tattiche. solo perché Marocchino non convinto appieno nella trasferta.

«Mi spiace entrare in polemica Bettega, un giocatore che stimo moltissimo aspetto le decisioni dell'allenatore: chiaro che spero partire titolare, altrimenti tu la panchina», dice Marocchino. E nega di come una vettura Diesel. lento a , qualora gli entrare durante la ripresa.

Galderisi? Semplice candidato ad un posto di lavoro, magari a scapito di Bellarese presenza di Boniek può cambiare l'indirizzo di Trapattoni. , fermo da circa un mese e mezzo la lesione muscolare riportata a Pirenze con Romania (con ricaduta che l'ha trasformata in strappo), non ha più nelle gambe i novanta minuti e, alla distanza, potrebbe accusare problemi tenuta. Ci le, in panchina, un elemento pronto a dargli il cambio e Galderisi, per le sue caratteristiche fisiche, è più indicato di Bettega e Marocchino.

«Prima parlerò l'interessato poi saprete la formazione», insiste Trapattoni che rimpiazzerà Tardelli con Fu- Il quale alternarsi, Bonini, guar- Brady. Intanto, stamane, valuterà Rossi e la reazione allo sforzo sostenuto nella partitella di mercoledì, poi a Villar Perosa tirerà le conclusioni.

«A parte l'assenza Tardelli e una leggera febbricitat Prandelli, che non preoccupa, per il resto Juventus è in salute, sta molto bene — assicura Trapattoni — Il rispecchiamo nel girone di ritorno decisi a dimostrare il nostro valore».

Bruno Bernardi

Deplorato Disciplinare per frase su Viola

Tirata d'orecchie a Boniperti

— Giampiero Boniperti è stato «deplorato» Commissione disciplinare della Lega riunitasi ieri a per esaminare il deferimento del presidente della Juventus da del procuratore federale, per dichiarazioni lesive del presidente della Roma, di dirigenti e tecnici

In una intervista, infatti, era stata attribuita a Boniperti una battuta su Viola «sino a quando ci sarà lui — questo il senso della frase — la riscatto» che il presidente bianconero smentito, ma il che pubblicata la dichiarazione stessa non giorno ha dato alto.

Ieri pomeriggio Giampiero Boniperti è stato ascoltato dalla Commissione disciplinare per oltre venti Al termine ha «Mi l'assoluzione perché la quella frase non l'ho mai detta» e se ne è andato sostenendo di dover partire per impegni urgenti. La realtà Disciplinare non ha creduto in di Boniperti, ma ha ritenuto infliggergli una

Nella stessa riunione la commissione ha di mila Mariani del Catanzaro dichiarazioni rilasciate dopo la gara con la Juventus e ha respinto il ricorso del Catania avverso la squalifica di Cantarutti per 2 giornate.

Conti e Iorio acciaccati due problemi per la Roma

ROMA — *L'assoluta serenità che si respira da tempo in casa Roma è stata in parte turbata, nelle ultime dalle notizie sulle precarie condizioni fisiche di Bruno Conti e Iorio. Forse i due giocatori firmeranno per il campo contro il Cagliari. Però, al momento, Liedholm rischia di dover rinunciare al schieramento supercollaudato delle ultime giornate.*

Il piccolo guaio muscolare alla coscia destra di cui soffre Conti, ieri mattina si è aggiunto un altro problema. Iorio, colpito duro alla caviglia durante la partita amichevole sostenuta a Spoleto, non ha potuto Al giocatore riscontrata una distorsione. Iorio ha provato a correre, ma quasi subito si è visto costretto a tornare negli spogliatoi a causa del dolore. Sia per lui sia per Conti sarà decisivo l'allenamento in programma stamane a Trigoria.

«Avverto ancora un leggero fastidio alla coscia — ha dichiarato Conti — però sono abbastanza ottimista. Ma dopo i gual che mi capitarono all'inizio campionato mi sento trattato Sé l'ultima prova mi darà la sicurezza di poter rendere secondo il mio standard abituale. Sarebbe forse opportuno che al mio posto giocasse un compagno in perfette condizioni».

I giocatori sono apparsi o sulla partita con i sardi, ma con un ritornano a S Siro: il tecnico immediate insegnatrici Inter e «Personalmente preferirei un successo milanesi — ha detto Conti — perché ci consentirebbe di andare a Verona, fra otto giorni, con un discreto margine di sicurezza. Ma non dimentichiamo che da parte nostra dovremo Cagliari. Un'impresa che non si presenta molto agevole. La squadra di Gia- marciando forte, su ritmi da primato. Tuttavia, se Roma vuole continuare vivere la bella avventura di capolista, cercare far capitolare anche il Cagliari all'Olimpico, dove finora in questa stagione abbiamo sempre vinto».

Aldo dero, l'unico fra i giallorossi che visto uno scudetto con il Milan (a parte Prohaska), fa tracciato un interessante confronto fra la Roma attuale e la sua ex squadra: «Premetto che, a differenza mio amico Conti, mi auguro il successo Verona. Meglio tenere lontana l'Inter che più paura. Rispetto al scudetto, penso che siamo sullo . vestiva la maglia rossonera era molto scettico sulle possibilità della Roma. Quando invece sono entrato a contatto diretto con l'ambiente una realtà . Liedha dato un'impronta precisa alla squadra che inquadrando almeno sia in all'estero per il suo gioco spettacolare».

Per Liedholm il futuro a lunga distanza esiste, solo all'impegno immediato che si chiama Cagliari: «Se dovessimo perdere contro i sardi non sarebbe un dramma momento che i punti non ce li regala diretta concorrente». Ma sembrato un'uscita all'aeroporto scaramantico accreditato dal solito elogio all'avversario di turno.

«Nella gara d'andata — l'allenatore — non incontrammo difficoltà nello sconfiggere la squadra di Giagnoni. Ma sono cambiate molte cose, regi- i passati Cagliari ci ha spesso sofferire all'Olimpico. Sarà se- Uribe. E' un vantaggio per noi. Tuttavia anche il Cagliari tutto italiano costituisce una notevole realtà».

Mario Bianchini

L'Udinese cerca la vittoria in casa ma non rischia il duo Virdis-Pulici

Ferrari dice: «Al massimo staffetta» - Arriva Napoli disperato: Pesaola sicuro del pari

UDINE — *Massimo Giacomini, l'allenatore licenziato dal Napoli quasi due mesi fa, non vuole parlare della squadra partenopea che si presenta Udine. Giacomini forse domani assisterà all'incontro in incognito, ma dice soltanto: «Auguro agli azzurri di salvarsi».*

Si sa, tuttavia, che almeno per telefono c'è stato un colloquio con i giocatori Pellegrini e Vagheggi, i due attaccanti che Giacomini scoperto a Udine e che da ira ha sempre sostenuto, anche perché quando giocavano nell'Udinese offerto un valido contributo alla trionfale della squadra friulana dalla serie C alla serie A.

Il rambiato granché nel Napoli dal momento in cui Giacomini è : era finito nel fondo classifica insieme al Catanzaro a sette punti e ora, dopo quattro turni sotto la guida di Pesaola, è sempre nel fondo classifica insieme Catanzaro a punti. Pesaola è convinto il Napoli sia messo sulla strada della salvezza fin da domenica scorsa a Cesena, ne ha pareggiato, «ma meritava di vincere».

Dalla partita Udine, poi da quella in casa con il Pisa e quindi trasferta di Catanzaro, Pesaola promette che la sua squadra terrà fuori dal tunnel della crisi facendo tutto da sola, senza presidente e senza... cambiare. Pesaola rifiuta l'idea di una sconfitta ad e «sede» un pareggio. Intende schierare la squadra allo stesso modo in cui è sceso in campo a Cesena (potrebbe esserci soltanto l'inserimento di Marino in luogo del giovane Amodio), con un'unica punta all'attacco.

Il programma «pelusso» non il condirizo dell'Udinese e il suo allenatore. Il quale rischia la propria reputazione fronte al pubblico amico dato che finora la squadra friulana in casa non è riuscita ad facendo pochi gol e non riuscendo mai a vincere.

L'Udinese lontana da se è stata primi posti in classifica, in ha quasi sempre a livello di squadre pericolanti. L'allenatore Ferrari, quindi, il Napoli, di far pubblico la gioia della prima vittoria. Tuttavia, non ritenga opportuno discostarsi dalla formazione che domenica ha pareggiato ad Avellino e si rifiuta di pensare ad un at- e due punte.

Pulici e Virdis non dovrebbero, infatti, giocare insieme, ma eventualmente

Il cambio durante la alla dell'attacco bianconero Sarà pure rinviato il ritorno di Gerolin a posto invece che da Chiarenzo. Evidentemente, non è giunta l'ora utilizzazione a tempo pieno Virdis, che per altro ha ben reagito al grave incidente capitatogli cinque mesi fa e con la gioia del suo primo poi segnato domenica ha riconquistato piena fiducia nei suoi mezzi.

Ferrari, fronte all'idea Pesaola bloccare il gioco a , accetta il confronto perché convinto di poter contare centrocampisti sensibilmente più abili di quelli del Napoli, capaci anche divenire meno pante e di fare poi. Eventualmente, il nella manica rimane sempre Virdis.

Luciano Provini

Nel Torino ad Avellino

Hernandez sempre in dubbio

POMIGLIANO D'ARCO — Il Torino è da ieri pomeriggio a Pomigliano d'Arco, in trasferirsi ad Avellino dove è atteso una partita colma d'insidie. Bersellini (che è squalificato sarà sostituito in panchina da Narciso Pezzato) ha portato anche Hernandez che ha una distorsione alla caviglia destra; il tecnico tenterà un recupero in extremis, ma le probabilità che l'argentino giochi non sono molte.

E' rimasto invece a Torino Roberto Galbiati, sofferente per i postumi dello scontro di domenica con Borghi. Per precauzione le i medici granata hanno preferito non rischiare. Il ruolo di libero sarà affidato a Zaccarelli. Disponibili anche Beruatto (che dovrebbe rientrare) e Torrisi.

Il «Primavera» affronta oggi al Filadelfia fare la pelle Cremonese per il campionato allegoria.

Totocalcio n.

Avellino-Torino	1 x 2
Catanzaro-Fiorentina	x
Genoa-Ascoli	1 2
Inter-Verona	1 x 2
Juventus-Sampdoria	1 x
Pisa-Cesena	1
Roma-Cagliari	1 x
Udinese-Napoli	1
Atalanta-Milan	x 2
Bari-Palermo	1
Catania-Lazio	2
Sanremese-Carrarese	x
Ancona-Pescara	2

Totip n. 3

PRIMA CORSA	x 1
Milano (trotto)	2 x
SECONDA CORSA	1 2
Torino (trotto)	x x
TERZA CORSA	2
Firenze (trotto)	1
QUARTA CORSA	1 x 1
Roma (trotto)	2 2 2
QUINTA CORSA	x
Padova (trotto)	1
SESTA CORSA	1 x
Napoli (galoppo)	1 1

Chi c'è e chi manca in campionato

ASCOLI — Indisponibili Boldini (spalla lussata) e Pircher (stiramento). Mazzone pare intenzionato a schierare una punta sola (Muraro) trasferita di Genova.

AVELLINO — Veneranda sembra voler ritardare fino all'ultimo l'annuncio della formazione che il Torino. Dovrebbero giocare punte (Barbadillo e Bergossi)

CAGLIARI — Ancora indisponibile Uribe, Olaginoni e Incontestato a confermare la formazione che domenica scorsa ha battuto al Sant'Elia l'Ascoli Rovellini al posto dell'infortunato Quagliozzi.

CATANZARO — Esonerato Pace, sulla panchina siederà Lacalla che non ha ancora annunciato le sue intenzioni. Tutti comunque disponibili.

CESENA — Bertani (dolori ai tendini), Gattini (dolori ad un ginocchio) e Schachner (reduce da infiltrazioni) preoccupano Bolchi che tuttavia spera di poterli schierare egualmente.

FIORENTINA — De Sisti prepara una formazione votata soprattutto alla difensiva: lo squalificato Oriali sostituito infatti con Manzo o Bellini.

GENOA — Sempre fuori gioco Vanderwycken e Petera. Simoni deve rinunciare anche a Gentile (squalificato) e Fiorini (infortunato). Viola e verranno utilizzati a pieno.

INTER — Per la partitissima con il Verona Marchesi non ha grossi problemi: tutti gli uomini sono infatti disponibili.

JUVENTUS — Trapattoni recupera riunciare allo squalificato Ancora incerto (Marocchino o Bettega) ancora in panchina per far posto a Pablito mentre a centrocampo tornerà Furino

NAPOLI — Infortunati Dia il portiere di riserva Cerilli, a Udine Pesaola dovrebbe presentare ancora Pellegrini come punta.

PISA — Occhipinti è dolorante per una ad una gamba ma dovrebbe giocare. Vinicio, invece, ha deciso di mandare in panchina Todesco e schierare a tempo pieno Ugolotti.

ROMA — Dopo Conti anche Iorio preoccupa. Liedholm che ha messo a disposizione Chierico e potrebbe rilanciare anche Valigi.

SAMPDORIA — Sempre indisponibile Pruzzo, confermato Manzini. Quattro assenti (Ferroni, Vullo, Renatti e Pellegrini) su 22 bel pareggio per tre posti.

TORINO — Galbiati è rimasto a casa con Ferri. Da libero giocherà Zaccarelli. In forte dubbio anche Hernandez mentre potrebbe rientrare Beruatto.

UDINESE — Recuperato Mauro, Ferrari immediatamente mandato in campo Pulici (sostituisce Virdis, che domenica scorsa si fermato ad Avellino, pronto in panchina.

VERONA — Bagnoli confermerà a San Siro la formazione che ha pareggiato con la Sampdoria. Unica novità in panchina dove, non ci sarà Fedele infortunatosi.

BOXE A ST-VINCENT

Il campione del mondo dei pesi leggeri si prepara per il match con Feeney

Mancini ora vale mezzo miliardo

Questa l'entità del «business» montato intorno all'incontro - Al pugile andranno 250 milioni - E' un ragazzo simpatico, l'istituto dell'attore - contento di tornare ring in Italia dopo il dramma di Vegas»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ST-VINCENT — Alla Ray «Boom Boom» Mancini fece il nome stesso, fu l'applauso e lui poté andare a dormire contento, del suo «crimine» si era parlato poco. Connect il calcio italiano, chi conosci del calcio italiano? E lui: *«Ho visto in televisione le partite di Coppa del Mondo, ero orgoglioso delle mie origini italiane»*. Un nome, il nome calciatore italiano che ami. E lui, finalmente: *«Paolo Rossi»*.

Tutto vero. Ieri pomeriggio a St-Vincent Ray Mancini, detto «Boom Boom», ancor prima di buttare a di buttare fuori del ring il sudcoreano Duk Koo Kim, è stato attore perfetto, così perfetto da che la di si picchiatore al ma con , il pugile assetato di successi per la tranquillità della famiglia (e sempre) sua natura.

Il ragazzo che la notte tra il 12 e il 13 dicembre, a Las Vegas, con un destro spedì coma mortale un povero giovane asiatico, questo «Boom Mancini con nonno di Bagheria, padre ex quasi «mondiale», madre calzoli-

cista, o ha studiato da simpatico o è simpatico perché sì: comunque è riuscito, in una rapida conferenza stampa prima del sonno smaniato (viaggio aereo New York-Roma, digiuni di prenotazioni, scalo a Genova per arrivare a Torino sempre in aereo, in auto a St-Vincent), ad evitare troppe domande sul fallaccio di un mese fa, a presentarsi benissimo, a dirottare la curiosità diciamo morbosa.

Il 6 febbraio, qui a St-Vincent, dove l'hotel Billia gli ha preparato una pa- per allenamenti, Mancini, campione del mondo dei pesi leggeri versione Wbc, boxerà contro l'inglese George Feeney, dieci riprese, niente in palio. A «Boom Boom» il 50% del business sarà su) rdo. St-Vincent mette milioni, il resto mise dalla Nbc, compagnia televisiva americana, da sponsorizza- e diritti assortiti dai biglietti, quasi duemila fra le seimila e mila , già in azione al. Incontro alle 22 e qualcosa, in Italia diretta e «La Domenica sportiva».

Nel tranquillo come avvolto, ieri, per vedere, toccare, indagare il pugile «assassino». Lui «riderà», con scarpe blu, giubbotto di pel-

licola sintetica, sciarpona bianca da tenore, tanto oro: al collo croce, catenona, targa («Orgoglio di Youngstown» la scritta, dono della città dell'Ohio dove è nato vent'due anni fa) e poi anelli, orologione, bracciali tondi. *«Sono contento di riprendere a boxare in Italia, farò un bel match»*.

Ma quel match con il corvino? *«Sta nel mio cuore, nella mia testa. Ho deciso di a boxare perché ho ascoltato, da lettere, telefonate ecc. che la gente mi bene, non mi incolpano di hanno scritto anche dei bambini dell'Italia. Ho deciso da solo, progressivamente, in poche settimane. Ho sperato di riprendere proprio in Italia, il posto dove sono le mie radici»*.

negli Usa papà, sorelle fratellino è morto, senza colpe, spartorisa. *«I miei verranno a vedermi con cinquanta amici di Youngstown, un prete irlandese mio, poi dopo il match andremo insieme a Milano, Firenze, Venezia, Roma, dove spero di incontrare il Papa, e anche a Bagheria»*.

Non sembra non killer travestito. Assomiglia molto al calciatore Novellino, del quale dicono è assai simile pugile argentino Monzon. E' 1,85, il più piccolo campione del mondo della fra i pesi leggeri. Nessun problema a dare di nuovo pugni ad un avversario? *«No, io prima del match prego per poter vincere senza fare del male, lo pratico la boxe giusta, l'incidente di Las Vegas è stato un caso»*. E l'inglese Feeny avrà paura? *«Sarà avvantaggiato dal pensare che io avrò paura di colpirlo. Comunque vincerò, e poi metterò in palio il titolo "Bang Bang" Bogner»*.

Nei quattro giorni del coma del corvino appariva distrutto. Orante e distrutto. Ora appare allegro, spigliato. La corte di sette persone (due amici, due sparring, un addetto stampa, due di cui uno è fratello Griffith) lo contorna bene, con furbizia e saggezza. Lui è capitale: da professionista venti vittorie per k.o., otto volte al primo round e sei al secondo, e cinque punti. Una sola sconfitta, contro Arguello, ai mondiali per il Wbc. *«Torno al pugilato, però entro due mesi vado nella Corea del Sud a portare l'omaggio alla tomba di quel poveretto. E resto in contatto con sua madre»*.

Giampaolo Ormezzano

Oggi libera, azzurri infortunati

Mair-Sbardellotto miracolo a Wengen?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WENGEN — *Lo sci è proprio uno sport fuori della porta, outdoor, e fuori, quando si è in montagna può succedere di tutto. Accade persino che su regione completamente vergine nere ne vadano dieci centimetri che imbiancano tutto non risolvono nulla, e che una terrificante precipitazione sia prevista a partire dalla notizia a tutte dome- comprese. Quasi a stravagliare i giganti alpini perché, stando alle previsioni, nelle prossime ore verremo ricoperti di neve e chiusa che fine faranno queste povere gare.*

Ieri intanto l'ultimo allenamento è stato perché una fascia è parcheggiata a metà strada tra partenza normale e arrivo rialzato. Ne hanno approfittato gli esperti per far riposare i loro due uomini di punta che a freddo hanno risentito delle botte subite negli allenamenti e rischiano di dover dare forfait. Sono state cadute po' banali, un poco più gloriose quella di Mair alla e il campione svizzero finì in quel punto la carriera; che non è certo più quella difficoltà d'un tempo, assolutamente inspiegabile quella di Sbardellotto fondo della stradina prima ponte la ferrovia, una corsa spazzaneviti.

soltanto una contusione al muscolo del polpaccio ma il dolore, quando calza lo scarpone, è forte. Sbardellotto ha invece un leggero stiramento ai legamenti del ginocchio, una cera e propria lesione anche se limitata come entità. Stefani, responsabile del settore discesa, non vorrebbe che corressero per non compromettere il futuro prossimo, cioè l'Hahnenkamm di Kitzbühel. Mair replica: *«Il presente si chiama Lauberhorn e non è meno nobile. Nell'ultimo allen- ho frenato su tutti i pezzi inutili e ho preso un s Müller che stava schiacciato come una tartaruga. Non ho voglia di buttar via un'occasione del genere. Speriamo che arrivi tanta neve e rinviino magari un paio di giorni»*.

Un paio di giorni forse no, ma uno è possibile, anzi probabile. Sbardellotto dal canto suo non si pronuncia ma si dichiara pesantemente e distrutto nel morale: no finalmente arrivato tra i migliori, finito bene gli allenamenti e finisco fuori perché ho incrociato gli sci come un principiante. da sparuti». La risoluzione è un po' troppo definitiva, ma non c'è dubbio che questa squadra di discese che si sta ritrovando tanto bene deve anche superare una botta pesante di scaramanzia che non ha precedenti.

L'unica nota positiva di questi giorni è il ritorno di Oscar Delago, il ragazzo di Val Gardena che ha già buoni punteggi ed ha perduto l'avvio di stagione per colpa di un'epatite virale gli allenamenti altri. lago, che non è in questo momento al cento per cento del rendimento fisico, ha ripreso subito il suo posto rimanendo sempre entro il ventesimo posto negli allenamenti. Un paio di gare di ridaggio buon allenamento a secco dovrebbero permettergli piazzare ai primi fra i migliori per la gara di fine stagione.

Fra le tante (paiesi circa i programmi dei prossimi giorni c'è anche quella di far disputare prima lo slalom e poi la libera. Tutti gli slalomisti sono già arrivati e non dovrebbero esserci difficoltà da parte di nessuno.

Giorgio Viglino

All'elvetica De Agostini la «libera» di Schruns

SCHRUNS — La slalomista Doris De Agostini ha vinto in Austria la discesa libera di Coppa del Mondo, distanziando di soli 12 centesimi la francese Chaud. E' il settimo successo della pentatleta azzurra in Coppa, il secondo quest'anno. Nessun mutamento nella classifica generale di Coppa, guidata sempre da Erika Hess.

Classifica: 1° De Agostini (It) 1'26"57; 2° Chaud (Fr) 1'26"69; 3° Attia (Fr) 1'26"88; 4° Grabner (Aus) 1'25"98; 5° Schranz (Aus) 1'25"13; 6° I. Epple (Ger.) 1'25"30. Le italiane: Rocchetti 40°, Balracchi 47°, Zini 58°.

Uno sponsor italiano al costruttore inglese i mezzi per tornare al vertice della Formula 1

Tyrrell: «Alboreto vincerà il titolo mondiale»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Qualcuno che è il nuovo Jackie lui, Alboreto, 26 calma en- dei suoi tifosi. La modestia è già una bella dote. Se poi è accompagnata da un carattierino pepato che viene fuori al momento opportuno, tanto di guadagnato. Un titolo europeo di Formula 3 1980 la March Alfa Romeo l'esordio Formula 1 nella stagione successiva e una vittoria, la prima, nell'ultima gara di campionato a Las Vegas lo scorso settembre. Sono solo gli inizi di quella che potrebbe splendida carriera.

In questo pilota c'è chi crede ciecamente. esempio, Ken Tyrrell, costruttore inglese un po' rude ma scaltro (è soprannominato boscaiolo.) il quale, fra l'altro, ha strappato Alboreto ad Enzo Ferrari, almeno per il momento. Tanta fiducia ha convinto anche un importante sponsor a tentare l'avventura della Formula 1, scrivendo il proprio nome sulle fiancate delle vetture. Da dirl sulle mo- Tyrrell, ridipinte bel rosso e il marchio Benetton (maglieria e affini), una grossa industria in espansione che vuole così arrivare ai mercati più lontani e aumentare il proprio fatturato attualmente di circa

«Se l'anno passato siamo stati una sorpresa abbiamo dei buoni risultati — dice Tyrrell accendendo come un cavallo — ora potremo puntare al titolo mondiale, piloti e costruttori. Il contratto sponsor il nominato boscaiolo.) il quale, fra l'altro, ha stanziato deluso per via di due nei gandelli, che possono seriamente pregiudicare l'ingresso in finale.

Per contro, c'è Kappa che, rinnovata negli uomini e negli schemi, stenta a trovare l'amalgama: *«Io comunque ai torinesi in crisi — dice chiaramente Claudio Piazza, allenatore della Santal — non ci credo. In Coppa siamo maestri della giusta concentrazione: ben venga questa partita difficile ritrovarla e prepararsi così al meglio per il match di ritorno con gli jugoslavi di mercoledì prossimo.*

Tranquilli i torinesi. *«La Santal può avere sbagliato una partita, ma resta una grossissima squadra — ribatte Prandi — non è il caso di difenderci favori. Questa partita è per noi importante anche in del doppio confronto di mercoledì e giovedì prossimi a Vienna contro il Tirolia, nel quale ci giocheremo l'ingresso nel girone finale della Coppa Coppe»*.

I torinesi disputeranno entrambe le gare in trasferta per scelta: gli austriaci infatti non rappresentano formazioni di grosso richiamo ed allora si è preferito giocare entrambe le partite fuori casa: e alla luce del match odierno tra le due più forti formazioni italiane, la scelta può considerarsi giusta.

g. bar.

Decima giornata (ore 17,30): Kappa Cus Torino-Santal Parma; Americanino Padova-Vianello Pescara; Bertolini Bologna- Reggio Emilia; Accademia Roma-Taxis Chieti; Cassa Risparmio Ravenna-Cagio Milano; Panini Modena-Asti Riccadonna.

Classifica: Santal p. 18; Kappa e Panini 16; Cagio, Edilcuoghi e Riccadonna 12; Bertolini 8: ; Vianello, Ravenna, Americanino e Roma 2.

Scontro-verità nella pallavolo

Con Kappa-Santal il vertice a Torino

Oltre un migliaio di biglietti già venduti testimoniano l'interesse per il primo atto della nuova sfida tra Kappa e Santal, che lo scorso anno vide prevalere alla fine i parmigiani, irreprensibili nella partita di spareggio, che permise loro di scudetto dalle maglie dei torinesi proprio in casa dei rivali.

Oggi la Santal torna a Torino (Palasport di Parco Ruffini, ore 17,30) per una partita che nasce con una fisionomia differente rispetto alle più recenti sfide tra torinesi e parmigiani: infatti i campioni d'Italia, finora travolgenti con tutte vittorie per 3-0 campionato, ad ruolo di squadra da battere, nonostante la loro ultima esibizione a Parma — in Coppa Campioni contro gli esperti ma non irreprensibili jugoslavi — stanza deluso per via di due nei gandelli, che possono seriamente pregiudicare l'ingresso in finale.

Per contro, c'è Kappa che, rinnovata negli uomini e negli schemi, stenta a trovare l'amalgama: *«Io comunque ai torinesi in crisi — dice chiaramente Claudio Piazza, allenatore della Santal — non ci credo. In Coppa siamo maestri della giusta concentrazione: ben venga questa partita difficile ritrovarla e prepararsi così al meglio per il match di ritorno con gli jugoslavi di mercoledì prossimo.*

Tranquilli i torinesi. *«La Santal può avere sbagliato una partita, ma resta una grossissima squadra — ribatte Prandi — non è il caso di difenderci favori. Questa partita è per noi importante anche in del doppio confronto di mercoledì e giovedì prossimi a Vienna contro il Tirolia, nel quale ci giocheremo l'ingresso nel girone finale della Coppa Coppe»*.

I torinesi disputeranno entrambe le gare in trasferta per scelta: gli austriaci infatti non rappresentano formazioni di grosso richiamo ed allora si è preferito giocare entrambe le partite fuori casa: e alla luce del match odierno tra le due più forti formazioni italiane, la scelta può considerarsi giusta.

g. bar.

Decima giornata (ore 17,30): Kappa Cus Torino-Santal Parma; Americanino Padova-Vianello Pescara; Bertolini Bologna- Reggio Emilia; Accademia Roma-Taxis Chieti; Cassa Risparmio Ravenna-Cagio Milano; Panini Modena-Asti Riccadonna.

Classifica: Santal p. 18; Kappa e Panini 16; Cagio, Edilcuoghi e Riccadonna 12; Bertolini 8: ; Vianello, Ravenna, Americanino e Roma 2.

Grande rugby con il torneo delle 5 Nazioni

Con Scozia-Irlanda a Edimburgo e Inghilterra-Francia a Twickenham (in tv in Italia) ha inizio il «Torneo delle 5 Nazioni» di rugby, al quale partecipa oltre alle quattro squadre in campo anche il Galles.

Istituito nel 1910, il torneo delle Cinque suscita un grande interesse in Francia e in Gran Bretagna per la rivalità fra le squadre contendenti e la qualità del gioco che non ha eguali in Europa. Lo scorso anno s'impose l'Irlanda, la stagione precedente vinc la Francia.

● La Coppa del di spada prosegue oggi a Parigi con il tradizionale Trofeo Mo-

Atletica indoor prende il via oggi a Genova

GENOVA — Cinquantacinque atleti sono iscritti al «Memorial Parenti», la tradizionale riunione di atletica leggera che inaugura la stagione indoor italiana al Palasport dello Sport di Genova.

Pulcherrima parte del meeting ligure-piemontesi sono attualmente in Nuova Zelanda, ed Isolde Kostner ha deciso di rimanere di una settimana il suo rientro, mancheranno anche altri atleti di rilievo, ma è per sempre significativo che l'attività italiana si metta in moto.

Fra i migliori vanno segna- Grazioli, Lamer e Cle- nella di salvitto, Bellora nell'asta.

NOTIZIE FLASH

● **Corsa Tris**: nel Premio Città di Palermo successo di Dezimo davanti a Abbo Mo e Turio; combinazione vincente 13-14-15, quota 339.283 lire.

OGGI in TV

RETE 1

14,30 - 15 da Pontedera, O.P. Città di Pontedera di ciclocross.

Sci: 16-15,30, da Wengen, discesa maschile di Coppa.

Rugby: 14,30-17, Inghilterra - Francia per il Cinque Nazioni.

RETE 2

Sci: 11,30-13,15, Schruns, discesa femm.

Basket: 23 circa, in tempo di Cagliari - G. Benetton.

● **Vincita** record di circa 300 milioni di lire nell'ippica in Francia in un concorso consistente nell'indicare i primi quattro cavalli.

● A Cervinia, nelle prove per la Coppa del Mondo di bob a 4, che si svolgerà domenica e lunedì, ieri un equipaggio francese davanti a tre equipaggi italiani.

● Gianni De Magistris e Sante Marulli, due fra i più prestigiosi giocatori di pallanuoto italiani, torneranno in nazionale: lo ha deciso il Consiglio federale abrogando una disposizione che aveva decretato l'esclusione del toscano e del napoletano.

● Tre anticipi oggi in C: Rondinella-Pro Patria nel girone A di C1, S. Siena Quarto-Pontedera nel girone A di C2, Conegliano-Rhodense nel girone B di C2.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarosa, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Gamarino, Giovanni Pierdicchio
Stabilimento tipografico Corso La Spezia 93 - Via Bologna 32 - 10152 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO n. 888 DEL 29-12-1981

Saldi
MY DREAM vendite promozionali
Marely alla moda pronta Taglie fino via Cibrario 40, tel. 471.109 SALDI
CASTINO via Braglia Abbigliamento uomo-donna VENDITA ROMOZIONALE SCONTI 10-50%
Oxford ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI Vendita promozionale con sconti 30-40-50% TORINO - VIA S. TERESA 7
uomo-don
petit monde LE GRANDI OCCASIONI DI GENNAIO Corso Moncalieri 17/A - Tel. 651 663
UOMO-DONNA Via E. Tazzoli 13 bis 542 407

PRENDI LA TUA 127 ENTRO IL 31 GENNAIO 1983

1 MILIONE E 1/2 IN MENO

Se compri oggi una 127, tiri fuori 1 milione e mezzo in meno.

Poi, dopo averla goduta per 1 anno, se vuoi la cambi con una nuova Fiat e noi te la valuteremo ad una cifra uguale al tuo esborso di oggi.

Se stai pensando di acquistare un'autovettura, questa è veramente il momento per decidersi e prendere una 127, perché porta con sé vantaggi a dir poco incredibili.

Innanzitutto, se in quanti ne stanno acquistando in questi giorni a rate, una 127 benzina, tra furti un milione e mezzo in meno, perché tutta l'organizzazione di Vendita Fiat ti fa credito, appunto di un milione e mezzo per un anno, rispetto al suo prezzo su strada.

Un milione e mezzo da tenerti in tasca e risparmiare interessi per te. E che pagherai solo alla scadenza dell'83, senza neanche una lira di interessi.

Inoltre, se ti farà piacere conoscere un'altra nuova Fiat tra Uno e 126 e Panda, hai già fin d'ora la garanzia contrattuale di poterla un milione e mezzo in meno sul prezzo di listino chiavi in mano in vigore al momento della consegna.

In pratica, quindi, quel milione e mezzo che non ti farà uscire oggi rimarrà tuo per sempre. E non è tutto.

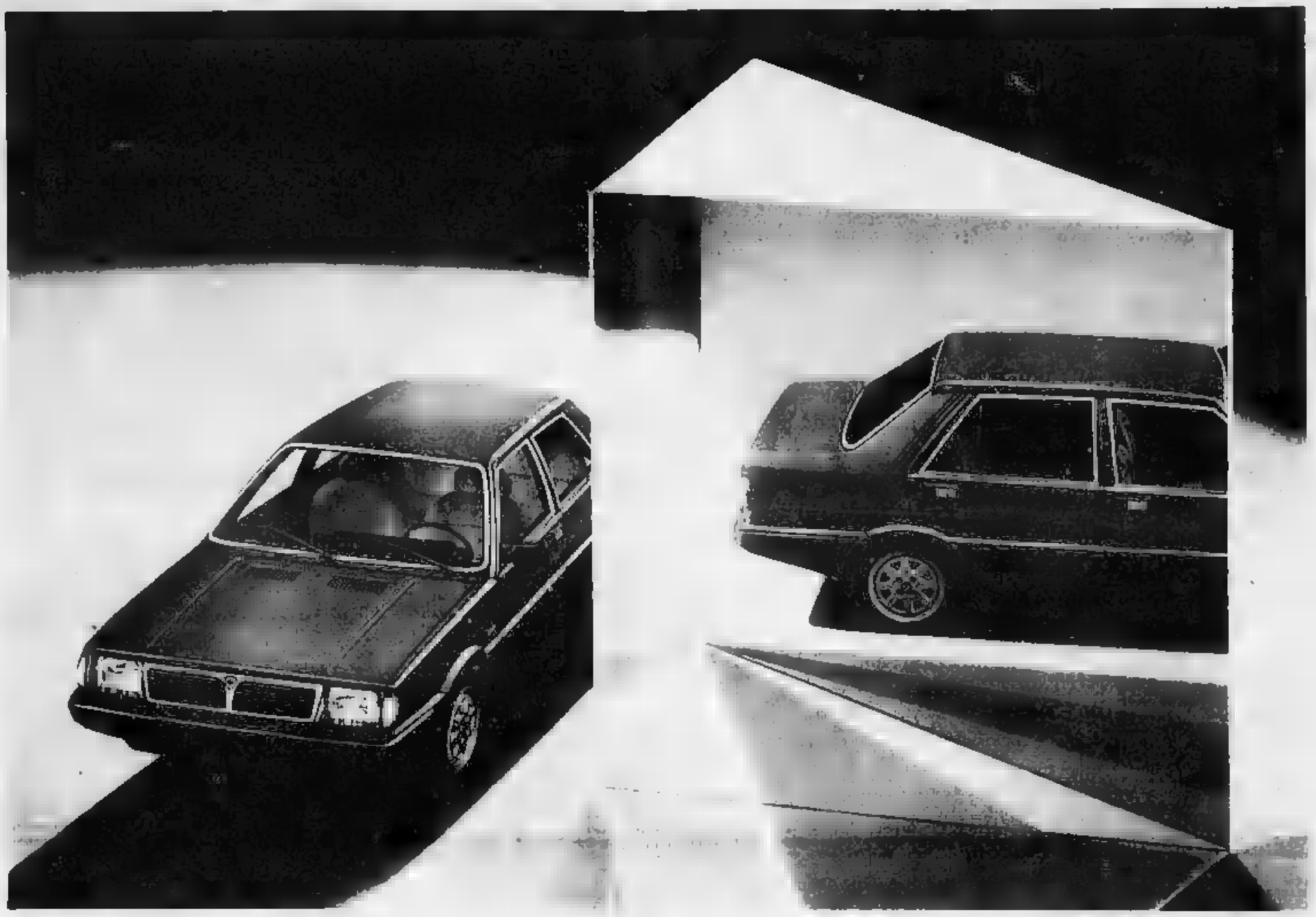
Perché, se nonostante tutti i vantaggi che ti ho descritto la tua 127 ti dà per dieci anni, fino al 31 gennaio 1983 hai fin d'ora la certezza che ti sarà valutata una cifra uguale al tuo esborso di oggi, esclusi solo gli eventuali optionals.

Adesso tutto è chiaro. Ma se ancora avessi dei dubbi, o se l'affare che ti proponiamo non dovesse risolvere a tutte le tue esigenze, vieni pure da noi e troveremo insieme il modo di soddisfarti.

Ma affrettati, perché il 31 gennaio è vicino.

E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

LANCIA PRESENTA IL 1983.



1983. 77° anno della storia Lancia. Primo anno della storia Prisma, l'ultima nata delle nuove Lancia. Un nome che anticipa la precisione geometrica, la purezza delle linee, l'equilibrio delle forme, l'accuratezza delle finizioni che caratterizzano la Lancia Prisma. Una vettura perfettamente in linea con la tradizione Lancia. Una tradizione da 77 anni sinonimo di avanguardia tecnologica, design esclusivo, gusto raffinato, stile personalissimo, elevato confort. Per questo la Prisma è attuale proprio nel suo richiamo al classico. Attuale nella compattezza e nell'armonia delle dimensioni. Attuale nell'architettura degli interni. Attuale nella qualità delle prestazioni. Un'auto che poteva nascere solo oggi, 1983, ma che non sarebbe nata senza 77 anni di storia alle spalle. Prisma 1300, 78 CV. Prisma 1500, 85 CV. Prisma 1500 Aut., 85 CV. Prisma 1600, 105 CV.

NUOVA LANCIA PRISMA.

Fermate martedì e sciopero generale il 25 gennaio

La scuola in agitazione contro i tagli di spesa

Contestati i provvedimenti governativi, rilanciate le vertenze sui corsi di formazione e la trattativa per il contratto

Il [illegible] della scuola comincia una protesta destinata a prolungarsi nei prossimi mesi. Tempi e motivi dell'agitazione sono stati illustrati ieri dai sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil. La prima fermata è prevista per martedì in coincidenza con lo sciopero generale; gli insegnanti e i non docenti della materna e delle scuole a tempo pieno si asterranno dal lavoro nella prima e nell'ultima ora di lezione; maestri, professori, non docenti delle elementari e medie inferiori a tempo normale, e delle superiori non presteranno servizio l'ultima ora.

Il secondo sciopero interesserà l'intera giornata del 25 gennaio. Il 10 un [illegible] partirà da [illegible] Arbarello per recarsi al provveditorato.

I motivi della protesta sono essenzialmente tre: rifiuto dei recenti provvedimenti governativi del 7 gennaio che prevedono «tagli» alla spesa per l'istruzione; riapertura della vertenza sui problemi irrisolti; rilancio della trattativa per il contratto [illegible] scaduto nel [illegible] '81.

Hanno rilevato i rappresentanti dei confederali: «*Il governo che taglia la spesa per la scuola è iniquo e odioso: colpisce i 130 mila supplenti precari, la parte più debole della categoria*».

Il decreto prevede, inoltre, che non venga [illegible] il numero delle [illegible] e che si possano formare classi con più di trenta alunni. Ciò significa — hanno detto i sindacati — *bloccare la sperimentazione, il tempo pieno, i corsi delle [illegible] ore e l'appoggio agli handicappati*».

I rappresentanti di Cgil, Cisl e [illegible] scuola hanno poi messo il dito sulla piaga dei corsi di formazione per i docenti che dovranno affrontare i concorsi. «*Su 162 [illegible] soltanto il cinquanta* [illegible] *relativi, in realtà emerge un [illegible] sindacale è ben più pesante. [illegible] al completo, cioè un coordinatore e due insegnanti, solo il 57 per cento dei corsi. Mancano di un docente il 31 per cento, si arrangiano con il solo coordinatore il 12 per cento*».

La prospettiva [illegible] l'immediato futuro dei concorsi è nebulosa: non si trovano gli esaminatori, e questo è un sintomo del malessere e dell'incertezza. «*Possibile che su 60 mila docenti in Piemonte* — si domandano i sindacati — *non se [illegible] trovino poco più di 200? Non è cattiva volontà, ma mancanza di fiducia per la grande confusione che circonda i concorsi*».

Il contratto. I sindacati si orientano sul [illegible] che, «*non [illegible] dimenticare che nell'82 gli insegnanti hanno avuto un [illegible] del 16,5 per cento, cioè non hanno fronteggiato l'inflazione*». Per il contratto [illegible] Cgil, Cisl e Uil puntano sull'aggiornamento di tutti i docenti e sulla nuova organizzazione del lavoro.

m. val.

In piazza d'Armi, [illegible] recintato

Un bel prato verde per chi ha 4 zampe

Cosretti, per lo più, a vivere prigionieri tra le quattro mura domestiche, anche i cani di città hanno — come indica il cartello — un'area attrezzata tra il verde di piazza d'Armi. Alcuni volontari hanno pensato di delimitare un cerchio stradale che la indica. E' un invito per chi ama gli animali a ricordarsi di loro e a portarli a correre in uno spazio dove non vi sono pericoli di disturbare

I versamenti a «Specchio dei tempi»

I lettori sostengono la ricerca sul cancro

In memoria del dott. Guido Cucco e Irma Canova ved. [illegible] C.E. 2 milioni; Condomini ed inquilini di [illegible] Giubbio 97 in memoria di Fiorentino Clarino 165.000; In memoria di Corino Caterina Coglio [illegible] direttivo Anvider [illegible]; In memoria [illegible] Fraisonne i condomini di corso Einaudi 39. [illegible] Anna e Paolo 100.000, M.C. 100.000; Nerm [illegible] memoria di Nino 100.000; [illegible] e Tino Bonino 50.000; Cicolo e Lina 50.000, Silvia in memoria del nonno Polo 50.000; In memoria di Bertotti Lucia ved Cornagliotto i vicini di casa 40.000. Famiglia D. e mamma 40.000; Cugini Elia [illegible]; In memoria [illegible] marito Aldisio [illegible] vanni nel 30° anniversario lo ricorda la moglie 30.000; Claudia e Luigi 25.000; In memoria [illegible] della cugina Giuseppina Cino e Giovanna [illegible]; F.E. 20.000; In ricordo delle nostre mamme [illegible] Carmela e [illegible] Paolo 20.000; N.N. 20.000; N.N. [illegible]; P.E. in [illegible] dei loro [illegible] 10.000; In onore dei genitori Maria e Michele Rogazzo Geny Ragazzo 10.000

Ricordando Vigili Chiara gli amici di via S. Massimo 77.500; Ricordando Irma, zia e cugini Milone 50.000; Ernesta Riggi 50.000; Recroso 50.000, In memoria di Cresto Giovanni N.N. 30.000; N.N. 25.000; Una mamma 20.000; [illegible] Angela 15.000; [illegible] Piercarlo [illegible]. In memoria di A.F. 10.000; M.T. Mosca 10.000; In memoria [illegible] tenente Bruno 5000.

Gino Bulfa [illegible] Amiche in memoria di Bruna Fianotti 90.000; In memoria di Eugenio Ciarotti, inquilini di v. Frattini 12 90.000; In memoria di Leandro Negro 77.000. Famiglia Arduisso Bartolomeo 50.000; Saccona 50.000; N.N. [illegible].000; Per Aldo, Rosaria e Antonietta 50.000.

In memoria di Giovanni Boella - i familiari 450.000; Colleghi e Collaboratori dell'Ing. Roberto in memoria di Angela Pasano 300.000; N.N. 100.000; In memoria di Lucilio Longato - condomini e colleghi della figlia Laura 280.000; le classi II - III - IV e V Scuola Elementare S. Margherita [illegible]

Condomini e inquilini di v. S. Pr [illegible] Paola 4 in memoria [illegible] Luigi Casetti 183.500; [illegible] quilini e amici di v. Ostavia 50 in memoria di Geraldino Arietto 170.000; in memoria di Concetta Capuano ved Liguoro - i colleghi del figlio Francesco 161.500; gli inquilini di v. Ticino 24-25 in memoria [illegible] Sebastiano Amoruso 160.000

Condomini, inquilini [illegible] amministratore [illegible] di v. Rubiana 20 in memoria di Luigi Gribaudo 150.000; in memoria di Domenico La Barbera 150.000; Michele Ricco 150.000, i colleghi e le colleghe di Olga in memoria del marito Giuseppe Cat. Rastier 142.400, in memoria [illegible] Pietro Dompè - zia Maria, zia [illegible], i cugini Pessina Piazia - Bulgarini - Almonte - Ciarotti 140.000

In memoria dei defunti N.N. 20.000; Bonetto 25.000; Stefania e [illegible] Gaffodio 25.000; [illegible] e Costanza 25.000; E.F. [illegible].

In ricordo dei genitori e sorella 25.000; Laura e Roberto in memoria dei nonni [illegible].000; M.W.F.W. [illegible] in onore di [illegible] - coniugi Bossso 20.000; per avere un buon anno - G.T. 20.000; N.N. 10.000; A.G. 10.000; 10.000; Battaglia [illegible]; Susanna e Massimo [illegible]; Alessa[illegible] 10.000; In onore di Papa Giovanni 10.000; in [illegible] di Papa Giovanni - B.O. 10.000

In onore di Papa Giovanni che ci protegga 10.000; in memoria [illegible] di zia Antonietta 10.000; In onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. [illegible]; in onore di Papa Giovanni 10.000, N.N. 10.000; In memoria di mio marito Antonio 10.000, Silvio e Pablo 10.000; N.N. 5000; N.N. 5000

(Continua)

da DODI SOCK'S
TEL. [illegible]
CORSO [illegible] MONCALIERI
boutique isobell
Concessione Legge 10

studio immobiliare Avetta
VENDE
— IN CORSO GALILEO FERRARIS (ALTI COMANDI)
● alloggio libero mq 230
● alloggio libero mq 360
Lo stabile, d'epoca, è di ampio prestigio, gli alloggi signorili, hanno finiture di ottimo livello e possono essere collegati il prezzo è adeguato.
— [illegible] CORSO VITTORIO EMANUELE II (MONUMENTO)
● [illegible] libero mq 150
● muri negozio mq 80 + [illegible] collegato mq 200
Lo stabile, d'epoca, è signorile, l'alloggio, in perfetto ordine gode di riscaldamento autonomo a gas [illegible]
il prezzo è interessante
— IN CORSO PRINCIPE EU[illegible]
● alloggio libero di quattro vani e servizi
Lo stabile è di recente costr[illegible], medio-signorile
il prezzo è interessante
STUDIO IMMOBILIARE AVETTA
VIA A. AVOGADRO 8, Tel. 53.21.82 - [illegible]

Stadio Comunale
[illegible] Stadio
UN NOME NUOVO CON VENT'ANNI DI ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO
Via Mongrando 201 - Torino - Tel. 765504

elle ABBIGLIAMENTO
SCONTI
TAGLIE GRANDI DI SARTORIA
Nuovo reparto: moda giovane e prêt-à-porter
[illegible] Scienze 2 - Tel. 532.508

VENDITA PROMOZIONALE
VICARIO
[illegible] Pio V n. 6 - Tel. 655.216 - [illegible]
Effettuata comunicazione legge n. 80

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
Ore 21.30
MUSIC CIRCUS [illegible] musicale presentato da Celentano, Vianello e Don Lurio
Ore 22.30 film
LA REGINA DEL WEST
con Barbara Stanwyck

pensierino della sera
La qualità della vita può cominciare proprio da un buon materasso
Chi dorme bene vive anche bene: cerca allora anche un materasso di qualità.

Materassi a molle, normali e ortopedici, in gommapiuma, delle più grandi marche. Reti, divani letto, copriletto, piumoni, cuscini in un grande assortimento.
SUPER MATERASSI
v. Cibrario 73 tel. 74.57.56
c. G. Cesare 27 tel. 85.06.57

Due a giudizio per truffa alla Carpano

Il reggente di un'agenzia della Cassa di Risparmio, Carlo Raverdino, 58 anni, via Tripoli 108, e un pregiudicato per assegni a vuoto, Giuseppe Volutta, 50 anni, residente a Roma, sono stati rinviati a giudizio per truffa.

Nel febbraio del 1976 avrebbero, secondo il giudice istruttore Poggi, incassato quattro assegni, per un totale di 360 milioni, falsificati a firma di Silvio Turati, l'amministratore delegato della «Carpano» deceduto nell'ottobre di [illegible].

L'inchiesta, iniziatasi dietro denuncia [illegible] Turati nell'estate [illegible] si è [illegible] molto complicata.

Alla fine, nella rete della giustizia tiscite dall'indagine due persone per decisso, e precisate altre due con la formula del «non avere commesso il fatto») sono rimasti il Raverdino, il Volutta e Roberto Ferrandino, 42 anni, via S. Paolo 35. Quest'ultimo non ha nulla a che vedere con la truffa ai danni dell'ex amministratore delegato [illegible] «Carpano»; deve però rispondere di aver «fabbricato» con complici rimasti sconosciuti un falso assegno di 18 milioni.

Ieri sera al distributore della Mobil di corso Trieste

Benzinaio di Moncalieri ferito a colpi di pistola

Si chiama Antonio Bellino - I rapinatori gli hanno sparato perché ha reagito - L'incasso era stato ritirato poco prima dalla moglie

Antonio Bellino, ferito

Un colpo di pistola fuggito a un bandito durante una rapina al di[illegible] della [illegible] di corso Trieste 7, a Moncalieri, ha ferito al piede destro il benzinaio Antonino Bellino, 43 anni.

[illegible] ieri dopo le 19,30: quattro individui, a viso scoperto e armati di pistola, si sono avvicinati all'uomo, [illegible] era appena chiuso il chiosco, e, [illegible] con le armi, gli hanno intimato di consegnare l'intero incasso della giornata: «*Vogliamo i soldi, muoviti e fai la svelta*».

Antonino Bellino ha cercato in un primo tempo di spiegare ai banditi che i soldi li [illegible] già consegnati alla moglie e che lui aveva solo pochi spiccioli in tasca. Gli aggressori non gli hanno creduto e gli hanno strappato la borsa, contenente circa novecentomila lire.

I banditi stavano per allontanarsi, quando un movimento del benzinaio li ha messi in allarme e uno dei rapinatori ha fatto partire un colpo dalla sua pistola. Il proiettile ha raggiunto Bellino al piede destro.

★ Ivano Naretto, 17 [illegible] Pronsasco, via Pinerolo 53, detenuto al Ferrante Aporti, in attesa di giudizio per furto aggravato, è evaso dopo aver segato le sbarre della finestra del bagno. La sua libertà è durata circa un quarto d'ora: un sottufficiale degli agenti di custodia, infatti, lo ha catturato a poche centinaia di metri dal carcere minorile.

Svaligiano 6 ville due sono presi

Erano partiti da Torino con una Mini Minor rubata e avevano [illegible] tappa in una località benaugurante, «Il Bandito», per metà in territorio di Forno e per l'altra in quello di Carlo Canavese. Avevano «lavorato» sodo per tutto il giorno «ripulendo» le ville della zona, utilizzate soltanto nei fine settimana o nei periodi estivi.

Ma i [illegible] li hanno sorpresi e costretti a una precipitosa fuga. [illegible] così l'arresto. Le manette sono scattate per Mauro Cortese, 24 anni, di San Maurizio, via Valle 21, e Antonio Fraganeni, 24 anni, di Torino, via Martignano 9. Le ville svaligiate sono sei, ma i carabinieri stanno effettuando controlli per appurare il numero esatto. L'ultima è stata quella di Michele Val, di Forno, Frazione Meiotti 15/A.

Macellaio ruba vitelli: arrestato

Un macellaio torinese, Giacomo Orinda, 46 anni, via Pietro Cossa 68, visto il «colpo bizzarro», aveva escogitato un sistema per procurarsi la carne gratis, ma è stato scoperto dai carabinieri del maresciallo Diana, di Vigone, e arrestato.

Di notte, l'uomo prendeva il suo furgoncino, sfondava i cancelli delle stalle e caricava i vitelli da ingrasso. I furti si erano verificati nelle notti scorse, ai danni di [illegible] agricoltori. Giovanni Ottavia, di Scalenghe, e Natale [illegible]

Torino, Moncalieri e Nichelino

Tre sindaci davanti a molti problemi

Novelli, Fiumara e Marchiaro si confrontano per [illegible] strategia dell'area metropolitana

Si sono incontrati in Comune i sindaci di Torino, di Moncalieri e Nichelino, per affrontare una [illegible] di problemi di interesse comune, sull'esame dei quali sono via via intervenuti, secondo le rispettive competenze, gli assessori.

Tra i vari problemi trattati particolare approfondimento si è avuto sul: liberalizzazione della tangenziale gestita dall'Aiscat; problema annoso per il quale sono state individuate possibili [illegible] che [illegible] verificate [illegible] più presto in appositi incontri di verifica.

Altri [illegible] trattati: utilizzo della [illegible] Emanuel; utilizzo terreni [illegible]va; estensione della [illegible] trasporti a Nichelino e Moncalieri.

Rivoli, [illegible] mentre cucina

[illegible] in casa, una casalinga, Paola Gambassi, 41 anni, via Piave 22, Rivoli, è morta per un attacco cardiaco. Si è sentita male mentre preparava il pranzo al marito e ai due figli e si è stesa sul letto. Le pentole, incustodite sul fornello, hanno [illegible] a fare [illegible] fumo [illegible] e denso. I [illegible] hanno chiamato i vigili del [illegible] i carabinieri che [illegible] accorsi e, sfondata la porta, hanno trasportato in ambulanza la donna al pronto soccorso dell'ospedale civile.

★ Un geometra di [illegible] sco, Giuseppe Resnaver, di 36 anni, abitante in via Brunino [illegible], è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di armi.

Giorno per giorno

Tranvia Sassi-Superga

A causa di lavori di manutenzione che interesseranno la sede della tranvia Sassi-Superga lunedì il [illegible] tranviario [illegible] sospeso e sostituito con autobus.

Psi a Spagna

Stasera, ore 20,30, presso la Casa della cultura Fernando Santi, corso Fratelli Cervi 57, Grugliasco, si svolgerà un dibattito su «*Quali prospettive per il movimento operaio spagnolo alla luce della recente affermazione del psoe, riflessi in Italia e in Europa*». Parteciperanno Luis Puertas Filippo Fiandrotti, Giovanni Negro e Walter Cerfeda.

Fiat Lingotto

Manifestazione di scioglimento della sezione comunista della Fiat Lingotto, domani, ore 9.30, cinema Sportia, via Nizza 176. Parteciperanno lo storico Paolo Spriano, il vicepresidente della Regione Piemonte Dino Sanlorenzo, [illegible] Pajetta direttore [illegible] pci.

La Befana alpina

Per iniziativa dell'Associazione nazionale alpini di [illegible] di Stura si festeggerà, oggi, ore 17, la «Befana alpina» con doni ai bambini, cena sociale e serata danzante.

I giovani e il lavoro

Una ricerca sugli sbocchi professionali dei diplomati e qualificati [illegible] condotta dalla Cisc (Gioventù operaia cristiana) [illegible] al centro [illegible] regionale che si aprirà oggi, ore 9, salone Iacp, corso Dante 14 e si concluderà domani, su «Giovani e mercato del lavoro».

Borgo Vittoria

La federazione giovanile comunista del quartiere organizza per [illegible] [illegible] blea aperta a [illegible] presso il circolo Arci Vittoria, via Reggiano 24, dopo la tragica morte [illegible] due giovani, Maria e Massimiliano, vittime della droga: «*Chiediamo al governo che s'impegni a colpire la mafia che gestisce il mercato dell'eroina*».

Da sessant'anni è abbonata a «La Stampa»

Giovanna Cerri, che vive sola, oggi [illegible]pie 94 anni - In regalo [illegible] copia di «Prima pagina»

[illegible] costretta a festeggiare i suoi 94 anni a letto a causa di una forma influenzale

Il primo a portare in casa «La Stampa» (a quel tempo si chiamava «Gazzetta Piemontese») [illegible] il padre, proprietario [illegible] casolificio a Carisio, in provincia di Vercelli. Lei, Giovanna Cerri, [illegible] compie 94 anni proprio oggi, ha continuato la tradizione rinnovando, per oltre sessant'anni, l'abbonamento.

Per festeggiare il suo affetto al giornale e il compleanno un [illegible] è [illegible] a trovarla nella sua casa di via [illegible] una [illegible] un piano cramai [illegible] dai palazzi di Barriera Milano. «La Stampa» le ha inviato un dono che l'ha fatta felice, [illegible] copia [illegible] pagine» [illegible] volume che raccoglie le più belle prime pagine del nostro quotidiano dal [illegible] oggi. Giovanna Cerri vive sola (l'unico figlio le è morto 4 anni fa) e, ieri, era a letto febbricitante: «E' un bel guaio — dice — erano dieci anni che non vedevo un medico».

RAITERI
TORINO
SCONTI
Via Vanchiglia [illegible] - Tel. 831.214
Comun. ex art. [illegible] legge n. 426-3-83

BUSO
calzature
vendita promozionale
sconti dal 30% al 50%
Via Montevecchio 11, tel. 541258
Torino
Autorizzazione legge 10

duelune
TORINO
V. VIOTTI 8/D
Tel. 545.169
VENDITA PROMOZIONALE
Biancheria per [illegible]:
trapunte - copriletti
cuscini - lenzuola
vestaglie - spugne
tovaglie
Comunicaz. al Comune ai sensi della Legge 80

LE MOGLI DEI SAVOIA: CRISTINA

Aveva tredici anni si conquistò il re

Tra le sfarzose «madame» Savoia in mostra a Palazzo [illegible] (Iconografia [illegible] sino al 31 gennaio, dalle ore 9 alle 14) una si distingue per uno scenziato ammiccar d'occhi. E' Maria Cristina di Borbone, figlia del re di Francia Enrico IV.

Sposata per la solita «ragion di Stato» da Vittorio Amedeo I dopo che la sorella maggiore Elisabetta [illegible] aveva preferito il re di Spagna, quella francesina tredicenne tutta pepe seppe farsi adorare non solo dal marito ma anche [illegible] suocero, Carlo Emanuele I, la «volpe sabauda».

A Torino — che era ancora una [illegible] quasi tutta medievale, fredda e disadorna — Maria Cristina arrivò solo [illegible] anno dopo le nozze, avvenute a Parigi nel febbraio [illegible]. Entrò in città a cavallo il 15 marzo del [illegible], in [illegible] scintillante coreografia d'oro e d'argento, per «far tappezzare d'ogni intorno di seta», attraverso la «Porta [illegible]va» di marmo aperta per lei da Carlo Emanuele nel muro di cinta che passava dove oggi è piazza San Carlo.

E subito rivelò il suo temperamento [illegible] primadonna rivoluzionando gli usi della spagnoleggiante corte sabauda nello stile francese.

Spettacoli, feste, «balleti de cour», cacce e tornei diventarono costume quasi quotidiano per la reggia, alternati a rigorose penitenze che vedevano [illegible] «regina di Cipro» (era infatti riuscita a farsi offrire dal marito una [illegible], ma pure esotica) pellegrinare di chiesa in chiesa vestita di tela di sacco.

Imparato il gusto dell'intrigo, Maria Cristina si ritrovò presto a capo dei francofili il «madamismo» contro i «principisti» favorevoli [illegible] Spagna che fecevano capo ai due cognati.

Quando il duca morì improvvisamente, a cinquant'anni, dopo un banchetto a Vercelli (febbre terzana o veleno?), si proclamò senza indugio reggente. Avuta la conferma ufficiale, prese saldamente [illegible] redini che tenne a nome dei due figli di primogenito non a sette anni, affrontando intrepida le guerre civili e i pettegolezzi che la dipingevano come una Messalina, sino alla [illegible], avvenuta il 27 dicembre 1663 nel castello, [illegible] privo dell'attuale facciata, detto Palazzo Madama.

La sua morte era già [illegible]a annunciata a maggio dagli astrologi, numerosi a corte e lautamente pagati, quando un fulmine [illegible] caduto nella stanza vicina a quella della duchessa.

v. sin.

TONI PASTELLO [illegible]

La moda che non si vede

Sono [illegible] attuali sottovesti, copribusti e le sottogonne
Nuove camicie da notte

Le case più note nella produzione [illegible] calzetteria, con sempre maggiore insistenza, oltre ai collant, propongono [illegible] calze, [illegible] [illegible] riga, un accento luminoso, un fiore disegnato. E [illegible] specializzati [illegible] biancheria intima sono puntuali nel dare [illegible] posto d'onore, in vetrina, sia [illegible] reggicalze [illegible] giarrettiere.

Così, [illegible] tali conturbanti strumenti [illegible] seduzione, la biancheria cambia forma al classico, cioè si sorrebbe direi alla tradizione romantica, non si parla più soltanto di mutandine e reggiseno coordinati, in satin [illegible] seta, in crêpe de Chine, [illegible] mussola di cotone, [illegible] di sottovesti, perfino di copribusto e sottogonna. Il colore fa il resto: tenero, [illegible], appena ombrato [illegible] pastello, lilla, rosa e aggressivo, rampecco tanto [illegible], tanto nero.

Il reggiseno è morbido, spesso senza alcuna armatura. La mutandina, con specchi arrotondati, simula le short alcune, interpretazioni in tulle aggiungono il piacere d'una moda nascosta e proprio per questo più godibile da chi la porta.

E' dal busto in perfetto accordo con la camicia da notte lunghe [illegible] corte, con scollature rotonde, recinte da passamaneria a piccoli fiori, realizzate in seta [illegible] con scolli a sottovesta, le [illegible] molto sottili, una farfalla in pizzo ad ali spiegate sul petto. La camicia da notte più sexy è [illegible] tunica con la [illegible] alla cita. In crêpe satin, come [illegible] short che l'accompagna. Quella più intima [illegible] è [illegible] mussola [illegible] lana, [illegible] celeste, giallina, con fioriture sparse.

C'è un'eccezionale nuova nella biancheria intima, una femminilità che si cerca e trova annunciandosi più nella veste sbiadita da incrociare sul corpo come un accappatoio, è in seta bicolore per il risvolto [illegible] collo e abbina il nero all'azzurro, al verde menta, al [illegible].

l. s.

Avrilandia una giornata a tutto folk

Una domenica a tutto folk, quella di domani al Palasport di Torino. Si svolgerà la seconda [illegible] dell'Avrilandia, rassegna di gruppi folcloristici del Piemonte e di altre regioni, che quest'anno sono: Sicilia, Calabria, Abruzzo, Friuli, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia e Veneto. Tutti presenteranno il loro repertorio di canti, danze e musiche tradizionali.

L'Avrilandia sarà preceduta oggi da un convegno di studi [illegible] sul folclore, che si terrà nella sede del Circolo ricreativo dipendenti [illegible] corso Sicilia 12. [illegible] previsti: 10-12. Il programma di domani: dalle [illegible] alle 18, al Palazzetto dello sport, spettacolo dei gruppi folk e saggio dei partecipanti (docenti e allievi) [illegible] corsi [illegible] tradizioni popolari, tenuti [illegible] sociazion Piemontaisa; [illegible] 21 inizio della Gran Baiosa e del Ballo popolare, animati dalla Compagnia Città di Torino.

Da lunedì 17 gennaio [illegible] 13
per urgente bisogno di rinnovare i locali
il salvagente
effettua
UNA VENDITA SPECIALE
di tutto l'abbigliamento maschile [illegible] femminile
[illegible] prezzi scontatissimi
La nostra azienda non ha mai effettuato vendite promozionali. Questa è l'unica occasione. Approfittatene
Le più prestigiose [illegible] sono rappresentate
SOLO PER POCHI GIORNI
Piazza Solferino 14/a - TORINO
(Aut. del Comune di Torino in base alla Legge 30)

Al Politecnico arriva la musica con i protagonisti

Quattro importanti appuntamenti, con concertisti di fama mondiale, costituiscono il ciclo *Musica e protagonisti*, concerti-colloquio, illustrato ieri ai giornali dagli organizzatori: Università, Città di Torino e Iniziativa Cami. In una conferenza stampa [illegible] Politecnico hanno parlato il prof. Roggero, l'assessore Alberi, il m° Villata e il m° Cogliazzo (nuovo direttore artistico Cami).

L'Opera Universitaria del Politecnico, che già da sette anni presentava [illegible]certi e spettacoli, è passata da [illegible] stione autonoma a gestione pubblica - *nell'ottica degli enti locali, per la commissione "Diritto allo studio", con Università e Politecnico unificati*.. Nessun [illegible] le quattro manifestazioni. Trattandosi [illegible] di concertisti particolari, [illegible] alto livello artistico e non divulgativo, queste esecuzioni rappresentano un'esperienza anche per loro.

I concerti si terranno alle 18.30 nell'aula magna del Politecnico (c. Duca degli Abruzzi 24), riservati a insegnanti e studenti. Ecco il programma.

18 gennaio — Al pianoforte **Franco Mannino**, [illegible] d'orchestra e pianista, primo artista italiano invitato in Cina. In [illegible]: Bach, Liszt, Mannino.

27 gennaio — Chitarrista **Alirio Diaz**, venezuelano di nascita e italiano di adozione: Giuliani, Rodrigo, musiche sudamericane.

[illegible] marzo — Orchestra sinfonica [illegible] Torino, direttore Giuseppe Sinopoli: Sinfonia «Incompiuta» di Schubert.

[illegible] maggio — Violinista [illegible] Ughi, [illegible] Eugenio Bagnoli al pianoforte: Beethoven (Sonata a Kreutzer) e [illegible] (Zingaresca).

b. alt.

SAM
SERVIZIO [illegible] SPECIALIZZATA
Vendita [illegible] originali ed adattabili per lavatrici - frigo - cucine - ecc.
Piccoli elettrodomestici
RIVOLI - Via Cavelle 10 - Tel. 956.0888/956.9424

idealfurs
confezione pellicce [illegible] misura [illegible] effettuano trasformazioni riparazioni e modifiche
C.so Potenza 111 - Torino - Tel. 739.6007

AL VALDOCCO [illegible] TEATRALE [illegible] HA 400 ANNI

Dal Carillon verso la libertà

Gian Andrea Scarello

Un carro di Tespi vecchio [illegible] 400 anni è approdato al Teatro Valdocco: la cooperativa Piccionaia presenta per la stagione del Teatro Stabile - Settore ragazzi lo spettacolo Carillon *(ultime repliche questa mattina). La Piccionaia è una «stazione» staccata del Carro, una famiglia d'arte con sede in Veneto, che recita già nel 900. Da allora ne [illegible] no successe di tutti i colori, ci sono state interruzioni, guerr[illegible] ogni rappresentante di ogni generazione ha cercato di cambiare mestiere. Ma la [illegible]sione del teatro, [illegible] teatro ciagnante, è stato più forte di ogni altra tentazione di vita.*

[illegible] la compagnia si è temporaneamente divisa, Armando Carrara ha preparato questo Carillon, che è destinato al pubblico infantile. Due burattini danzano al ritmo della musica, mossi da un meccanismo magico e crudele: [illegible] [illegible] aspirazione è diventare adulti, diventare uomini veri, in carne ed ossa.

Per realizzare il loro sogno devono subire mondi diversi. In ognuno prenderanno qualcosa: la luce, il suono, la libertà. Diventeranno adulti. Ma poi, che cosa accadrà? Abbandonando il mondo protettivo del carillon, scopriranno una realtà nuova, una maturità libera e senza meccanismi coercitivi, ma non avranno più sopra di [illegible] protettivo «scatola da musica».

I Carraro si riuniranno presto per realizzare [illegible] melodramma, secondo i [illegible] classici [illegible] genere. L'n loro grande progetto: recuperare il teatro mobile, non andare, [illegible] me fanno ora, [illegible] teatri che [illegible] città mettono loro a disposizione, ma portarsi il proprio spazio in [illegible] per l'Italia ed anche all'estero. [illegible] sono [illegible] richiesti [illegible] ancora le vecchie strutture, il recupero è rischio, la commedia dell'arte anche.

al. co.

CON ET I DUE FILM SONO IN TESTA AGLI INCASSI

Rambo, Amici miei: che passione

A Torino gli spettatori in 18 sale di prima visione, [illegible] 29 dicembre [illegible] al 9 gennaio 1983, [illegible] 449.850. L'anno scorso, nell'uguale periodo e in pari numero di locali, le presenze furono 442.823.

La lievitazione del pubblico, a Torino, è stata inferiore a quella di altre città: l'incremento, nella nostra, risulta inferiore [illegible] mentre — come riporta nel suo ultimo numero il *Giornale dello Spettacolo* — *nel periodo compreso tra il 22 dicembre e il 3 gennaio, le programmazioni dei cinema [illegible] prima visione delle [illegible] città capoluogo hanno registrato il 13,8% in più [illegible] spettatori rispetto [illegible] corrispondente periodo 81-82».*

L'inferiorità delle frequenze torinesi in confronto [illegible] altre situazioni è spiegata da uno [illegible] prospettiva delle programmazio[illegible]ne: due tra i [illegible] di maggior richiamo *E.T.* e *Cenerentola* hanno avuto, qui, [illegible] anticipato sfruttamento intensivo prima [illegible] [illegible]. Inoltre Torino ha un locale in meno nei confronti d'una volta: bruciato circa tre anni fa il Corso, l'avveniristico cinema non è stato ricostruito, né lo sarà.

A Torino, poi, non esiste [illegible] consuetudine delle prime visioni proiettate contemporaneamente in centro e in [illegible] decentrate. *Il tempo delle mele 2*, per esempio, nella capitale, è stato «lanciato» in 13 sale; per altri film la prima visione ha monopolizzato, sempre a Roma, cinque o [illegible] sale con risultati molto positivi nei confronti [illegible] borderò. Nella nostra città è risultato un'eccezione l'impiego di tre cinema (Vittoria, Capitol, Doria) per *E.T.*

I torinesi conservano una certa [illegible] «proseguimenti di prima visione» [illegible] anche non centrali.

a. v.

La classifica
Spett. in 7 gg.

1)	E.T. (3 sale)	[illegible]
2)	[illegible] Rambo	[illegible]
3)	Amici miei	12.881
4)	Bingo Bongo	12.369
5)	In viaggio con papà	10.050
6)	Tootsie	9.230
7)	Il tempo delle mele 2	8.179
8)	Cenerentola	6.488

LE CALZATURE DI
MAUD FRIZON
PARIS
LE BORSETTE DELLA
BOTTEGA VENETA*
IN
VENDITA PROMOZIONALE
DA MILLA VITTI
[illegible] - VIA GOBETTI, 5
Autorizzazione legge 30

Il taccuino

Spazio Musica 83 — Stasera alle 21, al Conservatorio, per la rassegna Spazio Musica 83, [illegible] della Iniziativa Cami e [illegible] Serate Musicali di [illegible], si svolgerà un concerto della pianista Makiko Takeda. In programma musiche di Haydn, Beethoven, Yashiro, Chopin.

Scenegiata in [illegible] — Ieri alle 21 si è svolta al Teatro Nuovo la prima di *Nu jeans e na maglietta*, di Gianna Russo, [illegible] e Gino Imperatrice. La scenegiata, con Nino [illegible]sio, Nando Neri, Cinzia [illegible], [illegible] Marlene, Enzo Berri, Guido Vairo, Giannarino, Angela Betti, Toni Lama e Toni Testa, sarà replicata oggi e domani alle 16 e alle 21.

Corso di cucina — Sono aperte le iscrizioni [illegible] [illegible] cucina, a livello elementare, che si svolgerà al Ristorante Tastevin, [illegible] Giocardi 15 bis, ogni lunedì e giovedì dal 27 gennaio. Per informazioni telefonare al 545 640.

Tredici a tavola — La Compagnia del Teatro del Sabato-Moncalieri (Torino) presenta al Comunale di Moncalieri, oggi [illegible] 21, e [illegible] alle [illegible], la commedia di [illegible] Olibert Sauvajon *Tredici a tavola*.

Una dolorosa historia — Stasera [illegible] 21,15, al Teatro Erba, il Gruppo Artistico torinese presenterà *La dolorosa historia* [illegible] *Luigi Pingone, il biondo*, di Giuseppe Pollone, regia di Gianni Rizzi.

Per Uichend — La compagnia di Lillo Theatre La Fontaine presenta oggi e domani al Teatro Araldo, nell'ambito della [illegible] Uichend, [illegible] spettacolo *Rock'n roll*. Al termine della rappresentazione di [illegible] interverrà il prof. Morteo, docente di Storia del Teatro all'Università di Torino.

Al Piccolo Regio — Oggi alle 17,30, per gli Incontri del Regio, Rubens [illegible]elli parlerà dell'Opera Atomica di Giacomo Manzoni. Ingresso libero.

Viaggio a Zerolandia — Per permettere a molti gi[illegible] di assistere all'ultimo spettacolo che Renato Zero terrà a Mila[illegible]. Hot Pint Dischi e Radio Italia 1 organizzano per domani viaggi in pullman a Zerolandia. Partenze scaglionate dalle 9,30 alle 12,30.

Tante barche sul Po

[illegible] freddo, si sta meglio a casa, perché non aspettare l'estate: nessuna scusa. Chi ama il fiume e le barche deve sfidare pigrizia e intemperie e ritro[illegible] domani mattina [illegible] 9,30 ai Murazzi, davanti alla sede dell'Associazione Piemontese Canoa, per un giro sul Po. Il primo di una stagione (si spera) bella lunga.

Il Comitato di rivalutazione del Po promuove quest'anno la manifestazione *D'estate 'n zo 'l Pò*, organizzata con la collaborazione del comitato regionale Fic e Fick, con tutte le società rivierasche (Cerea, Armida, Caprera, Esperia, Fiat-Aviazione, Amici del Fiume, Canoa Club Torino, Associazione Piemontese Canoa). I comitati di quartiere e il Comune di Moncalieri, la Brigata Alpina Taurinense e gli Orsi polari.

Il ritrovo è fissato per le 9: i partecipanti, i turisti, risaliranno il fiume per un tratto. Il percorso è libero, dipende dalle forze, dalle possibilità e dall'allenamento di ciascuno. Bisogna tornare ai Murazzi e sbarcare verso le 11, perché dopo una ventina di minuti gli Orsi polari si tufferanno in Po, formando anche dimostrazioni di salvamento. Alle 11,30, da Moncalieri, ci sarà la partenza della gara di resistenza e cronometro per equipaggi a otto fuori scalmo.

Chi vuole partecipare potrà portare amici, parenti, fidanzati, mogli: chi non si sentirà remando potrà farlo col vin brulè che sarà servito a tutti e intanto ascoltare la fanfara della Taurinense. Medaglia ricordo a tutti i partecipanti, ristoro con panettone e thè caldo. E, forse, il ricordo di una bella mattinata.

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)

10.15 Film [illegible] [illegible] Il blocco 11
11 — Don Siegel con N. Brand e Meyer
14 — Telefilm Piccola città
14.50 Sceneggiato Com'era verde la mia valle
15.45 Telefilm Supertrain
16.45 Film Bum Bum Bam
18.30 Telefilm Operazione fazbo
19.30 Telefilm Buck Rogers
20.30 Film Mia moglie è di legno
22.30 Film Il prigioniero della miniera con G. Cooper e Hayward e Wayman
0.15 TeleNin Cronos

GRP

10.30 Telefilm Cuore selvaggio
11.30 Il prezzo della schiavitù
12.30 Mariannina l'attore
13 — Cartoni
14.05 Telefilm
14.30 Film Abbiamo la miseria con Anna Magnani, Nino Besozzi
16 — Vincente pizzaiolo
16.35 Film Cartagine in fiamme
18.05 Cartoni
19.05 Almanacco storico
19.45 Cartoni
20.15 Il Grillo parlante con Beppe Grillo
20.30 Telefilm Bonanza
21.30 Telefilm Ispettore Regan
23.10 Il Grillo parlante
23.30 Film
1 — Film Toro da monta con Ferni Benussi

Telecity

12.20 Telefilm La strana coppia
12.50 Cartoni
13.50 Telefilm La strana coppia
14.20 Telefilm The Guns!
15.15 Telefilm [illegible] Hulk
[illegible] Milcaro Supervisor - [illegible] film La famiglia Addams
18.50 Telefilm
19.50 Telefilm La strana coppia
20.20 Telefilm Giovani avvocati
21.20 Film Il segreto degli Incas con Charlton Heston
23.10 Film [illegible] (1959). [illegible] Il Rosen con Gary Cooper, R Hayworth

Telesubalpina

14.30 Missione che sfi vita
15 — Film [illegible] [illegible] and [illegible] Johil
16.30 Film Il campo dei mostri
18 — I Mori
18.30 Cartoni
19 — Il giorno del Signore
19.15 Il rentaglio
19.45 Telefilm Magalomen
20.30 Film Z 9 chiama Rose
22 — Film La valpe dalla coda di [illegible]

Videogruppo

10.30 Film L'uomo [illegible] lungo lu[illegible]
12 — Andiamo al cinema
12.15 Film Donna libera
14 — Asta antiquariato
16 — Grande Ieri
16.30 Il discorriere
16.50 Guida alla sopravvivenza
19 — Videonotizie
19.30 Orizzonte Piemonte
20.30 Film Una bolognese e Parigi
[illegible] Telefilm West [illegible] Medical
23.30 Videonotizie
24 — Film della notte

Studio [illegible]

10 — Cartoni
11 — Film El Paso - Le pistole del messicano con [illegible] Payne, Gail Russell, Sterling Hayden
12.45 Cinemese oggi
13 — Telefilm Le avventure di Black Beauty
13.30 Cartoni
14 — Film Il terzate di Tolena, con Domingo Ferlat, Margarita Cortez
15.45 All music
16.15 Film Viaggio senza fine, di John Ford con John Wayne, Thomas Mitchell
18 — Cartoni
18.40 Le erbe: un passato, un futuro
20.10 Telefilm Le [illegible] di Black Beauty
20.40 Film L'urlone continua, [illegible] O'Brien, [illegible] Ryan
22.30 Telefilm [illegible] avventure di Black Beauty
23 — Film [illegible]

RTA

10 — Telefilm La strana coppia
10.30 Film Triple cao
12 — Telefilm Love Boat
12.15 Cartoni
14 — Telefilm La strana coppia
14.30 Telefilm Medical Center
16.30 Film La grande carovana
17 — Telefilm La strana coppia
17.30 Cartoni
18.30 Telefilm Love Boat
19.30 Telefilm F.B.I.
20.30 Film Che donne con Roland Russell
22.15 Telefilm Da qui all'eternità
23.20 Film Acque profonde con Alan Ladd, Dianne Foster

Julie Andrews nel film «Hawaii» - Canale 5 [illegible] 20.25

Canale 5

11.30 Sport
[illegible] Telefilm Magnum P.I.
16 — Telefilm Fiore di Rio
16.30 Telefilm Galactic
17.30 Il circo di Barnum
18.30 Ridiamoci sopra con Franco Franchi e Ninetto Davoli
19.30 Telefilm Flamingo Road
20.25 Film Hawaii con M. von Sydow, J. Andrews, R. Harris
23.35 Goal
0.35 Film Cleopatra Jones: il carico di cocaina - Telefilm Hawaii operazione cinque zero

Quinta Rete

10 — Film Catastrofe
11.30 Telefilm [illegible] Forrester
12.30 Cartoni
13 — Gran Bazar
15 — Film Cinque mesi vanno in [illegible] con Lee Charlot
16.30 Telefilm La storia del signor Howard
17 — Cartoni
18.30 Telefilm The Cattlemaster
19.30 Goal
20 — Telefilm Brothers and Sisters
20.30 [illegible] L'eredità avventuriera con M. Mercier, V. Cortese
22.15 Telefilm L'enigma che viene da lontano
23.15 Film Stregata la famiglia, con Lino Banfi, F. Benussi
0.45 Film Cosa vogliono da noi questi ragazzi

[illegible] Mill

13.30 La pista delle stelle
14.20 Il mondo degli animali
14.45 Telemarket
15.15 Film Ore X pattuglia suicida
16.45 Pelle al cuoio
18.25 Il mondo degli animali
18.50 Telefilm [illegible] Hotel
19.20 Pianeta sportivo
20.30 Grande Circo!
21 — Film Hong Kong un addio
22.30 Video musica
23 — Film

Sesta Rete indipende[illegible]

15 — [illegible]
16 — Film I ghiri della Malesia con Clara Calamai, [illegible]mo Girotti
17.30 Il mondo degli animali
18 — Film [illegible] gialli, [illegible]
19.30 Cartoni
20 — Telefilm Jumbo Jumbo
21 — Film Quando la morte parla l'omicida
22.30 Telefilm Sherlock Holmes
23 — Film La sfida con Michele Placido, Flavio [illegible]

Videouno Canale [illegible] 28

13.25 Film Peccati di gioventù
14.50 Film Hai ragione, [illegible] a [illegible] medici
16.15 Film FBI sentire Al Capone
17.45 [illegible]
18.10 Cartoni
19.30 Concerto
20 — Sportissimo
20.20 Personaggio
20.45 Telefilm Perry Mason
21.35 Film Il paradiso e l'inferno
23.10 Film Hai ragione, faccia a [illegible] merlani

Tele Malta Canale 49 - 60

[illegible] Film La famiglia d'inglesi [illegible]
18 — Telefilm La [illegible] [illegible] [illegible]
17 — Film Il grande [illegible]
18.30 Jumbo Jumbo
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grazia
20.30 Film Mia moglie è di legno
22.30 Film Il prigioniero [illegible] minore
0.15 Telefilm [illegible] voglio di vincere

Quarta rete

11.35 Cartoni
12.30 Nuovo mercato
14.30 Film Il principe di Peagon
15 — Cartoni
15.30 Tuttosaloni
17.30 Mirage
18.30 Cartoni
19 — Telefilm Julia
19.30 Tempo di cinema
20 — Telefilm I detectives
20.30 Film La mia gattina
22 — Telefilm Il [illegible] [illegible] sulla [illegible]
22.30 Ephesport
22.50 Telefilm Contact
23.50 Retecicla
0.50 Eroticazione
1 — La donna che uccise

Retequattro Telestudio

13 — Cecile al 15 con Rocco Bel[illegible]
13.30 Telefilm Mr. Abbot e Ilmi[illegible]
14 — Novela Cirande de Pedro
14.45 Film Il virginiano
16 — Telefilm Mannery la per tre
16.30 Topolino show
16.55 Vai col verde, quiz
18.30 Telefilm Truck Driver
19.30 Telefilm Kadnaid
20.30 Telefilm [illegible] Dynasty
21.30 Film Mistefremmere (Il vissero felici e contenti) di Maurizio Costanzo con E. Montesano, Jenny Tamburi
23.30 Maurizio Costanzo Show
0.30 Film Anima mia, con Pamela Tiffin, Carmen Villani
1.45 Film Il mio caro John

Telecupole

10 — Telefilm I [illegible] del cielo
[illegible].30 Astrologia [illegible] delle
12 — Top hockey
12.30 A tutta sci
13 — Premiato caffè
14.30 Videomix
15 — Telefilm Ryan
[illegible] — Telefilm I cavalieri [illegible] cielo
[illegible] [illegible] del [illegible]
17 — Cartoni
17.30 Hockey [illegible]
18.30 Telefilm La gang degli orsi
20 — Cartoni
20.30 Telefilm Project [illegible]
21.30 Music Circus con Caterina Valente e Don Lurio
22.30 Film Regina del Far West con Barbara Stanwyck
24 — Telefilm Police Surgeon

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MODA
UOMO, DONNA, BAMBINO, CASUAL
beetta
a Sambrogio
SALDI
DAL [illegible] GENNAIO
AL [illegible] FEBBRAIO
3000 MQ
DI IDEE ABBIGLIAMENTO
E 20 ADDETTI
AL VS. SERVIZIO
Effettuata con autorizzazione al Comune n 21-12-82

Fabris
VENDITA SPECIALE
COLLEZIONI
AUTUNNO - INVERNO

L'azienda alessandrina che produce impianti di depurazione

I dipendenti della Panelli da due mesi senza stipendi

Hanno scioperato con il presidio della fabbrica - Le critiche dei [illegible] sulla gestione

Un gruppo di dipendenti della Panelli davanti all'ingresso della fabbrica (Pastaro)

ALESSANDRIA — [illegible] due mesi [illegible] stipendio, i [illegible] operai della Panelli, l'azienda alessandrina [illegible] più importanti [illegible] campo nazionale nel settore degli impianti [illegible] depurazione, hanno scioperato ieri per due ore, [illegible] il presidio della fabbrica.

«Abbiamo voluto questa *manifestazione* — hanno spiegato [illegible] Penna e Luciano [illegible] Fito — *per sottolineare* [illegible] *enormi differenze fra quanto la Confindustria dichiara a* [illegible] *nazionale e le situazioni locali, di cui è emblematico il caso della Panelli. Un'azienda che ha trascorso* [illegible] *difficile,* [illegible] *un pesante ricorso alla cassa integrazione per una insuperabile crisi di mercato, ma anche per disfunzioni all'interno della fabbrica».*

La Panelli è infatti fra le prime industrie italiane nel settore pompe di depurazione, con tutto il [illegible] completo di progettazione e produzione, ma le commesse scarseggiano. «*La causa* — sostiene Penna — *è dovuta a difficoltà organizzative ed alla inadeguatezza commerciale* [illegible] *cercare* [illegible] *mercato:* [illegible] *è venuto il momento* [illegible] *chiarire* [illegible] *fondo la situazione; al momento ci sono due mesi di stipendi arretrati e* [illegible] [illegible] *ad arrivare un confronto con la proprietà, per cui* [illegible] *quando* [illegible] *intendiamo aprire un dialogo* [illegible] *le forze sociali e non è casuale la presenza qui dell'assessore comunale al Lavoro,* [illegible] *Guerci».*

L'azione sindacale è infatti orientata a fare ottenere dalla Panelli almeno le commesse [illegible] settore pubblico. «*Il Comune di Alessandria dovrebbe affidare i suoi prossimi* [illegible] *impianti di depurazione* — ha detto Penna — *ma intendiamo anche coinvolgere le stesse Regione Piemonte per il suo programma che prevede la costruzione di 160 impianti del genere».*

Che la situazione diventi [illegible] sempre [illegible] per i 340 [illegible] della Panelli, alle prese [illegible] [illegible], lunghi ritardi nei pagamenti [illegible] salari è stato messo in evidenza da Vincenzo Taverniese del Consiglio di fabbrica. [illegible] *è impossibile* [illegible] così — ha affermato — con i *critici continui che però non* [illegible] *scritti a niente; non riusciamo a capire* [illegible] *la proprietà voglia* [illegible] *perché con noi* [illegible] *vuole discutere. Ci chiediamo come mai una azienda leader nel settore oggi si trovi senza lavoro».*

Tutti licenziati

Fabbrica di scarpe chiude

[illegible] SCRIVIA — Si fa sempre più difficile la situazione occupazionale ed economica nel Tortonese, dove i punti di crisi sono in continuo aumento.

L'ultima notizia, ancora una volta negativa, viene da questo grosso centro della Bassa Valle Scrivia dove un'azienda ha deciso di chiudere i battenti, licenziando i 27 dipendenti. E' il «Calzaturificio Vedova Ferrari», un'unica azienda del settore che per lungo tempo era stata un punto di vanto per la zona e che, purtroppo, da qualche anno risentiva in modo preoccupante per la crisi di mercato.

La crisi, resa più grave dal mancato rinnovo dei macchinari, circostanza che ha privato il calzaturificio della necessaria competitività sul mercato, aveva costretto i dirigenti dei «Ferrari» a ricorrere alla cassa integrazione, che si è protratta per quasi due anni.

La situazione, poi, non è migliorata e la proprietà ha deciso di chiudere definitivamente, licenziando i dipendenti.

e. r.

Il nuovo sistema per comunicare con i servizi sanitari

«Andromeda 3061», risponde l'ospedale

Tutte le Usl (800 numeri) cittadine, i nosocomi e la direzione sotto un unico codice

ALESSANDRIA — «Un [illegible] lo numero, il 3061, per tutta la [illegible] alessandrina»: [illegible] è [illegible] battezzato il nuovo servizio attivato alla mezzanotte di ieri con l'entrata in funzione di una centrale *telefonica semielettronica* del [illegible] «Andromeda» che raccoglie in un'unica rete gli attuali numeri *telefonici di tutte le* [illegible] *alessandrine dell'Usl 70: i quattro ospedali (civile, infettivi, geriatrico e psichiatrico), la sede della prefettura, i vari servizi e ambulatori staccati.*

Il [illegible] *è la selezione* [illegible] *sì, quindi per chi* [illegible] *i numeri degli interni desiderati basterà formare le prime tre cifre* [illegible] *ed aggiungere l'interno* [illegible] *direttamente* [illegible] *comunicazione, senza passare attraverso l'operatore manuale. Si potrà in questo modo chiamare sia la camera di* [illegible] *determinato ammalato oppure* [illegible] *dei tanti uffici dell'Usl, il primario desiderato od il* [illegible] *di un laboratorio, il pronto soccorso* [illegible] *uno dei vari reparti. E così via.*

«Un passo avanti fondamentale per unificare tutti i [illegible] dell'Usl, un'innovazione rivoluzionaria, che darà grandi vantaggi — *afferma il sen. Giuseppe Vignolo, presidente dell'Usl 70* — Un modo più rapido [illegible] efficiente per garantire sempre migliori servizi medici e amministrativi. Oltre ad Alessandria città, l'Usl 70 raccoglie altri 37 Comuni, dove dovranno [illegible] centrali, nel più breve tempo, distretti [illegible] o servizi staccati: tutti saranno collegati telefonicamente al 3061».

Anche in questo modo, si dice, si migliora il servizio, altre iniziative — come un unico centro di prenotazione o l'acquisto di un calcolatore di cardiologia — seguiranno [illegible] — *commentano* [illegible] *Roberto Ivaldi e Gianni Orlandi* — quando dobbiamo parlare [illegible] alcuni degli uffici o dei servizi sanitari non [illegible] più attendere di poter [illegible] garci non l'operatore manuale, che spesso arriva dopo [illegible] chiamate e cui far fronte. Poi c'è il grosso vantaggio [illegible] dover ricordare il [illegible] di [illegible] centralino, appunto il 3061, che sino a ieri rispondeva [illegible] [illegible] all'ospedale civile».

«Sarà certamente più comodo anche parlare con qualcuno dei medici che hanno il loro ambulatorio in ospedale — *sostengono altri alessandrini, interessati alla novità* —, senza dover passare attraverso il centralinista: spesso accadeva di dover attendere alcuni minuti, poi si scopriva che il medico desiderato non era in studio. Ora si fa il numero, se non risponde si richiama, tutto più sbrigativo».

Tutto bene, allora. Ma «Andromeda», inutile nasconderlo, potrà anche creare [illegible] *complicazioni.* «Certo — [illegible] *mette il presidente Vignolo* —, all'inizio qualche intoppo potrà [illegible] essere possibile, come ogni servizio nuovo [illegible] vuole un [illegible] di avvio». *Per i telefonisti dell'Usl,* obbligati *sentito alcuni di quelli in servizio* [illegible] *sino a* [illegible] *all'ospedale civile, che già rispondono* [illegible] «Le complicazioni non mancheranno certo, ci hanno pregato, tra l'altro, di chiedere alla gente comprensione, perché, [illegible] nei primi tempi, [illegible] attesa di [illegible] pratica con il nuovo [illegible], potrebbe registrarsi qualche [illegible] nel passare le comunicazioni».

«Più in [illegible] — aggiunge *una delle telefoniste* — per noi il lavoro sarà certamente più complicato: lavoreremo in turni di quattro ad altrettanti [illegible] contemporaneamente *tutta la centrale è installata all'interno dello "psichiatrico", e d.r.) e dovremo imparare e ricordare ottocento numeri interni, perché moltissimi non li sanno e quindi anche utilizzare la selezione passante formeranno il 3061 e chiederanno a noi l'interno desiderato. I parenti dei ricoverati, ad esempio, cambiano di continuo, e certamente non conosceranno i numeri.* [illegible] *dovremo imparare i* [illegible] *mi di tutti i dipendenti* [illegible] *34 sedi dell'Usl, per passare le comunicazioni provenienti dall'esterno.* [illegible], va ricordato, se l'interno chiamato con [illegible] lezione passante [illegible] l'occupato, la [illegible] finisce sul centralino il sistema è stato rivoluzionato, per [illegible] sarà più complicato».

Franco Marchiaro

Piazza della Libertà

Sip, chiude posto pubblico per restauri

[illegible] — Il posto telefonico pubblico della Sip, in piazza della Libertà, verrà chiuso da lunedì prossimo e lo resterà per alcune settimane. La Sip, infatti, che assicura la riapertura in febbraio, ha deciso lavori di ammodernamento e ristrutturazione che dovranno migliorare il servizio per quanti vogliono telefonare e nello stesso tempo per integrare l'attività tradizionale.

Saranno, infatti, realizzate iniziative di carattere promozionale e informativo nel settore [illegible] telecomunicazioni. Sarà, si dice, un servizio all'avanguardia. (l.m.)

E' finito in [illegible] anche [illegible] lo[illegible] amico per favoreggiamento

Sono arrestati due giovani spacciatori dopo le proteste di genitori e presidi

[illegible] — Il problema droga suscita sempre [illegible] e gravi preoccupazioni anche perché l'incoscienza si [illegible] allargando, coinvolgendo [illegible] molto giovani.

Presidi, insegnanti e genitori hanno manifestato le [illegible] apprensioni in questura, [illegible] la massima [illegible] lanza e severità: [illegible] più spesso, studenti, anche delle medie inferiori, vengono avvicinati da persone che cercano di indurli a provare i «paradisi artificiali».

Il capo della Mobile, Romolo Panico, ha disposto un'energica operazione antidroga. In aggiunta a quelle che normalmente vengono attuate e [illegible] consentono [illegible] piccoli spacciatori.

L'operazione è stata compiuta nelle [illegible] della stazione [illegible] e al quartiere Cristo, tre persone sono state arrestate. Sono Claudia Tesei, 20 anni, via Della Santa 20, [illegible] Piva, [illegible] 21, via Bramante 5, [illegible] Vinci, [illegible] Bramante [illegible] Quest'ultimo è accusato di favoreggiamento. Adriano Piva di spaccio [illegible] [illegible] Rupeta[illegible] e [illegible] Tesei [illegible] detenzione di droga a scopo di spaccio.

La ragazza è stata fermata mentre, in compagnia del fratello Andrea, scesa da un treno (evidentemente [illegible] andata a rifornirsi di droga) stava uscendo dalla stazione. Accompagnata in questura, è stata perquisita: negli slip aveva oltre 10 grammi di eroina.

Adriano Piva è stato fermato poco dopo; era con Massimo Vinci a un bar del quartiere Cristo. Gli agenti della squadra antinarcotici li hanno seguiti: i due sono entrati in un portone, dove Adriano Piva è stato notato mentre «passava» una bustina all'amico che, accortosi della presenza degli agenti, se ne è disfatto gettandola via. La polverina [illegible] recuperata e poiché il Vinci negava di averla ricevuta dal compagno è finito con lui in carcere.

e. c.

Denunciato per molestie

VILLANOVA MONFERRATO — E' [illegible] denunciato per molestie Virginio Dragotino, 33 anni, abitante a Villanova Monferrato, [illegible] che, secondo gli inquirenti, [illegible] telefonato [illegible] genitori [illegible] Filippo e Simona [illegible] quando i 4 fratelli di Biella erano ancora nelle [illegible] dei loro rapitori.

[illegible], in un primo [illegible] emerge l'ipotesi di una tentata estorsione. E stato [illegible] arrestato [illegible] il giovane [illegible] non avrebbe collegamenti [illegible] la banda dei sequestratori.

(gr.d.)

Trovati nella [illegible] casa sigarette e francobolli rubati

Un albergatore è arrestato con l'accusa di ricettazione

ALESSANDRIA — La notte tra l'11 ed il 12 marzo dello [illegible] [illegible] compiuto un grosso furto nella tabaccheria di Mario Di Leo, corso Acqui 8. La Questura identificò e denunciò l'autore del «colpo» ed il ricettatore. Ieri, entrambi [illegible] stati arrestati su ordine di [illegible] del [illegible] tore della Repubblica Enrico Bussi. Sono Pierangelo Vogo[illegible], [illegible] anni, via Morebelli 2, [illegible] di furto, e l'albergatore Carlo Torre, 45 anni, abitante a Tortona, proprietario del [illegible] night club [illegible] di Carbonara [illegible] imputato [illegible] ricettazione.

Nella tabaccheria [illegible] Mario Di Leo furono rubati sigarette, valori bollati e altra merce per almeno 7 milioni: denunciato il furto, la polizia durante le indagini risalì al Vogogna che risultò autore materiale del «colpo».

La refurtiva, si seppe poi, l'aveva ceduta a Carlo Torre: una perquisizione in casa dell'albergatore portò alla scoperta di buona parte [illegible] sigarette e dei francobolli sottratti al Di Leo.

Le due [illegible] furono denunciate ed [illegible] il magistrato, che condusse l'istruttoria [illegible] loro confronti, li ha fatti arrestare. Carlo Torre, [illegible] recente, è stato denunciato per un altro episodio [illegible]

e. c.

Anziana travolta da [illegible]: morta

[illegible] — Mortale incidente stradale ieri pomeriggio sulla circonvallazione cittadina. Ne è rimasta vittima [illegible] casalinga [illegible] Porta, 80 anni, abitante con il marito in Lungo Tanaro San Martino 39, che in bicicletta si accingeva ad attraversare la strada per [illegible] nel portone.

Alle sue spalle [illegible] giava però la «128» [illegible] carabiniere Giuseppe Bellomia, 20 anni, in [illegible] via Cavour.

Quando si accorgeva [illegible] l'improvviso ostacolo il militare non riusciva a fermare.

Tutti fucilati [illegible]

Casale commemora la «Banda Tom»

CASALE — L'on. Aldo [illegible]niani, vicepresidente della [illegible] *della Camera dei Deputati, sarà stamane domani alla cerimonia* [illegible] *commemorativa* [illegible] *partigiani della «Banda Tom» fucilati* [illegible] *nazifascisti nella Cittadella il 15 gennaio 1945.*

Dopo l'incontro delle autorità alle 9,30 a Palazzo San Giorgio e la messa in San Paolo alle 10,15 corteo per le vie cittadine, sino a Palazzo Langosco dove l'on. Aniasi terrà la commemorazione. Nuovo rinvio, alle 12, [illegible] *la Cittadella: saranno deposte corone alle lapidi* [illegible] *13 caduti.*

Antonio Olcaro «Tom», [illegible] *comandante della Settima Brigata «Matteotti», con un* [illegible] *di giovani partigiani* [illegible] *era acquartierata a* [illegible] *so, ritenuta una sicura base operativa e strategica. La notte* [illegible] *14 gennaio* [illegible] *il suo quartiere generale fu però circondato da ingenti forze nazifasciste.* [illegible] *fu catturato con altri quindici partigiani, trascinati a piedi nudi fino a Casale. Il mattino successivo* [illegible] *— Antonio Olcaro, Giovanni Cavoli, Giuseppe Augino, Giuseppe Maugero, Luigi Santambrogio,* [illegible] *Correita, Luigi Castino, Remo Perarchio, Giuseppe Rauchio, Aldo Cantarella, Boris Portiolli, Alessio Boccalatte e Harry* [illegible]*arbiaure — furono fucilati alla Cittadella.*

g. d.

[illegible] stata ricoverata per la frattura di [illegible] femore

Indagine sulla donna morta per una caduta nel bagno

ALESSANDRIA — Ricoverata in ospedale per la frattura di un femore a seguito di una caduta nel bagno di [illegible] un'anziana donna è stata trovata [illegible] col volto pieno di ecchimosi e si è scoperto che il marito l'aveva percossa perché stava fumando. Ora la donna, le cui condizioni sono andate via via peggiorando, è morta per [illegible] cardiocircolatorio.

E' [illegible] che la magistratura disponga l'autopsia che [illegible] verà accertare le cause [illegible] del [illegible] anche allo scopo [illegible] [illegible] eventuali responsabilità nella vicenda [illegible] cui è [illegible] protagonista Anna Ma[illegible] Conte, una pensionata di [illegible] anni [illegible] in via Trotzo [illegible] [illegible] il marito Giuseppe Varallo.

Il [illegible] dicembre [illegible] [illegible] Conte [illegible] [illegible] in ospedale: aveva un femore fratturato e disse di essere accidentalmente [illegible] nella stanza da bagno. Senonché il medico nel visitarla si accorse che presentava ecchimosi soprattutto [illegible] viso [illegible] anche in altre parti del corpo che non potevano assolutamente essere collegate alla caduta. [illegible] informata la questura e la pensionata, interrogata da un sottufficiale di polizia disse che alcuni giorni prima il [illegible] rito, adirato per averla sorpresa a fumare — glielo aveva proibito ritenendolo [illegible] alla sua salute — l'aveva picchiata con una certa violenza.

La donna non [illegible] ritenuto di dover denunciare l'episodio («*Fatti nostri* — si era limitata a dire —, una piccola *bega in famiglia, un momento* [illegible] [illegible] *da parte* [illegible] *mio marito*»). Ricoverata in [illegible] pedia per la [illegible] [illegible] al femore, [illegible] Maria Conte non si è ripresa e ieri è morta: il referto medico attribuisce il decesso a collasso cardiocircolatorio ma la [illegible] [illegible] ritenuto opportuno informare con un [illegible] rapporto l'autorità giudiziaria. Il magistrato dovrà ora ordinare l'autopsia.

e. c.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Tesla e croce (commedia)
AMBRA: Vieni vicino (comico)
COMUNALE: Pizzaverde (drammatico) [illegible] (fantascienza) [illegible] New York (sexy)
[illegible]: [illegible] alle 11 (comico)
[illegible] Entity (dramm.)

ACQUI TERME
ARISTON: Blade Runner (fantascienza)
CRISTALLO: Amici miei alle 11 (comico)
GARIBALDI Anale (commedia).

CASALE
MODERNO: E.T. (fantascienza).
POLITEAMA: Pelle di velluto (poliziesco)
VITTORIA: Dio li fa e poi li accoppia (comico)

CASSANO SPINOLA
LUX: Arturo (commedia)

CASTELCERIOLO
MACALLE': Il regalo (commedia)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Erotico blues (sexy).
NUOVO: E.T. (fantascienza).
ITALIA: Tesla e croce (comico).
MODERNO: Pink Floyd the Wall (film-concerto)

OVADA
LUX: Io sbraglio con papà (comico).
MODERNO: Le ragazze di Trieste (dramm.).
TORNIELLI: Il bacio della pantera.

SEZZADIO
COMUNALE: I compagni (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LIDO: Delitto sull'autostrada (giallo)

TORTONA
MODERNO: Tesla e croce (comico).
[illegible]: Il tempo delle mele n. 2 (commedia).
VERDI: Il signore della morte (thriller)
[illegible] SO
SOCIALE: Viale [illegible] (fantascienza).

VOGHERA
ARLECCHINO: 1999 I guerrieri del bronx (dramm.).
GALVANI: Io sbraglio con papà (comico)
ROMA: Madonna che silenzio c'è stasera (comico).
SOCIALE: Victor Victoria (commedia).

ALLE TV

TELECITY
21,20 Il segreto degli incas: Harry viene in [illegible] di pietre che indica il luogo dove è sepolto l'ultimo inca (1955)
23,10 Bandiere nel 1916, sei soldati e una donna devono, fra mille pericoli e battaglie, raggiungere avamposto nel Messico (1959)

STUDIO NORD
20,40 L'estate ardente: rapisce da Guadalcanal a sposa in Australia, sposa una bella isolana, contro il parere degli amici (1950)
23 — Terminal Island (L'isola del [illegible]

TACCUINO

«La Stampa» - [illegible]
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.300, [illegible] salo 0142 - 84.782; Tortona 872 [illegible]; [illegible]enza 442.778, Acqui 0144 - 25.72, Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Invernizzi, via Vochieri [illegible], Castoldi, via Dante
Acqui: Albertini, corso Italia Solferino, corso Italia
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Ospedale, viale Saffi
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Comunale, San Bernardino
Valenza: Dellingen, c. Garibaldi
Voghera: Gregotti, piazza Duomo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti [illegible]: 42.241; Acqui 57.775, Casale: 78.381; Novi 741.387, Ovada 81.777; Tortona 813.961, Valenza: 952.901; Voghera 45.941

[illegible] — Tempo [illegible] [illegible] gresso per i comunisti [illegible]dei. La sezione «Gramsci» del pci [illegible] aperto ieri sera il congresso che prosegue oggi pomeri[illegible] nel [illegible] della Sonia, alle 15: dopo il dibattito e le conclusioni dell'on. [illegible] Napolo, votazione del[illegible] [illegible] conclusivo [illegible] elezione [illegible] dirigenti.

IL 28 GENNAIO CONCORSO «RAGAZZA IN»

Le due settimane
SALVADANARO
IPER
MONTEBELLO
dal 15 al 29 gennaio

15 GIORNI DI GRANDE RISPARMIO
PER UN INVERNO PIU' TRANQUILLO
ECCO LE PROPOSTE [illegible]
OGNI GIORNO 2 PRODOTTI A [illegible] INCREDIBILI
FESTA DEL [illegible]
200 ARTICOLI A PREZZO DI COSTO

IPERMERCATO di Montebello della Battaglia - S.S. 10, tra Voghera e Casteggio.

L'ATTORE ALESSANDRINO DI NUOVO NELLA COMPAGNIA DI PAGLIAI

Massimo Bagliani è Florindo ne «Il bugiardo» di Goldoni

Domani alle 21.15 sul palcoscenico del Politeama Paola Gassman nel ruolo di Colombina a fianco di Pagliai

Bagliani in una precedente recita con Evelina Nazzari

— Ottotto appuntamento al Politeama Alessandrino dove, quarto spettacolo in abbonamento della stagione, di prosa, andrà in scena lunedì alle 21.15, «Il bugiardo» di Carlo Goldoni, una delle vedici commedie che l'autore scrisse in un anno per la Compagnia Medebach e che si colloca nel periodo in cui si progettava una riforma teatrale.

La commedia sarà rappresentata dalla Compagnia di Ugo Pagliai e Paola Gassman, per la regia di Alvaro Piccardi; scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, musiche di Franco Piersanti.

Fra gli attori figura, nel ruolo di Florindo, Massimo Bagliani, l'unico attore alessandrino che già lo scorso anno fa - Compagnia con Ugo Pagliai ne «Il patto in tasca» e che è stato da lui riconfermato.

«È per me motivo di grande soddisfazione tornare a recitare in Alessandria dopo il debutto dello scorso anno — dice Massimo Bagliani — in un ruolo inoltre a me molto congeniale e che mi permette di esprimermi al meglio.

«Sono poi particolarmente contento di recitare in un teatro che mi ha visto letteralmente muovere i primi passi da attore quando mi preparavo ad intraprendere la carriera professionistica, insomma un palcoscenico che mi ha portato fortuna».

Ugo Pagliai vestirà i panni di Lelio, il «bugiardo» protagonista. Paola Gassman sarà Colombina, mentre gli altri ruoli sono affidati a Silvana De Santis, Elena Sofia Ricci, Francesco Mazza, Antonio Frontoni, Salvatore Landolfo, Enrico Ostermann, Carlo Montagna, Luciano Barbieri e Gigi Rosi.

L'opera è la classica commedia degli equivoci e dei colpi di scena con all'orizzonte goldoniano Florindo vittima innamorato ha organizzato una serenata per Rosaura, che insieme alla sorella Beatrice è affacciata, a Venezia, sul terrazzo della casa del padre, il dottor Balanzoni.

Il giovane però non vuole rivelare l'ideatore della serenata al vecchio Lelio, con tutta una sfilza di bugie che daranno origine a tutta la vicenda.

r. sc.

Gli artisti e le mostre Smenghi l'«anarchico»

Si inaugura oggi, alle 17,30, alla galleria d'arte «Maghalina» di via Modena 60, ad Alessandria la personale del pittore Smenghi, un artista magnifico anarchico, che vive e lavora appartato, lontano dalle dispute, i suoi cieli, i tramonti, le acque che non conoscono le barriere sembrano come architetture spaziali. Una pittura che ognuno deve e può leggere a suo piacimento. Sino al 30 gennaio.

Gaetano Tramaterra, artista napoletano che vive ormai ad Alessandria inaugura oggi una sua personale di pittura e grafica al Circolo cittadino di Lecce fino al 25 gennaio.

A Palazzo Rubellini di Acqui Terme, in piazza Levi, prosegue sino a domani la personale del pittore Giuseppe Almone: l'immagine femminile, con nudi sfumati, è protagonista del gruppo di grandi dipinti ad olio e dei disegni acquerelli intensamente colorati.

Notevole successo a Parigi per Tina Altinier, giovane pittrice di Novi Ligure di origine portoghese che era stata invitata al Salon des Nations a Parigi ad un'interessante collettiva di artisti pittori e scultori contemporanei italiani. Delle opere presentate dall'artista in particolare ha colpito «Clown» «Si è fatta apprezzare — hanno scritto i critici — per un meraviglioso "clown", dove tutta la tristezza della vita traspare dal suo dominante». Molti gli inviti in gallerie parigine per Tina Altinier che a febbraio parteciperà al gran premio «Il Gaudente» a Norara.

Il pittore Annibale Giorgi, di Casale, ha ricevuto a Roma il premio «Gli dei del Palatino» in riconoscimento dei suoi meriti artistici.

Il pittore di Novi Ligure Ico De Frani ha ricevuto l'«Oscar dell'arte 82» alla mostra internazionale svoltasi all'Hotel Martinez di Cannes, per la sua personalità di indubbio valore.

A Novi Ligure sino al 30 gennaio personale del pittore Pasquale Piemmiglio alla «Studio» di piazzale Partigiani. Al Gruppo artistico provinciale di via Ferrara, Alessandria, presenta le sue opere il pittore alessandrino Eraldo Carutto.

A Novi Ligure alla galleria «Il quadrato» di via Parma 37, sino al 31 gennaio sono esposte le opere dei pittori Franco Martini, Walter Da Col, Claudio Venturino, Nino Marino e Renato Parlato.

f. m.

IL PROGRAMMA SETTIMANALE DELLE DISCOTECHE E DEI DANCING IN PROVINCIA

Tre orchestre per ballare a Acqui

Sulla pedana del Palladium stasera i Blue Stars, domani i Papillon e giovedì i Musical

ALESSANDRIA — Pubblichiamo come di consueto il programma settimanale di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.

Ad Alessandria si balla con dischi dal giovedì alla domenica, al «Round Club» e nello stesso sere al «Playback». Discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo. Al dancing «Valentia» di Valenza si balla questa sera con l'orchestra «Camillo Del Vho». Domani pomeriggio discoteca con Tommy e alla sera ballo liscio con l'orchestra e i misters».

Alla «Capannina» di Fubecchio appuntamento questa sera con Folk». Ballo liscio questa sera e domani anche alle «Ponti dello Zolfo» di Montegioco, rispettivamente con le orchestre «I musical folk» e il «Folk garbagnolo».

Ballo moderno invece al dancing «La Cometa» di Sale questa sera e domani, pomeriggio e sera, con il complesso «Vinegar show», discoteca giovedì e ballo liscio venerdì con l'orchestra «Ruspa».

A Tortona alla «Xenon» «mela verde» si balla questa sera, domani e venerdì.

Al dancing «Palladium» di Acqui Terme in programma le tre consuete serate danzanti: questa sera con l'orchestra «Blue Stars» domani con «I papillon», giovedì con «I musical». Questa sera e domani anche al dancing-ristorante «Valleraria» a tre chilometri da Acqui, con l'orchestra «Ciao-ciao».

Al dancing «Lavagello» di Castelletto d'Orba si balla questa sera con Dino Crocco e la sua orchestra. Si balla con dischi questa sera e domani al «Dolly» di Novi, con spettacolo gay giovedì. Serate danzanti questa sera e domani anche alla discoteca «Rapsus» di Ozzano Monferrato.

r. sc.

A Bistagno il malato di Molière

BISTAGNO — Prosegue il «Dicembre bistagnese», manifestazione culturale organizzata dall'amministrazione comunale con la collaborazione della Biblioteca e della Soms e il patrocinio di Regione e Provincia.

Questa sera, alle 21, al Teatro della Soms, in corso Testa, verrà presentato «Il malato immaginario» di Molière, tradotto e adattato in lingua piemontese da Nino Dentino. La regia è di Beppe Rianiotonio.

Viene presentato dal «Gruppo Teatro». È il penultimo spettacolo.

w. gi.

Commedia brillante a Vignole

VIGNOLE BORBERA — Interessante ed atteso appuntamento per questa sera, alle 21, nel salone parrocchiale del paese, dove la «Filodrammatica arquatese» presenterà «Parar piccolon la gente mormora».

Si tratta di una commedia brillante scritta da Franco Roberto e che si avvale della regia di Giuseppe Molinari.

La serata sarà di beneficenza. L'incasso della presentazione verrà infatti devoluto dagli organizzatori al locale comitato della Croce Rossa Italiana.

w. gi.

Arquata Un corso di pittura

ARQUATA SCRIVIA — Si terrà lunedì 17 gennaio, ad iniziativa dell'amministrazione comunale, un corso di pittura. L'organizzazione è dell'assessorato alla Cultura, retto da Elio Dò.

Le iscrizioni al corso sono libere a tutti quanti intendono partecipare e devono rivolgersi per le formalità alla Biblioteca comunale, dalle 14,30 alle 17,30.

Le lezioni avranno il seguente scaglionamento: adulti lunedì e venerdì dalle 20,30 alle 22,30, ragazzi lunedì e venerdì, 14,30-16,30.

w. gi.

Le proposte dei cineforum

Viaggio a Venezia con un pensionato

Al Macallè: «Il regalo» di Michel Lang

CASTELGERIOLO — Per «Gli incontri tra cinema e pubblico» questa sera, alle 21, al «...» viene proiettato «Il regalo» di Michel Lang. Il regista, ispirandosi alla commedia «Anche i banchieri hanno un'anima», elabora l'idea di alcuni banchieri che regalano ad un collega che va in pensione una giovane donna ed un viaggio a Venezia.

... prima è sconcertato ... poi, durante il viaggio, scoprirà «nuove dimensioni della vita».

ALESSANDRIA — Giovedì, alle ... «Ferrero» del Teatro Comunale per il ciclo «Western-metropolitano» a cura del Gruppo Cinema, verrà presentato «1997: fuga da New York» di John Carpenter inizio delle proiezioni ... 20 ed alle 22.

«Competition», un film di Joel Oliansky, è il penultimo appuntamento del ciclo «Io, lui e gli altri» a cura di Sandro Bumo. Sarà proiettato mercoledì e giovedì, alle 20 ed alle 22, al cinema Ambra. Ingresso duemila lire.

Il «Laboratorio» - ragazzi sul cinema comico» prevede giovedì mattina la proiezione per le scuole del film «Bentornato Picchiatello» di Jerry Lewis. Il «Laboratorio» si svolge alla sala Ferrero.

p. b.

Concerti a Novi, Acqui e Voghera

Trio in do maggiore per gli amici novesi

Il maestro Dellepiane al Santuario della Madonnina

NOVI LIGURE — *La stagione concerti 1983 si ... venerdì 28 al Politeama Italia di via Nicolò Giardengo. Organizzata dall'Associazione «Amici della ...» per ... dalla prof. Orvella Gonnelli e dal collettivo artistico Carlo Capriata, è giunta alla sesta edizione. Per il concerto di apertura il Trio di Milano — Bruno Canino pianoforte, Angelo Stefanato violino e Rocco Filippini violoncello — esegue un programma che comprende il «Trio in ... maggiore, op. 37» di Haydn, il «Trio in sol minore, op. 8» di Chopin, il «Trio in si bemolle, op. 99» di Schubert.*

La stagione comprenderà sette concerti con ... spesa preventivata di ... 45 milioni. Si concluderà mercoledì 27 aprile. Il secondo concerto è lunedì 31 gennaio con l'Ottetto del Teatro alla ... di Milano.

ACQUI TERME — *Domani alle 17, per la stagione culturale ... cinema-teatro-musica al ... tuario della Madonnina concerto di organo del maestro Flavio Dellepiane. Nell'occasione sarà presentato il volume «Antichi organi ad Acqui Terme» del prof. Giancarlo Bertagna. Ingresso libero.*

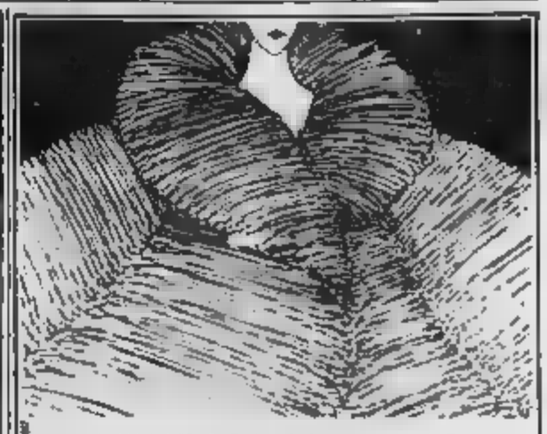
VOGHERA — *La mandolinistica «Estudiantina» di Voghera, diretta dal maestro Nando Cucchi, martedì terrà un concerto vocale e strumentale al Teatro Sociale nel trentacinquesimo anniversario della sua fondazione. La manifestazione è ... nuova dal Comitato di Quartiere Centro.*

Saranno eseguiti brani di Verdi, Puccini, Bellini, Rossini, ... Bellini, Gounod, Carosio, Gastaldon e Lombardo.

r. g.

TUCANO 185

... 18 ...
DISCO ... SHOW
DOMENICA ...
(pomeriggio)
DISCOTECA con i D.J. POPI ...
(sera)
... SHOW
MERCOLEDI' 19 GENNAIO
... esclusiva ... Il Nord Italia
I POOH in concerto
Prevendita biglietti tel. ...
GIOVEDI' ...
POT-POURRI DI CANZONI ... '60 E '70



VENDITA ANNUALE DI FINE STAGIONE
Particolari prezzi
e
canepa ... spinoglio
... tel. ... vigevano tel. 0381/85.249

Palladium music hall
... TEL. ...
... liscio ... l'orchestra
BLU STAR
... 18 gennaio
ballo liscio con
MARY ... I PAPILLON
Per voi giovani
DISCOTECA con il D. J. BOB

MUSIC HALL
LAVAGELLO
... (AL) - Tel. 0143/840.168
... ballo liscio ... la favolosa orchestra di
TELERADIOCITY
e la partecipazione dello straordinario
DINO CROCCO
DISCOTECA
«CITY CLUB»
ingresso con tessera

VALENTIA
dancing/discoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
... 18 gennaio
Serata di liscio
orchestra
CAMILLO DEL VHO'
Domenica 16 gennaio
pomeriggio DISCOTECA con
TOMMY
sera BALLO LISCIO
orchestra
FRANCO E I MISTERS

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.168
SABATO 15 GENNAIO (solo sera)
... 16 GENNAIO (pom. e sera)
BALLO MODERNO
con il complesso
«VINEGAR SHOW»
GIOVEDI' 20 GENNAIO
«DISCOTECA»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

TELECUPOLE
... Piemonte
è la tua televisione del cuore
Ore 21,30
... CIRCUS spettacolo mus... da Calandra ... e Don Lurio
Ore 22.30 film
LA ... DEL ...
... Barbara Stanwyck

Sverniamo al
GRAND HOTEL DEL MARE
Riviera dei Fiori - 18012 Bordighera
Albergo ... categoria ... mare. Condizioni personalizzate per lunghi soggiorni. Centro meetings, ... congressi per 160 persone. Piscina ... giardino pensile, spiaggia privata.
Per informazioni ... 0184/262.202 ufficio prenotazioni
telex GRMARE 270634

con STAMPA SERA
notizie
... tuo quartiere
... tua città
... tua regione

Vipiana Primo

Il primo premio lotteria dell'Arco ... è stato ... biglietto Vipiana

La Renault 9 ... in palio dall'associazione Negozi di via dell'Arco per la lotteria ... Capodanno, è ... vinta dal Sig. Dogliotti di Alessandria con un biglietto ritirato presso la ... Vipiana di via Dante.

Per il Sig. Dogliotti si è doppiamente confermato lo slogan dell'ultima campagna Vipiana.

«Chi compra Vipiana a ... è contento come una Pasqua».

Nella foto: la Sig.ra Dogliotti con il Sig. Salvi del negozio Vipiana di Alessandria

dress
... 18 ...
CORSO ROMA 47
ANGOLO VIA ...
... ALESSANDRIA

dress
UOMO
Pantalone pura lana fantasia moda ... 24.500
Pantalone velluto classico ... 29.500
Piumone ... 59.000
P... ... 49.000
Impermeabile ... 69.000
Giacca pura l... ... 79.000
Giubbino pelle il... ... 89.000
Abito classico e sportivo ... 99.000
CASUAL
... Unto 10.000
... velluto e tela ... 15.000
Pantalone ... 19.500
Tuta ginnastica ... 19.500
Giubbino imbottito maniche ... moda ... 39.000

SALDI INVERNALI 1982/1983
DONNA
Minigonna fustagno ... 15.000
Gonna moda ... 19.500
Giaccone lana ... 39.000
Minilibbo moda ... 39.000
Paletò pura lana ... 49.000
Tailleur pura lana ... 59.000
Impermeabile imbottito ... 79.000
PELLE
Pantalone pelle ... 99.000
Montone applicato ... 199.000
Giubbotto pelle antichizzato ... 179.000
Giubbotto montone originale ... 199.000
Giaccone agnellona sutermoo ... 479.000
Paletò agnellona donna ... 599.000
ABBIGLIAMENTO
Maglie lana tinta unita shetland ... 15.000
Maglie lavorazione a mano ... 15.000
Camicia uomo «Rodrigo» ... 17.900
Camicia uomo cotone ... 39.000
Cardigan lana «Fruit of the Loom» ... ...
PARTICOLARI ... CONVENIENTI
Usate tela e velluto ... 5.000
Impermeabili uomo e donna ... 10.000
Abitini donna ... 10.000
Giubbotti 15.000
Giacche uomo ... 15.000
Montgomery due tinte ... 19.500
Impermeabile 24.500
... uomo e donna ... 29.500

Solenne inaugurazione del teatro di Moncalvo, che torna allo splendore

Dopo 40 anni il Comunale vive

Tutto esaurito per il primo spettacolo, «Il gufo e la gattina» [illegible] Walter Chiari e Ivana Monti - Il locale [illegible] stato [illegible] lungo nell'abbandono - Giovedì «Una giornata particolare», con Giovanna [illegible] e Giancarlo Sbragia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONCALVO — Le [illegible] che del 1616 raccontano che per animare dame e notabili che scendevano dal landau per assistere alla inaugurazione ufficiale [illegible] teatro, [illegible] piazza c'era tutto il paese. Quella [illegible] dell'11 maggio di 100 anni [illegible], si rappresentava «Timon Greco», commedia del marchese Gilberto [illegible] Carretto

Giovedì sera la scena si è ripetuta per [illegible] riapertura del Comunale dopo quarant'anni di abbandono. Nella piazza, illuminata [illegible] lampade [illegible] teatro, si è riunita una piccola folla [illegible] un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. [illegible] nei giorni scorsi hanno fatto la coda davanti al botteghino, ma senza risultato, perché [illegible] anticipo [illegible] è [illegible] affisso il cartello [illegible]

[illegible] prova dell'interesse [illegible] per molti [illegible] si è attesa la riapertura del Comunale, nessuno dei 370 posti della sala è rimasto vuoto.

L'ultima volta il sipario [illegible] era alzato prima della guerra per uno spettacolo con Dina Galli. [illegible] quarant'anni di vuoto con la sala trasformata [illegible] cinematografo e addirittura [illegible] in un locale notturno di terz'ordine. Riportato l'edificio [illegible] allo splendore grazie a un lascito di un diplomatico, Carlo Montanari, e all'impegno del Comune e del Centro Culturale, giovedì sera a Moncalvo è ritornata l'antica magia del palcoscenico.

L'onore del debutto è toccato a Walter Chiari e Ivana [illegible] con un collaudato «classico» della commedia brillante, «Il gufo e la gattina». Per l'occasione il Comunale ha rispolverato un'atmosfera un po' fuori [illegible] [illegible] in alta uniforme all'ingresso, il foyer [illegible]lante [illegible] luci e qualche spettatore che aveva tirato fuori dall'armadio il frac.

Tra il pubblico c'era anche [illegible] nutrita rappresentanza di [illegible] venuti da Asti dove invece, almeno per questo inverno, non ci [illegible] cartellone: «Per poter partecipare a [illegible] serata [illegible] al Teatro Alfieri — [illegible] ricordato [illegible] giovane spettatrice, Carla Rossano — purtroppo [illegible] anno necessari almeno due anni».

[illegible] fine dello spettacolo, applauditissimo, anche Walter Chiari, ha voluto [illegible] once al nuovo Comunale. «In 40 anni [illegible] spettacoli [illegible] Italia — [illegible] detto [illegible] — non ho mai visto un teatro così bello. Qui a Moncalvo ho trovato tanti nuovi amici. È straordinario che in [illegible] paese [illegible] [illegible] abitanti il [illegible] per cento sia venuto a teatro. Se in una grande città come Milano tutti avessero la stessa passione [illegible] pubblico [illegible] duecentocinquantamila persone».

Tra una settimana, giovedì, le luci si riaccenderanno per il secondo appuntamento della stagione: «Una giornata particolare» versione teatrale del film di Ettore Scola, con Giovanna Ralli e Gian Carlo Sbragia, per la regia di Vittorio Caprioli

Domenico Quirico

Moncalvo. L'interno del teatro, splendidamente restaurato, pochi [illegible] dell'inizio [illegible] spettacolo. Pubblico elegante, come si conviene a una grande [illegible] e (sotto) un «salotto» [illegible] in galleria. A destra: uno scorcio del palcoscenico (Liprandi)

Due sorelle ferite nell'auto

BALDICHIERI — Due giovani sorelle [illegible] rimaste gravemente [illegible] in un incidente verificatosi giovedì [illegible] sulla statale per [illegible] in località Palucco. [illegible] Graziella e [illegible] Giacomozzi, rispettivamente di 21 e 16 anni, abitanti in via Borgnino 2.

Superato il bivio per San Damiano, forse per evitare un cane morto che si trovava in mezzo alla strada, la ragazza ha frenato bruscamente. L'utilitaria ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro il tronco di uno dei tigli che fiancheggiano la statale.

L'[illegible] e [illegible] vigilantissimo. L'automobile si è completamente accartocciata. Silvana Giacomozzi ha riportato la frattura di un femore e ferite al volto e alle [illegible] [illegible] la prognosi è di tre mesi. Seriamente ferita anche la sorella l. b.

I soci sono 110

San Marzano Si amplia il consorzio frutticolo

SAN MARZANO OLIVETO — Siamo in epoca di bilanci e anche il Consorzio frutticoltori tira le somme su [illegible] ventennio di attività che lo [illegible] portato a raggiungere le notevoli dimensioni attuali, con ventimila quintali di [illegible] pacità di conservazione e 110 [illegible] appartenenti ai Comuni di [illegible] Oliveto, Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino, Mombercelli e Calamandrana.

Presidente è l'enotecnico Carlo Busi, 28 anni, che [illegible] le idee chiare sulla gestione della cooperativa: «Lo scopo che ci proponiamo è di alleggerire il mercato stoccando la frutta e [illegible] poi nell'arco dell'anno, spuntando prezzi più remunerativi; la nostra [illegible] ristrutturazione, oltre al [illegible] di vendita all'ingrosso, effettua la commercializzazione al minuto favorendo il consumatore finale».

Il conferimento riguarda per [illegible] per cento mele gialle Golden Delicious, mentre la restante percentuale è formata da varietà [illegible], pere e altra frutta. «Ritiriamo ogni [illegible] trentamila quintali di prodotto — prosegue il presidente — e nonostante [illegible] sia [illegible] un ampliamento nel [illegible], sentiamo l'esigenza di aumentare ulteriormente [illegible] capacità delle celle [illegible] conservazione per adeguarci alle nuove necessità; basti [illegible] che [illegible] '75 ad oggi le superfici a frutteto sono raddoppiate e le richieste di adesione alle quali non possiamo fare fronte sono sempre più numerose».

Il 1982 è stato un anno poco fortunato, poiché [illegible] grandinate hanno notevolmente ridotto il raccolto [illegible] i costi di gestione; inoltre il mercato è [illegible] pesante perché ha risentito [illegible] sovrapproduzione degli altri Paesi comunitari. [illegible] tal proposito Luigi Perfumo, aderente [illegible] da diversi [illegible], dice: «Bisogna indirizzare i soci verso produzioni alternative come albicocche, ciliegie, pesche, [illegible] fine [illegible] sfruttare meglio la struttura e soprattutto per essere meno vincolati agli sbalzi del mercato; è altresì opportuno potenziare la [illegible] diretta al consumatore e a catene [illegible] distribuzione [illegible] mantiene».

Giova ricordare [illegible] serietà con la quale [illegible] controllati i frutteti [illegible] per quanto riguarda il numero e i prodotti impiegati nei trattamenti fitosanitari e soprattutto l'attenzione rivolta affinché i periodi di carenza — cioè il numero di giorni intercorsi [illegible] l'ultimo trattamento e la [illegible] colta — vengano rispettati

Continua il festival gastronomico invernale

Villa S. Secondo propone cotechino e «cuttletta»

Il paese ha mobilitato 60 dei suoi 500 abitanti per presentare oggi e domani le sue specialità, compresi barbera e digestivo alle erbe

ASTI — *Con la Pro Loco di [illegible] Secondo continua il Festival tavernale gastronomico. E' una «Pro» giovane, [illegible] ormai affermata per le sue iniziative di valorizzazione delle antiche tradizioni folcloristiche locali.*

Questa sera e domani presso il Salone [illegible] manifestazioni di Asti, in piazza Alfieri, Villa [illegible] Secondo presenta un menù che, seppure più collaudato, è sempre uno dei più richiesti.

A tavola si inizia con la «cuttletta scarpiona», cioè cotoletta impanata fritta e poi messa nell'aceto [illegible] aromi e servita con [illegible] fagiolini. Seguirà la polenta con bagna [illegible] diavolo (la fette sono coperte di sugo composto da formaggio e salsa).

Un altro piatto caratteristico è il cotechino con «sau[illegible]». Infine il budino della nonna e il cesto di frutta di stagione. Per i vini è di prammatica la barbera di Villa San Secondo e il digestivo delle erbe. Tutto per 9000 lire.

Su circa [illegible] abitanti Villa San Secondo [illegible] mobilitato per questa sera e domani [illegible] studio [illegible] sessanta persone [illegible] aiuti cuochi e camerieri (tutti volontari) capeggiati dalle tre più valenti cuoche del paese: Bruna Ferrero, [illegible] Carlevaro e Amalia Amerio.

E' questo un menù [illegible] autentica sagra popolare.

v. [illegible]

I cotechini di Villa San Secondo interpretati da Gamerro

Asti, sborsa sei milioni per 3 banali francobolli

[illegible] — Un pensionato è stato truffato [illegible] tre persone [illegible] sei milioni [illegible] il sistema dei francobolli falsi. Vittima del raggiro è [illegible] Delle Morracce, 73 [illegible] ad Asti. I tre sconosciuti lo hanno fermato [illegible] da una panetteria proponendogli di acquistare una serie di francobolli esteri, che a loro dire valevano almeno venticinque milioni.

Il pensionato, credendo di fare un ottimo affare, è andato in banca, prelevando [illegible] e poco dopo [illegible] la [illegible] dei tre sconosciuti. [illegible] cambio di comunissimi francobolli [illegible] dalle poste inglesi.

Solo più tardi, quando ormai i tre truffatori si erano allontanati, il Delle Morracce ha intuito di essere stato truffato e [illegible] presentato denuncia ai carabinieri.

«Un ingente quantitativo di caffè, olio di oliva e altri generi [illegible] sono [illegible] rubati nella notte [illegible] giovedì e venerdì [illegible] deposito di Piero Carello, 53 [illegible] 38.

I [illegible] approfittando della nebbia, dopo avere sfondato la porta secondaria del deposito, hanno rubato tutti i generi [illegible]. Con ogni probabilità la refurtiva è [illegible] caricata su di un camioncino che si è allontanato poco dopo [illegible] zona facendo perdere [illegible] traccia.

Il valore [illegible] merce si aggira sui due milioni.

[illegible] in [illegible] indagini [illegible] parte della questura per identificare gli autori del furto.

Un [illegible] furto ai danni di [illegible] Grazia Triberti, 39 anni, via Manzoni 13. I ladri hanno scassinato la porta della cantina e hanno asportato decine di bottiglie di vini, liquori e olio di oliva e generi vari.

Stasera «L'amor l'è nen polenta»

VILLANOVA — Questa sera alle 21, presso il Cinema Comunale, verrà rappresentata la commedia dialettale «L'amor l'è nen polenta», spettacolo comico presentato dalla Compagnia teatrale di Ferrere. La rappresentazione è [illegible] organizzata [illegible] Biblioteca Civica che, nei giorni [illegible], ha eletto il nuovo consiglio di gestione.

Spettacoli e taccuino

ASTI

[illegible]: Cenerentola, di Walt Disney (cartoni animati)

POLITEAMA: Tassidarce di [illegible] Loy, [illegible] Pozzetto e N. [illegible] (1982, commedia)

SPLENDOR: Il tempo delle mele n. 2 con S. Marceau (1982, commedia)

VITTORIA: E.T. di S. Spielberg (1982, fantascienza)

DON BOSCO: Volti [illegible] Raggio CANELLI

BALBO: L'arancia meccanica, di Kubrick (drammatico)

RADIO D'ORO: Poltergeist, demoniache presenze (1982, fantascienza)

MONCALVO

NUOVO: Don Giovanni e la perna vergine.

[illegible]

AURORA: Il falcone, con F. Nero (1982, avventuroso)

LUX: Il drago del lago di [illegible] (1982, avventuroso)

[illegible]: [illegible] 1984 (1982, drammatico).

VERDI: No grazie, il caffè [illegible] nervoso. [illegible] M. Troisi (1982, comico)

[illegible]

ALBA: [illegible] Hotel [illegible] E. [illegible] e A. Celentano (1982, brillante)

SPLENDOR: Arrivano i Gatti (1982, comico).

CRISTALLO: Banana Joe, con B. Spencer (comica).

FARMACIE DI TURNO

Asti: Alfieri, piazza Alfieri 3.

Canelli: Gioia, via XX Settembre 1.

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.

Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.362 - 30.324. Canelli e Nizza Monferrato 728.750. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 35[illegible], Nizza 721 971, Canelli 82 965; Mon[illegible] 85 048; Nizza [illegible], Calliano 928.444; Montechiaro 408 159, San Damiano 975 910; Castigliole 966 770, Villafranca 933 644, Cocconato 485.059. Montemagno [illegible], [illegible] Don Bosco 987 6468, Villanova 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345; Carabinieri (pronto intervento) 21 21 21; Polizia 113, oppure 21.66.21, Polizia stradale 31 23 58; Vigili del fuoco 21.22 22. Vigili Asti 23 42 12; Taxi: stazione ferroviaria 32.722.

VOLLEY - Impegnativa trasferta per la squadra [illegible] Asti

La Riccadonna al completo affronta la Panini Modena

ASTI — La Riccadonna è chiamata oggi pomeriggio ad una prova molto impegnativa [illegible] della Panini di Modena (ore 17,30) reduce dalla pesante sconfitta nel derby col Santal Parma. Il «trauma» di un simile [illegible] (magari previsto, ma non nei termini espressi [illegible] fine del risultato 3-0 e dai parziali) potrebbe aiutare la Riocadonna a riequilibrare, se non altro in piccola parte, le sorti di un incontro segnato nell'elenco di quelli impossibili?

«Si è trattato senza dubbio di un vero e proprio crollo — spiega l'allenatore Nino Cuco — come il nostro di Torino con la Kappa. Indubbiamente qualcosa possiamo averla accusato, qualcosa che possa pesare sull'economia del gioco, anche perché la frequenza dei turni infrasettimanali non favorisce certo il recupero in tempi molto brevi».

La Riccadonna, a differenza di molte altre trasferte, a Modena contro la stessa Panini, condizionate dal voler a [illegible] costi tentare il «colpaccio», affronterà l'incontro senza porsi obiettivi precisi. «Ci è capitato spesso andando a Modena — continua Cuco — di dire che quella sarebbe stata la volta [illegible] per vincere e non è [illegible] successo. Domani cercheremo di giocare sereni e tranquilli [illegible] l'assillo di cercare il risultato clamoroso. E' la tranquillità [illegible] importante».

Il [illegible] disporrà per la trasferta della [illegible] completa. Piloti dolorante ad un ginocchio. Bonola e Massola influenzati sono stati recuperati [illegible] tempo utile. Buona la condizione fisica generale [illegible] a giudizio dell'allenatore soddisfa[illegible] il [illegible].

Ecco le formazioni: Panini: Bevilacqua, Sgleo, Martinez, Zucchi, Faverio, Puntoni, [illegible] Fovo, Recine, [illegible] Lucchetta, Anastasi.

[illegible]: Swiderek, Pistolli, Martino, Lazzeroni, Bonola, Gobbi, Peru, Massola, Berti, Magnetto. *(f.s.)*

● Sul parquet dell'Iris di Nori Ligure l'Unimorando Volley (campionato di serie C2 femminile) verificherà questa sera (ore 20) le sue ambizioni d'alta classifica. Per le astigiane si [illegible] di [illegible] trasferta carica [illegible]. Proprio la scorsa settimana tri[illegible] le alessandrine hanno espugnato, con una prova ric[illegible] di orgoglio, il campo della capolista Pinerolo.

[illegible] - Promozione ancora possibile

Astanese contro il Parma guarda alla classifica

ASTI — L'Astanese va oggi a Parma (inizio dell'incontro [illegible] 21) contro il Ferrarini, per saggiare il suo attuale momento di forma esaltato dal confortante successo di domenica scorsa a spese dell'Emilcar di Corgi.

Un occhio di riguardo particolare [illegible] [illegible] formazioni lo avranno [illegible] classifica: entrambe sono attualmente [illegible] reto a quota [illegible] punti, nel bel mezzo della graduatoria, [illegible] un [illegible] soltanto dalle posizioni [illegible] per accedere [illegible] play-off promozione. [illegible] ultimissimi quindi in palio per accrescere le proprie quotazioni alla borsa del campionato.

Gli astigiani, che continuano a non voler sentire parlare di promozione [illegible] C'è una scaramanzia come sempre ha il suo peso [illegible] mano a [illegible] che il campionato procedei, dovranno rinunciare a Roberto Mantello, [illegible] ancora recuperato completamente dall'infortunio. Per il resto saranno [illegible] completo. [illegible] attende al [illegible] una squadra che esprime le cose migliori sul proprio parquet (una sola sconfitta, contro [illegible] capolista Unipol) compatta e discretamente regolare: un brutto cliente senza ombre di dubbio.

Formazioni. Parma: Allegri, Bocchi, Cortesi, Grossi, Ievolella, Martinelli, Maxieri, Mendogni, Salati, Silva, Spoglieri, Virginio.

Astanese: Ferrigno, Cusmano, Frediani, [illegible] Arucci, M. Arucci, Gabbia, Cignatta, Stropamiglio. f. c.

ECONOMICI

[illegible]

S.S. ASTI-ALBA (BOLA D'ASTI)

QUESTA SERA [illegible] DOMANI [illegible] e SERA per [illegible] diversa LES GRILLONS

Servizio navette da ASTI - NIZZA - CANELLI - S. STEFANO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

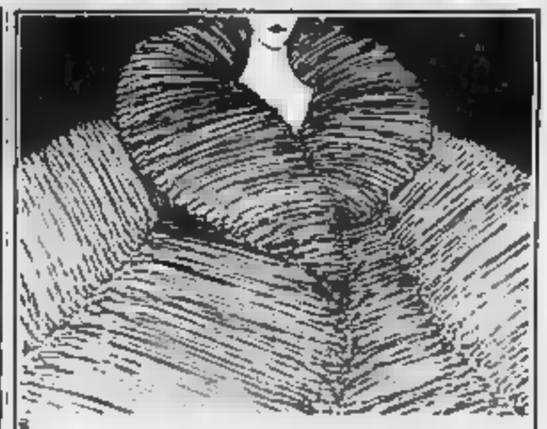
QUESTA SERA [illegible] DOMANI [illegible]

Supermusica con I CLAXON e la discoteca di JACK & PINO

L'ALTRO MONDO... ...PER SENTIRTI IN FORMA!

DANCING [illegible] CANELLI (Asti)

LA [illegible]



VENDITA ANNUALE DI FINE STAGIONE

Particolari prezzi

canepa - spinoglio

canale monferrato - tel. [illegible] vigevano tel. 0381/85.2[illegible]

TELECUPOLE cuore del Piemonte è la tua televisione del cuore

Ore 21,30: MUSIC [illegible] spettacolo [illegible] con il presentatore Caterina V[illegible] e Don Lurio

Ore 22,30 film: LA REGINA DEL WEST con Barbara Stanwyck

FINO A IERI NON C'ERA MA OGGI AD ASTI C'È..

PULITURA, RICOLORITURA, CAMBIO TINTA DI CAPI IN PELLE E SCAMOSCIATI BORSE, SCARPE ED ACCESSORI

EUROPELL

LAVORAZIONE A MANO CON I MIGLIORI PRODOTTI

TUTTI I CAPI CHE CI AFFIDATE SONO COPERTI DA ASSICURAZIONE

UNICO CENTRO ARTIGIANALE SPECIALIZZATO IN PROVINCIA DI ASTI

ASTI - VIALE PILONE 22

L'azienda alessandrina che produce impianti di depurazione

I dipendenti della Panelli da due mesi senza stipendi

Hanno scioperato con il presidio della fabbrica - Le [illegible] sindacati sulla gestione

Alessandria. Un gruppo di dipendenti della Panelli davanti all'ingresso della fabbrica (f.lasorsa)

ALESSANDRIA — Da due mesi senza stipendio, i 340 operai della Panelli, l'azienda alessandrina fra le più importanti in campo nazionale nel settore degli impianti di depurazione, hanno scioperato [illegible] per due ore, attuando il presidio della [illegible].

«Abbiamo voluto questa manifestazione — hanno spiegato Renzo Penna e Luciano Bortolotto della Fim — per sottolineare [illegible] marmi' differenze fra quanto la Confindustria [illegible] a livello nazionale e le situazioni locali. [illegible] cui è emblematico il caso della Panelli, l'azienda che [illegible] trascorso un [illegible] difficile, [illegible] un pesante ricorso [illegible] cassa integrazione per una inesplicabile crisi di mercato, ma anche per disfunzioni all'interno della fabbrica».

La Panelli è infatti tra le prime industrie [illegible] nel settore pompe [illegible] depurazione, con tutto il ciclo completo di progettazione e produzione, tra le maggiori esistenti. «La causa — [illegible]ele Penna — è dovuta a difficoltà organizzative ed alla incapacità commerciale [illegible] cercare nuovi mercati: ora è venuto il momento [illegible] chiarire una [illegible] fondo la situazione: al momento ci sono due mesi di stipendi arretrati e non si riesce ad avviare un confronto [illegible] la proprietà, per cui con questa iniziativa intendiamo aprire un dialogo con le forze sociali e [illegible] cittadini la presenza qui dell'assessore comunale al Lavoro, Ezio Guerci».

L'azione sindacale è infatti orientata a [illegible] ottenere [illegible] la Panelli almeno le commesse del settore pubblico. «Il Comune di Alessandria dovrebbe affidarle i suoi prossimi impianti di depurazione — ha detto [illegible]ina — ma intendiamo anche coinvolgere la stessa Regione Piemonte per il suo programma che prevede la costruzione di [illegible] impianti del genere».

Che la situazione diventi sempre più insostenibile per i 340 lavoratori della Panelli, alle prese con cronici, lunghi ritardi nei pagamenti dei mesi è stato messo in evidenza da Vincenzo Tavernese del Consiglio [illegible] fabbrica. «Per noi è impossibile continuare così — ha affermato — con sacrifici continui che però non sono scritti a niente, non riusciamo a capire cosa [illegible] proprietà voglia fare perché con noi non vuole discutere. Ci chiediamo come mai una azienda leader nel settore oggi si trovi senza lavoro». r. sc.

Tutti licenziati

Fabbrica di scarpe chiude

CASTELNUOVO SCRIVIA — Si fa sempre più difficile la [illegible] occupazionale ed economica nel Tortonese, dove i punti di crisi sono in continuo aumento.

L'ultima notizia, ancora una volta negativa, viene da questo grosso centro della Bassa Valle Scrivia dove un'azienda ha deciso di chiu[illegible] i battenti, licenziando i [illegible] dipendenti. È il «Calzaturificio [illegible] Ferrari», un'antica [illegible] del settore che per [illegible] tempo era stata un punto di vanto per la zona e che, purtroppo, da qualche anno risentiva in modo preoccupante per la crisi di mercato.

La crisi, resa più grave dal mancato rinnovo dei macchinari, circostanza che ha privato il calzaturificio della necessaria competitività sul mercato, aveva costretto i dirigenti del «Ferrari» a ricorrere alla [illegible] integrazione, che si è protratta per quasi due anni.

La situazione, poi, non è migliorata e la proprietà ha deciso di chiudere definitivamente, licenziando i dipendenti.

e. r.

Il nuovo sistema per comunicare con i servizi sanitari

«Andromeda 3061», risponde l'ospedale

Tutte le Usl (800 numeri) cittadine, i nosocomi e la direzione sotto un unico codice

ALESSANDRIA — «Un solo numero, il 3061, per tutta la [illegible] alessandrina»: così è stato battezzato il nuovo servizio attivato alla mezzanotta di ieri con l'entrata in funzione di una centrale telefonica semielettronica del tipo «Andromeda» [illegible] raccoglie [illegible] gli [illegible] numeri telefonici di tutte le [illegible] sedi alessandrine dell'Usl 70: i quattro ospedali (civile, infantile, geriatrico e psichiatrico), la [illegible] della presidenza, i vari [illegible] e ambulatori staccati.

Il [illegible] è «silenzio passante», quindi [illegible] chi conoscerà i numeri degli interni desiderati basterà formare le prime tre cifre (306) [illegible] aggiungere l'in[illegible] per ottenere direttamente [illegible] comunicazione, senza passare attraverso l'operatore manuale. Si potrà in questo modo chiamare [illegible] la camera di [illegible] determinato ammalato [illegible] uno dei tanti uffici dell'Usl, il primario desiderato [illegible] il tecnico di un laboratorio, il pronto soccorso od uno dei vari reparti. E così via.

«Un passo avanti fondamentale [illegible] unificare tutti i servizi dell'Usl, un'innovazione rivoluzionaria, che [illegible] grandi [illegible] — afferma il sen. Giuseppe Vignolo, presidente dell'Usl 70 —. Un modo più rapido ed efficiente [illegible] garantire sempre migliori [illegible] e amministrativi. Oltre ad Alessandria città,

Piazza della [illegible]

Sip, posto pubblico per restauri

ALESSANDRIA — Il posto telefonico pubblico della Sip, in piazza della Libertà, verrà chiuso da lunedì prossimo e lo resterà per alcune settimane. La Sip, infatti, che assicura la riapertura in febbraio, ha deciso lavori di ammodernamento e ristrutturazione che dovranno migliorare il servizio per quanti vogliono telefonare e nello stesso tempo per integrare l'attività tradizionale.

[illegible], infatti, realizzato [illegible] iniziativa [illegible] carattere promozionale e informativo [illegible] telecomunicazioni. Sarà, si dice, un servizio all'avanguardia. (l. m.)

[illegible] [illegible] raccoglie [illegible] 27 [illegible] muni, dove dovranno essere creati, nel [illegible] tempo, distretti sanitari e [illegible] stac[illegible] tutti saranno collegati telefonicamente al [illegible].

«Anche [illegible] questo modo, [illegible] serve, si migliora il servizio; altre iniziative [illegible] — come un unico centro di prenotazione o l'acquisto [illegible] un calcolatore di cardiologia — seguiranno. «Intanto — commentano Roberto [illegible] e Gianni Orlandi — quando dobbiamo parlare [illegible] degli uffici e dei [illegible] più attendere [illegible] collegarci con l'operatore [illegible], che [illegible] aveva decine di chiamate a cui far fronte. Poi c'è il [illegible] vantaggio [illegible] dovre [illegible] il [illegible] un solo centralino, appunto il 3061, che sino a ieri rispondeva invece [illegible] all'ospedale civile».

«Sarà certamente più comodo anche parlare con qualcuno dei medici che hanno il loro ambulatorio in [illegible] — sottolineano altri alessandrini, interessati alla novità —, [illegible] dover passare attraverso il [illegible]a: spesso succ[illegible] di dover attendere alcuni minuti, [illegible] si scopriva che il medico desiderato non [illegible] in studio. Ora si fa il numero, se non risponde [illegible] richiama, tutto più obbligativo».

Tutto bene, allora. Ma «Andromeda», inutile nasconderlo, potrà anche [illegible] delle complicazioni. «Certo — *ammette il presidente Vignolo* —, all'inizio qualche intoppo [illegible] essere possibile, come ogni [illegible]lo nuovo ci vuole un minimo di avvio». *Per i telefonisti dell'Usl, abbiamo sentito alcuni di quelli in servizio sino a ieri all'ospedale civile,* [illegible] già rispondere [illegible] 3061: «Le complicazioni non mancheranno certo, ci hanno pregato, tra l'altro, di chiedere alla gente comprensione, perché, almeno nei primi tempi, in attesa di far pratica con il nuovo sistema, potrebbe registrarsi qualche ritardo nel [illegible] le comunicazioni».

«Più in generale — aggiunge una *delle telefoniste* — per noi il lavoro [illegible] certamente più complicato: lavoreremo in turni di quattro [illegible] altrettanti [illegible] contemporaneamente rispetto [illegible] *centrale è installata all'interno* [illegible] *"psichiatrico", n.d.r.)* e dovremo imparare e [illegible] ottocento numeri interni, perché malissimo non li sanno e quindi anziché utilizzare la selezione passante formeranno il 3061 e chiederanno [illegible] noi l'interno desiderato. I parenti [illegible] ricoverati, ad esempio, cambiano di continuo, e certamente non conosceranno i numeri. Così, [illegible] dovremo imparare i nomi di tutti i dipendenti delle 14 sedi dell'Usl, per passare le [illegible]ni provenienti dall'esterno. Poi, va ricordato, se l'interno chiamato con se[illegible] passante dà l'occupato, [illegible] comunicazione finisce sul centralino. [illegible] sistema è [illegible] rivoluzionario, per noi sarà più complicato».

Franco Marchiaro

Voghera — Uscito dal carcere la settimana scorsa Salvatore Saitta, 29 anni, abitante [illegible] via Miglioli 8, vi è ritornato ieri per scontare dieci mesi di reclusione per furto e violenza carnale. Lo hanno arrestato i carabinieri di polizia giudiziaria per ordine [illegible] esecuzione della procura della Repubblica.

E' finito in carcere anche [illegible] loro amico per favoreggiamento

Sono arrestati due giovani spacciatori dopo le proteste di genitori e presidi

ALESSANDRIA — Il problema droga suscita sempre maggiori e gravi preoccupazioni anche perché il fenomeno si sta allargando, coinvolgendo ragazzi molto giovani.

Presidi, insegnanti e genitori hanno manifestato le [illegible] apprensioni in questura, raccomandando la massima vigilanza [illegible] [illegible] più spesso, studenti, anche delle medie inferiori, vengono avvicinati [illegible] pe[illegible] che cercano di indurli a provare i «paradisi artificiali».

Il [illegible] della Mobile, Romeo Panico, ha disposto un'intensiva operazione antidroga, in aggiunta a quelle che normalmente vengono attuate a [illegible] di [illegible] che consentono [illegible] bloccare piccoli spacciatori.

L'operazione è stata compiuta nelle adiacenze della stazione ferroviaria e al quartiere Cristo, tre persone sono state arrestate. Sono Claudia Tesei, 20 anni, via Della Santa 20, Adriano Piva, di 21, [illegible] Bramante 5, e Massimo Vinci, [illegible] via Bramante 2. Quest'ultimo è accusato di favoreggiamento, Adriano Piva di spaccio di sostanze stupefacenti e Claudia Tesei di detenzione di droga a scopo di spaccio.

La ragazza è stata fermata mentre, in compagnia del fratello Andrea, scesa da un treno (evidentemente era andata a [illegible] di [illegible] uscendo dalla stazione. Accompagnata [illegible] questura, è stata perquisita: negli slip aveva oltre 10 grammi [illegible] eroina.

Adriano Piva è stato fermato poco dopo: era con Massimo Vinci a un bar del quartiere Cristo. Gli agenti [illegible] squadra antinarcotici li hanno seguiti: i due sono entrati in un portone, dove Adriano Piva è stato notato mentre «passava» una busta all'amico che, accortosi [illegible] presenza degli agenti, se ne è disfatto gettandola via. [illegible] polverina è [illegible] recuperata e poiché il Vinci negava di averla ricevuta dal compagno è finito con lui in carcere.

e. r.

Denunciato per molestia

VILLANOVA MONFERRATO — E' stato denunciato per molestie Virginio Dengosino, 33 anni, abitante a Villanova [illegible], l'uomo che, secondo gli inquirenti, avrebbe telefonato [illegible] genitori [illegible] Filippo e Simona [illegible] quando i due fratelli di [illegible] erano ancora nelle mani [illegible] loro rapitori.

Se, in un primo tempo, [illegible] l'ipotesi di una tentata estorsione, è stato poi [illegible] certato che il giovane non ha mai avuto collegamenti con la banda dei sequestratori.

(g. d.)

Trovati nella sua casa sigarette [illegible] francobolli rubati

Un albergatore è arrestato con l'accusa di ricettazione

ALESSANDRIA — La notte tra l'11 ed il 12 marzo dello scorso anno fu compiuto un grosso furto nella tabaccheria di Mario Di Leo, corso Acqui 2. La Questura identificò e denunciò l'autore del «colpo» ed il ricettatore, ieri, entrambi sono stati arrestati su ordine di cattura del procuratore [illegible] Repubblica Enrico Bunzo. Sono Pierangelo Vogogna, [illegible] anni, via Morobelli 2, accusato di furto, e l'albergatore [illegible]o Torre, 45 anni, abitante a Tortona, proprietario del ristorante night club «New Freedom» di Carbonara Scrivia, imputato di ricettazione.

Nella [illegible] di Mario Di Leo furono rubati sigarette, valori bollati e altra merce per almeno 7 milioni: denunciato il furto, la polizia durante le indagini risalì al Vogogna che risultò autore materiale del «colpo».

La refurtiva, si seppe poi, l'aveva ceduta a Carlo Torre: una perquisizione in casa dell'albergatore portò alla scoperta di buona parte delle sigarette e dei francobolli sottratti al Di Leo.

Le due persone furono denunciate ed ora il magistrato, che conduce l'istruttoria nei loro confronti, li ha fatti arrestare. Carlo Torre, di recente, è stato denunciato per un altro episodio di ricettazione.

e. o.

Anziana travolta da auto: morta

ALESSANDRIA — Mortale incidente [illegible] ieri pomeriggio [illegible] circonvallazione cittadina. Ne è rimasta vittima la casalinga Egle Porta, 80 anni, abitante con il marito in Lungo Tanaro San Martino 39, che in bicicletta si accingeva ad attraversare la strada per entrare nel portone.

Alle sue spalle sopraggiungeva però in «128» guidata dal carabiniere Giuseppe Bellomia, 20 anni, in servizio [illegible] caserma di via Cavour.

Quando si accorgeva dell'improvviso ostacolo il militare [illegible] riusciva a fermare [illegible] [illegible] raccolte [illegible] 27 [illegible]

Era stata ricoverata per la frattura [illegible] un femore

Indagine sulla donna morta per una caduta nel bagno

ALESSANDRIA — Ricoverata [illegible] in ospedale per la frattura di un femore a seguito di una caduta nel bagno di casa, un'anziana donna è stata trovata col volto pieno di ecchimosi e al di sopra che il marito l'aveva [illegible] perché stava russando. Ora la donna, le cui condizioni sono andate via via peggiorando, è morta per collasso cardiocircolatorio.

E' certo che la magistratura disporrà l'autopsia che [illegible] vrà accertare le esatte cause del decesso anche allo scopo di stabilire eventuali responsabilità nella vicenda [illegible] cui è stata protagonista Anna Maria Conte, una pensionata [illegible] 68 anni abitante in via Trotter 16 con il marito Giuseppe Varallo.

Il 29 dicembre scorso Anna Maria Conte fu ricoverata [illegible] ospedale: aveva [illegible] femore fratturato e disse di essere accidentalmente caduta nella stanza da bagno. Senonché il medico del pronto soccorso ortopedico si accorse che presentava ecchimosi sparpagliate al viso ma anche in altre parti del corpo che non potevano assolutamente essere collegate alla caduta. Poi informata la questura e la pensionata, interrogata da un sottufficiale di polizia disse che alcuni giorni prima il marito, adirato [illegible] aveva sorpreso a fumare — gioia aveva proibito ritenendolo dannoso alla sua salute — l'aveva picchiata con una certa violenza.

La donna non aveva ritenuto [illegible] dover denunciare l'episodio («Fatti nostri — si era limitata a dire —, una piccola lega in famiglia, un momento di nervosismo da parte di mio marito»). Ricoverata in ortopedia per [illegible] grave lesione al femore, Anna Maria Conte non si è ripresa e ieri è morta: il referto medico attribuisce il decesso a collasso cardiocircolatorio ma la questura ha ritenuto opportuno informare con un suo rapporto l'autorità giudiziaria. Il magistrato dovrà [illegible] ordinare l'autopsia.

e. o.

Tutti fucilati dai nazifascisti

Casale commemora la «Banda Tom»

CASALE — L'on. Aldo Aniasi, vicepresidente [illegible] Camera dei Deputati, sarà presente domani alla cerimo[illegible] [illegible] partigiani della «Banda Tom» fucilati [illegible] nazifascisti nella Cittadella il 15 gennaio 1945.

Dopo l'incontro delle autorità alle 9,30 a Palazzo San Giorgio e la messa in San Paolo alle 10,15 [illegible] per le vie cittadine, [illegible] a Palazzo Langosco dove l'on Aniasi terrà la commemorazione. Nuovo corteo, alle 12, verso la Cittadella: saranno deposte corone alle lapidi dei fucilati.

Antonio Olearo «Tom», [illegible] mandante della Settima Brigata «Matteotti», con un gruppo di giovani partigiani si era acquartierato a Casorzo, ritenuto una sicura base operativa e strategica. La notte del 14 gennaio 1945 il suo quartiere generale fu però circondato da ingenti forze nazifasciste. Tom fu catturato con altri quindici partigiani, trascinati a piedi nudi fino a Casale. Il mattino successivo 13 — Antonio Olearo, Giovanni Carioli, Giuseppe Angino, Giuseppe M[illegible], Luigi Santambrogio, Carlo Cerrato, Luigi Cassina, Remo Peracchio, Giuseppe Rocchio, Aldo Cantarello, Boris Portieri, Alessio Boccalatte e Harry Barbiouire — furono fucilati alla Cittadella.

g. d.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Testa e croce (commedia).
AMBRA: Vieni [illegible] cretino (comico).
[illegible]: Fiorcarmelo (dramm.)
CORSO: E.T. (fantascienza)
CRISTALLO: I marziapioli di New York (musy)
GALLERIA: Amici miei atto II (co[illegible]
MODERNO: Entity (dramm.)

ACQUI TERME
[illegible] [illegible] Runner [illegible]a-scienza)
CRISTALLO: Amici [illegible] atto II (comico).
GARIBALDI: Aurelio (commedia)

CASALE
MODERNO: E.T. (fantascienza).
POLITEAMA: Pelle di sbirro (poliziesco).
VITTORIA: Dio li fa e poi li accoppia (comico).

CASSANO SPINOLA
LUX: Arturo (commedia).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Il regalo (commedia).

[illegible]VI LIGURE
CRISTALLO: Exotico blues (sexy).
NUOVO: E.T. (fantascienza).
ITALIA: Testa e croce (comico).
MODERNO: Pink Floyd the Wall (film-concerto).

OVADA
LUX: In viaggio con papà (comico)
MODERNO: La ragazza di Trieste (dramm.).
TORRIELLI: Il vecchio della pensione.
[illegible]
[illegible] I cannibali (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Delitto all'[illegible] (giallo)

TORTONA
MODERNO: Testa e [illegible] (comica)
SOCIALE: Il tempo [illegible] mele n 2 (commedia)
VERDI: Il signore della morte (thriller)

VALENZA PO
SOCIALE: [illegible] Runner (fantascienza)

VOGHERA
ARLECCHINO: 1990 I guerrieri del Bronx (dramm.)
GALVANI: In viaggio con papà (comico)
ROMA: Madonna che silenzio c'è stasera (comico)
SOCIALE: Victor Victoria (commedia)

ALLE TV

TELECITY
21,20 Il [illegible] degli [illegible]: *Harry viene in possesso di pietra che indica il luogo dove è sepolto tesoro inca* (1950)
23,10 **Cantata**, nel 1816, ad un[illegible] e una donna davano, tra mille pericoli e intrighi, raggiungere avampopolo nel Messico (1950)

STUDIO NORD
20,40 **L'azione continua**: *ridurre da Guadalcanal a riposo in Australia* [illegible] una bella *località, contro il parere degli amici* (1950)
23 — **Terminal** [illegible] (L'isola dei dannati)

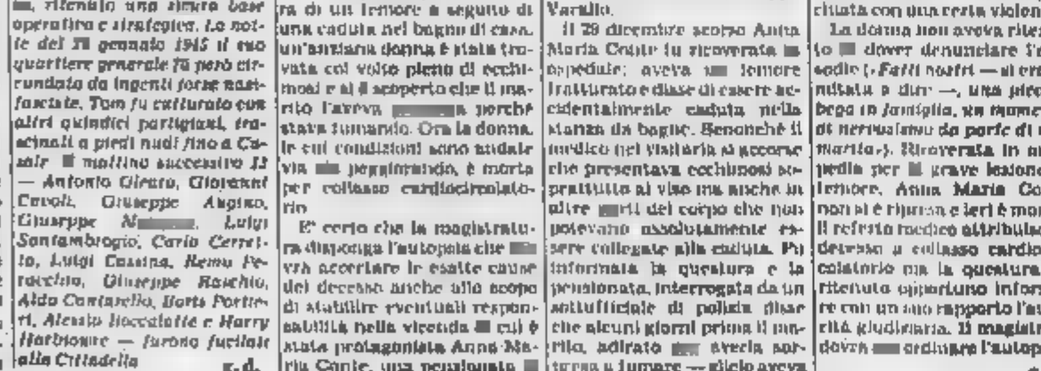
TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel 56 303, Casale 0142 - 54782, Tortona 812 361, Valenza 941 778, Acqui 0144 - [illegible], Novi L. 0143 - 29 10, Ovada 0143 - 80 343.

FARMACIE
Alessandria (notturna), via Vochieri Notturna [illegible], via Dante
Acqui: Alberno, [illegible] [illegible] lonia, corso Italia
Casale: Freddi, via Roma.
Nizza: [illegible]ale, viale Jan[illegible]
[illegible]: Modena, via Carlo
Tortona: [illegible], [illegible] Borgadano
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Gregotti, piazza Duomo

GUARDIA MEDICA
Numeri [illegible] per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui: 57 775, Casale: 76 381; Novi: 741 267, [illegible]: 81 777; Tortona: [illegible] 501, Valenza: 952 601; [illegible]

Ovada — Tempo di [illegible] gressi per i comunisti ovadesi. La sezione «Gramsci» del pci ha aperto ieri sera il congresso che prosegue oggi pomeriggio nel salone [illegible] Roma, alle 15: dopo il dibattito e le conclusioni (all'on. Carla Nespolo), votazione del documento conclusivo ed elezione del direttivo.



IL 28 GENNAIO CONCORSO «RAGAZZA IN»

Le due settimane
SALVADANARO
IPER
MONTEBELLO
dal 15 al 29 gennaio

15 GIORNI DI GRANDE RISPARMIO PER UN INVERNO PIU' TRANQUILLO
ECCO LE PROPOSTE IPER
OGNI GIORNO 2 PRODOTTI A PREZZI INCREDIBILI
FESTA DEL BIANCO
200 ARTICOLI A PREZZO DI COSTO

IPERMERCATO di Montebello della Battaglia - S.S. 10, tra Voghera e Casteggio.

Raccolti in volume gli [illegible] del convegno svoltosi [illegible] Cuneo nel 1979

Fronte russo, morte a 40 sotto zero

Durante la ritirata la divisione Cuneense risultò [illegible] - I drammi dei prigionieri e delle famiglie rimaste in [illegible]

CUNEO — Verso le 11 del 15 gennaio 1943 giunse al comando della [illegible] divisione alpina «Cuneense», schierata sul fronte russo, l'ordine di ripiegamento e d'inizio così la tragica ritirata che portò [illegible] cimazione dell'organico, composto inizialmente di 15.635 soldati, 681 sottufficiali e 542 ufficiali. Migliaia di vite umane perdute in pochissimi giorni, nell'inferno [illegible] a 40 gradi sotto zero.

«In meno di 24 ore — ricorda Libero Pavari nel [illegible] "La Cuneense", ed. Arciere — *la divisione [illegible] complessivamente perduto, a Popovka e a Nowo-Postojali, quattro battaglioni alpini, un battaglione di fanteria, un gruppo di artiglieria, una batteria, e cioè i cinque sesti della sua fanteria e più [illegible] gli artiglieria».*

Proprio in occasione di quel [illegible] quarantesimo anniversario di lutto pe[illegible] di famiglie della «Granda», [illegible] presso l'editore De Donato di Bari il [illegible]lume (870 pagine) [illegible] *italiani sul fronte russo*», in cui sono raccolti gli atti del convegno dell'ottobre 1979 organizzato dall'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo e Provincia. E' un modo non retorico per ricordare il contributo umano pagato dalla provincia di Cuneo e dall'Italia intera alla guerra fascista.

Non è l'ennesimo libro sulle vicende che portarono all'annientamento della «Cuneense» e dell'[illegible] (Armiri, viste con l'occhio del testimone o con la visuale di un autore che tenti di analizzarle da un punto di vista storiografico. «*Gli italiani sul fronte russo*», con prefazione di Guido Quazza, è invece la trattazione organica degli avvenimenti, inquadrati nell'ambito di tutta la seconda guerra mondiale da vari punti di vista, da storici italiani e stranieri di tutte le nazioni coinvolte sul fronte della [illegible].

Nel volume prevalgono gli argomenti militari, ma non sono trascurati gli aspetti politico-economici di quella guerra, gli aspetti umani e sociali dei protagonisti e dello stesso «fronte interno». Un cospicuo numero di pagine e di interventi si occupano della prigionia in tutti i suoi riflessi, nella sua organizzazione, negli aspetti propagandistici e politici e della campagna di Russia vista dalla stampa del tempo.

Altrettanto innovativa è l'esame complessivo, su «*Gli italiani sul fronte russo*», della memorialistica, della pubblicistica e della storiografia sull'argomento, iniziata dai giorni della guerra fino ad oggi: «*E' una iniziativa sistematica* — dice Michele Calandri, dell'Istituto Storico della Resistenza — *che chiude il volume dandogli quella caratteristica [illegible] fondamentale che fu proprio l'obiettivo del convegno del 1979: fare il punto sulla campagna di [illegible] superando la velleitarietà, gli scritti numerosissimi ed importanti [illegible] più sempre chiusi nell'angusta del contributo individuale o marcatamente segnato dalle passioni dei protagonisti».*

Giorgio Ravasi

«Io c'ero», raduno [illegible] Carrù

Si ritrovano domenica, 40 anni dopo, i reduci dal fronte dell'Est

Fine luglio 1942: salutati dal federale Antonio Bonino, parte una tradotta di alpini per il fronte russo. Su 52 tradotte della divisione «Cuneense», ne faranno solo 17 (Da «Mondovì 1940-45»)

CARRU' — «*Il Natale che verrà anche lo dedicheremo a quest'umile ma tragica campagna di Russia. I reduci, gli alpini [illegible] spontaneamente si sono dati appuntamento a Carrù per ricordare i loro compagni morti dispersi in Russia. Continuia di monregalesi si incontreranno domenica mattina sulla piazza principale [illegible] paese e sfileranno per le strade di Carrù per deporre poi una corona di alloro in memoria dei loro compagni morti e dispersi al monumento [illegible] Caduti, quindi una messa commemorativa e il pranzo sociale.*

Al raduno parteciperanno, oltre ai reduci, molti familiari di quei [illegible] monregalesi [illegible] «Cuneense» che morirono o vennero dispersi durante la ritirata. Un numero altrettanto importante [illegible] si pensa [illegible] completamente le I morti e i dispersi durante la tragica ritirata furono 13.579.

Con il raduno di domenica gli ex alpini, i reduci intendono ricordare i giorni di quella tragica campagna, di quella guerra che nessuno voleva.

Molti piccoli Comuni [illegible] Monregalese contarono decine di morti in terra di Russia: 128 a Mondovì; 30 a Garessio; 54 a Bene Vagienna, 61 a Chiusa Pesio per arrivare ai piccoli centri come Bagnasco (15 morti), Bastia (9), Belmonte (10 morti).

Della campagna di [illegible], del modo in cui [illegible] monregalesi partiti per l'Albania, per la Grecia, per la Russ[illegible] vissero quegli anni tremendi, Alcino [illegible] nel libro «Mondovì 1940-45» edito il mese scorso presenta una ricca testimonianza. «Ho ben poco da promettervi, non vi posso promettere la vittoria, non vi posso promettere tempi belli perché la guerra è brutta, ma da vecchio soldato [illegible] promesso che ci faremo onore e da cristiano vi prometto che spenderò queste vite con la parsimonia e con la coscienza del buon padre [illegible] famiglia».

Così il maggiore Annovi [illegible] rivolse ai soldati monregalesi prima della partenza [illegible] una tradotta [illegible] stazione di [illegible]ovì [illegible] quarant'anni [illegible] reduci, i pochi sopravvissuti alla tragedia russa, daranno [illegible] domani al raduno «A Nikolaievka c'ero anch'io».

g. m.

[illegible] la ferie [illegible] le giacenze

BORGO SAN DALMAZZO — La maggioranza dei 180 dipendenti dell'Italcementi resteranno a casa [illegible] ferie per un periodo che varia tra i venti giorni e un mese: l'azienda ha infatti deciso di sospendere temporaneamente la [illegible] [illegible] le giacenze di materiale accumulato nei magazzini. D'intesa con il consiglio di [illegible] la direzione del cementificio ha deciso di far recuperare ai dipendenti le ferie non usufruite nel 1982 e [illegible] precedenti.

«Ci sono dei lavoratori che avevano 60-70 giornate di ferie arretrate — spiegano alla [illegible] — Evidentemente la situazione non è ideale per tutti i dipendenti: pertanto è stato raggiunto un accordo che consente di utilizzare le festività [illegible] secondo le [illegible]zioni dei singoli lavoratori e la [illegible] dell'orario di lavoro [illegible] previste dal nuovo contratto. Non sappiamo invece [illegible] toccate le ferie del 1983».

[illegible] commessa di licenziamenti è un fatto collegato — spiegano all'[illegible] —; appena saranno smaltite le giacenze di magazzino la produzione riprenderà a p[illegible].

«Ci incontreremo nuovamente con i dirigenti [illegible] azienda entro la metà di febbraio — concludono alla Cisl — per verificare [illegible] situazione e discutere la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione qualora le scorte attuali non fossero [illegible]».

p. p. l.

Le costruzioni fanno parte di un piano sp[illegible]rimentale regionale

Le case a risparmio energetico Parte il progetto [illegible] Granda

Sono per [illegible] 56 abitazioni (36 a Fossano e 20 [illegible] Alba) - Utilizzati per la prim[illegible] volta i pannelli solari ad aria, in sostituzione [illegible] quelli ad acqua - Risparmio [illegible] 30 per cento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FOSSANO — Nascono nella [illegible] le [illegible] mila-risparmio: 36 alloggi, 36 a Fossano in via della Fornace, e 20 [illegible] [illegible] Europa. Le co[illegible]ori fanno parte di un progetto sperimentale regionale che servirà da base per lo sviluppo europeo di questo tipo di edilizia. La [illegible]ne economica della Cee interviene con un contributo di 450 milioni a fondo perduto, mentre il Cer (Comitato per l'edilizia residenziale del ministero dei Lavori Pubblici) partecipa [illegible] 3 miliardi.

L'iniziativa è stata studiata e lanciata dall'Upai (Unione per lo sviluppo edilizio del Piemonte, un consorzio fra le più grandi imprese edilizie della regione), in stretta collaborazione con il Politecnico di Torino. In provincia di Cuneo gli onori e gli oneri di questa impresa spettano al Consorzio dei costruttori, che raggruppa trenta grandi aziende e che da sette anni opera nel campo dell'edilizia economica e agevolata.

[illegible] cantiere [illegible] Fossano di via della Fornace, ne parliamo con il geometra Erminio [illegible], presidente del Consorzio, [illegible] uomo che crede, e appoggia direttamente, in queste nuove soluzioni abitative. «*Molte cose cambieranno nei prossimi a[illegible]* — dice — *e noi stiamo appunto lavorando in vista del futuro. Questo progetto che ci apprestiamo a realizzare, servirà come banco di prova per soluzioni avveni[illegible]. Il nostro [illegible] obbligato a fornire per 5 anni al Cer tutti i dati che riguarderanno costruzioni ultimate».*

Si parla di case tutto-risparmio, ma in pratica che [illegible] sono? «*Per la prima volta* — dice Giletta — *useremo i pannelli solari ad aria. Quelli ad acqua creano troppi inconvenienti e una manutenzione di gran lunga maggiore di quelli nuovi tipi. Secondo gli studi dovremmo riuscire ad eliminare quasi totalmente il riscaldamento a gasolio o me[illegible] durante i mesi di metà stagione, marzo aprile, settembre e ottobre, mentre nella stagione rigida si useranno i pannelli per il pre-riscaldamento dell'aria che verrà poi immessa negli ambienti».*

«*In altre parole, chiuderemo i balconi d'inverno* — aggiunge Giletta — *per immagazzinare calore [illegible] mandare poi nelle abitazioni con un evidente risparmio d'energia tradizionale.*

Avete già [illegible] dei calcoli? Quanto risparmierà una famiglia del Cuneese con questi nuovi metodi? «*Oltre precise cifre [illegible] non ce ne [illegible] teoranti, strumenti e vetri».*

Fossano e Alba, dunque balzano all'avanguardia nella Granda con questa edilizia [illegible] futuro Geometra Giletta, [illegible] gli appartamenti costeranno una fortuna? «*E' chiaro che ci sarà un [illegible] rispetto alle [illegible] che costruiscono normalmente, ma il costo complessivo sarà [illegible] molto inferiore a quello dell'edilizia libera».*

Il potenziale acquirente ha degli aiuti, delle agevolazioni? «*Questo progetto, come le co[illegible] economiche e popolari, rientrano nel Piano della Regione. Gli acquirenti hanno la possibilità d'ottenere un mutuo di 36 milioni ad un tasso che [illegible] è all'11 per cento, a seconda delle fasce di reddito».* Le case solari tutto-risparmio saranno pronte per i primi mesi dell'84.

Fiorenzo Panero

In prescrizione la vicenda dell'ex geometra [illegible]

Tecnico dronerese era accusato di interesse continuato in atti d'ufficio

CUNEO — L'ex geometra capo del Comune di Dronero, Aldo Borghesi, di [illegible] residente in [illegible] Lanternino, è stato prosciolto ieri dal tribunale dall'accusa [illegible] interesse continuato in atti di ufficio per intervenuta prescrizione del reato perché dall'epoca del fatto, che risale al 1973, so[illegible] ormai [illegible] anni). Il p.m. Campisi, che ha invece proposto la condanna [illegible] quasi a due anni e 8 mesi [illegible] reclusione, ha già preannunciato ricorso. Probabile anche l'appello dei difensori, i quali hanno sostenuto la piena innocenza del loro cliente.

Secondo l'accusa, il geometra [illegible], benché dipendente [illegible], segretario e in alcune riunioni anche membro effettivo della commissione edilizia, [illegible]to e approvato fino al [illegible] quindici progetti di costruzioni o risanamenti che egli stesso preparava, pur facendoli poi firmare da professionisti suoi amici. La denuncia al sindaco di Dronero era stata presentata da alcuni geometri, che lamentavano l'illecita concorrenza del tecnico.

La vicenda finiva nelle mani della magistratura, che a conclusione [illegible] una lunga indagine rinviava a giudizio il geom. Aldo Borghesi. Il tecnico nel frattempo ha [illegible] le dimissioni dall'[illegible] comunale.

In aula l'accusato ha ritrattato le parziali ammissioni fatte in istruttoria, sostenendo di non aver redatto senza [illegible]e della giunta alcun progetto e che in ogni caso il suo compito nella commissione edilizia era [illegible] di verbalizzare le sedute. Questa tesi è [illegible] contestata dal presidente del tribunale dottor [illegible] Maroglio, che [illegible] letto in aula le dichiarazioni dei titolari dei progetti edilizi.

Secondo il p.m. Campisi il comportamento processuale del geom. Borghesi non [illegible] rendeva meritevole delle attenuanti generiche [illegible] cui proponeva una severa condanna. I difensori [illegible] invece concluso le arringhe chiedendo il proscioglimento pieno o quanto meno [illegible] della prescrizione. I giudici hanno aderito a questa seconda tesi.

g. d. m.

Monasterolo [illegible] una rapina

MONASTEROLO — Tre banditi hanno tentato ieri mattina di assaltare l'ufficio postale di via Savigliano, ma l'impiegata delle Poste, vedendoli arrivare, ha chiuso la porta d'ingresso e si è appoggiata contro per evitare che la forzassero.

I rapinatori [illegible] lasciato la donna, poi si sono arresi e sono fuggiti su due auto, una Renault 14 e una Bmw che avevano lasciato alla periferia del paese.

[illegible] è stata data ai carabinieri mentre i banditi [illegible] ancora di [illegible]re la porta. Numerosi posti di blocco sono stati istituiti nella zona, ma i rapinatori sono riusciti a fuggire. (t. p.)

Donna di Centallo vince un viaggio a New York

FOSSANO — *Domenica Giubergia abitante in regione San Quirico di Centallo e [illegible] ricettrice del viaggio a New York con permanenza per otto giorni posto in palio dai negozi aderenti al concorso «Fantastici [illegible] metri». L'estrazione è avvenuta ieri in municipio alla presenza del sindaco e del direttore dell'agenzia della banca cuneese sponsorizzatrice del concorso.*

Le cartoline [illegible] state estratte da un bambino di tre [illegible], Matteo Sansoldi, figlio di una dipendente dell'istituto bancario. Oltre al viaggio negli Stati Uniti erano in [illegible] una «Vespa 50», resta da Natale Bergamin, via Meriella 11, Savigliano, e dieci biciclette rosa rispettivamente da Giuseppe Costamagna, via Granaria 28 frazione Baligio di Fossano; Renato Bruno, via Muratori 14, Fossano, Giovanni Tomatis, frazione Murazzo di Fossano, Corrado Dompè, [illegible] Bra e S. Sarigliano; [illegible] Benedetto [illegible], via Marconi, Fossano, Domenica Tomatis, via Cavanna 46, Fossano, Maria Rita Peronitti, [illegible] Fossano, Luisa Secco, via Vittorio Veneto 1, Cengio, Luciana Gagna, via Marconi 110, Fossano, Vera Drero, frazione [illegible] di Fossano.

a. c.

Finanziamento di 60 milioni all'azienda-pilota [illegible] piana fossanese

Cussanio, [illegible] cooperativa «Piemonte latte» contributo [illegible] della Provincia

CUNEO — La giunta provinciale ha proposto e il Consiglio ha poi approvato nell'ultima riunione uno stanziamento straordinario di 60 milioni a favore della cooperativa «Piemonte Latte» di Cussanio di Fossano, la prima iniziativa [illegible] in pianura per contrastare il monopolio (finora quasi assoluto degli industriali caseari.

«*La provincia di Cuneo* — spiega Diacomo Oddero, [illegible] assessore provinciale all'agricoltura — *è al primo posto a livello regionale nella produzione di latte con oltre 5 milioni di quintali [illegible] che rappresentano il 42 per cento dell'intera produzione piemontese. A prezzi correnti il suo valore globale supera i 300 miliardi di lire all'anno. Una produzione che però attualmente è sostanzialmente valorizzata localmente, in quanto circa [illegible] terzo del latte raccolto ogni giorno viene esportato fuori provincia e fuori regione».*

Il professor Marcello Carisio consigliere provinciale e presidente del Consorzio, aggiunge: «*Le aziende cooperative nel [illegible] lattiero-caseario [illegible] sul mercato in misura [illegible] molto [illegible], appena il 6 per cento, cioè la quasi totalità del latte prodotto [illegible] nel Cuneese è lavorato e trasformato [illegible] industrie private».*

E' per modificare questa realtà che come ha dimostrato la recente trattativa sul prezzo del latte torna a tutto vantaggio dei produttori, che il Consiglio provinciale ha deciso di agire concentrando il finanziamento sull'unica iniziativa pilota sorta in pianura, appunto la «Piemonte Latte» di Cussanio. Questa cooperativa ha cominciato a funzionare il 1° gennaio dello scorso anno. I pionieri erano [illegible] una [illegible]na, oggi sono già un centinaio e il numero [illegible] soci si accresce [illegible] mese in mese perché sempre più numerosi produttori di latte si convincono che la cooperazione è la strada maestra per tutelare i loro interessi.

Attualmente la cooperativa di Cussanio raccoglie giornalmente circa 300 quintali di latte che poi consegna per la trasformazione alla cooperativa produttori di Centallo-Ionia e al caseificio cooperativo «Valle Josina» di Peveragno. C'è però la ferma intenzione per il prossimo futuro di realizzare a Cussanio anche un grosso impianto per la trasformazione del latte in formaggio e burro.

g. d. m.

Mondovì — Al cinema teatro Corso venerdì 21 gennaio verrà rappresentata la com[illegible]a «Processo per maggio», di Apuleio, con regia di Renzo Giovampietro. Lo spettacolo ri[illegible] nella stagione teatrale 82-83 promossa dall'assessorato comunale alla cultura. Costo del biglietto 7 mila lire, giovani e pensionati 5500 lire. Biglietti sono in vendita all'ufficio dei mezzi comunali e la sera dello spettacolo al botteghino del teatro.

Oggi a Imperia l'attesa riunione del Consiglio federale della Fipe

Pallone, [illegible] discutono i trasferimenti

Carlo Balocco

Felice Bertola

IMPERIA — Si terrà oggi pomeriggio alle 15 la tanto attesa riunione del Consiglio Federale della Fipe nei locali dell'Ente Provinciale per il Turismo. Molti i punti all'ordine del giorno, i più importanti la ratifica delle nuove classifiche dei giocatori (con Balocco solo in cima alla graduatoria e Bertola declassato di un gradino) la decisione definitiva sulle formule dei campionati '83 e, punto dolente, i pareri sui trasferimenti dei vari big. Il neo campione d'Italia Balocco in primis.

Se per il campionato di serie A si riparla di un girone unico ad otto squadre (la neo promossa Bardino Nuovo ha rinunciato alla massima serie ed a Torino, al posto dell'Uspa, si iscriverà probabilmente al campionato la Fiegi sponsorizzata dalla Piemontese) e, in base alle nuove [illegible] alcuni scoppiamenti sono stati possibili (Bertola-Arrigo ad esempio) parecchie saranno le polemiche sui trasferimento di Balocco.

Il battitore di Mansaglio infatti ha divorziato, sembra definitivamente, da Santo Stefano (lo sponsor Capetta non se l'è sentita di aumentargli considerevolmente l'ingaggio) ma è richiesto con insistenza, avanzie le iniziative con Monasterio Bormida, da una società di serie B di Dogliani e, in ultimo, da Cuneo.

I consiglieri federali gradirebbero, almeno i più, il trasferimento di Balocco a Cuneo per ridare competitività alla piazza, ma raggiungere il giocatore un accordo con la Subalpina? Per Berruti invece [illegible] problemi la riconferma a Castelletto Molina, dopo la debacle di Torino.

g. b.

STUDIO 80
CUNEO B.S. 20 DALMAZZO
Questa sera domani pomeriggio e sera per voi giovani BABAS BAND
lisciò IVO [illegible]
Giovedì 20 gennaio I BARONI DEL LISCIO

Per un grande inserimento in un locale [illegible] nella zona di [illegible]
cerchiamo
GIOVANI da avviare alla professione per [illegible] e per ristorazione
programmatore/programmatrice
(per centro elettronico)
Sono richieste serietà e [illegible] a CUNEO.
Rispondi nel settore 600 della zona
Per colloqui a CUNEO
telefonare 02/364.3300 - 870.6758
oppure scrivere, [illegible] Milano via Palestro 24 — 20124 Milano.

PER:
- pulitura
- trattamento antitarmico
- restauro
- lavaggio
- piccole riparazioni dei vostri tappeti

RIVOLGERSI a [illegible].

Galleria d'arte
Liboà
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
MOBILI ANTICHI
ARTICOLI DA REGALO
MONDOVI' [illegible] dall'Ateneo 7
TEL. [illegible] 23...
CHIUSO IL LUNEDI'

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA [illegible] e DOMANI SERA
Supermusica con
I CLAXON
e la discoteca di
JACK & PINO
L'ALTRO MONDO...
...PER SENTIRTI IN FORMA!

IMPORTANTE AZIENDA operante nel settore elettronico applicato all'autoveicolo cerca
GIOVANE PERITO ELETTRONICO
meccanico
Inviare curriculum manoscritto, con fotocopia diploma, a Casella:
PUBLIREDIPRESS 617 — 10100 TORINO

INDUSTRIA con sede in MARGARITA cerca
OPERAIO/A
qualificato, con esperienza meccanica generica, età 25-40 anni
Per appuntamento tel. (0171) 78.21.34

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
La ricetta di un'ottima serata la trovi a
[illegible] CUPOLE
QUESTA SERA
IL SEGNO DELLO ZODIACO
Liscio/mania con i
REVIVAL

CRAZY BOY
QUESTA SERA
gruppo
I PAPILLON
[illegible] PERRAFEK
e nella sala del ballo liscio
ORCHESTRA
I BARONI DEL LISCIO
Se ami il liscio e al moderno rimanere non vuoi
La risposta giusta è
...solo CRAZY BOY!

Studio Progettazione Snc
assume tecnici
con esperienza pluriennale progettazione architettonica e D.O.L.L. in primario studio architettura e ingegneria. Cassa non referenziati. Telefonare 0172/412.491-2.

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
Ore 21.30
MUSIC CIRCUS sceneggiato musicale presentato da Caterina Valente e Don Lurio
Ore 22.30 film
LA REGINA DEL WEST
con Barbara Stanwyck

ADESSO o MAI PIU'!!
Per pochissimi giorni
e fino ad esaurimento scorte
abitpel
[illegible] Alba-Bra, Bazzecane di Castagnole
Milioni di [illegible] in vendita ai prezzi di [illegible]
MAGLIONI 150.000
MONTONI [illegible]
PANTALONI 119.000
GIUBBINI 78.000
ABITI UOMO 98.000
PANTALONI [illegible]
CAPPOTTI 98.000
GIACCHE [illegible]
CAMICIE 5.000
A MENO NON SI PUO'...
Perché è [illegible] vendita diretta di stagione
APPUNTAMENTO
presso i nostri magazzini per non trovare più
abitpel

Tournée a Colonia, Stoccarda e Amburgo del pittore [illegible] Racconigi

Sismonda porta in Germania le immagini della sua terra

Campi, colline, boschi, cascinali nei quadri di un artista autodidatta che ama la natura

Rossi blu, gialli scuri di luce, smaltato come gli smalti d'una vetrata: così s'annunciano i quadri del raccolgitore Carlo Sismonda, che quindi inaugurerà una sua tournée pittorica in Germania, ospite degli Istituti italiani di cultura di Colonia Stoccarda e Amburgo.

Autodidatta [illegible] giovanissimo a cimentarsi con matite e colori, mentre la stessa disposizione l'indirizzava a misurarsi con la musica, Sismonda ha sempre dipinto. Fedele al proprio temperamento, non osò a cercare le note cromatiche più violente, con una evidente ammirazione per Fauves ed Espressionisti conosciuti attraverso i colori più smaglianti dei libri e delle riviste d'arte e negli originali. Di qui le sue esuberanze, con accentuazioni dovute però anche al gusto un po' «naïf» d'una visione provinciale volutamente spavalda nei suoi ingenui «raggiri», ma in fondo sincera.

I temi preferiti da Sismonda sono ancor oggi i paesaggi della sua terra: vasti campi, colline, boschi, rogge, colti nell'ardente atmosfera di un acceso tramonto estivo, sotto la luna piena o nelle loro notturne. Le forme delineate secondo schemi essenziali, fuori di ogni retorica: così nei vasti campi di grano come di fronte ad un cascinale isolato. I colori di sfolgorante [illegible] percorsi da sorde ombre talora grevi e minacciose spesso colte all'alba dai venti.

Ma al di là di questi squilli d'un pittore «meridionale», il rapporto con la natura conserva la sua rustica matrice e l'istintiva semplicità che in qualche opera, forse più felice, accosta un'influenza [illegible] con [illegible] opere di incanto soprattutto una più cordiale vena narrativa.

Sismonda lavora e non sarà probabilmente mai tuttavia, pittore di fantasia. Continua ad essere e a sentirsi, istintivamente legato soprattutto alla terra che, d'altra parte non manca di offrirgli suggestioni e motivi [illegible] ispirazione estremamente cara, cui egli sembra rispondere con immediatezza. Assai raramente.

Di singolare rimane in lui la franchezza di un linguaggio privo della verosimiglianza di un disegno e della spontaneità di una tavolozza che quasi disegna i titoli della cultura

Angelo Dragone

Ed ecco l'arte del Novecento

Dieci incontri al liceo Ego Bianchi di Cuneo

CUNEO — *Dieci incontri sull'arte del Novecento, da Pellizza da Volpedo a Picasso, relazioni di docenti universitari e critici, di pittori e cattedratici. A proposito da gennaio a marzo è il tema artistico «Ego Bianchi».*

«Abbiamo registrato un continuo e crescente interesse per i fenomeni artistici del '900 — *precisa il preside professor Giancarlo Cavonius* — per cui abbiamo pensato di organizzare un ciclo di incontri per offrire, innanzitutto ai nostri studenti, chiavi di lettura per approfondire il discorso dell'arte moderna. Desideriamo però estendere l'invito anche ai docenti e agli operatori artistici, a tutti coloro che incontrano interessanti di pittura, soprattutto di quella contemporanea.

Gli incontri avranno inizio martedì [illegible] gennaio con l'intervento di Maria Monica Lamberti, della Scuola Normale Superiore di Pisa su «Il Quarto Stato di Pellizza da Volpedo» e si concluderanno il 30 marzo [illegible] la relazione di Marco Rosci docente dell'università di Torino e critico de «La Stampa» [illegible] «Studio look Mickey». E' previsto un prologo, in programma martedì 16 gennaio, con un intervento di Enrico Accatino, preside dell'Istituto d'arte di Roma che parlerà su «Educazione artistica e situazione artistica, problemi e riflessioni».

Tutti gli incontri avranno inizio alle 16 e si svolgeranno nella [illegible] proiezioni del liceo artistico corso De Gasperi 2. Questo il calendario degli incontri [illegible] febbraio: mercoledì [illegible] Paola Fossati (autoritratto metafisico di De Chirico); venerdì [illegible] Zeno [illegible] (Lucifer De di Pollock), mercoledì 23 Mirella Bandini (Les mots et les images de Magritte).

l.s.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Ferrero

Cuneo — Al circolo culturale Detto Dalmastro, in via Emanuele Filiberto 2, fino al 10 gennaio si espongono in vendita opere di artisti che nel corso dell'anno hanno ricevuto [illegible] con una loro mostra, presso il sodalizio che ha lo scopo di rafforzare i vincoli esistenti tra cultura e Resistenza.

Il circolo è in vita dal 1974 e fino ad oggi ha organizzato ben diciassette mostre, sempre di buon livello artistico. Ricordiamo alcuni autori: [illegible] Bianchi, Franco Bruno, D'Angelo, Lattanzi, Marro, Mattio, Morone, Reineri, Zanat, Meineri Gazzola, [illegible] Ghigliano.

[illegible] — Presso la saletta d'[illegible] «Music Club», in regione Piana, sopra Ilio al 5 febbraio [illegible] Mario Berrino, [illegible] che vive e lavora ad Alassio. Berrino è pittore estroverso, fantasioso, dal tocco rapido spezzato giocoso per interpretare scorci figure situazioni e ambienti marinari, spiaggie con gabbiani in volo.

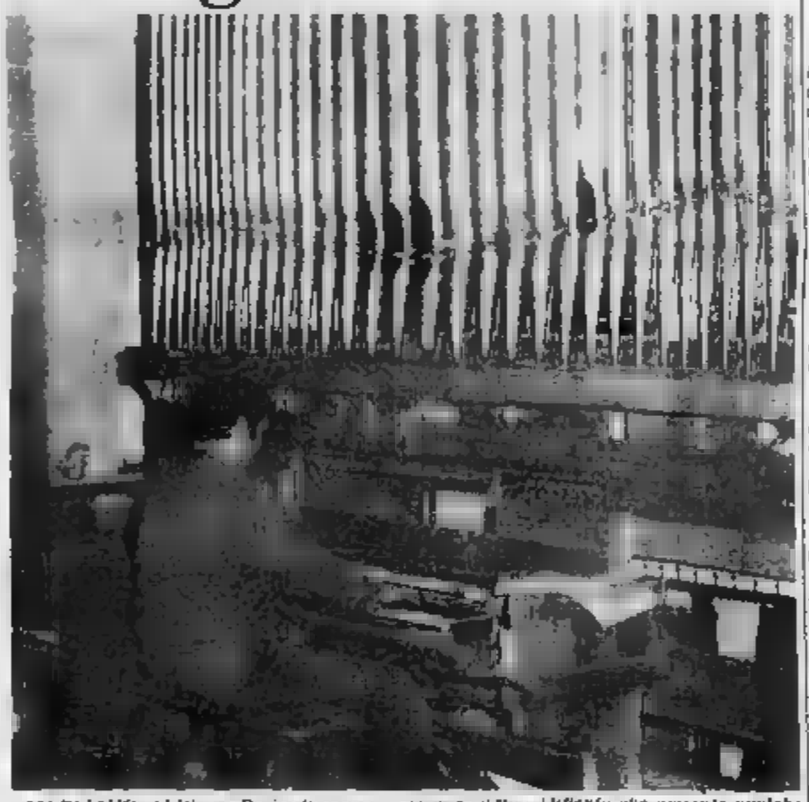
Savigliano — [illegible] galleria «Arte 80», in via Cervasio 19, si è aperta il 13 gennaio la «personale» del pittore lombardo Carlo Re. Nella pittura di Re colpisce [illegible] sapienza cromatica insieme ad un elegante rigore di segni decisi e calibrati, con ottima capacità tecnica e interpretativa [illegible] nostra alcune sensazioni e suggestioni [illegible] un certo interesse, meritando una visita fino al 3 febbraio prossimo.

LO SCUDETTO A MONDOVI'

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA [illegible] sulle insegne della VALAUTO s.r.l. nuova [illegible] LANCIA AUTOBIANCHI a MONDOVI' (CN).

Un agricoltore di Magliano Alpi appassionato di musica

Ha costruito da solo un organo a 300 canne



MAGLIANO ALPI — Da agricoltore si è improvvisato [illegible] costruttore di pelli elettrificate, accordatore in quattro anni è riuscito a realizzare un maestoso organo a 300 canne, perfettamente funzionante. Ispirandosi a un modello del Settecento. Per poterlo costruire ha dovuto creare un apposito enorme salone nella sua [illegible] in via del Cimitero a Magliano Alpi. Per Mario Berrardo, 31 [illegible], conosciuto in paese come testimone di Geova, quella dell'organaro è solo una passione.

«Ho sempre amato la musica tanto che fin [illegible] adolescente iniziai a imparare a [illegible] re l'organo — racconta il Berrardo — spesso suonato in chiesa prima di entrare nei seminari [illegible] Geova. Durante il servizio militare in marina ho conosciuto un giovane organaro che mi spiegò alcuni segreti dell'arte del costruire organi. Andai a trovarlo negli anni successivi e decisi di provare a costruirmi un grande organo».

In un piano rialzato [illegible] villetta ha creato un grande salone dove, nelle [illegible] libere, quattro anni fa iniziò a costruire il suo organo. Prima la struttura in legno («Mi mancavano i soldi e l'esperienza per questo costruii il telaio con un compensato multistrato»), poi le canne ricavate da tubiera, le tastiere, il marchingegno per il pompaggio [illegible] aria nell'organo, le membrane di pelle. Ogni pezzo è costruito artigianalmente, in economia. «Per le parti in pelle ho utilizzato pellicce di conigli da riconciare e cucire».

«Un hobby che richiede molta pazienza e tenacia — conclude —, ma le soddisfazioni sono enormi. Ho iniziato subito la costruzione di un secondo organo, che non avrà più 300 ma 1400 canne, collocato tutte alla stessa altezza».

g. m.

Questa [illegible] al teatro Toselli

Canti, balli, poesie tutti in siciliano

Due ore dedicate a una [illegible] lontana da Cuneo

CUNEO — *Uno spettacolo tutto in siciliano per festeggiare la «famiglia siciliana» di cui fanno parte, ad esempio, il prefetto Leonardo Massimo, il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, il questore, Filippo Piorello, il consigliere di Cassazione, Giuseppe Carro. Lo spettacolo, organizzato [illegible] «Famiglia siciliana» in collaborazione con l'assessorato per la cultura del Comune, si intitola «Parrannu di Tia» ed è in programma questa [illegible] 21.15 al teatro Toselli.*

E' un collage di teatro e di musica folk, di poesia e di canzoni sul linguaggio, due ore con i suoni, le cadenze, gli autori e gli scrittori, i musicisti [illegible] una terra così lontana da Cuneo.

Ecco in dettaglio il programma si inizia con un recital di musiche, canti dalli popolari della Sicilia proposti dal «Gruppo folk Siritia Peloritano» diretto [illegible] Saro Appendi, [illegible] allievo della scuola [illegible] folk «Città [illegible] Palermo» diretta dal maestro Pipo Luca. Il gruppo propone brani di ricerca nel folklore e nella tradizione popolare siciliana che narrano e descrivono la sofferenza e la dignità del popolo siciliano, i suoi amori, le passioni, le aspirazioni. Poi le poesie di [illegible] Cori, morto quattordici anni fa, dopo [illegible] pubblicato alcuni volumi di liriche.

Due i momenti dedicati alla poesia [illegible] Cori: un recital con l'attrice Lidia Alfonsi tutta delle [illegible] espressioni del teatro siciliano) e un'analisi fatta a più voci sulla «siciliatudine» nella poesia di Maria Cori. Sono previsti gli interventi di Liliana De Luca, Sandro [illegible] Paola, Renata Ciambone, Franco La Rosa e Andrea Rossi. Altri due appuntamenti nel programma: un recital di poesie siciliane con l'attore Bernardino Ciofalo e alcuni momenti tratti dalle opere del grande siciliano Luigi Pirandello.

Il palco del Toselli ritorna Lidia Alfonsi, che propone monologhi da «L'altro gli ignudi», «Questa sera si recita a soggetto» e «Trovarsi» tre delle più famose commedie pirandelliane.

Lo spettacolo, per gli organizzatori dal presidente Quintino Cortia al vice Marcello Querrio) ha uno scopo preciso, far conoscere ai [illegible] nostri [illegible] «famiglia siciliana» e offrire un gemellaggio culturale tra Cuneo e l'isola, tra la sua gente e i suoi artisti. L'ingresso al Toselli è libero.

l. a.

«Bastian contrari» a Verzuolo

VERZUOLO — Si apre questa sera al teatro di S. Maria la prima edizione della rassegna di teatro popolare organizzata dalla commissione comunale per le iniziative in collaborazione con il Circolo Acli e il gruppo teatrale cittadino presieduto da Beppe Romano. A inaugurare alle 21 il programma è la compagnia del Piccolo teatro carragliese diretta da Andrea Torino che rappresenterà la commedia di Vittorio Barosio «Bastian Contrari».

Sabato 29 gennaio sarà la volta della filodrammatica cuneese «Don Bosco» che proporrà sul palcoscenico lo spettacolo brillante «Madama romp tutto». A concludere la rassegna il 12 febbraio sarà la compagnia teatrale verzuolese che ripresenterà il suo fortunato «cavallo di battaglia» dell'attuale stagione: «I fastidi d'un gran om» di Eraldo Baretti con la regia di Enzo Odello.

a. gr.

[illegible]
QUESTA SERA
(al locale) TURONIX 2000
(al moderno) DISCOTECA
con DEIMOS e MAX
DOMANI SERA
(al locale)
[illegible]
(al moderno)
DISCO [illegible] SHOW
(ore di comeriggio che alla sera)
Le gioie di vivere al chiosco FANTASY

[illegible]
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA
e DOMANI SERA
(al moderno)
orchestra attrazione
BRUNO D'ANDREA
(al locale) orchestra
[illegible]
22 [illegible] 83
(al Locale)
[illegible] spettacolo
LA [illegible]
ROMAGNA
GIOVEDI' 20 gennaio ore 21
[illegible] di ALICE

A A A A stabilimento litografico e studio pubblicità
[illegible] CARTOLIBRERIA
[illegible] il portichetto [illegible] UFFICIO

COMUNICATO COMMERCIALE AI SIGG. CLIENTI E FORNITORI

Comp. [illegible]
OGGETTO: Comunicazione importante ai Sigg. Clienti e Fornitori

Siamo lieti potervi informare che la [illegible] società [illegible] Arti Grafiche Associate [illegible] e [illegible] s.a.s. Cartolibreria, dopo vent'anni di lavoro ricchi di soddisfazioni nel campo grafico, editoriale e commerciale, hanno voluto dare una diversa struttura organizzativa e societaria, al fine di offrire servizi sempre più qualificati.
[illegible] due [illegible] AGA [illegible] 1° GENNAIO [illegible] seguenti

A A GRAFICI & PUBBLICITA' organizzazione commerciale
La società ha sede nei locali tradizionali di C.so Brunet 13/15, resi più ampi e funzionali. La disponibilità di maggiori spazi ha consentito di articolare [illegible] nei seguenti settori riorganizzati e resi [illegible] efficienti [illegible] nuove attrezzature e macchine moderne
Settore [illegible]: Progettazione grafica, fotografia industriale e pubblicitaria, fotocomposizione, fotolito in bianco/nero ed a colori
[illegible] Commerciale: Editrice AGA il Portichetto, Cartoleria, forniture uffici, libri scolastici

[illegible] arti grafiche
La società ha sede nei nuovi [illegible] locali di Via Statuto 9 (palazzo Pisani) appositamente predisposti. Anche qui la maggiore disponibilità di spazi ha consentito una più razionale organizzazione del lavoro. I vari reparti [illegible] di [illegible], di legatoria, [illegible] confezione e spedizione, sono stati potenziati con macchine ad alto livello tecnologico, al grado di offrire un servizio sempre più celere e completo, e di alta qualità.

L'AGA grafica & pubblicità è diretta ed amministrata dal sig. Mario Serafino. L'AGAM arti grafiche è diretta ed amministrata dal sig. Piero Borello.

La compagine sociale delle due nuove aziende, è costituita come in precedenza dai sigg. Mario Serafino e Piero [illegible]

TELE TV PRIVATE

TELECUPOLE

20 — Cartone. 19 magnifici ordi
21,30 Spettacolo Musio circus
22,30 Film [illegible] dell'Ovest
24 — Polizia Surgeon

TELECITY

21,20 **Il segreto degli incas:** *Harry viene in possesso di pietre che rivelano il luogo dove è sepolto nascosto inca (1956)*
23,10 **Cantare:** *nel 1916, [illegible] dell'una donna devono [illegible] mille pericoli e falsità raggiungere avampolo nel Messico (1939)*

TELEMONTOSO

21,35 **Il paradiso e l'inferno:** *due ragazzi convegno ruberà e si prostituiscono per procurarsi la droga (1971)*

CONTA RETE

20,30 **L'angelica avventuriera:** *per non dispendere il patrimonio paterno, Christine va a cercare il fratello nell'inferno di Tombor (1967)*
23,15 **Stangata in famiglia:** *espulso dall'esercito dell'esercito di finanza fa l'assassino di un uomo d'affari (1976)*

RETE 4 - TELESTUDIO

21,30 [illegible] **Il vissero felici e contenti:** *sulle ali dei vecchi film melodrammatici, la storia di un venditore di oggetti sacri (1978)*
[illegible] **Anime nel fango:** *scapolo pomiciamente decide di sposarsi, si accorgerà le vicende e i risentimenti di tutte le abbandonate (1973)*

Cevesi «Varietà in varie età» al Marenco

CEVA — Questa sera al «Marenco» (ore 21) la Compagnia Attori e Tecnici porterà in scena «Varietà in varie età», con la regia di A. Corsini e musiche di Paolo Conte.

Lo spettacolo, che fa parte del calendario in abbonamento '82-'83, [illegible] un'immagine del [illegible] leggero italiano dal '18 al '30 e propone i modi di ridere degli italiani in rapporto agli avvenimenti di quel periodo storico.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: E.T. l'[illegible].
[illegible]: Blade Runner.
ITALIA: Sexy godivini.
NAZIONALE: Bingo Bongo.
LANTERI: La collina dei conigli.
MONVISO: Gli occhi, la bocca.

ALBA
CORSO: Pink Floyd.
[illegible]: Vai avanti tu che mi vien da ridere.
[illegible]
ASTRA: Ecco noi per esempio.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Il giustiziere della notte n. 2.
DON BOSCO: L'amore più pazzo del mondo.

BRA
IMPERO: Testa o croce.
POLITEAMA: Conversazione.
VITTORIA: [illegible] alle [illegible]

BUSCA
LUX: Sabato, domenica e venerdì.

CARAGLIO
[illegible] riposo

CEVA
DORIA: Red and Toby.

[illegible]
GALATEO: Eccezzionale [illegible]

[illegible]
LUIS: [illegible]otivo mortale.

FOSSANO
ASTRA: Delitto sull'autostrada.
ITALIA: Il bacio della pantera.
POLITEAMA: No, grazie, il caffè mi rende nervoso.

MONDOVI'
CORSO: La poliziotta a New York.
ITALIA: Tenebre.

MONREGALESE
ITALIA: La cicala.

ORMEA
ARISTON: Grand Hotel Excelsior.

PIASCO
LA ROSA: Porky's.

RACCONIGI
SOCIALE: Nada.
SAN GIOVANNI: Il marchese del Grillo.

ROBILANTE
[illegible]LANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: La ragazza di Trieste.
ITALIA: Bingo Bongo.
SPLENDOR: Conversazione.

SAVIGLIANO
AURORA: Bogni [illegible] proibiti.
[illegible]: Porca vacca.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, [illegible] Belmonte 30, [illegible] 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.308; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.066; Bossano [illegible] 82.003; Mondovì 0174 - 40.014; Saluzzo 0175 - 46.762; Savigliano 0172 - 36.153.

FARMACIE
Cuneo: Delavalle, piazza Galimberti.
Alba: Bisogno, piazza Rossetti.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Bosia, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Baldo, via S. Agostino.
Saluzzo: Rabbi, corso Piemonte.
Savigliano: Abbarchi, piazza Santa[illegible]

Numeri utili
Cuneo: Pronto soccorso: 66.444; Polizia: 50.411; Chiamate urgenti: 113; Carabinieri: 61.31.21; Vigili Urbani: 67.777; Vigili del fuoco: 72.22. Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) 24.91; Soccorso Stradale: 116.

AD ALBA UN SERVIZIO CHE PRIMA NON C'ERA

IVECO
LA VAUDAGNA [illegible] CONCESSIONARIA
OM

mette a vostra disposizione un nuovo CENTRO di ASSISTENZA
per gli autocarri IVECO OM FIAT
carrelli elevatori [illegible] e i motori allo

Personale specializzato, attrezzature, ricambi per aumentare l'operatività, e la redditività dei vostri mezzi (autocarri, carrelli, motori). Servizio rotazione motori, cambi differenziali.
Cabine originali FIAT

ALBA - Corso [illegible] - Tel. (0173) 43.997

Sarà distribuito in tutta Europa

Ecco il garofano che sa di Riviera

Iniziativa dell'assessore al Turismo, Gamalero, per le prossime fiere internazionali - Proposte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Un fiore per ogni visitatrice degli stands, nel [illegible] specifico un garofano. È l'omaggio che nelle prossime manifestazioni turistiche in Europa caratterizzerà l'approccio della promozione turistica ligure.

La «trovata» è dell'assessore al Turismo della Regione, avv. Gustavo Gamalero, che ha fama di uomo galante. Sarà sperimentata prossimamente [illegible] «borse» di Utrecht, in [illegible] e di Helsinki e successivamente [illegible] altre manifestazioni che [illegible] svolgeranno, [illegible] qui [illegible] aprile, in Germania e in Inghilterra.

[illegible] dichiarato ieri mattina che l'offerta del fiore deve diventare [illegible] simbolo della riviera: «La Liguria è legata a un'immagine culturale e' una regione dal panorama irripetibile e al tempo stesso è ricca di storia e di civiltà. Forse noi italiani, e i liguri in particolare, siamo assuefatti a questa immagine e non ci facciamo più caso, così come siamo ormai abituati a considerare il garofano un fiore ordinario.

Per i nordici — scandinavi, tedeschi e inglesi in particolare — il garofano invece significa un fiore che nasce vicino al mare, sotto un sole pertanto la pratica associano tre concetti con un semplice gesto».

Gli stands liguri, dove sarà presente la Regione come assessorato a livello ufficiale, assieme alle rappresentanze degli albergatori e delle compagnie di viaggio, saranno quindi adornati sempre con garofani di tutti i colori e soprattutto riforniti appositamente tutti i giorni. In [illegible] dispone sempre di garofani freschi per tutta la durata delle manifestazioni.

La promozione turistica, secondo Gamalero, è un'attività piuttosto delicata. «Esso sé oggi, aggiunge, non è stato mai possibile [illegible] disare in maniera razionale e programmatica un'attività che investe [illegible] dell'offerta globale in chiave turistica, anche sul piano [illegible] servizi e delle infrastrutture, cui gli stranieri in particolare sono molto attenti».

L'interesse e le iniziative sono sempre stati abbondanti e spesso condotti in maniera corporativa, se non addirittura in contrasto tra le varie categorie economiche interessate.

«Non siamo mai stati in [illegible] prevenire un boom o [illegible] rimediare a un'annata "magra". Non è più possibile, però, abbandonarsi al caso» ha concluso [illegible]. Nel frattempo, spera che i garofani portino fortuna e buonumore.

Paolo Lingua

Il vescovo al convegno sul sesso

SAVONA — *Si tiene questa mattina alle nove, presso la casa della gioventù, in via S. M. Rosello 1, il convegno regionale di studio sul [illegible] dell'educazione sessuale (compiti e responsabilità della famiglia, della scuola, dei consultori).*

Sono in [illegible] quattro relazioni: lezione sull'educazione rosa Anna Maria Paganelli Liberti), consultorio ed affidamento dei minori (avv. Angela Casella Ciana), educazione sessuale (don Dionigi Tettamanzi, professor Francesco Mantegazza).

Dopo la conclusione delle relazioni, [illegible] sarà una [illegible] libera con il pubblico. Parteciperà fra l'altro monsignor Giulio Sanguineti, vescovo di Savona. (m. nu.)

Ventimiglia, [illegible] tossicomani difendono le nuove terapie

«Droga addio, ho vinto»

L'esperienza di una ragazza [illegible] 19 anni - [illegible] un dibattito: non privilegiare il metadone - Il dottor Michele [illegible] Caro intransigente: «Un'esperienza fallimentare, per me [illegible] discorso chiuso» - Un [illegible] problema dev'essere affrontato: quale prevenzione?

DAL [illegible]

[illegible] — «Ho 19 anni, ho cominciato a bucarmi a 15. Sono arrivata a spendere 300 mila lire al giorno per l'eroina. Disintossicarmi? Sì, ci ho provato, ero a un punto tale che se non lo facevo ci rimanevo. Sono stata in ospedale cinque o sei volte, non è servito, ricominciavo [illegible]. Il [illegible]be l'avrò trovato un centinaio di volte, ma non ci credevo neppure, ero una persona d'assicurazione nel rischio di restare a secco».

È una [illegible] molto carina, ha smesso di bucarsi da due mesi e in due mesi ha acquistato dieci chili, è diventata quella che in questi quattro anni non ha mai potuto essere.

«Un giorno [illegible] venuto al Centro di igiene mentale di Ventimiglia — racconta — per avere del metadone. Gridavo, ho piantato un casino d'inferno per ottenerlo. M'aspettavo un po' di comprensione [illegible] Caro (il caposervizio del Cim, n.d.r.) è stato durissimo, mi ha detto che se non lo facevo ci rimanevo. Infatti mi seguivano. Adesso mi sento fuori».

Lo appoggiano con entusiasmo [illegible] hanno lo [illegible] di chi cercava qualcosa che non sapeva [illegible] e ha trovato la gioia di liberarsi da una schiavitù tremenda. I ragazzi che [illegible] usciti dalla droga con la terapia del dottor De Caro si fanno vivi con il cronista per difendere quella strada: «Si muore lavorando — traisono — non si attenua».

«L'eroina dà tre tipi di dipendenza — spiega il caposervizio [illegible] Cim di Ventimiglia —. La prima è biologica, dura una [illegible] [illegible] oltre un [illegible] il metadone), la seconda è psicologica e dura fino a due o tre mesi, la [illegible] è sociale (determinata cioè [illegible] abitudini, dall'ambiente, dalle occasioni) e dura un anno. Dopo un anno il [illegible] forse non è vincitore, ma [illegible] la battaglia in mano».

Difficoltà [illegible] approccio («I medici non ci capiscono»), tentazioni («Quando sei pulito trovi sempre il cretino che ti convince che adesso una pera ogni tanto può farla liberamente, così come ti aveva convinto a farti la prima se no eri un bamboccio e non un uomo»). Intraprendenza degli spacciatori («Sono venuti a offrirmi roba gratis pur di farmi ricominciare»). E una tetra [illegible] che fa sempre apparire come isolati i successi. Il [illegible] ha un'infinità [illegible] minuti e affrontare il problema in certi momenti [illegible] come lanciarsi contro una montagna per abbatterla.

Eppure — e il dibattito di questi giorni l'ha [illegible] in evidenza — esistono equipes che, [illegible] diversi sistemi, con scontri e contrasti d'opinione corretti e civili sui metodi, affrontano un cammino che già hanno fitto di salite, soddisfazioni e improvvisi strapiombi.

«Il metadone [illegible] i suoi aspetti positivi — hanno affermato [illegible] maggior parte degli specialisti —. Serve [illegible] approccio, libera il giovane dai rituali legati [illegible] procacciarsi [illegible] roba, rende controllabile [illegible] dipendenza che altrimenti sarebbe incontrollata».

[illegible] Caro rimane intransigente nella sua posizione: «Il mio compito non è impedire i delitti, quello è compito [illegible] polizia e magistratura, io devo soltanto [illegible] [illegible] del barbone [illegible] cui è caduto e per questo devo [illegible] sistemi adeguati. Il metadone è un [illegible] *Per me a Ventimiglia il [illegible] scorso è chiuso».*

Il [illegible] gestione dell'Unità sanitaria [illegible] tradisce un po' d'imbarazzo: «Non possiamo entrare nel merito [illegible] una decisione tecnica [illegible] ta [illegible] da un medico. O l'accettiamo o, unica alternativa, dell'italiano il caposervizio che l'ha presa» commenta il presidente Albino Ballestra.

La presa di posizione di [illegible] Caro (il quale vorrebbe [illegible] [illegible] una delibera, primo in Italia, che avalli ufficialmente la sua decisione) pare anche riaprire un risvolto politico: «Non è vero che di qui s'suppone i drogati per rivolgersi altrove. Se ne vanno i piccoli spacciatori. Ebbene, lanciamo, facciamolo sapere ufficialmente che qui stramano sempre meno lavoro».

I suoi colleghi non approvano la «brutalità» della decisione e il rifiuto categorico di un sistema autorizzato.

Un altro argomento resta aperto sul tavolo: la prevenzione, che appare più un concetto che una realtà. E gli spacciatori sorridono: una ragazzina di 12-13 anni («Attimenti sei una bambina, non una donna») sta infilandosi per la prima volta («Tanto appena fermami») un ago sporco nella vena.

Marco Neirotti

(4 - Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 12, 13 e 14 gennaio).

Il primo buco è spesso frutto della collaborazione [illegible] «amici»

Si apre oggi la stagione fieristica di Alassio

Attrezzature per alberghi in mostra sotto il «Balun»

Le esposizioni [illegible] ospitate in un grande pallone pressostatico

ALASSIO — Prende il via oggi, con l'inaugurazione ufficiale nella mattinata, la stagione [illegible] nel «Balun d'Arasce», organizzata dal Velo Club Alassio nel pallone pressostatico alassio, [illegible] alla fine [illegible] febbraio, in [illegible] dei partigiani.

[illegible] parte [illegible] «Mostra [illegible] alberghiera» che ha già fatto registrare, [illegible] parte degli espositori, il tutto esaurito.

Dice Sergio Novello, presidente del Velo Club e del Comitato che mostre: «La partecipazione degli espositori è ai livelli massimi consentiti con la copertura del pallone che anche quest'anno, dopo analoghe vicende degli anni scorsi, [illegible] incontrato una piccola polemica subito [illegible]: c'è stato qualcuno che ha voluto impedire [illegible] vendita di [illegible] da parte degli standisti. La [illegible] è stata risolta poiché i produttori (soprattutto di generi alimentari) hanno il diritto di vendere direttamente al pubblico».

Le iniziative nel «Balun» costituiscono [illegible] di [illegible] stanziamento [illegible] [illegible] Alassio che ha [illegible] suo [illegible] una [illegible] internazionale ciclistica per professionisti (la Nizza-Alassio [illegible] calendario quest'anno per giovedì 24 febbraio), la Montecarlo-Alassio, classica d'apertura per i «puri» (domenica 27 febbraio). Il premio «Nico Sapio Sport» in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno e il mantenimento di un [illegible] ed [illegible] tivo vivaio di giovani corridori (compreso un settore per le ragazze).

Questo il cartellone delle mostre a cui si accede gratuitamente: [illegible] 15 al 23 gennaio [illegible] «Mostra dell'attrezzatura alberghiera» (orario: sabato e domenica 9-12; 14,30-20; feriali 14-20); dal 27 al 30 gennaio «Mostra artigianale e dei prodotti artigianali» (orario d'apertura: [illegible] [illegible] e dalle 14 alle 20); dal 5 al 13 febbraio «Fiera dei vini e degli alimentari» (orario: sabato e domenica 9-12, 14,30-20, feriali 14-20); dal 19 al 27 febbraio «Mostra del cicla e dello sport» (orario di apertura: dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 20).

Anche la Rip sarà presente alla mostra delle attrezzature alberghiere con uno stand [illegible] [illegible] tutte le novità relative [illegible] impianti telefonici negli esercizi alberghieri. Bari quindi un interlocutore alla sempre maggiore modernizzazione dell'offerta turistica.

m. sl.

Consiglio in tv petizione ad Alassio

ALASSIO — Una raccolta di firme è stata avviata [illegible] comunisti alassini [illegible] indurre l'amministrazione comunale a ripristinare le trasmissioni televisive locali delle riunioni del Consiglio comunale.

Dopo un periodo durante il quale Telegallinara metteva in [illegible] riunioni del parlamentino locale, [illegible] «incidente» avvenuto [illegible] alcuni amministratori di maggioranza e [illegible] operatori di Telegallinara portò alla rottura dell'accordo.

Presto puliti i torrenti di Sanremo

[illegible] — Costerà 171 [illegible] ripulire dalle erbacce e dai rifiuti i torrenti che attraversano la città.

La [illegible] [illegible] [illegible] dalla giunta sanremese a favore della «Zuccheri», di via del Castello, la ditta specializzata che da anni si occupa di questi particolari impegni legati all'igiene pubblica.

Il contratto prevede anche altri incarichi: il [illegible] dei cimiteri e la lotta contro topi, mosche e zanzare. (c. d.)

Affollata assemblea ieri mattina al cinema [illegible]

Tutta Vado si è fermata per salvare la Fornace

L'intervento del presidente della [illegible] Abrate - «Anticipare gli investimenti per il terminal» - Agitazioni per il contratto

[illegible] — Dal cinema Ambra di Vado Ligure è venuto ieri [illegible] deciso, [illegible]nime no al progetto di chiusura della ex Fornicoke varato dalla «Italiana Coke». Sindacati, enti locali, partiti, lavoratori, hanno [illegible] [illegible] l'assemblea aperta, organizzata dalla Provincia e [illegible] Comuni di Cairo e Vado, di essere schierati compatti a difesa [illegible] coterie e dell'economia comprensoriale e provinciale.

Il presidente della Provincia, Domenico Abrate, tra «smantellato» il piano di ristrutturazione preparato dalla Italiana Coke, e ha dimostrato, come già aveva fatto anche il sindaco di Vado, Pietro Ricino, l'economicità e la validità tecnica della coterie di Vado. Infine, ha [illegible] una proposta tesa a far decollare il polo savonese del coke-carbone e, più concretamente, la realizzazione del terminal carbonifero di Vado.

«La nostra proposta — ha detto — è quella di anticipare gli investimenti per il terminal, costruendo un primo stralcio funzionale destinato a servire tutto il fabbisogno della centrale Enel di Vado, collegato alle Fornaci, di cui verrebbe così potenziata la capacità operativa in attesa della realizzazione e del completamento del terminal con il molo trasportatore per l'attracco del carbone ai depositi della Val Bormida».

Il grandi linee si tratterebbe di costruire tutte le opere a mare, valutate in circa 80 miliardi, di cui 30 a carico del fondo investimenti [illegible]. Il primo stralcio [illegible]bbe anche comprendere un tratto di nastro ed una bretella sotterranea di collegamento, sempre a nastro, [illegible] l'Enel, per un importo di 10 miliardi.

«Il finanziamento, la costruzione e la gestione di questo primo stralcio funzionale — ha osservato Abrate — potrebbero essere affidati all'Ente porto, all'Italpes (Finmare Savona-San Giuseppe) e all'Agip carbone, [illegible] agli stessi organismi che hanno progettato l'intero terminal di Vado».

Nell'insieme poi sulla necessità che [illegible] realizzazione completa dell'opera non subisca ritardi e non sia condizionata da dubbi sulla data di costruzione delle nuove centrali termoelettriche Enel destinate ad essere rifornite dal terminal. Abrate ha informato che l'amministrazione provinciale chiederà alla Regione di convocare la Commissione Energia, di cui fanno parte i consiglieri di amministrazione dell'Enel, per esaminare tutto il problema.

A parte lo sciopero di quattro ore delle maestranze delle due coterie, anche ieri hanno incrociato le braccia i lavoratori di numerose aziende del comprensorio savonese, per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro.

s. s.

Non sciopera l'Unione commercianti

SAVONA — L'Unione commercianti della provincia di Savona non aderisce allo sciopero generale [illegible] 18 promosso dalla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil.

«Le motivazioni di tale sciopero — si legge in un ordine del giorno della giunta esecutiva dell'Unione — sono di natura politica e sfuggono nettamente con gli interessi degli operatori commerciali». (m. n.)

Nuove aule nella scuola del Borgo

SANREMO — Cinque [illegible] aule, la sala mensa, la palestra e la sala medica della scuola elementare del Borgo sono state inaugurate [illegible] giorni scorsi dal sindaco Verolo e dal delegato all'istruzione Andrea Gotiero.

Nell'occasione alcune classi hanno eseguito spettacoli musicali e corengrafici.

(c. d.)

Credeva fosse birra, il flacone era stato abbandonato sopra un comodino

Beve un disinfettante in ospedale muore un agricoltore di Badalucco

A Imperia - Giovanni Boeri aveva 63 anni - Malato di fegato era ricoverato nel reparto medicina

IMPERIA — Un uomo di 63 anni, Giovanni Boeri, residente a Badalucco, malato di fegato, ricoverato da circa un mese e mezzo nel reparto medicina, è morto la scorsa notte in circostanze misteriose all'ospedale di Imperia.

Da una prima ricostruzione del drammatico episodio, pare che il ricoverato abbia ingerito una dose di «Sapo-citrosil», un disinfettante usato dal personale dell'ospedale per le pulizie. La procura della Repubblica di Imperia ha aperto un'inchiesta per chiarire nei particolari la vicenda e accertare eventuali responsabilità.

[illegible] pomeriggio, intorno alle 16, Giovanni Boeri ha ricevuto la visita della moglie, Angiolina. Le condizioni dell'anziano erano buone, niente avrebbe fatto pensare a quanto poco dopo sarebbe accaduto. Alle 17,30 l'uomo ha consumato ad avvertire forti dolori allo stomaco e al ventre che col [illegible] dei [illegible] diventavano sempre più lancinanti. La moglie, preoccupata, ha chiesto l'intervento [illegible] medici.

Giovanni Boeri è entrato in coma. Il decesso è avvenuto alle 23,25 inutili le terapie d'urgenza e le cure prestate [illegible] sanitari. Fuorno è stato anche sottoposto a lavanda gastrica. Quasi certamente la morte è stata causata da avvelenamento. Giovanni Boeri, inavvertitamente avrebbe scambiato un flacone di «Sapo-citrosil» per una bevanda.

Questo particolare sembra confermato da una frase che il ricoverato ha rivolto alla moglie, poco prima di avvertire i dolori allo stomaco: «Ho bevuto un po' di birra, ma era proprio cattiva. Se ho mandato giù solo due sorsi».

In un primo tempo Angiolina Boeri non ha dato peso alle sue parole, soltanto più tardi si è ricordata di questo particolare e lo ha collegato al probabile avvelenamento causato dal disinfettante. Il flacone di «Sapo-citrosil» pare fosse [illegible] appoggiato a lorse dimenticato su [illegible] comodino a fianco [illegible] letto di Boeri.

Le inservienti avevano iniziato a disinfettare il pavimento di un suo vicino, deciso il giorno prima. Il veleno [illegible] era appoggiato sul comodino personale di [illegible] ma quello di un altro letto. Per raggiungere Giovanni Boeri ha allungato [illegible] braccio [illegible] le grale del suo letto. Aveva sete e si è portato alla bocca [illegible] usare il bicchiere [illegible] bottiglia del disinfettante. Una tragica fatalità se questa versione l'esame confermata, certamente emergerebbe anche la tragica imprudenza di chi ha abbandonato il flacone a portata di mano di un anziano malato. Con la mente ingenua, oppure di notte sarebbe stato molto facile scambiare il flacone «Sapo-citrosil» per una bevanda.

Ieri la salma di Giovanni Boeri è stata sottoposta ad autopsia disposta dalla [illegible]stratura da parte dei periti dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova. Per conoscere gli esiti definitivi dell'esame dovranno passare alcune settimane.

Giovanni Boeri, coltivatore diretto in pensione, abitava con la moglie a Badalucco in Valle Argentina nell'entroterra [illegible] di [illegible] in via Berio nei pressi [illegible] trattoria Canon d'oro. Lascia anche tre figli. Gianfranco, il [illegible] meccanico specializzato residente ad Aganzio Inferiore. «Siamo amareggiati — dicono per quanto è accaduto a mio padre — dice — per il momento preferiamo non parlare».

Maurizio Fico

Nuovi bus alla stazione di P. Maurizio

IMPERIA — Da lunedì prossimo, l'Amat di Imperia, attiva un servizio [illegible] urbani per la stazione ferroviaria di Porto Maurizio.

L'azienda ne ha deciso l'istituzione a seguito della richiesta del sindaco.

Spiega il presidente Sergio Amedeni: «E' in via sperimentale, e con sola direzione Porto Maurizio-Oneglia».

Sono osservate queste orarie: 9,35, [illegible] 10,15, 10,35, 11,35, 11,50, 12,15, 14,20, 14,50, 18,35, 18,50, 17,35, 19,35.

Le corse delle 8,35, 10,35, 11,35, 12,15, 15,15, 17,35 e 19,35 sono dirette all'ospedale. Il d[illegible]

Il presidente del commercianti invitato a Milano

E' quasi sicuro: il «Portobello» le bambole di pezza di Finale

[illegible] LIGURE — E' diventata finalmente [illegible] [illegible] che le altre [illegible] costruite dai bambini [illegible] scuole elementari finalisti partecipanti al concorso «C'era una volta... la bambola di pezza» siano messe all'asta a scopo benefico durante la trasmissione televisiva «Portobello».

La notizia che Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione commercianti organizzatrice del concorso, era stato invitato a Milano a illustrare il [illegible] all'équipe di Enzo Tortora, si è sparsa in un baleno [illegible] subito dopo la conclusione [illegible] semplice, ma simpatica, cerimonia di premiazione [illegible] tutti i giovani concorrenti partecipanti.

Un vero colpo di scena dell'ultimo minuto dopo che lo stesso Zanobbio aveva concluso [illegible] cerimonia (davanti a [illegible] duecento persone [illegible] venuta [illegible] dancing Boncardo) dicendo che non si era ancora ottenuta nessuna risposta ufficiale dai dirigenti della tra[illegible].

Tutti i bambini nel frattempo si erano così riuniti le rispettive [illegible] fabbricate ed erano tornati [illegible]. Ovviamente siamo ancora nella fase preliminare, ma [illegible] il fatto che Enzo Tortora abbia chiesto [illegible] chiarificatore. [illegible] [illegible] terrà lunedì prossimo a Milano. Il piuttosto significativo. Sarebbe questo il giusto coronamento di un'iniziativa lodevole [illegible] riuscita per allietare le festività [illegible].

Il concorso era aperto a tutti, purché nessun addobbo della bambola fosse stato confezionato industrialmente. Si è trattato di un'occasione giusta, anche per riscoprire un oggetto caro ai nostri nonni e forse ingiustamente surclassato dai moderni giocattoli. Delle 136 bambole presentate, venti furono poi scelte per abbellire altrettante vetrine del centro di Finale per tutto il periodo natalizio. Ai vincitori fu donato un registratore portatile.

Nella riunione dell'altro pomeriggio, l'Associazione commercianti ha voluto dare il giusto riconoscimento anche a tutti un attestato di partecipazione e un piccolo e simpatico dono.

a. d.

Un errore giudiziario

«Fallito lui? Il [illegible] paghi i danni»

VARAZZE — Federico Alizio, 48 anni, residente a Varazze [illegible] via IV No[illegible] [illegible] [illegible] denunciato il [illegible] degl'interessi e quella [illegible] [illegible] stata [illegible] i danni la conseguenza di una vicenda che lo ha visto protagonista.

[illegible] luglio [illegible] 1977, [illegible], componente [illegible] una [illegible] [illegible] che aveva sede in [illegible]ria, venne dichiarato fallito dal tribunale. Quasi un anno dopo, nell'aprile del '78, i magistrati revocarono la sentenza, dicendo che il provvedimento di dieci mesi prima era stato preso sulla base di errate informazioni.

Ma se per la legge Alizio tornava ad essere [illegible] [illegible] proibiti, la proibizione non era cessata. Gli fu infatti negata la concessione del passaporto, poi di una licenza commerciale. Egli rimase infatti, a causa del lento iter burocratico della sua pratica, fallito. Quando chiederà un documento, gli verrà imposto di presentare un'autorizzazione del tribunale, visto che sulla carta risultava ancora implicato nel fallimento-fantasma dell'azienda.

r. lig.

Reazioni dopo i risultati dell'indagine del Comune

Per il turismo a Imperia è il momento delle scelte

IMPERIA — *In termini di reddito, e cioè di fatturato, il [illegible] produce ogni anno ad Imperia almeno 2,5 miliardi e mezzo di lire. Lo afferma l'assessore regionale ed ex consigliere del pci, Francesco Rum, che prosegue: «Se si considera che le denunce delle presenze sono sempre sotto al [illegible], potremmo arrivare anche a 16-17 miliardi annui».*

Ad innescare il dibattito sulla [illegible] del capoluogo è stata la [illegible]sione che la qualità [illegible] strutture ricettive è piuttosto scadente, a quanto è emerso dall'indagine compiuta [illegible] l'amministrazione [illegible] per procedere [illegible] nuova classificazione degli alberghi, con l'attribuzione di «stelle» e non più, come avvenuto in precedenza, con la suddivisione per categoria.

Aggiunge Rum: «Negli ultimi 15 anni, Imperia ha avuto un notevole incremento delle presenze, salitate da 304.000 a 431 [illegible]. Negli alberghi, inoltre, le camere con bagno sono passate da 207 a 404, è quindi un miglioramento qualitativo c'è stato. Il quadro, insomma, non è poi così fosco».

Per l'ex [illegible] regionale, è tutta da dimostrare la tesi secondo cui il complesso delle attività turistiche non arrivi a impiegare lo stesso numero di lavoratori di una sola delle industrie locali: «Ai [illegible] dipendenti fissi nel settore alberghiero ed extra-alberghiero, [illegible] essere aggiunti quelli stagionali, ed altri 180-190 [illegible] ristoranti, esercizi pubblici, [illegible] e trasportatori che vivono sul turismo».

Non solo, prosegue Rum, ma bisogna anche considerare le guide turistiche, il personale delle Aziende di [illegible]ne e dell'Ept, gli [illegible] agli stabilimenti balneari e i 40-50 impegnati con il imbarcazioni alla fonda nel [illegible] di Porto Maurizio: sono dunque circa 600 posti di lavoro, almeno pari all'occupazione industriale a Imperia, composta in buona parte [illegible] gente in cassa integrazione».

Una situazione soddisfa[illegible]

Smetteva assegni a vuoto Arrestato

IMPERIA — Colpito da ordine di cattura internazionale, arrestato in Belgio nel mese scorso, Pierangelo Carli, 31 anni, con una quarantina di precedenti per reati di truffa, emissione di assegni a vuoto e ricettazione, è stato estradato in Italia e rinchiuso nelle carceri di Imperia. Dovrà scontare quasi 12 anni di reclusione.

Nel settembre dell'81 Pierangelo Carli, ex pilota di rally, era stato dalle carceri di Rum. (m. f.)

Vado Club Alassio 3 [illegible]
7ª MOSTRA ATTREZZATURE ALBERGHIERE
balùn d'arasce
ALASSIO
16-23 gennaio 1983
Orario: feriale 14-20
sabato e domenica 9-12 - 14,30-20
INGRESSO LIBERO

INFISSI IN ALLUMINIO
P.R.I.M.
FILIALE
Via Nazionale 26 Zuccarello

[illegible] d'oliva quotazioni in ascesa

IMPERIA — Il mercato all'ingrosso dell'olio di oliva ad Imperia è sempre in ascesa: capofila dell'aumento dei prezzi è l'olio extra vergine non acidità fino ad un grado, che è passato da 2200-2600 lire al kg del 1 settembre (come rilevato dalla Camera di commercio) alle attuali 2600-2800, dopo avere toccato le 2700-3000 in novembre. Stesso movimento per il sopraffino vergine con acidità fino ad un grado e mezzo: 2400-2600 in settembre, 2600-2800 in novembre, 2600-3000 in questi giorni.

Una pioggia di milioni per Imperia

IMPERIA — L'amministrazione comunale di Imperia è giunta alla fase attuativa della vasta manovra programmatico-finanziaria. Nella prima delle tre sedute di gennaio, il consiglio ha approvato all'unanimità la stipula di tre mutui: uno, di 500 milioni, con la Cassa depositi e prestiti, per la prosecuzione dei lavori del Roja; un secondo, con l'Istituto bancario San Paolo di Torino di un miliardo e 870 milioni, per finanziare il sottopassaggio di via Argine Destro.

Il terzo, di 1 miliardo e 681 milioni, da destinarsi alla strada di collegamento fra via S. Lucia e via Diano Calderina.

(f. d.)

La notizia dopo la visita della commissione al ministro

Bloccate le assunzioni al Casinò fino a quando non sarà «privato»

A causa della «legge finanziaria» - Delusione per chi sperava in un posto nella casa da gioco - Anche l'orchestra sinfonica rischia di rimanere senza musicisti: chi sciolta?

SANREMO — Al ministero dell'Interno hanno parlato chiaro: il Casinò è proibito fare nuove assunzioni di qualsiasi genere: siano croupiers, impiegati, valletti con buona pace di quanti pretendevano invece il contrario, compresi deputati e consiglieri comunali. Lo ha dichiarato ieri la delegazione sanremese al ritorno da Roma, dove era andata per chiedere lumi sulla «*legge finanziaria Fanfani*» che, nel tentativo di contenere la spesa pubblica, ha chiuso anche i rubinetti delle assunzioni.

Nella capitale sono andati il sindaco Vento, il vice Bruno Marra, l'assessore Gianfranco Cavalli e il capo gruppo della dc, Giovanni Parodi.

«*La legge* — ha spiegato il primo cittadino — *riguarda anche le aziende private, ma condotte dal Comune. Si tratta appunto del caso della nostra casa da gioco. Quindi non possiamo fare nessuna assunzione almeno sino a quando ci sarà la gestione municipale*».

Per molti, che speravano di potere avere un impiego tra le roulettes prima della fine del mese, è stata una mazzata. «*La sala giochi americani* — ha dichiarato l'assessore Cavalli — *continuerà a rimanere chiusa. Non ci sono croupiers*».

Al Casinò c'è malumore perchè si teme possano bloccarsi i mutamenti di servizio e le promozioni di questo ultimo periodo. Per esempio che ne sarà dei 21 impiegati che dovevano salire al piano superiore e fare i croupiers? «*E' un problema delicato* — ha risposto Vento — *che deve essere analizzato con estrema cautela. Forse dovremo restare "congelati" ancora per un po', forse fino a quando arriverà il gestore privato. Al momento non abbiamo elementi precisi per dare risposte certe. E' sicuro però che non verrà minimamente pregiudicato il diritto acquisito di passare, appena possibile, al rango di croupiers*». Attualmente il «passaggio» è inattuabile: 33 impiegati dovevano salire al settore giochi ma si sarebbe così chi sostituirli e, probabilmente, alcuni reparti dovrebbero essere chiusi.

«*E' indispensabile attendere il gestore privato* — ha concluso il sindaco — *Lui potrà fare tutte le assunzioni che riterrà opportune. Con l'arrivo del privato cesserà di essere la natura pubblica del Casinò, la gestione sarà interamente privata e quindi non esisterà più nessun rischio con la legge Fanfani*».

A Roma la delegazione sanremese ha parlato a lungo con il direttore generale della civile. Anche per quanto riguarda il Comune, l'azienda municipalizzata dell'acqua e della luce (Aamps), le assunzioni sono bloccate. Anche i «novantisti» (il personale assunto con contratti di 3 mesi) verranno rimandati a casa. Tredici di loro, che lavoravano nelle scolastiche, sono già stati licenziati. Una mensa, per evitare la chiusura, è stata appaltata ad un privato per un periodo prova di 2 mesi.

Gli amministratori hanno chiesto lumi anche per l'orchestra sinfonica. Nel 1983 diversi musicisti andranno in pensione. Come sostituirli? Se si dovesse applicare alla lettera la legge l'orchestra non avrebbe futuro, dovrebbe essere sciolta. Infatti si dovrebbe assumere solo il 15% del numero dei dipendenti che vanno in pensione. In ipotesi per 10 violini che vanno via se ne possono fare assumere uno e mezzo. Il 15%!

r. b.

Ventimiglia, sequestrati gli elaborati del concorso

VENTIMIGLIA — Vita difficile del concorso per sei cantonieri, svoltosi in Comune a Ventimiglia in dicembre, dopo l'improvviso sequestro degli elaborati da parte del pretore dott. Gianfranco Boccalatte, a seguito dell'esposto presentato dal prof. Maria Pallanca, consigliere comunale.

Gli esaminandi di ben cinque concorsi erano circa 130, ma solo 16 hanno superato la prova scritta. Le irregolarità che il Pallanca evidenzia, sarebbero l'apertura delle buste contenenti i temi d'esame e lasciate aperte per circa mezz'ora sui tavoli della commissione, la scrittura a stampatello riscontrata su alcuni fogli consegnati, e un cestello via-vai all'interno dei corridoi in prossimità delle toilettes, con gli elaborati lasciati sui tavoli e non consegnati alla commissione esaminatrice.

Il testo dell'esposto, che è stato inviato al Comitato regionale di controllo, oltre che alla pretura, lamenta anche l'esclusione di un numero considerevole di candidati già alla prova tempo, non essendo stato questo un requisito fondamentale per fare il dattilografo.

Il Pallanca ha presentato inoltre un'interrogazione al sindaco, perchè siano chiariti i vari dubbi con richiesta di risposta scritta.

«Il mancato deposito negli archivi comunali degli elaborati, a tutto il 5 gennaio scorso, per un periodo già effettuato — conclude il consigliere — desta sospetti».

l. m.

Prime battute a Sanremo del processo per i fatti dell'hotel Vittoria

Si delinea la difesa degli sfrattati «Il Comune ha avallato l'occupazione»

Il procedimento davanti al pretore ha subito connotazione «politica» - Gli avvocati hanno chiesto vengano sentiti come testimoni il sindaco Osvaldo Vento e i rappresentanti federazione Cgil, Cisl,

SANREMO — Dopo diversi rinvii è cominciata ieri la discussione del processo contro cinquantotto sfrattati che parteciparono all'occupazione dell'ex hotel «Vittoria Roma» di corso Cavalloti. Il pretore Vittorio Spirito ha sentito un primo gruppo di imputati, aggiornando poi l'udienza al 25 febbraio prossimo.

Come si prevedeva alla vigilia il dibattimento, soprattutto per volontà del collegio di difesa dei senzacasa (formato dagli avvocati Saguato, Pedrini, Donato Di Giovanni, Pagani, Cristel) ha assunto fin dalle prime battute un significato «politico». Saguato infatti richiede che vengano citati come testimoni il sindaco Osvaldo Vento (dc), l'esponente del pci nella commissione comunale casa, l'architetto Silvano Totiglioli, Bianchi in rappresentanza di Cisl e Uil e il responsabile del «Sunia», Sindacato inquilini della Cgil, Lanteri Minet. Questo per offrire un dettagliato quadro del problema casa a e su quanto fatto dall'amministrazione per affrontare il fenomeno sfratti.

Mentre il pretore si è riservato di decidere nella prossima udienza se ammettere o no la richiesta, ha invece respinto l'istanza, sempre presentata dalla difesa, di una perizia su immobiliare e in particolare dell'offerta di alloggi in locazione. Secondo i legali che assistono i senzacasa infatti l'occupazione dell'«Vittoria» è nata in uno stato di «*situazione edilizia in città a soia*», senza quindi ricorrere a perizie specifiche.

L'amministrazione comunale è stata anche coinvolta direttamente per quanto riguarda l'invasione dell'ex hotel e la stabilizzazione nel interno degli sfrattati. L'avvocato Evelina Cristel ha consegnato al pretore Spirito la copia di una lettera inviata dal presidente della commissione comunale Vanni Oxilia (dc) alle famiglie «*che abitano di fatto presso l'albergo Vittoria e che contemporaneamente occupano pensioni a carico del Comune*», invitate «*a scegliere una delle due alternative*». In particolare, insieme al pagamento da parte dell'amministrazione di forniture di gasolio e di altre fatture, testimonierebbe l'accettazione del Comune dell'occupazione e, soprattutto (sempre secondo una sua corresponsabilità nell'azione e quindi nel reato.

Una linea cui si è dimostrata «sensibile» anche l'avvocato Giordanengo, di Torino, che assiste la società proprietaria dell'albergo, fil «Sira» di Torino. Se fosse dimostrato un qualsiasi ruolo dell'amministrazione nell'occupazione, a Palazzo Bellevue si rischierebbe di pagare i danni alla «Sira» (che a tutt'oggi non ha concluso ancora la vendita del «Vittoria» al Comune).

Gli imputati interrogati, tutti esponenti del «Comitato per il diritto alla casa», hanno sottolineato la spontaneità dell'occupazione, che doveva essere «dimostrativa». «*Eravamo alloggiati in una camera del patronato San Vincenzo* — ha detto Giuseppina Leone —. *Tre persone in sedici metri quadrati, senza servizi igienici. Insieme ad altre famiglie nelle nostre stesse condizioni, abbiamo deciso di occupare l'albergo, inutilizzato da anni*».

Claudio Donzella

Sanremo. Il gruppo di imputati al processo per l'occupazione dell'ex hotel «Vittoria» (F. Gatti)

Ingegnere tenta il suicidio

VENTIMIGLIA — Un ingegnere di 37 anni, abitante a Dolceacqua in via Dante ha tentato di suicidarsi ingerendo degli psicofarmaci. Maurizio Alberton, da poco laureato, non sarebbe nuovo a simili tentativi. E' stato soccorso dai famigliari che lo hanno immediatamente portato all'ospedale di Ventimiglia.

(l. m.)

Bambina cardiopatica deve sottoporsi a costoso intervento

Altro «caso Giossi Massa» per il fondo di solidarietà?

Da essere operata al Gaslini, il padre vorrebbe affidarla a Azzolina

IMPERIA — Serena D'Angelo bambina di 11 mesi, dovrà essere operata con urgenza a cuore aperto. Ogni giorno la sua vita è in pericolo: più volte ricoverata all'ospedale di Imperia, l'8 ottobre è stata trasportata in fin di vita al Gaslini di Genova. Era giunta al pronto soccorso cianotica con grave scompenso cardiaco e pulsazioni a minuto.

A Genova è rimasta ricoverata quasi un mese. Il primario del centro cardiovascolare, prof. Bertolini, ha sottoposto la bambina a cateterismo: il cuoricino di Serena presenta una grave insufficienza alla valvola mitralica, all'arteria destra e deficit intra-arterioso. Solo con un difficilissimo intervento chirurgico i medici possono sperare di salvarla.

Il padre di Serena, Antonio, è un dipendente statale, la mamma la casalinga. La bambina ha due fratellini più grandi, di 10 anni, e Gianluca, di 11. Le condizioni di Serena sono disperate ed aggravarsi la valvola mitralica dovrà essere interamente ricostruita. La famiglia D'Angelo risiede a Imperia in regione Balla. I genitori potrebbero ricoverare la figlia al Gaslini il 21 gennaio (l'équipe del prof. Bertolini ha già programmato l'intervento per il 1° febbraio), ma proprio in questi giorni hanno chiesto anche un appuntamento al prof. Gaetano Azzolina.

«*Il prof. Bertolini è bravissimo, già una volta ha salvato nostra figlia* — dice Antonio D'Angelo — *ma proprio nella data in cui è programmato il ricovero a Genova, si prevedono alcuni giorni di sciopero negli ospedali. Anche per questo motivo, consigliato da alcuni amici, ho chiesto un appuntamento al prof. Azzolina*.

L'altro ieri i genitori hanno ritirato dal Gaslini tutte le cartelle cliniche di Serena. Il padre mostra anche le angiografie, speciali (e costosissime) che fotografano il cuore malato. Per coprire le prime spese sono intervenuti con tempestività e generosità don Luigi e don Mauro, sacerdoti della parrocchia di Cristo Re.

«*So che è stato formato a Imperia un fondo di solidarietà* — dice Antonio D'Angelo —, *se potranno aiutarmi, preferirei far operare la bambina a Firenze, nella clinica del prof. Azzolina. Devo avere però la certezza, un impegno scritto, non possiamo imbarcarci in questa avventura senza le spalle coperte. In caso contrario sceglieremo il Gaslini. Non c'è tempo da perdere, una decisione dev'essere presa nei prossimi giorni*». In braccio al papà, intabarrata in una coperta, Serena si sveglia e sorride

m. f.

Risolto «giallo» della donna di Dolcedo

DOLCEDO — I carabinieri di Dolcedo hanno risolto il «giallo» di Lidia Garzari, 63 anni, vedova, pensionata, il cui cadavere era stato trovato l'8 gennaio sotto un ponte del torrente Borgo, nel comune di Prela.

Poichè attorno alle gambe della donna era stato trovato un sciale annodato, si era sospettato che la donna fosse stata uccisa.

L'autopsia e le indagini compiute hanno invece permesso di accertare che la Garzari si è suicidata.

La donna, prima di abbandonarsi volontariamente nel greto del torrente dove poi è stata ritrovata, si è tolta gli occhiali, riavvolta, le cui tracce sono state trovate dai periti.

Soldano: hanno vinto una gara di ballo

I «baby» re del rock

SOLDANO — Strepitosa esibizione dei mini ballerini, brillantemente preparati dal maestro Tony Ciancimino, nella gara di rock and roll, svoltasi nei giorni scorsi al Dancing Mary di Soldano. I mini ballerini sono stati lungamente applauditi da un folto pubblico presente alla esibizione.

Nella foto: Barbara Nersesi, Toscano, Dario Cassini, Samantha Benza ed Alessandra Nersesi posano davanti all'obiettivo del fotografo all'atto della premiazione.

ft. m.

La Regione finanzierà l'opera che pronta a giugno

Carpasio: con l'acquedotto sconfitta la «grande sete»

La sorgente Prati Piani rifornirà serbatoio a del

CARPASIO — La Regione ha finanziato i lavori per la costruzione del nuovo acquedotto di Carpasio, comune di 200 anime dell'Alta Valle Argentina, afflitto da un male cronico: la sete.

La nuova struttura costerà 180 milioni e sarà in grado di soddisfare le esigenze dei residenti e dei circa sette-ottocento ospiti estivi.

«*L'assessore regionale all'Ambiente, Merlo* — sottolinea il sindaco di Carpasio, Sergio Banaudi, indipendente — *ci ha comunicato ufficialmente l'assegnazione del finanziamento per l'acquedotto e neppure un anno di distanza da quando abbiamo presentato la richiesta. Ora non ci resta che completare la procedura per l'appalto. Per stringere i tempi adotteremo la formula della licitazione privata: inviteremo, cioè, a partecipare una serie di principali ditte del settore che operano in provincia ed affideremo i lavori a quella che ci farà pervenire l'offerta più vantaggiosa*».

Il nuovo acquedotto di Carpasio dovrebbe essere pronto ed in funzione già a fine giugno. Il progetto, realizzato dall'ing. Stefano Puppo di Sanremo, prevede il collegamento della sorgente «Craga», in località Prati Piani, con il nuovo deposito che dovrà essere costruito a monte dell'abitato. In tutto occorrono una condotta di 8 chilometri che sarà completamente interrata.

«*E' un tracciato agevole* — dice Banaudi — *particolari ostacoli. L'acqua raggiungerà il deposito "in caduta", senza la necessità di costrutti di pompaggio. E ciò ha ridotto notevolmente i costi*».

L'esito delle analisi chimica e batteriologica effettuata sulle acque che sgorgano dalla sorgente di Prati è stato favorevole: sono purissime e in quantità sufficiente per alimentare l'abitato anche durante i mesi estivi quando il fabbisogno deve essere moltiplicato per cinque.

«*Non solo* — aggiunge il sindaco — *l'eccedenza di acqua potabile prodotta dalla presenza del nuovo impianto ci permetterà anche di utilizzare per gli irrigui la vecchia sorgente della regione Villa, quella, tanto per intenderci, che da sola ha sempre rappresentato l'unica fonte di rifornimento per Carpasio*».

L'acquedotto di Prati Piani, garantirà la copertura totale del fabbisogno idrico di Carpasio per i prossimi anni, anche nel caso che la prevista espansione turistica, dovesse raggiungere il «massimo storico».

g. p. m.

In sciopero anche medici di Imperia

IMPERIA — Da ieri, anche i medici dell'ospedale di Imperia hanno aderito allo sciopero nazionale della categoria, per sollecitare il rinnovo del contratto.

L'agitazione proseguirà sino al 17, 18, 19, 20 e 21 gennaio, ed è stata annunciata dalle organizzazioni sindacali Anpo e Cimo, con lettera al presidente dell'Usl, Ivo De Michelis.

Lo sciopero prevede la chiusura degli e dei

Nuovi impianti di illuminazione e posti barca moderni

Diano amplierà il porticciolo e spenderà più di 300 milioni

DIANO MARINA — Entro la prossima estate sarà potenziato il «porto-rifugio» turistico di Diano Marina e saranno allargate le spiagge vicine. Lo ha reso noto l'assessore Antonio La Palomenta, nel dare l'annuncio di una gara a licitazione privata per 350 milioni: «*Per quel che riguarda il potenziamento del porto* — ha detto — *verrà rafforzato il molo di levante, lungo il quale sarà installato un impianto di illuminazione. Ogni posto barca, inoltre, verrà dotato degli attacchi per l'energia elettrica e per il rifornimento idrico*».

In un altro punto, a ponente del molo ora già esistente, che sarà ugualmente potenziato, verrà costruito un nuovo pennello perpendicolare alla riva lungo circa 80-85 metri. Dice La Palomenta: «*Secondo il parere dei tecnici interpellati questa nuova costruzione dovrebbe arrestare lo scorrimento della sabbia in sospensione nelle correnti*». Con il tempo, pertanto, il deposito di questo materiale dovrebbe contribuire a creare una nuova spiaggia sabbiosa proprio di fronte ai giardini dell'albergo Paradiso».

La massa sabbiosa dovrebbe anche impedire il periodico insabbiamento dei fondali marini proprio di fronte all'imboccatura del porto.

b. v.

Nuove strade a Pornassio

PORNASSIO — Una gara di appalto per 800 milioni (ribassati alla costruzione e miglioramento di strade rurali è stata indetta dal comune di Pornassio, nell'alta Valle Arroscia, sulle pendici del Col di Nava.

In particolare sono previsti 250 milioni per le strade di Prin, Barche e Cugno, 180 milioni per quelle di Ottano, S. Antonino, Carnai, Costa Vallona e Madonna delle Chiarine, 154 milioni per quelle di S. Luigi, Castenia e Regione Valletta.

**Questa spesa per le strade appare, in un certo senso, ingente per un Comune non certo ricco come quello di Pornassio, ad economia largamente agricola e soltanto parzialmente turistica. «*Il segreto* — dicono in Comune — *sta in una richiesta fatta alcuni anni or sono al Fropa (Coni). Quando ormai sembrava persa ogni speranza è giunta comunicazione della assegnazione di 300 milioni, cui se ne sono aggiunti circa altrettanti da parte della Regione: il Comune, da parte sua, contribuisce con circa il 10 per cento del totale*».

Il sindaco Fausto Contestabile ha fatto sapere che sarà possibile riparare e rimettere in sede strade che erano state in gran parte abbandonate, necessarie per il potenziamento dell'agricoltura basata soprattutto, sui vigneti, uliveti e boschi.

b. v.

Il psi sull'edilizia

BARTOLOMEO AL MARE — Nel piano regolatore del Comune di S. Bartolomeo al Mare dovrebbe essere inserita una zona di espansione lungo il torrente Cerro, soggetta ad un'unica strumento attuativo: piano particolareggiato e piano di lottizzazione, estesa alla previsione di un porticciolo, tipo «approdo-rifugio», compatibilmente con lo studio sull'azione delle correnti e delle maree.

E' la proposta lanciata dalla sezione del psi di S. Bartolomeo al Mare. Precisa il segretario politico Mirando Bianchi: «*La lottizzazione sarebbe effettuata attraverso una convenzione tra privati e Comune. E il nostro partito si riserva di fornire maggiori dettagli*».

Il psi ritiene «*che si debba stroncare l'edilizia speculativa ed opere di pubblico interesse e di elevato tenore qualitativo: data la situazione attuale, pertanto, si dovrebbe permettere soltanto l'espansione lungo il corso d'acqua, che darebbe il porticciolo al paese, e la costruzione della piccola proprietà*».

«*Siamo disponibili ad un confronto sull'argomento con tutte le altre forze politiche*», afferma ancora Bianchi.

f. d.

Notizie inedite sul paese da Giovanni Roba

Un artista del Settecento rivive in un libro a Pieve

PIEVE DI TECO — Un artista di Pieve di Teco alla corte del Re di Spagna. Succedeva nel 1770. Il pittore si chiamava Giovanni Francesco Basso, nato a Pieve nel 1715: un piccolo paesino ligure, fino all'incarico di primo pittore di corte, nella reggia di Re Carlo III di Borbone.

La sua incredibile storia e delle «notizie» inedite contenute nel libro di Giovanni «*L'Oratorio di San Giovanni in Pieve di Teco e i Fratelli della Morte e Orazione ieri e oggi*».

Il volume, graficamente splendido, è impreziosito da illustrazioni, opera del fiorentino Italo Zetti e diviso in tre parti principali: la descrizione dell'Oratorio pievese di S. Giovanni (risale al 1334), con una lettura storica e architettonica delle numerose manifestazioni artistiche. Uno sguardo panoramico alle origini e alle vicende storiche dei grandi movimenti penitenziali. Infine una dettagliata relazione sull'Arciconfraternita della Morte e Orazione di Pieve di Teco, fondata nel 1807 per decreto del monsignor Giorgio Spinola, vescovo di Albenga.

All'opera di Giovanni Roba la Presidenza del Consiglio ha elargito in giorni scorsi un premio alla cultura di 700 mila lire.

Giovanni Roba, insegnante, giornalista, scrittore, è anche priore della confraternita della Morte e Orazione. Gli aderenti ancora oggi indossano una veste nera con il bianco stretta ai fianchi da una cintura scura dov'è intrecciata la corona del rosario.

Le finalità della confraternita erano soprattutto assistenziali: seppellire i morti poveri o abbandonati, assistere i condannati a morte, procurare la dote alle fanciulle povere.

«*Un tuffo nel passato, alla ricerca delle radici storiche e popolari del nostro paese* — dice Giovanni Roba — *un'avventura appassionante che occuperà tutto il mio tempo libero*».

Il libro costa 15 mila lire. Chi fosse interessato all'acquisto, può rivolgersi direttamente alla Confraternita di Pieve di Teco.

m. f.

Era barca a vela a Bordighera

Un croupier di Mentone è salvato dal naufragio

SANREMO — Drammatica avventura nella notte per un croupier del Casinò di Mentone, Alain Marierre, 36 anni, scampato da un fortunale mentre in compagnia di un amico stava compiendo la traversata dalla Corsica alla Costa Azzurra a bordo di una piccola imbarcazione a vela.

Poco prima dell'alba la furia del vento ha strappato le vele, e ha mandato le vedette ad attrezzarsi all'asse dell'elica del motore. Il battello ha così perso la governabilità e per alcune ore è stato in balia di un mare a forza 5-6.

A circa 8 miglia dalla costa, al traverso di Bordighera, Marierre ed il suo compagno di crociera, Florian Nicolas, di 21 anni, al Parigi, hanno lanciato alcuni razzi di soccorso che sono stati avvistati da terra.

E' stato dato l'allarme e alle 1,30 è salpata da Sanremo la motovedetta CP 2051 della capitaneria di porto. Bollante intorno alle 10, però, il comandante della motovedetta, capo Giuseppe Ancelin, ha avvistato il piccolo scafo ribaltabile dalle onde e ha potuto iniziare l'operazione di rimorchio.

Intorno a mezzogiorno, i due naufraghi hanno fatto ritorno in porto a Sanremo dai due navigatori dilettanti francesi ai è congiunto felicemente.

g. p. m.

TELE LIGURIA DI SAVONA

Marzio Giuseppe - Cengio

Il Giudice Delegato, dr. Vincenzo Ferro, ha disposto la vendita a trattativa privata dell'azienda per il commercio al minuto di alimentari caduta nel fallimento di Marzio Giuseppe - Cengio

Prezzo base L. 12.000.000

La vendita comprende le attrezzature inventariate presso l'azienda nonché le relative Autorizzazioni Amministrative.

Le offerte devono pervenire al curatore: rag Mariani - Piazza Leon Pancaldo 1-11 - Savona - 019/33.244.

TELE IMPERIA

si può ricevere:

CANALE 24 Imperia, Valle Arroscia, Diano, Alassio, Peagia
CANALE 32 Imperia, Diano
CANALE 27 Cervo/Diano, Borgo/Arma, Sanremo
CANALE 51 Imperia, Arroe, Olivetta San Michele, Finale
CANALE 66 Sanremo, Arma di Taggia
CANALE 30 Pietrabruna, Monte Bignone sul Andora e entroterra Andora
CANALE 48 Diano, Andora, Alassio, Pietra Ligure
CANALE 58 Alassio, Laigueglia, Albenga
CANALE 42 Pornassio, Valle Impero, Diano
CANALE 48 Valle Impero, Borgomaro
CANALE 53 Valle Arroscia, Costa, Vessalico
CANALE 53 Pieve di Teco
CANALE 39 Imperia, Diano, San Lorenzo, Cervo, Nava
CANALE 54 Bordighera, Vallecrosia
CANALE 60 Bordighera, Ventimiglia
CANALE 21 Val Prino
CANALE 59 San Lorenzo

TELE IMPERIA, Via F. Imperia, 16 tel. 87.20.22 LA TUA TELEVISIONE:
— non trasmette programmi violenti,
— ti propone sitcoms, cronaca e sport locali,
— Nova, telefilm e cartoni animati 24 ore su 24
— e TUTTI I GIORNI ORE 13 TELEBARTA

SANREMO IMPRESA

vende direttamente appartamenti ville con mutuo nuovi e ristrutturati

0184/64.212 - 011/562.819

Impianto di allarme antifurto da 280.000 lire +iva

MEGAMOK 0182/941165

U.I.L.D.M.

Tel. 705.771

REALTA'

STRUCTURAL DATA SYSTEM s.d.f.

un servizio per il calcolo strutture in c.a. antisismiche fornito professionisti ingegneri architetti e geometri l'ausilio di programmi di calcolo affidabilità potenti elaboratori e plot- per il disegno automatico carpenterie sotto il controllo di personale qualificato

DELLA LIBERTA' 99 - TEL. 0184-76.777

Dopo anni di lavori non è [illegible] terminato

L'ospedale di Valloria costa già 53 miliardi

I repubblicani, [illegible] alla [illegible], contestano i criteri con cui è stato condotto il progetto - E' necessario vendere il S. Paolo?

SAVONA — Quanto [illegible] effettivamente costati, a tutt'oggi, i lavori per il nuovo ospedale di Valloria? Quanto denaro [illegible] ancora per [illegible] pietare il progetto? E' davvero necessario vendere il vecchio edificio del San Paolo ai privati per avere il nuovo ospedale?

Sono tre dei principali interrogativi alla [illegible] di un articolato documento dei repubblicani savonesi, [illegible] ta dalla Commissione sanità e urbanistica del pri e approvato dal direttivo della sezione savonese.

Ecco i riferimenti storici e le cifre contestate. Il primo progetto di ripresa dei lavori per il nuovo ospedale di Valloria risale all'immediato dopoguerra: la [illegible] prevista si aggirava sul miliardo e mezzo, pari, ai giorni nostri, a 25 miliardi. Poi il secondo progetto, quello più ambizioso del 1968, con una spesa di 8 miliardi e 100 milioni, paragonabile attualmente a 55 miliardi. Infine il progetto del 1971, con una spesa di oltre 7 miliardi, pari a 49 miliardi odierni.

«Tenuto conto di queste cifre e di quello che realmente è stato speso in tutti questi anni — hanno detto Domenico Biscaglia e Edgardo Carella, del direttivo repubblicano — *si deriva che per il nuovo ospedale ancora incompiuto, sono già stati spesi effettivamente oltre 53 miliardi, almeno quattro in più del preventivato».*

Il Comune ha istituito da tempo una commissione incaricata di seguire [illegible] vicino sia il problema [illegible] Valloria che quello dell'eventuale vendita del vecchio San Paolo. *«Prima di discutere qualsiasi forma di alienazione di beni pubblici* — dicono ai pri — *è indispensabile esporre a[illegible] commissione comunale e [illegible] cittadini la situazione di fatto esistente a Valloria. Era previsto una spesa di 49 miliardi e siamo già a 53 ed ora si parla di altri 24 miliardi indispensabili per completare i lavori. Secondo noi, giustificazioni per una spesa tanto superiore non ve ne sono».*

[illegible] consiglio comunale e in seno all'assemblea dell'Unità sanitaria locale savonese i repubblicani intendono richiedere [illegible] rigoroso consuntivo dei [illegible] sivoli) a Valloria, *«con riferimento a progetti, varianti, demolizioni, rifacimenti e la conclusione [illegible] relativi appalti».*

I repubblicani avanzano anche proposte concrete per uscire dall'*impasse*. *«Riteniamo che il problema* — hanno detto Biscaglia e Carella — *debba essere radicalmente ricercato sul piano del metodo. Non bisogna dare per scontata la necessità di una ulteriore spesa di [illegible] miliardi per poi ricercare, con mezzi oscuri, i finanziamenti necessari ma, all'opposto, accertare quale [illegible] la somma ancora correttamente reperibile e su tale cifra dimensionare i lavori strettamente necessari».*

Qualcuno potrebbe chiedere quale strada resta, [illegible] si vuole vendere il vecchio San Paolo, per reperire i miliardi necessari. Osservano i repubblicani: *«Una via potrebbe essere un mutuo, dando in pegno a un istituto assicurativo o bancario il vecchio immobile che potrà [illegible] eventualmente utilizzato dal creditore nel rispetto del piano regolatore intercomunale. A questo riguardo, stante l'urgente bisogno di case, non [illegible] debbe preferibile che banche e istituti assicurativi, che oggi si espandono [illegible] edifici del centro originariamente destinati ad abitazione, si trasferissero nel vecchio San Paolo, restituendo alla funzione abitativa gli immobili prima [illegible] cupati».*

L. p.

Va via il colonnello La Porta

SAVONA — [illegible] della guardia ieri mattina alla caserma «Crespi» di Savona. Alla presenza del generale comandante della zona militare di Genova il tenente colonnello Michele [illegible] Porta ha lasciato il comando del presidio e del distretto militare di Savona.

Il suo posto verrà occupato dal colonnello Antonio Parastore che arriva da una caserma del Friuli.

(g. p. c.)

L'amministrazione non interveniva così le allieve si sono rimboccate le maniche

Al «Boselli» le aule sono sporche ma ecco le studentesse-imbianchine

Le ragazze hanno comprato di [illegible] loro pennelli e vernici e si sono messe al lavoro «Finora i maschi [illegible] ci [illegible] aiutate forse perché si sentono un poco umiliati»

SAVONA — L'istituto tecnico commerciale «Paolo Boselli» non sforna più soltanto ragionieri ma anche abili muratori di sesso femminile.

E' l'impressione che si ricava, in questi giorni, da una visita alla sezione staccata di via Corridoni, nel quartiere di Villapiana, che occupa 14 aule dell'ex palazzo dell'istituto industriali [illegible] sede del liceo scientifico.

Alcune aule [illegible] trasformate [illegible] edili e la manovalanza, più o meno specializzata, è rappresentata da graziose studentesse in tuta, con i caratteristici berretti[illegible] carta in testa, che armate di grossi pennelli «riportano a decoro» le sudicie pareti delle loro classi.

Avrebbe dovuto provvedervi, durante le vacanze estive o natalizie, l'amministrazione provinciale, ma essendo [illegible] cato [illegible] intervento l'iniziativa di [illegible] pulizia generale è stata [illegible] dalle ragazze della sezione B, tutta femminile.

«Eravamo stufe [illegible] *studiare* [illegible] *un'aula con* [illegible] *pareti sporche* — dice Marilena Castagna della 4ª B — *quindi abbiamo deciso di provvedere direttamente».*

Aggiunge la compagna di classe Marina Maratero: *«Abbiamo esposto agli insegnanti e al preside la nostra idea e ottenuto il loro consenso ci siamo date* [illegible] *fare per cambiare faccia alla nostra* [illegible] *Dapprima abbiamo raccolto* [illegible] *noi, siamo 25,* [illegible] *certa somma* [illegible] *per acquistare pittura e vernice, poi abbiamo trovato, a casa, dei pennelli, e quindi abbiamo rifatto la parte colorata.* [illegible] *vorrei se così si può chiamare, delle pareti dell'aula* [illegible] *siamo alle rifiniture».*

Lo stesso stanno facendo le ragazze della 3ª e 5ª B mentre tra non molto cominceranno le allieve delle classi miste della sezione A. E [illegible] ese, dovrebbero collaborare anche i maschi.

«Sinora — osserva ridendo Amelia Castagna — *i nostri compagni non ha*[illegible] *inoso* [illegible] *detto, anzi qualche volta ci prendono anche in giro. Sono sicura, però, che non vorranno fare la brutta figura di stare a guardare, perché penso che in cuor loro si sentano un po' umiliati».*

Le lezioni, ovviamente, sono continuate e le interrogazioni delle ragazze non impegnate nei lavori di carattere edile (vi provvedono a turno) si sono svolte nella sala degli insegnanti.

«Hanno avuto veramente una bella idea — dice il prof. Pietro Lagasio — *e i docenti l'hanno accettata con estremo* [illegible] *Le pareti* [illegible] *e io sono fautore nelle aule non* [illegible] *"restaurate", veramente sudicie, con scritte e graffiti* [illegible] *ogni genere. Ora porteremo la questione nel consiglio d'istituto per vedere di trovare almeno i soldi* [illegible] *cessari a rimborsare le spese vive che gli alunni hanno sopportato. Mi pare una cosa non solo giusta ma doverosa».*

E. B.

Alassio partecipa al corso fiorito

[illegible] — La cittadina della [illegible] del Sole sarà presente domenica 23 gennaio, al corso fiorito di Sanremo, con un carro ispirato al trionfo dei calciatori azzurri [illegible] Mundi[illegible] e [illegible] ritiro alassino.

Sulla base di [illegible] bozzetto predisposto [illegible] pittore Mario Berrino, che si basa sui tre colori [illegible] bandiera [illegible], il carro, predisposto dalla squadra [illegible] cantonieri comunali, è dominato [illegible] [illegible] «muretto» [illegible] la firma [illegible] Bearzot [illegible] primo piano) [illegible] cui emergono due [illegible] che alzano la Coppa [illegible] mondo.

Ferito da bastonata a Savona

SAVONA — Misterioso episodio di violenza ieri notte a Savona: [illegible] Gramaglia, 29 anni, via Moiso, si è presentato poco dopo le 4,30 [illegible] pronto soc[illegible] con una [illegible] ferita al [illegible].

Al poliziotto di turno ha dichiarato di essere stato colpito da una bastonata al capo. Non ha voluto precisare quando è avvenuto il pestaggio, [illegible] chi siano gli autori.

Sono in corso indagini da parte della polizia. Si presume che l'altra notte sia avvenuto l'ennesimo scontro tra bande di giovanissimi.

Il Comune incontra i «quartieri»

SAVONA — La giunta [illegible] avuto ieri mattina [illegible] incontro con i presidenti delle cinque circoscrizioni. Si è trattato [illegible] una consultazione che ha consentito un approfondito esame della situazione di tali organi del decentramento i quali, in particolare, denunciano una [illegible] personale e di mezzi fi[illegible].

Si è parlato anche del servizio di volontariato i cui risultati sono superiori ad ogni attesa e del vigile di quartiere la cui «istituzione» [illegible] è prevista [illegible] in tempi brevi.

(g. p. c.)

[illegible] tenta di ricostruire la dinamica dell'incidente

Migliora il saldatore Acna colpito al viso dall'acido

Il Consiglio di fabbrica: «Fronte comune per [illegible] i rischi»

CENGIO — Sono leggermente migliorate le condizioni di Mario Salvatico, il dipendente dell'Acna di Cengio investito l'altro ieri da un getto di acido che lo ha colpito al viso ed agli occhi.

Ieri mattina il consiglio di fabbrica ha cercato di ricostruire la [illegible] dell'infortunio. «Fino ad ora — dice Gian [illegible] Meinero — non sappiamo [illegible] di preciso. Chi era in turno con lui ora è in ferie. Dobbiamo attendere la prossima settimana per una verifica concreta di quanto è avvenuto al reparto botanafiolo».

Il [illegible] stabilire se la fuo[illegible] dell'[illegible] sia o no in relazione alla «messa in sicurezza» dell'impianto. La direzione ha precisato, subito dopo l'episodio, che Mario Salvatico stava [illegible] su lavoro [illegible] saldatura senza [illegible] occhiali protettivi che [illegible] avrebbero certamente [illegible] meno grave le conseguenze.

«Siamo sempre nel campo dei se e dei ma — continua Meinero — un solo fatto è certo: si continua a lavorare in condizioni di [illegible] altis[illegible]. Ogni infortunio [illegible] troppo [illegible]to un banco di prova [illegible] serve per scongiurarne altri».

I rischi nello stabilimento di Cengio sono alti, ma la percentuale degli infortuni non si differenzia da quella di altre fabbriche. «Qui però — insegnano a precisare i rappresentanti del consiglio di fabbrica — la realtà è diversa. Gli operai hanno pagato sulla loro pelle».

«Non vogliamo addossare la colpa di nessuno — precisa Meinero — vogliamo solo renderci chiaro. Vogliamo cercare di portare questa fabbrica alla massima sicurezza. Il rischio zero è inevitabile, [illegible] noi [illegible] di fabbrica da una parte, la direzione dall'altra, dobbiamo fare fronte comune per scongiurare il ripetersi di episodi del genere».

E. p. c.

Si uccide gettandosi dal 2° piano

ALBENGA — [illegible]icolato alla clinica Salus si è tolto la vita, nel pomeriggio di ieri, gettandosi dal [illegible] piano dell'edificio di viale [illegible] della Liberta.

Si tratta di Enrico Chiocc[illegible], 50 anni, residente ad Albenga in via Bernipone. L'uo[illegible] era [illegible] una grave malattia.

(r. cr.)

Curioso episodio della «guerra della casa»

Le suore sfrattano ma l'inquilino resta

Un convento e una famiglia si contendono un alloggio

BAVONA — La madre superiora del convento dell'Immacolata Concezione di Savona è davvero esasperata: vuole ristrutturare una casa di via Collodi, e gli inquilini, che occupano un piccolo alloggio, non vogliono andarsene. E' una famiglia di tre persone, madre, padre e un bimbo di otto anni, in uno stato di grave difficoltà economica.

Antonio [illegible] avrebbe dovuto abbandonare la casa (tra l'altro in pessime condizioni, con il tetto pericolante) già dal 30 novembre [illegible], ma si dichiarò malato, e così [illegible] suore, dopo l'ennesimo rinvio, decisero di rinunciare ai lavori. C'è un piano di [illegible] turazione edilizia che scade a marzo, e gli operai, che hanno sistemato il resto del palazzo di via Collodi, sono fermi [illegible] due anni e mezzo. E i costi aumentano sempre.

«Insomma — dice la madre superiora, visibilmente "in[illegible]" — *non sappiamo più cosa fare: non è vero che [illegible] ci siamo interessate al proble[illegible] [illegible] famiglia Galliano, abbiamo loro proposto di trasferirsi in un'altra abitazione che [illegible] è stata accettata perché "troppo lontana" e "scomoda". Ma i lavori devono continuare, e non possono essere rinviati. Siamo decise dunque ad ottenere lo sfratto. Abbiamo aspettato anni. Lei* — continua rivolta ai cronisti — *cosa farebbe [illegible] [illegible] posto?».*

L'avv. Mario Cerulli, che segue per conto della famiglia Galliano il controverso «caso», non polemizza con [illegible] «controparte»: «E' vero — dice —, le suore hanno fatto il possibile per aiutare i miei clienti. Però la soluzione prospettata, cioè destinare loro una nuova casa a Magnone, sopra Finale, è difficilmente accettabile. E' scomoda per il bambino che frequenta le scuole elementari a Savona. Quello che più mi preoccupa è lo stato precario dell'appartamento [illegible] via Collodi: è veramente precario, potrebbe essere pericoloso per gli abitanti».

La [illegible] e che questo curioso episodio della guerra quotidi[illegible] per la casa sia destinato a concludersi con l'ufficiale giudiziario e i carabinieri. Il provvedimento, a termini di legge, non può più essere rimandato ancora, perché è [illegible] rinviato troppe volte. «Speriamo [illegible] trovare ancora una soluzione — conclude l'avv. Cerulli — anche se i tempi si stanno stringendo».

m. ma.

E' ancora in agitazione il [illegible]-FI

SAVONA — Dopo lo sciopero, pressoché totale di giovedì, rimane in stato di agitazione il set[illegible] commerciale dell'Hi-Fi, elettrodomestici e foto.

L'affollata assemblea organizzata dalla Confesercenti svoltasi nella se[illegible] [illegible] 13 nel ridotto del teatro Chiabrera e alla quale hanno preso parte oltre 100 operatori del settore, ha infatti deciso all'unanimità [illegible] mantenere [illegible] stato di mobilitazione.

Una tale evenienza potrebbe verificarsi nel caso che entro mercoledì della prossima settimana non fosse [illegible] o profondamente modificato il decreto legge sulla sopratassa [illegible] [illegible] 18% da applicarsi sulla merce giacente in magazzino.

Nell'assemblea è stato rilevato che in conseguenza di tale aumento, che ovviamente si rifletterebbe sul costo finale del materiale, si avrebbe una flessione di almeno il 20% nelle vendite.

(m. ma.)

Una comunità per drogati ad Altare

SAVONA — Lunedì pomeriggio il Consiglio comunale esaminerà la delibera della giunta relativa all'acquisto [illegible] una caserma, ad Altare, da destinare a una comunità terapeutica per tossicodipendenti [illegible] spesa è prevista [illegible] 110 milioni.

Il problema era già stato discusso nei mesi scorsi sia nelle varie [illegible] comunali sia nel [illegible]sio per le tossicodipendenze, presieduto dal vicesindaco Zanelli, e del quale fanno parte rappresentanti [illegible] tribunale, delle forze dell'ordine, del presidio militare e di associazioni diverse.

Il Comune di Altare ha già espresso parere favorevole all'iniziativa.

Nella comunità potrebbero trovare ospitalità una quindicina [illegible] ragazzi che gestirebbero direttamente, con l'aiuto dell'associazione che riunisce le famiglie dei tossicodipendenti, [illegible] le [illegible] terapeutiche.

(m. ma.)

Una cooperativa di Villanova prima in un'esposizione

I fiori nel futuro di Albenga

La mostra [illegible] a Vallecrosia - Un [illegible] in lenta ma continua espansione

ALBENGA — L'affermazione (primo premio assoluto) della Cooperativa provinciale floricoltori [illegible] alla 27ª edizione dell'Esposizione [illegible] fiori e piante da riportazione, [illegible] dal 28 dicembre al 2 gennaio a Vall[illegible], è stata accolta con viva e giustificata soddisfazione dagli ambienti della floricoltura albenganese.

«Il premio — commenta il presidente della Cooperativa, Gino Michero — *ha un valore che va oltre la vittoria in sé: esso rappresenta l'alto livello qualitativo che i nostri prodotti hanno raggiunto. Un livello che non teme il confronto con i fiori di qualsiasi altra zona».*

Lo stand della Cooperativa (allestito da Raffaele [illegible] e curato da Vincenzo Enrico) era infiorato da asparum, sterlitz, archidee delle qualità [illegible] pregiate, rose, gerbere, lilium, euphorbia fulgens, tulipani, iris, ranuncoli, anemoni e [illegible] violette di Villanova.

Il risultato riportato a Vallecrosia apre quindi il discorso sulla floricoltura nella piana albenganese, un settore in lenta ma costante espansione. La Cooperativa, con sede a Cosseo [illegible] Villanova, raggruppa [illegible] [illegible] 200 produttori, il fatturato annuo dei [illegible] si [illegible] dilatato da [illegible] milioni nell'80-'81 [illegible] 2 miliardi della scorsa [illegible]one, mentre per quest'anno si prevede [illegible] superare questa cifra e avvicinarsi a quota tre [illegible].

Questo vero e proprio decollo degli ultimi anni è [illegible] preceduto da un costante [illegible]ro a partire dal 1973, anno in cui la Cooperativa avviò i primi passi.

Ci sono prospettive nella floricoltura? *«La risposta* — afferma Michero — *può essere positiva ma a determinate condizioni. Il rischio finanziario, per produzioni pregiate, è sempre molto alto, sia per quanto riguarda l'incognita dell'andamento delle colture sia per quanto riguarda l'incognita dei mercati, sui quali dobbiamo presentarci con l'unione [illegible] produttori. Compito della cooperativa è anche quello [illegible] indirizzare, in senso programmatorio, la scelta annuale delle piante e dei fiori da coltivare».*

C'è poi il problema degli investimenti e degli alti costi di riscaldamento che sono componenti fondamentali del ten[illegible] processo [illegible] trasformazione che porterà forse un giorno a cambiare il carciofo, simbolo ancora dell'orticoltura ingauna, con le orchidee e i garofani.

Romano Strisciuglio

Oggi convocato il Consiglio

Albenga discute il nuovo ospedale

[illegible] — Il consiglio comunale è stato convocato d'urgenza, oggi alle 17, per [illegible] sentire [illegible] serie di pratiche fra cui spicca, per il rilievo politico che la questione [illegible] assumendo, la variante al piano regolatore relativa alla regione Colombera (al confine con Alassio, di proprietà dell'ospedale inglese) che da «zona verde» dovrebbe diventare «zona ospedaliera».

E' infatti che probabilmente verrà costruito il nuovo ospedale unico della Usl 4, una volta reperiti i circa 30 miliardi necessari per l'opera.

L'amministrazione quadripartita di Albenga (dc, psi, psdi e pli) chiama così le forze politiche a esprimersi prima ancora che l'organismo tecnico, il Comitato di gestione della Usl 4, abbia non tanto ricevuto una risposta circa la fattibilità urbanistica e tecnica del progetto, ma anche prima ancora che sia perf[illegible] la delibera di conferimento dell'incarico di studio a un'équipe di ingegneri.

Il fatto viene indirettamente confermato da un comunicato dell'Usl secondo [illegible] la commissione (formata dagli ingegneri Giancarlo Garassino e Giancarlo Podio, dall'architetto Massimo De Dominicis e dal dottor Di Rocco, direttore sanitario dell'ospedale Gaslini) «si insedierà» non appena la delibera sarà perfezionata e approvata dal Coreco.

r. m.

Nuova sede dell'Azienda di soggiorno di Alassio

ALASSIO — Gli uffici dell'Azienda di soggiorno si sono trasferiti dalla sede di piazza del Partigiani in [illegible] Glob [illegible] accanto alla sala Hanbury, in prossimità del Comune, nell'ex sede del club degli Inglesi.

(r. cr.)

Entrambi [illegible] alla guida [illegible] [illegible] sull'Aurelia

Pietra, due incidenti stradali feriti un giovane e un bidello

PIETRA LIGURE — Due incidenti stradali nel giro di pochi minuti ieri mattina a Pietra Ligure, sulla via Aurelia, poco prima delle 8.

Nel primo, ancora poco chiaro nella sua dinamica, un bidello di Loano, Luigi Ricci, di 52 anni, ha subito la frattura dell'osso temporale sinistro: l'uomo in mattinata è [illegible] trasferito [illegible] pre[illegible] al «San Martino» di Genova in osservazione.

Secondo [illegible] prima [illegible] maria ricostruzione dell'incidente, Luigi Ricci, mentre si stava dirigendo verso Pietra Ligure dove è impiegato presso la scuola media, giunto all'altezza del parcheggio dei [illegible] quasi al confine con Pietra Ligure, ha perso il controllo del suo ciclomotore battendo poi violentemente il capo [illegible] giorni [illegible] prognosi invece per il venticinquenne Marcello Calcagno, di [illegible] Ligure per le fratture riportate dopo lo scontro con una autovettura.

Il Calcagno [illegible] dirigendosi a [illegible] [illegible] sua Vespa 150 in direzione Loano. A quell'ora, [illegible] prima della stazione di Pietra Ligure, si era, formata una lunga coda [illegible] autovetture che procedeva lentamente. Il Calcagno stava sorpassando la teoria dell'auto quando improvvisamente si è trovato sbarrata la strada [illegible] una vettura che uscendo dal distributore che si trova sul lato opposto della strada cercava [illegible] immettersi sull'Aurelia in direzione Finale Ligure. Per la ridotta visibilità dovuta alla coda l'autista della [illegible] [illegible] [illegible] di 37 anni, residente a Pietra Ligure, non si è accorto della Vespa [illegible] [illegible] gendo. Marcello Calcagno ha riportato così la frattura esposta della gamba destra.

In entrambi gli incidenti i feriti sono stati soccorsi da ambulanze della Croce Rossa di Pietra Ligure.

a. d.

Usl di Carcare C[illegible] l'inchiesta

CARCARE — Continua l'inchiesta della magistratura [illegible] sulla sesta unità sanitaria locale della Valle [illegible] per accertare [illegible] serie di irregolarità amministrative che si sarebbero verificate all'interno della struttura.

In modo particolare si de[illegible] [illegible] [illegible] presunti pagamenti di straordinari [illegible] mogli in favore di alcuni dipendenti della Usl.

[illegible] è previsto [illegible] Cairo ma concludendo l'istruttoria riporta su un medico di Millesimo accenno di interessi privati da un risposta anonima. Dipendente della sesta Usl avrebbe favorito per le analisi cliniche il laboratorio di cui è proprietaria la moglie.

(p. p. c.)

SALDI

MG

di

MARIANGELA GIULIANI

CONFEZIONI per bambini e signora

SAVONA

Via Verzellino, 25 r. - Tel. 20.362

Il latte ti aiuta a migliorare l'alimentazione. Tua e del tuo bambino. Ogni giorno. E ogni giorno il cinta Frascheri.

LATTE INTERO: CONFEZIONE BLU
LATTE SEMIGRASSO: CONFEZIONE ROSSA

[illegible]

LATTE FRESCO intero

bardineto

CENTRO LATTE FRASCHERI BARI[illegible]

BARDINETO (SV)
VIA C. BATTISTI [illegible] - TEL. (019) 790029

CON MONTECATINI E CARRARESE TORNA LA GRANDE SFIDA LIGURIA-TOSCANA

Il Savona non può fallire In palio c'è il suo futuro

Momento decisivo per i biancoblù che fiutano la possibilità di chiarire le posizioni di testa - Per Caboni problemi di abbondanza

SAVONA — Domani, sfida tra Liguria e Toscana, e si gioca sui nostri campi. Sanremese-Carrarese al «Comunale», Savona-Montecatini al «Bacigalupo». Sono scontri significativi e dal sapore diverso ma che hanno all'ombra eterna rivalità calcistica fra le due regioni.

La Carrarese viene l'anno scorso la bestia nera del Savona. E' risaputo che a Carrara non c'è capitalità, ma un gruppo di tifosi toscani raggiunge persino il «Bacigalupo». Dovette intervenire in forze la polizia per impedirgli di nuocere. Molti dennani anche fra le grida biancoblù tiferanno talmente per una volta Sarzanese.

Meno rivalità, certamente, con il Montecatini. Il Savona vede avvicinarsi come un fantasma la possibilità di agganciare le posizioni di testa. C'è la paura che il fantasma svanisca ancora una volta, ma i segnali sono positivi e di marca contraria la sconfitta sul Poligno, la quasi-vittoria ad Asti. Per questo calde la speranza che i rossi biancoblù si mobilitino. L'impegno è importante: lo sono tutti, in questo campionato però il girone può decidersi anche e soprattutto adesso. Per questo, guai a chi non tenta il tutto per tutto.

Scannerini è guarito

Scannerini manca dall'influenza e mette nei guai Enzo Caboni, che ha problemi di abbondanza. Ad Asti era rientrato Dainese, e aveva dimostrato di attraversare un momento felice. Chi far entrare per permettere a Scannerini di riprendere la maglia n. 9? E tutto questo senza contare che Pianchina siede un certo Galasso, che di certo non può essere una riserva. Le soluzioni sono molte. E' possibile che il tecnico bianconero rinunci a un marcatore, tenendo in panchina Tomellero, considerato anche che il [illegible] scenderà al «Bacigalupo» con una formazione [illegible], talvolta, non è [illegible] affollando l'area avversaria che si costruiscono palle-gol: anzi. Non è solo questo un problema di maglie e di uomini, ma anche e soprattutto di impostazione tattica.

Si potrebbe riportare Dainese in panchina, però il terzino sta molto bene, ha voglia e merita di giocare: quasi certamente Caboni lo lascerà in squadra. Impossibile che in [illegible] siano cambiamenti sostanziali. La cerniera Enzo-Manieri funziona, come sembrano funzionare Vianello (tornante d'appoggio e Turini) rifinitore (Sandro, anzi, ad Asti ha tirato fuori dal cilindro un gol magnifico). Conferma anche per la coppia Perini-Melillo.

Caboni, dal canto suo, fa gli scongiuri. Troppe volte, quest'anno, il Savona ha dovuto rinunciare a questo o a quello, e il tecnico si augura dunque di avere sempre questi «problemi» di formazione.

La truppa biancoblù ha sfruttato la settimana con molto impegno e molta serenità. Impegno perché il momento è già decisivo, serenità perché il Savona si rende conto di aver disputato ad Asti una mezz'ora molto valida.

Quella toscana è una squadra disperata, che presumibilmente farà le barricate per strappare un punto. Non dimentichiamo che il Savona ha pur sempre il problema dei gol, anche se ultimamente sembra averlo superato abbastanza bene.

Sandro [illegible]

La tradizione favorevole stimolo per la Sanremese

Nei precedenti incontri gli spunti hanno ottenuto al «Comunale» un solo punto - Per necessità del Totocalcio si inizierà alle 14,30

SANREMO — *Poche, ma buone. Il «replay» dei precedenti di Sanremese-Carrarese match in programma domani al «Comunale» fa sperare che le sfide tra le due squadre sono una rarità e, comunque, hanno un bilancio favorevolissimo per i biancazzurri. Il primo appuntamento fu nel campionato '56-57, serie C: i matuziani si imposero addirittura per 6-0 (altri tempi e altri attacchi!), per il secondo match, al «Comunale», si dovette attendere fino alla stagione [illegible], ancora in serie C, quando le due formazioni chiusero sullo 0-0, ed è questo l'unico punto rimediato, finora, dai toscani sul terreno matuziano, terza partita nel '58-59, sempre in «C» con la vittoria della Sanremese per 1-0, identico risultato nell'ultimo incontro di questa brevissima storia, in C2, nella stagione '78-'79, quando i biancazzurri, nell'anno felice della promozione, si imposero di misura.*

Una tradizione favorevole che domani vorranno le [illegible]. «La classifica della Carrarese parla da sola. Quando una squadra occupa quelle posizioni, non è mai un fatto casuale, vuol dire che è davvero forte», dice Giorgio Casalteri, prima dell'allenamento. L'allenatore ha riunito i suoi giocatori nel chiuso degli spogliatoi: argomento in discussione proprio la Carrarese, spiata per ben due volte da Comini, il «vice». E' lui, probabilmente, la squadra che scenderà in campo.

Sulla formazione, il «mister» biancazzurro mantiene un comprensibile riserbo che sa di perfetto. Ma si può azzardare una conferma [illegible] integrale della squadra che ha pareggiato a Pisa, con il rientro di Cichero, che ha scontato la squalifica, nel ruolo di stopper [illegible] pare certo anche se il difensore, in [illegible], ha accusato un dolorino ed una conseguente ed il ritorno conseguente di Filippigh in panchina.

Vertone, dopo l'o.k. dei medici, dovrebbe giocare. Ci sarà anche Marangon, che sostituirà Arecco, per il quale le notizie non sono confortanti: deve stare a riposo almeno una decina di giorni. Un'assenza importante, la sua, in un match che si preannuncia un po' «caldo». In attacco [illegible] richiamo, almeno all'inizio, dovrebbe essere la conferma come coppia di punta di Bozzi e Formoso, il ritorno ambientale di Bertuzzon, con Negri pronto, all'occorrenza, in panchina.

La partita inizierà alle 14,30 e non alle 15, ora tradizionale. L'orario inconsueto ha fatto temere a qualcuno un possibile «dispettuccio» della Carrarese, magari non d'accordo sullo slittamento d'orario. [illegible] non è affatto [illegible]. La colpa è della Lega che non ha concesso eccezioni all'orario in quanto il match è compreso nella schedina del Totocalcio. E' l'1-x-2 nazionale non può offendere l'ormai [illegible] mezz'ora di ritardo con cui a Sanremo si dà il calcio d'inizio.

Bruno Montagna

Campionato di ciclocross a Imperia

IMPERIA — Domani a Imperia gara di ciclocross per categorie agonistiche e amatoriali organizzata dall'U.S. Caramagna. Ritrovo alle [illegible] in località Case [illegible] (bar Egidio).

Gli [illegible] sono una trentina, la prova vale per i campionati italiani di categoria.

L'arrivo è previsto intorno alle 11.

Il circuito si snoderà su asfalto e sterrato, sono state inserite difficoltà che rendono [illegible] più spettacolare la competizione. (f. d.)

A Imperia il vertice del pallone elastico

IMPERIA — Si terrà oggi pomeriggio alle 15 la tanto attesa riunione del Consiglio Federale della Fipe nei locali dell'Ente Provinciale per il Turismo. Molti i punti all'ordine del giorno, i più importanti [illegible] delle nuove classifiche dei giocatori (con Balocco solo in cima alla graduatoria e Bertola declassato di un gradino) la decisione definitiva sulle formule dei campionati '83 e, punto dolente, i pareri sui trasferimenti dei vari big, il neo campione d'Italia Balocco in primis.

Se per il campionato di serie A si riparla di un girone unico ad otto squadre (la neo promossa Sardina Nuovo ha rinunciato alla massima serie ed a Torino, al posto dell'Usep, si iscriverà probabilmente al campionato la Pegli sponsorizzata dalla Piemontese) [illegible] in base alle nuove classifiche, alcuni accoppiamenti [illegible] stati [illegible] (Berlola-Arrigo ad esempio) parecchie saranno le polemiche sul trasferimento di Balocco.

g. b.

Pallavolo: in B anche [illegible] ragazze [illegible] a [illegible] passo [illegible] poule promozione

Smet Albisola verso l'«en plein»

La Smet 2A Albisola chiede oggi il passaporto per entrare in poule promozione verso la A2 giocando a Santo Stefano Magra sul terreno dei Vaccari. Una vittoria consentirebbe alle ragazze di Pietro Merello di sentirsi al sicuro. In C3 femminile, ultima spiaggia per la Chimor Comelsa a Imperia, con la Maurina, mentre nella pari categoria maschile si gioca l'ultima giornata a carte scoperte, con Smet, Novi e Levante già in poule promozione. In C2 maschile, turno facile, sulla carta, per le tre capolista: mentre, nelle femmine, l'ultima di andata propone un match Savonese-Sanremo.

Serie B — Smet, uno sforzo ed è fatta. Contro un Vaccari abbastanza modesto, Damiani, Bacigalupo e compagni sono chiamate al passo decisivo. Sulla carta l'impegno, benché difficile, è superabile, dopo di che si potrà pensare alla seconda fase.

C3 femminile — *«Andiamo ad Imperia tranquilli, senza nulla da perdere, e può scappare il miracolo».* Con questo stato d'animo, i dirigenti della Comelsa presentano l'ultima possibilità di entrare nella poule promozione.

C2 maschile — A giochi fatti, la Smet chiude in casa contro la modesta Maurina Imperia, e lo stesso fa il Novi Ala giocando a Genova con la Colombo. La terza «grande», la Levante Chiavari, attende la visita del Celle, con gli ospiti ormai tutti rivolti alla poule salvezza.

C2 maschile — Turni casalinghi per le tre grandi: la Savonese riceve domattina la S. Teodoro, il Sanremo Volley attende stasera il Don Bosco, mentre il Vhe Foce Genova affronta in casa la Bioppani. Risultati diversi da successi interni [illegible] autentiche sorprese. Chiude il programma [illegible] giornata Cus Genova-Varazze, coi giovani ospiti alla ricerca dei primi punti.

C2 femminile — Ultima di andata con la Savonese che cerca l'impresa di agguantare il Sanremo, padrone del campionato. Il Celle viaggia alla volta di Sanremo, dove affronterà la Sedes (e può riuscire a fare il pieno), mentre l'Agricola Arma Taggia ha il duro impegno di Lavagna con la Coopsette.

D maschile — Nel girone A, la capolista [illegible] Volley Imperia riceve [illegible] Virtus Finale: un [illegible] permetterebbe ai locali di scrollarsi di dosso una delle principali antagoniste [illegible] lotta per la C2. La Smet, seconda in graduatoria, gioca il derby di Savona con la Chimor, mentre l'Ades Laigueglia se la vedrà con il pericoloso S. Camillo.

D femminile — Nel girone A, il trio di vetta, Maurina, S. Camillo, S. Moro, è destinato a scindersi: c'è infatti in programma il derby primato S. Moro-Maurina, domattina alle 10,30. Ne può approfittare la S. Camillo, che riceve il Sa[illegible] [illegible] mentre [illegible] a Mater [illegible] Sanremo. Il giocano in Val Bormida una bella festa di speranze. Nel girone B, la scatenata capolista Lavagna Acli riceve la Chimor Comelsa e avrà i suoi problemi per superare l'ostacolo savonese. Domattina, ad Albisola Superiore, si scannano le due seconde, Smet e Riviera. Chiude il programma Quiani-Cogoleto, tra due formazioni che si dividono per ora l'ultima piazza.

r. bg.

PRIMA CATEGORIA — Approfitteranno dello scontro al vertice?

Finalborghese e Borghetto hanno un'occasione d'oro

[illegible] in [illegible] Vallecrosia e Priamar - Ultime speranze per il [illegible] - La Taggese ha bisogno dei due punti

Mentre Mallare (32 punti) e Ceriale (21) giocano sul terreno dei biancazzurri [illegible] garaprimato, la prima di ritorno in Prima categoria propone alle inseguitrici possibilità di riscattare punti alla coppia regina.

Priamar (18) - Borghetto (30) — Si [illegible] al mattino (10,30) e i granata di [illegible] Scarzola dovranno fare i conti con la sete di punti dei savonesi. Dice Parodi, trainer della Priamar: *«Il Borghetto è forse più pericoloso adesso che all'inizio [illegible] stagione, visto che ora ha acquistato fiducia nei [illegible] Peluso, Molli e Orego sono i suoi uomini chiave, e noi abbiamo problemi a non finire: Lucia squalificato, Araldo ko per tutta la stagione, Scalia fuori sede. Riavrò in compenso Robaldo e Saronda, e anche un pareggio può soddisfarmi. Vivrò alla giornata, cercando sempre di ottenere il massimo. Se avessi più spesso la squadra titolare potrei avere più chances per la salvezza».*

Vallecrosia (12) - Finalborghese (19) — Permain sul 2-2 a Taggia, la Finalborghese vuol riprendere la marcia di avvicinamento alle prime piazze sul terreno del Vallecrosia. Ma i ponentini, con lo squalificato trainer Serrano in tribuna, hanno una classifica che non consente distrazioni. Per la Finalborghese un vantaggio in più: nel Vallecrosia sono squalificati Chiossi, Cammareri, Tasselli e Taggiasco.

Boys Vado (18) - S. Filippo Neri (13) — Inguaiati in calendario da alcuni turni, Boys lanciato dopo il successo di Baiia. Bovero, tecnico vadese, dice: *«Due punti domani significherebbero qualcosa di molto interessante. Ma il S. Filippo non è da sottovalutare, specie tenuto conto, tra i miei, delle assenze di Gallo e Lucchesi (squalificati), Grimaudo, Pulina e Nicora (infortunati)».*

Baiia Villanovese (17) — S. Cecilia (9) — Se il Baiia non vince domani può dimenticare le ultime speranze di inserirsi nella lotta per il primato. L'allenatore degli ospiti, Emilio Pacini, però afferma: *«I morti li portano via freddi, e noi non siamo ancora né morti né freddi. Lo abbiamo dimostrato domenica col Calizzano e lo vogliamo [illegible] col Baiia. E' un campionato dove possiamo ancora giocarci tutto».*

Albisola (15) - Calizzano Pardinetto (14) — I giallorossi di Enzo Pio tornano per la seconda volta in otto giorni al «Paraggiana». Con la S. Cecilia andò male, con l'Albisola cosa succederà? *«Parliamo al pareggio — dice il segretario Giuseppino Tubo — visto che le assenze di Gerini, Michell e Mollauda non ci consentono di sperare oltre. Come ogni anno, per noi gennaio e febbraio sono i mesi più difficili, anche se per ora la neve non s'è ancora vista».*

Pietra (13) - Cervese (11) — Due punti per dimenticare tutti i guai: ecco cosa chiede il Pietra alla Cervese. Il presidente locale, Mongiello, che per ora la rimbrotato a dimettersi, dice: *«Non bastano l'amarezza per i forfait subiti in campo e il volere pure la squalifica del Comunale, l'arbitro ha cominciato male e finito peggio».* Il Pietra sfrutterà la squalifica della gara interna con la S. Cecilia.

Taggese (14) - Cengio (13) — Montanari, Penna e Bianchi tornano in squadra tra i locali, mentre Rivera, visitato da Chiapuzzo, è ancora lontano dalla guarigione. Ricetti, segretario taggese, afferma: *«Con tutto il rispetto per il Cengio, "scalo" che stavolta faremo i due punti, di cui d'altronde abbiamo parecchio bisogno».*

Roberto Bugliotto

Oggi (ore 14,30) anticipo di Eccellenza

In Busallese-Vado scontro tra deluse

VADO L. — Daga e Doni infortunati, Minelli squalificato: il Vado anticipa oggi alle 14,30, sul campo della Busallese, la prima giornata del girone di ritorno, alle prese [illegible] volta di più con parecchi problemi. E' certo il ritiro a centrocampo di Bottero, e probabilmente anche Porcu [illegible] posto nella formazione di partenza. I due sono tra [illegible] reduci [illegible] calibrazione giovedì, a Cuneo, nelle file [illegible] rappresentativa del girone A, che appunto sul terreno piemontese [illegible] allenamento.

«La determinazione che spesso ci manca — ha detto il direttore sportivo rossoblu, Giorgio Bartoli — *prima o poi bisogna tirarla fuori. Oggi è uno dei casi in cui occorrerà il massimo impegno. Dobbiamo ormai aver imparato anche dalle nostre avversarie [illegible] quello che non [illegible] raggiunge con la tecnica, lo si ha con la grinta. Quello [illegible] poi, gli anche se mi spiace dirlo, ha tutti i connotati di uno scontro diretto. Dobbiamo perdere, la situazione diventerebbe veramente pericolosa.*

L'[illegible] appello ad una prova [illegible] attaccamento [illegible] colori rossoblu, dunque, fa da preludio all'impegno vadese. «Solo i giocatori — ripete Bar[illegible] — possono venir fuori da questa situazione, che si sta rivelando dannosa per tutti, a cominciare dai ragazzi».

Tonelli, intanto, deve fare i conti con gli assenti e con una Busallese [illegible] di punti. Viste le defezioni, questo potrebbe essere il Vado odierno: Albini; Crippa, Frumento (Croci); Sobrero, Quinterno, Piazza; Bottero, Porcu (Pad[illegible], Altovino, Mazzucchelli, Calroppa. Il problema, come sempre, è in partenza quello del gol, ma soprattutto quello di mostrare i denti e centrare l'obiettivo minimo del pareggio.

r. bg.

Pallacanestro: potrebbe [illegible] una giornata decisiva

Il First Loano cerca riscatto le ragazze vogliono la poule A

Turno molto delicato per le portacolori del Ponente. Nel campionato di basket serie C1 maschile, il First Loano è in cerca [illegible] riscatto dopo [illegible] sfortunata trasferta di Bolzano dove i biancoblù, battuti di un solo punto, [illegible] interrotto la serie positiva che durava da 5 giornate. Questa sera al Palasport [illegible] il Cus Torino (ore 21). La formazione di Elio Pertosa, dopo gli exploit di fine anno, ha raggiunto in quint'ultima posizione Giornalino Alba e Mobilrater (12 punti), davanti al Casale (10), Paraboli e Monkey's (8) e Pallacanestro Milano (2).

Il girone, a 16 squadre, è guidato dall'Abc Varese (26). Il Cus Torino ha due punti in più del loanesi.

«La posta in palio [illegible] doppio — dice Gino Valtarino, [illegible] dei protagonisti della risalita loanese — *stasera dobbiamo vincere a tutti i costi».*

I loanesi in settimana si sono allenati nel vecchio palone pressostatico. Il Palazzetto in questi giorni era occupato dai campi[illegible] internazionali di tennis.

Tra i biancoblù incerta la presenza di Emanuele Campisi, leggermente influenzato. Sicuro, invece, il rientro [illegible] squadra di Danilo Di Gangi.

Serie D femminile — Con quattro settimane di anticipo le gare loanesi domani pomeriggio hanno la possibilità di festeggiare la qualificazione matematica [illegible] poule A. Le giallorosse affronteranno il Vercelli, nella 4ª giornata del girone di ritorno (Palasport ore 15,30). La squadra di Marco Draghero occupa la seconda posizione, [illegible] compagnia dell'Alessandria, a quota 14, con 6 punti di vantaggio su Vercelli, Robur Borzano e Pio X Genova. Domani è in programma la quart'ultima gior[illegible] della prima fase.

«La poule A garantisce come minimo la salvezza anticipata — dicono a Loano — *poi si vedrà.*

Serie D maschile — La Caparol Varese, seconda in classifica, riduce da [illegible] vittorie consecutive, capita [illegible] pomeriggio la Pallaspotiva Lavagna (Pallonlido [illegible] 17,30). La squadra di Costari si prepara ad affrontare un ciclo di ferro, una serie di scontri diretti che potrebbero risultare determinanti per la qualificazione in poule C. Dopo il Lavagna, doppia trasferta sul campo del Canaletto Spezia e del Pio X Genova, intermezzo casalingo con il Cus Genova e confronto diretto a Livorno, nel covo della capolista. Nella Caparol domani rientrerà Costari.

Questo il calendario della penultima di andata: stasera Don Bosco Livorno - Canaletto Spezia; [illegible]; Cestistica Savonese (ore 16); Spezia - Cecina; Pisa - Ceriale (ore 21,15). Domani: Cus Genova - Pio X; Agnesi Imperia - Carrara (ore 17,30).

ma. f.

Scende in campo solo il girone B

L'Altarese è davvero [illegible]? Ora di prova il giovane Millacino

Sempre ferma il girone A, che riaprirà solo domenica 23 gennaio, il «B» di Seconda categoria mette domani in scena la penultima gara dell'andata. Il leit-motiv è sempre lo stesso: Altarese che in fuga lepre, le altre ad inseguire, spesso col fiatone.

[illegible] (21)-Millesimo (15) — *Qualche domenica [illegible], per la capolista sarebbe stata [illegible] passeggiata per la squadra di Franco Ferraro, ma è certo che i Bertonasco-boys, da qualche tempo, fanno decisamente meno paura. Ormai scivolati nell'anonimato del centroclassifica, gli ospiti partono con un notevole handicap rispetto alla prima della classe. Ma chissà che l'aria del derby [illegible] di scontri ben più epici del passato) non possa consentire loro di cogliere il risultato di prestigio.*

Pallare (7)-Celle (18) — *Interessa coda e testa. I viola della Val Bormida vengono da una pesante sconfitta nello [illegible] diretto con la Villetta, e hanno [illegible] bisogno di muovere la classifica. Ma per il Celle, [illegible] Morando ha ordinato «sei punti in tre gare». Due sono arrivati, alla grande, col Dego. E ora i giallorossi vogliono ripetersi a Pallare.*

Dego (14)-Nolese [illegible] — *[illegible] o addio alle ambizioni? Il Dego è a una svolta. Un risultato diverso dalla vittoria, per i [illegible] sarebbe il segno della resa. La difesa della «Cenerentola» è di tutto rispetto. Ma il Dego, di questi tempi, non può permettersi di considerare [illegible] statistica:*

Spotornese (15)-Dego 61 (13) — *Le delusioni contro [illegible] rivelazione. E per i decimati biancazzurri [illegible] Cino Ghiglione un insuccesso significherebbe preoccupanti di classifica, un'eventualità a cui nessuno a Spotorno vuol pensare.*

Villetta (6)-Don Bosco (8) — *Derby della paura al «Santuario». I ragazzi di Martelli, [illegible] vittoria sul Pallare, cercano altri punti-salvezza [illegible] un secondo scontro diretto. Bucio cerca di ritrovare il bel Don Bosco di inizio stagione: ci riuscirà?*

Rocchettese (11)-Sciarborasca (14) — *I genovesi potrebbero in teoria ancora dire la loro nelle zone alte, ma la Rocchettese [illegible] ha proprio più intenzione [illegible] trovarsi invischiata nella lotta per non retrocedere. Viste le ultime prove dei padroni di casa, questa potrebbe essere la gara [illegible] definitivo rilancio per Rivano e C.*

[illegible] (13)-Comerio (8) — *Il momento degli ospiti è stato sfruttato dalle altre pericolanti per rinvigorire la squadra di Viglietti nei bassifondi. Domani il Cadibona ha l'occasione per risalire qualche posizione [illegible] classifica.*

r. bg.

ATTENZIONE

COMUNICATO IMPORTANTE

PER LA LIGURIA

[illegible] DI GENOVA E SAVONA

A TUTTI GLI AMICI TELESPETTATORI DI ITALIA UNO

DA [illegible] LE [illegible] DI ITALIA UNO [illegible] SU NUOVE E PIÙ POTENTI FREQUENZE. CERCATE IL NOSTRO MARCHIO SULLA VOSTRA TV. SE NON CI RIUSCITE, RIVOLGETEVI AL VOSTRO [illegible] DI FIDUCIA.

grazie per la Vostra collaborazione e simpatia da ITALIA UNO

autoFossati

FIAT ALASSIO - VIA L. DA [illegible]

Vi invita a provare la nuova nata

Fiat Uno

Nei giorni 22 e 23 gennaio

[illegible] ALBENGA - VIA [illegible] - AUTOSALONE [illegible]

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (Piazza Verdi - Via Pace 1 - tel. 561 416) Proibitissimo, V. 18 Ot 16.15 18.20 20.30 22.40 L. 4500

ASTOR (Via Bobbio - Via Fereggiano - tel. 284 340) Gli assassini sono fra di noi di Wolfgang Petersen con M. Douglas Dr. 16 17.30 20 22.30 L. 4500

ASTOR (Via XX Settembre 233/r - tel. 564 420) Britannia Hospital con L. Anderson G. Cusack V. 14 Dr. 16.30 17.30 19.30 21 22.30 L. 3000

[illegible] (Corso Buenos Aires 1 - tel. 268 828) In viaggio con papà con A. Sordi C. Verdone Dr. 16 18.30 20.30 22.30 L. 4000

CENTRALE (Via S. Vincenzo - tel. 580 360) Lassù V. 18 Dr. 18.10 20.10 22.30 L. 4500

COLOMBO (Via Cesarea 11 - tel. 366 844) Riposo ordine V. 16 Dr. 18.30 20.45 22.40 L. 4000

GRATTACIELO (Galleria Garibaldi 43 - tel. 586 403) E.T. l'extraterrestre di S. Spielberg Fant. Dr. 14.45 16.30 18.45 20.45 22.45 L. 3500

KING (Corso Montegrappa 4 - tel. 501 302) Il bianco il giallo il nero con G. Gemma [illegible] Comico Dr. 16 18.15 20.30 22.30 L. 5000

LUX (Via XX Settembre 250 - tel. 561 8411) Il pomo d'oro, con B. Valeri M. Girone V. Caprioli Dr. 15 16.45 18.45 20.45 22.45 L. 5000

RIVOLI (Corso Buenos Aires 83/r - tel. 284 760) Gli assassini sono fra di noi con M. Douglas [illegible] Comico Dr. 16 18.15 20.30 22.30 L. 4500

SAMPIERDARENA (Via G. Cantore 47 - tel. 740 482) Assalto al treno Pelham 1-2-3 con W. Matthau R. Shaw Thr. 15.30 17.45 20.15 22.30 L. 3000

SUPERCINEMA (Via Sampierdarena 250 - tel. 740 017) Assalto alla polizia di Carpenter con D. Thompson Dr. 15.30 17.45 20.15 22.30 L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (Corso Sardegna 111 - tel. 200 007) Condannati al silenzio V. 18 L. 3000

Odeon (Corso Andrea D. Oria 11 - tel. 891 202) Pink Floyd the wall L. 4000

CINEMA D'ESSAI

CLUB ARCI DEL CHELSEA (via Fiasella 1/b) Momenti di gloria

FILMSTUDIO (via Cadorna 11) Sala Prove: I magnifici 7 - Sala Due: Ombre e nebbia - Sala Tre: L'isola del tesoro

CINECLUB LUMIERE - Chiusura per Pasqua (via Vinzoni 1 - tel. 505 926) Esposizione dentro Nuvola

CINECLUB F. LANG (via Assarotti 56/R) Pina Pinelle L. 1500 + tessera annuale 1.000

RAINTE (via Carducci 1/a - tel. 565 757) 1789 giovani del Brasile L. 4000

PRETENAIL (via Cecchi 9 - tel. 540 297) ore 15 e 21 Danza e folklore africano, argentino, indiano

SARAH (via Peggio) Riposo

CINECLUB SALBANCO Chiuso per ristrutturazione

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Sardegna 1 - 372 3291) Buddy Buddy

CAMBERTONI (via Cambiaso 1 - 200 549) Atmosphere Venezia

CORALLO (via Innocenzo IV, 1 - 585 419) Aquila

DUPLEX (Via S. Donato 4 - tel. 561 8411) Il pomo d'oro, con B. Valeri M. Girone V. Caprioli Dr. 15 16.45 18.45 20.45 22.45 L. 5000

GUIDO (Corso Sardegna 250 - tel. 581 8411) Il pomo d'oro, con B. Valeri M. Girone V. Caprioli Dr. 15 16.45 18.45 20.45 22.45 L. 5000

MIGNON (Via Cesarea 2/r - tel. 870 012) Assalto alla polizia di Carpenter con D. Thompson Dr. 15.30 17.45 20.15 22.30 L. 3000

ODEON (Via XX Settembre 250 - tel. 561 8411) Il pomo d'oro, con B. Valeri M. Girone V. Caprioli Dr. 15 16.45 18.45 20.45 22.45 L. 5000

PRINCIPE (Via Cesarea 2/r - tel. 870 012) Assalto alla polizia di Carpenter con D. Thompson Dr. 15.30 17.45 20.15 22.30 L. 3000

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 9 - 200 93) Riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 104) Assist stop, corto 2'

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20 643) La sposa

ARI (via Vegezzi, tel. 20 540) Assist stop, corto 2'. Blu

ITALIA (via Guidoni 9 - tel. 21 478) Dove corre, V. 18

MOLINO (Piazza Sisto)

SECONDE VISIONI

LUX (via Montenotte, tel. 22 870) La spada e la rosa

FRANCESCHI (via Oberdan, tel. 30 643) La notte di S. Lorenzo

CENTRALE D'ESSAI I protagonisti dell'Eden plastico

ALTRE VISIONI

CHIABRERA

COLOMBO Assist stop alle 3°

RITZ, E. F.

ALBISOLA

ASTOR: La sposa

ARIENA: Bambini

CRISTALLO: Gabbo di Central Hospital

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Blu il tu poi il compagno

ALBISOLA SUPERIORE

DON RAFFAELE LEONE: riposo

CARIO MONTENOTTE

ARENA: Spogliati Nuova

CRISTALLO: Chiuso 1984

CALIZZANO

PIANO DI BOGLIASCHINO: Tamburo

CAIRO MONTENOTTE

CARCARE

ITALIA: Bambini Jim

CARCARE

ODEON: Tamburo

FINALE LIGURE

ODEON: Riposo

CRISTINA: La vendetta di Ursula

VITTORIA: Bambinopoli n. 3

LOANO

PERLA: Pink Floyd

CORALLO: Riposo Bongo

BELLORIO

ITALIA: Cenere il bambino

LUX: Arturo

PIETRA LIGURE

DOMENICALE: Bubble nell'acquario

SPOTORNO

ASTRONA: Pensieri in volo di Nanni

VALLECRIXIA

VALLECRIXIA: Cinedromo

MARIO LANZA

CERETTO: BARZIZZA: Orsetto gloria

VARAZZE

VERDI: Segni meravigliosamente protetti

CRISTO: Diamanti di lusso

IMPERIA

PRIME VISIONI

ARIERA (riposo)

ASTORIA (Oneglia - Via Vittorio 18, tel. 73 671) Riposo festivo

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cavour 98, tel. 63 671) Oggi la pelle, V. 18

DANTE (Oneglia - via S. Bernardo, tel. 73 671) Oggi la pelle, V. 18

ALTRE VISIONI

ANNA Di TARSIA

CAPITOL: Bambi e valentini

CENTRALE: Allungaggio nave

BORGOMERA

GLORIA: Grand Hotel Excelsior

ITALIA: Cenere il bambino

LUX: Arturo

PIETRA LIGURE

DOMENICALE: Bubble nell'acquario

SPOTORNO

ASTRONA: Pensieri in volo di Nanni

VALLECRIXIA

VALLECRIXIA: Cinedromo

MARIO LANZA

CERETTO: BARZIZZA: Orsetto gloria

VARAZZE

VERDI: Segni meravigliosamente protetti

CRISTO: Diamanti di lusso

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71 671) Assist stop alle 3°

RITZ (via Matteotti) Riposo festivo

ASTRA (via Matteotti 58, tel. 86 849) Oggi la pelle, V. 18

CENTRALE (via Matteotti) O.T. Cadaveri

SUPERCINEMA Cinedromo

CORSO Tamburo

TEATRI

PIRATESSA MARCHESITA (via XX Settembre 29, tel. 580 309) Aperti ore 21 Commedia per bis. Il signor e l'on di Mao con un gioco. Il grande valzer di Strauss. Il grande valzer di Strauss. Il grande valzer di Strauss

COMINCIA LUNEDI' SULLA [illegible] 1 UN CICLO DEDICATO A HENRY, JANE [illegible] PETER

Ecco a voi la famiglia Fonda

I tre Fonda in tre interpretazioni: papà Henry in «Furore» del 1940; la [illegible] maggiore Jane in «Giulia» (1977) e il minore Peter come appariva in «Il Dito» (1966)

Si sono visti cicli di registi, di attori, di periodi storici e stilistici, e sui temi e sui filoni più vari, ma non si era mai vista sino ad ora una rassegna riguardante un'intera famiglia: è quella che vedremo da dopodomani, sulla rete 1, con il titolo esplicativo di «Henry, Jane, Peter: i Fonda».

Naturalmente, per prima [illegible] il ciclo è un omaggio a quel grande interprete [illegible] cinema (e di teatro, è bene non dimenticarlo) che è stato Henry, [illegible] nell'agosto scorso a settantaseiette anni. Di lontanissima origine [illegible] liana (antenati che tra il '400 e il '500 si rifugiarono per motivi politici e religiosi in Olanda e i cui figli e nipoti nel secolo successivo si trasferirono in America [illegible] diedero [illegible] al [illegible] Fonda, attualmente compreso nella [illegible] di [illegible] York), Henry è uno dei rari attori di Hollywood che non hanno mai conosciuto tramonto, e [illegible] brevi [illegible] di declino.

Alto, di bell'aspetto, gli occhi limpidi, la faccia «ideale» del mitico [illegible] New Deal, serio, [illegible] entusiasta, attaccato alle tradizioni, sottilmente non privo di ombre e melanconia e di scoppi [illegible] rabbia [illegible] e a volte di lampi di un'ironia [illegible] egli si è sempre mantenuto sulla [illegible] dell'onda grazie ad una [illegible] estremamente [illegible] e acutezza che [illegible] permesso di [illegible] disinvoltura [illegible] ruoli [illegible] e drammatici a quelli leggeri e brillanti [illegible] «cattivi» di particolare tipo, ai primi al colonnello de *Il massacro di Fort Apache*; ma «cattivi» con risvolti umani e rigido senso del dovere).

Nel gruppo dei suoi film [illegible] o — scegliere le inevitabili lacune — alcuni pezzi [illegible] pregio. Per cominciare, [illegible] debutto di lunedì *La più grande avventura*, primo film [illegible] di John Ford, del '39, in cui Fonda impersona il [illegible] pioniere del '700 che «costruisce» con la vanga e con il fucile la nazione americana; e subito dopo *Furore*, ancora di Ford, dal romanzo di Steinbeck, interpretazione memorabile del personaggio di Tom, proletario vessato che si batte per la speranza [illegible] un mondo migliore. Aggiungiamo, sempre [illegible] Ford, il classico western «Sfida infernale» e, di Preston Sturges, un assai piacevole esempio di commedia umoristica, *Lady Eva*.

Dopo Henry, ecco la figlia [illegible]ne, figura ribelle — in parte anche oggi — del cinema americano contemporaneo, specchio di disagi, di inquietudini e di profondi mutamenti di costume, e insieme, rappresentante di una categoria di attori collaterali, battaglieri e politicamente, anche se magari disordinatamente, impegnati, e scorretti comunque da un robusto talento (già, tra l'altro, ereditato) e [illegible] professionalità ineccepibile; di Jane, [illegible] perdere Giulia di Zinnemann [illegible] racconta [illegible] autobiografico [illegible] Lillian Hellman.

Terzo e ultimo, il [illegible] Peter [illegible] sono [illegible] inoltre [illegible] film (notevole *All'ultimo secondo di Hitchcock*) un interprete tormentato e sottile che per certi aspetti di timidezza e tenerezza e [illegible] scatti di generoso impeto [illegible] il padre, e che però ha mantenuto la popolarità conquistata con il leggendario *Easy Rider* [illegible] 1968, film iniziatore e simbolo del [illegible], bandiera [illegible] una gioventù e [illegible] anticonformista. E' un peccato che *Easy Rider* non figuri nella rassegna; ma la pellicola è destinata a comparire [illegible] nelle sale e quindi, per ora, è severamente vietata alla televisione.

Ugo Buzzolan

Un padre, due figli e dodici film

Questi i dodici film del ciclo. Sei interpretati da Henry Fonda:

La più grande avventura (1939) [illegible] *John Ford*, [illegible] *Claudette Colbert*; **Furore** (1940) [illegible] *John* [illegible] con *Jane Darwell* e *John Carradine*; **Lady Eva** (1941) di *Preston Sturges*, [illegible] *Stanwyck*; [illegible] **Infernale** (1946) di *John* [illegible], con [illegible] *Darnell* e *Victor Mature*; **Il falco del Nord** (1936) [illegible] *Hathaway*, con *George Raft*; **Figlia del** [illegible] [illegible] di *Wyler*, [illegible] *Bette Davis*.

Quattro i film di Jane:

[illegible] cacciu [illegible] di *Arthur Penn*, [illegible] *Marlon Brando* e *Robert Redford*; **Redaggio** [illegible] [illegible] di *Roy Hill*, con *Anthony Francioso*; [illegible] (1977) [illegible] *Zinnemann*, con [illegible]*ed Redgrave*; **A piedi nudi nel parco** (1967) di *Saks*, con *Robert Redford*.

Infine i due film di Peter:

Lilith [illegible] [illegible] con *Jean Seberg* e *Warren Beatty*; **All'ultimo secondo** (1977) [illegible] *Hoffron* [illegible] *Susan Saint James*.

Una regia rivoluzionaria, non più fondata sul dubbio

Vitez [illegible] scoprire [illegible] Parigi la nuova faccia di Amleto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — [illegible] Amleto ritratto da Antoine Vitez è il fatto centrale di maggior spicco del [illegible] Uno spettacolo straordinario, soprattutto per l'assenso critico che ne è alla base. Vitez ha collocato l'azione all'aria aperta, in una cava verticale che si perde all'orizzonte e, proprio davanti allo spettatore, ha posto [illegible] di promontori che sbarrano la valle da destra a sinistra.

[illegible] questo luogo aperto, [illegible] un bianco e libero, passano le [illegible] [illegible] Amleto e degli altri personaggi. Soprattutto [illegible] isto, che [illegible] [illegible] infrangere l'apparenza; l'ombra di suo padre, assassinato, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rete sulla sabbia della riva e che sembra portare, con questa rete, [illegible] i mali e i crimini che formano l'illusoria realtà; e [illegible] dei comici, gli attori di passaggio a Elsinore, cui Amleto [illegible] [illegible] per far risaltare la verità, quando tutto [illegible] reale è menzogna.

Amleto, dunque, ombre, d'acque. Parlando dello spettacolo in corso a Chaillot, il regista Vitez ha osservato, in un'intervista a Le Monde, che Amleto non è quel dramma «confuso, barocco, mal costruito, come una direbbe da Voltaire in poi».

«Dire che Amleto è [illegible] tragedia logica, razionale, può sembrare polemico... Il mondo intero, compresa l'Inghilterra, tiene nel massimo rispetto la formula volteriana sul "cattivo gusto barbaro" [illegible] Shakespeare, contrapposto all'armonioso [illegible] dei [illegible] cartesiani. [illegible] positivista, non credo ai cartesianesimo, né all'irrazionalità del temperamento inglese. Amleto sviluppa un'arte cristallina come quella di Mozart o di Racine».

Il regista, tralasciando [illegible] particolarità [illegible] quest'ordine, confessa: «Dopo tanti mesi di lavoro, capisco quel che dice Shakespeare, ma non ho ancora [illegible] capito quel [illegible]

Per la Rai «Kojak fuori moda»

A proposito dell'acquisto [illegible] Kojak [illegible] di Daniele Il, Fiorfranco de Dino Basili, direttore del[illegible] stampa e attività promozionali della Rai, questa precisazione.

Perché la Rai non manda più in onda Kojak? Non è un problema di costi o neppure di appuntamenti mancati. La prima rete televisiva ha rifiutato l'anno scorso di comperare altri telefilm del poliziotto calvo per una precisa scelta di programmazione, considerato le insistenze della casa distributrice.

Tv 1 nell'ultimo biennio ha già trasmesso, selezionati tra tutti quelli prodotti, i migliori 32 episodi di Kojak: un numero più che sufficiente per la medesima serie. Kojak [illegible] resta, il scomparso anche [illegible] pellicola dei network americani.

La Rai [illegible] acquistato [illegible] le [illegible] serie più importanti di telefilm, come «Hill street giorno e notte», «Baretta» famoso» e «Professione pericolo». Quest'ultimo telefilm, che ha preso il posto di Kojak su Tv 1, ha già superato un pubblico di 11 milioni di persone fin dalla prima puntata.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

Sarà distribuito in tutta Europa

Ecco il garofano che sa di Riviera

Iniziativa dell'assessore al Turismo, Gamalero, per le prossime fiere internazionali - Proposta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Un fiore per ogni degli stands nel caso specifico un garofano, è l'omaggio che nelle prossime manifestazioni turistiche in Europa l'approccio della promozione turistica ligure.

L'a e dell'assessore al Turismo Regione, Gamalero, ha l'uomo galante, ha sperimentata prossimamente «borse» di Utrecht, in Olanda, e di Helsinki e successivamente manifestazioni che si svolgeranno, da qui ad aprile, in Germania e in Inghilterra.

ha dichiarato stamattina che l'offerta del fiore deve diventare un simbolo della riviera: «*La Liguria è legata a un'immagine culturale. E' una regione dal panorama irripetibile e al tempo stesso è ricca di storia e di civiltà. Forse noi italiani, e i liguri in particolare, siamo assuefatti a questa immagine e non ci facciamo più caso, così come siamo ormai abituati a considerare il garofano fiore ordinario.*

Per i nordici — scandinavi, tedeschi e inglesi in particolare — il garofano invece significa un fiore che nasce ricco al nord, sotto un sole perenne. In pratica associano concetti con un semplice gesto»

Gli stands liguri, dove presente la Regione a livello ufficiale, rappresentanze degli albergatori e delle compagnie viaggio, saranno quindi adornati sempre con garofani di tutti i colori e addirittura ritornati appositamente tutti i giorni, in modo da disporre sempre di garofani freschi tutta la delle manifestazioni.

La promozione condo Gamalero, è un'a piuttosto delicata oggi, aggiunge, non è *stato mai possibile in Liguria coordinare in maniera razionale e programmatica un'attività che tenesse conto dell'offerta globale in chiave turistica, anche sul piano dei servizi e delle infrastrutture, cui gli stranieri in particolare sono molto attenti*».

L'interesse e le iniziative sono sempre stati abbiccolati e spesso in maniera corporativa, se non addirittura tra le varie categorie economiche sole

«*Non siamo mai stati in grado di presentare un boom o di rivendicare un'immagine "magica". Non è più possibile, però, abbandonarci al caso*» ha concluso l'assessore. Nel frattempo, spera che i garofani portino fortuna e buonumore.

Paolo Lingua

Il vescovo al convegno sul

SAVONA — *Stamane questa mattina alle nove, la casa della gioventù in Rosetta I.* Il regionale di studio sul dell'educazione *sessuale (compiti e responsabilità famiglia, della scuola, dei consultori)*

In programma *quattro relazioni: loppe sull'educazione Anna Papanelli Liberti), consultorio ed affidamento dei minori (avv. Angela Guerin Ghersi), educazione sessuale nina Dionigi Tettamanzi, professor Francesco*

Dopo conclusione delle relazioni, ci sarà una libera con il pubblico. Parteciperà tra l'altro monsignor Giulio Sanguineti, vescovo di Savona. (m. zu.)

Ventimiglia, ex tossicomani difendono le nuove terapie

«Droga addio, ho vinto»

L'esperienza di una ragazza di 19 anni - Bilancio di un dibattito: non privilegiare il metadone - Il dottor Michele De Caro intransigente: «Un'esperienza fallimentare, per me è un discorso chiuso» - Un altro problema dev'essere affrontato: quale prevenzione?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — «*Ho 19 anni, ho cominciato a bucarmi a 15. Sono arrivata a spendere 300 mila lire al giorno per l'eroina. Disintossicarmi? Sì, ci ho provato, come un punto che non lo farei rimani. Sono stata ospedale cinque o volte, non è servito, ricominciavo subito. Il metadone l'avrò tentato un centinaio di volte, ma non ci credevo neppure, era una polizza d'assicurazione sul rischio di*

«*Un giorno sono Centro di igiene mentale Ventimiglia — racconta — per avere metadone. Gridavo, ho pianto un carico d'inferno per ottenerlo. M'aspettavo un po' di comprensione. De Caro (il caposervizio Cim, n.d.r.) è stato durissimo, mi ha fatta star con una bestemmia. Sono rimasta di sasso. Mi ha messo spalle al muro: qui metadone non ne prendi neanche una goccia. Volevo smettere davvero io, allora mi ha fatto capire che il come id decidevamo insieme, non lo do Mi ha fatta ricoverare in ospedale, mi davano dei farmaci, metadone no. L'astinenza? No, niente, non l'ho quasi sentita. Intanto mi seguivano. Adesso mi sento risorta*».

Lo appoggiano con entusiasmo, hanno lo slancio di chi cercava qualcosa che non sa bene e trovato la gioia di da

Il primo libro è spesso frutto della collaborazione di «amici»

schiavitù tremenda I che sono usciti droga con le terapie del dottor De Caro si fanno vivi con il cronista per difendere quella strada: «*Si muore bicandori — insistono — non disintossicarsi*».

«*L'eroina tre tipi di dipendenza — spiega il caposervizio del Cim di Ventimiglia — La prima è biologica, dura una settimana circa (oltre un mese con il metadone); la seconda è psicologica e dura fino a due o tre mesi, la terza è sociale indeterminata dalle abitudini, dall'ambiente, dalle occasioni) e dura un anno. Dopo un anno il ragazzo forse non è rinettato, ma ha la vittoria in mano*».

Difficoltà approccio (*«I medici ci criticano»*), tentazioni (*«Quando mi pulito frost sempre il cretino che mi convince che basta una pera ogni tanto può farla liberamente, così come ci stava convinto a farmi il primo se no ero un bambocciu e non ero ma»*). Intraprendenza degli spacciatori (*«Sono venuti a offrirmi roba gratis pur di farmi ricominciare»*): è una lotta continua che fa sempre apparire come isolati i successi. Il mostro un'infinità di tentazioni e affrontare il problema in certi momenti come arrampicarsi contro una montagna per abbatterla.

Eppure — e il dibattito di questi giorni l'ha messo in evidenza — esistono équipes che, con diversi sistemi, con scambi e contrasti d'opinione corretti e civili sui metodi, affrontano un cammino che già sanno fitto di e, intuizioni e improvvisi scrupolosi.

«*Il metadone ha i suoi aspetti positivi* — hanno affermato la maggior parte degli specialisti — *Serve da appoggio, libera il giovane dai rifiuti legati al procacciarsi la roba*».

De Caro rimane intransigente nella sua posizione: «*Il mio compito è impedire i delitti, quello il compito di polizia e magistratura, io devo salvare un ragazzo dal baratro in cui è caduto e per questo devo usare sistemi adeguati. Il metadone è un danno. Per me a Ventimiglia il discorso è chiuso*».

Il comitato di dell'Unità sanitaria locale tradisce un po' d'imbarazzo: «*Non possiamo entrare nel di una decisione tecnica presa coscienza da un O l'accettiamo unica alternativa, il caposervizio che l'ha il presidente Albino Ballestra.*

La presa di posizione di De Caro (il quale una ma in Italia, che avalli ufficialmente la sua anche rivelare un risvolto politico: «*Non è vero che di qui sfuppono i drogati rifugiarsi altrove. Se ne vanno i piccoli spacciatori Ebbene, insistiamo, facciamolo ufficialmente che qui sempre meno lavoro*».

I suoi no la «brutalità» e il rifiuto categorico di un sistema autorizzato dalla legge. Tutti sono abbastanza scettici, ma vogliono recuperare i drogati eventualmente anche il metadone.

argomento resta aperto tavolo: la prevenzione, che appare più un concetto che una realtà. E gli spacciatori sorridono: giovanissimi 13-15 anni (*«Altrimenti sei una bambina, non una donna»*) sta infilandosi per la prima volta (*«Tanto sempre fermarmi»*) un ago sporco nella vena.

Marco Neirotti

Mentre nel comprensorio continuano le agitazioni

Sestri Levante si prepara allo sciopero di martedì

Cgil, Cisl e Uil hanno stilato un documento - Gli operai della Fit respingono le accuse della parrocchia di Levanto e un volantinaggio

SESTRI LEVANTE — Mentre in tutto il comprensorio proseguono le fermate dei lavori con assemblee e documenti di protesta verso la politica economica del governo (alla Lames di Chiavari, alla Fit-Ferrotubi, ai Cantieri Navali Riuniti di Riva), sono stati definiti i particolari della che a fianco lo sciopero generale del comprensorio di tutte le categorie, in programma per di 18 gennaio.

«*Gli obiettivi dello sciopero* — si in un documento emesso dalla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil — *sono finalizzati allo sblocco delle trattative per i contrattuali e ad avviare finalmente la politica di risanamento che faccia pagare coloro che in questi sono sempre stati privilegiati e che tali non devono più essere*».

Sul piano prettamente locale, si segnalata l'ulteriore presa di posizione dei contro critiche lanciate dal bollettino della parrocchia di Levanto e in risposta al quale, gli operai della Fit hanno effettuato ieri un volantinaggio a Levanto, Bonassola e centri vicini.

Nel volantino si legge, tra l'altro, «*che le lotte dei lavoratori della Fit hanno, e hanno sempre avuto, carattere democratico, civile e morale ricevibile*».

Con l'ingresso, dopodomani altri 18 operai della manutenzione, per un di 50 addetti, cominciano i preparativi per la «minivertenza» prevista dal programma

Non le risposte che dovevano giungere da Enel e Italsider Piombino, frattanto i sindacati si positivo. Contemporaneamente, lunedì prossimo, a Genova si terrà, nella della Fim, riunione consiglio di e commissario governativo. Sempre alla Fim nel pomeriggio, ci sarà un altro vertice delle forze sindacali e operaie, con la partecipazione parlamentari liguri, presidente della Regione e della Provincia e degli altri assessori provinciali e regionali all'industria. m. f.

Un maniaco in azione a Lavagna?

Qualcuno sta avvelenando i gatti di via della Pace

LAVAGNA — abitanti di Pace, un piccolo quartiere sorto di recente alla periferia della città, sono per quanto si verificando da qualche giorno a questa parte nella Un individuo inqualificabile, forse un maniaco, sta infatti sistematicamente avvelenando tutti i gatti del viene così randagi o di proprietà dei animali. Già numerose bestiole sono morte fra atroci tormenti ed uno dei proprietari, un veterinario, ha avuto la conferma di quanto sospettava, e cioè che la povera bestia era stata avvelenata con la stricnina.

Nel pomeriggio di ieri alcuni cittadini si sono recati dai carabinieri ed hanno sporto denuncia contro ignoti. I militi dovranno anche accertare dove l'ignoto individuo si è procurato il potente veleno. Gli autori della denuncia non escludono che ad avvelenare i gatti sia stato uno degli stessi abitanti del quartiere, la diffidenza che le bestiole normalmente verso gli estranei.

Non è la prima volta che in città succedono fatti analoghi, ma il numero delle morti degli animali registrati in quest'ultimo periodo ha destato preoccupazioni. r.

Si chiameranno «via Sangermani» e «via Polleri»

Recco, due strade dedicate al parroco e allo sportivo

Per i locali del liceo raggiunto un accordo con la Provincia

RECCO — Nel corso dell'ultima del consiglio comunale è stata approvata l'intitolazione di due strade ancora «senza nome», la scalinata di di Mulinetti e il tratto della che conduce alla frazione Agoreo.

La prima verrà a Ettore Sangermani, «Turin», sportivo, del Club amici della via di Mulinetti, scomparso nel 1956. «Turin» il perché la spiaggia, una volta privata, di di pubblico.

La strada di Agoreo verrà intitolata invece a don Angelo Polleri, parroco della frazione di Megli dal 1828 al 1857, anno della morte. La sua opera sociale e caritativa fu particolarmente intensa durante gli anni della Guerra Mondiale, quando ospitò nella propria casa chiunque avesse bisogno di aiuto.

I erano stati proposti abitanti delle due zone. Ma gli altri argomenti discussi va segnalato la definizione pratica riguardante i del liceo di via Marconi. Il Comune di Recco ha disposto un contratto di locazione della durata di sei anni con la provincia di Genova.

Sono stati inoltre approvati interventi per k di 17 nuovi loculi al di Megli l'opera, già approvata dalla commissione edilizia, costerà 18 milioni e mezzo per la risistemazione del piccolo campo di calcio di via Vantalo, della zona, attivati scuola di e dagli operai cosi nei pozzi dell'acquedotto. E' prevista la costruzione di un locale con e servizi che potrà essere utilizzato della zona.

a. pi.

Assistere un non vedente costa due milioni di taxi

RECCO — Il Comune spende, all'anno, due milioni per il trasporto di una persona non vedente da casa al luogo di lavoro, il Palazzo di Giustizia di Genova. Risiede i radicati. Del delicato argomento e della possibilità di un'economia nella spesa si è parlato corso dell'ultima seduta del consiglio comunale.

Il rappresentante Dc, Adriano Raspertini, ha giudicato indovinata l'iniziativa dell'amministrazione, facendo però notare che tale spesa può incidere in maniera anche considerevole sulle limitate risorse finanziarie e ha domandato se il Comune di Genova non fosse interessato al problema. Per l'amministrazione ha risposto il consigliere Marco Fumarola, dimessosi recentemente per motivi di lavoro dalla carica di assessore alla Sanità, Assistenza, Turismo e Commercio.

Fumarola ha affermato che le risorse della famiglia della persona interessata insufficienti a sopportare il costo del trasporto, limitato al tratto compreso fra la stazione ferroviaria di Genova e Palazzo di in quanto il percorso Recco-Genova via in treno. Il ritorno da Genova a casa avviene automobile ed era il padre stesso del non vedente ad occuparsene. Non lavorando più a Genova il genitore ha però attualmente la possibilità di accompagnare il figlio e l'amministrazione comunale sta cercando di risolvere il problema.

a. pi.

Mentre nel comprensorio continuano le agitazioni

Sestri Levante si prepara allo sciopero di martedì

Cgil, Cisl e Uil hanno stilato un documento - Gli operai della Fit respingono le accuse della parrocchia di Levanto e un volantinaggio

SESTRI LEVANTE — Mentre in tutto il comprensorio proseguono le fermate dei lavori con assemblee e documenti di protesta verso la politica economica del governo (alla Lames di Chiavari, alla Fit-Ferrotubi, ai Cantieri Navali Riuniti di Riva), sono stati definiti i particolari della che a fianco lo sciopero generale del comprensorio di tutte le categorie, in programma per di 18 gennaio.

«*Gli obiettivi dello sciopero* — si in un documento emesso dalla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil — *sono finalizzati allo sblocco delle trattative per i contrattuali e ad avviare finalmente la politica di risanamento che faccia pagare coloro che in questi sono sempre stati privilegiati e che tali non devono più essere*».

Sul piano prettamente locale, si segnalata l'ulteriore presa di posizione dei contro critiche lanciate dal bollettino della parrocchia di Levanto e in risposta al quale, gli operai della Fit hanno effettuato ieri un volantinaggio a Levanto, Bonassola e centri vicini.

Nel volantino si legge, tra l'altro, «*che le lotte dei lavoratori della Fit hanno, e hanno sempre avuto, carattere democratico, civile e morale ricevibile*».

Con l'ingresso, dopodomani altri 18 operai della manutenzione, per un di 50 addetti, cominciano i preparativi per la «minivertenza» prevista dal programma

Non le risposte che dovevano giungere da Enel e Italsider Piombino, frattanto i sindacati si positivo. Contemporaneamente, lunedì prossimo, a Genova si terrà, nella della Fim, riunione consiglio di e commissario governativo. Sempre alla Fim nel pomeriggio, ci sarà un altro vertice delle forze sindacali e operaie, con la partecipazione parlamentari liguri, presidente della Regione e della Provincia e degli altri assessori provinciali e regionali all'industria. m. f.

I carabinieri hanno fatto un consuntivo anche dei risultati delle indagini

Cresce la criminalità nel Levante a Sestri 214 furti in più nell'82

Nel rapporto: fenomeno legato alla droga» - L'impegno dei militari per la repressione

SESTRI LEVANTE — La droga e le rapine connesse hanno fatto la parte del leone anche nel comprensorio di Sestri Levante, zona di competenza della tenenza dei carabinieri. Nel consuntivo 1982 dell'attività operativa, infatti, viene definita «preoccupante» la crescita dei piccoli furti, che sono dai 347 del 1981 ai 461 dell'anno appena trascorso.

«*Il fenomeno* — prosegue il rapporto — *è dovuto essenzialmente alla droga il cui traffico però, a Sestri Levante, ha avuto una sensibile battuta di arresto nel corso del 1982 anche per il continuo impegno da parte di questa nel settore*».

Seguono le cifre relative ai sei persone arrestate per traffico di stupefacenti, dieci denunce a piede libero per detenzione a spaccio, droga recuperata per un valore di venti milioni.

In totale, nel 1982 sono state arrestate 61 persone e 328 a piede libero. I reati perseguiti sono stati di questi in 308 casi, si è riusciti a individuare i colpevoli. Il totale della refurtiva recuperata, tra denaro e valori, supera i 600 milioni di lire.

Anche i dati relativi alle attività delle pattuglie sono significativi: 1982 sono stati infatti rilevati 189 incidenti stradali, per un bilancio complessivo di 5 morti e 294 feriti. Nel corso del 1982 i carabinieri di Sestri Levante si sono dovuti occupare di un tentato omicidio, avvenuto il 27 agosto, quello casalinga Luciana Cafferata, di Casarza Ligure; le indagini, dopo alterne vicende, portarono ad un colpo di scena con l'arresto, quale presunto autore del omicidio, del cognato della donna, Aldo Beal.

Tre le rapine di una delle quali non si sono ancora trovati i responsabili, compiute allo sportello di Riva Trigoso del Banco di Chiavari il 3 maggio scorso: in quell'occasione i banditi si portarono via 80 milioni e un impiegato della banca, Sergio Ferrando che venne rilasciato alcune ore più tardi. Successive indagini hanno portato alla raccolta di elementi ritenuti «importanti» per la conclusione positiva del caso.

In agosto e novembre vennero poi individuati i responsabili due diverse sioni: Vincenzo Dragone, che aveva rapinato due passanti in pieno centro cittadino, venne raggiunto e catturato in un paese tr di Avellino; l'altro aggressore, Rolando venne arrestato due ore dopo il tentativo di rapina.

Mistero invece per la sorte di Vittorio Frecaglia, scomparso da casa a Sestri il 12 agosto scorso e del quale non si hanno più avute notizie

Marco Raffa

Convegno a Genova sugli scarichi

GENOVA — Il trattamento degli scarichi liquidi e gassosi è l'argomento di un convegno organizzato dal «Centro ligure per la produttività» che si terrà alla Camera di commercio di Genova il 19 e 20 gennaio prossimi. I lavori saranno aperti da una relazione del dott. Alessandro Chilotti e tra gli argomenti in discussione ci saranno i problemi connessi agli scarichi idrici, ai residui liquidi fangosi e solidi, alle emissioni aeriformi, all'antinquinamento e al disinquinamento, ai controlli e ancora alla legislazione, le tecnologie ed i costi.

Bioenergetica un corso a Camogli

CAMOGLI — Prende il via questo pomeriggio alle 14, presso la palestra comunale di via Garibaldi 46, un corso di bioenergetica di 15 giorni. Le lezioni sono aperte a tutti e condotte da Arturo Bioterapista dell'istituto «W. Reich» di Torino. L'iniziativa è del «Gruppo donne di Camogli». La bioenergetica sostiene l'esistenza di una stretta correlazione tra reazioni mentali e fisiche e i processi energetici. Particolari trattamenti e movimenti con le mani aiutano ad acquisire maggiore conoscenza di se stessi.

a. pi.

Il presidente dei commercianti invitato a Milano

E' quasi sicuro: a «Portobello» le bambole di pezza di Finale

FINALE LIGURE — di finalmente la possibilità che le oltre 130 bambole costruite dai bambini delle scuole elementari finalesi partecipanti al concorso «C'era una volta...» la bambola di pezza» siano messe all'asta a scopo benefico durante la trasmissione televisiva «Portobello».

La notizia Zanobbio, presidente dell'Associazione commercianti organizzatrice del concorso, è stata invitata a a illustrare il progetto all'equipe Tortora, si è sparsa in fretta e furia subito dopo la conclusione della semplice, simpatica, cerimonia di premiazione di tutti i giovani concorrenti partecipanti.

Un colpo di scena dell'ultimo minuto dopo che lo stesso Zanobbio aveva (davanti a oltre duecento persone convenute al dancing Boncardo) ribadito che non si era ancora ottenuta risposta ufficiale dirigenti della trasmissione

Tutti i fratelli si sono ripresi rispettive l'abbraccio ed erano a Ovviamente siamo nella fase preliminare, ma è il fatto che Enzo Tortora abbia chiesto un incontro chiarificatore, che si terrà lunedì prossimo a Milano, è piuttosto significativo. Sarebbe questo il giusto coronamento di un'iniziativa lodevole organizzata per allietare le festività natalizie.

Il concorso era aperto a tutti, purché nessuno addobbi delle bambole fosse stato confezionato industrialmente. Si è trattato di un'occasione giusta, anche per riscoprire un oggetto caro ai nostri nonni e forse ingiustamente surclassato dai moderni giocattoli. Delle 136 bambole presentate, venti (troppo poi scelte per abbellire allettante vetrine del centro di Finale per tutto il periodo natalizio. Al vincitori fu donato un registratore portatile.

Nella riunione dell'altro pomeriggio, l'Associazione commercianti ha voluto dare il giusto riconoscimento anche ai non premiati consegnando a tutti un attestato di partecipazione e un piccolo e simpatico dono.

a. vi.

Un errore giudiziario

«[illegible] il ministro paghi i danni»

VARAZZE — Federico Alloisio, anni, residente a Varazze in via IV Novembre 33, ha denunciato il ministero dell'Interno e quello della Giustizia in conseguenza di una vicenda che lo ha visto protagonista.

Nel luglio del Alloisio, componente di una società commerciale che aveva sede in Alessandria, venne dichiarato fallito dal tribunale. Quasi un anno dopo, nell'aprile del '76, i magistrati revocarono la sentenza, ritenendo che il provvedimento di dieci mesi prima era stato preso sulla base di errate informazioni.

Ma se per la legge Alloisio tornava ad essere persona priva di problemi, in pratica non era così. Gli fu infatti preclusa ogni possibilità di concessione del porto, poi di una licenza commerciale. Egli finì infatti, a causa del lunghissimo burocratico della sua pratica, fallito. Quando chiedeva un documento, gli veniva imposto di procurarsi un'autorizzazione del tribunale, visto che sulla carta risultava ancora inquisito nel fallimento-fantasma dell'azienda.

r. lig.

I fanghi inqui un lungo tratto di costa

Il depuratore non funziona a Camogli lo fa modificare

Camogli — La pratica iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, che dovrebbe riunirsi entro gennaio, riguarderà il progetto di modifica dell'impianto di depurazione. Costruito decina d'anni e sistemato un interrato sulla spiaggia, il depuratore di Camogli ha su a più riprese, criticato e lamentele solo da parte cittadinanza locale, anche da parte degli abitanti

Per tutto tempo l'impianto ha svolto funzioni di raccolta dei liquami fognari più che di depurazione degli stessi. Al momento della costruzione non si è tenuto conto della gran mole di lavoro che il depuratore avrebbe dovuto compiere durante il periodo estivo, quando la popolazione passa da 6000 a 18.000 persone, e quindi la capacità è risultata insufficiente. Inoltre, non possedendo un sistema di pre-trattamento dei liquami (declorazione, disabbiazione) l'impianto si limita alla trasformazione delle acque nere in fanghi pericolosamente inquinanti che vengono scaricati in mare, non lontano dalla riva.

Durante l'estate è notevole il disagio degli abitanti per i cattivi odori e l'inquinamento marino, che a causa delle correnti coinvolge anche Recco.

L'adeguamento dell'impianto, con l'introduzione nuove apparecchiature, costerà mezzo miliardo I lavori verranno compiuti attraverso stralci successivi che consentiranno di ottenere risultati soddisfacenti già in tempi brevi.

La prima fase prevede interventi nell'ordine di 300 milioni, cui verrà fatto fronte attraverso un mutuo già concesso dalla Cassa depositi e prestiti (per 180 milioni) e con i proventi degli oneri di urbanizzazione. L'argomento, avrebbe dovuto essere discusso un paio di mesi fa, ma la richiesta di ulteriori chiarimenti da parte del consigliere liberale, ingegner Perrotto, ha indotto la giunta a rinviare la pratica.

«*L'intervento dell'amministrazione* — spiega Massone, comunista, assessore ai lavori pubblici — *bruciare le tappe per dare subito il via, dopo l'approvazione del Consiglio, alle procedure di appalto dei lavori. L'intervento dovrebbe richiedere tre mesi e la prima fase potrebbe essere completata all'inizio della stagione balneare*».

a. pi.

Assicurazioni Continua lo sciopero

CHIAVARI — Mentre prosegue in tutta Italia lo «sciopero» delle agenzie di assicurazioni, ieri mattina si è svolta a Chiavari, nella sede della Proprietà Edilizia, una riunione del sindacato nazionale agenti di assicurazione. Il segretario della sezione del Levante, rag. Zappettini, ha tenuto una relazione sulle motivazioni della sospensione dell'attività per protesta contro le decisioni del governo, in particolare sull'adozione della ritenuta d'acconto. Le agenzie del Levante riapriranno, salvo fatti nuovi, lunedì.

(m. r.)

«Cash & Carry» in Valpolcevera?

— Per l'esame degli insediamenti industriali in Valpolcevera, alla periferia nord occidentale di Genova, si è svolta ieri presso l'Associazione degli industriali una tra la provinciale Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti della Società «Metro».

«*Nell'ambito di tale verifica* — sostiene un comunicato emesso alla conclusione — *la Metro ha riconfermato la propria volontà di procedere alla costruzione del progetto da tempo presentato per la realizzazione di un Cash and carry in Valpolcevera, confermando nel dettaglio ogni aspetto*».

Crisi Lavagna l'opinione dei comunisti

LAVAGNA — le anticipazioni dei giorni scorsi, anche il gruppo comunista ha preso posizione nei confronti della «crisi strisciante» che sta coinvolgendo la giunta de, psi, psdi al governo della città. In un documento emesso ieri mattina, il gruppo consiliare del pci, dopo aver denunciato «la grave situazione che si è venuta a creare», chiede che venga convocato al più presto il Consiglio per «chiarire i motivi della crisi in atto».

m. r.

piogge milioni per Imperia

IMPERIA — L'amministrazione di Imperia è passata alla fase situativa programmatico-finanziaria. Nella prima delle tre sedute di gennaio, il consiglio ha approvato all'unanimità la stipula di tre mutui: uno, di miliardi, con la Cassa depositi e prestiti per la prosecuzione dei lavori del Roja; un secondo, con l'Istituto bancario San Paolo di Torino di un miliardo e 670 milioni, per finanziare il sottopassaggio di via Argine Destro.

Il terzo, di 1 miliardo e 691 milioni, da destinarsi alla strada di collegamento fra via S. Lucia e via Diano Calderina.

(l. d.)

Vela Club Alassio 3 mostra attrezzature alberghiere
balìn d'arasce
ALASSIO
16-23 gennaio 1983
Orario 14-20
sabato e domenica 9-12 - 14.30-20
INGRESSO LIBERO

IN ALLUMINIO
P.R.I.M.
FILIALE
Via Nazionale 28 Zuccarello

La notizia dopo la visita della commissione al ministro

Bloccate le assunzioni al Casinò fino a quando non sarà «privato»

A causa della «legge finanziaria» - Delusione per chi sperava in un posto nella casa da gioco - Anche l'orchestra sinfonica rischia di rimanere senza musicisti: verrà sciolta?

— Al ministero degli Interni hanno parlato chiaro: al Casinò è proibito fare nuove assunzioni di qualsiasi genere: almeno croupiers, impiegati, valletti con pace di tutti quanti pretendevano invece il contrario, compresi e consiglieri comunali. Lo ha dichiarato ieri la delegazione sanremese al ritorno da Roma, dove era andata per chiedere lumi sulla «legge finanziaria Fanfani» che, nel tentativo di contenere la spesa pubblica, ha chiuso anche i rubinetti delle assunzioni.

Nella capitale sono andati il sindaco Vento, il vice Bruno Marra, l'assessore Gianfranco Gherardi e il gruppo della dc.

«La legge — ha spiegato il cittadino — riguarda anche le aziende private, condotte dal Comune. Si tratta appunto del caso della nostra casa da gioco. Quindi non possiamo fare nessuna assunzione almeno fino a quando ci sarà la gestione municipale».

Per molti, che speravano di potere avere un impiego tra le roulettes prima della fine del mese, è stato un brutto colpo. «La sala dei giochi americani — ha commentato l'assessore Cavalli — continuerà a rimanere chiusa. Non ci sono croupiers».

Al Casinò c'è malumore perché si sono bloccati i servizi e le promozioni fatte in questo ultimo periodo. Per esempio che ne sarà dei 33 impiegati che dovranno salire al piano superiore e fare i croupiers? «E' un problema delicato — ha risposto Vento — che con cautela. Forse dovranno restare "congelati" per un po', forse fino a quando arriverà il gestore privato. Al momento non elementi precisi per una risposta certa. E' sicuro però che non verrà minimamente pregiudicato il diritto acquisito di passare, appena possibile, al rango di croupiers». Attualmente il «passaggio» è inattuabile: ne 33 impiegati dal piano terra dovranno salire al settore giochi non si saprebbe con chi sostituirli e, probabilmente, alcuni reparti essere chiusi.

«E' indispensabile attendere il gestore privato — ha concluso il sindaco — Lui potrà fare tutte le assunzioni che riterrà opportune. Con l'arrivo del privato verrà a cadere la natura pubblica del Casinò, la gestione sarà interamente privata e quindi non esisterà più nessun vincolo con la legge Fanfani».

A Roma la delegazione sanremese ha parlato a lungo con il direttore generale dell'amministrazione civile, Antonio Lattanzio. Anche per quanto riguarda il Comune, l'azienda municipalizzata dell'acqua e della luce (Amaie) le assunzioni sono vietate. Anche i «novantini» il personale con contratti di 3 mesi verranno rimandati a casa. Tredici di loro, che lavoravano nelle mense scolastiche, sono stati licenziati. Una mensa, per evitare la chiusura, è stata appaltata ad un privato per un periodo prova di 3 mesi.

Gli amministratori hanno chiesto lumi anche per l'orchestra sinfonica. Nel 1983 diversi andranno in pensione. Come si dovesse applicare alla lettera la legge l'orchestra non avrebbe futuro: dovrebbe essere sciolta. Infatti si il 15% del numero dei dipendenti che vanno in pensione (in Italia per i violini che vanno via se ne possono assumere solo uno e mezzo). Il 15% f. b.

Ventimiglia, sequestrati gli elaborati del concorso

VENTIMIGLIA — Vita difficile del concorso per sei condotori, svoltosi in Comune a Ventimiglia in dicembre, dopo il confermato sequestro degli elaborati da parte del pretore dott. Gianfranco Boccalatte, a seguito dell'esposto presentato dal prof. Mario Pallanca, consigliere comunale.

Gli di tale erano circa 130, ma il 10 superato la prova scritta. Le irregolarità che il Pallanca evidenzia, riguardano l'apertura delle buste contenenti i temi d'esame e lasciata aperta per circa mezz'ora nel tavolo della commissione, la scrittura a stampatello riscontrata su alcuni fogli consegnati, e un coperto via-vai all'interno dei corridoi in prossimità dei gabinetti, con gli elaborati lasciati sui tavoli e non consegnati alla commissione d'esame.

dell'esposto, che è stato inviato al regionale di controllo, oltre che alla pretura, lamenta anche l'esclusione di un numero considerevole di candidati già ammessi alla terna, non essendo stato un requisito fondamentale per fare il dattilografo.

Il ha presentato inoltre un'interrogazione al sindaco, perché siano chiariti i dubbi, con di risposta scritta.

«Il deposito negli archivi comunali degli elaborati, a tutto il 6 gennaio scorso, per un concorso già effettuato — conclude il consigliere — desta sospetti».

l. m.

Ventimiglia, sequestrati gli elaborati del concorso

VENTIMIGLIA — Vita difficile del concorso per sei condotori, svoltosi in Comune a Ventimiglia in dicembre, dopo il confermato sequestro degli elaborati da parte del pretore dott. Gianfranco Boccalatte, a seguito dell'esposto presentato dal prof. Mario Pallanca, consigliere comunale.

Gli di tale erano circa 130, ma il superato la prova scritta. Le irregolarità che il Pallanca evidenzia, riguardano l'apertura delle buste contenenti i temi d'esame e lasciata aperta per circa mezz'ora nel tavolo della commissione, la scrittura a stampatello riscontrata su alcuni fogli consegnati, e un coperto via-vai all'interno dei corridoi in prossimità dei gabinetti, con gli elaborati lasciati sui tavoli e non consegnati alla commissione d'esame.

dell'esposto, che è stato inviato al regionale di controllo, oltre che alla pretura, lamenta anche l'esclusione di un numero considerevole di candidati già ammessi alla terna, non essendo stato un requisito fondamentale per fare il dattilografo.

Il ha presentato inoltre un'interrogazione al sindaco, perché siano chiariti i dubbi, con di risposta scritta.

«Il deposito negli archivi comunali degli elaborati, a tutto il 6 gennaio scorso, per un concorso già effettuato — conclude il consigliere — desta sospetti».

l. m.

Prime battute a Sanremo del processo per i fatti dell'hotel Vittoria

Si delinea la difesa degli sfrattati «Il Comune ha avallato l'occupazione»

Il procedimento davanti al pretore è subito assunto a connotazione «politica» - Gli avvocati hanno chiesto che vengano «sentiti» come testimoni il sindaco Osvaldo Vento e i rappresentanti della federazione Cgil, Cisl, Uil

SANREMO — Dopo diversi rinvii è cominciato ieri in dibattimento del processo ai cinquantotto sfrattati che parteciparono all'occupazione dell'ex hotel «Vittoria Roma» di corso Cavalotti. Il pretore Vittorio Spirito ha sentito un primo gruppo di imputati, aggiornando poi l'udienza al 25 febbraio prossimo.

Come si prevedeva alla vigilia il dibattimento, sfrattatisi per volontà del collegio di difesa dei sessantasei formato dagli Saguato, Perdrini, Di Giovanni, Pagani, Cristel, ha fin dalle prime battute un significato «politico». Giorgio Saguato ha infatti richiesto che vengano citati come testimoni il Vento (dc), l'esponente del pci nella commissione comunale casa, l'architetto Silvano Toffolutti, in rappresentanza di Cisl e Uil e il responsabile del «Sunia», Sindacato inquilini della Cgil, Lanteri. Questo per offrire un quadro del problema casa a Sanremo e su quanto fatto dall'amministrazione per affrontare il fenomeno sfratti.

Mentre il pretore si è riservato di decidere nelle prossime se accettare o no la richiesta, ha invece respinto l'istanza, sempre presentata dalla difesa, una sul e in particolare dell'offerta di alloggi in locazione, che assalgono i sessantasei. Infatti, l'occupazione del «Vittoria» è nata da uno stato di necessità. Il pretore ha risposto che «la situazione edilizia in città è nota», senza quindi ricorrere a perizie specifiche.

L'amministrazione comunale è stata anche coinvolta direttamente quanto riguarda l'invasione dell'ex hotel e la sistemazione nel suo interno degli sfrattati. L'avvocato Evelina Cristel ha segnato al pretore Spirito copia di una lettera inviata dal presidente della casa Vanni Ossino (dc) alle famiglie «che abitano di fatto presso l'albergo Vittoria e che contemporaneamente occupano pensioni a carico del Comune, a scegliere una due sistemazioni». Il particolare, inoltre il pagamento da parte dell'amministrazione di forniture di gasolio e di altre fatture. Sembrerebbe l'accettazione del Comune dell'occupazione e, soprattutto (secondo la difesa), una sua corresponsabilità nell'azione e quindi nel reato.

Una linea cui si è dimostrato «sensibile» anche l'avvocato Cicerlengo, di Torino, che assiste la società proprietaria dell'albergo, la «Sira» di Torino. ha un qualche ruolo nell'occupazione, a Palazzo Bellevue si rischierebbe di pagare i danni alla «Sira» (che a tutt'oggi non ha concluso nessun vendita dell'«Vittoria» al Comune).

Gli imputati interrogati, tutti esponenti del «Comitato per il diritto alla casa», spontaneità dell'occupazione, che doveva «dimostrativa». «Eravamo alloggiati in una in del patronato Vincenzo — Giuseppina Levone —. Tre persone in pochi metri quadrati, senza servizi igienici. Insieme ad altre famiglie nelle nostre stesse condizioni, abbiamo deciso l'albergo, inutilizzato da anni».

Denzella

Sanremo. Un gruppo di imputati al processo per l'occupazione dell'ex hotel «Vittoria» (f. Ciaiti)

«Assunti» invalidi Comune

SANREMO — Due invalidi civili inseriti nel settore dei servizi sociali del Comune.

L'impegno è stato preso dall'assessore Asseretto nel di un incontro il «Centro sociale giovanile» via promotore nuova iniziativa per handicappati negli enti pubblici e il loro inserimento nella vita cittadina.

e. d.

Bambina cardiopatica deve sottoporsi a costoso intervento

Altro «caso Gissi Massa» per il fondo di solidarietà?

Dovrà al Gaslini. Il padre vorrebbe affidarla a Azzolina

IMPERIA — Serena D'Angelo, una bambina di 11 operata con un aperto. Ogni giorno la sua vita è in pericolo: più volte all'ospedale di Imperia, l'8 ottobre era stata trasportata in fin di vita al Gaslini di Genova. Era giunta al pronto soccorso cianotica con grave scompenso cardiaco e pulmonari.

A Genova è rimasta ricoverata quasi un mese. Il primario del cardiovascolare, prof ha sottoposto la bambina a cateterismo. Il cuoricino di Serena presentava una insufficienza alla valvola all'arteria destra e deficit intra-arteriano. Solo con un difficilissimo intervento chirurgico i medici possono sperare di salvarla.

Il padre di Serena, Antonio, è un dipendente statale, la mamma fa la casalinga. La bambina ha due fratellini più grandi, Debora, di 10 anni, e Gianluca, di 13. Le condizioni di Serena sono destinate ad aggravarsi, la valvola mitralica interamente ricostruita. La famiglia D'Angelo risiede a Imperia in regione Baiti. I genitori vorrebbero far ricoverare la bambina al Gaslini il 21 gennaio (l'équipe del prof. Bertolini ha già programmato l'intervento per il 1° febbraio), ma proprio in questi giorni hanno chiesto anche un appuntamento al prof. Gaetano Azzolina.

«Il prof Bertolini è bravissimo, già ha rotto la nostra figlia — dice Antonio D'Angelo — Il proprio nella in cui è programmato il ricovero a Genova, prevedo no alcuni giorni di sciopero negli ospedali. Anche per questo motivo, consigliato da alcuni amici, ho chiesto un appuntamento al prof. Azzolina».

L'altro ieri i genitori ritirato Gaslini tutte le cartelle cliniche di Serena. Il padre anche le angiografie, speciali (e costosissime) che fotografano il cuore malato. Per coprire le prime spese sono intervenuti con tempestività e generosità don Luigi e don Mauro, della parrocchia Cristo Re.

«So che è stato formato a Imperia un fondo di solidarietà — dice Antonio D'Angelo —, se potranno aiutarmi, preferirei far operare la bambina a Firenze, nella clinica del prof. Azzolina. Devo avere però la certezza, un impegno scritto, non possiamo imbarcarci in questa avventura con le spalle coperte. In caso contrario sceglieremo il Gaslini. Non tempo perdere. una deve essere presa nei prossimi giorni». In cio al papà, infagottata in coperta, Serena si sveglia e sorride.

m. f.

Ingegnere tenta il suicidio

VENTIMIGLIA — Un ingegnere di 27 anni, abitante a Dolceacqua in via Dante, ha tentato di suicidarsi ingerendo degli psicofarmaci. Massimo Alberton, da poco laureato, non sarebbe nuovo a simili tentativi. E' dai familiari che hanno immediatamente portato all'Pantanteria dell'ospedale di Ventimiglia.

m. r.

Soldano: hanno vinto gara ballo

I «baby» re del rock

SOLDANO — Strepitosa affermazione dei mini ballerini, brillantemente preparati dal Tony Cianciarano, nella rock and roll, giorni dal Dancing Mary di Soldano. I mini ballerini sono stati ingaggiati da un folto pubblico presente alla esibizione.

Nella foto: Barbara Nervasi, Fabia Guglielmi, Riccardo Toscano, Cassini, Cassini, Fabio Bezza, Samantha Bezza ed Alessandro Nervasi posano davanti all'obiettivo fotografo all'atto della premiazione.

m. m.

La Regione finanzierà l'opera che sarà pronta a giugno

Carpasio: con l'acquedotto sconfitta la «grande sete»

La sorgente di Prati Piani rifornirà un serbatoio a monte del paese

CARPASIO — La Regione finanziato i lavori e costruzione del nuovo acquedotto di Carpasio, comune di anime dell'Alta Argentina. Difficile un cronico: la sete.

La nuova struttura costerà 180 milioni e sarà in grado di soddisfare le esigenze dei residenti e dei circa sette-ottocento ospiti estivi.

«L'assessore regionale all'ambiente, Merlo — sottolinea il sindaco di Carpasio, Sergio Banaudi, indipendente — ci ha comunicato ufficialmente l'assegnazione del finanziamento per l'acquedotto e sappiamo di da quando abbiamo presentato la richiesta. Ora non ci resta che completare la procedura per l'appalto. Per stringere i tempi adotteremo la formula della licitazione privata: invieremo, cioè, a partecipare alla gara i principali del settore che operano in provincia. Gli affideremo i lavori a quella che ci farà pervenire l'offerta più vantaggiosa».

Il nuovo acquedotto di Carpasio dovrebbe pronto a fine giugno. Il progetto, redatto dall'ing. Stefano Puppo di Sanremo, prevede il collegamento della sorgente «Craga», in località Prati Piani, con il nuovo deposito che dovrà essere costruito a monte dell'abitato. In tutto occorrerà una condotta di circa 8 chilometri che sarà completamente interrata.

«E' un tracciato agevole — spiega Banaudi — senza particolari ostacoli. L'acqua raggiungerà il deposito "in caduta", senza la necessità di costosi di pompaggio. E ciò ha ridotto notevolmente i costi».

L'esito delle analisi chimica e batteriologica effettuata sulle acque che sgorgano dalla sorgente di Prati Piani è favorevole: purissime e in quantità sufficiente per alimentare l'abitato anche durante i mesi estivi quando il fabbisogno deve essere moltiplicato per cinque.

«Non solo — aggiunge il sindaco — l'imbrenamento di acque potabile provocato dalla presenza del nuovo impianto ci permetterà anche di utilizzare per usi irrigui la vecchia sorgente della regione Villa, nella, tanto per intenderci, che da sola ha sempre rappresentato l'unica fonte di rifornimento per Carpasio».

L'acquedotto di Prati Piani, garantirà la copertura totale del fabbisogno idrico di Carpasio per i prossimi 30 anni, anche nel caso che è prevista espansione turistica, dovesse raggiungere il «massimo storico».

g. p. m.

In sciopero anche medici di Imperia

IMPERIA — Da ieri anche i medici dell'ospedale di Imperia hanno aderito allo sciopero della categoria, per sollecitare il rinnovo del contratto.

L'agitazione proseguirà anche il 17, 18, e il gennaio e il successivo, dalle organizzazioni sindacali dell'Anaao, Anpo e Cimo, con una lettera al presidente Ivo

La sciopero prevede la chiusura e dei

Nuovi impianti di illuminazione e posti barca moderni

Diano amplierà il porticciolo e spenderà più di 300 milioni

DIANO MARINA — la prossima estate sarà potenziato il «porto-rifugio» turistico di Diano allargate le spiagge Lo ha noto Antonio La Palomenta, nel dare l'annuncio una gara a licitazione privata per 250 milioni: «Per quel che riguarda il potenziamento del porto — ha detto — verrà rafforzato il molo di levante, lungo il quale sarà installato un impianto di illuminazione. Ogni posto inoltre, verrà dotato degli attacchi per l'energia elettrica e per il rifornimento idrico».

In un altro punto, a ponente del molo sarà già esistente, che sarà ugualmente potenziato, verrà costruito un nuovo pennello perpendicolare alla circa 30-35 metri. Dice La Palomenta: «Secondo il parere dei tecnici interpellati questa nuova costruzione dovrebbe lo scorrimento delle sabbie in sospensione nelle correnti marine. Con il tempo, pertanto, il deposito di questo materiale dovrebbe contribuire a creare una nuova spiaggia sabbiosa proprio di fronte ai giardini dell'albergo Paradiso».

La massa sabbiosa dovrebbe anche impedire il periodico insabbiamento dei fondali interni proprio di fronte alla imboccatura del porto.

b. v.

Nuove strade a Pornassio

PORNASSIO — Una gara di appalto per 600 milioni destinati alla costruzione e miglioramento di strade rurali è stata indetta dal comune di Pornassio, nell'alta Valle Arroscia, sulle pendici del Col di Nava.

In particolare sono previsti 200 milioni per le strade di Prin, Barche e Cuzzo, 186 milioni per quelle di Oliano, S. Antonino, Carnai, Costa Vallorta e Madonna delle Chiuse, 114 milioni per quelle di S. Luigi, Cantarana e Regione Valletta.

Questa spesa per le strade appare, in un certo senso, ingente per un Comune non certo ricco come quello di Pornassio, ad economia largamente agricola e soltanto parzialmente turistica. «Il segreto — dice in Comune — sta in una richiesta fatta alcuni anni or sono al Progr.Cee). Quando ormai sembrava persa ogni speranza è giunta comunicazione della assegnazione di 300 milioni, cui se ne aggiungeranno circa altrettanti da parte della Regione. Il Comune, da parte sua, contribuisce con circa il 10 per cento del totale».

Il sindaco Fausto Contestabile ha chiarito che sarà possibile a rimettere in sesto strade che sono state in parte abbandonate, necessarie per il potenziamento agricoltura, soprattutto, sui vigneti, ulivi e boschi.

b. v.

Il pei sull'edilizia

S. BARTOLOMEO AL MARE — Nel piano regolatore del di S. Bartolomeo al dovrebbe inserita di espansione lungo il torrente Cervo, soggetta ad un'unico strumento attuativo: piano particolareggiato e piano di lottizzazione, previsione di un porticciolo, tipo «approdo-rifugio», compatibilmente con lo studio del litorale sull'azione correnti e marine.

E' proposta della del pci di S. Bartolomeo al Mare. Il segretario politico Mirando Bianchi: «La lottizzazione sarebbe effettuata una convenzione tra privati e Comune. Il nostro partito si riserva di fornire maggiori dettagli».

Il pci ritiene «che si debba rivedere l'edilizia speculativa ed opere di pubblico interesse e di elevato tenore qualitativo: data la situazione attuale, pertanto, si permetterà soltanto l'espansione lungo il corso d'acqua, che darebbe il porticciolo e la costruzione delle piccole proprietà».

«Siamo disponibili ad un confronto sull'argomento con tutte le altre forze politiche», afferma ancora Bianchi.

f. d.

Notizie inedite sul paese scritte da Giovanni Roba

Un artista del Settecento rivive in un libro a Pieve

DI TECO — Un artista di Pieve di Teco alla corte dei Re di Spagna. Succedeva nel 1770. Il pittore si chiamava Giovanni Francesco Sasso, nato a Pieve nel 1715: un piccolo paesino ligure, fino all'incarico di primo pittore di corte, nella reggia di Re Carlo III di

La sua incredibile storia è una delle inedite contenute nel libro di «L'Oratorio di San Giovanni in Pieve di Teco e i Fratelli della Morte e Orazione ieri e oggi».

Il volume, graficamente splendido, il impreziosito da sette xilografie, opera del maestro fiorentino Italo Zetti. Può essere diviso in tre parti principali: la descrizione dell'Oratorio di S. Giovanni (risale al con una lettura storica e architettonica delle numerose testimonianze artistiche. Uno sguardo panoramico alle origini e alle vicende storiche dei movimenti penitenziali. Infine una dettagliata relazione dell'Arciconfraternita di Pieve e di nel 1987 del monsignor Giorgio Spinola, di Albenga.

All'opera di Giovanni Roba la Presidenza del Consiglio dei ministri ha elargito nei giorni scorsi un premio di cultura di lire.

Giovanni Roba, insegnante, giornalista, scrittore, è anche priore della confraternita della Morte e Orazione. Gli aderenti ancora indossano una veste con il cappuccio, bianchi una cintura scura dov'è intrecciata la corona del rosario.

Le finalità della confraternita erano soprattutto assistenziali: visitare gli infermi, seppellire i morti poveri o abbandonati, assistere i condannati a procurare le doti alle fanciulle povere.

«Un tuffo nel passato, ricerca delle radici storiche e popolari del nostro paese — dice Roba — un'occupazione che appassionante che occupa il tempo libero».

Il libro 25 mila lire. Può essere interessante quanto può rivolgersi direttamente alla Confraternita di Pieve di Teco.

m. f.

Era su barca a vela a Bordighera

Un croupier di Mentone è salvato dal naufragio

SANREMO — Drammatica avventura nella notte per un croupier del Casinò di Mentone. Alain Martorra, 36 anni, scoperto da un fortunale mentre in compagnia di un amico stava compiendo la traversata delle Cornice alla Costa Azzurra a bordo di una piccola imbarcazione a vela.

Poco prima dell'alba in forte del vento ha strappato le vele, e ha mandato in pezzi ed oltrepassato all'asse dell'elica del motore. Il battello ha così perso la governabilità e per almeno ore è stato in balia di un mare a forza 6-8.

A circa 6 miglia dalla costa, al traverso di Bordighera, Martorra ed il suo compagno di crociera, Florian Nicolas, di 31 anni, di Parigi, hanno lanciato alcuni razzi di soccorso che sono stati avvistati da terra.

E' stato dato l'allarme e alle 1,30 è salpata da Sanremo la motovedetta CP 508 della capitaneria di porto. Soltanto intorno alle 10, però, il comandante della motovedetta, capo Giuseppe Agostini, ha avvistato il piccolo scafo sballottato dalle onde e ha potuto iniziare l'operazione di rimorchio.

Intorno a mezzogiorno i due naufraghi hanno fatto ritorno in porto a Ventimiglia dei due navigatori dilettanti francesi è il comandante fortunosamente.

g. p. m.

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento Marzio Giuseppe - Cengio
Il Giudice Delegato, dr. Vincenzo Ferro, ha disposto la vendita a trattativa per il commercio di fallimento di Giuseppe - Cengio
Prezzo L.
La vendita comprende le attrezzature l'azienda nonché Autorizzazioni Amministrative.
Le offerte pervenire al curatore: rag. Maura - Piazza n. 1-11 - Savona - Tel. 019/33.244.

TELE IMPERIA si può ricevere:
CANALE 26 Imperia, Valle Arroscia, Diano, Cervo, Poggio
CANALE 28 Imperia, Diano
CANALE 37 Oppedasco, Bordighera, Sanremo
CANALE 21 Imperia, Aurelia, Oliveto San Maurizio, Finale
CANALE 42 Sanremo, Arma di Taggia
CANALE 30 Pieve di Teco
CANALE 49 Imperia, Diano, San Lorenzo, Cervo, Nava
CANALE 54 Bordighera, Ventimiglia
CANALE 58 Savona Val Pora
CANALE 21 Val Prino
CANALE 56 San Lorenzo
TELE IMPERIA, Via F. Muzio, 19 tel. 27.23.25 LA TUA TELEVISIONE
— non trasmette programmi violenti;
— le proprie attualità, cronaca e sport locali;
— films, telefilm e cartoni animati 24 ore su 24
— e TUTTI I GIORNI ORE 13 TELEBASTA

SANREMO IMPRESA
vende direttamente appartamenti ville con mutuo nuovi e ristrutturati
Tel. 0184/504.212 - 82.000 011/543.013

Impianto di allarme antifurto da 280.000 lire +Iva
MEGALOK 0182/941166

U.I.L.D.M.
Tel. 788.771
REALTA'

STRUCTURAL DATA SYSTEM s.d.f.
un servizio per il strutture in c.a. fornito professionisti ingegneri architetti e geometri con l'ausilio programmi di affidabilità potenti elaboratori e plotter per il disegno automatico delle carpenterie sotto il controllo personale qualificato
MARTIRI DELLA 90 - - TEL. 0184-70.777

Novara, polemiche tra sanitari per la vertenza

Sciopero dei medici Minacce di denunce

Al «Maggiore» comitato di coordinamento ritira i cartellini per controllare che non aderiscono all'agitazione

NOVARA — I disagi provocati dallo sciopero dei medici ospedalieri sono destinati ad aggravarsi con il tempo.

La partecipazione è ampia. Nei maggiori ospedali della provincia le percentuali di variano dal 98 al 100 per cento. Per un'adesione così grande e unitaria bisogna tornare indietro almeno di dieci anni.

I medici della Cima, dell'Anpo e dell'Anaao hanno disertato in massa gli ospedali, garantendo però tutti i servizi di emergenza come nelle giornate festive.

A Novara è stato costituito, tra i medici, un comitato di coordinamento dello sciopero. Al «Maggiore» sono stati ritirati tutti i cartellini dei medici che non sono reperibili. Risulta così il controllo di coloro che non aderiscono allo sciopero. Un'azione che ha provocato una lettera di richiamo da parte della direzione sanitaria e della presidenza dell'Usl che ha ravvisato in questa misura un comportamento antisindacale.

Qualcuno ha parlato anche di denuncia alla magistratura. Eventualità che il presidente dell'Usl, ing. Giulio Cardinali, ha decisamente

Assistente per anestesia condannata con il medico

VIGEVANO — La commissione del palazzo di giustizia di Vigevano, Angela Napoli, di anni, di Paolo Belelle (C... e il suo medico curante, Sabato Serrantino, 33 anni, capitano dell'ospedale militare di Caserta, sono stati condannati dal tribunale a otto mesi di reclusione e 180 mila lire d'ammenda.

La Napoli era rimasta assente dal tribunale nell'estate dell'81 per quaranta giorni, presentando un certificato medico per «orticaria cronica».

«anche se non è possibile coartare la volontà dei singoli medici».

«Noi non violentiamo nessuno — replicano i sanitari in sciopero —. Il disagio si ridurrà al fatto di ritirare la cartoline presso l'aula magna dove sono state trasferite per un semplice controllo statistico».

L'inflazione ha praticamente ridotto lo stipendio medio negli ultimi nove anni. «Rifiutiamo la piattaforma governativa — aggiunge il dottor Pierlito Riccardiello, segretario dell'Anaao — perché prevede una crescita salariale nulla e aumenti irrisori per i medici a tempo pieno. Per tutti c'è poi una perdita secca come conseguenza del riconoscimento delle compartecipazioni derivanti dall'attività ambulatoriale nell'ospedale. Un controllo che risulterebbe addirittura peggiorativo è si chiede al medico ospedaliero maggiore professionalità, preparazione culturale frutto di aggiornamento continuo».

«La professionalità — conclude — ha costo anche il riforma è in gran parte alla risposta che il governo a questa manda».

Le reazioni avute capitano tra i degenti: «Gli utenti sono convinti che questo sciopero sia giusto — rispondono i medici —. Comprendono benissimo infatti che un assistente a tempo pieno non sono anni di anzianità, per esempio, può percepire un milione 150 mila lire mese con i carichi di famiglia; che un primario a tempo definito incassi 1 milione lire mensili e dicendo».

Renato Ambiel

martedì annunciato uno sciopero imponente

La cassa integrazione degli operai novaresi costa 47 miliardi

NOVARA — I lavoratori si mobilitano. Per martedì le confederazioni unitarie Cgil- hanno organizzato capoluogo una manifestazione in occasione dello sciopero generale dell'industria alla quale interverranno anche i dipendenti del pubblico impiego e dei servizi, quelli degli enti locali e della sanità.

La iniziative di lotta sviluppatesi in questi giorni, coordinate tutte dal sindacato, sono partite quattro ore di sciopero più il presidio delle fabbriche metalmeccaniche e tessili.

Verso la 30 volantini i quali l'opinione problemi dell'aggravamento ottenere massimo solidarietà e di allo sciopero di mar- che preannuncia imponente.

A dimostrazione degli effetti devastanti che la crisi sta producendo a locale il sindacato ha fornito alcune cifre allarmanti.

Nel è stato ogni storico per quan- riguarda il ricorso alla integrazione. Nella provincia l'Inps ha corrisposto ore di «cassa» (metà delle quali per il solo settore metalmeccanico che è nell'occhio del ciclone) incremento rispetto all'anno precedente per cinito e un esborso complessivo di 47 miliardi.

Un costo insostenibile. Addirittura la integrazione speciale, che sta a significare profondi fenomeni di crisi nelle aziende interessate, è aumentata del 25 per cento.

Gli iscritti alla in tutta la provincia, a fine novembre erano

Anche questo è un record negativo che di riporta indietro ai livelli del 1966.

r. a.

Le famiglie sfrattate dopo il crollo del cascinale

Hanno trovato una casa

NOVARA — un'ordinanza urgente del è stata data ieri sistemazione alle famiglie di Giuseppe e Rosario con tre e a quella di Salvatore Palumbo con moglie e quattro bambini, ventina persone in tutto fatte sgomberare, domenica scorsa dalle loro case per il crollo avvenuto

Ad le famiglie erano state alloggiate temporaneamente in due alberghi cittadini.

Il sindaco provveduto a reperire alloggi di proprietà dell'Istituto nomo popolari al Villaggio Dalmazia assegnandoli in via provvisoria dietro di un conveniente indennizzo da parte delle tre famiglie allo Iacp.

Novara. I Palumbo fi attesa di essere sistemati

Rubò gli anelli a San Giuliano

Gozzano, arrestato il ladro sacrilego

GOZZANO — Il ladro che notte sudcato Rioldi l'urna di San Giuliano nella del Castello è stato arrestato ieri dai carabinieri ai quali ha confessato il furto consegnando parte della refurtiva (tre anelli sfilati dita del santo e due angeli in argento che sormontavano l'urna settecentesca) aveva nascosto bosco in regione Bellaria.

L'arrestato è Francesco Bernardi, anni, originario ma residente a Vaborgo Biella in via Bertazzoni 23. L'uomo proprio nel periodo dei festeggiamenti patronali che dal 5 al 9 gennaio entrò di notte nella chiesa segando le sbarre di una finestra e portò via i tre anelli e le preziose statue.

La sparizione fu scoperta il giorno dopo dal parroco, don Carlo Crosatti, e da alcuni fedeli che andavano a venerare S. Giuliano.

All'inizio pensò il furto fosse commissionato qualche perché gli oggetti rubati non sono facilmente commerciabili. Poi le carabinieri si sono puntati sul giovane che lavora meccanico ed era capitato alcuni parenti a Borgo.

Conoscendo la natura di Bernardi, già coinvolto in piccoli furti, qualche giorno il maresciallo Pala ne seguiva le ritenendo che l'uomo qualcosa sul furto.

Il giovane interrogato non è voluto a confessare accompagnando il comandante dei carabinieri di sul luogo aveva la refurtiva.

I persiani sono già stati consegnati al parroco di Gozzano, don Carlo Crosatti; il ladro si trova ora nel carcere di Novara.

s. b.

primo febbraio non si potrà più scegliere la chiesa

Novara: il vescovo proibisce i matrimoni fuori parrocchia

NOVARA — Il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, è intervenuto sulle cerimonie matrimoniali togliendo ai Santuari e alle altre chiese private la parrocchia la possibilità di impartire il sacramento del

Nei giorni scorsi è stata inviata una lettera a tutti i parroci, alle comunità salesiane e ai padri cappuccini del Convento di S. Nazzaro; in questa è detto: «A partire dal 1° febbraio le celebrazioni dei matrimoni dovranno avvenire solo nelle chiese parrocchiali, perciò escludere tutte le altre».

Dopo aver concesso di continuare per gli impegni assunti, monsignor ha continuato: «Sono consapevole che queste decisioni creeranno qualche difficoltà per i fedeli che però si devono preoccupare: la scelta è una concreta scelta pastorale rivolta contro la tentazione dell'individualismo e del privatismo nella Chiesa».

Il provvedimento era nell'aria, ha suscitato sorpresa.

Dal 1° febbraio gli sposi novaresi non potranno più dare alla chiesetta della «Madonna del Bosco», al Convento di S. Nazzaro o nei santuari del lago d'Orta, a Vaccago e in altre località.

Perché è stata così impopolare da parte della Chiesa novarese?

Si risponde anche da alcuni parroci: «Per riaffermare il senso della Chiesa e della comunità cristiana. La richiesta di celebrare le in un santuario spesso non ha alla base motivi di fede ma solo ragioni sentimentali, perché sposarsi in un certo luogo fa più snob o perché lo fato meglio». «La decisione, secondo lo spirito del Vangelo, assume grande valore

l. l.

Telefonata al farmacista di Trecate

E' stato minacciato dai tre rapinatori costretti a fuggire

TRECATE — L'auto usata dai tre giovani malviventi che mercoledì sera hanno rapinato la farmacia di Sergio Bertolini minacciando di sfondare con due pistole e rubando settecento lire in contanti, è stata ritrovata bruciata sul greto del Ticino sotto il ponte della statale per Milano e San Martino di Trecate.

E' una «Peugeot 104» di colore azzurro, completamente !. I malviventi hanno lasciato di via le targhe e di rendere illeggibile il numero di telaio per l'identificazione del mezzo e risalire così al proprietario.

Nella posteriore l'ultima rapina presenta alcuni fori da proiettile, all'altezza del tetto. Evidentemente i colpi esplosi dal farmacista sono andati a segno.

Impossibile però stabilire se questi abbiano ferito le persone che si trovavano a bordo. L'auto ora è esaminata dai carabinieri di Trecate che cercano qualche indizio utile per risalire ai rapinatori.

Questi intanto si sono fatti vivi l'altro con una telefonata di minacce a Bertolini che aveva avuto pronta reazione.

Hanno minacciato ritorsioni anche nei confronti della famiglia del medico e della sua attività commerciale.

Le indagini non presentano facili ma gli inquirenti sono convinti che i responsabili vadano ricercati nell'ambiente dei tossicodipendenti dell

Giovani che dovevano conoscere molto bene le abitudini del farmacista e che hanno sfruttato una mancata collaborazione di costruire favorevoli il mercoledì sera gravava su Trecate.

Certo non potevano prevedere la tempestiva reazione del medico che ha poi stretti a distruggere l'auto usata per la rapina per eliminare qualsiasi prova.

Un particolare questo potrebbe far pensare non a un'auto rubata, che avrebbe sarebbe stata abbandonata, piuttosto alla necessità di rendere impossibile l'identificazione del proprietario.

r. a.

Investito contro albero Un morto

VERBANIA — Un operaio è morto e schiantarsi il ciclomotore contro un albero. L'incidente è avvenuto lungo l'argine sinistro del torrente S. Bernardino. La vittima è Walliero Genovesi, 42 anni, dipendente Montefibre, sposato, padre di un ragazzo di 15 anni, in via Canna a Intra.

Il cardinale Poletti ammette: «Ho raccomandato il generale Giudice, lo chiese don Quaglia di Cerano»

Servizio in ultra

Dal 17 Gennaio 1983
KING CLUB
Nuova Direzione con spettacolo tutte le sere
CLUB - Novara - Via Nibbia 6

ARONA sul lungo
AVVIAMENTO NEGOZIO
articoli regalo casalinghi mobiletti cristallerie
Facilitazioni
Agenzia De Ag
Arona - Tel. 0322/3035

Affermata Azienda nel settore calzaturiero ri- propri uffici in Arona
APPRENDISTE COMMESSE
presenza
Scrivere a
Publikompass 800 — 10100 Torino

G/IM
Svernare
GRAND HOTEL DEL
Riviera dei Fiori - 18012 Bordighera
Albergo 1° categoria tra fiori, sole e mare. Condizioni per- lunghi soggiorni. Centro meetings, sala congressi per 180 . Piscina nel giardino pensile, spiaggia privata.
Per informazioni 0184/262.202 uff. prenotazioni 270635

LA MAGLIERIA CLASSICA A GENNAIO
"COSTA MENO"

PERITO TERMOTECNICO
servizio militare assolto
patente «C»
Tel. 0323/45.508

CERCASI
in affitto
AMMOBILIATO
a Pallanza
Tel. 0323/45.775

gabetti
divisione immobili agricoli
VENDE
a 18 Km Nord di Novara
LIBERA
- terreno seminativo di 36.55 (560 pertiche mi.)
- cascinale parzialmente ristrutturato 250 ca.
- recente palazzina mq 500 con 3 appartamenti - uffici - magazzeno
- capannone mq ricovero attrezzi
- stalla di costruzione mq per circa 300 capi bestiame
- n. 2 silos orizzontali
AGRICOLO
pianumato ha. 7.5 con pini strobus, media anni 9 possibilità vendita in a L. 3500 il
gabetti

COMUNICATO URGENTE
LA PELLICCERIA
RAMELLO
COMUNICA
CHE VENDE TUTTO
E CHIUDE
A PARTIRE DA SABATO GENNAIO
mette in vendita
UNO STREPITOSO LOTTO
DI PELLICCE
A PREZZI
DI FURO REALIZZO
E' SENZA,
RICORDATE: RAMELLO
-INTRA Corso Mameli 47 - Tel. 51.495
(di fronte nuovo Infanticidio) Orario apertura:

TELEGRAFI DELLO STATO
Mod. 36 - Ediz. 1973
SPAZIO per cartifissi di urgenza
TELEGRAMMA
Trasmesso il ore
Trasmittente
Circolo di
Parole
Provenienza
Numero
Parole
Data
Ore
NOVARA
AVVERTENZA - SI PREGA SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO
Sigg. Clienti della
Concessionarie Autoberco e di Galliate
S.U.S. - Sistema Usato Sicuro
Propone iniziativa limitata tempo - Stop -
Concessionarie Autoberco Novara e offrono lotto vetture nuove - Stop - ripetiamo nuove nuovissime - Stop - prezzi pari 6 mesi - Stop - Messaggio urgente per interessati vetture Modelli Panda 127 Ritmo 131 Argenta - Stop - Pochi esemplari
Concessionarie FIAT Autoberco Novara Sivam Galliate

NOVARA: ARRIVANO VAMPIRI, MOSTRI E OMICIDI

Dieci serate da «far paura» con il festival dell'orrore

[illegible] dal 15 al [illegible] gennaio - In [illegible] «Poltergeist», «Stati di allucinazione» e altri

NOVARA — Dopo il successo delle precedenti [illegible] e mentre a Roma si è appena conclusa la «2ª Rassegna del Film Fantastico» (ospite d'onore Christopher Lee, il «Dracula» degli schermi), a Novara incomincerà questa sera la terza edizione del «Fantasy Festival», l'ormai tradizionale appuntamento di gennaio con vampiri, mostri e demoni, organizzato dalla «Cooperativa C2» in collaborazione con il cinema Araldo di via Maestra 12, nel rione di S. Andrea.

Dal 15 al 25 gennaio sono previsti otto spettacoli cinematografici più uno a sorpresa venerdì 21.

Quella che è già stata definita la «saga dell'horror» si aprirà con la para dei morti in «Zombi» di George A. Romero, realizzato in collaborazione con Dario Argento e commentato dalle note dei Goblin. Lo spettacolo si ripeterà anche domenica.

Lunedì 17 seguirà «Puppet» di David Schmoeller in cui l'horror si annida nella paura dei manichini per l'interpretazione di Chuck Connors e Jon Yuri Nras.

Martedì 18 toccherà al giallo romantico venato di comica suspense «Tutti defunti tranne i morti» che si avvale della regia di Pupi Avati con Gianni Cavina e Francesca Marciano.

La «rassegna» proseguirà poi mercoledì 19 con «Scanners» diretto da David Cronenberg, una figura di rilievo del nuovo horror canadese con J. O'Neill e S. Lack. Il regista Ken Russel è presente al «Fantasy Festival» con il lunare «Stati di allucinazione» giovedì 20 gennaio, la pellicola di recente programmazione interpretata da William Hurt e M. Brown.

Da venerdì 21 a domenica 23 sarà di scena Tobe Hooper con il suo ultimo successo ancora oggi in programmazione nelle normali sale: «Poltergeist - Demoniache presenze», una vera e propria parata di effetti speciali dietro ai quali si nasconde la mano di Spielberg.

Seguirà il 24 gennaio «Magic» di Richard Attenborough, una suspence psicologica di buona fattura con Ann Margret e Anthony Hopkins. Chiuderà la manifestazione martedì e mercoledì 25-26 gennaio, «Un lupo mannaro a Londra» Liliano Laurenzi

Pupi Avati e John Landis, due registi al «Fantasy Festival» di Novara

Domenico Piemontesi, [illegible] vecchio campione del ciclismo

Il «Ciclone» compie ottant'anni Borgomanero lo ha dimenticato

Piemontesi, 50 anni fa

BORGOMANERO — Piemontesi ha 80 anni. L'ex «ciclone» del ciclismo internazionale, lo «sportivissimo» dei tempi eroici dello sport delle due ruote, ha celebrato l'ottantesimo compleanno martedì [illegible] gennaio, ma l'avvenimento è passato del tutto inosservato a Borgomanero, dove nessuno ha avuto un pensiero gentile per il vecchio campione.

Se ne sono dimenticati tutti: persino i suoi tifosi. La città lo ha ufficialmente ignorato, le 36 società sportive cittadine non gli [illegible] inviato nemmeno un fiore.

Domenico Piemontesi, come la ricordiamo [illegible] cattivo memoria dei concittadini? «Meglio così, meglio così — risponde il «ciclone» —: se avessi ricevuto tante attenzioni, mi sarei trovato a disagio a causa del mio carattere che è ben noto».

«Mia moglie è schiva, non ama queste cose — interviene la moglie, Prima Ottone —, è quella che si dice un orso. Martedì scorso, del resto, ha passato la giornata lavorando: anche la nostra unica figliola, che fa il notaio a Milano, non era in casa. Così non abbiamo fatto niente, nemmeno una torta. D'altra parte, ci sarebbero potute troppe cantine da scalare: 80 sono davvero tante, forse non le avremmo neanche trovate nei negozi».

A 80 anni, Piemontesi lavora ancora: «Sono addetto alle vendite nella concessionaria "Mercedes" di Castelletto Ticino e Borgomanero. Timbro, per così dire, ogni mattina il cartellino, parto da casa prestissimo e rientro tardi alla sera. È un lavoro che mi affascina, parlo spesso con persone che si ricordano delle mie vittorie».

Martedì [illegible] un racconto e l'altro dei successi di tanti anni fa. Domenico ha venduto una macchina. Un modo come un altro per festeggiare il compleanno: quell'avvenimento che Borgomanero ha purtroppo scordato.

Piemontesi è infatti nato nella vicina Boca come il dottorino Valazza: ma Borgomanero se n'è appropriata tenendo tutta per sé la gloria. Una gloria che [illegible] incominciò a diffondersi sin dagli inizi degli Anni 20, quando il giovanissimo Domenico era il corridore dilettante più pagato d'Italia: mille lire al mese, ai tempi della famosa canzone «Se potessi avere mille lire al mese, sarei certo di trovare tutta la felicità».

Ma «Piemunt», detto anche «O la va o la spacca», divenne celebre soprattutto per i suoi giri d'Italia, per quello del 1930, quando Domenico a Genova aveva quasi mezz'ora [illegible] vantaggio in classifica [illegible] nomi come Girardengo e Belloni; ovvero il giro del 1928, in cui si aggiudicò 5 delle dodici tappe e batté Alfredo Binda con la leggendaria impresa della discesa della Cisa.

Ma nel 1927 c'era stato il campionato del mondo di Adenau, in cui gli italiani erano giunti nell'ordine seguente: primo Binda, secondo Girardengo, terzo Piemontesi, quarto Belloni.

«Piemunt» vi aveva recitato una parte [illegible] pirimissimo piano, così come in tutte le gare che fece, dai lunghi giri della Lombardia alle Sei Giorni.

Il suo curriculum di campione ciclista trabocca di grandi imprese. Con tutto questo, a 80 anni, lo Stato non l'ha ancora fatto cavaliere.

f. n.

Curioso volumetto su Briga

Quando un bell'oste fa storia nel paese

BRIGA — *Ogni uomo è figlio del suo tempo che gli cambia le idee, rinnova le situazioni e a volte, [illegible] per lui anche il nome.*

E' quello che è accaduto nel Cinquecento a Briga, [illegible] un uso di dell'aspetto diventò capostipite del Bellotta, la famiglia a cui è dedicato il libretto di Francesco Allegro figlio di una discendente del locandiere.

L'Ospedale (=I Bellotta di Briga nel 500.) è la terza tessera di un mosaico iniziato tempo fa per ricostruire la storia del paese attraverso i cognomi. Famiglie oriere portano così rivivere le proprie origini, capire il significato del loro nome e formare alle radici, almeno fino a quelle [illegible]

In questa data, infatti, si hanno notizie più precise sugli abitanti del paese e in questi anni compare anche il capostipite [illegible] Bellotta: Giovanbattista.

Il primo segno documentato della presenza della famiglia però si ha solo verso la fine del XVI secolo attraverso i libri dei battesimi e dei matrimoni. Infatti, a quella data i figli dell'oste, Giovanni e Giuseppe, si sposano e la gente che occupa la «Cascina Pizzarotta» cresce di numero fino ad arrivare a 17 persone.

Anche gli affari devono andare bene, tanto che, anni dopo, i Bellotta riescono a comprare una casa tutta per loro e poi incominciano l'affrancamento della terra «più per spirito di avventura — come dice l'Autore — che per bisogno pecuniario».

I primi Bellotta che vanno a vivere in paese scelgono come mestiere la stagnaro e il «Paiarolo».

«Sui poveri lavoratori — scrive nei suoi appunti don Scardini, il parroco di allora — che non possono spettare di più».

Invece questi pretesero e raggiunsero molto. Un po' per il benessere degli affari, un po' per amore dei viaggi lo stagnaro i suoi discendenti andarono in giro per l'Italia, impararono nuove tecniche e riuscirono a farsi conoscere anche a Roma dove erano molto apprezzati».

Ma la vera svolta alla famiglia la diede nel 1825 Bartolomeo detto Mèe che fece il salto di qualità, da stagnaro diventò pellaio e poi i suoi nipoti del XX secolo una proprietari di una fiorente industria di cubiletti.

Laura Carassai

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Sono una p... topo d'albergo.
COCCIA: Amici miei (atto II).
ELDORADO: Il tempo delle mele n. 2.
EXCELSIOR: [illegible] collegiale ci sta con colonnello.
FARAGGIANA: E.T. (l'extraterrestre).
VITTORIA: Tarzan e Cheta.
S. CUORE: Bianca se è poco.
SALESIANI: Occhio alla penna.
ARALDO: Zombi

ARONA

LUX: Ho gazzo il collo ai reade nervosi.
MODERNO: I cacciatori del cobra d'oro.
ROMA: Bomber.
S. CARLO: Concerto giovanile musicale italiano.

BORGOMANERO

NUOVO: Bingo Bongo.
MODERNO: Il bersaglio.
LUX: Nessuno è perfetto.
[illegible]
ORATORIO: Il drago del lago di fuoco.

DOMODOSSOLA

CORSO: Testa o croce.
[illegible]: E.T. (l'extraterrestre).

GHEMME

ITALIA: Blade Runner.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Amore senza fine.

OLEGGIO

COMUNALE: Demoniache presenze.

OMEGNA

SOCIALE: Rocky III.
[illegible]: I predatori dell'Arca perduta

[illegible] BESIA

CASA DEL POPOLO: Grand hotel Excelsior.

TRECATE

COMUNALE: Fuga per due.
VITTORIA: Bingo Bongo.

VERBANIA

APOLLO: I guerrieri del Bronx.
ARISTON: Messico in fiamme.
VIT: Il tempo delle mele n. 2.
SOCIALE (Pallanza): Amici miei (atto secondo).
SOCIALE (Intra): E.T. (l'extraterrestre).

VIGEVANO

ARLECCHINO: Blade Runner.
ASTORIA: Bessa e volentieri.
CADORNI: Bingo Bongo.
MARCONI: Testa o croce.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: Dehmidi, corso Torino. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comunale via Battiani. Bellomo, dalle 21,30 alle 8,45: Ferrero, corso Cavallotti.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 Il club degli intrighi: *campione di gol viene rapito [illegible] figlia durante l'attacco dei giocatori professionali; intrighi per rientrare (1987)*
22 — Telefilm Morks'on

CANALE 51
20,30 Film Che donna!: *una cinematografica comincia professore a lavorare per lui e lo fa anche innamorare (1949)*
23,20 Film Acque profonde: *un uomo allucinato alla non violenza si separa dal marinaio con cubo e angoscia (1959)*

TELENOVA
20,25 Telefilm Bonanza
21,25 Film Colpo mistico (1948)
23,10 Telefilm The Invaders

RETE 4 VIDEODELTA
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film Maledemmoni: *sulle ceneri dei vecchi film molto drammatici, [illegible] di un venditore di oggetti sacri (1978)*
23,30 Maurizio Costanzo show

TELECITY
20,20 Telefilm Giovani avvocati
21,20 Film Il segreto degli incas: *Harry vuole [illegible] di polizia che indica il luogo dove è sepolto [illegible] (1955)*
23,10 Film Carmela: *nel 1918, nel sobborgo [illegible] di Malaga, fra mille pericoli e intrighi, raggiungono avventurosi nel Messico (1953)*

il tuo caldo inverno

scoprilo nelle sedi di
NOVELLA PELLICCERIA

scoprilo nei nuovissimi modelli della collezione '82/83

scoprilo nelle pelli rigorosamente selezionate

scoprilo nel certificato di garanzia su ogni singolo [illegible]

scoprilo nel prezzo

Visone Maschio B.G.	3.990.000	Montone Doré	195.000
Visone Maschio	2.790.000	Lupo Siberiano Rl	790.000
Visone pelle intera	1.990.000	Castorina	[illegible]
Visone Tweed	990.000	Ocelot Civet	[illegible]
Visone Cinese	1.290.000	Agnello L.P.	[illegible]
Castorino Lontano	890.000	Persiano Z.	[illegible]
Marmotta G.	1.790.000	Castoro selvaggio	[illegible]
Volpe Patagonia G.	1.090.000	Giaccone uomo	139.000
Rat Visonato	1.190.000	Pellicce bambino	109.000
Opossum	990.000	Coperte lapin	98.000
Castorino Spiz	790.000	Colli assortiti	29.000

NOVELLA PELLICCERIA

TI ATTENDE A VARESE • [illegible] CAVOUR, 3 (ang. Via V. Veneto)
COMO • VIALE MASIA, 61
[illegible] • [illegible] ITALIA, [illegible]
e nel nuovo negozio [illegible] TRIESTE • VIA PALESTRINA, [illegible]

[illegible] INFORMA LA [illegible] CLIENTELA CHE I NEGOZI SONO APERTI ANCHE AL LUNEDI' DALLE ORE 15

Ogni mercoledì fino a marzo

Fotografia come spettacolo Serie di incontri [illegible] Novara

NOVARA — Il centro novarese di ricerca e documentazione fotografica ha diramato in questi giorni il programma informativo degli «incontri» che [illegible] svolgeranno ogni mercoledì nel trimestre gennaio-marzo 1983.

Per il settore «reportage», mercoledì 19, alle 21.30, nell'consueta abituale sede della «Galleria Est Sesia» di via Negroni, Angela e Marcello Bertinotti presenteranno le proiezioni in dissolvenza dal titolo «Questa è New York» e «Alle sorgenti del Gange». [illegible] Bertinotti, vercellese di 30 anni, ingegnere, è [illegible] to campione italiano di spada e ha partecipato alle Olimpiadi di Montreal.

[illegible] Il regista Victor De Sanctis ha compiuto riprese subacquee nel Mar Rosso, alle Maldive e in Polinesia, per poi passare al foto-reportage, cui si dedica ormai prevalentemente da oltre quattro anni. Collabora con l'Istituto Geografico De Agostini ed è tra i fotografi della rivista «Atlante». Con la moglie Angela White, sua valida collaboratrice, ha fondato la casa editrice «White Star».

Dopo il primo appuntamento il programma proseguirà il [illegible] gennaio con Alberto Schieppati che per il turismo commenterà la proiezione «In camper nel Sahara ed a Capo Nord»; mercoledì 9 febbraio Renato Grignaschi interverrà su «La fotografia di moda»; il 9 febbraio proiezioni e dibattito sulle «prospettive dell'informazione visiva» mentre mercoledì 23 febbraio, per il [illegible] «reportage» incontro [illegible] Gianni Berengo Gardin.

Concluderanno questo ciclo due serate che possiamo definire novaresi: il 9 marzo sulla pedana Teresio Balsola che illustrerà il tema «Montagna perché: alla ricerca delle civiltà perdute delle Alpi novaresi»; il 23 marzo Franco Panarotto alle prese con «Lago d'Orta, per ritrovare se stessi».

L.L.

Amici della musica

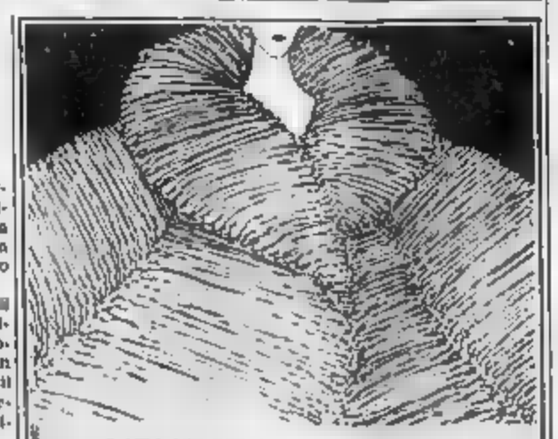
Concerto di Mannino [illegible] Novara

NOVARA — Lunedì apertura della stagione concertistica 1983 degli «Amici della Musica» di Novara con una serata organizzata al teatro Coccia.

Sul palcoscenico un [illegible] di grande richiamo: il pianista Franco Mannino che i novaresi [illegible] conoscono in quanto, nello stesso teatro, il 2 dicembre 1961 il [illegible] presentato il dramma lirico «Vivi» da lui musicato.

Oltre ad esibirsi in un programma che comprende brani di J. S. Bach, Liszt-Mannino, Paganini-Liszt, Schu[illegible] e Verdi-Liszt, Franco Mannino, alla presenza del sindaco e di tutte le altre autorità, ricorderà brevemente la figura di Guido Cantelli, da lui conosciuto quando entrambi erano all'inizio della carriera.

Durante la serata verrà presentato il volume «Guido Cantelli: come una meteora», l'opera di Laurence Lewis già illustrata un mese fa da Mannino. [illegible]



VENDITA ANNUALE DI FINE STAGIONE
Particolari prezzi

canepa • spinoglio
casale monferrato - tel. 0142/29.23 vigevano tel. 0381/85.249

Tempo di saldi, tempo di "affari".
Ma, diciamo la verità, dove puoi trovare veramente l'affare nei tuoi acquisti? Semplice.
Dove trovi la qualità di sempre a prezzi veramente vantaggiosi: alle CONFEZIONI BIELLESI.
Infatti le CONFEZIONI BIELLESI
ti offrono una vasta scelta di capi per uomo, donna e bambino con sconti del 20-35-50%
...e inoltre occasioni favolose anche per i capi di pellicceria LA ROSA NERA.
Non perdere le grandi [illegible] delle CONFEZIONI BIELLESI.
Capitano solo una volta all'anno.

le grandi occasioni delle
CONFEZIONI BIELLESI
MASSERANO·BUROLO·CARESANA·INTRA

Comunicazione a Consiglio [illegible] Legge 426 del 10-5-63

L'assessore Chabod rientrato dal convegno di Roma

«Siderurgia, concordare le scelte con lo Stato»

Sciopero in Valle: «Positivo il confronto» dicono i sindacati

AOSTA — Per due ore, ieri, tutti i settori del lavoro e la scuola (un'ora) si sono fermati e riuniti in assemblee per contestare i provvedimenti fiscali decisi recentemente dal governo e ribadire le linee fissate dalla piattaforma sindacale: il problema dell'occupazione al centro della strategia di risanamento economico e finanziario del Paese, i rinnovi contrattuali, una diversa politica fiscale. Il sindacato ha per ora giudicato positivo il confronto con i lavoratori. Oggi, sempre per due ore, si astengono dal servizio i postelegrafonici, gli statali, il parastato e i dipendenti dell'Usl. Le assemblee si svolgono al Cral Cogne.

Rientrato dal convegno di Roma sulla siderurgia l'assessore regionale all'Industria Guido Chabod ha illustrato le richieste di Regioni e Comuni: *«Al governo è stato sottolineato che soltanto la programmazione ci può permettere di uscire dalla crisi della siderurgia. Sono da farsi le scelte fondamentali attraverso l'ampia collaborazione tra Stato e enti locali»*.

L'assessore Chabod e i rappresentanti del Comune di Aosta hanno proposto un documento unitario sulla Cogne. Si chiede il completamento del piano di ristrutturazione, il mantenimento dei livelli occupazionali previsti dal programma stesso e la possibilità di puntare sull'energia alternativa (metanodotto e disponibilità delle centrali idroelettriche).

Per lo stabilimento di Aosta della Nuova Alfa restano comunque le preoccupazioni, mentre continuano gli incontri tra la federazione dei metalmeccanici e la Finsider. Da Bruxelles, intanto, non giungono altre notizie sul confronto tra la Cee e il ministero all'Industria.

La Commissione Davignon ha infatti bloccato il piano siderurgico nazionale e anche una serie di progetti di imprenditori privati. L'unica nota positiva riguarda il consenso espresso dalla Commissione europea, in margine al negoziato sull'acciaio, all'applicazione della legge che favorisce le ristrutturazioni e le riconversioni industriali.

Sul problema interviene in Valle anche il pci che ha organizzato per domani un incontro a Pont-Saint-Martin. *«Non è vero che non si può intervenire per tentare di uscire dal tunnel della crisi* — dice il segretario regionale comunista Marcello Dondeynaz —. *In due principali direzioni possono convergere gli sforzi della Regione, delle forze economiche e sociali: verso il rilancio e la riqualificazione della Cogne e dell'Ilva Viola e verso una politica di interventi selettivi e riparati nei confronti della piccola industria e dell'artigianato»*.

d. er.

La Commissione regionale ha approvato il progetto

La nuova scuola geometri avrà 15 aule su tre piani

Sarà dotata di auditorium, palestra, palazzina per uffici e custode

AOSTA — La Commissione regionale competente per l'edilizia scolastica ha approvato il progetto di massima del nuovo istituto per geometri: sorgerà tra via Chambéry e la ferrovia, in linea d'aria all'altezza del centro sportivo in regione Tzanteleret.

La costruzione sarà al centro di un'area di circa 8000 metri quadrati, 2000 di questi saranno occupati dall'edificio scolastico (che avrà una volumetria di circa 9000 metri cubi), mentre l'area restante sarà destinata alle attività fisiche. Sarà questa la prima scuola cittadina completamente circondata dal verde, dove troveranno posto anche alcuni campi da gioco.

Il progetto, che prevede un edificio la cui altezza massima non supererà i 10 metri, inserisce nella struttura scolastica una palestra (con spogliatoi), accesso per il pubblico e gradinate) e un auditorium (un'aula magna che potrà ospitare 120 persone).

Dal corpo centrale della costruzione saranno ricavate 15 aule su tre piani, sul fianco sarà invece realizzata la palazzina di due piani per gli uffici di presidenza e segreteria e per l'alloggio del custode.

Dall'esterno la scuola apparirà sfalsata su diverse altezze, i progettisti hanno infatti sfruttato la pendenza del terreno. Nel seminterrato, che prende luce dal lato Sud della costruzione (verso la ferrovia), saranno ricavate le aule di fisica, chimica, topografia, costruzioni, disegno tecnico, oltre a un'aula polivalente. Di fronte all'entrata principale sarà realizzato un ampio parcheggio (circa 80 posti macchina).

Anche il rivestimento esterno distinguerà questo edificio dalle altre scuole della città. I progettisti hanno infatti previsto la copertura di certe parti con lamiere in acciaio «grecate» rivestite di rame. A questo saranno alternati pannelli in calcestruzzo a vista.

«La lamiera in acciaio prefinita da bifume e ricoperta di rame — dice l'ingegner Berthod, dipendente dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici — *è normalmente prodotta in zone industriale e pertanto non ha costi eccessivi. Normalmente viene usata per le coperture di edifici, in questo caso rappresenta anche un elemento decorativo»*.

Tenendo conto degli attuali costi e del volume della scuola, la spesa dovrebbe aggirarsi sui miliardi e mezzo-due. Per il momento, comunque, si aspetta ancora il progetto esecutivo, per il quale è già stato dato l'incarico ai progettisti, mentre sono state iniziate le pratiche per l'ottenimento del nulla osta dei Vigili del fuoco, al quale dovrà seguire la concessione edilizia.

Se tutto andrà come previsto, i lavori potranno essere dati in appalto entro la prossima primavera. Il nuovo istituto per geometri potrebbe così essere terminato per l'autunno del 1986.

Beatrice Mosca

Gli azzurri del bob a quattro alla Coppa del mondo

«Dateci dentro, ce la fate» è l'invito di Eugenio Monti

Il «rosso volante» assiste alle prove delle discese al Breuil

CERVINIA — *«Sono molto felice per la vittoria degli azzurri, ai quali faccio i più vivi complimenti. E' una iniezione di fiducia di cui il bob italiano aveva bisogno, soprattutto per i giovani, che devono imparare a non avere paura di nessuno»*.

E' Eugenio Monti che parla, il «rosso volante». La voce forte, i ricordi nitidi. Il due volte campione olimpico e nove volte campione del mondo (nessuno nel bob, è riuscito a fare meglio di lui) il 12 gennaio di vent'anni fa inaugurava, con Giorgione, la pista del Lac Bleu festeggiata con la splendida vittoria degli italiani. La sua voce si incrina per un attimo al flash dei ricordi. Poi, con il piglio del campione, non nuovo di vittorie, conclude: *«Dico ai ragazzi di darci dentro anche nei quattro, ché possono farcela anche lì»*.

Eugenio Monti, 55 anni, portati benissimo, tradisce lo stesso spirito, la stessa passione e voglia di vincere di quando dominava sulle piste di tutto il mondo. Gli azzurri, al terzo giorno di prove ufficiali nel bob a quattro, sono avvertiti. Il presidente della giuria internazionale, lo svizzero Gion Caviezel, ex campione di bob e grande amico di Monti, è entusiasta del successo che sta ottenendo la manifestazione.

«L'assenza dei grandi campioni a questa prima Coppa del mondo a prova unica, che in futuro avrà sicuramente sempre maggiore successo — osserva —, *ha forse giovato ai giovani che, senza essere frenati da timori reverenziali, si sono espressi a livelli che la presenza dei "mostri" di Germania Est, Svizzera e Unione Sovietica forse non avrebbe consentito. E l'avvenire del bob è soprattutto nelle mani dei giovani»*.

«I tempi, i record ottenuti — dice il direttore di gara Armando Violini — *sono di assoluto valore tecnico e la dicono lunga sulle qualità di questi ragazzi»*.

Paolo Soraia, il capitano degli azzurri, ovviamente insieme per la vittoria di Hertzer e Gesuito, ci tiene a sottolineare la prova della scola di Alex Wolf, 26 anni, e Roland Lechthaler, 20 anni, per la prima volta sulla pista.

Sono ai tempi giorno gli allenamenti dei 14 equipaggi di bob a quattro. Gli rappresentanza di 10 nazioni. I migliori sono stati francesi, austriaci e romeni. Domani e lunedì le gare per l'assegnazione del titolo, con il «rosso volante» Eugenio Monti, che non si stanca mai di tifare azzurro.

Luigi Castellarin

La Comunità Walser sollecita la legge per lingua tedesca

GRESSONEY - SAINT JEAN — Il deputato Cesare Dujany presentò il 21 marzo 1983 alla Camera una proposta di legge relativa a «Norme costituzionali a favore delle popolazioni di lingua tedesca della Valle d'Aosta».

Qualora l'iniziativa fosse approvata dal Parlamento, la lingua tedesca diventerebbe materia obbligatoria di studio nelle scuole dei Comuni di Gressoney La Trinité, Gressoney-Saint-Jean e Issime; la conoscenza della lingua tedesca sarebbe inoltre requisito necessario o titolo preferenziale per insegnare e ottenere posti di lavoro nel pubblico impiego.

Infine, la proposta di legge prevede che al gruppo linguistico tedesco dei Comuni walser venga garantita la propria rappresentanza in seno al Consiglio regionale. Attualmente la proposta è all'esame della Commissione affari costituzionali, alla quale l'indirizzo della nuova Comunità montana hanno pochi giorni or sono indirizzato un telegramma per chiedere che l'iniziativa legislativa segua il suo corso in modo celere e lavorevole.

Pertanto dopo il primo successo ottenuto con la costituzione della Comunità montana walser, l'approvazione di questa proposta di legge costituirebbe per i Comuni interessati un ulteriore importantissimo riconoscimento della loro autonomia, ponendo altresì le basi per i futuri sviluppi culturali e politici dei tre paesi dell'alta valle del Lys.

m. p.

Alla manifestazione parteciperà una delegazione ufficiale della Regione

A Parigi domani l'Arbre de Noël la festa dei valdostani emigrati

Intenso programma a Yssy-les-Moulinex con spettacoli, doni, banchetto, danze, canti tradizionali

AOSTA — Domani si festeggia a Parigi l'Arbre de Noël, una festa «pas comme les autres»: essa ha il magico potere di tenere vivo il ricordo dei paesi di origine tra i numerosi valdostani che ormai da molti anni vivono e lavorano all'estero e nello stesso tempo riesce a mantenere i legami tra gli emigrati stessi.

L'Arbre de Noël è stato festeggiato in dicembre a Martigny, a Losanna e a Vevey (Riviera di Vaud); la scorsa domenica la manifestazione si è svolta invece a Nizza e il 23 l'Arbre festeggerà i valdostani a Lione.

Anche quest'anno, come già nel 1982, l'Arbre de Noël dei valdostanes de la Region parisienne, che è ormai giunto alla sua 58ª edizione, è stato organizzato e realizzato dal Comité des fetes de l'Union Valdôtaine de Paris.

Il programma si svolgerà nel teatro municipale d'Yssy-les-Moulineux (un Comune alla periferia Sud della capitale francese) e prevede alle 14,30 uno spettacolo teatrale per i bambini: «Ricette, Corbaccio, Volpone e les autres ou l'histoire dune petite aurie valdôtaine» con la partecipazione «des enfants de l'Emigration valdôtaine», della corale «Les soldats de la neige» di Saint-Rhemy-Bosses, del Rideau valdôtaine e del Club fotografico «Regard» dell'Union valdôtaine de Paris.

Nell'intervallo, nell'immenso atrio del teatro sotto un enorme albero di Natale di svolgerà la distribuzione dei doni e dei panettoni ai bimbi e del «Messagere Valdôtaine» agli adulti. Verso le 20 il «grand banquet» con menu valdostano concluderà la festa seguito da danze e canti tradizionali.

Parteciperanno ufficialmente alla manifestazione il presidente della Giunta, Mario Andrione, e gli assessori alla Pubblica istruzione, Maria Ida Viglino, e alla Sanità Augusto Rollandin, il presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi, il vicepresidente Angelo Mappelli e i consiglieri Cout e Voyat.

Inoltre sarà presente un gran numero di sindaci, guidati dal loro presidente Osvaldo Roffler. Gli amministratori regionali si trasferiranno lunedì a Besançon per restituire la visita alla Franche-Comtee.

a. p.

Con i «buoni carburante» regionali

Benzina, il prezzo scende di 20 lire

La «super» costa adesso 510 lire il litro

AOSTA — Ancora un ritocco in Valle d'Aosta al prezzo della benzina ai distributore. Si tratta, anche in questo caso, di una diminuzione originata dall'aumento dei «buoni», per l'esenzione regionale dalle imposte di fabbricazione. La sostanza la benzina diminuisce di 20 lire.

Questi i nuovi prezzi alla pompa: super 510 lire il litro, normale 490 lire il litro. Questi prezzi s'intendono con la presentazione dei «buoni Valle», il cui valore è salito a 650 lire il litro.

La benzina con contingentata non cambia invece di prezzo: resta a 1165 lire il litro. L'ufficio zona franca della Regione ha comunicato ieri mattina queste disposizioni, facendo riferimento al decreto legge firmato il 12 gennaio.

Il provvedimento è quindi retroattivo, il che ha comportato qualche problema nel rapporto tra benzinai e clienti. In regione si è colta una leggera critica nei confronti del governo: i dati giungono da Roma in ritardo, sarebbe preferibile più tempestività.

Che cosa accadrà ora alle stazioni di servizio, visto che il nuovo valore dei «buono» è scattato il 12 gennaio? Gravi difficoltà dovrebbero essere evitate. «Quando c'è questo clima di incertezza — dice Ciccio Rossi, rappresentante sindacale dei benzinai — il cliente paga di solito la benzina a prezzo pieno alla firma del decreto governativo. Chi preferisce invece presentare il buono si adegua al prezzo che si ritiene ancora in vigore. Tra noi e gli utenti si è in pratica istituito un tacito accordo, soprattutto se si considera che questa è la quinta variazione dovuta alle imposte di fabbricazione che viene introdotta nell'arco di un anno».

r. a.

Conferenze parrucchieri per signora

AOSTA — La categoria parrucchieri per signora dell'Associazione artigiani Valle d'Aosta organizza una serie di conferenze — avverte un comunicato — alle quali potranno partecipare gratuitamente tutti gli appartenenti

L'iniziativa articolata in quattro serate si prefigge di contribuire a una sempre maggior qualificazione professionale nel settore dell'acconciatura.

La prima serata si svolgerà il 20 gennaio alle 20.45 all'Hotel Valle d'Aosta, con presentazione di due o tre lavori dei colleghi, scambio di idee, programma delle quali successivi. Nelle altre serate (il 14 febbraio, il 16 marzo, il 19 aprile) alla presenza di esperti saranno trattati alcuni tra i principali aspetti dell'attività professionale: tecniche del lavoro, anomalie del cuoio capelluto, rapporti con la clientela.

I funerali si sono svolti ieri

S'impicca al trave pensionato a Runaz

Aveva 71 anni - Un gesto dovuto a esaurimento

RUNAZ — Si sono svolti nel pomeriggio di ieri i funerali di Camillo Lyabel, il pensionato di 71 anni, di Runaz, frazione di Avise, che si è tolta la vita giovedì mattina. I carabinieri di Morgex stanno concludendo l'indagine.

Il Lyabel si è impiccato con una cintura di cuoio a una trave del magazzino al piano terra della sua abitazione di Runaz. L'agricoltore in pensione è stato trovato dal figlio Renato, 44 anni, poco dopo le 10 di mercoledì mattina.

Camillo Lyabel viveva con la moglie Irma Millery, casalinga, e i due figli, Renato, artigiano, e Luciano, 39 anni, dipendente dello stabilimento Nuova Alfa di Aosta. E' probabile che il gesto sia dovuto a un improvviso momento di sconforto.

Da tempo il pensionato soffriva di una forma di esaurimento nervoso, spesso accusava crisi depressive mai però da far pensare a un atto estremo. Per questo era sotto controllo medico e stava facendo cure specifiche. E' impossibile stabilire con certezza che cosa abbia provocato la crisi di mercoledì mattina.

Il Lyabel stava lavorando in casa mentre la moglie era intenta alle faccende domestiche. Poi l'uomo è sceso al piano terra nel magazzino che è collegato all'abitazione con una scala interna.

Aveva l'intenzione di riordinare e pulire il locale che è adibito a piccola officina per il ricovero degli attrezzi e dove lavora anche il figlio Renato.

I familiari del pensionato non si sono accorti di nulla. Renato è entrato poco dopo nel magazzino per prendere un attrezzo ed ha trovato il padre impiccato con la cintura di cuoio a uno dei travi del piccolo atelier artigianale. Purtroppo il Lyabel era già morto.

r. a.

Tentato suicidio a Champoluc

CHAMPOLUC — Un agricoltore pensionato di 74 anni, Bruno Allod, residente in frazione Magnaz di Champoluc con la moglie e i figli, ha tentato di uccidersi nel tardo pomeriggio di ieri. L'uomo è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta; le sue condizioni, ieri sera, sono state definite disperate.

L'accaduto presenta aspetti drammatici. La ricostruzione è intuitiva. Bruno Allod è stato trovato dal figlio alla base della scala di casa, con la gola tagliata (il collo presenta un'ampia ferita frastagliata) e una ferita d'arma da fuoco a una tempia.

L'uomo si sarebbe sparato con una pistola usata per l'abbattimento di maiali e vitelli, forse dopo aver tentato di uccidersi con un coltello. L'Allod soffriva probabilmente di crisi depressive.

Il bilancio dei primi mesi d'attività del Consorzio

Operazioni per 2 miliardi alla Confidi-agricoltori

Aperture di credito e finanziamenti a cinque anni - Strumento valido

AOSTA — Il 3 dicembre 1981 si costituiva ufficialmente ad Aosta il Confidi-Agricoltori (Consorzio garanzia fidi) con lo scopo di assistere e favorire le aziende agricole valdostane in tutte le operazioni di finanziamento bancario.

Possono partecipare al Consorzio le aziende agricole della Regione autonoma della Valle d'Aosta, che ne abbiano fatto apposita richiesta scritta: possono altresì aderire, senza diritto a ottenere finanziamenti bancari, anche persone singole, enti pubblici o privati a carattere economico.

L'attuale consiglio direttivo del Confidi-Agricoltori, che ha sede presso l'Associazione agricoltori Valle d'Aosta, è così composto: Vittorio Natale Anselmet, Roberto Dondeynaz, Adolfo Letey, Feliciano Marquis, Pietro Battista Mousanet, Italo Diemoz, Ibidem Vincenzo Quendoz, Fulvio Vierin, Angelo Laniece ed un rappresentante della Cassa di Risparmio di Torino.

Con la Cassa il 10 febbraio 1982, il Confidi-Agricoltori ha stipulato una convenzione e, grazie anche all'apporto della Regione, il 16 marzo 1982 ha potuto iniziare l'attività. «Ci riuniamo ogni mese — dice il vicepresidente Angelo Laniece — *per discutere i problemi, che sono sempre molti, e per vagliare le eventuali domande. L'agricoltura in Valle, dopo anni di ristagno e di abbandono, pare dare segni di lenta ripresa, e non è poco in momenti così critici*».

«*In questi primi mesi di attività* — continua Laniece — *le domande tra aperture di credito (massimo 15 milioni al 14,75 per cento) e finanziamenti a cinque anni (massimo importo lire 20 milioni al 12,75 per cento) sono state 157, per un importo totale di 2 miliardi e 8 milioni; una cifra ragguardevole, che dimostra altresì ed impegno nel settore agricolo*».

«*Gli agricoltori valdostani* — termina il vicepresidente — *previa una documentata domanda possono quindi usufruire di uno strumento assai valido, in grado di dare finanziamenti a tassi agevolati, in un settore, come quello dell'agricoltura, che ha bisogno di investimenti, per una ripresa lentamente*».

e. ber.

IL BLOCCO DA COSTRUZIONE ISOLANTE*

YTONG®

Per una costruzione sana, confortevole ed economica lo trovi da

VUILLERMOZ ELIGIO

Hone (Ao)

Viale Stazione 16 - Tel. 0125/833.154

* Coefficiente di conduttività termica λ = materiale asciutto KCAL/MH°C 0,094 valore pratico KCAL/MH°C 0,130.

OLIVETTI INFORMA

Un Concessionario Olivetti assicura sempre ai propri clienti il massimo livello operativo.

Innanzitutto perché li assiste nell'analisi dei problemi che riguardano l'amministrazione e l'organizzazione del lavoro d'ufficio. Poi perché la sua competenza, la sua cultura sistemistica e la conoscenza tecnologica dei prodotti sanno indicare sempre la soluzione più giustamente dimensionata, garantendone gli sviluppi nel futuro. E infine perché assicura l'assistenza e la manutenzione dei prodotti con tecnici preparati nei centri di formazione Olivetti.

Tutto ciò significa che chi acquista da un Concessionario Olivetti è garantito sino in fondo: protetto da ogni sorpresa, perché intorno ad esso c'è sempre tutta l'organizzazione Olivetti. Oggi e domani. Nella

VALLE D'AOSTA

gli unici e soli Concessionari Esclusivisti Olivetti sono:

Millone Carlo & C. snc
Via Festaz 78 - tel. 0165/35691 - 11100 Aosta

Geom. Pio Carena
Via A. Vuillerminaz 42 - tel. 0166/3691 - 11027 Saint Vincent

olivetti

TACCUINO

AOSTA

CORSO: *Vai avanti tu che mi vien da ridere*, regia di Giorgio Capitani, con L. Banfi, A. Bell (Italia 1982) — *Commissario pugliese alle prese con un killer androgino: amorihe e situazioni farsesche.*

GIACOSA: *Il tempo della mela II*, regia di Claude Pinoteau con S. Marceau, C. Brasseur, B. Fossey (Francia 1982) — *Proseguono con alterna fortuna le vicende familiari e sentimentali delle protagoniste del primo film: ovvero le giovani «donne» crescono.*

ITALIA: Annie, regia di John Huston, con A. Finney, A. Quinn, C. Burnett (Usa 1982) — *Orfanella ritrovata da tutti incontra vecchio miliardario amato da nessuno: un musical hollywoodiano.*

LUX: E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, D. Wallace, P. Coyote (Usa 1982) — *Una sfruttata favola cinematografica: un extraterrestre abbandonato sulla Terra viene aiutato dai bambini a sottrarsi alle mire utilitaristiche degli uomini.*

SPLENDOR: Tempesta, regia di Paul Mazursky, con J. Cassavetes, S. Sarandon, V. Gassman, R. Garcia (Usa 1982) — *Architetto americano in fuga dalla moglie e dalla nevrosi della vita quotidiana scopre il paradiso delle isole greche.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: *No grazie il caffè mi rende nervoso*, regia di Ludovico Gasparini, con L. Arena, M. Crippa, M. Troisi (Italia 1982) — *Giornalista contro killer tradizionalista che minaccia una strage durante il festival della nuova canzone napoletana.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: *Madonna che silenzio c'è stasera*, regia di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, E. Angiolillo (Italia 1982) — *Una giornata di Francesco, giovane disoccupato, alle prese con personaggi di ogni tipo e con un amore infelice.*

VERRES

IDEAL: *Wall*, storia di truffe e di imbroglioni, regia di Sergio Corbucci, con A. Celentano, A. Quinn (Italia 1976) — *Italia Francia degli Anni 30 due simpatici malviventi si associano per imbrogliare gli un pugno di diamanti.*

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
13 — Pomeriggio in Valle, «C'est arrivé en Vallée», programma di Renato Perrel realizzato da Ezio Trussoni
14,30 Voix de la Vallée

TV3
19,10 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

RETE 105
PTB 7 — Disco weekend
7 — Disco lancio - Auguri
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
9 — Disco weekend
9,15 Dediche
9,33 Oroscopo
11 — Anteprima sport
12,10 Superclassifica
13,06 Raffaella Carrà
13,30 Notizie flash
14,06 Rassegna hits
16,06 Disco weekend
17,03 Anticamera hits
20 — Superdisco weekend

RTA
13,13 Cartoni animati
14 — La strana coppia (telefilm)
14,30 Medical Center (telefilm)
15,30 La grande carovana (film)
17,30 Cartoni animati
18,30 Love Boat (telefilm)
19,30 Fbi (telefilm)
20,30 Che donna (film)
22,15 Da qui all'eternità (telefilm)
23,20 Acque profonde (film)

GRP
20,30 Telefilm Bonanza
21,20 Telefilm Ispettore Regan
22,30 Calcio

CANALE 5
TELE 2000
11,30 Il grande sport di Canale 5
15 — Magnum PI (telefilm)
16 — Festa al Blu (telefilm)
16,30 Gabrielle (telefilm)
17,20 Il circo di Stivalino
18,30 Ridiamoci sopra (varietà)
19,30 Flamingo Road (telefilm)
20,30 Hawaii (film)
23,40 Goal
0,40 Cleopatra Jones Sfonda di cuoio (film)

ANTENNE 2
12,45 A2 prossimo édition du journal
13,35 Dessin de dance
15,10 Les jeux du stade
17,50 La course autour du monde
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 Champs Elysées
21,50 La troisième guerre mondiale
23,20 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
11,40 Follow me
11,55 Ski alpin
13,55 Téléjournal
14 — Il faut savoir
14,05 Tell quel
14,30 Temps présent
15,30 Aspects d'une personnalité François Mauriac
16,30 A... comme animation
16,55 Prélude
17,40 L'antenne est à vous
17,55 La course autour du monde
19 — New York Police départements
19,30 Téléjournal
19,55 Loterie Suisse Romande
20,05 Un Cave
21,40 Bonny Hill
22,10 Téléjournal

Oggi e domani allo Zerbion recita «Lo Groupe de la Veillà»

Châtillon, commedie in patois con scene e contenuti moderni

La compagnia va oltre lo Charaban - Autogestione del proprio modo di far teatro

Châtillon. Lo Groupe de la Veillà dopo una recita («Vivre yet...») al cinema Corso di Aosta

CHATILLON — Con la rappresentazione di questa sera alle 21 e di domani alla stessa ora al teatro Zerbion di Châtillon si conclude la tournée valdostana della compagnia «Lo Groupe de la veillà» di Châtillon. I 15 componenti il gruppo hanno recitato nei giorni scorsi a Brusson, Valtournenche e Gressan. «Abbiamo così *saluta*to il nuovo pubblico — dice il direttore della compagnia Giuseppe Moro —. Ora ci *prepareremo per il* Printemps théâtrale dove *presenteremo nuove opere*».

La particolarità de «Lo Groupe de la Veillà» è l'autogestione del proprio modo di far teatro. «*Scriviamo i testi in patois delle commedie che rappresentiamo* — spiega ancora Moro — *e prepariamo noi scene e fondali*».

Il teatro dialettale in Valle ha vissuto sempre sul successo dello «Charaban». Ma le farse che presentano una realtà valdostana antiquata e troppo rozza, ambienti antichi e ormai introvabili, se ancora divertono il numeroso pubblico che ogni anno segue lo «Charaban», devono anche essere superate da idee nuove. E lo sono state, con alterna fortuna, dai gruppi teatrali nati in questi ultimi anni.

La compagnia di Châtillon ha dimostrato di voler interpretare la tradizione valdostana con vena teatrale diversificata. Accanto alle farse e alle scenette umoristiche il gruppo di Moro presenta spettacoli costruiti non soltanto sulla battuta dialettale, ma sulle luci, sui costumi e su soluzioni sceniche suggestive. Il paradosso e l'ingenuità del dialogo contadino è spesso superato.

Nella recita che presenterà allo «Zerbion» la compagnia dimostra questa ricerca con cui tenta di scrollarsi di dosso l'eredità non sempre comoda dello «Charaban». Nelle due «conte» («Lo beurro de Maguiten» e «La sinagoga») riprende il tema della leggenda raccontata nelle «veillà» delle sere invernali.

Sono «conte» tradizionali: di una famiglia che non riusciva più a fare il burro a causa di un maleficio e della magia di rumori strani tra case disabitate e processioni di fantasmi. La recita è alternata dalla voce d'un vecchio (registrazione) che evoca antichi racconti.

In «Vivre yet...?» la compagnia da un'interpretazione ancora più moderna del teatro dialettale: protagonista è il colore, simbolo di nuove esperienze di vita. Il personaggio principale dell'opera è vestito in bianco. Attraverso un viaggio tra sogno e realtà l'uomo incontra strade e gente diverse e il suo abito lentamente si colora.

Enrico Martinet

Domani la prima di quattro gare

Valsavarenche, via al «Grand Paradis»

Un gigante per soli residenti nella Comunità

VALSAVARENCHE — Organizzate dalla Comunità montana Gran Paradiso si svolgeranno tra domani ed il 6 marzo prossimo, quattro gare di slalom gigante valevoli per l'assegnazione del secondo trofeo Comunità montana «Grand Paradis».

Il trofeo che alla sua prima edizione, durante la passata stagione invernale, ottenne un lusinghiero successo con una numerosa e qualificata partecipazione, prenderà il via domani sulle nevi di Valsavarenche e vedrà successivamente i concorrenti contendersi la vittoria sulle piste di Cogne (30 gennaio), di Rhêmes Notre Dame (20 febbraio) e di Valgrisenche (6 marzo).

Per ogni gara verrà attribuito un punteggio di 300 punti al 1° classificato, di 290 al 2°, di 285 al 3°, di 253 al 4° e quindi a scalare di cinque in cinque per ogni concorrente con un ulteriore abbuono di quattro punti per la partecipazione ad ogni singola gara: ai fini della premiazione finale, che avverrà a Valgrisenche il giorno dell'ultima gara, verranno sommati i tre migliori punteggi acquisiti più i punti di partecipazione.

Alle gare di slalom gigante potranno accedere tutti i residenti nei Comuni della Comunità montana Grand Paradis oltre ai tesserati Fisi dei rispettivi Ski Club: tutti i concorrenti saranno quindi suddivisi nelle diverse categorie di cuccioli, ragazzi, allievi, giovani, seniores, maestri di sci, veterani e amatori.

Ai primi tre classificati di ogni sesso e categoria verrà assegnato un premio speciale, mentre è prevista una medaglia ricordo per tutti i partecipanti. Per la premiazione del campionato, oltre al «trofeo Grand Paradis», assegnato ai primi di categoria, verranno assegnate a tutti i classificati coppe e grolle.

c. c.

Oggi presentata gara di fondo di St-Nicolas

VILLENEUVE — Oggi alle 15 nell'auditorium della Scuola media di Villeneuve sarà presentata la competizione internazionale di fondo in programma a Saint-Nicolas mercoledì sera 19 gennaio, secondo la formula della staffetta americana.

Alla competizione saranno presenti il campione finlandese Harri Kirvesniemi e i suoi connazionali Ristanen ed Harkonen (quest'ultimo influenzato e però ancora in forse), gli svedesi Palander ed Hasala, il francese Jean-Paul Pierrat, il bulgaro Lebanov, gli statunitensi Galanes, Caldwell e Simoneau (il campione Bill Koch non ha ancora confermato la sua partecipazione), mentre per quanto riguarda gli azzurri non sono stati comunicati ancora i partecipanti.

(c. g.)

un arco di offerte a prezzi bruciati
nel negozio a confezioni di Aosta Viale Partigiani 16

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio
MOBILI D'ARTE bellesolo&passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 16 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165 43219

Una lettera e una breve inchiesta

Scuola infermiere smentite e dubbi

Gli allievi del primo corso per infermieri professionali, in risposta alla lettera pubblicata su «La Stampa» del 29-12-82 smentiscono, in ritardo a causa delle vacanze di Natale, di aver scritto quella lettera.

Seguono le firme (venticinque) di tutti gli allievi del primo corso per infermieri professionali.

La lettera ricevuta da «La Stampa» rispondeva a una lettera che riguardava i letti vuoti dell'ospedale per mancanza di infermiere. Essa spiegava come funziona la scuola ed era scritta da alcune allieve infermiere professionali del primo corso, che non si firmarono per evitare ritorsioni. Ora prendiamo atto della smentita, che riguarda l'inizio e la firma della lettera, non il contenuto, che nessuno sinora ha negato.

AOSTA — «*E' più facile diventare medici che infermiere professionali*». Si chiudeva con questa affermazione polemica la lettera ricevuta dal giornale. Abbiamo quindi voluto sentire il parere dei sindacati su come funziona la scuola.

La direttrice, Pozza, non parla. «*Non intendo rilasciare alcuna dichiarazione*», ha detto. I rappresentanti sindacali degli ospedalieri invece affrontano il caso. Enzo Biessent, del Savt, dice che per quanto riguarda tentativi di invito all'abbandono delle allieve, il suo sindacato ha assunto un atteggiamento neutro, in attesa di approfondimenti successivi.

«*La scuola è molto dura e selettiva* — dice ancora Biessent — *come del resto è duro il lavoro che attende le neo-diplomate. Sulla mancanza di personale, fatto che impedirebbe l'apertura di nuovi reparti, va anche detto che molte infermiere professionali, appena conseguita la qualifica, lasciano il posto pubblico per assumere un nuovo lavoro meglio retribuito presso studi medici o dentistici privati*».

Vi sarebbero parecchi aspetti, dunque, in tutta la questione: tentativi di disinvasione dal continuare gli studi, mancata severità e eccessiva selettività nella scuola. Albano Michelon, della Cgil ospedalieri, dice: «*Non abbiamo prove concrete e dettagliate di inviti all'abbandono dei corsi, ma voglio precisare che esiste, all'interno della scuola, una profonda differenza fra le allieve: una parte di esse (la maggioranza) si iscrive dopo i due anni, prescritti dal regolamento, di frequenza ad una scuola superiore di qualsiasi tipo. Sono ragazze quindi di 18-17 anni, che provengono già da un ambiente scolastico*».

«*Altre allieve invece sono infermiere generiche dell'ospedale, che vogliono riqualificarsi professionalmente: per queste, che hanno età ed esperienze scolastiche molto differenziate, il problema è molto diverso* — continua Michelon — *Posso dire con certezza che nei confronti di queste allieve si fa ben poco, per non dire nulla, per favorirne l'accesso e soprattutto la permanenza nei corsi. Le cifre del resto parlano da sole: ci sono tre iscritte al primo anno e 3 al secondo, su quasi 300 infermiere generiche dell'ospedale di Aosta. E' giusto che la scuola sia dura e prepari bene ai futuri impegni professionali, ma si dovrebbe tenere conto delle diverse provenienze. Noi comunque, come Cgil, vogliamo una gestione più aperta, pubblica, regionale, non chiusa nel ristretto ambito dell'Ospedale*».

b. bas.

Dichiarazione dei prodotti giacenti

AOSTA — In un comunicato l'Associazione artigiani Valle d'Aosta ricorda ai fotografi, agli ottici e alle categorie interessate che, entro il 31 gennaio 1983, devono presentare all'ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione competente per territorio una dichiarazione attestante i quantitativi dei prodotti giacenti con l'indicazione del relativo valore risultante dalla fattura di acquisto o dalla bolletta doganale.

Entro la stessa data devono versare la relativa imposta del 16 per cento alla competente sezione di tesoreria provinciale. Per informazioni gli interessati devono rivolgersi all'«Associazione artigiani

Tribuna aperta: l'assessore regionale Rollandin sulla situazione sanitaria

Ospedale, buona professionalità e 18 miliardi nelle nuove opere

Un esame dei problemi del nosocomio di Aosta - Il caso del personale medico e paramedico

L'articolo apparso su «La Stampa» relativo alla «visione» del sistema sanitario regionale da parte del sindaco di Aosta merita alcuni chiarimenti.

L'esame della situazione sanitaria ospedaliera 1978-79 evidenzia alcune esigenze peraltro già condivise e sottolineate dalle forze sociali e sindacali quali la necessità di una ristrutturazione logistica e di un adeguato numero di personale medico e paramedico. Si tratta, cioè, di esigenze parallele e convergenti

— ristrutturare le parti vecchie e fatiscenti dell'ospedale.

— completare il Beauregard e sistemare la viabilità relativa.

— avere medici preparati e disponibili ad aggiornarsi in Italia e all'estero.

— disporre di un numero di paramedici (infermieri professionali, tecnici, fisioterapisti, ausiliari, ecc.) in grado di garantire una assistenza adeguata.

Dimostrando l'inadeguatezza delle strutture sanitarie regionali si potè accedere ai finanziamenti nazionali. Sono già stati assegnati ad oggi più di 18 miliardi per i lavori in opere nuove e ristrutturazioni e in proposito va sottolineato che a seguito della convenzione tra Regione e Mauriziano si è avuta la possibilità di intervenire sull'ospedale, che comunque per le note sentenze rimane come immobile di proprietà dell'Ordine Mauriziano.

Le realizzazioni edilizie nell'ambito ospedaliero richiamate anche dal sindaco di Aosta sono sotto gli occhi di tutti e non esigono troppi dettagli.

Rimane rilevante il problema del personale.

Quanto ai paramedici, con l'incentivo di un assegno mensile si è cercato di portare i giovani ad indirizzarsi verso le scuole professionali a carattere sanitario. Gli effetti, pur se modesti, sono stati comunque incoraggianti. Sono parecchi però i motivi che ancora limitano l'afflusso ai corsi di infermiere professionale ed agli altri corsi: carenza di situazione logistica idonea per gli allievi provenienti dai paesi e che devono soggiornare ad Aosta; difficoltà o scarsa conoscenza per il tipo di lavoro.

Una maggiore informazione, migliori contatti con il mondo della scuola, adeguamento dell'importo dell'assegno di studio, si spera possano sortire effetti positivi. Più difficile, invece, allo stato attuale, è l'inserimento degli studenti valdostani nei corsi parauniversitari dove c'è il numero chiuso e quindi l'eliminazione di carenze di operatori, quali l'ortottista, il logopedista, il fisioterapista, ecc. Circa il personale medico va evidenziato che il tema è ancora più difficile e spigoloso. Difficile perchè al momento il sistema remunerativo non premia i preparati, meritevoli e soprattutto disposti ad imparare e tenersi informati. L'evoluzione tecnico-scientifica è tale per cui l'aggiornamento deve essere continuo.

Va, a questo proposito, ricordato che i medici dell'ospedale sono nella stragrande maggioranza (le eccezioni esistono) disponibili ad avere comandi presso altri ospedali per tenere quei contatti indispensabili ad una buona professionalità. La retribuzione però è uguale per tutti: tanto per chi lavora con serietà, si aggiorna, si sacrifica per il malato, per prevenire gli stati morbosi, quanto per chi si è chiuso nel suo reparto, disdegna il contatto con il territorio e preferisce dedicare più tempo ad altra attività (la Valle è piccola!) anche di tipo privato.

Se la retribuzione fosse adeguata all'impegno penso che i medici a tempo pieno sarebbero numerosi così come i ricercatori. A livello nazionale però si preferisce far finta di non capire e per giunta si trascinano i contratti, si continua a far credere che per la sanità si spende troppo, si cerca di rendere le condizioni di lavoro così insopportabili per cui c'è la fuga verso la struttura privata (cliniche private) o momenti di libera professione necessari per integrare economicamente lo stipendio.

Ad esempio di quanto sopra, poichè mancano in Valle quelle situazioni di distorsione o anomalie dell'organizzazione sanitaria con frequenti richieste nelle altre regioni (ad es. case di cura e gabinetti privati) o che consentono le integrazioni di stipendio, si sono registrate nella Regione sia casi di trasferimento in altre regioni sia carenza di concorrenti per posti nei servizi sanitari della regione.

Con questo non voglio dire che sono indispensabili le strutture private nè che devono essere impostate le situazioni aberranti esistenti altrove. Basterebbero le strutture pubbliche a condizione che funzionino. Era però necessario precisare una situazione di fatto.

Augusto Rollandin
assessore regionale alla Sanità

OCCASIONE
Vendesi Giulietta 1.6
2 anni, climatizzata accessoriata.
Unico proprietario
Tel. ore ufficio 0165/31.255

PrinciValle
TRANSAZIONI IMMOBILIARI
CHATILLON
VENDE
ANTEY-ST-ANDRE'
Bilocali con garage a partire da L. 74.000.000 meno mutuo
LA MAGDELEINE
Alloggetti a partire da L. 49.000.000 - meno mutuo
TORGNON
Bilocali a partire da L. 70.000.000.
CHAMPORCHER
Bilocali a partire da L. 70.000.000.
CENTRO VALLE
Bar - commestibili - ristoranti - mecubi - attività varie a partire da L. 25.000.000
Uscita casello autostradale CHATILLON - ST-VINCENT
Telefono (0166) 61.776
anche festivi

COMUNICATO DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

La Regione si è dotata di una nuova centrale telefonica automatica in selezione passante che entrerà in funzione a decorrere dal 17 gennaio 1983.

Dalla stessa data cessano dal servizio tutte le linee telefoniche urbane intestate agli uffici della Regione.

Tutti gli uffici della Regione collegati alla centrale telefonica (sede in piazza Deffeyes, piazza Narbonne, via Promis e piazza della Repubblica) sono raggiungibili componendo il nuovo numero urbano

3031

Dal 17-1-1983 gli uffici della sede di piazza Deffeyes saranno raggiungibili in selezione passante che si ottiene componendo il prefisso 303 + il numero interno richiesto.

Dal prossimo mese di aprile tutti gli uffici della Regione saranno raggiungibili in selezione passante.

Trofeo di fondo Fillietroz

Penne nere in gara a Saint-Barthélemy

SAINT-BARTHELEMY — Si svolge domani a Saint-Barthelemy il quinto trofeo «Penne nere», abbinato al trofeo intitolato allo scomparso Joseph Fillietroz. La gara di fondo è organizzata dal gruppo di Saint-Barthelemy della sezione valdostana alpini.

La competizione, a carattere regionale, è aperta a tutti gli iscritti alle Penne nere e ai militari delle truppe alpine con sede in Valle. I concorrenti saranno divisi in categorie a seconda dell'età. Due anche i percorsi: il primo da 15 e il secondo da 10 chilometri.

Questo il programma della gara: alle 9 ritrovo sulla pista, distribuzione dei pettorali e controllo; alle 9.30 la partenza; alle 11,30 santa Messa per i defunti del gruppo alpini di Saint-Barthelemy. La premiazione avverrà nel pomeriggio.

Oltre ai normali premi di classifica, la coppa Camillo Perliod andrà al concorrente più anziano, la coppa Abele Rebouiaz al gruppo con almeno tre atleti classificati provenienti dalla località più lontana, una damigiana di vino da cinque litri per ciascuno dei primi tre gruppi classificati e un fiasco di vino per tutti gli altri gruppi.

Il Comitato d'onore della gara è composto, tra l'altro, dal presidente dell'Ana valdostana generale Giuseppe Bellorvia, dal generale Luigi Cappelletti, comandante della Scuola militare alpina e dal sindaco di Nus, Federico Grange.

Uno sguardo all'albo d'oro della manifestazione sportiva. Nel trofeo Penne nere hanno vinto nel 1981 il gruppo di Aosta e nel 1982 il gruppo di Cogne. Stesso risultato per quanto riguarda il trofeo Joseph Fillietroz.

Negli anni precedenti la gara venne dominata prima dal gruppo di Saint-Barthelemy (dal 1970 al 1976), quindi dagli alpini di Cogne che si ripresentano come favoriti.

d. cr.

La fase regionale oggi a Donnas

Corsa campestre Esercito-giovani

DONNAS — Si svolge oggi sui prati vicini allo stadio «Crestella» di Donnas la corsa campestre (fase regionale) del concorso Esercito-scuola.

I primi sei arrivati parteciperanno alla gara finale di Roma (sei) nella categoria cadetti e altrettanti in quella degli allievi, sia nel settore maschile sia in quello femminile): i primi tre cadetti saranno anche inviati alla «5 Mulini» di Solbiate Olona il 27 marzo.

Nelle categorie maschili spiccano alcune individualità di rilievo: tra esse è da seguire il giovane Marco Baratta, il cui rendimento si avvia ormai verso valori di tutto rilievo. Il concorso Esercito-scuola si inquadra nella più ampia formula «Esercito-sport-giovani» che comprende varie manifestazioni sportive nei singoli settori dell'atletica leggera, pallacanestro (stages estivi sono svolti già da quattro anni anche a Aosta), pallavolo, pallamano e motocross. L'iniziativa offre le condizioni ideali per promuovere la partecipazione dei giovani.

La Scuola Militare Alpina di Aosta offre e assicura per tutte le manifestazioni in programma nella Valle ove siano impegnati giovani del concorso Esercito-scuola assistenza sanitaria, mezzi di trasporto, generi di conforto, premi ai migliori classificati, collaborazione organizzativa.

c. g.

Un premio Coni per tre opere di Sant'Orso

AOSTA — La delegazione regionale del Coni della Valle d'Aosta ha deciso in occasione della Fiera di Sant'Orso di attribuire un premio alle tre opere migliori, di carattere sportivo, esposte da artigiani valdostani.

I premi saranno così attribuiti: lire 300.000 all'opera 1ª classificata, lire 200.000 alla seconda classificata e 100.000 alla terza.

JOLLY MARKET

JOLLY MARKET - via Chambery 97 - Aosta
telefono 45.982 - centro assistenza 44.141

Si è costituita alla Provincia una commissione consultiva

Gruppo di saggi per salvare le opere d'arte

VERCELLI — Ieri, in Provincia, si è costituita la commissione consultiva per la tutela del patrimonio artistico e per le manifestazioni culturali. E' formata da una trentina di esperti (storici, studiosi, critici d'arte, animatori culturali etc.) e ha il duplice scopo di salvaguardare i beni artistici e di sovrintendere alla programmazione culturale.

Una doppia finalità particolarmente avvertita nel Vercellese, nel Biellese e nella Valsesia dove, da un lato, il patrimonio artistico sta subendo continuamente degradi e spoliazioni e, dall'altro, si sta registrando il proliferare di enti e associazioni che promuovono le proprie iniziative senza tenere in nessun conto quelle concomitanti.

Gli esempi si sprecano. Pochi giorni fa, proprio sul nostro giornale, il professor Giuseppe Bo, presidente di «Vercelli Nostra», metteva in guardia contro i furti di opere d'arte nel Vercellese. Sono passate meno di due settimane ed i ladri sono entrati in azione nella chiesa di San Salvatore e hanno rubato tre statue in legno dorato.

Un esempio di mancata programmazione culturale è stato quello della sovrapposizione fra la stagione comunale di prosa ed il festival viottiano, con la ben nota polemica sull'utilizzo contemporaneo del teatro Civico.

Ora i «saggi» convocati dalla Provincia si dovranno dividere in due sottogruppi di lavoro, ciascuno dei quali sarà diretto da un coordinatore. Fra i primi passi che la commissione dovrà compiere è previsto un censimento di tutti gli enti e le associazioni che operano in provincia nel settore culturale. Non è la prima volta che un'impresa del genere viene tentata, ma evidentemente i «saggi» vogliono aggiornare l'elenco per non trascurare nessun organismo, anche il più piccolo.

Durante la prima riunione sono stati posti in esame i problemi più urgenti da affrontare e da risolvere. «Vercelli Nostra» aveva segnalato a «La Stampa», ad esempio, l'annosa questione degli archivi comunali nei vari paesi del circondario. Il professor Bo aveva sottolineato la necessità di catalogarli tutti per tamponare l'emorragia di documenti che continuano a sparire, per furti o trascuratezza.

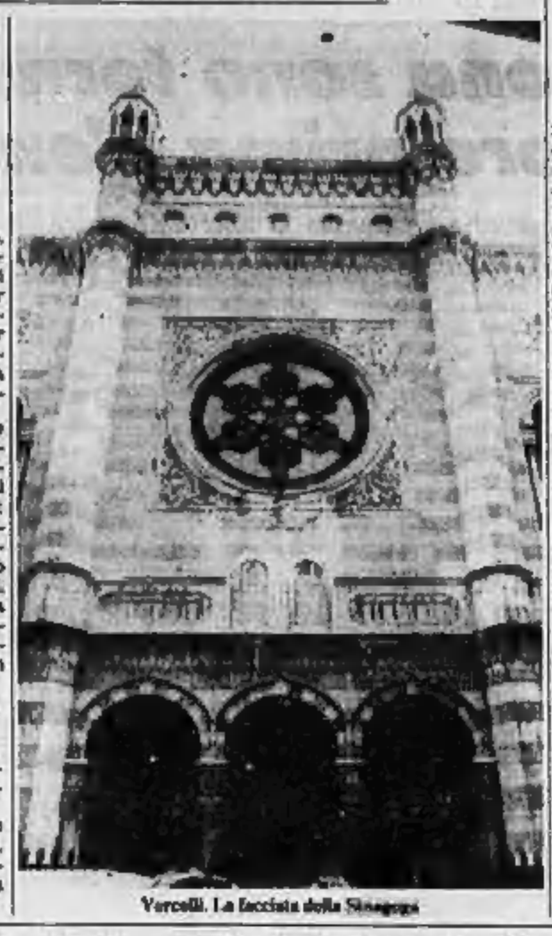
Un altro problema sul quale la commissione si dovrà pronunciare al più presto è quello dei monumenti vercellesi che stanno cadendo a pezzi: in modo particolare la sinagoga degli ebrei ed il Sant'Andrea di Vercelli. Per quanto riguarda il tempio di via Foa, la comunità israelitica aveva proposto alla Regione di trasformarlo in un Museo nazionale del deportato. L'idea non era stata accolta.

Enrico De Marta

Mostre e artisti

Palazzo Dugentesco: s'inaugura oggi la mostra collettiva di pittori vercellesi

Centro culturale «Studio Dieci» (v. G. Ferraris 69): oggi, alle ore 18, si inaugura la mostra «Quattro illustratori a Studio Dieci»



Vercelli. La facciata della Sinagoga

Il Bicciolano è ferito in un'incidente

VERCELLI — Enzo Grolla 33 anni, il «Bicciolano» del Carnevale vercellese è rimasto coinvolto in un'incidente di strada, avvenuto l'altra sera alla periferia della città, sull'arteria che collega i Cappuccini a Prarolo. Enzo Grolla era al volante del suo fuoristrada 2600 che è uscito dalla carreggiata sbandando su un lastrone di ghiaccio.

Il «Bicciolano» ha riportato la frattura della clavicola destra: guarirà in 20 giorni. Illeso un giovane, Silvio Vizzo, che gli sedeva accanto. Malgrado l'incidente, Grolla ha assicurato la sua partecipazione al Carnevale. (n. d. m.)

Vercelli — E' ripreso il campionato regionale allievi di calcio. La Pro Vercelli capita, alle 10,30, al Robbiano, la formazione del Barcanova. La Velocea, alla stessa ora, sarà impegnata ad Orbassano.

Vercelli — Due dirigenti calcistici vercellesi sono stati chiamati a far parte della Consulta regionale della Federcalcio. Si tratta di Pasquale Fiorenzi del Piemonte Sport e di Angelo Velini del Concordia.

Vercelli — L'architetto Pier Gianni Tonetti è il nuovo presidente dell'Ordine degli Architetti della provincia. Lo affiancano Mario Bona, segretario, e Aldo Bessio, tesoriere. I consiglieri sono Silvia Balbarey, Bruno Malocchi, Anselmo Mongliardi, Mario Porta.

Domani gli universitari eleggono la compagna del Bicciolano

Chi sarà la Bela Majin?

A Santhià ferve il lavoro intorno ai carri allegorici e alla fagiolata di lunedì grasso - A Desana sono state proclamate le maschere: l'Avucat e l'Avucatessa

VERCELLI — Maschere sotto i riflettori, in città e negli altri centri del Vercellese, per le manifestazioni di Carnevale. Dopo la presentazione, ieri sera, del «Varaiela» e della «Varaiina» (emblemi del Gruppo «Bar Ariston»), domani sera vi sarà l'elezione della «Bela Majin»: la organizzano, come consuetudine, gli studenti universitari. La cerimonia di investitura si svolgerà all'«Astoria Club».

La «Bela Majin» (lo scorso Carnevale venne impersonata da una giovane studentessa, Maria Beatrice Baratto) è la compagna dell'altra maschera cittadina, il «Bicciolano» (Enzo Orolla): insieme presenzieranno alle varie feste e appuntamenti che si concluderanno martedì 15 febbraio con la premiazione dei carri allegorici e delle maschere.

Dal Carnevale all'illustrazione: oggi pomeriggio, a «Studio 15», si inaugura la mostra dedicata ai lavori di quattro disegnatori milanesi del gruppo «Labiro». Sono Luigi De Nobili, Luca Perlegato, Luciano Bonzi e Teresa Tapella. La rassegna rimarrà aperta al pubblico sino al 23 gennaio, dalle 18 alle 23. (d. co.)

SANTHIA' — Sta entrando nel vivo il Carnevale storico di Santhià: mentre le «pule» e le «cungreghe» hanno iniziato la loro attività già da qualche settimana, anche i gruppi di costruttori di carri allegorici sono da tempo al lavoro.

Quest'anno è stata preannunciata la costituzione di un nuovo gruppo, il «Biberon's Club», che andrà ad affiancarsi ai due tradizionali: quello del «Bosa» e quello dei «Batuto», che con i loro carri si sfideranno all'ultimo coriandolo nelle sfilate di domenica e di martedì grasso.

Le «pule» e le «cungreghe» hanno invece il compito di organizzare la fagiolata del lunedì grasso. Le «pule» sono squadre di giovani che questuano nelle cascine della zona le varie offerte per il Carnevale; le «cungreghe» sono le aste alla rovescia durante le quali, la sera stessa, vengono vendute le offerte.

Per supplire alla mancanza di tempo (quest'anno il Carnevale è corto) le «pule» partono anche il giovedì e il sabato, anziché nella sola domenica. (g. cr.)

DESANA — In preparazione la seconda edizione del Carnevale desanese, dopo il successo dello scorso anno, con la sfilata dei carri e l'immancabile fagiolata. Il «clou» della manifestazione sarà comunque il Palio dei rioni. A organizzare il tutto è il «Grup dai Posti Grandi», la dinamica organizzazione che tiene le redini delle attività culturali e ricreative in paese.

Sono state intanto proclamate ufficialmente le maschere alle quali, tra pochi giorni, saranno consegnate le simboliche chiavi di Desana. Luigino Bertolone, 33 anni, coltivatore diretto e Laura Mentasti, 20 anni, puericultrice, vestiranno così i panni dell'«Avucat» e dell'«Avucatessa», due figure «d'invenzione» ispirate al curioso epiteto con cui vengono chiamati ironicamente i desanesi: avvocati, appunto.

Laura Mentasti

Quattro le fazioni pronte per scendere in campo e darsi battaglia per la conquista del Palio che consiste nei classici giochi strapaesani: dall'albero della cuccagna, alla rottura delle pignatte, al tiro alla fune. Il rione San Rocco, quello del Forno Vecchio, i Garibaldin e i Ravanin si contenderanno lo stendardo rappresentante gli emblemi di tutti i rioni e lo stemma del paese.

(g. b.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: La legge di Bilko (vietato min. 18 anni).
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: Amici miei atto 3°, con U. Tognazzi, G. Moschin, F. Norte, E. Montagnani, A. Celi e P. Stoppa (comico).
PRINCIPE: 1997: fuga da New York di J. Carpenter (fantascienza).
VERDI: E.T. l'extraterrestre di Spielberg (fantascienza).
VIOTTI: Io viaggio con papà, con A. Sordi e C. Verdone (comico)

GATTINARA

ITALIA: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano, C. Verdone, E. Montesano, O. Abatantuono, B. Giorgi (comico)

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Fracchia la belva umana con P. Villaggio (comico).

SANTHIA'

IDEAL: Cenerentola di Walt Disney (cartoni animati)

TRONZANO

LUX: Scusa se è poco.

FARMACIE

VERCELLI
Bonsanto, via Restano 68

GUARDIA MEDICA

Trecelli (0161) 29.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.524.

BENZINAI

Turno domenicale che copre alle ore 16: Agip, via Walter Maurone; Chiverer, bivio per Mortara; Esso, piazza Mazzucchelli; Gulf, corso De Rege; Mobil, corso Garibaldi; IP, piazza Cugnolio; Total, corso Marconi Prestinari.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Corso Vercelli.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 38, 38, 60, 55 UHF)

10 — Telemarket, rubrica di novità
12,05 L'oroscopo di oggi
12,15 Film All'ombra delle piramidi
13,50 T.M. Prima notizia flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Il saponeo
15 — Supercassalica show
16 — Telemarket, rubrica di novità
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
19 — Antiprima sport, anticipazioni sportive della domenica
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
21 — Shrivio in poltrona: il bricolage e casa vostra
22,45 Telenotte Notiziario
23 — Telefilm
24 — Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 58, 50, 45, 38 UHF)

17 — Film Dick Carter lo sbirro
13,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
14 — Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
14,30 Film L'ultimo degli agenti segreti
16 — Film Mussolini ultimo atto, con F. Nero (drammatico)
18 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18,30 Cartoni animati della serie Scooby Doo
18,50 Telefilm della serie Melvin'on
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Top Cat
20,15 Tutto cinema, anticipazioni cinematografiche
20,30 Film Il colosso d'argilla, con Humphrey Bogart
22 — Film La signora dell'auto con gli occhiali e il fucile, con Oliver Reed (drammatico)
23,30 Videovercelli Notizie (replica)

La disgrazia a Santhià davanti all'azienda Momo dove la vittima lavorava

Funerali della giovane impiegata uccisa da un'auto mentre rincasava

Adriana Guala

SANTHIA' — Ha suscitato vivo cordoglio in tutto il paese il decesso di Adriana Guala, la giovane impiegata di 28 anni investita l'altra sera da un'auto sulla statale per Biella, in località «Moleto». La giovane era morta pochi minuti dopo il suo ricovero nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vercelli. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle ore 15.

Le indagini per accertare l'esatta dinamica dell'incidente sono condotte dai carabinieri di Santhià. Secondo una prima ricostruzione, la giovane al termine del suo turno di lavoro nell'azienda «Momo», aveva tentato di attraversare la statale per raggiungere un'amica che l'aspettava sull'altro lato della strada.

Era sopraggiunta la «R 5» guidata da Livio Carpi, 44 anni, Cavaglià, cascina Valledora 183: nonostante la brusca sterzata e il tentativo di frenata l'urto è stato inevitabile. La giovane, investita in pieno, era stata scagliata a qualche metro di distanza; il guidatore, uscito illeso dall'incidente, era stato ricoverato per qualche ora in stato di choc.

Le condizioni della giovane erano apparse subito gravissime. w. ca.

Contadino muore schiacciato

MONCRIVELLO — Grave infortunio sul lavoro, ieri, in un vigneto di Moncrivello: un anziano agricoltore, Umberto Regis, 67 anni, è morto schiacciato dal trattore che stava guidando nelle vigne di sua proprietà.

Il veicolo si è ribaltato forse a causa della scarsità del terreno. (n. o.)

Stasera gli hockeisti contro la formazione veneta

L'Amatori Maglificio Anna a Bassano All'andata vinse per 8 a 0: farà il bis?

VERCELLI — Tutto dovrebbe andare liscio, stasera, alle 21, per l'Amatori Maglificio Anna contro il Bassano.

La formazione vercellese è in un periodo di forma strepitosa: nell'andata ha strapazzato i veneti che sono stati costretti a subire ben 8 reti, senza segnarne una.

Si sarebbe dovuto giocare non a Bassano, ma a Bologna, su campo neutro, dato che la pista della città del famoso ponte era stata squalificata per le intemperanze degli sportivi locali. Ma la Commissione d'appello federale ha accolto il reclamo dei veneti, revocando la squalifica. Si gioca dunque a Bassano anziché a Bologna. Al seguito della squadra ci saranno due pullman e parecchie auto di tifosi vercellesi.

Ben difficilmente la formazione veneta, che è preparata da quel grande campione della marcatura italiana che fu Ambu, e che ha in porta un ottimo portiere come Stella, riuscirà a evitare una sconfitta pesante.

L'Amatori ha iniziato il girone di ritorno a spron battuto: tre partite, tre vittorie nettissime. Stasera un rullo compressore. «L'Amatori — ha commentato Luisi, il trainer del Forte dei Marmi, al termine dell'incontro di sabato scorso che ha visto la sua formazione soccombere nettamente al palazzetto dell'Isola — ha disputato un incontro di gran lunga superiore a quello giocato in casa nostra, nell'andata. Non saprei proprio chi riuscirà a fermarlo».

f. i.

Prima della ripresa in Promozione

Il Trino in amichevole oggi gioca a Palazzolo

TRINO — *In vista dell'inizio del girone di ritorno del campionato di Promozione, previsto per il 6 febbraio prossimo, il Trino si appresta ad affrontare una serie di tre gare amichevoli.*

La prima partita si gioca oggi pomeriggio a Palazzolo contro la squadra locale militante in Seconda categoria; faranno seguito sabato prossimo una trasferta sul campo dell'Ossano, che gioca in Prima categoria, e sabato 29 gennaio un'altra trasferta a Strambino, la cui formazione capeggia il suo girone in Prima categoria.

Si tratta quindi, come si vede, di tre impegni di difficoltà crescente. Il loro scopo è di preparare la squadra in modo che i giocatori siano già in perfetta forma alla ripresa del campionato. E. E.

ECONOMICI

VENDITA ANNUALE DI FINE STAGIONE
Particolari prezzi
canepa e spinoglio
casale monferrato - tel. 0142/25.23 vigevano tel. 0381/85.249

Vendo FORNO USATO per carrozzeria Vero affare Tel. 0323/846.317

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 15 DOMENICA 16
OXIGEN
d. j. ROBY GEI
★
Domenica pomeriggio discoteca con
ROBY GEI
PREZZO UNICO L. 2.000

BELLI CASA DELLA MUSICA
Dischi Strumenti musicali Impianti HI-FI
13100 VERCELLI - C.so Libertà 122 Tel. (0161) 53.280

SPA LAVAZZA
nel quadro di potenziamento della propria organizzazione commerciale ricerca
AGENTE PER LA PROVINCIA DI VERCELLI
Si richiede automezzo proprio e a titolo preferenziale l'introduzione nel settore pubblici esercizi
SI OFFRE:
Trattamento economico di sicuro interesse comprensivo di provvigione, premi, incentivi e rimborso spese.
Inviare dettagliato curriculum a:
SPA LUIGI LAVAZZA
filiale Prato Sesia
Via Circonvallazione 8
28077 Prato Sesia (NO)

Ogni giorno su STAMPA SERA tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

In tutto il Piemonte Prov. VERCELLI can. 25 - 62 a 68 UHF

SALDI

Tempo di saldi, tempo di "affari".
Ma, diciamo la verità, dove puoi trovare veramente l'affare nei tuoi acquisti? Semplice.
Dove trovi la qualità di sempre a prezzi veramente vantaggiosi: alle CONFEZIONI BIELLESI.
Infatti le CONFEZIONI BIELLESI
ti offrono una vasta scelta di capi per uomo, donna e bambino con sconti del 30-35-50%
...e inoltre occasioni favolose anche per i capi di pellicceria LA ROSA NERA.
Non perdere le grandi occasioni delle CONFEZIONI BIELLESI.
Capitano solo una volta all'anno.

le grandi occasioni delle
CONFEZIONI BIELLESI
MASSERANO·BUROLO·CARESANA·INTRA

Commercianti al Dettaglio ai sensi della Legge 50 del 19/2/82

Protestano i lavoratori della Lancia di Verrone

La direzione ha comunicato che farà ricorso alla «Cassa»

BIELLA — Il consiglio di fabbrica dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone ha dato un'ulteriore motivazione allo sciopero di due ore, ad ogni turno, effettuato nella giornata di ieri in campo nazionale, quale «preparazione» del totale blocco dell'attività industriale, fissato per martedì prossimo. L'interruzione del lavoro, alla Lancia, ha infatti assunto anche il significato di protesta per una questione interna.

Nei giorni scorsi è stato comunicato un nuovo ricorso alla Cassa integrazione guadagni, per un numero non ancora precisato di lavoratori: «Forse 250 — si legge in un volantino della Fim biellese e del consiglio di fabbrica — per due settimane e di una settimana, la terza, per tutti».

«La direzione Fiat, a Torino — prosegue il documento —, informando la Fim l'ha definita "Cassa integrazione aggiuntiva per Verrone", a causa di un grave difetto al motore Abarth volumex, che viene montato sui modelli Lancia. Questi motori, dice la Fiat, non sopportano gli sbalzi di temperatura (giorno-notte, estate-inverno). Ne consegue, secondo le indicazioni contenute nel volantino, che l'Abarth è bloccata per otto settimane; si ritirano le auto vendute già in circolazione: Verrone ferma la produzione

A questo punto i sindacati manifestano la loro protesta nei confronti del capo del personale di Verrone, Gian Paolo Ravera, sostenendo che «ha raccontato ancora una volta delle incertezze». E precisano: «Ha motivato il calo della Beta con un generico "calo di mercato" (la solita formula adottata quando non si vuol dire niente); invece queste due settimane di Cassa integrazione derivano da un errore della Fiat che sbaglia motori e li fa pagare all'Inps».

Accusano inoltre il capo del personale di non aver mantenuto l'impegno di convocare entro il 15 gennaio il consiglio di fabbrica per dare più precise indicazioni.

Piero Minoli

I fratelli Baù, accompagnati dai genitori, nella prigione dove rimasero rinchiusi per 13 giorni

Filippo e Simona sono tornati a Viverone Un po' di timore prima d'entrare nel covo

Il sopralluogo deciso dall'autorità giudiziaria - Rimesso in libertà Giovanni Proietti, uno dei tre palermitani arrestati

BIELLA — Filippo e Simona Baù, i due fratelli di 16 e 12 anni, rapiti la sera del 30 dicembre e liberati il 6 gennaio, ieri sono ritornati nel covo-prigione di Viverone.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Cielia Allegretti, aveva infatti fissato per ieri mattina una «ricognizione» nel mini-appartamento di via al Lago 5, dove i giovani erano stati tenuti prigionieri per tredici giorni. Poco prima delle 11, il ragionier Pier Carlo Baù e la moglie, Milena Fistarol, hanno accompagnato a palazzo di giustizia Filippo e Simona, che si sono incontrati con il magistrato e con il vicequestore, Vincenzo Natale.

La famiglia Baù ha quindi preso posto su una Alfetta blu, guidata dallo stesso commercialista, che, scortata dalle auto della polizia, si è diretta a Viverone dove già attendevano gli avvocati difensori delle undici persone arrestate.

La dottoressa Allegretti, coadiuvata dal suo segretario e dai funzionari del commissariato di Biella, ha rimosso i sigilli che dal giorno della scoperta del covo bloccavano le porte e le finestre del basso edificio bianco. Tutto era rimasto come lo avevano trovato i commissari Maurizio Varalda e Fabio Pagliarini, la sera del 6 gennaio, quando la «prigione» venne localizzata.

Filippo, che indossava una giacca di pelle grigia su pantaloni blu, è sceso dall'auto cercando di mascherare, dietro un paio di occhiali scuri, l'emozione derivante dal dover rivivere quasi i giorni della prigionia e si è quindi avvicinato con una certa riluttanza alla casa. La sorella Simona, che portava una giacca a vento bianca intonata al fermaglio chiaro dei capelli pettinati «a coda di cavallo», lo ha subito seguito, mosso lo sguardo premuroso dei genitori.

I due ragazzi si sono fermati solo alcuni minuti all'interno della stanza: sono subito ritornati nel cortile, in attesa di essere nuovamente interrogati dal sostituto procuratore Allegretti, per ricostruire i fatti accaduti nel periodo in cui sono stati tenuti segregati, e identificare i luoghi attraverso qualche particolare intravisto attraverso i cappucci che hanno sempre avuto calati sugli occhi. Il padre, invece, è rimasto quasi sempre a fianco della dottoressa Allegretti.

Sul posto era presente anche la moglie di Pietro Mario Zerbola, il geometra che, a quanto si dice, avrebbe affittato ad Antonio Mirabelli, una delle persone attualmente in stato di arresto, il minialloggio per 600 mila lire. La signora Edna Zerbola avrebbe fornito a quanto pare alcune precisazioni al magistrato. Tra l'altro, nel cortile su cui si affaccia l'alloggio-prigione, confinante con un locale adibito ad ufficio dello Zerbola, a cinque-sei metri di distanza si trova anche l'ingresso di un altro appartamento, abitato, pare da non più di tre corse, da quattro giovani.

Queste persone sarebbero state interrogate dagli investigatori, ma non si sarebbero accorti che a pochi passi da loro due giovani erano tenuti prigionieri. E' stato fatto anche rilevare che dalla villa del geometra Zerbola non si scorge l'ingresso del covo.

Filippo Baù è entrato nella «prigione» per la seconda volta verso le 12,30 e si è fermato una ventina di minuti a colloquio con il magistrato. Subito dopo è stata la volta di Simona, che lirà a quel momento aveva atteso, seduta in auto, giocando con un pupazzo in finto pelo. La ragazzina ha risposto ai quesiti del magistrato e verso l'una è uscita dall'appartamento sorridente. La dottoressa Allegretti non ha ritenuto necessario ispezionare anche l'ufficio del geometra Zerbola e la «ricognizione» si è conclusa verso le 13,30.

Il magistrato si è poi nuovamente recato a palazzo di giustizia e, accogliendo l'istanza dell'avvocato Fernando Bello, ha rimesso in libertà per mancanza di indizi Giovanni Proietti, uno dei tre fratelli palermitani arrestati dagli inquirenti.

Viverone. Filippo Baù esce dal covo-prigione dopo il sopralluogo deciso dal magistrato (Telef.)

Le spiegazioni fornite dall'uomo circa i suoi movimenti nel mese di dicembre hanno trovato pieno riscontro e dopo otto giorni trascorsi in carcere Giovanni Proietti ha potuto riabbracciare i familiari.

Maurizio Alfisi

Denunciato per molestia

VILLANOVA MONFERRATO — E' stato denunciato per molestie Virginio Deagostino, 31 anni, abitante a Villanova Monferrato, l'uomo che, secondo gli inquirenti, avrebbe telefonato ai genitori di Filippo e Simona Baù, quando i due fratelli di Biella erano ancora nelle mani dei loro rapitori.

Se, in un primo tempo, era emersa l'ipotesi di una telefonata estorsiva, è stato poi accertato che il giovane non ha mai avuto collegamenti con la banda dei sequestratori.

Virginio Deagostino ha precedenti con la giustizia, per incendio doloso e, pare, che durante il processo il suo difensore avesse chiesto l'infermità mentale. Lo scorso dicembre, spacciandosi per il vero rapitore dei due ragazzi sequestrati, aveva telefonato a casa Baù dicendo di essere disposto a trattare il riscatto. La telefonata fu intercettata — sembra che il Deagostino abbia fornito il suo numero di telefono — ed il mitomane denunciato.

Dopo il lungo esilio ritorna il Peru mentre a Varallo si elegge la regina

Nei maggiori centri biellesi e valsesiani si svolgono le prime feste di Carnevale

BORGOSESIA — *In Valsesia è Carnevale, il periodo forse più amato per la gente valligiana: le prime manifestazioni, dopo il preambolo di domenica scorsa a Varallo con la festa della «Veglia Pasquetta» e la nascita di Re Marcantonio, sono in calendario per questo fine settimana.*

A Borgosesia l'inizio del lungo ciclo di festeggiamenti è fissato per le 15 di oggi pomeriggio in piazza Mazzini, dove avrà luogo il tradizionale arrivo del «Peru» e della «Gin», le maschere cittadine. Come vuole un'usanza antica, il signore di Magunopoli fa ritorno nel suo regno dopo una vacanza-esilio durata undici mesi. Ad attenderlo, questa volta, in frazione Cameto, ci sarà la Gin, i componenti la corte reale e il comitato capeggiato dal suo presidente Sergio Canuto.

Tutti insieme raggiungeranno poi piazza Mazzini, dove è in programma l'abbraccio con la popolazione e soprattutto con i bambini, ai quali verrà distribuita la tradizionale cioccolata calda.

I panni del più amato personaggio borgosesiano saranno indossati anche quest'anno, per la ventiquattresima volta, dal veterano Mario Casagrande, commerciante in carta e cartoni, consigliere comunale, componente del coro dei «Cantores Mundi», poeta dialettale, mentre il volto della Gin sarà quello di Antonella Molita, una graziosa studentessa in giurisprudenza al suo esordio nelle vesti della maschera femminile.

Al loro fianco ci sarà il colorito seguito formato dalle damigelle (Claria Tarantola, Graziella Malagutti, Raffaella e Lisa Ballarini, Silvia Colasanto, Monica Marchetti, Patrizia Destefanis), dal giullare (Benito Giannini), da «Frate Valigia» (Fabio Tamilia), da Marco Polo (Cielio Bodoi), dalla «balia del Peru» (Evelina Lanfranchi) e dai tre maestrelli: Miguel Cabeara, Renato Campi e Tonino De Angelis.

Anche Varallo oggi si mobilita: questa sera, a mezzanotte, durante un gran ballo in suo onore come vuole la tradizione, verrà presentata la Cecca, la compagna di re Marcantonio durante il periodo alieporico.

L'usanza impone infatti che la regina del centro valsesiano sia nominata dai rappresentanti dei comitati rionali nel bel mezzo di una splendida festa, che si protrarrà fino alle prime luci dell'alba.

L'intero programma delle due manifestazioni proseguirà domani. In mattinata, a Borgosesia, il Peru e la Gin saranno ricevuti in municipio dal sindaco, Giuseppe Conti, per la consegna delle chiavi della città, mentre a Varallo l'identica cerimonia, fissata per il pomeriggio, sarà contornata da una miriade di iniziative.

r. e.

Concerti e mostre

Gli appuntamenti nel Biellese per il weekend

BIELLA — Gli appassionati di canti corali possono seguire un concerto e aiutare nel contempo chi soffre. A Candelo, nella chiesa parrocchiale di San Pietro, con inizio alle 21, presenteranno il meglio del loro vasto repertorio i complessi «La Campagnola» di Mottalciata e «Armonia» di Biella.

A Gaglianico, ultimi due giorni, oggi e domani, della mostra del libro per ragazzi allestita nella palestra delle scuole di via XX Settembre.

Al Circolo Sociale di Biella, stasera alle 21, il pianista Roberto Cappello interpreterà composizioni di Dalla Piccola, Brahms e Liszt. E' il quinto concerto in abbonamento del Circolo di cultura musicale «Ludovica Lessona». **p. m.**

Ha rubato nell'urna di S. Giuliano

GOZZANO — Il ladro che l'altra notte aveva rubato nell'urna di San Giuliano nella basilica del Castello è stato arrestato dai carabinieri ai quali ha confessato il furto consegnando parte della refurtiva (tre anelli preziosi offerti dalle dita del santo e due angeli in argento).

L'arrestato è Francesco Bernardi, 31 anni, originario di Padova, ma residente a Varallo, via Scarlazzini 23.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: La moglie in organo.
IMPERO: E.T., l'extraterrestre (inizio ore 17,30).
MAZZINI: Il tempo delle mele 2.
CORSO: Amici miei, atto II.
SOCIALE: Fitzcarraldo (spettacolo unico 21,30).

BORGOSESIA

LUX: Bomber.
SOCIALE: Classe 1984.

COGGIOLA

ENNIO: Grease 2.
ITALIA: Ricchi e poveri.
RADAR: Il bacio della pantera.

COSSATO

MICHELETTI: Porky's, quelli per il pezzi porcellini.
PRIMAVERA: Pelle di sbirro.

PRAY

EXCELSIOR: Spaghetti House.

SERRAVALLE

CORSO: Bomber.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Banana Joe.

VARALLO

CIVICO: Rocky III.
SOTTORIVA: No grazie, il caffè mi rende nervoso.

La Sapiem gioca in casa e vuole tornare a vincere

Domani alla «Frassati» arriva il Venaria

BIELLA — Dopo la brusca battuta d'arresto subita a Casale, la Sipiem Biella nel campionato di pallamano di serie D cerca una pronta riscossa, domani, alla palestra «Frassati» di Pollone, contro il Venaria.

La sconfitta di domenica scorsa per 27 a 19 è stata in parte giustificata dalle importanti assenze di Pozzi e Ottolia, indisposti, e di Megalonidis, non ancora rientrato dalla Grecia; tuttavia, la formazione biellese ha palesato ancora qualche incertezza di troppo.

«Il Casale ci ha dato una lezione di tecnica — ha detto l'allenatore Paolo Mosca —: sapevamo che era molto forte e che il primo posto in classifica era meritato, però mi aspettavo una gara diversa dai ragazzi, che hanno mancato un po' di continuità nel rendimento. Dobbiamo quindi lavorare ancora molto per migliorare».

Per la gara di domani mattina il pronostico è aperto. Il Venaria in classifica ha gli stessi punti dei biellesi e non sembra quindi una formazione insuperabile. Se nella Sipiem potrà rientrare Ottolia, il cui apporto in fatto di gol può essere determinante, tutta la squadra ne trarrà certo beneficio.

I tifosi sperano però anche nell'apporto del greco Megalonidis, l'uomo di maggior esperienza della formazione.

m. al.

Derby per il Lanerie Agnona che al Centro Milanaccio affronta i temibili cugini dell'Univer Vernici - I valsesiani partono sfavoriti

BIELLA — Nell'ultima giornata del girone di andata del campionato di pallacanestro di serie C la Tessiana Biella giocherà stasera in trasferta con l'Erbe Milano. Per i ragazzi di Lorenzo Guarino è d'obbligo continuare a vincere per restare in corsa per i «playoff». L'ultimo successo, a spese del Casale, pur se ottenuto al termine di una partita non esaltante dal punto di vista dello spettacolo, ha in parte tranquillizzato i tifosi.

I grigiorossi hanno infatti bisogno più a conquistare i due punti in palio che a divertire. E' forse il segno di un cambiamento nella mentalità dei lanieri, spronati da Guarino a centrare l'obiettivo della qualificazione alla fase finale del torneo.

«Dopo la partita di stasera sarà possibile fare un primo bilancio del campionato — ha detto un dirigente della Tessiana, Giuliano Zignone — *Arendo già visto quasi tutte le formazioni che parteciperanno alla manifestazione mi pare che la nostra squadra possa aspirare alle prime posizioni in classifica».*

Fabrizio Brakus

L'Erbe Milano nelle scorse stagioni ha sempre dovuto lottare per non retrocedere. Attualmente si trova nella zona medio-bassa della graduatoria e non sembra in grado di contrastare la Tessiana.

Il pronostico è quindi a favore dei biellesi, che scenderanno in campo con la formazione tipo. E' probabile che Guarino porti in panchina Hotteyan, il giovane «pivot» di 2 metri che ha esordito contro la Pallacanestro Milano.

m. al.

BORGOSESIA — E' «derby» questa sera per il Lanerie Agnona dopo la splendida e sfortunata esibizione dei giallorossi di sette giorni or sono ad Alba con la Pasta d'Oro.

I valsesiani, in terra langarola, al termine di quaranta infuocati minuti di gioco, sono risultati sconfitti di una sola lunghezza (98 a 97), ma egualmente positiva è stata la loro prestazione.

Frova, Motta, Lombi, Berardi, tanto per citare i giocatori che hanno messo a segno il maggior numero di punti, per lunghi tratti sono apparsi incontenibili e solo una direzione arbitrale parzialmente casalinga ha impedito ai lanieri di tornarsene a casa con una meritata vittoria.

Con la voglia di prendersi la rivincita i giallorossi, alle 20, affrontano al centro Milanaccio i temibili cugini dell'Univer Vernici, in un «derby» da sempre particolarmente sentito tra le opposte fazioni di sostenitori.

In teoria i valsesiani sono al di sopra di una spanna dai cugini.

r. e.

La squadra granata ospita oggi pomeriggio la formazione novarese

Borgo in amichevole col Carpignano

La Libertas Biella ha organizzato un torneo di calcio per ricordare Armando Milanone

BORGOSESIA — *Amichevole per i granata nel pomeriggio al campo M.L.B. di via Marconi. Ospite dei valsesiani sarà il Carpignano, compagine di alta classifica del girone A di Prima categoria.*

Il turno di riposo nella Coppa Valsesia, il minicampionato comprensoriale (domani si giocano Quarona-Romagnano e Gattinara-Dufour Varallo) hanno indotto la società di via Combattenti a organizzare la gara con i novaresi.

Il Borgo-Cuccise Piast oggi giocherà al gran completo (l'unica incertezza riguarda la presenza del militare Bandellari) e con Claudio Frietti, che giocherà nella rappresentativa piemontese, Hilarione per 3 e 8 nella Lombardia, è risultato uno dei migliori in campo.

«Per noi la partita riveste qualcosa in più di una semplice amichevole — dice il direttore sportivo del granata, Gian Mario Gallo —. L'incontro ci serve per affinare schemi nuovi e provare sul terreno alcune innovazioni nel telaio. Inoltre, la squadra deve rimanere in condizione in vista dei prossimi due impegni della Coppa Italia e del campionato».

La gara con il Carpignano avrà inizio alle 15.

r. e.

Ciprisso Provino

BIELLA — *La Libertas Biella, società biellese fra le più dinamiche per quanto riguarda l'attività giovanile, ha indetto un torneo di calcio per ricordare la figura di Ridor Armando Milanone, personaggio di spicco dell'ambiente sportivo locale, fiduciario del Coni, scomparso alcuni anni fa.*

La manifestazione, intitolata Torneo internazionale dell'Amicizia, è riservata alla categoria esordienti, cioè ai ragazzi nati dall'1 luglio 1970 in poi.

All'iniziativa, voluta da Nino Cortese, hanno aderito la città di Tourcoing (Nord della Francia, gemellata con Biella); il Dyk Sportclub di Munster, della Germania Occidentale; Lugano per la Svizzera, l'Internazionale di Milano, la Libertas e le rappresentative di Biella e Cossato.

Il torneo si svolgerà dal 1 al 5 aprile allo stadio La Marmora. La selezione della rappresentativo di Biella è stata affidata a Danilo Ramirez, allenatore della formazione esordienti della Biellese.

Per Cossato, a dirigere le operazioni è stato chiamato Alfredo Aguggia, preparatore dei giovani del locale sodalizio azzurro. Quanto prima i due responsabili dovrebbero comunicare l'elenco dei giocatori da vedere in azione. **m. al.**

Occhieppese vince il derby

Superato per 3 a 1 il Bandini-Gaglianico

BIELLA — Alla ripresa dell'attività nel campionato di pallavolo la Casa della Ceramica-Occhieppese si è aggiudicata il «derby» con il Bandini-Gaglianico per 3 a 1. I ragazzi di Fioravera, con questo successo, consolidano il primo posto in classifica, che dividono con il Falchetto e il Venaria.

La partita, nonostante il netto punteggio a favore dell'Occhieppese, è stata molto vivace e combattuta a tratti, anche tecnicamente preparata. Il Gaglianico forse ha risentito dell'assenza del «centro» Sandraghi, un dirigente molto promettente; ma, trascinato da un Ilerri in gran giornata, ha cercato di mettere a frutto la sua «stazza» migliorando la difesa.

m. al.

IL 28 GENNAIO CONCORSO «RAGAZZA IN»

Avete problemi per spedire mobili e cose varie!
BREGLIA TRASLOCHI
Vi offre la possibilità di risolverli, ogni 15 giorni, per tutte le regioni del Sud Italia, telefonando allo 015 - 351.187 oppure rivolgendosi in Corso Risorgimento 7/A - BIELLA

SORDITA'
Sensazionale novità
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità praticamente in tutte le più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è limpida e naturale grazie alla realizzazione della curva dinamica che ci permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.

E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso:

BIELLA: CENTRO ACUSTICO PHILIPS Via Duomo, 4 - Tel. 015/21.575 - Orario 9-12,30 TUTTI I LUNEDI' E GIOVEDI'
COSSATO: OTTICA INNOCENTI Via Mazzini, 25 - Tel. 015/83.723 - Orario 9-12,30 TUTTI I GIOVEDI'
CRESCENTINO: FARMACIA Dott. GORRINO Via Mazzini, 67 - Tel. 0161/843.160 - Orario 9-12,30 ULTIMO VENERDI' DEL MESE
TRINO: FOTO LAVANDER Corso Italia, 86 - Tel. 0161/81.226 - Orario 9-12,30 2° MERCOLEDI' DEL MESE

OTOPHON - Corso VII. Emanuele 61 - Torino - tel. 011/535.811

studio PARAM VENDE
Biella - Via Repubblica, 30 - Telef. 21882 - 24860

ALCUNE NOSTRE PROPOSTE:

CASE E TERRENI

BRUSNENGO, sulla statale laghi, cascinale indipendente da ristrutturare di 2 piani fuori terra, 12 vani complessivi, 2 box auto e cortile recintato. Libero.

CASTELLETTO CERVO cascinale con progetto approvato per la ristrutturazione, composto da 8 camere, con luce ed acqua. Terreno di 3400 mq nelle immediate vicinanze. Libero. L. 28.500.000.

MASSERANO casa indipendente con 3 alloggi e 4 box auto. L. 180.000.000. Possibilità vendita frazionata.

IMMEDIATE VICINANZE BIELLA, bellissima villa con 36.000 mq di terreno adiacente in parte recintato. Libera. Trattativa riservata presso i ns. uffici.

COGGIOLA Via Garibaldi, casa di 4 piani fuori terra da ristrutturare con progetto approvato per la realizzazione di 2 appartamenti e box auto. L. 19.000.000.

COGGIOLA Via Garibaldi, casa di 4 piani fuori terra da ristrutturare con progetto approvato per la realizzazione di 1 appartamento e box auto. L. 10.000.000.

STRONA, Borgata Cappio, casa semindipendente composta da 3 piani f.t., con 9 vani, doppi servizi, solaio, cantina, cortile e frutteto di mq 500 ca. Prezzo e documentazione presso i ns. uffici.

COSSATO, fraz. Bettiana, proprietà appena ultimata composta da: casa indipendente con locale di mq 200 ca. al piano terreno e appartamento di 3 camere, ampio soggiorno, cucina, bagno e veranda al 1° piano. Possibilità di ricavare mansarda. L. 165.000.000. Libera: altro seminuovo indipendente di mq 160 con 3000 mq ca. di terreno. Libero. L. 40.000.000.

BIELLA, Costa S. Sebastiano n. 1, casa indipendente, interno cortile composta da ingresso, 6 vani, gabinetto, bagno, balcone. Allacciamento già esistente con gas metano. L. 48.000.000. Libera subito.

PRAY S.SE, via Sella, ampio edificio da ristrutturare su 2 piani fuori terra. Possibilità negozi e alloggi + terreno per box auto. Libero. L. 55.000.000.

COSSILA S. GIOVANNI, terreno edificabile di mq 1600 ca. con progetto, in posizione molto panoramica. L. 40 milioni.

PROVA ALLA PARAM! TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI